* Anno 114.- Numero 278 *

LA STAMPA

* Domenica 14 Dicembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero intero desiderato compare il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131. - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrati L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs 1,30, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.06; Roma, via Quadro Fontane 161, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.055 - Tariffe: modulo mm 42×45, per listini, posizione o data di ingrato tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000), Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Nostra intervista con il presidente portoghese Ramalho Eanes

di José Rebello

A PAGINA 21

Nostra intervista con Alberto Moravia. Parla di se stesso del romanzo del cinema

di Lietta Tornabuoni

Il magistrato rapito venerdì sera dai terroristi a Roma

Le Br: D'Urso sarà processato chiudete il carcere dell'Asinara

Un volantino sui penitenziari speciali e una foto polaroid sono stati fatti trovare in un cestino di rifiuti
Riuniti i vertici del ministero e dell'Antiterrorismo - Esclusa la possibilità di uno scambio di prigionieri

Né mercati né ricatti

Ancora una volta, dopo la sequela di sequestri di magistrati e uomini politici, culminata nella tragica vicenda di Aldo Moro, il rapimento del giudice Giovanni D'Urso si rivela per quello che è: un ricatto, al quale non si può opporre che la necessità di rifiutare ogni trattativa, di tener duro con assoluta intransigenza. E non per un ossequio cieco alla sacralità della legge o alla maestà dello Stato, ma perché il cedimento agli atti del terrorismo aggraverebbe a dismisura il male che un gesto di paura, o di malintesa pietà, vorrebbe scongiurare. Lo aveva già detto Carlo Casalegno, con sagace preveggenza.

Le Br, nel rivendicare quest'ultimo rapimento, non hanno osato — almeno finora — chiedere come moneta di scambio la liberazione di qualche detenuto. Sanno benissimo, per esperienza fatta, che una richiesta simile sarebbe votata alla sconfitta, e respinta con sdegno dall'enorme maggioranza degli italiani. Chiedono, a quanto pare, la soppressione del supercarcere dell'Asinara. Ciò non attenua per nulla l'infamia del loro atto. Chi conosca un po' da vicino il lavoro oscuro, estenuante, dei giudici addetti agli istituti di prevenzione e di pena, e con quale spirito di sacrificio essi si prodigano da anni e anni, per portare nelle prigioni un po' di umanità, per ovviare a mali incancrenitisi da decenni, per salvare, tra mille difficoltà materiali, quel po' di riforma carceraria che si ispirava ai dettami della Costituzione e che le circostanze hanno finito per soffocare. E questa loro dedizione accresce il nostro disgusto per l'ultima impresa delle Br.

Che cosa vogliono, questi brigatisti? Mettere in ginocchio lo Stato, o ottenere per i loro compagni arrestati lo *status* dei prigionieri di guerra? O hanno di mira il trasferimento in altre carceri, da cui possano tranquillamente evadere? O, di fronte alla condanna del Paese, vanno alla disperata ricerca di un motivo propagandistico che li tragga fuori dal loro isolamento morale? Forse, il loro vero obiettivo è un altro: spingere, con questi delitti, lo Stato a una reazione repressiva, a misure liberticide che farebbero il loro gioco.

In ogni caso, sia ben chiaro che non è con questi atti infami che ci si può illudere di migliorare le condizioni di vita nelle supercarceri. Vogliamo essere sinceri fino in fondo. Più di una volta, in questi anni, ci ha assalito il dubbio che potessero esserci anche, all'Asinara o altrove, abusi, trattamenti poco umani, vessazioni non necessarie. E lo abbiamo anche scritto: non perché credessimo a certe denunce probabilmente interessate e partigiane; ma perché, cittadini di questa nostra Repubblica, vorremmo vedere ben chiaro, in queste carceri, supercarceri.

Invece, sappiamo (e c'è chi lo ha dimostrato) che ostacoli [illegible] frapposti, da chi era preposto alla custodia, a chi, con pieno diritto, voleva sapere e indagare. In questi anni più volte ci sono tornate alla mente le parole di Casalegno, in una *Lettera al generale Dalla Chiesa*, qui pubblicata pochi mesi prima di morire: «Le supercarceri debbono essere fortezze inespugnabili, ma anche case di vetro». Per riprendere l'immagine del nostro indimenticabile amico, abbiamo il diritto, anzi il dovere di pretendere che il vetro sia sì infrangibile, ma anche limpidissimo.

E in questo discorso fra uomini liberi e civili, non possono inserirsi come interlocutori i criminali delle Br. Ai loro ricatti si deve rispondere con inesorabile fermezza.

A. Galante Garrone

Roma. La foto, inviata dai brigatisti, mostra il magistrato Giovanni D'Urso prigioniero delle Br

Da 20 giorni senza scorta

ROMA — Una foto a colori, scattata con una Polaroid come in quel tragico marzo di due anni fa, quando fu rapito Moro: sullo sfondo un drappo rosso con la stella a cinque punte e la scritta «Brigate rosse». Giovanni D'Urso, magistrato addetto al trasferimento dei detenuti, vi è seduto davanti con l'aria [illegible] un po' stupita. Sulle ginocchia del prigioniero, i terroristi hanno appoggiato un cartello che in quattro slogans esprime il senso dell'intera operazione fino a indicarne, in ultimo, l'obiettivo più immediato: «*Chiudere immediatamente l'Asinara*».

La prova che Giovanni D'Urso [illegible] nelle mani dei terroristi è arrivata così, ieri pomeriggio, dopo una telefonata ricevuta nella sua abitazione da una collaboratrice de *La Repubblica*. Un «portavoce», che parlava con un forte accento romano, le ha detto di recarsi dinanzi a un cinema e di cercare in un cestino dei rifiuti: avvolti in un foglio di giornale c'erano, oltre alla foto, un volantino di tre pagine e mezzo e una copia dell'ultima «risoluzione strategica», quella dello scorso ottobre. In-

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Catanzaro: chiesto l'ergastolo anche per l'ex ballerino

Per l'accusa nessun dubbio «Valpreda mise la bomba»

Il tassista Rolandi definito un teste attendibile che ha fornito «una prova piena e convincente» per la strage di piazza Fontana - I rapporti tra l'anarchico, Freda e Ventura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Per il procuratore generale Porcelli bisogna chiarire un punto fondamentale, dal quale il resto discende in modo logico: il tassista Rolandi che disse di aver portato alla Banca dell'Agricoltura Valpreda è in buona fede o no? La risposta, secondo il rappresentante della pubblica accusa, è affermativa: Rolandi dunque è teste attendibile, ha fornito «*una prova piena e convincente*» e Valpreda è la persona che verso le 16.30 del 12 dicembre 1969 collocò l'ordigno.

Di qui la richiesta dell'ergastolo per l'esponente anarchico [illegible] fatta ieri verso le 13 al termine di una requisitoria durata cinque giorni: Valpreda, assolto col beneficio del dubbio dai giudici di primo grado, deve essere considerato colpevole come Merlino, come Freda, Ventura e Giannettini da condannare anch'essi al carcere a vita.

Perché Rolandi è attendibile? Perché, secondo il procuratore generale, la sua deposizione fu limpida, non sottoposta a condizionamenti e pressioni di sorta. Alle 9.30 del 15 dicembre 1969 il tassista si presentò ai carabinieri e nel pomeriggio fu portato in questura. Agli inquirenti fece una prima descrizione del passeggero che aveva condotto alla Banca dell'Agricoltura prima della strage. In questura, ha ricordato Porcelli, gli fu mostrata una foto di Valpreda ed egli disse: «*Mi sembra che sia lui il passeggero, ma è più magro, ha le piante più scavate*».

Verissimo, ha sostenuto il procuratore generale, perché quella foto era stata scattata a Valpreda tre anni prima. Il giorno dopo Rolandi fu portato a Roma e lì non esitò ad indicare Valpreda fra altre quattro persone e a precisare: «*E' lui, ma il giorno della strage indossava un cappotto diverso*». Verissimo, ha rilevato il procuratore generale, perché quel cappotto era stato procurato all'imputato dalla zia il giorno prima della ricognizione personale. Circostanza compromettente perché fa sorgere almeno il sospetto che Valpreda non volesse mostrarsi con gli stessi abiti che avrebbe indossato il 12 dicembre.

Nel primo processo però la corte di assise pur giudicando Rolandi in buona fede non ritenne attendibile la ricognizione personale perché viziata dal fatto che era stata mostrata al tassista la foto dell'indiziato e assolse Valpreda. Ma Porcelli ha ribattuto che la giurisprudenza non ha mai considerato nulla un riconoscimento preceduto dalla esibizione di una fotografia. Io ha valutato sempre come indizio. Ma l'indizio torna ad avere il valore di una prova quando è accompagnato da altri elementi. Ed è proprio il caso del tassista Rolandi che fece una dichiarazione rivelatrice allorché sostenne che Valpreda indossava abiti diversi da quelli del giorno della strage.

Senza contare che il tassista mantenne ferme le sue convinzioni anche sul letto di morte. Senza contare che Valpreda trasferitosi in una «500» da Roma a Milano nella notte tra l'11 e il 12 dicembre presentò un alibi molto discutibile: disse di essersi messo a letto nella casa della zia perché febbricitante. «*Strana malattia*» — ha sostenuto il procuratore generale — «*stra-*

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Manifestazione vietata a Milano (decine di fermi)

MILANO — Decine di fermi [illegible] stati eseguiti ieri da polizia e carabinieri in piazza Fontana e in largo Cairoli a Milano, dove avrebbe dovuto tenersi una manifestazione, vietata dalla questura, indetta da «Lotta continua per il comunismo».

La mobilitazione — è spiegato in un volantino — era «*contro le stragi di Stato, il militarismo nazionale ed internazionale*».

Gruppi di appartenenti alle forze dell'ordine hanno impedito ogni assembramento, accompagnando i fermati negli uffici di polizia per l'identificazione. Tra questi anche Angelo Brambilla Pisoni, l'esponente di «Lotta continua per il comunismo» che avrebbe dovuto tenere il comizio. La maggior parte dei fermati è stata rilasciata quasi subito.

«Sorpreso? Per nulla»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Valpreda, è stato sorpreso dalla richiesta di condanna all'ergastolo che il procuratore generale Porcelli ha avanzato nei suoi confronti al processo di Catanzaro?». La sala intitolata a Giuseppe Pinelli, nel circolo anarchico «Ponte della Ghisolfa» è nuda, un po' triste, riscaldata a malapena con una stufa a kerosene. Pietro Valpreda, un po' più stempiato, con qualche ruga in più, sorride: «*Sorpreso? Per nulla. C'è d'aspettarsi sempre il peggio. E oggi, in Italia, una richiesta di ergastolo non è affatto una cosa eccezionale*».

A Catanzaro, il procuratore generale ha ritenuto che i due indizi giudicati insufficienti nel processo di primo grado [illegible] il riconoscimento del tassista Rolandi, che trasportò l'attentatore sul luogo della strage, in piazza Fontana, e l'alibi che Valpreda si sarebbe procurato, ma che non resse ai controlli) costituiscano invece una prova inoppugnabile. E così gli anarchici, usciti dalla vicenda con la prima sentenza, ora vi rientrano a fianco dei fascisti.

Ma al «Ponte della Ghisolfa» non si è parlato dei due in-

Giorgio Martinat

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Polemica intervista di La Malfa sul governo e l'economia

«Dovevamo aumentare la benzina anche per combattere l'inflazione»

«Il ministro Nicolazzi non è il più adatto a criticare i nuovi aggravi petroliferi»

ROMA — [illegible] aumenta il prezzo della benzina e scoppia il finimondo. Non soltanto tra la gente, ma anche all'interno del governo spuntano contestazioni clamorose come quella del socialdemocratico Nicolazzi. Cambiano le maggioranze, cambiano i ministri, mentre i metodi sono sempre gli stessi. Qualunquismo? Forse, ma soltanto a prima vista. Resta il fatto che la storia della benzina a favore dei terremotati non ha convinto fino in fondo. Ne abbiamo discusso ieri con il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, al termine di un suo accalorato intervento al consiglio nazionale del pri, dove ha difeso le decisioni prese dai ministri finanziari.

«Convengo — dice il ministro — che il prelievo fiscale sulla benzina è certamente impopolare, ma non va dimenticato che la voce petrolio è tra le maggiori cause del deficit della bilancia dei pagamenti. E se oltre a reperire risorse finanziarie per il terremoto si riuscisse ad ottenere una flessione dei consumi, sarebbe un fatto positivo».

— *Ma qui non è soltanto questione di benzina. Emerge, a ci pare che lo stesso Nicolazzi lo abbia pubblicamente rilevato, una contraddittorietà nel procedere del governo: da una parte si afferma di voler combattere l'inflazione, dall'altra si scarica tutto sulla benzina, un evento che in Italia ha avuto sempre l'effetto di scatenare i prezzi.*

«Tengo a sottolineare che il segretario del psdi, Longo, non mi è mai sembrato troppo convinto della lotta all'inflazione, anche se questo va contro lo sviluppo e quindi l'occupazione. Faccio inoltre osservare che nella legge finanziaria è stato presentato un emendamento, firmato da un deputato socialdemocratico, per la trimestralizzazione della scala mobile ai pensionati. Un provvedimento non certo antinflazionistico! Non ho quindi l'impressione che il ministro del Lavori Pubblici sia il più adatto ad ergersi ad interprete di chi vuole combattere sul serio l'inflazione».

— *Non può negare però che ci sia confusione nel governo. Dieci giorni fa si annunciava al Paese che le risorse finanziarie per i guasti del terremoto sarebbero state reperite nell'ambito del bilancio e con prestiti esteri. Poi la ratta è cambiata. L'impressione, diffusa, è che il terremoto sia servito per tappare altre falle; che le pressioni dei vari ministri della spesa abbiano avuto partita vinta.*

«In verità, mentre il ministro del Tesoro annunciava i primi interventi, cioè alcuni aggiustamenti al bilancio '81 e la raccolta di prestiti, il presidente del Consiglio Forlani indicava con chiarezza la necessità di nuovi prelievi fiscali ai colleghi della Cee. I danni e i costi della ricostruzione vanno ben oltre i 1000 miliardi del gettito della benzina e delle altre cifre che Andreatta ha tratto dal bilancio. Io stesso avevo dichiarato più volte che non mi sentivo di escludere la necessità di maggiori entrate fiscali».

— *Non sarebbe stato più onesto parlare chiaramente al Paese? Molti sostengono che nella politica economica del governo manca un serio coordinamento.*

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il decreto sull'aumento della benzina avrà vita difficile in Parlamento

di Emilio Pucci

A PAGINA 7

Mosca si ammorbidisce, ma un'invasione sembra possibile

In tutte le chiese di Polonia oggi appello dei vescovi per la libertà

VARSAVIA — Una lettera pastorale che sarà letta oggi in tutte le chiese della Polonia invita i fedeli a «*unire le forze per garantire le istituzioni dello Stato e la sovranità del Paese*», e a pregare la Madonna affinché «*non vi sia spargimento di sangue e non vi sia guerra*» e i polacchi «*non perdano la libertà conquistata a caro prezzo con il sangue dei padri*».

Il documento dei vescovi segue il comunicato della Conferenza episcopale di venerdì, il quale affermava la volontà di opporsi ai tentativi di fermare il processo di rinnovamento, di seminare la discordia nella società polacca e «di *approfittare delle attuali difficoltà per fini estranei all'interesse della nazione*».

Anche ieri Mosca si è mostrata più morbida. La *Tass* ha preso atto del «*rinnovamento sindacale*» e del «*ruolo responsabile*» di «Solidarietà» nella vita del Paese. Restano però incerti i motivi — e la durata — della tolleranza sovietica.

(I servizi alle pagine 4)

Compromesso polacco

Appena terminata la guerra, una delegazione polacca, capeggiata dal primo presidente Boleslaw Bierut, si recò a Mosca per discutere il futuro assetto politico del Paese. Gli ospiti sostenevano la necessità di istituire un sistema pluralistico, tenendo conto del fatto che la Polonia era stata la prima vittima dell'aggressione e che forze politiche di vari segni avevano preso parte alla resistenza e alla vittoria sul nazismo. Per tutta risposta Stalin disse ai polacchi: «Non dimenticatevi che per l'Unione Sovietica, principale vincitore, la Polonia rappresenta il più importante trofeo di guerra. Di conseguenza, l'assetto politico del vostro Paese deve essere tale da garantirci questa conquista». L'episodio mi è stato riferito, quattro anni fa, al tempo della rivolta di Radom e Ursus, dal fumoso economista Lipinski, il quale a sua volta l'aveva sentito direttamente da Bierut, suo amico.

La frase di Stalin non può non ritornare in mente nel momento in cui un questo sta assillando tutti: la Polonia sarà invasa o no dalle truppe sovietiche? Per certi versi sembra addirittura inutile disquisirci sopra. Mosca scatenerà l'intervento armato o si asterrà dall'invasione nella misura in cui gli stessi polacchi saranno in grado di offrire le piene garanzie della propria sudditanza. La Polonia ormai non ha che due scelte: autooccuparsi o essere occupata. Sembra trasparente che i capi sovietici, anche per una serie di considerazioni internazionali, preferiscano l'autoccupazione.

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Marchais attacca il pci

Immediata e vivace reazione dell'Unità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il leader del pcf e candidato all'Eliseo Georges Marchais, ha innescato ieri una dura polemica contro i comunisti italiani, prendendo spunto dalla situazione in Polonia. Il leader comunista francese ha sostenuto, durante un comizio elettorale a Lannion, che «non ci sarà un intervento sovietico in Polonia», e ha criticato quindi severamente il pci per «l'avvertimento» lanciato nei giorni scorsi dalle Botteghe Oscure al Cremlino contro l'ipotesi d'una invasione militare a Varsavia.

Secondo Marchais adottando questo atteggiamento i comunisti italiani «contribuiscono ad accreditare l'idea che una minaccia esterna pesa sulla Polonia. Essi rendono perciò più difficile la necessaria realizzazione di un rinnovamento democratico e socialista in Polonia». Il leader del pcf non ha spiegato naturalmente se questo potrebbe essere «facilitato» dalla presenza dei carri armati sovietici, limitandosi a dire che il partito operaio polacco e il governo di Varsavia [illegible] in grado di risolvere le «attuali difficoltà».

La critica di Marchais contro il pci rispecchia l'ambiguità dell'atteggiamento del pcf nella crisi polacca.

p. pat.

ROMA — In un corsivo di risposta, l'«Unità» scrive oggi che «chiunque abbia letto e valutato le posizioni assunte dal pci sulla vicenda polacca sa bene che i comunisti italiani non hanno partecipato — né il [illegible] prestati — a campagne di alcun tipo. In tutte le occasioni, e in tutte le sue prese di posizione, il pci ha espresso solidarietà e appoggio ai comunisti polacchi, al poup e al suo gruppo dirigente, nella loro difficile opera di rinnovamento e nella loro battaglia per impedire il prevalere di fenomeni disgreganti nel Paese».

Ma sarebbero prossime le dimissioni

Pechino smentisce l'arresto di Hua

PECHINO — Il ministero degli Esteri cinese ha ufficialmente smentito che il presidente del partito comunista Hua Guofeng si trovi agli arresti domiciliari. Il sottosegretario Han Nianlong, parlando ai corrispondenti stranieri, ha definito «*mere illazioni e falsità*» le notizie circolate in questi giorni. Ha aggiunto che Hua è ancora presidente del partito e ha detto di ignorare le notizie secondo cui Hua potrebbe essere sostituito da Hu Yaobang, attuale segretario generale del pc cinese.

Hua Guofeng è apparso l'ultima volta in pubblico il 27 novembre, in occasione della visita a Pechino del primo ministro romeno Ilie Verdet, che Hua ricevette nel suo ufficio. La settimana scorsa però il capo del pc cinese non era a ricevere la delegazione del governo giapponese.

E' opinione degli osservatori e dei diplomatici stranieri che la sorte di Hua si deciderà nelle prossime settimane, probabilmente durante i lavori del Comitato centrale del partito, convocato per la fine del mese. E' probabile che, in quella sede, Hua rassegnerà le dimissioni.

Il «processo» nei suoi confronti è comunque iniziato da tempo. Ad affrettare la sua caduta sarebbero stati i rilievi mossi al piano di rinnovamento e ai metodi di Deng Xiaoping. Alla svolta di Deng, Hua non ha mai creduto continuando a sostenere che gli incentivi materiali non possono sostituirsi alla politica, un'affermazione che era fra le predilette di Mao.

Che per Hua Guofeng sia giunto il momento della resa dei conti traspare in modo abbastanza netto da una poesia pubblicata ieri dal *Quotidiano del Popolo*. Non si fa il nome ma che sia lui il personaggio cui si riferisce, non ci sono dubbi. «*Non seguitemi ciecamente. Ho commesso molti errori. Ora ho deciso di rinunciare a questa sedia dorata che progettai per i capi, a questo dominio perenne*», dice la poesia.

Le offerte per i terremotati a 5 miliardi e 135 milioni

La sottoscrizione de «La Stampa» ha fatto, ieri, nonostante la giornata prefestiva, il freddo pungente che non invitava ad attardarsi per le strade, un altro passo avanti sull'inesauribile filo della solidarietà: ha raggiunto cinque miliardi 135 milioni 315.205 lire. E questo slancio generoso trova risposta immediata, laggiù, a Lioni.

Attraverso gli occhi dei nostri inviati tutti i lettori dovrebbero poter vedere la nascita del villaggio che offrirà un riparo, meno precario di tende e roulottes, a mille persone. I lavori fervono con la volontà e la dedizione e lo sforzo di tutti, tecnici, progettisti, volontari. Il ritmo è stupefacente.

Si profila purtroppo anche il terremoto dello spreco. A Napoli gettati via 72.000 pasti caldi al giorno mentre si scatenano le polemiche tra il sindaco Valenti e il commissario straordinario Zamberletti. Allarmante sopralluogo negli edifici occupati: una scuola gioiello distrutta in quindici giorni dai sinistrati.

(I servizi alle pagine 9 e 17)

Central Park come Woodstock: 10 minuti di silenzio

New York, requiem per Lennon Previste 500 mila persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Nel timore che durante la cerimonia in onore di John Lennon oggi a Central Park i «fans» assalgano il vicino Bellevue Hospital, dove si trovano sotto esame psichiatrico Mark Chapman, la polizia ha spostato l'omicida in una delle carceri più sicure della metropoli. L'assassino dei Beatle, minacciato più volte di morte nelle ultime giornate, è rinchiuso da venerdì sera nella prigione di Rikers Island, sull'East River, tra Manhattan e Queen.*

All'isola si accede solo da un ponte presidiato da agenti armati, e il detenuto è in cella di isolamento, in un'ala impenetrabile dell'edificio. La misura precauzionale non è stata eccessiva. Oggi a Central Park si aspettano da 300 a 500 mila persone, una folla simile a quella dello storico concerto di Woodstock di 11 anni fa, che segnò l'apice della rivolta giovanile. Non era da escludere che qualche migliaio di «fans» marciasse sull'ospedale per «fare giustizia», come appare scritto su certi cartelli nel punto dove fu ucciso Lennon.

La tensione provocata dall'omicidio non è infatti diminuita. Nell'andata di isterismo che ha scosso l'America, la cronaca continua a registrare episodi inquietanti. Un uomo di 27 anni, Christopher Siminoski, ha minacciato di morte al telefono la vedova di Lennon, Yoko Ono, che rimane chiusa in casa col figlio Sean di 5 anni, e l'altro beatle Ringo Starr. Siminoski, che chiamava da Los Angeles, è stato arrestato dalla polizia all'aeroporto di quella città, mentre si accingeva a partire per New York.

A mantenere viva la tensione contribuiscono le notizie che continuano a emergere sui trascorsi di Chapman. L'assassino sembra essere stato identificato in un giovane che anni fa sedeva in prima fila ai concerti di Lennon «con un'espressione aggressiva sul volto».

Per le cerimonie di oggi, di cui quella a Central Park dovrebbe [illegible] la principale, sono state prese straordinarie misure di sicurezza. Da Washington a Seattle, da Atlanta a Chicago, dove vi saranno assembramenti di giovani, ci saranno anche agenti. Yoko Ono ha chiesto che siano osservati dieci minuti di preghiera e silenzio. Il sindaco Koch ha ordinato che prima e dopo i dieci minuti sia suonata musica dello scomparso. Koch sarà presente alla cerimonia, Yoko Ono no.

Si dice che a quell'ora ella porterà le ceneri del consorte in un luogo nascosto, solo con il figlio Sean. La vedova di Lennon non ha voluto né funerali né discorsi; ha fatto sapere che gradirà invece offerte alla Fondazione benefica del marito. In tutta l'America vivo è l'attesa per il solenne momento: dovrebbe essere l'ultimo atto di una settimana che l'ha riportata agli entusiasmi, contraddizioni e paure degli Anni Sessanta.

e. e.

(A pagina 3: «Con Lennon, all'alba, dove sorge il Grande», di Furio Colombo).

Chi risponde se il provvedimento è ingiusto?

Quando è troppo facile il sequestro giudiziario

Sequestri di film e di libri, di sostanze alimentari e di prodotti petroliferi, di alloggi disabitati e di cantieri edili: quasi ogni giorno le cronache ne danno notizia, in termini più o meno clamorosi, a seconda dell'entità quantitativa o qualitativa dei beni coinvolti.

Il tutto a prescindere, naturalmente, dai sequestri aventi per oggetto cose la cui fabbricazione o detenzione costituisce di per sé reato, come tipicamente avviene nel caso di armi, esplosivi, sostanze stupefacenti e simili.

La differenza tra i due tipi di operazione cautelare è profonda: mentre nella seconda delle due ipotesi l'intervento della polizia giudiziaria o dell'autorità giudiziaria è, salvo l'esistenza di specifiche autorizzazioni subito documentabili, praticamente automatico, in base ad un preciso obbligo di legge, nell'altra ipotesi le autorità legittimate al sequestro esercitano un potere largamente discrezionale.

Basta che un ufficiale o un agente di polizia abbia «fondato motivo» che le tracce del reato si alterino o si disperdano perché egli, disposti seduta stante i necessari accertamenti, addivenga al sequestro del corpo del reato. Tanto il pubblico ministero quanto il giudice istruttore «possono», a loro volta, disporre il sequestro di qualsiasi cosa «pertinente» ad un reato, nozione [illegible] più ampia del concetto di corpo del reato, e ciò attraverso l'emanazione di un semplice decreto motivato, non suscettibile di impugnazione davanti ad altri organi giudiziari.

Il problema è tormentoso per chi subisce il sequestro, pur essendo in perfetta regola il colpevoli — è ovvio — non avranno ragione alcuna di giustificata lamentela: il decreto di archiviazione o la sentenza di proscioglimento, che seguiranno a controlli più approfonditi, tali da escludere l'esistenza di qualsiasi reato, non ripagheranno mai l'innocente del danno e del turbamento provocati da un sequestro precipitoso.

Si tratta di un problema non troppo dissimile da quello derivante da un'ingiusta carcerazione preventiva. Esiste tuttavia, a parte la non comparabilità fra il bene della libertà personale e i beni materiali, una differenza da non trascurare. Ci sono, infatti, beni e beni.

Fin quando il sequestro coinvolge cose non deteriorabili o, comunque, non suscettibili di deprezzamento con il trascorrere dei giorni, il sequestro resta per chi lo subisce un episodio spiacevole, ma tollerabile alla stregua dello stesso fatto dell'incriminazione penale, che normalmente segue o precede il sequestro, sempre che la denuncia sia a piede libero.

Si pensi ad un film o ad un libro non legati a particolari scadenze di edizione (magari, un rapido dissequestro potrà giovare sotto forma di una sensibile pubblicità gratuita) oppure a merce facilmente conservabile, senza rischi di caduta nei prezzi, anzi, con probabilità di rialzo.

Ma, quando i beni sequestrati, o per loro intrinseca natura o per gli echi negativi non facilmente cancellabili dalla loro immagine, o per il particolare momento dell'operazione, sono destinati a rimanere sviliti anche uscendo pienamente indenni dal processo, il discorso della paziente attesa dell'esito finale favorevole cambia. Si pensi ad un quotidiano o ad un settimanale, ai cibi freschi, ai prodotti di una ditta rinomata, al gravido da rivalidamento durante la stagione invernale, e via dicendo.

Chi riparerà il danno? Polizze assicurative in genere non sono nell'uso, mentre la responsabilità patrimoniale dell'agente di polizia o del magistrato non è, salvo il caso di dolo, prevista dalla legge. Senza contare che l'infondatezza di un sequestro clamoroso comporta di per sé danni talmente elevati da non essere mai fronteggiabili con le risorse sempre modeste di un dipendente dello Stato.

Anche la responsabilità disciplinare, comunque regolamentata, lascerebbe insoddisfatte le persone danneggiate. Il relativo spauracchio potrebbe operare in via preventiva, inducendo il funzionario a maggiore prudenza, con il pericolo, però, di frenare anche i sequestri giustificati, e, quindi, effettuati nel pieno, reale interesse della collettività. Ci riferiamo alle sostanze alimentari dannose per la salute, al materiale inquinante, alle costruzioni in spregio alle leggi.

Gli accorgimenti da mettere allo studio devono ispirarsi ad altri criteri. Almeno due possono essere segnalati in un rapido approccio alla materia, resa sempre più delicata dalle dimensioni della società moderna, con i suoi maxirisvolti economici: anzitutto, la prescrizione, ogni volta che ne esista la concreta possibilità, di brevi analisi a campione, sufficientemente attente, sul modello attualmente previsto per le autorità amministrative; in secondo luogo, l'avvento di strumenti di impugnazione, allo stesso modo che per la libertà personale.

I sequestri, come le misure restrittive alla libertà personale, vengono considerati da sempre misure cautelari, «reali» le prime e «personali» le seconde. Le finalità sono le medesime, i rischi pure: anche le garanzie di fronte ai possibili errori non debbono mancare, anzi vanno sempre più rafforzate. Ragioni economiche e ragioni umane convergono in tale direzione.

Giovanni Conso

Scarcerato due settimane fa è stato di nuovo arrestato

BOLOGNA — Scarcerato due settimane fa per mancanza di indizi dalle accuse di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, il coordinatore del periodico bolognese «Contropotere» Paolo Brunetti è stato nuovamente arrestato su mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Bologna. Le accuse sono le stesse.

Evidentemente negli ultimi giorni gli inquirenti hanno raccolto nuovi elementi dai quali risulterebbe un legame di Brunetti con l'organizzazione eversiva di estrema sinistra Prima linea.

Il colpo di scena per l'attentato alla Banca dell'Agricoltura di Milano

Per il pg Porcelli sono tutti responsabili i personaggi chiamati in causa nel 1969

Il procuratore generale ha respinto l'alibi dell'ex ballerino Pietro Valpreda per il giorno della strage - «Una strana malattia che tuttavia non gli impedì di comprare un libro, di andare dall'avvocato, di posteggiare l'auto»

(Segue dalla 1ª pagina)

no perché non impedì a Valpreda il giorno della strage di recarsi ad acquistare un libro giallo, di andare da un avvocato, di parcheggiare l'auto in un garage. Possibile che fosse a letto soltanto alle 16,36 quando esplose l'ordigno?». E' vero, ha sottolineato il rappresentante dell'accusa, che Rolandi fece una descrizione del passeggero non perfettamente rispondente alle caratteristiche di Valpreda, ma è vero che non si può pretendere che la descrizione di una persona sia precisa come una riproduzione fotografica.

Valpreda, secondo Porcelli, è l'ultimo anello di una catena che parte dai vertici politico-militari favorevoli a svolte reazionarie, raggiunge le cellule eversive capeggiate dal Freda, dal Ventura, dal Delle Chiaie (per il capo di Avanguardia Nazionale collegato a Merlino, amico di Valpreda il procuratore generale si riserva di iniziare una apposita azione penale) e raggiunge appunto, secondo i modelli della strategia provocatoria, i manovali che ruotano attorno agli ambienti dell'ultrasinistra.

Sono responsabili dunque per Porcelli tutti i personaggi chiamati in causa nelle varie inchieste sugli attentati del [illegible]. Responsabile anche il Sid perlomeno di favoreggiamento (e a questo proposito Porcelli ha chiesto la conferma della condanna di Maletti che non merita attenuanti e di La Bruna).

Se la verità non è ancora pienamente venuta alla luce ciò deriva dal fatto, ha precisato il procuratore generale, che destra e sinistra quasi si sono coalizzate per nasconderla, per influenzare opinione pubblica e giudici, ciascuna addebitando alla controparte ogni responsabilità. E la sinistra, dice Porcelli, sbaglia ora a fare di Valpreda il proprio vessillo.

«*Quella di Valpreda* — afferma. — *è una bandiera che deve essere ammainata: la democrazia adesso si difende con altre battaglie*». Senza contare, ha concluso il rappresentante dell'accusa, che Valpreda non fu autentico uomo di sinistra e meno che mai autentico anarchico, bensì individuo «*guardato con sospetto dagli stessi compagni, disposto a tutto, animato da fanatismo ribellistico e da propensione alla violenza*».

Uno dei legali di Valpreda, Calvi, ha duramente protestato durante la requisitoria e ha poi affermato: «*L'interesse di Porcelli è pieno di grossolane falsità anche materiali*». Potrà dimostrarlo a partire dal 26 gennaio quando avrà parecchi giorni a disposizione per l'arringa difensiva.

Clemente Granata

«E' sorpreso? Per nulla»

(Segue dalla 1ª pagina)

dizi, dei quali è già stato detto tutto e il contrario di tutto. Piuttosto si è discusso delle implicazioni politiche di questa svolta del processo. Dice Luciano Lanza, che affianca Valpreda: «*Siamo tornati indietro di undici anni. Allo stesso clima di quando, subito dopo la strage, dichiarammo esplicitamente che Valpreda era innocente, che Pinelli era stato assassinato e che la strage era di Stato. Allora noi giornalisti ci definimmo delinquenti, perché osavamo accusare lo Stato di quel crimine*».

Ma veramente non è cambiato nulla da allora? Lo stesso procuratore generale Porcelli dice oggi che la strage fu almeno in parte di Stato, che venne ordita dai servizi segreti, organizzata dalla cellula fascista di Freda e Ventura. Aggiunge soltanto che Valpreda, l'anarchico, ne fu l'esecutore materiale istigato, ingannato e strumentalizzato. Risposta: «*Torna a trovare credito la consunta teoria degli "opposti estremismi". Riproposta nel momento stesso in cui è cessata ogni reale opposizione e cresce l'impunità del potere*».

Aggiunge Valpreda: «*Non sono venuto qui davanti ai giornalisti per protestare ancora una volta la mia innocenza. Sarebbe una cosa scontata, ovvia. Sono venuto invece a dire che questa trucolanza del potere oggi è possibile perché da parte di tutti o della stampa in particolare si è rinunciato alla vigilanza, alla critica. Si permette che siano demonizzati i movimenti eversivi, senza ricercarne le cause profonde, c'è un lassismo generale, un'indifferenza diffusa. Così a Catanzaro, il procuratore generale può risuscitare il clima di undici anni fa, tornare alla prima istruttoria che era stata demolita e ridicolizzata. Un passo indietro che fa paura*».

E incalza Luciano Lanza: «*Sì, è vero. Dopo tutto quel che si è fatto e si è detto, anche il procuratore generale deve riconoscere che in qualche modo servizi segreti e fascisti c'entrano. Ma siamo ancora lontani dal riconoscimento pieno della strage di Stato. A volare sono soltanto gli stracci, i personaggi marginali. Dove sono i ministri? Dove sono i capi dei servizi segreti?*»

E ancora Valpreda: «*Il procuratore generale Porcelli ha esposto apertamente gli aspetti politici della sua diagnosi. Quando, per sottolineare la collusione fra gli opposti estremismi, ha detto che gli avvenimenti di undici anni fa ricevono una luce più chiara dagli avvenimenti recenti, dai collegamenti che si sono scoperti oggi tra l'eversione di destra e quella di sinistra. E così si è sentito autorizzato ad accomunare Valpreda e quel povero sciagurato di Mario Merlino*».

«Ma perché lei, Valpreda, ha rinunciato ad essere presente a questo secondo processo di Catanzaro?». Risposta: «*Noi siamo stati presenti quando gli accusati erano gli anarchici. Ma questo ormai era diventato il processo ai fascisti e ai servizi segreti. O almeno così pareva. Se ora la situazione si sta rovesciando, è perché tutti sembrano stanchi di lottare per far prevalere la verità*».

Giorgio Martinat

Il magistrato rapito

(Segue dalla 1ª pagina)

teramente dedicata al problema delle supercarceri.

Altre copie del volantino sono state fatte giungere, più tardi, ai redattori del *Giornale d'Italia*: per ora nessuna richiesta, solo l'annuncio di un «processo» cui il prigioniero sarà sottoposto. Ma nel tono del messaggio, nelle parole d'ordine che in esso vengono rilanciate, nelle stesse caratteristiche del funzionario scelto dai terroristi come obiettivo, c'è probabilmente tutto quel che dai prossimi giorni ci si può aspettare.

Giovanni D'Urso, nel suo ufficio della direzione istituti di pena, quasi sempre si limitava ad avallare nei trasferimenti le segnalazioni o i rapporti degli organi di sorveglianza: per i brigatisti, comunque, è lui «il massimo responsabile» di quante accade nelle supercarceri e negli altri istituti di pena.

Ai sistemi carcerari, alle rivolte di Fossombrone, Volterra, Firenze, alla «battaglia dell'Asinara» il volantino è dedicato quasi interamente, proprio a sottolineare una saldatura tra le rivolte dei «proletari prigionieri» e l'attività che, all'esterno, altri clandestini svolgono col medesimo obiettivo. Il più generale è quello di «*organizzare la liberazione dei proletari prigionieri*», ma il più immediato resta l'Asinara.

Forse, nei prossimi giorni, i terroristi renderanno esplicita la richiesta che il supercarcere venga vuotato, forse con maggiore realismo punteranno sul trasferimento di un certo numero di detenuti politici: dall'altra notte il giudice Sica, i vertici del ministero di Grazia e Giustizia, gli uomini dell'Antiterrorismo stanno studiando tutte le possibilità, predisponendo linee di condotta che qualcuno vuole elastiche per richieste che non compromettano la credibilità dello Stato. Ogni altra ipotesi di shocco, ogni soluzione che riproponga uno «scambio tra prigionieri», è esclusa fin d'ora.

La foto del rapito, il rituale dei messaggi, il tono stesso del primo volantino — l'annuncio di un «processo» ma, inizialmente, nient'altro — riportano subito ai giorni di via Fani. Ma proprio per questo, nessuno può trascurare quel che il «caso Moro» ha dimostrato.

Del sequestro di Giovanni D'Urso, oggi, si discute soprattutto per questo. Il resto — le indagini ferme alle conclusioni delle prime ore, le polemiche sulla mancata protezione di un giudice il cui nome era stato trovato nel «covo» delle Br di via Silvani, al Salario; le perplessità su un servizio di scorta che era stato interrotto solo venti giorni fa, i nuovi dubbi su una «spia» al ministero — purtroppo sono argomenti destinati a esaurirsi nel giro di poche ore.

D'Urso, ormai è certo, è stato aggredito e trascinato via a pochi metri dalla sua abitazione di via Micara, all'Aurelio. In ufficio, come sempre, si era recato in autobus, e verso le 20 aveva telefonato alla moglie per avvertirla che di lì a mezz'ora sarebbe rientrato. La sua auto, una «124» blu, era rimasta parcheggiata in via Pio IV, una traversa poco illuminata che unisce via Micara alla via Olimpica, una strada larga e molto veloce. I terroristi, che certamente lo seguivano fin dal momento in cui aveva abbandonato l'ufficio, l'hanno aggredito a pochi metri dalla «124». Ne è rimasta traccia in un palo d'occhiali di tartaruga, cerchiati d'oro: quelli che il magistrato portava abitualmente e che, nella breve lotta, sono caduti e si sono infranti. Discutere sulla direzione che i terroristi possono aver preso da quel punto, è impossibile.

Percorrendo l'Olimpica, in un senso o nell'altro, a quell'ora sarebbe stato possibile attraversare Roma con estrema rapidità. Il buio, poi, ha fatto il resto: nessuno ha notato la scena, nessuno ha visto l'auto sulla quale il magistrato è stato portato via. La polizia cerca una «Giulietta» rapinata tre sere fa, ma si tratta solo di un tentativo. Per i «blocchi» stradali, poi, d'ordine che in esso vengono rilanciate, nelle stesse caratteristiche del funzionario scelto dai terroristi come obiettivo, c'è probabilmente tutto quel che dai prossimi giorni ci si può aspettare.

Giovanni D'Urso, nel suo ufficio della direzione istituti di pena, quasi sempre si limitava ad avallare nei trasferimenti le segnalazioni o i rapporti degli organi di sorveglianza: per i brigatisti, comunque, è lui «il massimo responsabile» di quante accade nelle supercarceri e negli altri istituti di pena.

Ai sistemi carcerari, alle rivolte di Fossombrone, Volterra, Firenze, alla «battaglia dell'Asinara» il volantino è dedicato quasi interamente, proprio a sottolineare una saldatura tra le rivolte dei «proletari prigionieri» e l'attività che, all'esterno, altri clandestini svolgono col medesimo obiettivo. Il più generale è quello di «*organizzare la liberazione dei proletari prigionieri*», ma il più immediato resta l'Asinara.

Forse, nei prossimi giorni, i terroristi renderanno esplicita la richiesta che il supercarcere venga vuotato, forse con maggiore realismo punteranno sul trasferimento di un certo numero di detenuti politici: dall'altra notte il giudice Sica, i vertici del ministero di Grazia e Giustizia, gli uomini dell'Antiterrorismo stanno studiando tutte le possibilità, predisponendo linee di condotta che qualcuno vuole elastiche per richieste che non compromettano la credibilità dello Stato. Ogni altra ipotesi di shocco, ogni soluzione che riproponga uno «scambio tra prigionieri», è esclusa fin d'ora.

La foto del rapito, il rituale dei messaggi, il tono stesso del primo volantino — l'annuncio di un «processo» ma, inizialmente, nient'altro — riportano subito ai giorni di via Fani. Ma proprio per questo, nessuno può trascurare quel che il «caso Moro» ha dimostrato.

Del sequestro di Giovanni D'Urso, oggi, si discute soprattutto per questo. Il resto — le indagini ferme alle conclusioni delle prime ore, le polemiche sulla mancata protezione di un giudice il cui nome era stato trovato nel «covo» delle Br di via Silvani, al Salario; le perplessità su un servizio di scorta che era stato interrotto solo venti giorni fa, i nuovi dubbi su una «spia» al ministero — purtroppo sono argomenti destinati a esaurirsi nel giro di poche ore.

D'Urso, ormai è certo, è stato aggredito e trascinato via a pochi metri dalla sua abitazione di via Micara, all'Aurelio. In ufficio, come sempre, si era recato in autobus, e verso le 20 aveva telefonato alla moglie per avvertirla che di lì a mezz'ora sarebbe rientrato. La sua auto, una «124» blu, era rimasta parcheggiata in via Pio IV, una traversa poco illuminata che unisce via Micara alla via Olimpica, una strada larga e molto veloce. I terroristi, che certamente lo seguivano fin dal momento in cui aveva abbandonato l'ufficio, l'hanno aggredito a pochi metri dalla «124». Ne è rimasta traccia in un palo d'occhiali di tartaruga, cerchiati d'oro: quelli che il magistrato portava abitualmente e che, nella breve lotta, sono caduti e si sono infranti. Discutere sulla direzione che i terroristi possono aver preso da quel punto, è impossibile.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Sulla questione morale

Ricorre con frequenza, nelle aule e nei consessi dove si celebrano i riti della politica, l'invito alla moralizzazione, e quando qualche addetto ai lavori sembra essersi spinto un po' troppo oltre in fatto di spregiudicatezza e disinvoltura, voci solenni si levano a chiamare in causa la «questione morale».

Da che mondo è mondo si sa bene che i detentori del potere, a tutti i livelli e in ogni minima sua attribuzione, sono soggetti a tentazioni più forti di quelle che assediano noi, comuni mortali, e non solo perché essi godano di maggiori occasioni o di più consistenti speranze di farla franca, ma per una sorta di logica perversa, che sembra identificarsi con l'essenza stessa del potere.

Per ridurre la cosa in spiccioli, si può dire che il detentore del potere, essendo chiamato a fare le leggi e ad imporne con la forza il rispetto, tende insensibilmente a considerarsi al di fuori e al di sopra di esse, e a stupirsi perciò quando lo si accusa di prevaricazione.

Chi compie una rapina a mano armata o un furto con scasso sa bene di operare un'azione illecita e corre tutti i rischi del caso; ma chi accetta una tangente a favore del proprio partito (e magari si trattiene a mo' di provvigione una villetta al mare o qualche ettaro di campagna) è portato a credere di operare a fin di bene, perché l'idea trionfi, e lui, suo portatore, meglio possa servirla con la tranquillità d'animo che la raggiunta sicurezza economica non manca di conferire.

D'altronde, l'appropriazione aperta e rozza di beni materiali è solo l'aspetto appariscente dell'egoismo del potere. Anche nel suo esercizio più legittimo, nella facoltà che gli è dovuta, di decidere, scegliere, promuovere, destinare uomini e risorse, il potere incide in modo determinante sulle aspettative, gli interessi, la vita stessa dei sottoposti. Dispensando favori che è facile rivestire con il manto della giustizia, il potere può costituire strutture capillari di gratitudini, connivenze e complicità, così da rafforzare le basi della propria sussistenza secondo l'imperativo assoluto che lo governa: quello di perpetuarsi ad ogni costo.

Si è parlato di un «*volto demoniaco del potere*» senza riflettere che spesso si tratta di un volto ottuso, perduto nella fissità dell'auto-contemplazione. Un detto napoletano, che traduco con qualche eufemismo per non offendere la sensibilità delle persone più anziane (le sole che abbiano conservato l'innocenza), afferma che comandare è più bello che far l'amore.

Parlare di «questione morale» fra i politici è un po' come parlar di calcio alle monache di clausura: si rischia, come con la Terza Rete Tv, di trovare un basso indice di ascolto. La morale non è scritta in tavole di bronzo, varia secondo i tempi e i luoghi, i bisogni e le strutture delle società umane. Per esempio, l'incesto non incontra ancora largo favore nella nostra civiltà pur tanto permissiva, ma il Faraone egizio era tenuto invece da austere norme a sposare la propria sorella. Così la morale dei politici è quella che la politica loro suggerisce (e stavo per scrivere «impone»).

Il pensiero occidentale si è logorato per un secolo a dibattere il problema della Ragion di Stato senza arrivare a nessuna sensata conclusione. Adesso noi sappiamo che quello è un falso problema, in quanto, come la quadratura del cerchio, non comporta soluzioni possibili.

Era stato il genio analitico e spregiudicato di Machiavelli a scoprire che il politico segue regole di condotta diverse e incompatibili con quelle che fissano i comportamenti della gente comune. E ciò non perché i politici siano più belli degli altri o godano di esenzioni particolari, ma soltanto perché la legge della giungla del potere è diversa dalla legge civile della società: il politico che volesse rispettare la morale, dice Machiavelli, sarebbe destinato a perdere il potere. Mezzo secolo prima, un suo concittadino che la sapeva altrettanto lunga, Cosimo il Vecchio, soleva ripetere che «li Stati non si governano con i Paternostri».

Ma quelli, qualcuno dirà, erano tempi di tirannelli avidi e spietati, mentre adesso, a Dio piacendo, viviamo in democrazia. Un progresso c'è stato, non me lo nascondo, ma la volontà di potenza è più forte di tutte le istituzioni, invade tutti gli spazi, arroventa nell'inconscio anche le nature più miti. Quello che i fondatori delle nuove democrazie non poterono prevedere è il nuovo mostro moderno del politico di professione, l'esemplare di una fauna ignota, che si nutre di politica né di altro saprebbe cibarsi.

Cresciuto nelle sezioni portando borse di *leaders* o ciclostilando volantini, indurito in riunioni senza fine, in assemblee che insegnano l'arte della retorica martellante senza contenuti, questo alchimista di deleghe congressuali e di equilibri di corrente trova nel partito la casa, la mamma, l'assicurazione vitalizia, la sua sola speranza. Chi sale, lo fa bruciando intero il proprio tempo, trascurando il lavoro, la famiglia e le buone letture, disseminando l'uscita di cadaveri di concorrenti sbranati. Quando giunge in alto, non ha più professione né pace: lettere, documenti, telefonate e code di postulanti lo sommergono; vive in albergo, fra una seduta e un aereo, col crescente strabismo di un occhio che guarda a Roma mentre l'altro controlla il collegio elettorale.

Schiacciato da problemi enormi, informato sommariamente, sradicato dalla realtà, gode solo dell'ufficio con volte dorate che gli è stato assegnato, dell'usciere ossequente, della grossa macchina blu con radiotelefono, degli addobbi esterni e fragili di un potere in gran parte illusorio.

Questo non giustifica, ma almeno spiega perché talvolta metter via qualche soldo per sé, per gli amici, per una vecchiaia che si annuncia incerta, più che un'immoralità può apparire a qualcuno un diritto di appannaggio e, forse, l'unica (squallida) consolazione.

La Malfa

(Segue dalla 1ª pagina)

dinamento, che ognuno va per la propria strada. Quale credibilità può avere un governo che afferma di ricorrere a nuove tasse soltanto in caso di estrema necessità e poi spunta all'improvviso la stangata sulla benzina?

«La razionalità di una politica economica deriva dallo sforzo di adottare una seria programmazione. E oggi più che mai ne comprendo l'urgenza, nonostante gli insuccessi degli anni del centrosinistra. Il ministero del Bilancio si è impegnato a fondo per il piano a medio termine, anche se tra mille difficoltà. Ho detto infinite volte che non si può sostenere insieme una politica di maggiori investimenti e di maggiori consumi, non si possono sostenere esigenze contraddittorie. I conti che mi presenteremo saranno trasparenti, ma è anche giunto il momento di chiarire che i piani di investimento presentati dai vari ministeri non possono ridursi ad una grandinata di migliaia di miliardi senza sapere se produrranno occupazione, quali riflessi avranno sui prezzi, sulla bilancia dei pagamenti. Anche dopo il terremoto il quadro del piano a medio termine non cambia, ma mi preme ribadire che l'impegno è enorme, ben oltre il prelievo fiscale sulla benzina tanto criticato al di fuori del consiglio dei ministri e del Cip (il riferimento è evidentemente a Nicolazzi, ndr). Per il Friuli, se ricordo bene, si stanziarono 3500 miliardi. Per la Campania e la Basilicata si stanno facendo i conti, ma la portata della devastazione è superiore di almeno 5 volte».

— *Al di là dei gravissimi problemi posti dal terremoto, sembra di scorgere un suo richiamo a tutti i ministri a stare ai patti, a rispettare compatibilità e impegni. Lei crede che esistano veramente in questa maggioranza così buone intenzioni?*

«Anche in questo caso bisogna parlare chiaro. Ci troviamo di fronte ad una scelta politica cruciale: vogliamo un'Italia al livello degli altri Paesi industrializzati, oppure un Paese che "galleggia", che nonostante tutto tira a campare, come piace sostenere ad alcuni teorizzatori del modello Censis, che si rifà all'economia sommersa? Ma in questo secondo caso sarebbe sempre più difficile sollevare "questioni morali". La mia scelta, comunque, è una soltanto e senza equivoci: un Paese seriamente industrializzato».

Eugenio Palmieri

Compromesso polacco

(Segue dalla 1ª pagina)

da parte dei polacchi. Ma risulta altrettanto trasparente che fra le molteplici ragioni che possono sconsigliare o consigliare a Mosca l'uso della forza, una è superiore a tutte: quella di non perdere il controllo sul prezioso «trofeo di guerra» di Stalin.

Quali sono sotto questo aspetto, le garanzie che i polacchi possono offrire ai sovietici sulla propria sovranità limitata? Le vicende polacche si prestano a una lettura particolare. Al centro delle trattative e delle dispute fra il partito e «Solidarietà», fra Kania e Walesa, sta un vero e proprio compromesso storico. La trasposizione del termine non è per niente arbitraria. Si tratta, se mai, di un compromesso storico in senso inverso.

In Polonia sono le forze cattoliche a proporre, o per dirla meglio, a imporre una variante di compromesso al partito comunista dominante. Dunque, un incontro storico fra le due grandi «componenti popolari», come direbbe Berlinguer: fra comunisti e cattolici (non c'è spazio per il dubbio che l'amalgama dei sindacati di Walesa sia il senso religioso, equivalente nelle frustrazioni polacche a quello nazionalistico, e che la Chiesa da servita da supporto nel processo di organizzazione della stessa «Solidarietà»).

Il partito unico al governo non sembra insensibile del tutto alla proposta. Almeno nella corrente ascesa alla direzione con il nuovo segretario generale Kania. Probabilmente non si tratta di sensibilità congenita verso la democrazia, quanto di una realistica presa d'atto di fronte alla consistenza delle forze amalgamate da Walesa e del preoccupante grado di esasperazione diffusosi nel Paese. Comunque Kania sembra aver intuito l'ineluttabilità del compromesso storico e nazionale. Per certi versi il segretario generale si presenta come il Moro o, per evitare il malaugurio, come la Zaccagnini della situazione polacca. Anche se la logica del sistema fosse stata diversa, era inevitabile che sorgessero anche là i «preambolisti». Sono entrati a far parte del Politburo nella persona del duro generale Moczar, integralista rigido tanto da respingere le interferenze sia di Brezinev sia di Wojtyla. Sostiene, infatti, un ortodosso leninismo in chiave nazionale.

La polemica di Tribuna Ludu *con la* Tass, *in cui l'organo del comitato centrale polacco contestava la qualifica di «controrivoluzionario» data dall'agenzia sovietica a Walesa, indica che il disegno di un compromesso storico non è tuttora rientrato malgrado le pressioni esterne e interne. E' dubbio però che possa andare in porto, anche se significherebbe una svolta quasi trascendentale nello sviluppo dei sistemi dell'Est. Del resto è proprio per questo che non ha molte probabilità di andare in porto.*

In che cosa consisterebbe il compromesso storico alla polacca? Le forze cattoliche, amalgamando nel tradizionale attaccamento alla Chiesa le frustrazioni sociali, culturali e nazionali della maggioranza, propongono e rivendicano il proprio concorso nella gestione della cosa pubblica. Se non propriamente come una forza socialista, si presentano comunque come una forza non capitalistica, in nessun caso controrivoluzionaria: i nove milioni di operai iscritti a «Solidarietà», accettano il sistema socialista come quadro del compromesso, ammettono l'irreversibilità del socialismo, augurandosi che possa essere diverso, migliore, «polacco» come dice Walesa. Si dichiarano pure coscienti della «realtà geopolitica», del fatto che il loro Paese non può essere spostato sulla carta geografica, e non mettono di conseguenza in questione l'appartenenza al patto che porta il nome della loro capitale. A garanzia di tali condizioni, hanno finito per riconoscere il ruolo dirigente del partito comunista».

Kania a sua volta tratta il compromesso con Walesa, e negli ultimi giorni anche con Wyszinsky, in intensi incontri riservati, mossa probabilmente dalla convinzione che le forze cattoliche, integrate nel sistema, potranno essere controllate, se non assorbite gradualmente, meglio che con uno scontro frontale. Più è andato delineandosi un compromesso, più sono aumentate però le preclusioni sovietiche. Sono sempre più frequenti e sempre più esplicitamente polemici contro la linea di compromesso gli articoli dei «preambolisti» polacchi pubblicati sui giornali sovietici. Anche l'organo dell'esercito polacco si è fatto portavoce di timiti pregiudiziali. I motivi non sono esclusivamente di strategia militare e di «logica dei blocchi». E' ovvio che i marescialli del Cremlino temano formazioni politiche che possano intaccare la monoliticità del Patto di Varsavia. Sanno che sul piano militare possono contare ancora meno su una Polonia politicamente non consolidata, che potrebbe diventare un elemento eversivo e avversario.

Al di là degli schieramenti strategici che pesano sulle prospettive di un compromesso storico anche in Occidente, figurarsi quanto possono prevalere le ali'Est alla base del rifiuto sovietico c'è un'altra motivazione di fondo. Il concetto dell'egemonia del partito comunista radicato nel mondo del «socialismo reale» non prende in considerazione in assoluto un rapporto dialettico, tanto meno democratico-pluralistico, con altre forze politiche e sociali, anche se operaie.

Lontano dall'«intellettuale collettivo» di Gramsci, che esercita la sua egemonia culturale esprimendo concetti e proposte capaci di coinvolgere altre forze, l'egemonia dei comunisti, concepita leninisticamente nel mondo sovietico, esclude le dialettiche e si esprime nel ruolo integralista e autoritario del partito unico a cui spetta in esclusiva tutto il potere. In questa chiave il partito comunista, una volta dominante, non scende a compromessi nemmeno con se stesso.

Per Mosca, eventualmente, un compromesso storico potrebbe rappresentare un passo in avanti se si trattasse del concorso di altre forze in quello che ideologicamente viene chiamato il passaggio dalla società borghese alla società socialista. Diventa invece un passo indietro quando con un compromesso storico si tratta di articolare, nel quadro di un socialismo acquisito o «realizzato», altre forze sociali e nazionali, ridimensionando l'egemonia del partito comunista. Se a Kania riuscisse questo «passo indietro», il socialismo farebbe un tale passo in avanti che sfuggirebbe davvero al controllo di Mosca.

Franz Barbieri

novità
immagini tra moda e vizio:
scampoli di un'altra Italia
raccolte da angelo musco
e nanda miletto.
e annotate da luciano simonetti
L. liguria pleinocte vol d'occita
2. lombardia 3 veneta

collana la montagna è vita
alpinia
di luigi dematteis
prima trattato organico di ambientalismo
visivo sul mondo delle alpi

i racconti degli alpini
di ezio sapello
storie di naja e di guerra

lo stambecco il lupo e l'orso
e gli altri animali
dei parchi nazionali italiani
di attilio bocca(ex-parchi)

ultime finzia
di carlo fruttero e franco lucentini,
vittorio g. rossi
prima che il pamanto prevalga

linee e canzoni
di lorenzo fabbri e giuseppe ravera
i documenti figurati a stampa
di un singolo di platinotta

i miti sempre
[illegible] giovanni lorenzini,
[illegible] mario salerdi
visioni di una regione
che ormai è mito

vecchie sardegne
di luca e enrico villani
«emmagini» di un viaggio

Fotologia dal pentare addosso
di fulvio peruzzo
un fotografo professionista
determinato attraverso le macchine
e i mezzi per l'abbricarlo

milano 1600
immagini di angelo musco,
nanda miletto, antonio guerci,
una passeggiata che ha poco più
di cinquant'anni

la grammatica del segno infantile
di vito avitabile
come si individua lo sviluppo
del linguaggio infantile attraverso
il segno grafico dell'infanzia

arte pastorale, artigianato storico
e altro in val d'ossola
a cura di lidia pinoli
edizioni grossi-novara

una escursione verso il grande
spettacolo (prima dell'inverno
sulla roccaviva)

il clavicembalo e la sua stampa
di giorgio e laura sicheri
e anton gastlan
un testo storico, illustrato
con le più belle incisioni
della più bella monografia dei mondo

passeggiare sulle alpi delle pleiade
di aldo audisio
e bruno gurgliermotto-ravel
una escursione verso il grande
spettacolo (prima dell'inverno
sulla roccaviva)

collana ricerche
i fiori della montagna
di silvio sterferelli
un best-seller europeo per illustrare
la «natura a colpo d'occhio»

la glaciazione delle dolomiti
di rinz davidson
guida pratica al piacevole facile

priuli & verlucca, editori

RICORDO DI UN VIAGGIO COI BEATLES

Con Lennon, all'alba dove sorge il Gange

Se si va a piedi alla «Dakota House» — dove hanno ucciso John Lennon — si può arrivare dal parco, dunque in silenzio. Prima si vede il tetto verde (di rame) dell' edificio. E' una strana costruzione, con torri che la fanno rassomigliare a un castello. Aveva suggerito a Polanski l'atmosfera demoniaca del suo *Rosemary's baby* che infatti era stato filmato qui. L'altra cosa strana è un suono sempre più forte a mano a mano che ci si avvicina, come un mormorare sommesso di voci che ricorda le preghiere orientali o i canti delle meditazioni secondo la tradizione vedanta. Sono le centinaia di ragazze e ragazzi che da giorni circondano l'edificio in una veglia amorosa e funebre.

Tutti hanno la cuffia delle nuove stereo-cassette portatili. Ascoltano musica dei Beatles e di John Lennon, e senza saperlo — poiché ciascuno è isolato dagli altri e ascolta solo la propria musica — mormorano le parole delle canzoni, producendo tutti insieme il suono misterioso che sembra una mistica lamentazione. Qualche volta è un singhiozzo, più spesso una litania lunga e pacata.

Molti sono qui richiamati da un vero dolore, dalla nostalgia appassionata di quegli Anni Sessanta di cui i Beatles e John Lennon sono il grande simbolo. Altri sono spinti dalla speranza, che è quasi un sacramento, quasi una comunione, di entrare in una inquadratura della televisione. Ogni sera si accendono i riflettori e la telecamera scruta giovani facce dei vegliardi. Passa lenta e benevola come un rito di consolazione.

E' un modo, forse, di ricordare la speciale religiosità, la ricerca di mistero, un po' alla moda e un po' sincera, un po' da televisione e un po' vera, di uomini geniali, fragili e celebri come John Lennon. Una notte di maggio del 1967 Lennon, con i suoi tre amici, era al piano terreno dell'Hôtel Oberoi Intercontinental di New Delhi, protetto da due cordoni di poliziotti. La folla si era accorta dei Beatles e la festa poteva diventare un pericolo.

L'assedio, che forse i Beatles non si aspettavano nel cuore di Delhi, aveva preso in mezzo alcuni altri europei. Per esempio una piccola *troupe* della televisione italiana (Franco Lazzaretti era il *cameraman*) che ritornava dal Vietnam. Con John Lennon e Paul McCartney ci eravamo già visti a New York, e del resto eravamo i soli, in quel momento, con cui i Beatles potessero dividere scherzi e conversazione in attesa di essere liberati.

Stavano partendo per un ritiro di meditazione nel villaggio santo di Richikesh, alle pendici dell'Himalaya. Noi saremmo andati con loro. Il più allegro era McCartney, che viveva già allora con la ragazza Eastman, il più inquieto era Lennon, che a quel tempo era sposato con Cynthia Powell. Le loro ragazze erano belline, erano bionde, avevano i capelli sugli occhi e la bocca infantile come tutte le ragazze degli Anni Sessanta.

* *

Adesso quando rivedo il filmato, trovo difficile distinguere qualcuna fra le ragazze del gruppo, perché il casco biondo era uno strumento di protezione. Abbiamo viaggiato insieme e siamo stati insieme in quel luogo splendido e misterioso fra l'Himalaya e le sorgenti del Gange in cui, dice il Vedanta, è cominciata la vita. Era un accampamento di *celebrities*, naturalmente. Le chitarre e le ragazze disturbavano gli uomini santi, che da lontano alzavano ogni tanto la mano a guardare il luogo di questo disturbo, i fuochi accesi, le mani battute a ritmo, i fiori nei cappelli di paglia.

Esperti e saggisti di tutti i tipi hanno speso un decennio a dire qual era il più intelligente, o il più bravo o il più commerciale dei Beatles. Lennon era certamente il più triste. Quasi sempre era solo, occupato con la chitarra. Lavorava alle parole di una canzone che non credo abbia mai terminato. Posso ricordare le parole perché le ho registrate: «*Happiness goes... Happiness goes... Happiness goes in an endless circle... Happiness goes, happiness goes...*» (la felicità va via. La felicità va via dentro un cerchio senza fine).

Per giorni Lennon era rimasto con le parole e l'idea in sospeso, e quel suo guardare intorno, sopra gli occhiali che gli scivolavano sul naso, lo faceva apparire meno sfacciatamente giovane dei suoi amici, e più misterioso. L'ultimo giorno, seduto sulla piattaia del Gange, (era mattina, prestissimo) sembrava contento di avere trovato altre parole per la sua cantilena, influenzata dal suono indiano. Diceva: «*Happiness goes until you are part of God*», (La felicità svapora se non diventi parte di Dio).

* *

Giovedì scorso un giornale americano ha pubblicato in prima pagina ciò che il bambino di John Lennon, Sean, avrebbe detto quando gli hanno annunciato la morte del padre. «*Adesso John è una parte di Dio*»: sono le stesse parole della canzone del Gange, che poi il gruppo dei Beatles non ha mai usato. Uno strano ricordo di quel momento sconosciuto nella vita dei Beatles, ma anche il brusio di lamenti che si sente intorno alla casa di Lennon, è uguale alle litanie del Vedanta ascoltate sull'Himalaya. Adesso, come allora, ci sono le luci e le telecamere. Forse il bambino Lennon, da figlio d'arte, ha inconsciamente intuito quale dev'essere, anche nel dolore, la frase giusta. E la folla ha capito d'istinto forma e immagine del lutto in televisione.

Qualche volta, entrando a ascendo da quel capo edificio da fiaba (una fiaba triste, adesso che è la «Dakota House», mi sia capitato di vedere John Lennon con la sua Yoko Ono. Non c'erano cenni di riconoscimento, naturalmente, non ce ne sono mai con le *celebrities*. Ma c'era sempre un fotografo in agguato, uno o due lampi di un'istantanea, qualche volta soltanto la Polaroid di una ragazzina arrivata in ritardo al mito degli Anni Sessanta.

Un momento imbarazzante si è avuto una volta nel cavernoso ascensore di quell'edificio. Si era fermato (pochi secondi) a metà fra due piani. Era gremito di gente che andava a feste diverse. Da una parte, una piccola folla in abito da sera, uomini e donne neanche tanto giovani che guardavano fissamente, come abbagliati. Dall'altra, schiacciati in un angolo, angolosi e fragili, l'uno contro l'altra, di spalle, Lennon e Ono, cercavano persino di non respirare, tentavano di farsi invisibili. Ricordo di avere pensato: «Ma se hanno questa ansia di solitudine, perché non vivono come Solzenicyn, in qualche posto nella foresta?».

In questa contraddizione, che credo sia stata la pena d'un uomo intelligente come John Lennon, c'è forse l'unico senso di tante immagini diverse che il delitto all'improvviso ha gettato insieme come rovesciando un cassetto. C'è stata una sproporzione immensa fra il bisogno disperato del mito e alcune delle sue incarnazioni, nei favolosi «Sessanta». Sotto il peso di quella sproporzione impossibile prima si erano spaccate collaborazione e amicizia (dei Beatles come di tanti gruppi, musicali o politici), poi si sono frantumate privatamente le vite.

Con le dita sulla chitarra, vicino al Gange, Lennon stava cercando nella vita interiore, in una forma di religione, una zona di sicurezza. Pare che l'avesse trovata, portandosi però nella fuga il desiderio segreto, pensino inconscio, che ci fosse ancora, in un angolo, un fotografo pronto a scattare. Questa volta era un assassino. Ma sembra che sia arrivato fin qui dalle Hawai spinto dall'ansia — che in lui era diventata follia — di identificarsi col mito, la nuova ansia dei giovani con le cuffie a *transistor* che offrono alla televisione il loro lamento. E sembra che le guardie private, che in genere sorvegliano attente i grandi cancelli della residenza più celebre di New York, non abbiano fatto barriera in difesa di Lennon «*pensando che fosse un fotografo*».

«*Se non attraversi il fiume, resti al di là del fiume*»: è un versetto delle preghiere che gli uomini santi di Richikesh recitavano all'alba sulla riva del Gange. John Lennon è stato spinto nel fiume dalla mano di un pazzo, mentre continuava a contemplare affascinato un sogno, senza riuscire a lasciare il passato e cambiare la vita, ad essere celebre e a vivere solo. Il suo nuovo disco stentava a prendere quota. In sei ore si è esaurito nel mondo. Dopo il delitto.

Furio Colombo

I DISASTRI DEL TERREMOTO DOPO DECENNI DI INCURIA E FURTI

I monatti si aggirano a Pompei

Sono custodi, sovrintendenti, tecnici, giovani promossi «restauratori» - Puntellano mura pericolanti, fasciano colonne, raccolgono brandelli di affresco - «La mappa dei danni coincide con quella dei mancati restauri» - Bisognerà riaprire la «città fantasma» ai turisti, ma si rischia di approfondire le sue ferite, mentre i ladri approfittano dell'esigua sorveglianza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POMPEI — *Il frastuono dell'autostrada si spegne repentinamente in un morbido brusio, trattenuto dalla barriera di tufo e pini marittimi; appena oltre il casello, appare l'antica Pompei. Un cartello avverte che gli scavi sono chiusi al pubblico. Lo resteranno per mesi, alcune zone per anni. Il terremoto del 23 novembre che al di là del Sarno ha fatto migliaia di morti, qui ha lacerato le memorie dei vivi come uno strappo in un corpo umano. Transenne crociate sbarrano strade e case dissepolte durante due secoli, segnalando i pericoli dell'invisibile pestilenza portata dal sisma, i crolli improvvisi. Ridotta com'è, un temporale o una gelata basterebbero a cancellare Pompei.*

Sovrintendenti, custodi, funzionari ministeriali, tecnici, giovani promossi restauratori dalla legge «285» per il collocamento agli unici abitanti di questa città fantasma, i monatti delle antichità e delle arti. Si aggirano tra mura pericolanti e ciottoli sconnessi, a volte tratteniendosi di colpo davanti a una inattesa maceria. Puntellano, fasciano colonne di travertino pencolanti e si stringono nelle spalle: con il miliardo che il ministro Biasini ha strappato al commissario Zamberletti, molto di più non si può fare. Mentre i danni anche a un primo, sommario accertamento risultano immensi: «Decine e decine di miliardi, che diventano centinaia se vogliamo sistemare davvero Pompei come dovremmo», dice Biasini.

Il terremoto ha incrudelito sulle vecchie incurie. Ma che si può pretendere, quando il ministero per i Beni culturali ha appena cinque anni di vita e 296 miliardi di dotazione (lo 0,2 per cento del bilancio statale), con i quali riesce a fare poco più che pagare ogni mese i suoi quasi 20 mila dipendenti? Così nessuno si è stupito che le opere restaurate per bene e di recente abbiano resistito alle scosse, mentre a restarne ultime siano state quelle alle quali da decenni non viene messa mano a appena ora, precariamente, erano state riportate alla luce. «Certo, è che scoperta sarebbe questa? Il diagramma è preciso: la mappa dei danni coincide con quella dei mancati restauri», conferma il sorridente dottor Fausto Zevi, che incontro preoccupato, con il cappotto coperto di polvere.

Lungo il vicolo Tesmo le pareti strapiombano, gonfie di umidità: la parte posteriore del lupanare ha ceduto; nella casa di Lucrezio Frontone, bellissima, tale da gareggiare con le più celebri, come quella dei Vetti, sono venuti giù brandelli di intonaco, anche gli affreschi appaiono toccati. La villa di Cassio Saturnino, nota come la casa del Fauno, ha parte delle mura di cinta puntellate; ci stanno lavorando un gruppo di ragazze della legge «285». Ieri sono comparse crepe anche in quella dei Vetti. «I guai maggiori nemmeno si vedono, chissà» cosa è successo dentro le pareti, alla loro base! Una fenditura può aprirsi il colpo e diventare vorgine», dice Zevi. Dipendesse da lui, confessa, chiuderebbe tutto: «Perché? Ma perché i turisti chi li ferma, quelli pur di lasciare una scritta su un muro morirebbero ammazzati sotto il tufo».

Invece bisognerà aprire: senza Pompei il turismo campano rischierebbe l'asfissia e albergatori, ristoratori, agenzie di viaggi già premono su Zamberletti, sullo stesso sovrintendente, perché non facciano i difficili, che a Napoli di soldi ce ne sono pochi. «Noi cercheremo di aprire per la prossima primavera uno o più percorsi praticabili: ma è difficile. Vede: dall'altra parte non è accaduto niente, ma ci arrivano se questa striscia è interamente pericolante? E poi lo so, i visitatori delle transenne se ne fregano», aggiunge Zevi. Mi mostra i danni della fatiscenza, salva che non a riescite un muro e ti si sbriciola in mano; per convincermi, gratta una parete e gli rotola tra i piedi una pietra: «Venite, qui c'è da puntellare...», ordina.

Davanti alla lapide di Holconia Rufo, rieletto tre volte tribuno sotto la protezione dell'esercito Augusto, oltre venti secoli addietro, un anziano custode esclama: «Questo ci sapeva fare, ai suoi elettori prometteva divertimenti e gliela dava: non quelli di oggi, che ad ogni vigilia elettorale vengono a parlarci di case e strade che poi non vediamo mai». E' un tipo scettico, l'assidità con i resti di tempi remoti l'hanno confermato in una profonda rassegnazione. Mi mostra il doppio porticato sannitico del foro, rifatto in travertino dai romani, che un'incastellatura in legno tiene in piedi per miracolo. Commento: «Si figuri che il foro fu danneggiato dal terremoto del '62 e neppure allora riuscirono a trovare il denaro per rimetterlo bene a posto. Il tempio di Giove mezzo sbilenco».

La nostra guida sembra convinta che sia già tutto accaduto tante volte che non bisogna stupirsi più di nulla. «Quel poveretto del sindaco di Pagani, assassinato dalla camorra, ha fatto la fine di Livio Druso, duemila anni dopo. Quando Annibale scese in Italia, Pompei rimase fedele a Roma, si aspettava riconoscenza. Invece il senato dell'Urbe prese a regalare i terreni della nostra città a tutti, tranne che ai suoi abitanti: fra l'anno 63 e 64, ma la speculazione edilizia già marciava forte. Livio Druso osò opporsi: voleva difendere gli interessi dei pompeiani. E lo ammazzarono. I poveracci che non riuscivano a diventare commercianti e non avevano nemmeno un fazzoletto di terra, per vivere dovevano rassegnarsi a fare i gladiatori. Ma ci voleva il fisico».

I malanni di Pompei, e ieri, risalgono a ben prima del terremoto: di tre settimane addietro: pur tralasciando quelli più antichi, ai quali fa riferimento il custode. E' lui a raccontarceli e un suo collega aggiunge i particolari. Dicono che i muri li stanno puntellando, ma almeno esistono ancora. Nelle case, invece, le ricchezze che c'erano per un verso o per un altro sono sparite e nessuno le vede più. L'altra calamità periodica di Pompei sono i ladri. Le poche decine di custodi che proteggono l'inestimabile patrimonio non ce la fanno a sorvegliare i 66 ettari di scavi, racchiusi nei 4 chilometri di mura e fuori di esse. E ogni tanto sparisce qualcosa. Se il furto è clamoroso se ne parla, altrimenti passa sotto silenzio.

Nella casa dei Vetti i ladri entrarono una notte del 1976, portandosi via oggetti preziosi, suppellettili incredibilmente conservate e mai più ritrovate. Sussurrano, in certi ambienti, che alcuni pezzi adornano i salotti-cripta di certi miliardari napoletani; altri sarebbero finiti in Brasile. Per prudenza, quanto non sfuggito ai malfattori è stato tolto dalla sovrintendenza; la casa è restata quindi semivuota. Non ha più il fascino di un tempo, pur apparendo ancora di un'eleganza sfolgorante. Le suppellettili di maggior pregio e facilmente esportabili sono state tirate via anche da altre abitazioni. Esiste ormai una seconda Pompei dimenticata in cassaforte.

All'ingresso degli scavi, il Museo Antiquarium è chiuso da cinque anni, né si parla di riaprirlo. Lo sbarrarono dopo che qualcuno organizzato ed esperto riuscì a penetrarvi in assenza delle guardie, trafugando una collana d'oro e l'intera collezione delle monete di Nerone. «La polizia, con il tempo, riesce a recuperare qualcosa; il guaio purtroppo va perduto», spiega. Il terremoto ha risvegliato tutte le piaghe di Pompei e qualcuno spera che alla fine possa risultarne anche un bene. Al ministero, a Roma, così come fra gli scavi, nessuno nega che nel nostro Paese le sciagure funzionano da elettrochoc: riportano i problemi dimenticati alla memoria.

Livio Zanotti

Pompei. I primi soccorsi agli scavi, dove il sisma ha fatto danni immensi (Foto «La Stampa» - Alessandro Bosio)

Il Lamartine di Tallone

TORINO — Gratella di Alphonse De Lamartine, nella nuova edizione a cura di Jean-Michel Gardair e stampata da Alberto Tallone, sarà presentata oggi ai bibliofili nella casa-officina di Alpignano.

Daniela Dalla Valle dell'Università di Torino parlerà su Lamartine e il rapporto con l'Italia del suo tempo.

MESSNER
IL LIMITE DELLA VITA

Reinhold Messner raccoglie le testimonianze di scalatori che sono stati a un passo dalla morte. Non paura, ma leggerezza, desiderio di salire ancora più in alto.
200 pagine
81 illustrazioni
L. 8.000.

ZANICHELLI

Mario Rigoni Stern
Uomini, boschi e api

«Come la traccia scritta lasciata dall'uomo, la memoria il canto di un uccello nel bosco, lo spirare del vento, o il rombo della valanga» (Andrea Zanzotto).

«Nuovi Coralli», pp. 194, L. 5400
Einaudi

ESCE IL FILM DI ALTMAN SU BRACCIO DI FERRO, L'EROE DEI FUMETTI

«Popeye» vincitore anche al cinema

In un villaggio di pescatori a Malta attori prodigiosi recitano un mondo grottescamente deformato - Ci sono grandi scene d'insieme, scazzottate - Ma un pubblico-cavia di bambini ha chiesto di uscire dopo dieci minuti

NEW YORK — Dacché mondo è mondo, il cinema si è retto sui «filoni», e agli alti della scoperta di un filone nuovo sono poi puntualmente seguiti i bassi del suo esaurimento. Il folle successo di *Guerre stellari* pare indicare alle *major companies* una via instradata di colossal miliardari e di rivisitazione più o meno nostalgica di quello che ci piaceva quando eravamo ragazzi (se ragazzi eravamo negli Anni Trenta o Quaranta). Via libera dunque a chi proponga di rifare i fumetti, i film di pugilato, perfino di recuperare il *western*, purché in chiave molto spettacolare.

Sennonché esce *Heaven's Gate* (I cancelli del cielo) di Michael Cimino col suo ritorno al *western*, e nessuno lo vuole vedere. L'unico film nuovo che fa quattrini da sei mesi in qua è *Private Benjamin* con Goldie Hawn, commediola a bassissimo costo e di genere completamente diverso, su una ricca ragazza ebrea che diventa soldato semplice. L'incendio dell'hotel Mgm (Metro Goldwyn Mayer) a Las Vegas complica ulteriormente i bilanci, e rotolano le prime teste di capi degli *studios* mentre escono in punta di piedi gli ultimi prodotti del filone «nostalgia», e con salti che pur senza confermarle del tutto, non riescono a smentire le previsioni più nere.

Si difende *Raging Bull*, («Toro infuriato»), di Martin Scorsese, tutto un omaggio agli Anni Quaranta con l'ennesima faccia gonfia di pugni e l'ennesima Little Italy del Bronx, rispettabilissimo per l'amorosa cura di ogni dettaglio, dalla fotografia in bianco e nero ai rumori d'epoca nella colonna sonora, e soprattutto per la strepitosa interpretazione di Robert De Niro: unica riserva, il sospetto che la storia di un bruto come Jake La Motta non meritasse tanto investimento di arte e di materia grigia. Ma allora la domanda è: lo meritano quei prodotti di consumo, senza pretese né spessori, che furono i fumetti dell'epoca d'oro?

E' appena uscito *Flash Gordon*, prodotto da Dino De Laurentiis, e i recensori pur lodandone gli effetti speciali e il buon livello di spettacolo si dichiarano imbarazzati a dover prendere sul serio vicende e personaggi per bambini di otto anni. Ai botteghini le cose vanno così, anche se è presto per parlare di fiasco. Forse gli autori di *Gordon* hanno preso un po' troppo le distanze dalla materia, strizzando l'occhio e scherzandoci su: e nelle fiabe la convinzione dell'autore è tutto, vedi George Lukas, vedi Sergio Leone, la cui alta tecnica era sorretta da una fede disarmante.

Impossibile dunque prevedere, fra tutti questi *retro*, l'esito del più atteso: *Popeye* di Braccio di Ferro di Robert Altman, che esce in questi giorni. Io l'ho visto in saletta privata, quindi senza spettatori paganti, e non oso riferire le reazioni; sembra che alla proiezione di un primo montaggio, mesi fa, un pubblico-cavia di bambini abbia chiesto di uscire dopo dieci minuti. Posso solo garantire la piena soddisfazione dei cinéphiles, anche se so che le *majors* considerano l'approvazione di costoro come una specie di condanna a morte.

La scommessa era ancora più assurda che nel caso degli altri fumetti, trattandosi di creare, con attori veri e con un set almeno approssimativamente realistico, un mondo grottescamente deformato, per di più senza una linea di racconto ben definibile. Ebbene, non si potrebbe immaginare più classe.

Gli attori sono prodigiosi, dal *Popeye* di Robin Williams, per la verità un po' malinconico e ingenuo rispetto all'originale ma la voce è perfetta, alla elegantissima Olivia di Shelley Duvall (nata per la parte), allo straordinario Wimpy alias Poldo di Paul Dooley, fino a Swe'pea alias Pisello interpretato da un bambino di otto mesi che recita come se lo dirigesse Comencini.

L'ambiente, ricostruito a Malta e superbamente fotografato da Peppino Rotunno,

è un pittoresco villaggio di pescatori in completo disfacimento, un'*Opera da tre soldi* ispirata a Hogarth. La sceneggiatura di Jules Feiffer si rifà deliberatamente all'epoca dei *cartoons*, un'America della depressione dove gli spinaci devono compensare la mancanza della carne, e dove la mania di Wimpy, divoratore di *hamburger*, è un'ossessione nata dalla miseria. Siamo agli inizi della saga: Braccio di Ferro incontra Olivia, con lei rinviene Pisello neonato, cerca suo padre, trionfa su un prepotente; la trovata è che gli spinaci non gli piacciono ancora, solo alla fine, costretto a ingoiarli dal suo gigantesco nemico, ne scopre suo malgrado le superenergetiche proprietà.

Non mancano grandi scene d'insieme, scazzottate, un incontro di boxe, una battaglia finale nell'acqua. Ma più che aggressivamente spettacolare, la chiave è di una quasi dolce malinconia — qui forse è l'adesione di Altman alla materia, e forse qui sarà rintracciata quella buona fede cui tali corbellerie non si reggono — sostenuta dalle belle e elegiache musiche di Harry Nilsson.

Ok per quanto riguarda i critici e gli appassionati di cinema, insomma. Ma che cosa penseranno i bambini? Il giocattolo costa venti milioni di dollari, e purtroppo i piccoli hanno sinistri precedenti, quando si tratta di preferire un pezzo di spago e una palla di stracci alle sirenne più lussuose del mondo.

Masolino D'Amico

CESARE PAVESE, TRENT'ANNI DOPO, A SANTO STEFANO BELBO

Mestiere di vivere, mestiere di scrivere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTO STEFANO BELBO — Sempre molto attuale Pavese, e lo si è visto ieri nella sua terra, al convegno di studi «Il mestiere di scrivere: Cesare Pavese, trent'anni dopo». Pubblico straboccheveole, vi erano soprattutto giovani, ragazzi attenti e competenti. Importanti le relazioni, comunicazioni, testimonianze.

Elio Gioanola ha fatto un'analisi psicologica del personaggio. In Pavese «mestiere di vivere» e «mestiere di scrivere» si sovrappongono. In una delle prime lettere scrive: «*L'arte è lo scopo ultimo della mia vita*» con l'esplicito rapporto tra tentazione del suicidio. «*Quando starò per perderla del tutto (la voglia di scrivere) mi ammazzerò*». E due mesi prima del suicidio: «*Vivere senza scrivere non vivo*».

Ma, ha detto Gioanola, se per Pavese lo scrivere è salvezza nel senso letterale del termine, è anche inesorabilmente condanna al non vivere. Dopo avere tracciato il momento esistenziale dell'uomo, dopo aver detto della sua sconfitta aggressività non verso gli altri ma verso se stesso, della sua sindrome depressiva e della sua solitudine, il relatore ha riassunto: è un circolo chiuso. «*Pavese scrive perché non può accedere ai rapporti ed evita i rapporti perché deve scrivere. Per Pavese la felicità dell'artista si paga con il prezzo dell'oblio della vita, dell'amore, della storia*».

Giorgio Barberi Squarotti suggestivamente ha parlato di Pavese poeta che crea personaggi (schermi, portavoce) ai quali delega le sue esperienze e tormenti: «*L'io poetico, in crisi, con tutto il suo corteo di ansie, di angosce, di tedio, d'affanno, di ossessione sessuale, di nostalgie della casa, di lontananza dagli affetti, di contemplazione dolorosa del personaggio*».

Il fascino della poesia di Lavorare stanca consiste proprio in questo scomparire del soggetto dietro un portavoce: «*Non è senza significato che Paternità e Lo steddazzu, che chiudono il libro, presentino il portavoce davanti al vuoto, al nulla. Non c'è più nessuno a cui parlare, non c'è più paesaggio nel quale cercare le proprie immagini, correlative dei problemi dell'anima, e nel quale prolungarsi in immagini*».

Del linguaggio di Pavese (il «volgare» illustre) ha parlato, molto applaudito, Gian Luigi Beccaria. Pavese giovane cerca nel vocabolario, e sottolinea, quelle parole che chi parla il piemontese riconosce come sue proprie. «*Pavese trova, soddisfatto, che la forma piemontese a lui famigliare non è isolata in provincia, ma ha diritto di cittadinanza nella nazione*».

Nel dizionario Pavese non cerca parole auliche, ma appunto quegli elementi riconoscibili nel piemontese. Tra «cesto» e «cavagna» sceglie «cavagna», usa «coppo» invece di «tegola» e «loa» invece di «viale». Il vocabolario è per Pavese «*un correttivo alla loquacità, gli serve più per cercare povertà che ricchezze, e gli è di aiuto per affondare nella proprietà regionale*».

Tra due o più forme italiane possibili, ha detto Beccaria, Pavese sceglie sempre quella in cui sente risuonare il dialetto, e «*il dialetto è nobilitato senza abbassare la lingua. Più che abbassamento della lingua al dialetto, o innalzamento del dialetto alla lingua, si tratta di una allusione del dialetto da parte della lingua*». Partito dall'uso di dialettismi crudi, spesso macchie di colore, man mano Pavese giunge a una sorta di «piemontese illustre».

Sono seguite comunicazioni e testimonianze portate da Davide Lajolo, Massimo Mila (che ha ricordato gli stretti legami di Pavese con Torino), Mario Ricciardi, Bona Alterocca, Arturo Oreggia, Nicola Ehrichens, Giuseppe Zaccaria, Elisabetta Soletti, Attilio Dughera. Il convegno è stato presieduto dal professor Norberto Bobbio, che è anche intervenuto con una preziosa lezione su Vico, del quale Pavese era lettore appassionato e intelligente, «*ne parlava come di una sua scoperta*». Che l'idea del mito in Pavese gli venga dal Vico è noto. Meno noto è che Vico interessò molto Pavese per le sue pagine sulla vita rustica del contadino. Hanno partecipato alla manifestazione il presidente della Regione Enrietti, altre personalità, ed erano presenti la signora Maria Sini Pavese, sorella dello scrittore, e Pinolo Scaglione, l'amico «Nuto».

Luciano Curino

Dopo L'ITALIA LITTORIA
MONTANELLI • CERVI
L'ITALIA DELL'ASSE

Dalla proclamazione dell'impero alla guerra civile spagnola fino all'entrata in guerra nel 1940. Il racconto di un'epoca fatale che fu, per il fascismo, per l'Italia, l'avvio drammatico e tragico verso la catastrofe.

Opere di Indro Montanelli
RIZZOLI • EDITORE

OSSERVATORIO

La disunione del petrolio

Yamani: esigenze diverse da quelle dei produttori affamati

Come migliaia di turisti europei e americani, anche i ministri del Petrolio dell'Opec passeranno i prossimi giorni a Bali, l'isola indonesiana. Con la sua carezzevole e languida atmosfera, questo «paradiso tropicale» sembra il luogo più adatto per un appuntamento che sarà turbato da contrasti e requisitorie e si concluderà, probabilmente, con risultati assai magri. In realtà, molti non la volevano neppure, questa conferenza, che si aprirà domani; temevano attriti penosi, beghe disdicevoli. Le loro paure potrebbero rivelarsi giustificate.

Allora, niente rincari? Non confondiamo le cose. I 13 ministri dell'Opec non si accorderanno su molti e importanti punti per motivi politici ed economici, ma troveranno forse il modo di lasciare ai vari membri una libertà d'azione che, nei prossimi mesi, potrebbe portare a un aumento medio del 10% del prezzo del greggio. Non sarebbe una maggiorazione drammatica: in termini reali, tenendo cioè conto dell'inflazione, lascerebbe il livello più o meno immutato. Questo 10% innalzerebbe, nell'81, il prezzo medio per barile a 34,36 dollari.

Un rincaro è, dunque, possibile, anzi è previsto: non sembrano invece possibili compromessi di sorta su quella «strategia a lungo termine» con cui l'*Organization of Petroleum Countries* spera di celebrare quest'anno il suo 20° genetliaco. Una strategia esige unanimità: e come può esservi quando Iran e Iraq sono in guerra? Quando gli Stati arabi del Golfo parteggiano per Baghdad e non perdono sferzati dalla collera di Teheran? Quando Libia e Arabia Saudita si avversano al punto da ricusare ogni dialogo diplomatico? Anche se circoscritte a questioni tecniche, il dibattito non potrà essere sereno.

Il ministro iraniano del Petrolio è prigioniero in Iraq, ma il governo di Khomeini ha voluto egualmente inviare a Bali un *«rappresentante»*. Sarebbe interessante udire gli scambi di vedute tra questo delegato e il ministro iracheno. Sarà un gelido silenzio o un diverbio incandescente? Taluni sostengono: *«La scarsa domanda internazionale di greggio spingerà i 13 verso tentativi di convergenza»*. E' possibile, ma è improbabile. Già nei mesi passati, il clima economico aveva acuito, non ammorbidito, i dissensi.

L'Opec sopravviverà, ma avrà momenti difficili. Per un anno, forse due, l'Occidente non sembra destinato a soffrire gravi scarsità di greggio: e comunque, i recenti, importantissimi accordi in seno all'*International Energy Agency* dovrebbero prevenire scosse pericolose negli acquisti, e quindi nei prezzi del petrolio. Per i sauditi e gli altri super-ricchi della penisola arabica con piccole popolazioni sono sviluppi positivi; Yamani ha accolto le misure dell'Agenzia, *«con giubilo»*. Ma diversa è la reazione di Paesi come Algeria, Venezuela, Nigeria, Indonesia, con immense esigenze finanziarie, nonché quella di Baghdad e di Teheran, che senza introiti petroliferi non potranno continuare la loro sanguinosa lotta.

Mario Ciriello

Parla il presidente portoghese dopo la sua trionfale rielezione

Eanes: «Adesso è più facile collaborare col governo, non c'è rischio di un golpe»

«La sconfitta del mio avversario deve facilitare l'adozione di una strategia politica più realistica» «Il Consiglio della rivoluzione ha funzionato bene: non interromperà immediatamente la sua attività»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LISBONA — Il generale Soares Carneiro, sconfitto alle elezioni presidenziali portoghesi del 7 dicembre, ha deciso di abbandonare l'attività politica e di ritornare alla vita militare. Dal canto suo Mario Soares, che ha deciso di riprendere la carica di segretario generale del partito socialista, ha affermato, l'11 dicembre, che la vittoria del generale Eanes è una «assicurazione che il regime democratico continuerà».

In questa intervista il generale Eanes sostiene che la collaborazione con il governo di Alleanza democratica sarà più facile, d'ora innanzi. Eanes inoltre fa un bilancio positivo dell'azione del Consiglio della rivoluzione, di cui non auspica la scomparsa immediata. Ritiene infine che il Portogallo non corra «rischi dittatoriali».

Nel 1980 come nel 1976 — dichiara il generale Eanes — *ho sottoposto all'elettorato un programma politico molto chiaro, che precisava i miei impegni verso il Portogallo. E' questa la ragione della mia vittoria. Quest'anno l'elemento nuovo è stato, secondo me, la scomparsa dei progetti marginali di destra e sinistra; ciò ha permesso una scelta più netta dell'elettorato.*

D — Ma lei è stato eletto contro il candidato della destra?

R — *Il modo in cui intendo l'esercizio delle funzioni presidenziali non cambierà. Perciò la sconfitta del mio avversario deve facilitare l'adozione di una strategia politica più realistica. Le condizioni per affrontare i problemi che si presenteranno alla società portoghese sono ora migliori.*

D — Prevede la costituzione di un blocco di centro che raccolga coloro che si richiamano al socialismo democratico?

R — *E' un'ipotesi che il regime democratico non deve escludere, ma il presidente della Repubblica, da solo, non può realizzarla. Tutto dipenderà dai partiti. Penso che il mio compito più importante sarà creare condizioni che permettano ai partiti di trovare stabilità ed equilibrio, perché siano in grado di svolgere il loro vero ruolo.*

D — C'è chi considera impossibile la coesistenza tra Alleanza democratica e il generale Eanes, eletto da una diversa maggioranza.

R — *Non c'è incompatibilità tra me e il governo. Credo che si debba parlare piuttosto di convergenza, perché il governo e il presidente hanno la stessa legittimità: quella che proviene dalla volontà popolare. Una tale convergenza sarà ora molto più facile, perché non hanno più motivo di esibire le ragioni elettorali che sono state spesso all'origine della drammatizzazione dei problemi.*

D — Quali aspetti dell'attuale Costituzione meritano di essere rivisti?

R — *Il progetto di revisione della Costituzione è di competenza esclusiva del Parlamento. Ma devo precisare che alcuni aspetti di questa revisione suscitano ampio consenso tra i partiti: la difesa del regime semi-presidenziale, con tutto ciò che esso implica, soprattutto l'elezione del presidente a suffragio universale e diretto; la fine del Consiglio della Rivoluzione; l'affermazione dei diritti e delle iniziative dell'iniziativa privata; diritti e funzioni già pienamente rispettati.*

D — Bisogna limitare, secondo lei, l'azione del Consiglio della rivoluzione?

R — *L'estinzione del Consiglio diventerà effettiva con la promulgazione della legge di revisione della Costituzione. E' dunque escluso che esso interrompa immediatamente la sua attività. Ma è anche evidente che le sue funzioni saranno esercitate in questo breve periodo in modo da non costituire un fattore di disturbo politico. Il Consiglio della rivoluzione avrebbe potuto essere nocivo per la democrazia se avesse utilizzato i suoi poteri, senza dubbio importanti, senza dar prova di moderazione e senza tener conto della volontà dei portoghesi. Ma non è stato così. Il Consiglio ha saputo assumersi le proprie responsabilità democratiche. E' dunque possibile fare un bilancio nettamente positivo della sua attività.*

D — Con la scomparsa del Consiglio, non aumenteranno i rischi di colpo di Stato?

R — *Quando la democrazia funziona completamente, e le ultime elezioni lo hanno dimostrato, non ci sono mai rischi di colpo di Stato. In un Paese democratico ed europeo come il Portogallo, il rischio di una dittatura non esiste.*

José Rebelo

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Scelto successore di Sa' Carneiro

LISBONA — Il partito socialdemocratico ha proposto Francisco José Pereira Pinto Balsamao, 44 anni, avvocato e giornalista, quale primo ministro del Portogallo. La scelta è stata fatta dalla commissione politica, formata da diciassette membri, e ratificata dal settanta componenti del consiglio nazionale.

Francisco Pinto Balsamao, primo ministro aggiunto nel governo presieduto da Francisco Sa' Carneiro, è proprietario del settimanale *Expresso* del quale è stato direttore fino al gennaio scorso, quando è entrato a far parte del governo.

Voci contrastanti a Teheran

Iran: presto liberi gli ostaggi Usa?

Nella capitale sono giunti quattro religiosi americani, ma il governo smentisce connessioni con la vicenda dei diplomatici

TEHERAN — La presenza in questi giorni in Iran di quattro religiosi americani non è in connessione con una prossima liberazione degli ostaggi: lo ha detto Ahmed Azizi, responsabile della gestione della questione degli ostaggi americani al ministero degli Esteri iraniano.

I quattro religiosi americani di colore, Edward Freeman, Phale Hale, Lehman Bates (della Chiesa battista) e Michael Bates (musulmano) hanno precisato di essere in Iran per una missione teologica che si propone di riavvicinare i credenti cristiani a quelli musulmani. «Ci rendiamo conto — hanno detto — *che la questione degli ostaggi rappresenta un problema sulla strada della comprensione reciproca, e intendiamo fare del nostro meglio per aiutare a superarla*».

«*Vogliamo realizzare un contatto diretto fra il popolo iraniano e quello americano* — hanno spiegato — al di là dei rapporti ufficiali esistenti tra i governi e indipendentemente da chi siede sulla poltrona di presidente degli Stati Uniti». I quattro religiosi si incontreranno con i leader sciiti iraniani ayatollah Beheshti e Montaseri, e forse con Khomeini.

I religiosi hanno escluso di essere a Teheran per partecipare alle cerimonie religiose che saranno officiate a Natale per gli ostaggi americani, se questi saranno ancora in Iran per quella data. Non è infatti da escludere che almeno parte dei 53 diplomatici Usa tenuti in ostaggio da oltre 13 mesi possano essere rilasciati prima di Natale.

Negli ambienti diplomatici di Teheran si ritiene che, poiché Washington ha accettato almeno in parte le condizioni poste dal Parlamento iraniano, alcuni ostaggi, specie quelli in precarie condizioni di salute, saranno rilasciati da un giorno all'altro.

Il negoziato trattanto prosegue: Azizi ha ripetuto che l'ultimo messaggio inviato da Washington a Teheran tramite la diplomazia algerina «*è fondamentalmente positivo*». Il ministro iraniano per gli Affari esecutivi, Bahzad Nabavi, incaricato del negoziato indiretto, ha d'altro canto smentito le affermazioni del giornale libanese *As Safir*, secondo il quale Washington e Teheran si sarebbero già accordate per liberare gli ostaggi prima di Natale.

Rubano in fabbrica a Torun: espulsi da «Solidarietà»

VARSAVIA — Due coniugi membri di «Solidarietà», dipendenti di un'industria tessile di Torun, sono stati espulsi dal sindacato perché colti in flagrante mentre rubavano prodotti alimentari nello spaccio della fabbrica.

Nel Paese si parla ormai apertamente di una possibile invasione sovietica

Una lettera dei vescovi ai fedeli polacchi perché la nazione non perda la libertà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La Chiesa cattolica ha deciso di avvertire ufficialmente i polacchi della «realtà» (come ha detto un portavoce) della minaccia di un intervento sovietico. «*Non è questo il momento delle accuse reciproche* — affermano i vescovi in una lettera pastorale che sarà letta oggi in tutte le chiese — *bisogna unire tutte le nostre forze per garantire le istituzioni dello Stato e sovranità della nostra patria*». Il rinnovamento «richiede responsabilità, ponderatezza e saggezza», continua la lettera. La gerarchia cattolica si schiera contro le «*decisioni dissennate che creano il rischio di una perdita della libertà*».

La Chiesa esorta inoltre i fedeli a pregare la Madonna in termini che non si prestano ad interpretazioni ambigue sulle sue intenzioni: «*Dacci lo spirito della pace e della ragione perché non vi sia spargimento di sangue e non vi sia guerra, proteggici affinché non perdiamo la libertà conquistata a caro prezzo con il sangue dei nostri padri*».

Venerdì, un comunicato della Conferenza episcopale, riunitasi a Varsavia, affermava «la necessità di manifestare la ferma volontà di opporsi a qualsiasi tentativo di arrestare il processo di rinnovamento del Paese, di seminare la discordia all'interno della società e di tentare di approfittare delle attuali difficoltà per fini estranei all'interesse della nazione».

I due documenti diffusi dalla massima autorità morale del Paese sanciscono quindi la svolta verificatasi all'inizio della settimana in Polonia, dove un'invasione sovietica viene ormai considerata possibile. Mercoledì, a Danzica, la direzione di «Solidarietà» aveva discusso a porte chiuse l'atteggiamento che il sindacato dovrebbe assumere in questa eventualità. Era stato deciso di esortare i polacchi a «*recarsi immediatamente al lavoro*». La parola «occupazione» non era stata pronunciata, ma è chiaro che questo atteggiamento sottintende una resistenza passiva.

Da Varsavia, da Berlino Est e da Praga incominciarono a filtrare alcune indicazioni sul vertice del 5 dicembre a Mosca. In particolare, sarebbe stato deciso di esaminare la possibilità di riprendere il controllo della situazione in occasione dell'inaugurazione, martedì prossimo a Danzica, del monumento alle vittime del dicembre '70, e in generale, in questi ultimi giorni dell'anno. Sarebbe stato anche prospettato un processo contro la Confederazione per la Polonia indipendente (Kpn).

Il documento della Conferenza episcopale ha già chiesto che le cerimonie di Danzica si svolgano «*in un clima di serio e profondo riflessione sulle esperienze vissute dalla Polonia*». La Chiesa sarà rappresentata dal cardinale Macharski, vice presidente della Conferenza, e dal monsignor Dabrowski, segretario generale; il governo, probabilmente, da Fiszbach, primo segretario di Danzica e neo membro dell'Ufficio politico; ma anche il capo dello Stato Jabionski, dovrebbe essere presente. Rigide misure di sicurezza sono state prese da «Solidarietà» per evitare che la manifestazione degeneri.

Ieri è stata sprecata l'occasione di un grande gesto distensivo. Il vice presidente del sindacato di Danzica, Bohdan Lis, membro del partito, doveva andare a Budapest su indicazione del governo polacco per rappresentare «Solidarietà» al congresso dei sindacati ungheresi, e fare un discorso moderato sugli obiettivi del movimento. Ma, all'ultimo, Bohdan Lis è stato invitato a restare a Varsavia: la sua presenza non era gradita a Budapest.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Kania accusa l'Occidente

VARSAVIA — In occasione del congresso del partito agrario polacco, in corso nella capitale, Kania ha affermato che bisogna impedire ai «gruppi antisocialisti» di danneggiare ulteriormente il Paese, e che «la lotta contro queste forze deve essere risoluta. Abbiamo tutte le possibilità, sufficienti motivi validi e la capacità di reprimere le azioni dei nemici dichiarati del socialismo».

Dopo aver definito Breznev «il grande amico della Polonia», Kania ha detto che l'Occidente sta appoggiando i gruppi «pericolosi» che opererebbero nel Paese: «Noi — ha concluso — non permetteremo a nessuno di fare del nostro Paese l'oggetto di giochi politici; nessuno può trascinare la Polonia fuori della via socialista allo sviluppo».

Mosca sempre più tollerante ma fino a quando, e perché?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo il primo gesto distensivo nella crisi polacca (l'articolo con cui la *Pravda* sottolineava venerdì la sua fiducia in Kania e nella Polonia, ma soprattutto ammetteva la necessità del rinnovamento e la genuinità di «Solidarietà» come espressione dei lavoratori), Mosca ha ieri confermato la nuova linea, chiaramente destinata ad allentare la pressione, con una sorta di compromesso formale sugli avvenimenti di Varsavia. Riprendendo e commentando un documento ufficiale reso noto al termine di una riunione congiunta tra il pc polacco e i suoi due schieramenti fiancheggiatori, il partito contadino e quello democratico, la *Tass* ha preso atto del fatto che il poup «*appoggia il rinnovamento sindacale, compresa la creazione del nuovo sindacato autonomo "Solidarietà", sottolineando il ruolo responsabile nella vita del Paese*».

Allontanando la sottintesa minaccia dei carri armati per risolvere «fraternamente» la crisi polacca, Mosca riconosce ora per mezzo della *Tass* «*il principio dell'autonomia del movimento sindacale, a condizione che esso rispetti le basi costituzionali del socialismo, le alleanze e gli interessi nazionali*» della Polonia. In altre parole, pur ripetendo che non si possono e non si devono mettere in discussione i due principi fondamentali che regolano la vita politica nell'Est europeo, e cioè il ruolo guida del partito comunista e il rapporto di «*amicizia e collaborazione*» fra i singoli Paesi, e Mosca, l'Urss sembra dare un maggior respiro a Kania.

E' vero, restano ai confini della Polonia tra 30 e 35 divisioni sovietiche (ma Mosca, nonostante le chiare indicazioni dei satelliti americani, non lo ha mai ammesso) e restano valide le conclusioni del vertice del 5 dicembre che ancora ieri il quotidiano *Selskaja Zhizn* riaffermava («*rafforzamento dell'unità dei Paesi socialisti sulla base del marxismo-leninismo e della solidarietà internazionale*»), ma il messaggio della *Tass* destinato ad apparire sui maggiori quotidiani moscoviti di oggi getta acqua sul fuoco dell'intolleranza.

Ci si può domandare quanto durerà la nuova linea di Mosca, se è un prudente passo in vista delle celebrazioni di martedì, quando i polacchi ricorderanno i morti del 1970, o se invece è la meditata risposta alla crescente intolleranza di Varsavia per le dure pressioni politiche esercitate nei giorni scorsi dal Cremlino.

Fabio Galvano

L'ex presidente ha ottenuto la maggioranza assoluta

Obote (dopo dieci anni) torna al potere in Uganda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KAMPALA — Un'ora e mezzo di fuoco ha salutato nella capitale ugandese un avvenimento senza precedenti in Africa: il ritorno al potere per via elettorale, dopo dieci anni, di un presidente a suo tempo travolto da un colpo di Stato militare, il protagonista di questa spettacolare resurrezione politica, Milton Obote, presterà giuramento domani. Il suo partito, l'«*Uganda peoples' congress*», poteva già contare sulla maggioranza assoluta, 65 seggi su 126, quando ancora sedici seggi erano da attribuire. Duramente sconfitto il «*Democratic party*» di Paul Semogerere, che giovedì aveva tentato di forzare gli eventi annunciando la propria vittoria: ai 65 seggi di Obote non poteva contrapporne che 44. Quasi cancellato dalla scena politica il terzo partito in lizza, l'«*Ugandan patriotic movement*» di Yoveri Museveni: un solo seggio.

Adesso i battuti parlano di brogli e violenze, ma intanto la commissione inviata quaggiù dal Commonwealth, con l'incarico di verificare la regolarità del voto, ha convalidato il successo di Obote. I settanta invitati del Commonwealth hanno temuto il peggio, quando la quiete tropicale di Kampala è stata squarciata dal crepitio delle armi automatiche, dal tonfo dei razzi anticarro. Erano gli uomini dell'esercito ugandese, in massima parte favorevoli a Obote, che sparando in aria celebravano il trionfo e contemporaneamente lanciavano un avvertimento sonoramente minaccioso contro l'eventuale incapacità degli sconfitti di rassegnarsi.

Il successo di Obote è anche il successo di Julius Nyerere, il presidente tanzaniano che ha rovesciato Amin con la forza delle armi, ponendo fine a uno dei regimi africani più sanguinari. Un regime che ha messo in ginocchio il dolce Paese che Winston Churchill definì un tempo, era ancora l'epoca coloniale, «*la perla dell'Africa*». Quando nel maggio scorso, ormai fuggito Amin, Milton Obote è tornato in Uganda, ha subito proposto due slogan: «*E' finito il decennio della vergogna*», «*E' finito il tempo dell'ideologia*».

Se il primo slogan si riferisce evidentemente alla brutale dittatura di Amin, il secondo contiene un po' di autocritica. Obote non ha certo dimenticato che nel gennaio del '71, quando il suo capo di stato maggiore Idi Amin, profittando di una sua assenza per il vertice del Commonwealth di Singapore, lo estromise dal potere, la gente di Kampala scese a ballare lungamente nelle strade. Non soltanto perché lui, Obote, cinque anni prima aveva costretto all'esilio il sovrano tradizionale del Baganda, Kabaka Mutesa secondo, e ne aveva preso il posto al vertice del Paese, ma anche perché la sua gestione del potere, autoritaria e velleitaria, aveva scontentato sia la borghesia africana della capitale sia gli investitori occidentali.

Così avvenne che l'Occidente incoraggiò il colpo di Amin, contribuendo a infliggere a Obote la sua decennale traversata del deserto.

e. st.

Ancora in primo piano l'insurrezione di Shanghai

Pechino: processo dei «quattro» gli avvocati ci sono ma non parlano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Con l'interrogatorio, ieri, dell'ex vice presidente del pcc Wang Hongwen e il silenzio dell'ex sindaco di Shanghai, Zhang Chunqiao, la prima fase del processo alla «banda dei quattro» si avvia alla fine. Il secondo tribunale, che giudica i militari complici di Lin Biao, ha concluso qualche giorno fa gli interrogatori.

La prossima settimana sarà compiuta, si ritiene, l'indagine nei confronti dell'ex giornalista Yao Wenyuan, di Jiang Qing e dell'ex segretario di Mao, Chen Boda.

In base all'art. 118 del codice di procedura penale, conclusa la prima fase, la parola spetta all'accusa per la requisitoria, quindi è la volta dell'imputato ed eventualmente degli avvocati. L'imputato ha diritto ancora all'ultima parola prima che la corte si ritiri. Ma il codice di procedura penale non sempre è stato rispettato: basti pensare alla funzione degli avvocati che dovrebbero, in omaggio alla nuova «legalità», difendere il loro «cliente». Il loro ruolo sinora è apparso inesistente. Non hanno interrogato i testimoni, non hanno presentato prove a discarico, non hanno avanzato alcune obiezione, almeno di carattere procedurale.

Nell'udienza di ieri si è continuato a parlare della progettata insurrezione di Shanghai. Non si è appreso nulla di nuovo. Wang, come sempre più che disposto a collaborare con la corte, ha ammesso tutto: ha detto che l'idea di armare la milizia fu di Zhang, che riteneva l'esercito fedele a Deng Xiaoping. Quando l'ex sindaco di Shanghai è stato interrogato, ha opposto alle domande della corte, all'esibizione di «documenti-prove», ai testi, il suo consueto impenetrabile silenzio.

Sul banco dei testimoni sono stati portati due ex seguaci del «quattro»: l'ex segretaria del comitato di partito di Shanghai, Wang Xiuzhen, e il suo collega Xu Jingxian. I due, che sono detenuti, hanno risposto affermativamente a tutte le accuse della corte e a loro volta hanno accusato Zhang, Yao e Wang. In sostanza il dibattimento vuol essere il punto di arrivo di un processo di liquidazione della rivoluzione culturale che ora è così chiamata sui giornali, tra virgolette, e a proposito della quale è uscito un film, «*Guardie rosse*», lodato dal *Quotidiano del popolo* per il suo realismo.

In realtà il processo finisce per coinvolgere tutto l'apparato del partito al potere in quegli anni, sebbene voglia comunicare l'istorica impressione che la rivoluzione culturale sia stata un frutto spurio e non la conseguenza di una linea politica. Ieri non è andata in onda come di consueto la replica dell'udienza del giorno precedente, evidentemente si è deciso di non fare troppa pubblicità a Jiang Qing. L'atmosfera nell'aula appare, ad ogni modo, sempre più pesante, mentre grava lo spettro di gravissime condanne.

Busto del Bernini pagato a Londra 240 milioni

LONDRA — Un busto in marmo di Papa Gregorio XV, attribuito al Bernini, è stato venduto all'asta da Sotheby's per 120 mila sterline, 240 milioni di lire. Era stato acquistato in un negozio di antiquariato londinese per 240 sterline, meno di mezzo milione. Il busto, alto 25 pollici, era scomparso all'inizio del secolo scorso; è stato ritrovato da Nicholas Meinertzhagen, un mercante di libri antichi.

La scultura è finita nel negozio di antiquariato perché Christie's, principale rivale di Sotheby's, non ne ha riconosciuto il valore e l'ha venduta per 85 sterline, circa 170 mila lire, a nome di Lord Lanesborough.

I legali di Lord Lanesborough, che è rimasto «scosso» dalla scoperta, stanno premendo su Christie's perché paghi un compenso adeguato. La famosa casa d'arte non ha voluto fare commenti né ha precisato se siano stati pagati risarcimenti.

L'acquirente da Sotheby's, è stato un commerciante londinese, Norman Leitman.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Scoperta in California una particella atomica che potrebbe spiegare le origini dell'Universo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Una scoperta che potrebbe contribuire a spiegare le origini dell'universo e a risolvere il problema delle fonti alternative di energia tramite la fusione nucleare è stata compiuta da un gruppo di scienziati dell'università della California a Berkeley. Il gruppo di scienziati ha accertato che esiste una speciale condizione dell'atomo in cui i suoi frammenti o nuclei secondari hanno una frequenza e rapidità di collisione assai superiore al normale. Il direttore del gruppo, Harry Heckman, da noi raggiunto al telefono nel laboratorio, ha dichiarato che la scoperta «consentirà forse di stabilire come si è formata la materia». La sua importanza, ha detto, sta nel fatto che il comportamento delle particelle si sottrae alle leggi della fisica atomica finora conosciute. Ciò apre il campo a studi potenzialmente rivoluzionari sia sulla formazione dell'universo sia su quella dell'energia.* «Noi sospettiamo che in certe condizioni la materia nucleare assuma una forma nuova altamente reattiva possibile in futuro di sfruttamento», *ha aggiunto.*

Gli esperimenti sulle particelle subatomiche sono stati suggeriti al gruppo californiano dagli studi sui raggi cosmici. Ha affermato Heckman: «Già negli Anni Cinquanta altri scienziati, anche italiani, avevano osservato delle strane reazioni nei frammenti derivanti dalle collisioni tra gli atomi. I frammenti infatti, nelle collisioni successive, violavano le leggi fisiche a noi note. Ma nessuno era in grado di stabilire se si trattava di proprietà diverse, o il fenomeno statisticamente non aveva significato». *Il gruppo californiano ha riprodotto dei raggi cosmici artificiali, e ne ha causato scontri, a una velocità vicina a quella della luce, il 95 per cento, usando un acceleratore nucleare.*

«Al termine di migliaia di esperimenti — *ha spiegato Heckman* — e di indagini statistiche siamo giunti alla conclusione che il fenomeno osservato negli Anni Cinquanta era un fatto fisico a sé, non una variazione insignificante». *Ha proseguito lo studioso:* «Nelle collisioni atomiche, i nuclei primari si comportano sempre allo stesso modo. Ma i nuclei secondari che derivano da esse, nelle collisioni tra di loro si comportano in un modo diverso. La probabilità di interazione tra di essi è da 5 a 10 volte più alta. Qui siamo in regime di altissima energia, e ciò potrebbe avere conseguenze cruciali. E' come se si fosse aperta la porta su una stanza di cui non si sospettava l'esistenza». Sarebbe impropio — *ha ammonito Heckman* — parlare però della scoperta di una nuova particella subatomica».

Né lo studioso, né gli altri membri del gruppo hanno voluto fare ipotesi sui possibili sviluppi dei loro esperimenti. Hanno dichiarato che questo è solo l'inizio «di un difficile e lungo cammino» *e la scoperta desta più interrogativi di quanti ne risolva. Hanno ricordato che per quanto riguarda la fusione nucleare, il sistema permetterebbe forse di produrre energia in maniera inesauribile e a costi relativamente bassi, che altri esperimenti sono in corso in tutto il mondo, da Princeton, negli Stati Uniti, all'Urss.* «Noi non abbiamo obiettivi pratici — *ha concluso Heckman,*

Ennio Caretto

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1980

NATI — Gelli Ginevra; Brunazzo Matteo; Russo Andrea; Sudegna Riccardo; De Lio Stefania; Bruno Antonio; Savarino Marco, Chiasso Cristina; Farina Fabio; Appierto Barbara; Serra Michel; Sella Sergio; Porcellana Daniela; Tullio Francesca; Leporis Edoardo; Pizza Margherita; Perru Luca; Meraviglia Barbara; Nigro Alessandro; Passalore Pietro; Nuvoletta Silvia; Lazzarini Omar; Parisi Roberto; Nugara Giuseppe; Cucuzza Rosalba; Polverino Daniele; Sabrel Massimo; Santilippo Lorenza; Castagna Paola; Assale Sara; Gargoyas Silvia; Sorbello Dario; Villa Fabrizio; Crudi Barbara; Calatano Sonia; Vitillo Barbara; Manara Walter; Revalor Elisa; Marrocco Luca; Labbrale Paolo; Armano Paolo; Gelle Enrico; Gualisco Silvia; Call Quaglia Francesco; Zambrino Marco; Rollo Romina; Occhi Fernando; Fico Federico; Trapani Maria; Spigarolo Claudia; Ambrogio Silvia; Quigi Elisa; Riccardi Luciano; Ulio Cristian; Spinelli Francesca; Nardocci Francesco; Meneco Simona; Giglione Laura; Paganelli Roberta; Keller Eleonora; Rice Alessandro; Donato Angela; Gallo Antonella.

MORTI — Gandin Italia, di anni 81, nata a Longare, pensionata, abitante in v. C. Vidua 24; Scarrone Michele, a. 81, Mandurla, pens., c. Peschiera 163; Giaudi Severino, a. 91, Magliano, pens., str. S. Margherita 132; Mosesso Agostino, a. 83, Moncalieri, pens., v. Fiala 21; Crescetti Pietro, a. 90, Torino, pens., v. Pigafetta 30; Facchini Aldo, a. 66, Rivalgano, pens., v. Foscolo 19; Capello Giovanni Battista, a. 67, S. Raffaele Cimena, pens., v. G. Vigliani 207; Bongiovanni Silvio, a. 79, Torrenga, pens., v. Oberdan 175; Mecca Giuseppe, a. 84, Castelnuovo Don Bosco, pens., c. R. Margherita 147; Spagnolo Francesco, a. 55, Brindisi, operaio, v. P. Buole 172; Enrico Delia, a. 88, Cuneo, pens., v. Mondavigilio 85; Bianco Maddalena, a. 77, Marta, pens., c. Casenza 95; Zeppegno Giovanni, a. 74, Torino, pens., c. Lione 12; Demarchi Luigia, a. 72, Barbaresco, pens., v. G. Bovio 93; Palmieri Vincenzo, a. 84, Casalnuovo, pens., c. Torino 17.

Decedute in ospedale: Tessuto Maria, a. 76, Montanaro, pens.; **Quasselli** Eleonora, giorni 1, Torino; **Maina** Rosa, a. 69, Settimo, pens.; **Gualeo** Pacifico, a. 73, Cercino, pens.; **Cerutti** Giuseppina, a. 76, Vanaria, pens.; **Muller** Francesca, a. 38, Sommariva, casalinga; **Massa** Romano, a. 48, Pavia Massaia, pulizia; **Angiono** Lucia, a. 75, Rondissone, pens.; **Ghiotti** Anna, a. 28, Mazze, casalinga; **Morando** Maria, a. 66, S. Stefano, operaia; **Vitani** Carmine, a. 59, Barletta, pens.; **Montagnino** Michelangelo, a. 76, Napoli, pens.; **Sanesi** Maria, a. 67, Torino, pens.; **Ambanese** Michele, a. 60, S. Ferdinando di Puglia, pens.; **Carchiasi** Anninasata, a. 48, Torino, casalinga; **Rosato** Angela, a. 60, Chieri, pens.; **Barchitalia** Amalia, a. 79, Torino, pens.; **Rose Erwin** Marie Madeleine, a. 90, Chiazze, pens.; **Moselli** Cleleo, a. 71, Rinco, pens.; **Montarcuone** Iolanda, a. 81, Oleggio, pens.; **Palmisano** Rosaria, a. 33, Lacedonia, oper.; **Valperga** Teresa, a. 70, Montalleri, pens.; **Ferraro** Carlo, a. 77, Villa S. Secondo, pens.; **Botta** Caterina, a. 78, Torino, pens.; **Bonini** Alma, a. 71, Milano, pens.

Nati 63 - Matrimoni 15 - Morti 45

Dopo aver dedicato la sua vita al lavoro, alla famiglia e agli studi e dopo lunga malattia sopportata cristianamente ci ha lasciati il

prof. dott. Adolfo Hertel

Docente in Ortognatodonzia presso le scuole di specializzazione dell'Università di Torino

Ne danno annuncio il figlio **Pio Cesare**, l'affezionata e fedele **Gina Dessimone** e la sorella. Un particolare ringraziamento all'amico prof. dott. Carlo Canuzzo ed al carissimo amico dott. Eugenio Mussa che si sono prodigati oltre ogni limite per l'assistenza prestata. Un ringraziamento di cuore al sig. Giuseppe Fiorio Funerali lunedì 15 ore 8,45 parrocchia San Carlo indi la cara salma proseguirà per Mathi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1980

La signora **Anna Hertel** vedova **Armando** con la figlia **Clara** e la piccola **Cristina** piangono il caro congiunto

prof. dott. Adolfo Hertel

— Torino, 12 dicembre 1980

Lo Studio **Costa** partecipa alla scomparsa del

prof. Adolfo Hertel

— Torino, 12 dicembre 1980

Gli amici **Enrico, Laura e Rosella** partecipano al dolore di Pio Cesare per la scomparsa del papà

prof. Adolfo Hertel

— Torino, 12 dicembre 1980

Giuseppe Valsecchi piange l'amico

Adolfo Hertel

— Ivrea, 13 dicembre 1980

Cirasiano, Collegiati e Personale tutto dell'Istituto di Clinica Odontoiatrica dell'Università degli Studi di Torino partecipano vivamente al cordoglio per la scomparsa del

prof. A. Hertel

ortodontista e docente in Sigma

— Torino, 13 dicembre 1980

Pietro Bracco ed **Enzo Viara**, frequentatori e personale paramedico del reparto di ortodonzia della 1ª Clinica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore di Pio Hertel per la perdita irreparabile del caro **PAPA'**.

I **Boci del Giant's Club** con la famiglia piangono lo scomparso del

prof. dott. Adolfo Hertel

ricordandone la buona amicizia e la splendida doti di sapere e di cuore

— Torino, 12 dicembre 1980

Si stringono affettuosamente a Pio nel suo grande dolore:

Isabella Boschiel
Johnny Comoglio
Filippo Cuneo
Patrizia Delabianta
Franco Fissore
Cristina Federico Lanza
Sthore Milano
Nana Wromo Tarchetti

Lina e **Renzo Hertel** sono vicini a Pio e Anna.

Medici, Tecnici e personale delle Sfere partecipano al lutto.

Il dott. **Bruno Gallarato**, la dott.ssa **Eugenia Rocca Gallarato** si associano al dolore

Gli **Amici** del **Leo Club Torino** partecipano affettuosamente al grande dolore di Pio per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Angelo Prando Oggioni sentitamente partecipa al dolore della famiglia Hertel

Amministratore e Condomini del palazzo **Santa Teresa** partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Adolfo Hertel

— Torino, 12 dicembre 1980

Claudio Arnellino partecipa al lutto

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, i **Soci** del **Lions Club Torino Superga** annunciano con profonda commozione la scomparsa del Socio

prof. dott. Adolfo Hertel

e partecipano al grande dolore della famiglia

— Torino, 12 dicembre 1980

La **Ditta Ghigo & Chiabrera** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del carissimo amico

prof. Adolfo Hertel

— Torino, 12 dicembre 1980

Nanni, Pino Bonino sono vicini a Pio

Gli zii **Elio** e **Piera Casale** e cugini **Gianni, Nelly, Claudia, Maurizio** partecipano commossi al profondo dolore di Pio per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

Si rimarcia in sutra con

Erina Maria Beghelli in Alemanni

Insegnante

Addolorati lo annunciano i nipoti dott. **Luigi, Beatrice, Silvia** e il nipote dott. **Gianfranco Marullo**. I funerali avranno luogo nella parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cigna/ev 30) il giorno 16 alle ore 8,45. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Trofarello

— Torino, 12 dicembre 1980

(Continua a pag. 5)

MOBILITATE TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE PER IL RAPIMENTO DEL GIUDICE

I partiti nei primi commenti sono contrari alle trattative

Pecchioli (pci): «Non bisogna accogliere richieste lesive della legalità» - Anche i repubblicani invitano alla fermezza - Il liberale Bozzi: «Non cedere»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sequestro di Giovanni D'Urso potrebbe riproporre in termini drammatici il nodo più travagliato dei due mesi della vicenda Moro: se lo Stato debba e possa trattare su un piano di parità con criminali che hanno per fine l'abbattimento delle istituzioni democratiche. Ancora non siamo di fronte ad una richiesta precisa da parte delle Brigate rosse, ma l'ultima frase pronunciata nel corso di una delle telefonate con cui è stato rivendicato il rapimento fa pensare che una qualche richiesta sia imminente. «Sopprimete l'Asinara», ha detto a un cronista del *Messaggero* un giovane brigatista l'altra notte; e la funzione di Giovanni D'Urso al ministero di Grazia e Giustizia rende ancora più esplicito il fine ultimo del sequestro.

Durante la vicenda Moro il mondo politico italiano, con la sola eccezione delle estreme sinistre e di una larga parte del partito socialista, si schierò decisamente per la linea dura: «*Non si tratta coi terroristi*». Ma all'interno della stessa ampia maggioranza che sosteneva il governo, le polemiche fra «falchi» e «colombe» proseguite a lungo ben oltre la scoperta del cadavere dello statista assassinato e c'è chi sostiene che gli effetti di quelle discussioni laceranti stanno ancora pesando, in una certa misura, nei rapporti fra alcuni dei maggiori partiti.

La tesi del non trattare risultò vincente proprio perché, in maniera quasi unanime, si riconobbe che cedere una volta significa cedere sempre, e contrattando la vita o la libertà di Moro lo Stato non avrebbe potuto rifiutarsi, in seguito, di fare altrettanto per ciascuno dei suoi servitori che si trovasse in una simile posizione. Di sicuro, il ricordo della vicenda Moro è ben presente nella mente di tutti. Proprio ieri il consiglio nazionale repubblicano ha concluso i suoi lavori prendendo atto di una recrudescenza dell'attività dei gruppi terroristici e delle Brigate rosse in particolare.

Per quel che riguarda il sequestro del magistrato, i repubblicani hanno riconfermato il loro atteggiamento coerente alla linea seguita in occasione del rapimento Moro, ed hanno ribadito «*la necessità di proseguire la lotta contro il terrorismo con assoluta fermezza e senza alcun cedimento*».

Nei drammatici giorni del marzo al maggio '78 i comunisti si erano attenuti con estremo rigore alla politica della non trattativa. Anche in quest'occasione il loro comportamento non dovrebbe riservare sorprese. Il senatore Ugo Pecchioli, responsabile della sezione problemi dello Stato del pci, ha dichiarato: «*Non si conoscono per ora richieste da parte dei rapitori. Noi vogliamo che tutto sia fatto per liberare il giudice catturato. Nell'ipotesi che giungano richieste lesive della legalità* — ha concluso il Pecchioli — *è chiaro che per parte nostra non saranno accolte*».

«*Vorrei sbagliarmi* — ha commentato l'indipendente di sinistra Riccardelli — *ma credo che questo rapimento diverrà un problema di enorme difficoltà soprattutto nel momento in cui l'onda degli scandali e gli effetti non dal tutto inesistenti del terremoto danno un'immagine dello Stato così deteriorata che non esiste una persona o un organo a cui l'opinione pubblica possa riconoscere l'autorevolezza di scegliere il modo più adeguato con cui rispondere al probabile ricatto dei terroristi*».

«*Le Br sono ancora forti e il problema del terrorismo è lungi dall'essere risolto, nonostante dichiarazioni eccessivamente ottimistiche* — ha rilevato il socialista Landolfi —. *Questo dato di fatto comporta l'impegno di tutte le forze politiche che sembrano invece impegnate pericolosamente alla dissociazione sui problemi di governo e della società italiana*».

Infine il commento di Nilde Jotti: «*Il terrorismo è un mostro che non vuole morire* — ha detto il presidente della Camera —. *Guai ad illudersi che contro di esso la lotta si possa attenuare. Anche in questo momento occorre dunque un impegno forte e solidale di tutti i cittadini e delle istituzioni che confermi la volontà di tenere forte e viva la vita democratica del nostro Paese dinanzi ad attacchi che da tanti anni vengono ad esso apportati e che diventano più duri e selvaggi in momenti di crisi politica e sociale*».

«*Due i valori da rispettare* — ha detto Aldo Bozzi, capogruppo liberale a Montecitorio — *la vita umana, il prestigio dello Stato. E' ben però che lo Stato è in stacelo, ma non si sentirei disposto a dargli il volpo di grazia cedendo al terrorismo, con la prospettiva di uno spirale di abdicazione, comunque non assumerei atteggiamenti pregiudizialmente troppo rigidi. Esamineremo la natura delle richieste cercando di salvaguardare entrambi i beni che ho innanzi indicato*».

Il governo punta a liberare D'Urso prima che le Br facciano richieste

Anche i servizi segreti mobilitati nelle ricerche - Rognoni e Sarti convocati da Forlani - Lunga riunione dei colleghi del magistrato - Si torna a parlare della presenza di una «talpa» all'interno del ministero - Tempo fa fu trovato in una base Br a Milano il resoconto di un dibattito segreto tenuto all'Istituto di prevenzione e pena

ROMA — Il governo non ha ancora un piano vero e proprio ma c'è già un orientamento preciso che è emerso ieri durante una serie di vertici ad altissimo livello: sarà compiuto ogni sforzo per riuscire a liberare l'ostaggio delle Brigate rosse prima di essere stretti nella drammatica morsa del trattare o non trattare. La mobilitazione delle forze di polizia, dicono ai ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia è completa. Ma si sono mossi subito anche gli uomini dei servizi segreti il cui compito è proprio quello di individuare le tracce dei rapitori.

Vertici e riunioni si sono susseguiti per tutta la giornata. Il presidente del Consiglio ha convocato a Palazzo Chigi il ministro dell'Interno Rognoni e quello della Giustizia, Sarti. La prima constatazione è stata quella che non c'era la possibilità di far «scattare» alcun piano, in quanto gli unici «piani» già previsti riguardano l'ordine pubblico (sembra che sulla carta esistano tre piani d'emergenza, secondo la gravità dell'evento). Subito dopo ci si è posti la domanda: cosa vorranno in cambio? E qui le ipotesi e gli orientamenti sono già abbastanza precisi. Si parte da un'ipotesi «minima»: in caso di richiesta di trasferimenti qualcosa potrebbe esser concesso. Una scelta, questa, che è prevalsa anche durante le rivolte nelle carceri.

E' stata poi esaminata la possibilità che i terroristi chiedano, come per Moro, la liberazione di compagni detenuti. In questo caso la risposta del governo sarebbe con molta probabilità negativa. Infine è stato affrontato il problema dell'Asinara. Da tempo infatti gli inquirenti sono al corrente che le Br avrebbero cercato di ottenere l'abolizione del supercarcere con i mezzi a loro disposizione. Il vertice ristretto si è poi allargato ai membri del Cis, il comitato interministeriale per la Sicurezza. C'erano fra gli altri il capo della polizia Coronas e il capo di Stato Maggiore dei carabinieri De Sena.

Il carcere dell'Asinara sembra ormai esser divenuto un vero e proprio incubo per tutti, non solo per chi ci sta dentro, ma anche per chi deve gestirlo. L'atteggiamento da tenere se i terroristi ne chiedessero la chiusura non è stato deciso. E ogni decisione a riguardo spetterebbe comunque al governo. Dal ministero di Grazia e Giustizia fanno sapere che i «politici» oggi all'Asinara sono 26. Ma la chiusura totale del carcere di massima sicurezza richiederebbe «*tempi tecnici abbastanza lunghi*».

In via Arenula, nel grande palazzo che ospita il ministro di Grazia e Giustizia dove lavorava il giudice D'Urso, l'atmosfera è tesa. I colleghi del magistrato rapito sono stati tutto il giorno riuniti. Gli episodi oscuri che hanno già travolto la direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena sono tanti. A parte l'assassinio del giudice Palma, gli attentati a Traversi e Margheriti, il rapimento del giudice Di Gennaro, qualcuno ha ricordato una notizia appresa da poco: in un covo delle Br scoperto a Milano fu trovato, anni fa, il resoconto stenografico di una riunione segretissima fra magistrati della direzione degli istituti di Prevenzione e pena. Da allora si cominciò a chiedersi come quelle notizie riservate arrivassero in mano dei terroristi. Ci fu una prima fase in cui la ricerca di una «talpa» sembrò prevalere. Poi ci si rese conto che il problema era molto più ampio, non bastava cercare una persona. Bisognava prendere atto che i terroristi erano molto informati su tutto ciò che riguarda da vicino la vita carceraria.

Quanto alla soppressione dell'Asinara, che compare come motto nel volantino delle Br sul rapimento del giudice D'Urso, è stata più volte chiesta sia in risoluzioni strategiche sia a viva voce nelle aule dei tribunali, soprattutto da parte di Renato Curcio. In particolare è stata chiesta la chiusura del braccio che racchiude i «politici», quello cioè di massima sicurezza. Non di tutto il carcere che ospita altri 250 detenuti comuni. Una delle richieste più volte ripetute era stata concessa circa 30 giorni fa dal ministro Sarti. Il quale aveva trasferito l'odiatissimo e temuto direttore Cardullo alla direzione del carcere di Perugia. C'era stato cioè il tentativo di creare una situazione nuova, con un direttore un po' più duttile.

Sandra Bonsanti

Sossi chiede lo stato di guerra

GENOVA — Il dott. Mario Sossi, attualmente sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Genova, è stato il primo magistrato italiano a essere colpito dalle «Brigate Rosse», che lo rapirono la sera del 18 aprile 1974 per rilasciarlo dopo 35 giorni di prigionia.

Sul rapimento del giudice Giovanni D'Urso, il dott. Sossi ha fatto ieri la seguente dichiarazione: «Innanzitutto desidero esprimere la mia solidarietà al collega Giovanni D'Urso, ennesima vittima della violenza terroristica, e ai suoi familiari».

«Siamo purtroppo abituati — prosegue la dichiarazione di Sossi — ad assassinii e sequestri, ed ogni volta, puntualmente, si ripropone il problema dell'atteggiamento dello Stato».

«O lo Stato — ha detto Sossi — non per distruggere, bensì per salvare le istituzioni democratiche, trova il coraggio di assumere una posizione di forza, ed allora l'ordinamento giuridico vigente, la stessa Costituzione, offrono gli strumenti adeguati per ribaltare sui nemici dello Stato certe situazioni, costringendoli a cedere (il Parlamento, anche in assenza di conflitti tra Stati, ha il potere di deliberare lo stato di guerra, che comporta l'applicazione delle relative leggi e delle convenzioni internazionali di guerra, e giova ricordare che i principi fondamentali, sui quali poggia il diritto internazionale, sono quelli della reciprocità e della ritorsione...), oppure — conclude la dichiarazione di Sossi — neppure in situazioni di evidente emergenza lo Stato trova la forza di adottare certe soluzioni ed allora bisogna fare tutto il possibile per salvare la vita, bene supremo, della persona in balia dei criminali».

Solo pochi a Roma sapevano che si occupava delle carceri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Giovanni D'Urso

ROMA — Cortese, riservato, abitudinario: ma soprattutto anonimo, almeno per chi con l'«ufficio terzo» della direzione generale istituti di prevenzione e pena non avesse qualche dimestichezza. Il ruolo che Giovanni D'Urso ha rivestito fino a ieri, e più ancora il modo in cui lo svolgeva, già ripropongono tutti i sospetti che hanno accompagnato in questi anni l'irruzione del terrorismo nelle strutture del ministero di Grazia e Giustizia.

D'Urso, 47 anni, sposato, due figlie, Giada di 9 anni e Lorena di 19, era a Roma da due anni, da pochi mesi il suo incarico era divenuto formale: ancora pochi amici, dopo una carriera interamente trascorsa a Catania, una vita familiare metodica, tranquilla, perfino un po' chiusa. Già questo faceva del giudice un personaggio defilato, poco conosciuto al di fuori del suo ufficio.

Istituzionalmente, doveva occuparsi di distribuire la popolazione carceraria negli istituti di pena in base alle caratteristiche dei detenuti, alla loro pericolosità, alla disponibilità di strutture che offrissero un grado di sicurezza rapportato alle caratteristiche dei reclusi.

In realtà, l'«ufficio terzo» quasi sempre si è limitato a sanzionare indicazioni giunte da altri organismi, in genere i carabinieri o l'antiterrorismo. «*Non si occupava soltanto di detenuti politici, ma anche di comuni: non solo di supercarceri, ma anche delle case circondariali*», dicono adesso alla direzione generale, l'ufficio del ministero di Grazia e Giustizia contro il quale più si è concentrata l'attività dei gruppi terroristici. Ma perfino fra i dipendenti del ministero, erano in pochi a conoscere quel misurato funzionario, non ancora integrato nell'ambiente romano. Può essere bastata una segnalazione dall'interno delle carceri a indicare Giovanni D'Urso obiettivo di un'azione terroristica?

È il terzo giudice rapito dai terroristi

ROMA — Con quello di Giovanni D'Urso salgono a tre i magistrati rapiti da terroristi. Il primo fu Mario Sossi, all'epoca sostituto procuratore della Repubblica di Genova, sequestrato dalle Brigate rosse la sera del 18 aprile '74 davanti alla propria abitazione. Mancavano pochi minuti alle 21 quando un commando di cinque o sei terroristi, sotto la minaccia delle armi, costrinse il magistrato a salire su un furgone grigio che fece subito perdere le tracce.

Quella del rapimento Sossi fu una delle prime clamorose imprese delle Brigate rosse le quali in cambio della liberazione del magistrato chiesero la scarcerazione di alcuni membri del gruppo «22 ottobre» ai cui processo Sossi era stato pubblico ministero. La trattativa fu bloccata dal procuratore generale Francesco Coco (assassinato un anno dopo dalle Br) che rifiutò di firmare il provvedimento di scarcerazione. Sossi fu condannato a morte e la sentenza fu resa nota dalle Br. Poco dopo, però, la sera del 23 maggio, esattamente a 35 giorni dal sequestro, il giudice veniva liberato.

Circa un anno dopo, la sera del 6 maggio '75, a Roma, fu sequestrato il giudice Giuseppe Di Gennaro, 50 anni, sposato, tre figli, capo dell'ufficio studi della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena presso il ministero di Grazia e Giustizia. Restò prigioniero dei Nap (Nuclei armati proletari) per cinque giorni. Di Gennaro fu infatti liberato dopo che alcuni terroristi detenuti ottennero il trasferimento da Roma alle carceri di Alessandria, Saluzzo e Possano.

Venerdì sera l'ultimo sequestro politico (l'ottavo) compiuto dalle Brigate rosse. Giovanni D'Urso sovrintendeva di fatto all'assegnazione di terroristi detenuti alle carceri di massima sicurezza. Nome pressoché sconosciuto ai cronisti giudiziari, D'Urso doveva evidentemente essere ben noto ai terroristi che devono aver seguito ogni suo spostamento e raccolto sul suo conto precise informazioni. Le affinità col caso Di Gennaro sono evidenti. In un modo o nell'altro i terroristi entrano in possesso di informazioni — come promozioni, spostamenti, incarichi al ministero di Grazia e Giustizia — che restano sconosciute ai più. Si parla con insistenza di una «talpa», ma le ricerche condotte dagli inquirenti, dal rapimento Di Gennaro ad oggi, sono risultate vane.

Quattro evasi dal manicomio di Aversa

AVERSA — Quattro giovani, Giovanni Sasso, di 23 anni, Fortunato Ferrara, di 29, Marcello Di Angelis, di 36, e Tammaro Musto, di 24, sono evasi, nella tarda serata di ieri, dal manicomio giudiziario di Aversa, nel quale erano chiusi dovendo scontare pene per reati contro la persona

Altri due giovani arrestati dalla Digos a Roma

Prima linea stava preparando evasione in massa da Pianosa

Infermiere arrestato per «banda armata»

NAPOLI — Un presunto terrorista di Prima linea, Salvatore Granata, di 27 anni, noto a polizia e carabinieri sin dal 1977, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo, al comando del maggiore Roberto Conforti.

Contro Granata, infermiere al primo Policlinico, nell'Istituto di semeiotica medica, era stato emesso ordine di cattura dalla Procura della Repubblica per costituzione e partecipazione a banda armata, insurrezione armata contro i poteri dello Stato e guerra civile.

Salvatore Granata abitava in via Veterinaria, nello stesso stabile di Ciro Longo, di 23 anni, arrestato giorni addietro a Firenze insieme con Susanna Ronconi.

Granata — secondo quanto accertato dagli investigatori — gravitava sin dal 1977 nell'area del gruppo capeggiato da Longo e scoperto in seguito agli arresti di Stefano Milanesi, Raffaella Pingi, Loredana Biancamano e Rosario Carpentieri, sorpresi in uno stabile di via Bagnoli.

Salvatore Granata era considerato il «corriere» dell'organizzazione eversiva. Operava — secondo i carabinieri — tra Napoli, Roma e Bologna procurando documenti falsi per gli aderenti al gruppo.

ROMA — Altre due persone sono state arrestate dalla Digos di Roma nell'ambito delle indagini sulla colonna romana di Prima linea. Sono Annamaria Gabrieli di 22 anni abitante a Rocca di Papa, ex studentessa dell'Istituto artistico di Marino (fidanzata con Roberto Vitelli, uno degli otto arrestati la scorsa settimana nel covo di Ostia) e Enzo Ferrazzi di 25 anni residente a Gennano.

I due erano conosciuti come militanti dei collettivi autonomi dei Castelli Romani ma non avevano precedenti di carattere giudiziario; entrambi sono stati colpiti da ordini di cattura per partecipazione a banda armata e insurrezione contro i poteri dello Stato.

All'arresto dei due presunti terroristi la polizia è giunta attraverso alcune tracce trovate nell'appartamento di Ostia dove la polizia fece irruzione la notte del 5 dicembre scorso sorprendendo Roberto Rosso, uno dei capi di Prima linea e altri sette esponenti dell'organizzazione. Contemporaneamente erano state scoperte altre due basi logistiche, una a Roma in via Cherso, l'altra a Nettuno. In entrambe però non fu trovato materiale di particolare interesse perché abbandonate dai terroristi di Prima linea dopo l'arresto di Michele Viscardi e Maria Teresa Conti a Sorrento.

La Digos ha confermato alcune indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi sul materiale trovato nel covo di Ostia. In particolare è stata confermata la notizia che Prima linea stava organizzando un'evasione di massa dal carcere di massima sicurezza di Pianosa. Un altro piano, questo ancora in fase preliminare, progettava invece un assalto al carcere di Fossombrone.

Al Ostia Prima linea aveva da poco tempo stabilito il suo quartier generale dove era stato trasferito una parte dell'archivio dell'organizzazione.

Tra i documenti ritrovati c'è una sorta di prontuario per le esercitazioni con le armi che ogni militante doveva assicurare. Almeno due volte l'anno ogni appartenente a Prima linea doveva sparare cinquecento colpi con il mitra, cento con pistole di calibro 38 e cento con pistole 357 Magnum.

(Segue da pagina 4)

Il Signore ha chiamato a Sé

Adalgisa Rayneri nata Pessano

Per desiderio di lei ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti: la **Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Torino**, i cugini **Viglino** (Usa), l'amica di sempre **Giuseppina Ferraris** con immenso rimpianto invitando ad una preghiera.

— Torino, 6 dicembre 1980

È mancata

Ada Furno

La ricordano con affetto mamma, **Giacinta, Adila, Lele, Olga, Salvatore, Maria, Lella, Cesarina.**

— Torino, 11 dicembre 1980

È mancata

Rosa Gallo in Massignan

Lo annunciano il marito, i figli **Edda, Roberto, Lino** e rispettive famiglie. Il funerale lunedì 15 ore 14,30 con partenza dalla casa mortuaria Martini, via Gottardo.

— Torino, 13 dicembre 1980.

Partecipano al dolore **Marcella Geninatti** e famiglia.

È mancata cristianamente

Teresa Bottasso ved. Ferrero

Addolorati ne annunciano la figlia **Marisa**, nuora, cognato, nipoti e cugini Fenoglio a Pavarolo con partenza dall'ospedale Maria Vittoria lunedì 15 alle ore 14.

— Torino, 12 dicembre 1980.

È mancato

Carlo Rolla

pensionato Enel

di anni 80

Lo annunciano la moglie **Teresina Isaia**, la sorella **Angiolina** con il marito **Gino Gibello** e figli **Teresina e Michelucio** con rispettive famiglie, la suocera **Teresa Monti ved. Antonioni**, zie, zii, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 15 c.m. ore 14.30 partendo da via Sovera 10.

— Settimo Torinese, 12 dicembre 1980

Serenamente, come è vissuta, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Florinda Raviazza ved. Sedario

Addolorati l'annunciano le figlie **Luisa** ed **Ida**, il genero **Roberto**, i nipoti **Paola** col marito **Mario, Daniela** col marito **Pierpaolo** ed **Alessandra** e **Francesca**. Funerali lunedì 15 corr. ore 10.15 partendo da via Grioberti 58.

— Torino, 12 dicembre 1980

Ora vive nella luce del Cristo

Adriana Bozino ved. Passerini

Ricordando la sua bontà, dedizione, generosità la sorella **Flavia**, i nipoti **Vera, Aurelio, Umberto, Anna Maria, Renzo, Jane, Aurelia, Valerio**, la cognata **Adelle Passerini, Fernanda** e **Andreina**. I funerali martedì 16 ore 10 all'istituto Enam p.ta Giulio Dellici 15 Roma

È mancata

Oreste Ressia (Nino)

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Nilde Riccardi**, la sorella **Amalia**, i cognati **Arturo, Aldo, Marta** con la figlia **Anna**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù, via da Vinci 220. L'orario del funerale sarà pubblicato su Stampa Sera del lunedì. Non fiori, ma offerte per i poveri della parrocchia.

— Torino, 13 dicembre 1980

Camillo Belsti e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ressia Riccardi.

Cristianamente è mancata

Teresa Barale n. Badoglio

anni 75

Lo annunciano il marito **Carlo**, il fratello **Luigi**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 14,30 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La cara salma proseguirà per Richiasio.

— Torino, 14 dicembre 1980

Angelo e **Nuccia Barile** e **Ferruccio Bonino** si associano al dolore del cugino Carlo per la perdita della cara **TERESA**.

Pierangelo e **Walter Follo** sono vicini a Carlo nel dolore.

Famiglie **Giovanni** e **Carlo Barile** partecipano al dolore

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi è mancata

Vittoria Rosa ved. Spanna

anni 86

La piangono la figlia **Vera** col marito **Giorgio Palazzo** e figli **Marco** ed **Enrico** con la moglie **Bianca Lancia** e **Lavinia**, il figlio **Alessio** con la moglie **Aida Delmasi** e figli **Claudia** e **Federico**, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Trasporto a Fobello lunedì ore 11 partendo da via Susa 19.

— Torino, 13 dicembre 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Egon Nardini

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Anna** col marito **Felice Cravezzo** e figli **Marco** e **Claudia**; **Silvia** con **Alfredo**, la cognata **Adèla**, il nipote Luigi (Trieste) Funerali in Revoli lunedì 15 corr. alle ore 16.30 partendo dall'abitazione corso Susa 33.

— Rivoli, 13 dicembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Romolo Aseglio Giantret

anni 55

L'annunciano la moglie **Agnese Picco**, i figli **Marinella, Antonio Bruno** con **Franca**; fratello, sorelle, suocera, cognati, nipoticino, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 c. ore 9.45 dall'abitazione via S. Francesco al Campo 203. Un ringraziamento particolare ai dott. Agnano per la premurosa cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 13 dicembre 1980

È mancato

Carlo Bianco

Addolorati l'annunciano: la moglie **Maria Veglino**, i figli **don Enzo, Fulvia** e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corrente alle ore 10.15 nella cappella Mauriziana in Torino.

— Moncalieri, 11 dicembre 1980.

È mancato ai suoi cari

Carlo Massara

Lo ricordano i figli **Giovanni** con la moglie **Rosalda** e le nipoti **Donatella** e **Carla**.

— Milano, 12 dicembre 1980

Cristianamente è mancata

Nerina Ajmessi ved. Zugolaro

Addolorati lo annunciano il fratello **Adelrico**, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e la cara amica **Sonia Paviera**. Non fiori ma offerta Missionari Consolata e Salesiani. Funerali lunedì ore 15,45 casa Mauriziana.

— Torino, 14 dicembre 1980.

I **Colleghi** e gli **Amici** del corso «**Aquila**» dell'**Accademia Aeronautica** partecipano vivissima parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giovanni De Filippi

Generale d'Aerea

— Roma, 10 dicembre 1980

(Continua a pag. 7)

Intervista della signora D'Urso alla radio

La moglie: «Era senza scorta perché pensava non servisse»

«Sono pronta a trattare, mi devono telefonare per dirmi cosa vogliono» Il magistrato non aveva mai ricevuto minacce - «Era sempre sereno»

Roma. La moglie del giudice rapito dalle Brigate rosse

ROMA — La signora D'Urso, moglie del magistrato rapito venerdì sera, ha rilasciato al Gr 2 una breve intervista telefonica.

Alla signora D'Urso è stato chiesto: «*Ha avuto qualche notizia, qualche segnale?*». «*Io non ho avuto notizie* — è stata la risposta — *quindi per ora non possono dire niente. Aspettiamo notizie. Sono in casa perché aspetto. Certo mi debbono telefonare* — e con voce sempre più commossa — *debbono dire cosa vogliono perché noi trattiamo, perché c'è in ballo la vita di un uomo che è padre di due figli; quindi devono telefonare per forza*».

E' stata ancora chiesta: «*Suo marito aveva ricevuto minacce in passato?*». «*No, no! Assolutamente* — è stata la pronta risposta — *almeno che io sappia io, ma era sereno, tranquillo, aveva passato la settimana tranquillo, era uscito con noi il giorno prima, allegro, proprio niente di particolare*».

«*Come mai girava senza scorta?*». «*Perché era convinto che non fosse necessaria*». E infine: «*Signora se suo marito ascolta la radio vuol dirgli qualcosa in questo momento?*». Quasi piangendo la signora D'Urso ha detto: «*Certo gli dica... Non lo so se ascolta la radio, ma gli dica che noi stiamo bene e che lui stia tranquillo perché succederà qualcosa, ma sempre in bene, che noi lottiamo, lui deve tornare a casa, le bambine lo aspettano; oggi viene suo fratello, stiamo tutti qua uniti con i parenti, siamo tranquilli e fiduciosi che lui torni a casa*».

Nuoro: in carcere un'attrice per Prima linea

SASSARI — L'attrice Elisabetta Bonino di 35 anni, che si trovava in Sardegna per la rappresentazione a Macomer (Nuoro) del lavoro teatrale «Il divorzio» di Vittorio Alfieri, è stata arrestata in esecuzione di un provvedimento della magistratura emesso nell'ambito dell'inchiesta sulla colonna romana di Prima linea.

L'attrice subito dopo l'arresto, effettuato dagli uomini della Digos di Sassari, è stata trasferita a Roma a disposizione del magistrato inquirente. Elisabetta Bonino, della compagnia «Cooperativa dell'atto», è legata sentimentalmente ad Adalberto Rossetti, l'attore romano arrestato a Genova la scorsa settimana.

La relazione semestrale al Parlamento sulla sicurezza

Forlani: «Terrorismo favorito anche dalle crisi di governo»

ROMA — «*Riscontri positivi sono stati acquisiti per quanto concerne i collegamenti, specie sul piano operativo, tra terrorismo italiano e gruppi terroristici stranieri. Anche alcune operazioni di polizia hanno messo in luce l'esistenza di tale tipo di collegamento. In siffatte circostanze il governo italiano ha sempre mostrato un atteggiamento fermo sia nei confronti del fenomeno stesso, che degli altri Paesi, senza comportamenti ambigui o poco rigorosi*». Lo si afferma nella relazione semestrale — la sesta — che il presidente del Consiglio ha presentato al Parlamento sulla politica informativa e della sicurezza.

La relazione riferisce sull'attività svolta dai servizi segreti nel semestre 22 maggio-22 novembre di quest'anno e dà alcune indicazioni generali sui progetti di lavoro dei servizi di sicurezza per combattere il terrorismo.

Dopo aver premesso che il «*massimo impegno*» dei servizi di sicurezza è stato rivolto verso il «*criminale fenomeno del terrorismo*», contro il quale «*l'intero Paese è mobilitato a combattere*», Forlani scrive che del terrorismo «*gli organismi di sicurezza si sono sforzati di ricercare le linee di sviluppo, tanto sul piano teorico che previsionale e i risultati già conseguiti costituiscono dati confortanti anche se si confida, e ne esistono i presupposti, che altri e decisivi risultati saranno raggiunti*». Il terrorismo ha radici che trovano «*fertile terreno*» nella crisi sociale e culturale. «*Ne si può dimenticare che anche le crisi politiche, a distanza così ravvicinata, determinando forme di instabilità e di vuoto incidono negativamente su di una situazione già di per sé grave, in un circolo vizioso di misure ed effetti, che è urgente spezzare con comportamenti rigorosi sia con una chiara strategia globale*». La lotta al terrorismo, infatti, «*non si può fondare solo su leggi, né essere considerata un compito esclusivo degli organi giudiziari e di sicurezza*».

«*I terroristi* — scrive ancora Forlani — *vanno sempre più individuati e smascherati anche attraverso un'azione di massa e affidati alla giustizia. E' già un fatto che proprio la risposta democratica e la consapevolezza civica della gente ha contribuito a stroncare le aspettative del "partito armato"*».

Nella relazione si fa un bilancio positivo dei risultati della legge 6 febbraio 1980, che ha conferito «rilevanza giuridica» al «pentimento» dei terroristi: «*L'iniziativa ha dato ottimi frutti e il raggiungimento di molti e importanti risultati è stato, in tal modo, notevolmente facilitato*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 14 dicembre 1880)

Dopo le feste

BUDAPEST — La Camera approvò la proposta di Madarasz di discutere il progetto del dazio consumo sul caffè, sullo zucchero e sulla birra soltanto dopo le feste di Natale. Il Presidente del Consiglio erasi pronunciato contro questa proposta e in favore di quella Apponyi, tendente a discutere subito il progetto.

Le indagini sui due uccisi a Milano

Serafini aveva con sé documento interno Br

MILANO — Roberto Serafini, uno dei due brigatisti rossi uccisi giovedì sera dai carabinieri a Milano in via Varesina, è stato riconosciuto ufficialmente soltanto ieri.

Il compito è toccato al padre, l'ing. Angelo Serafini, di 54 anni, abitante a San Donato Milanese, in via Piadena 4, l'ultimo «indirizzo conosciuto» di Roberto prima della clandestinità. Un esame del capo, una conferma sommessa al magistrato presente in quel momento. Anche l'ultimo dubbio, se mai c'era stato, è caduto.

«*Veramente* — ha detto l'ing. Serafini — *ho avuto fino all'ultimo la speranza di trovarmi di fronte ad un'altra persona. Però, purtroppo, era lui. Con lui provato? Tra me e mio figlio c'era un attaccamento enorme, direi che non ha mai provato un dolore come quello di oggi*».

Un volantino siglato Brigate rosse sulla morte di Roberto Serafini e Walter Pezzoli, che vengono definiti «*appartenenti all'organizzazione, militanti nella colonna Walter Alasia Luca*», è stato fatto trovare, con una telefonata anonima, a «Radio Popolare», una emittente privata di Milano, in un cestino dei rifiuti, all'angolo fra via Guinizelli e via Pasteur.

Le indagini sono puntate sul documento interno delle Brigate rosse trovato nel borsello accanto ai corpi di Roberto Serafini e Walter Pezzoli. Si tratta di una «circolare» il cui contenuto viene mantenuto segreto. Questo induce a ritenere che gli inquirenti pensino di ricavare da esso elementi utili

Corteo radicale contro proroga fermo di polizia

ROMA — Ieri pomeriggio numerosi militanti del partito radicale, tra cui il segretario Rutelli, si sono recati prima dell'inizio della riunione del Consiglio federativo del partito radicale davanti a Palazzo Chigi, per protestare contro la proroga di due mesi del fermo di polizia.

La manifestazione si è poi brevemente trasferita a via del Corso sotto la direzione del partito socialista italiano

AM-Univas

UNA TERRA FORTUNATA RACCONTA.

Poche parole per aiutarvi ad apprezzare ancora meglio uno spumante che merita un po' d'attenzione e molto buon gusto.
Prosecco Carpenè Malvolti è solo D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata).
Significa che è tutto garantito, a cominciare dalla sua origine (il vitigno Prosecco), e dalla sua provenienza, le colline tra Conegliano e Valdobbiadene.

Il tipico metodo Charmat applicato nelle cantine Carpenè Malvolti assicura ad ogni bottiglia di Prosecco quelle qualità uniche di gusto, spuma e fragranza che ne fanno uno dei più grandi vini italiani.
Spumante da aperitivo? Certo. Spumante da pasto? Ma naturalmente: Prosecco Carpenè Malvolti lega perfettamente con tutti i cibi e con tutte le occasioni grazie al suo prezioso gusto semisecco.
E' uno spumante da non invecchiare: il periodo migliore per gustarlo è il secondo anno dopo la vendemmia, quando Carpenè Malvolti lo pone in vendita.
Servitelo ben fresco ma non gelato (8-9 gradi) in bicchieri allungati a forma di tulipano.
Apprezzerete così tutte le virtù di Prosecco Carpenè Malvolti, un vino inimitabile, perchè inimitabili sono le colline di Conegliano e Valdobbiadene, inimitabile è il clima della zona, inimitabile è l'esperienza di Carpenè Malvolti.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

PROSECCO CARPENE' MALVOLTI. TUTTO D.O.C., SOLO D.O.C.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maranesa 32; MILANO, via Gioacchino Napoli 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 90; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vemazza 22; GORIZIA, piazza Italia 28; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Gioberti 47; SANREMO, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lendron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere comunicato anticipatamente per contanti o a mezzo vaglia postale del prodotto del numero di righe (minimo 3 in riga e composta di 45 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte dovute al 14% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga (tariffa 3); doppie sottolineate L. 2500, (codice) L. 2500, cerchiati L. 6300, fotolinea 1 e 14 (domande) L. 3900. Avvisi urgenti dati tutti a mezzi e doppio numero urgenti, dalla metà a sopraprezzo triplo.

E' ammessa l'inserzione nel tesmo di lettere allabeche di richiamo in cartiglieri mascherate (salire qualità minime) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa" e "Stampa Sera" nei turnali. Coloro che desiderano rimanere anonimi possono usare indirizzi e servizio casella appositamente a loro disposizione presso la sede "Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino", l'importo del nuovo canone è di L. 4000 per decade, oltre un contributo di L. 1000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e i suoi gli affiliati, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di cancellare soltanto quelle che manifestamente contrarie alla legge, riservandosi ogni altra forma di consegnamento o stampati, giornali o simile di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o recapitate a mano.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tale quarta Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione a impegnare a risentire una legge.

1 Commerciali

DITTA specializzata materia plastiche vende macchinari trafile materie demolizione. Cedesi stesso subentro materiale. Tel 848 139.

OCCASIONE vendo gru idraulica mt 32 cassoni per colonna magazzini e laghetto Diesel materiale vario. Telefonare 540 710

PUNTELLI, antenne, tendefone, vasto acquisto. Tel. 332 875

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI A tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzate) e mutui su alloggi, stipendi.

FINANZIARIA FID
Torino centrale, via Cernaia 18, telefono 543 834 - 530 443

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani lavoratori di pagamento in provincia ma Sede: 56 tel. 594 780 - 596 918

A.A.A. PRESTITI/LEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
passa telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 873 180-872 181.

A. CORRENTISTI banciari aperto presso Cassa via Pomba 29 angolo via Giolitti tel. 545.519.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti impiegatizi. Massima riservatezza. Ignori, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.271 - 847.008.

A tassi convenientissimi eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipazioni su pensioni e buoni, qualsiasi pratica varia. Massima serietà e riservatezza.

BRUNI
c. V. Emanuele 40, tel. 516.291 - 517.005

A tassi vantaggiosi eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia (salvo, corso V. Emanuele 40, telefoni 545.291 - 517.005

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.532-537.356 concede prestiti rateali e speciali su auto e immobili (anche ipotecarie e ipotecari) Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi soluzioni e applicazioni a tutti. Commerciale via S. Teresa 33, telefono 530 028.

CASALINGHE finanziamo rapidamente a condizioni famigliarissime. Telefonate 011 650 4688, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ai non correntisti. Finanziaria commerciale Diana, corso Vittorio Corso Galileo Ferraris 140, telefono 534 718

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, operazioni, fidejussioni, cessioni 5° semestre lasci, commerciali. Fipal, via Cardinal 55, tel. 818 290 - 538 432.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi inferiori solo per soluzioni casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748 722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto restauro immobili. Il tasso 8% fisso annuo. Istruttoria gratuita. Rapidità. Riservatezza. Finanziaria Commerciale Piemontese, via Cavour 50, tel. 511 112.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutte senza garanzie a rateizzati. Vallenda visione e parlatevi. Tel. 598 312

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 950 3473.

PROBLEMI economici? Se disperanti? O un'eredità bloccata? O cessazioni? Allora in garanzia ricevere a basso costo un grosso aiuto per risolvere per voi tutte le pratiche. Telefonare 859 168

SOCIETÀ finanziaria concede prestiti rateali a dipendenti statali, parastatali, enti locali, pensionati, operai, impiegati, commercianti, artigiani, lavoratori di pagamento in provincia ma Sede: 56 tel. 594 780 - 596 918

A.A.A. PRESTITI/LEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
passa telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 873 180-872 181.

A. CORRENTISTI banciari aperto presso Cassa via Pomba 29 angolo via Giolitti tel. 545.519.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti impiegatizi. Massima riservatezza. Ignori, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.271 - 847.008.

A tassi convenientissimi eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipazioni su pensioni e buoni, qualsiasi pratica varia. Massima serietà e riservatezza.

BRUNI
c. V. Emanuele 40, tel. 516.291 - 517.005

A tassi vantaggiosi eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia (salvo, corso V. Emanuele 40, telefoni 545.291 - 517.005

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.532-537.356 concede prestiti rateali e speciali su auto e immobili (anche ipotecarie e ipotecari) Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi soluzioni e applicazioni a tutti. Commerciale via S. Teresa 33, telefono 530 028.

CASALINGHE finanziamo rapidamente a condizioni famigliarissime. Telefonate 011 650 4688, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ai non correntisti. Finanziaria Commerciale Diana, corso Vittorio Corso Galileo Ferraris 140, telefono 534 718

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, operazioni, fidejussioni, cessioni 5° semestre lasci, commerciali. Fipal, via Cardinal 55, tel. 818 290 - 538 432.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi inferiori solo per soluzioni casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748 722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto restauro immobili. Il tasso 8% fisso annuo. Istruttoria gratuita. Rapidità. Riservatezza. Finanziaria Commerciale Piemontese, via Cavour 50, tel. 511 112.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutte senza garanzie a rateizzati. Vallenda visione e parlatevi. Tel. 598 312

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 950 3473.

PROBLEMI economici? Se disperanti? O un'eredità bloccata? O cessazioni? Allora in garanzia ricevere a basso costo un grosso aiuto per risolvere per voi tutte le pratiche. Telefonare 859 168

SOCIETÀ finanziaria concede prestiti rateali a dipendenti statali, parastatali, enti locali, pensionati, operai, impiegati, commercianti, artigiani, lavoratori di pagamento in provincia ma Sede: 56 tel. 594 780 - 596 918

A.A.A. PRESTITI/LEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
passa telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 873 180-872 181.

A. CORRENTISTI banciari aperto presso Cassa via Pomba 29 angolo via Giolitti tel. 545.519.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti impiegatizi. Massima riservatezza. Ignori, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.271 - 847.008.

A tassi convenientissimi eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipazioni su pensioni e buoni, qualsiasi pratica varia. Massima serietà e riservatezza.

BRUNI
c. V. Emanuele 40, tel. 516.291 - 517.005

A tassi vantaggiosi eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia (salvo, corso V. Emanuele 40, telefoni 545.291 - 517.005

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.532-537.356 concede prestiti rateali e speciali su auto e immobili (anche ipotecarie e ipotecari) Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi soluzioni e applicazioni a tutti. Commerciale via S. Teresa 33, telefono 530 028.

CASALINGHE finanziamo rapidamente a condizioni famigliarissime. Telefonate 011 650 4688, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ai non correntisti. Finanziaria Commerciale Diana, corso Vittorio Corso Galileo Ferraris 140, telefono 534 718

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, operazioni, fidejussioni, cessioni 5° semestre lasci, commerciali. Fipal, via Cardinal 55, tel. 818 290 - 538 432.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi inferiori solo per soluzioni casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748 722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto restauro immobili. Il tasso 8% fisso annuo. Istruttoria gratuita. Rapidità. Riservatezza. Finanziaria Commerciale Piemontese, via Cavour 50, tel. 511 112.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutte senza garanzie a rateizzati. Vallenda visione e parlatevi. Tel. 598 312

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 950 3473.

PROBLEMI economici? Se disperanti? O un'eredità bloccata? O cessazioni? Allora in garanzia ricevere a basso costo un grosso aiuto per risolvere per voi tutte le pratiche. Telefonare 859 168

ADAMEC 838 081 rilascia immediati finanziamenti personali rateali, prestiti a operai impiegati commercianti artigiani lavoratori di pagamento in provincia ma Sede: 56 tel. 594 780 - 596 918

ACQUISTERei mercerie piccola grande azienda o attività commerciale Torino o Provincia. Telefonare 585 333

AFFARE Grossario avviatissimo negozio ligneria ed articoli abbigliamento motivo decisione cedesi. Commisi 585.376

AFFARE vendo parrucchiera signorile Lingotto Sud causa maternità. Tel. 358 0626

AFFARISSIMO a L. 30 milioni cedesi panetteria zona centrale su corso mq 350 Torino 2000 telefono 540 946

APPARISSIMO mi mancati bello nuovo cedesi avviatissima attività zona Lingotto Nuovo ingresso labella 1 VI XII XIV alloggio appartamento in affitto. Telefonare 632 431

APPARIRE vendo bar zona Università superattrezzato, chiusura serale, 250 mila giorno, lasciamo. Telefonare 445 892 pasti

ALASSIO residence bar pizzeria sul mare cedesi Telefonare 0182 48 185

ALBERGO Montestatoni Cedesi Gestione 10 camere centrale ottima clientela ottimo incasso. Agenzia mediterranea Telefonare 0172 / 54.

ANNELMO cede avviata attività zona commerciale buon incasso a persona garante con capitale zona centrale. Tel. 300 995

ATTENZIONE cede avviato negozio lingerie aperta zona commerciale causa salute L. 9 milioni 800 mila trattabili. Distrem. Tel. 209 120

AUTOMISSA officina cedesi 140 mq. completa officina piano strada, ottimo reddito. Pinerolo, telefono 600 017

AUTOMISSA 2400 mq grande officina attrezzatissima, zona Crocetta, grosso giro affari annuo. Pinerolo telefono 595 396

BAR centralissimo angolare forte passaggio cedesi gestione famiglia abilitata. Telefono 011 610 6004

BAR privato vendo Torino vicinanze via Nizza, grande vetrina. Telefonare 953 0069

BAR totalmente nuovo mobili zona giardini mq arredi incassa 500 mila giornaliere cedesi. Telefonare 530 614 Genia

CEDESI a Torino fioreria ben avviata e hobby abitazione più fondi vari. Tel. 378 258

CEDESI azienda importantissima data mercé logo vincenti, facile conduzione utile reddito 60 milioni incrementabile. Scrivere Publikompass 332 - 10100 Torino.

CEDO S. Rita avviatissima rivendita pane - pasticceria. Telefonare 505 093.

CERCASI gerente bar per Club privato presso Lingotto Nuovo. Juventus Club dalle 21 alle 24

DI SALVATORE 581 694 cede in proprietà Torino azienda noleggio industriale forte incremento clientela

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio abbigliamento uomo incasso annuo 100 milioni dimostrabili avviamento 35 anni ottimo isolato. Esplorichiesti

DI SALVATORE Corso Turati 13 cede azienda con laboratorio altissimo incremento per produzione articoli minimo reddito giornaliero utili cospicui

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda ingrosso abbigliamento locali mq 300 solo vendere, giro annuo cospicuo clientela massima garanzia no vetrine no interessati.

ESCOLA portieri cuscinetti locali in posto e privato vendo. Telefonare 303 559.

FERRAMENTA clientela collaudata cassiere gestione privato cede per cause sopravvenute. Q. di Stura 300 mila giorno. Tel. 329 [illegible]

GIORNALI nord-ovest cedesi in zona popolosa redditizia adeguata al vasto giro affari annui cede Dr Salvatore 581 694

INDUSTRIA grafica commerciale cerca socio contabile/amministrativo per sviluppo qualificato produzione cartotecnica. Scrivere «Publikompass 7169 — 10100 Torino».

LASEO cuscinetti innesti parabolici in olio. Affidabile. Cedesi oltre 1000 mq. Personale minimo. Cedesi completamente con passaggio clienti. Tel. 779 259

LASEO ricambi elettrici auto in Torino. Cedesi avviatissima, pregevole reddito. Oltre 1 milione 500 milioni annue. Cedesi completamente o permuta immobili. Tel. 779 259

LATTERIA alimentare Centro Torino ottimo incasso. Cedesi 230 mila giorni cedesi locale da Cedesi tel. 781 690

LATTERIA centrale splendida zona di grande passaggio 350 mila al dì per mio ritiro pensione. 24 milioni tel. 580 905.

LAVASECCO zona Crocetta istituti locali concessione 1 milione 200 mila mensili cause incidenza cedesi L. 8 milioni 500 mila tel. 590 950.

MACELLERIA piazza cerca in gerenza o in affitto. Telefonare 865 7984

OCCASIONE parrucchiera da uomo lussuosa 4 locali estremi arredamento eleganze moderno appena ultimato zona piazza Repubblica 1° piano cedesi L. 7 milioni. Telefonare 857 123 Torino

PIZZERIA privato vende indiscussi. Il colloro per apertura solo sergio. 100 milioni per comprensivi sergio inizio. Telefonare 237 413

AFFARE Grossario avviatissimo negozio ligneria articoli casalinghi motivo decisione cedesi. Commisi 585.376

AFFARE vendo parrucchiera signorile Lingotto Sud causa maternità. Tel. 358 0626

AFFARISSIMO a L. 30 milioni cedesi panetteria zona centrale su corso mq 350 Torino 2000 telefono 540 946

APPARISSIMO mi mancati bello nuovo cedesi avviatissima attività zona Lingotto Nuovo ingresso labella 1 VI XII XIV alloggio appartamento in affitto. Telefonare 632 431

APPARIRE vendo bar zona Università superattrezzato, chiusura serale, 250 mila giorno, lasciamo. Telefonare 445 892 pasti

ALASEO ricambi elettrici auto in Torino. Cedesi avviatissima, pregevole reddito. Oltre 1 milione 500 milioni annue. Cedesi completamente o permuta immobili. Tel. 779 259

ALBERGO Montestatoni Cedesi Gestione 10 camere centrale ottima clientela ottimo incasso. Agenzia mediterranea Telefonare 0172 / 54.

ANNELMO cede avviata attività zona commerciale buon incasso a persona garante con capitale zona centrale. Tel. 300 995

ATTENZIONE cede avviato negozio lingerie aperta zona commerciale causa salute L. 9 milioni 800 mila trattabili. Distrem. Tel. 209 120

AUTOMISSA officina cedesi 140 mq. completa officina piano strada, ottimo reddito. Pinerolo, telefono 600 017

AUTOMISSA 2400 mq grande officina attrezzatissima, zona Crocetta, grosso giro affari annuo. Pinerolo telefono 595 396

BAR centralissimo angolare forte passaggio cedesi gestione famiglia abilitata. Telefono 011 610 6004

BAR privato vendo Torino vicinanze via Nizza, grande vetrina. Telefonare 953 0069

BAR totalmente nuovo mobili zona giardini mq arredi incassa 500 mila giornaliere cedesi. Telefonare 530 614 Genia

CEDESI a Torino fioreria ben avviata e hobby abitazione più fondi vari. Tel. 378 258

CEDESI azienda importantissima data mercé logo vincenti, facile conduzione utile reddito 60 milioni incrementabile. Scrivere Publikompass 332 - 10100 Torino.

CEDO S. Rita avviatissima rivendita pane - pasticceria. Telefonare 505 093.

CERCASI gerente bar per Club privato presso Lingotto Nuovo. Juventus Club dalle 21 alle 24

DI SALVATORE 581 694 cede in proprietà Torino azienda noleggio industriale forte incremento clientela

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio abbigliamento uomo incasso annuo 100 milioni dimostrabili avviamento 35 anni ottimo isolato. Esplorichiesti

DI SALVATORE Corso Turati 13 cede azienda con laboratorio altissimo incremento per produzione articoli minimo reddito giornaliero utili cospicui

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda ingrosso abbigliamento locali mq 300 solo vendere, giro annuo cospicuo clientela massima garanzia no vetrine no interessati.

ESCOLA portieri cuscinetti locali in posto e privato vendo. Telefonare 303 559.

FERRAMENTA clientela collaudata cassiere gestione privato cede per cause sopravvenute. Q. di Stura 300 mila giorno. Tel. 329 [illegible]

GIORNALI nord-ovest cedesi in zona popolosa redditizia adeguata al vasto giro affari annui cede Dr Salvatore 581 694

INDUSTRIA grafica commerciale cerca socio contabile/amministrativo per sviluppo qualificato produzione cartotecnica. Scrivere «Publikompass 7169 — 10100 Torino».

LASEO cuscinetti innesti parabolici in olio. Affidabile. Cedesi oltre 1000 mq. Personale minimo. Cedesi completamente con passaggio clienti. Tel. 779 259

LASEO ricambi elettrici auto in Torino. Cedesi avviatissima, pregevole reddito. Oltre 1 milione 500 milioni annue. Cedesi completamente o permuta immobili. Tel. 779 259

LATTERIA alimentare Centro Torino ottimo incasso. Cedesi 230 mila giorni cedesi locale da Cedesi tel. 781 690

LATTERIA centrale splendida zona di grande passaggio 350 mila al dì per mio ritiro pensione. 24 milioni tel. 580 905.

COLLEGNO a 3 km da Torino vendo terreno edificabile con progetto approvato e inizio lavori. Affare. Telefonare 613 016.

DIANO Marina 8 km in collina vendo 12 mila mq terreno fabbricabile con 300 mq abitazione. Telefonare 0182 970 070

5 Locali e negozi

domande

A. LOCALE terminese mq 800-1000 uso magazzino-concessionario. Fax carico unificato. Telefonare 332 018, ore ufficio.

CAPANNONE industriale acquisto prima-seconda cintura Torino, pagamento contanti. Telefonare 536 016 ore ufficio

CERCASI in affitto su via di grande passaggio il immediate adiacenze locale commerciale di mq 150-400 con vetrine e piano cantina. Tel. ore pasti 732.5874 - 733.3680.

CERCO magazzino piano cortile vi attivo mq 120 circa. Telefonare 613 / 61 6256.

HANDICAPPATE concessionaria auto cerca in locazione locale circa 200-300 mq per esposizione. Tel. 647 0083.

LOCALI zona Lanzo/Ceres mq 100 circa per laboratorio. Scrivere Società Nome Previsto corso in affitto. Tel 443 777 ore ufficio.

PRIVATO
compra locale con piano cortile pagamento per contanti. Tel 219 308 ore dei pasti.

AFFITTASI locale uso ufficio mq 105 zona Duomo. Tel. 531 500.

AFFITTASI negozio libero 15-1-1981 mq 100 recente ristrutturato mette vendita macchine elettroniche via Don Bosco. Per visita telefonare 650 7215, ore pasti.

AFFITTASI piazza Statuto/angolo 2 locali mq 420 1100 1800 uso deposito laboratorio terreno fronte strada. Tel. 236 772.

AFFITTASI palazzina studio. Telefonare 749 2464.

AFFITTO locali magazzino uffici su due piani per complessivi mq 900, corso Chieri - Torino Telefonare 558 8150.

ALLA Sia 532 080 vendesi locale adiacente piazza Rivoli locale di mq 400 come nuova per negozio esposizione ufficio.

AMIE' J. & CO. A stare centrale piazza Statuto/ufficio laboratorio più cantina grande e soppalco ad uso. Tel. 543 364

BASSO FABBRICATO
zona Aeroporto mq 110 più seminterrato mq 350 cortile e doppio carraio locale ad uso magazzino L. 130 milioni in piccolo mutuo bancario Edilcentro 501 711.

BASSO (adiacenti) centro attività commerciale ottimo investimento vendesi Eurodecisa tel. 746 096

GOI due vendiamo ai migliori incrementanti Borgaro presso accessibile a partire da L. 8 milioni 850 mila Consolvadis 883 307.

CASCINE Vica vendesi sul corso Francia mun negozio arredato di mq 60 e L. 21 milioni da dividere. Telefonare 853 383-506 429.

CENTRALE adiacente stazione Porta Nuova magazzino con ufficio accesso carro cantina scarico merci, 27 milioni cedesi 13 milioni mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 530 956.

CENTRALISSIMI via Cavour in stabile industriale vendesi negozio mq 80 con retro 5 servizi 60 milioni Gabetti 5707

COLLEGNO ufficio ristrutturato mq 200 coperti più cortile 30 q.li ampio cortile con 7 posteri carro. Scrivere «Publikompass 7170 — 10100 Torino».

COLLEGNO via Ugo Foscolo box auto libero subito recente costruzione L. 14 milioni. Centro immobiliare tel. 546 153.

COMPLESSO commerciale industriale presso corso Grosseto mq 1600 uffici e ampio cortile vendesi. Fortunato 844 606.

CORSO Cosseno presso appartamento adibito a commissario commerciale industriale mq 1800 ufficio e cortile. Telefonare 540 899

GIORGIO vendesi negozi mq 40 ottimo possibile mini negozio piccole e grandi metrature magazzini ottimi investimenti. Telefonare 746 096

FURRATTO 540 903 vendo negozio libero angolare di stabile recente con 3 vetrine via Gaglianone (Rivoli) annuale.

GABETTI 011 - 5767 divisione immobiliare vende Caluso a 30 km da Torino via Ivrea direzione Torino - Aosta - Milano vendesi ottimi capannoni industriali mq 950 cad. L. 215 milioni cadauno. L. 1 milione 600 mila mens.

GABETTI 011 - 5767 vende a 5 km piazzetta Sud palazzina recente 10 vani più ampia mansarda 5000 libri 5000 occupati ottimo stato ampio giardino mq mila.

GABETTI 011 - 5767 divisione immobili industriali vende a Venaria Reale Piazzetta Repubblica capannone ottimo di tutti i servizi h 6,50 mq 1300 + 300 mq uffici ristrutturati con ristoro garantito del tetto del cielo.

GABETTI 011 - 5767 delizioso immobile indipendente adiacente corso Vercelli laboratorio 2 piani di mq 1000 cadauno, accesso ed ampiamo parcheggio. Ottima via di circolazione.

GABETTI 011 - 5767 divisione immobili industriali affitta Grugliasco mq 300 ufficio 2 piani capannone di 2000 mq più mq 500 di uffici, servizi, alloggio, cabina elettrica, riscaldamento, completamente recintato. Telefonare.

GABETTI 011 - 5767 divisione immobili industriali affitta Orbassano in nuova costruzione a 5 piani locali commerciali o uffici da cm. mq 8000 luminosi impianti ad accessi indipendenti.

GABETTI 5767 vende libero zona Rubino via San Maurizio canavese capannone mq 700 con 2 uffici Allamano zona corso IV Novembre (Rivoli) magazzino mq 220 con 5 box 172 milioni 500 mila circa trattabili. Personale al posto.

GABETTI 5767 vendesi libero via della Rocca negozi con retro cantina. Informazioni mutuo fondiario.

GRIMALDI vicinanze Rivoli vendo capannone mq complessivi 1200 mq. fronte strada con ufficio e abitazione. Tel. 0123 77 354.

GRUGLIASCO box auto libero Salone vendo 5 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 472 0367.

NOLI
occupati al Luogo Semplice miei negozi con retro abitazione investimento lit. 5/6/83

IMMOBILIARE SAN PAOLO Barriera di Milano vende libero locale negozio di 83 mq., 4 vetrine 3 cantine. Tel. 600 200

L'AMMINISTRATORE via Cernaia 39 (Milano) locali commerciali di 50 mq cad. L. 8 milioni + mutuo. Telefonare 515 727 513 200.

L'AMMINISTRATORE cede via Monterosa (Rivoli) magazzino ottima accessibile via 9 metri + mutuo. Telefonare 545 261 - 515 732.

L'AMMINISTRATORE vende via Speranza (Rivoli) mq negozio ottimo per investimento. 12 milioni. Mutuo. Telefonare 515 737.

LIBERO corso Lodi vendesi locale negozio con retro e cantina anche uso ufficio L. 32 milioni. Rialti 335 5084.

LIBERO
Giugliasco locale semiinterrato uso magazzino passo carraio 50 mq. 30 milioni Cisbene 548 624.

LOCALE commerciale Grimaldi di Milano 250 mt più interrato 130 mt con annesso alloggio locato a 300 mila mensili vende Europrogetto tel. 746 096.

LOCALE commerciale di circa 300 mq con annesso ufficio e alloggio custode zona San Paolo Gabetti, telefono 330 0066.

LOCALE 170 mq su 2 piani zona Centro adiguato ottimi investimento pagamento facilitato. Tel. 360 006 ore ufficio.

MADONNA in Campagna via Paolo Veronese locale mq 250 circa con magazzino deposito attiguo. Tel. 626 8548.

MAURIZIO con accesso carraio vicinanze Porta Nuova via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 65 mq deposito 28 mq. Altri 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale accesso carraio. Telefonare 356 936.

MAGAZZINO ottimo comodo zona via Bologna 100 mq passo carraio, zona Borgo Vittoria, 30 mila+500 mila. Gabetti telefono 335 2088.

MAGAZZINO Moncalieri Gabetti servizio riscaldamento piano ascensore 24 milioni dilazioni. Telefonare 360 703 Gabetti.

MAGAZZINO mq 60 stabile via N. Fabrizi (Pinerolo) L. 42 milioni dilazionabili. Telefonare 399 782.

MONCALIERI viale Stazione locali mq 280 più cantina mq 100 2 servizi ottimo uso ufficio negozio. Mediocasa 558 883.

MURA negozio ristorante corso Rosselli mq 160 con retro e servizi vuoti 130 milioni più mutuo 10 milioni. Rialti 335 607 697 7796.

MURI libero stabile negozio ufficio 3 vetrine su corso mq 180 ristrutturato mq 200 mutuo. Telefonare 510 614 Genia.

MURI negozio pronto via Di Nanni (45 mq) attrezzato e lavanderia ottimo investimento vendo Candiolese, telefono 542 409.

MURI negozio Crocetta via Cimarosa da Vinci Lazzaro 70 mq con servizi. Telefonare Tel 613 032 530.880 647 823 ore ufficio.

NEGOZIO mq 55 con servizi inseriti in stabile di recente costruzione via Cuneo vendesi Tel. 668 697 - 599 746.

OTTIMO INVESTIMENTO
zona centrale via mura negozio panetteria con forno magazzino e soppalco di 4 vani e servizi, 52 milioni mensa mutuo. Telefonare 580 454

PINEROLO
negozio libero recentissimo zona ospedale con retro e servizi L. 9,5 milioni 500 mila vendo mutuo vendo limit (0121) 38462.

PINNI vendo muri negozio zona Santa Rita 180 mq mutuo investimento L. 95 milioni dilazioni. Telefonare 564 019 596 633.

RIVOLI
vendo via Bodoardo 9 vano negozio con libero 30 mq ammobile. Telefonare Tel. 957 741.

ROSTRIERE Borgaro vendesi in nuovo centro residenziale locali muri negozio da 60 a 240 mq, possibilità commerciale, ideale elettrodomestici. Telefonare 470 1541 ore 8-13.

STA.CASE Nord Porta Palazzo muri negozio 6 vetrine mq 109 più magazzino mq 40 con montacarichi 557 603 - 532 462.

ST. VINCENT piazza Torino ufficio locale nuova costruzione 3 piani vendesi più ammezzo e servizi, uso commerciale ufficio ambulatorio e studio. Telefonare 0125 77 354.

TRIGLIASCO box auto libero Salone vendo 5 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 472 0367.

NOLI
occupati al Luogo Semplice miei negozi con retro abitazione investimento lit. 5/6/83

IMMOBILIARE SAN PAOLO Barriera di Milano vende libero locale negozio di 83 mq., 4 vetrine 3 cantine. Tel. 600 200

L'AMMINISTRATORE via Cernaia 39 (Milano) locali commerciali di 50 mq cad. L. 8 milioni + mutuo. Telefonare 515 727 513 200.

L'AMMINISTRATORE cede via Monterosa (Rivoli) magazzino ottima accessibile via 9 metri + mutuo. Telefonare 545 261 - 515 732.

L'AMMINISTRATORE vende via Speranza (Rivoli) mq negozio ottimo per investimento. 12 milioni. Mutuo. Telefonare 515 737.

LIBERO corso Lodi vendesi locale negozio con retro e cantina anche uso ufficio L. 32 milioni. Rialti 335 5084.

LIBERO
Giugliasco locale semiinterrato uso magazzino passo carraio 50 mq. 30 milioni Cisbene 548 624.

LOCALE commerciale Grimaldi di Milano 250 mt più interrato 130 mt con annesso alloggio locato a 300 mila mensili vende Europrogetto tel. 746 096.

LOCALE commerciale di circa 300 mq con annesso ufficio e alloggio custode zona San Paolo Gabetti, telefono 330 0066.

LOCALE 170 mq su 2 piani zona Centro adiguato ottimi investimento pagamento facilitato. Tel. 360 006 ore ufficio.

MADONNA in Campagna via Paolo Veronese locale mq 250 circa con magazzino deposito attiguo. Tel. 626 8548.

MAURIZIO con accesso carraio vicinanze Porta Nuova via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 65 mq deposito 28 mq. Altri 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale accesso carraio. Telefonare 356 936.

MAGAZZINO ottimo comodo zona via Bologna 100 mq passo carraio, zona Borgo Vittoria, 30 mila+500 mila. Gabetti telefono 335 2088.

MAGAZZINO Moncalieri Gabetti servizio riscaldamento piano ascensore 24 milioni dilazioni. Telefonare 360 703 Gabetti.

MAGAZZINO mq 60 stabile via N. Fabrizi (Pinerolo) L. 42 milioni dilazionabili. Telefonare 399 782.

MONCALIERI viale Stazione locali mq 280 più cantina mq 100 2 servizi ottimo uso ufficio negozio. Mediocasa 558 883.

MURA negozio ristorante corso Rosselli mq 160 con retro e servizi vu

Gli alleati della maggioranza agitati

Governo: pri lo difende mentre il psdi l'attacca

Spadolini: «Faremo ogni sforzo per impedire le rotture che portano a elezioni anticipate» - Longo parla di «scollamento» e «divisioni»

ROMA — Nel governo e nella maggioranza, secondo il segretario socialdemocratico Pietro Longo, ci sono *«scollamento, contraddizioni, divisioni»*. E per il terzo giorno consecutivo il psdi, partito del governo, insiste nei suoi attacchi verso i partiti che formano la maggioranza e anche verso singoli ministri (Andreatta). E' un chiaro indizio delle notevoli difficoltà che il presidente del consiglio Forlani sta affrontando in questi giorni per tenere insieme tutti i suoi agitati alleati.

Longo, per esempio, chiede ora che il suo partito e i suoi ministri abbiano un peso effettivo pari a quello dei partiti maggiori. Altrimenti, fa capire, c'è il rischio di una crisi di governo che avrebbe come soluzione *«traumatica e dirompente»* l'ingresso del pci nel governo. Anche i socialisti si agitano. Il ministro del Commercio con l'Estero Manca, per esempio, se la prende col collega Emilio Colombo (dc) accusandolo di condurre una politica estera *«sfiduciata»*.

Nel frattempo il segretario della dc, Piccoli, non perde occasione per ripetere che la dc è indubbiamente vittima di *«una congiura massonica»*.

Di fronte a questo quadro politico non certo solido, ieri il Consiglio nazionale repubblicano, il segretario Spadolini ha ribadito: *«Faremo ogni sforzo per impedire le rotture e le radicalizzazioni capaci di portare all'epilogo delle elezioni anticipate, attraverso lo stimolo ad un'azione di governo rigorosa e adeguata ai drammatici problemi dell'emergenza economica connessa alla emergenza morale»*.

Ha detto ancora Spadolini: *«L'alternanza alla guida del governo che è cosa ben diversa dalla alternativa di sinistra, può avviare lo sblocco della democrazia italiana»*.

Da parte sua, il presidente del partito Visentini ha manifestato in tono allarmato la preoccupazione per una crisi di governo in queste circostanze. A parte l'invito ai partiti a sorreggere il governo, il discorso del sen. Visentini è stato seguito con particolare interesse, perché vi si è voluto vedere tra le righe la valutazione che la grande industria privata italiana (Visentini è presidente della Olivetti) dà della situazione attuale.

Ai comunisti, il presidente del pri chiede *«una revisione più sostanziale e assai più rapida»* e decisioni ed *«atti politici concreti per legittimare pienamente la posizione di un partito nazionale in un Paese libero dell'Europa occidentale»*. La conclusione dell'analisi di Visentini — che è pienamente coincidente con le idee esposte in un'intervista all'Europeo dall'amministratore delegato della Olivetti, De Benedetti — è che il sovrapporsi dei partiti allo Stato e delle correnti ai partiti hanno contribuito alla degradazione degli organi dello Stato.

Occorre quindi pensare — secondo Visentini — a qualcosa di nuovo in una *«prospettiva di qualche anno»*, e cioè a un non ben definito *«governo dei competenti»*. Non il *«governo degli onesti»* proposto dal psi, ma un governo *«omogeneo e compatto, non espressione dei partiti composto, per una parte importante da uomini appartenenti ai partiti, ma presenti non in quanto "delegazioni" di partito, bensì per il loro impegno politico, morale e professionale»*.

Alberto Rapisarda

Oggi non esce Il Messaggero

ROMA — Il quotidiano romano *Il Messaggero* oggi non sarà nelle edicole in seguito allo sciopero di 24 ore dei poligrafici del giornale.

«L'azienda — informa la nota — *ha dichiarato la propria indisponibilità ad accettare il principio, già accolto in sede di ministero del Lavoro, della rotazione dei lavoratori posti in cassa integrazione ed ha avanzato, in presenza di innovazioni tecnologiche, la richiesta di porre in cassa integrazione nuovi lavoratori»*.

I sindacati hanno inviato un telegramma al ministro del Lavoro per una *«urgente convocazione delle parti»* ed hanno deciso anche di attuare un pacchetto di sei ore di sciopero articolato tra il 15 e il 30 dicembre.

Dure polemiche di politici e imprenditori dopo la decisione del governo

Il decreto sull'aumento della benzina avrà una vita difficile in Parlamento

Il quadripartito è incrinato dalla opposizione del psdi al provvedimento - Vanno aggiunti il pericolo di «franchi tiratori» e il cronico assenteismo dei deputati di maggioranza

ROMA — Non avrà vita facile in Parlamento il decreto sul rincaro della benzina, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il provvedimento rischia seriamente la bocciatura e per il governo Forlani potrebbe ripetersi la disavventura toccata a Cossiga con il «decretone». A due giorni dalla sua applicazione l'aumento del carburante continua a scatenare violente reazioni non solo da parte della cittadinanza, delle categorie interessate e dell'opposizione, ma anche all'interno della stessa coalizione governativa. La dura polemica del ministro socialdemocratico Nicolazzi (*«monotonia che rasenta il ridicolo»*) ha praticamente riaperto le divisioni all'interno del quadripartito sull'opportunità del provvedimento.

Il decreto deve essere convertito in legge, pena la decadenza, entro 60 giorni. Un limite di tempo assai ristretto se si considera che la discussione alla Camera incomincerà, bene che vada, dopo le vacanze natalizie e che a dar manforte alle opposizioni di missini ricorreranno anche in questo caso all'ostruzionismo) ci saranno forse anche i «franchi tiratori» già ricomparsi in occasione del voto sui patti agrari. I capigruppo parlamentari della maggioranza e Forlani avranno perciò il loro daffare per serrare i ranghi ed evitare che ai «franchi tiratori» si aggiunga il fenomeno sempre più ricorrente dell'assenteismo tra le file del quadripartito.

E veniamo alle proteste. A rinfocolare le polemiche ci ha pensato ieri il segretario socialdemocratico Longo il quale, prendendo le difese di Nicolazzi in un'intervista al *Giorno*, ha praticamente bocciato per il governo Forlani potrebbe ripetersi la disavventura toccata a Cossiga con il «decretone». A due giorni dalla sua applicazione l'aumento del carburante continua a scatenare violente reazioni non solo da parte della cittadinanza, delle categorie interessate e dell'opposizione, ma anche all'interno della stessa coalizione governativa. La dura polemica del ministro socialdemocratico Nicolazzi (*«monotonia che rasenta il ridicolo»*) ha praticamente riaperto le divisioni all'interno del quadripartito sull'opportunità del provvedimento.

Il decreto deve essere convertito in legge, pena la decadenza, entro 60 giorni. Un limite di tempo assai ristretto se si considera che la discussione alla Camera incomincerà, bene che vada, dopo le vacanze natalizie e che a dar manforte alle opposizioni di missini ricorreranno anche in questo caso all'ostruzionismo) ci saranno forse anche i «franchi tiratori» già ricomparsi in occasione del voto sui patti agrari. I capigruppo parlamentari della maggioranza e Forlani avranno perciò il loro daffare per serrare i ranghi ed evitare che ai «franchi tiratori» si aggiunga il fenomeno sempre più ricorrente dell'assenteismo tra le file del quadripartito.

E' venuto alle proteste. A rinfocolare le polemiche ci ha pensato ieri il segretario socialdemocratico Longo il quale, prendendo le difese di Nicolazzi in un'intervista al *Giorno*, ha praticamente bocciato per il governo Forlani potrebbe ripetersi la disavventura toccata a Cossiga con il «decretone». A due giorni dalla sua applicazione l'aumento del carburante continua a scatenare violente reazioni non solo da parte della cittadinanza, delle categorie interessate e dell'opposizione, ma anche all'interno della stessa coalizione governativa. La dura polemica del ministro socialdemocratico Nicolazzi (*«monotonia che rasenta il ridicolo»*) ha praticamente riaperto le divisioni all'interno del quadripartito sull'opportunità del provvedimento.

Il decreto deve essere convertito in legge, pena la decadenza, entro 60 giorni. Un limite di tempo assai ristretto se si considera che la discussione alla Camera incomincerà, bene che vada, dopo le vacanze natalizie e che a dar manforte alle opposizioni di missini ricorreranno anche in questo caso all'ostruzionismo) ci saranno forse anche i «franchi tiratori» già ricomparsi in occasione del voto sui patti agrari. I capigruppo parlamentari della maggioranza e Forlani avranno perciò il loro daffare per serrare i ranghi ed evitare che ai «franchi tiratori» si aggiunga il fenomeno sempre più ricorrente dell'assenteismo tra le file del quadripartito.

Gli inceneritori non emettono diossina

PORDENONE — I forni inceneritori di rifiuti solidi urbani operanti in Italia non sono produttori di diossina. La presenza di questa sostanza velenosa, riscontrata in particolari circostanze in impianti funzionanti all'estero, è dovuta soltanto ad una errata conduzione degli inceneritori.

Contrapponendosi a dichiarazioni, anche recenti, questa smentita è emersa nel corso dei lavori del convegno su «Ecologia, igiene urbana, territorio e recupero delle risorse» che la Federazione aziende pubbliche d'igiene urbana (Fispiu) ha organizzato a Pordenone

Nuova carrozza ferroviaria (a due piani)

BOLOGNA — Un nuovo tipo di carrozza, a due piani, adottata dalle Ferrovie dello Stato per il trasporto dei pendolari, è stata presentata oggi a Bologna.

La vettura, del tipo «Be», può trasportare 332 passeggeri, dei quali 86 seduti nel compartimento inferiore e 78 in quello superiore.

Le carrozze, dipinte esternamente a colori vivaci, tengono conto del particolare tipo di impiego per il quale sono state progettate: tra l'altro, l'impianto di climatizzazione è in grado di adeguarsi automaticamente alla temperatura esterna.

Oggi non esce Il Messaggero

ROMA — Il quotidiano romano *Il Messaggero* oggi non sarà nelle edicole in seguito allo sciopero di 24 ore dei poligrafici del giornale.

«L'azienda — informa la nota — *ha dichiarato la propria indisponibilità ad accettare il principio, già accolto in sede di ministero del Lavoro, della rotazione dei lavoratori posti in cassa integrazione ed ha avanzato, in presenza di innovazioni tecnologiche, la richiesta di porre in cassa integrazione nuovi lavoratori»*.

I sindacati hanno inviato un telegramma al ministro del Lavoro per una *«urgente convocazione delle parti»* ed hanno deciso anche di attuare un pacchetto di sei ore di sciopero articolato tra il 15 e il 30 dicembre.

Nel Parmense la più grossa operazione antidroga

Morfina per più di ottanta miliardi nelle camere d'aria di un pullman

MILANO — 70 chilogrammi di morfina-base, sufficienti per ricavare 30 chilogrammi di eroina pura, sono stati sequestrati nel Parmense dal nucleo regionale di polizia tributaria di Milano, diretto dal colonnello Vincenzo Bianchi. Il valore dello stupefacente sul mercato internazionale è di un milione di dollari. Il valore sul mercato al consumo è di almeno 80 miliardi di lire.

L'operazione (che gli inquirenti definiscono come *«la più grossa avvenuta in Italia»*) segue il ritrovamento, nei primi giorni di giugno, a Ceresete (Alessandria) e a Milano, di tre laboratori per la raffinazione della morfina-base.

Lo stupefacente, diviso in sacchetti di plastica, era nascosto nelle camere d'aria di due ruote per autocorriere, semiammerse nel letto del fiume Taro, in località Roccamurata (Parma). La scoperta risale al 23 novembre, ma solo ieri gli investigatori ne hanno dato notizia in una conferenza stampa alla presenza del sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso.

La morfina-base, secondo gli inquirenti, proviene dalla Turchia, ha attraversato la frontiera di Trieste nascosta nelle ruote di una corriera in transito, è rimasta «parcheggiata» a Milano per un certo tempo fino a quando l'organizzazione dei trafficanti (sorpresa dalla precedente operazione, che ha portato alla scoperta di tre laboratori per la raffinazione dell'eroina) ha deciso di rasconderla nel fiume in attesa degli eventi.

«Ci stiamo avvicinando — ha detto il magistrato — *alle fonti di approvvigionamento della droga, alle multinazionali che controllano il traffico della morte destinato a molti Paesi europei. L'Italia è diventata un centro di smistamento di enorme importanza. E in Lombardia sappiamo che nei tempi più recenti sono stati installati numerosi laboratori che contiamo di smantellare. L'operazione è ancora in corso»*.

Milano. Sacchetti con i 70 chili di morfina-base sequestrati da polizia e Guardia di Finanza

Sono scarse, naturalmente, le informazioni sul modo con il quale la guardia di finanza è giunta al ritrovamento della morfina. Si sa soltanto che non ci sono stati arresti, ma non è esclusa che provvedimenti restrittivi possano essere decisi nei prossimi giorni. Magistrati e finanzieri sarebbero infatti convinti di aver individuato coloro che in Turchia organizzano il traffico e il trasporto nel Nord Italia attraverso la Jugoslavia per la raffinazione. Non è neanche escluso che l'eroina venga poi smerciata in altri Paesi europei.

Durante la conferenza stampa il dirigente della squadra mobile Enzo Portaccio ha rivelato che una delle due ruote che conteneva la morfina è stata recuperata da un sottufficiale delle «fiamme gialle», il maresciallo Antonio Puleo, di 54 anni, che si è buttato in acqua vestito, rischiando di venire travolto dalla corrente e di morire assiderato. Sempre secondo gli investigatori, dopo lo scoppio della guerra tra Iran e Iraq, il 90 per cento dello stupefacente che viene messo in commercio in Occidente proviene dalla Turchia.

«Il successo dell'operazione — ha detto il sostituto procuratore — *si deve alla collaborazione dei nuclei della tributaria di Milano, Venezia, Trieste e Bologna, e degli agenti della squadra mobile di Milano e della Criminalpol di Trieste. Ma non basta: se il traffico di stupefacente è in enorme aumento, lo si deve alla carenza della legge. Non esistono norme che prevedano un'organo di polizia interforze che lavori a tempo pieno su questa materia. Per combattere un'organizzazione internazionale, che agisce contemporaneamente in Paesi che distano migliaia di chilometri tra loro, è necessario anche uno scambio di informazioni con le forze dell'ordine di altre nazioni, così come fanno le polizie di Germania e Stati Uniti.*

Arriverà venerdì e s'incontrerà con Colombo

Il saudita Feisal a Roma per parlare del petrolio

ROMA — Una visita molto importante per l'economia italiana: arriva a Roma, venerdì 19, il ministro degli Esteri saudita, Saud Al-Feisal. Con lui Colombo parlerà di petrolio — a partire da quello «congelato» dallo scandalo delle tangenti Eni — e della presenza italiana sul mercato del gigante arabo. Ma è anche una visita assai importante dal punto di vista politico: per il ruolo che l'Arabia Saudita e la Cee possono giocare nella ricerca di una soluzione ai problemi mediorientali.

Problemi, al plurale, poiché la guerra Iran-Iraq e la conseguente frattura dei Paesi arabi hanno dimostrato, se mai ve ne fosse stato bisogno, che ridurre i guai del settore al conflitto arabo-israeliano è peccare di semplicismo. Per la sua autorevolezza e per i mezzi economici a sua disposizione, il governo di Riad è determinante ai fini di un futuro meno travagliato, ed è ovvio che i Paesi della Comunità europea desiderino portarlo a appoggiare l'iniziativa di cui si fecero promotori nel vertice di Venezia, in giugno, seguita da una missione del ministro degli Esteri lussemburghese, Thorn, e riaffermata all'inizio del mese a Lussemburgo.

Ma non vi è dubbio che in questo momento Colombo sia più preoccupato dei problemi bilaterali. Lo scandalo Eni ha portato i due Paesi a un raffreddamento di rapporti agradevole sul piano politico e disastroso — per noi — sul quello economico. Un'ombra che si deve dissipare, per ripristinare le buone e proficue relazioni precedenti.

L'aumento del prezzo del petrolio, l'aumento del dollaro che serve a pagare il petrolio, hanno dando fieri colpi alla nostra bilancia commerciale. A meno di scoprire qualche colossale (quanto improbabile) giacimento di greggio in casa nostra, l'unico rimedio sta nell'aumentare le esportazioni, e il mercato saudita potrebbe costituire un valido sfogo. La speranza è di porre le basi per una maggior nostra presenza, dissolvendo alcune incertezze dovute a episodi spiacevoli (come l'interruzione dei lavori affidati al costruttore Genghini, trovatosi a corto di fondi), e ripartendo poi a pieno regime.

E si vuole anche recuperare quella fornitura di petrolio bloccata da Riad il 5 dicembre 1979, per protesta contro le voci di tangenti percepite da funzionari sauditi. In materia, alla Farnesina vi è ancora qualche imbarazzo, perché al governo italiano è stata chiesta una dichiarazione che liberi i sauditi da ogni sospetto. Al di là della sostanza della cosa, questa dichiarazione (sulla quale si sta lavorando) presenta un problema: ammettere che i sauditi non presero un sol dollaro, vuol dire che forse quei soldi li presero gli italiani.

Una soluzione ci sarebbe: scaricare la colpa di tutto sulle spalle robuste e lontane di Parviz Mina, direttore generale della compagnia petrolifera iraniana al tempo dello scia, ora esule a Parigi, e mediatore per il contratto tra Eni e Petromin. E' questa, in pratica, la conclusione cui giunse in maggio il sostituto procuratore Orazio Savia, nel tocco di indagare sulle tangenti. Si tratta di vedere se l'archiviazione della vicenda e il nome di Mina saranno per Colombo armi sufficienti a far capitolare re Khaled, quando, l'anno prossimo, si recherà a fargli visita.

Il tutto nella speranza che nel frattempo non esploda un nuovo scandalo, come fa temere la notizia pubblicata nei giorni scorsi dalla «Staffetta quotidiana petrolifera», secondo la quale un'impresa italiana, la Cogis di Milano, starebbe importando a 36 dollari al barile petrolio saudita venduto a 32 dollari. E' il petrolio che Riad ci offrì per sostituire quello iraheno, bloccato dalla guerra, allo scopo di mantenere stabile il mercato. Perché strada facendo abbia subito un aumento del 19 per cento (le famose tangenti dello scandalo Eni erano il 7 per cento) è da appurare — e i radicali hanno già presentato un'interrogazione parlamentare —, ma si dà per certo che i sauditi siano del tutto estranei alla cosa.

E' invece imbarazzante il fatto che azionaria della Cogis è anche l'Iri-Finmeccanica. Poiché parte dei 120 mila barili al giorno della fornitura viene venduta all'Agip, si assisterebbe al caso di un'azienda a partecipazione statale che lucra sul prodotto venduto a una consorella.

Franco Mimmi

Pretore sequestra petroliera inquinante

GELA — La chiazza oleosa fuoriuscita mercoledì scorso da una tubazione nel Porto Isola della raffineria «Anic» di Gela, dopo essersi frantumata, viene spinta al largo dalle correnti e dal vento, in direzione dell'isola di Malta.

La chiazza oleosa nei giorni scorsi aveva inquinato un tratto di litorale compreso fra Gela e Marina di Modica, nel Ragusano, dove stanno operando due battelli del ministero della Marina Mercantile che continuano a cospargere solventi. Centinaia di gabbiani, invischiati nella materia catramosa, sono morti.

Il pretore di Gela ha disposto il sequestro cautelativo della petroliera «Agip-Venezia», di 32 mila tonnellate di stazza lorda, dalla quale è stato pompato il liquido oleoso che, per un difetto nelle tubazioni a terra, è riversato in mare.

Sequestrato denaro falso per 3 miliardi

BERGAMO — Biglietti da cinquantamila lire falsi per un valore di tre miliardi sono stati sequestrati dalla polizia, nel corso di un'operazione congiunta italo-elvetica.

Lo «stock» di denaro contraffatto (probabilmente «congelato», dopo la scoperta di una stamperia clandestina nel Bergamasco, mesi fa) è stato trovato nella villetta di un commerciante di Borgo Di Terzo. Oltre al proprietario, sono finite in carcere altre quattro persone.

Savona: sotto accusa l'assessore che bandì le croci dal cimitero

È Olga Roncallo (pci) - Il procuratore della Repubblica ha ipotizzato i reati di turbativa di culto religioso e abuso di atti d'ufficio

SAVONA — La vicenda delle croci mortuarie bandite, con provvedimento dell'amministrazione civica, dai loculi della parte nuova del cimitero, dopo essere approdata alla Camera, con un'interrogazione della democristiana Ines Boffardi, è destinata a concludersi nelle aule giudiziarie.

Il procuratore, Camillo Boccia, ha infatti ipotizzato i reati di *«turbativa del culto religioso»* e *«abuso di atti di ufficio»* a carico dell'assessore Olga Roncallo (pci), firmataria della disposizione contestata.

L'intero fascicolo processuale, arricchito da una «memoria difensiva» inviata al magistrato in questi giorni è stato trasmesso al pretore. Il «caso» ha preso l'avvio da un esposto, firmato da una cinquantina di persone che gravitano negli ambienti cattolici. La loro voce ufficiale è il «Letimbro», organo di informazione della curia. La lettera accusatoria giunse alla Procura il 17 giugno. Era la risposta alla circolare spedita nell'ottobre '79 dall'assessore comunale ai servizi demografici alle ditte di pompe funebri e ai marmisti. Vi si affermava che *«nella zona nuova del cimitero, è consentita la posa della sola effigie del defunto, con esclusione di croci e qualsiasi ornamento»*.

«Il provvedimento — si legge nella denuncia — *è lesivo dei diritti costituzionali e della libertà religiosa, che comprende anche la facoltà individuale di compiere liberamente atti esterni del culto, nei cimiteri i segni di appartenenza alla fede professata»*.

L'esponente comunista si era dichiarata «stupita». *«Il fatto* — aveva sostenuto e sostiene tuttora — *rientra in un piano di riordino generale. Il regolamento è stato redatto anche sulla scorta di indicazioni dei progettisti, che avevano visitato numerosi cimiteri, alcuni dei quali gestiti da religiosi»*.

La polemica, mai sopita, fra le due parti in causa, è stata rinfocolata dall'interrogazione urgente, indirizzata al Presidente del Consiglio, ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, con la quale l'onorevole Boffardi chiedeva di: *«Conoscere il pensiero del governo su un provvedimento che viola i principi giuridici, costituzionali e civili della persona e della comunità»*.

La prima risposta, sul piano giuridico, è quella della Procura della Repubblica che, per il divieto, ipotizza ben due reati.

Gruppo di deputati europei fonda un club contro la burocrazia Cee

MILANO — Contro l'elefante eurocratico si sta muovendo il coccodrillo dei federalisti. Possono sembrare simboli poco europei: ma il fatto è che da una parte le istituzioni comunitarie sono notoriamente affette da *elefantiasi*, mentre dall'altra è stato proprio nel ristorante *Le Crocodile* di Strasburgo che qualche tempo fa Altiero Spinelli ha radunato alcuni esponenti del federalismo. L'obiettivo: cercare il modo di rilanciare l'idea unitaria d'Europa, puntando sulla nuova dignità di un Parlamento eletto direttamente a suffragio universale, e che proprio per questo può darsi il ruolo di Costituente.

E' nato così il *«Club dei coccodrillo»*, che come ha ricordato ieri Spinelli a Milano ha già raccolto le firme di una settantina di parlamentari europei sotto un documento che assegna all'assemblea di Strasburgo una funzione di riforma delle istituzioni comunitarie. Chi sono i firmatari? Di tutti i Nove Paesi attualmente rappresentati a Strasburgo: e di tutti i gruppi a eccezione dei gollisti e dei fascisti, e dei comunisti antieuropei di Francia. Ci sono anche uomini del *labour party*, nonostante la scelta anticomunitaria dell'opposizione di Sua Maestà britannica.

L'occasione di illustrare gli scopi e le ambizioni del coccodrillo è venuta da un incontro promosso a Milano dal movimento federalista europeo. Si sono riuniti uomini della sinistra europea, dai comunisti italiani ai socialdemocratici tedeschi. Dai socialisti francesi al pc belga. Il tema in discussione era il ruolo internazionale dell'Europa: come la traccia una comunicazione di Mario Albertini, presidente del Mfe, sulla necessità che l'Europa incoraggi col proprio adeguamento istituzionale la transizione dal sistema bipolare, naufragato ormai nella crisi della distensione, a un sistema multipolare che corrisponda alla *«evoluzione spontanea della situazione di potere»*.

a.v.

Udine: occupata l'Università "ad oltranza"

UDINE — Prosegue l'occupazione dell'Università di Udine da parte degli studenti della facoltà di Lingue e Letterature straniere, di Informatica e di Agraria.

Gli studenti di Lingua e Letteratura straniera avevano occupato l'Università alcuni giorni fa per protestare contro la mancata assegnazione del numero necessario di lettori stranieri, *«essenziali* — come rileva un loro comunicato — *per l'attività didattica»*. L'agitazione si è poi estesa agli studenti di Informatica che non hanno ancora una sede adatta e a quelli di Agraria.

(Segue da pagina 5)

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il personale tutto della Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni, partecipano con commosso cordoglio al grave lutto della famiglia e della Stet per l'improvvisa scomparsa del

dr. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato della Stet

— Torino, 13 dicembre 1980

Pietro Sette
Pietro Armani
Antonio Zurzolo
Pasquale Sarsecino
Ventero Aimone Marsan
Silvano Alessi
Marcello Bigi
Massimo Ferrari
Pietro Rastelli
Franco Schepis
Michele Tedeschi
Marcello Aliprandi
Giovanni Bisignani
Ferdinando Brunelli
Umberto Granelli
Carlo Mariano
Fulvio Milano
Luciano Morando
Fausto Peregalli
Giuseppe Rubino

si associano sinceramente commossi al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Paolo Pugliese

— Roma, 13 dicembre 1980

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il personale tutto della Società Radiotelefoni del Gruppo Stet, partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della Stet

— Milano, 13 dicembre 1980

La Direzione Generale, il Comitato di Direzione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Siemens Data S.p.A. si associano commossi al lutto della famiglia e del Gruppo Stet per l'improvvisa scomparsa del Consigliere di Amministrazione della Società

dott. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato della Stet
Società Finanziaria Telefonica

— Milano, 13 dicembre 1980

Partecipano al lutto:
Hans Jurgen Vehrling
Franco Gambero
Domenico Asciuti
Aldo Carlesimo
Luciano Medici
Renato Rettore
Kurt Hollederer

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Siemens Data S.p.A. partecipano con profonda commozione la repentina, immatura scomparsa dell'Amministratore Delegato della Stet Società Finanziaria Telefonica

dott. Paolo Pugliese

che da anni era apprezzato e autorevole amministratore della Società e si associano con sincero cordoglio al lutto della famiglia e del Gruppo Stet

— Milano, 13 dicembre 1980

Partecipano al lutto:
Aldo Ciocietti
Raffaele Durante
Paolo Benzoni
Alfonso Graziani
Anton Paigi
Werner Pachemleder
Franco Jorio

Il presidente Federico Sutto e vice presidente Stefano Malagugini l'amministratore delegato Ettore Bernabei i dirigenti e il personale tutto della Italstat partecipano commossi al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della Stet

— Milano, 13 dicembre 1980

La Direzione Generale, il Comitato di Direzione, i Dirigenti e il Personale tutto della Siemens Data S.p.A. si associano commossi al lutto della famiglia e del Gruppo Stet per l'improvvisa scomparsa del Consigliere di Amministrazione della Società

dott. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato della Stet
Società Finanziaria Telefonica

— Milano, 13 dicembre 1980

Partecipano al lutto:
Hans Jurgen Vehrling
Franco Gambero
Domenico Asciuti
Aldo Carlesimo
Luciano Medici
Renato Rettore
Kurt Hollederer

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il personale tutto della Società Finanziaria Telefonica partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

dr. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della Stet

— Torino, 13 dicembre 1980

Pietro Sette
Pietro Armani
Antonio Zurzolo
Pasquale Sarsecino
Ventero Aimone Marsan
Silvano Alessi
Marcello Bigi
Massimo Ferrari
Pietro Rastelli
Franco Schepis
Michele Tedeschi
Marcello Aliprandi
Giovanni Bisignani
Ferdinando Brunelli
Umberto Granelli
Carlo Mariano
Fulvio Milano
Luciano Morando
Fausto Peregalli
Giuseppe Rubino

si associano sinceramente commossi al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Paolo Pugliese

— Roma, 13 dicembre 1980

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il personale tutto della Società Radiotelefoni del Gruppo Stet, partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

dr. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della Stet

— Roma, 13 dicembre 1980

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il personale tutto della Società Italcable partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della Stet

— Roma, 13 dicembre 1980

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il personale tutto della Società Italcable partecipano con profondo cordoglio alla improvvisa scomparsa del

dottor Paolo Pugliese

Amministratore Delegato della Stet e Consigliere di Amministrazione della Italcable

— Roma, 13 dicembre 1980

Carla e Rina Carutti partecipano con dolore all'angoscia di Angela e dei figli

La Direzione ed il personale della S.T.S. S.p.A. partecipano profondamente commossi al cordoglio per la scomparsa del

dottor Paolo Pugliese

che fu per molti anni presidente della Società, guida generosa ed entusiasta di ogni attività

— Roma, 13 dicembre 1980

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione Generale ed il Personale tutto della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, si associano con profonda commozione e solidarietà al gravissimo lutto della famiglia e della capogruppo Stet - Società Finanziaria Telefonica, per l'immatura scomparsa del

dr. Paolo Pugliese

per molti anni Consigliere di Amministrazione della Società

— Roma, 14 dicembre 1980

Ghorine Beltrami si unisce nel cordoglio per la scomparsa del caro amico

Paolo Pugliese

— Roma, 14 dicembre 1980

Sono affettuosamente vicini alla famiglia del caro amico PAOLO: Gianna e Paolo Benzoni,

— Roma, 14 dicembre 1980

Augusto e Gigiola Egidi con i figli si uniscono al dolore di Angela e dei figli per la immatura improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

— Roma, 13 dicembre 1980

Il Presidente Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i Dirigenti della Finelettronica partecipano al profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato della Stet

— Roma, 13 dicembre 1980

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale tutto della Società Radiotelefoni del Gruppo Stet, partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della Stet

— Roma, 13 dicembre 1980

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il personale tutto della Società Italcable partecipano con profondo cordoglio alla improvvisa scomparsa del

dottor Paolo Pugliese

Amministratore Delegato della Stet e Consigliere di Amministrazione della Italcable

ricordandone l'opera spesa per il progresso delle telecomunicazioni italiane ed in particolare l'appassionato contributo alla affermazione della Italcable, di cui ha diretto la gestione ed amministrato delegato

— Roma, 13 dicembre 1980

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Italcable partecipano con profondo cordoglio alla improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della società

di cui ricordano le elevate doti di mente e di cuore e la generosa opera da lui svolta alla guida della società

— Roma, 13 dicembre 1980

La Italo Assicuratrice partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della Stet-Società Finanziaria Telefonica per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato

dottor Paolo Pugliese

— Milano, 14 dicembre 1980

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Siemens Data S.p.A. partecipano con profonda commozione la repentina, immatura scomparsa dell'Amministratore Delegato della Stet Società Finanziaria Telefonica

dott. Paolo Pugliese

che da anni era apprezzato e autorevole amministratore della Società e si associano con sincero cordoglio al lutto della famiglia e del Gruppo Stet

— Milano, 13 dicembre 1980

Partecipano al lutto:
Aldo Ciocietti
Raffaele Durante
Paolo Benzoni
Alfonso Graziani
Anton Paigi
Werner Pachemleder
Franco Jorio

Il presidente Federico Sutto e vice presidente Stefano Malagugini l'amministratore delegato Ettore Bernabei i dirigenti e il personale tutto della Italstat partecipano commossi al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore delegato della Stet

— Milano, 13 dicembre 1980

La Direzione Generale, il Comitato di Direzione, i Dirigenti e il Personale tutto della Siemens Data S.p.A. si associano commossi al lutto della famiglia e del Gruppo Stet per l'improvvisa scomparsa del Consigliere di Amministrazione della Società

dott. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato della Stet
Società Finanziaria Telefonica

— Milano, 13 dicembre 1980

Partecipano al lutto:
Hans Jurgen Vehrling
Franco Gambero
Domenico Asciuti
Aldo Carlesimo
Luciano Medici
Renato Rettore
Kurt Hollederer

Il Presidente della Stet dalla sede di Roma e di Torino profondamente addolorato per la scomparsa dell'amministratore delegato della Società

dott. Paolo Pugliese

Ha ricordato l'insigne figura che associava a rare doti di intelletto e guida profonda sensibilità umana

— Roma, 13 dicembre 1980

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della Italtel prendono viva parte al cordoglio per la repentina scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato Stet e Consigliere Italtel

esprimendo il dolore della famiglia.

Partecipano
Francesco Caruso
Antonio Gigli
Ugo Revelico
Giorgio Vida
Giuseppe Cassia
Carlo Cerutti
Alberto Cesaroni
Aldo Ciccioli
Domenico Fare
Fulvio Milano
Mauro Nardelli
Luigi Aldighieri
Piero Colli
Vitaliano Pappalardi
Luigi Repaudesogo
Sergio Terzani
Piero Contorno
Giovanni Meo.

— Milano, 13 dicembre 1980

La Direzione Generale Italtel con i Dirigenti e il Personale tutto ricorda commossa per l'irreparabile scomparsa la fiera personalità e le grandi capacità manageriali del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato Stet

che per lunghi anni presiedette alla stesura della sua diretta collaborazione seguendone per l'attività con particolare competenza e sollecitudine corsi consigliere di amministrazione.

Partecipano
Giorgio Vida
Marisa Bellisario
Francesco Micciché
Francesco Maroncini.

— Milano, 13 dicembre 1980

Giorgio e Angela Vida sconvolti per la prematura scomparsa dell'amico

Paolo Pugliese

sono fraternamente vicini ad Angela e figli e insieme a loro ne piangono le altissime doti umane e sociali.

— Milano, 13 dicembre 1980

Francesco e Anna Carassa partecipano con profondo dolore al lutto per l'improvvisa perdita di

Paolo Pugliese

e sono vicini alla moglie e ai figli così duramente colpiti

— Milano, 13 dicembre 1980

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della società Telespazio Spa, profondamente addolorati partecipano sentitamente al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Pugliese ed il Gruppo Stet per la improvvisa e immatura scomparsa del

dott. Paolo Pugliese

Amministratore Delegato Stet e Consigliere di Amministrazione Telespazio

che alla sviluppo delle telecomunicazioni ha dedicato tanta parte della sua vita operativa

— Roma, 13 dicembre 1980

Franco Viezzoli
Luigi D'Agostini
Vito Maiolino
Piergiovanni Ciamucci
Beppe Zocchi
Angelo Alveghi
Franco Castronuovo
Luigi Dellorso
Francesco La Vie
Giuliano Tolvacchini

si uniscono con commozione al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Paolo Pugliese

— Roma, 13 dicembre 1980

Dop

PT/80

E' NATALE!

Scegli per lei o per lui un profumo di classe firmato da un grande nome.

Profumerie **Servetti** Torino

Via Rodi 1 - Piazza Sabotino 1 - Corso G. Cesare 214
Via C. Alberto 31 - Via Tripoli 7

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AFFILATORE stagionista assume azienda costruzioni meccaniche. Tel. 739.5602.

AGGIUSTATORE meccanico 4° livello patentato cercasi per montaggi elettrocompressori e magazzino elettromeccanica storia Torino fuori. Tel. 200 428 - 960 2547.

AUTOFFICINA autorizzata corso Grosseto specializzata complessivista. Esigenti referenze. Telefonare 766 642.

AZIENDA installazioni cerca tre apprendisti per montaggio proprio impianti elettrici civili e industriali. Telefonare Ing. Bruno Bertolo S.p.A., via Cervignone 3 - Cagliari, telefono 070 664 967.

CARROZZERIA assume operai verniciatori età 25-35 anni. Via F. Cossa 121/C, telefono ore ufficio 715 260.

CERCASI conseguimento automezzi proprio per Torino e dintorni ben introdotti settore alimentari. Tel. ore ufficio 470 2700.

CERCASI telegrammi qualificati settore antincendio. Tel. 926 8447 dalle ore 8 alle ore 9.

CERCASI tecnici perito/periti aggiustatori per stampi materia plastiche Vinovo. Tel. 965 3312.

CERCASI giovanissima referentista fissa 30-35enne per accudire agenzia solo arredamenti e idea casa signorile. Telefonare 748 2088.

CERCASI grunista, gru tetto cantiere Venaria. Tel. 252 075.

CERCASI signora-ina età umana per accudire guaine ed metodo generale lavoro assolutamente insieme residente Hotel Residence Ivar Aurelia Hotel Tecnhous Venezia.

CERCASI tornitore veramente esperto conoscenza disegno. Telefonare ore ufficio 606 6420.

CERCO personale per signora autosufficiente e inutile settimanale zona Moncalieri telefonare 694283.

CONCESSIONARIA Fiat F.lli Ganu cerca meccanico generico con esperienza settore auto Presentarsi ledì: corso Vittorio 19 - Torino.

DITTA cerca falegname per informazioni rivolgersi in via S. Donato 45 dalle ore 18 in poi.

ELETTRICISTI presso impianti elettrici industriali cercasi. Telefonare 636.960.

FABBRICA della provincia lavoro contrazione pezzetti. Scrivere Domodel, via Gaspare Vanzetti 37 - Rivoli (Avigliana).

FABBRO specialista costruzione e manutenzione serramenti metallici cerca sette ditte S. Vittoria, paga max. Telefonare 386 244.

FALEGNAME

FALEGNAME Anglofilo esame cabrio ottime condizioni. Telefonare 930 933.

FALEGNAMERIA cerca operai esperti per arredamento navi industriali. Telefonare 738 1509.

FRESATORE e tornitore abilitato indispensabile qualità diretta assume azienda costruzioni meccaniche. Tel. 739 5800.

INDUSTRIA in Borgaro cerca tornitore tecnico-attrezzatore 5° livello tel. 348 8995 349 7370.

ISTITUTO di vigilanza privata cerca elementi da inviare alla caserma di guardia giurata notturna maggiori compiuto. Telefonare 791 748 ore 9-12 e 15-18.

LITOGRAFI esperti prima seconda categoria cercasi per quattro turni importante industria torinese massima riservatezza. Scrivere Pubblicompass 8373 - 10100 Torino.

MACELLERIA cerca 2 macellai con esperienza. Tel. 668 8155.

MODELLATORE patentato cercasi per montaggio di accoppiamento e di responsabilità. Tel. 728 612.

OPERATORE per presse materie plastiche cercasi Telefonare 616 9662.

QUALIFICATO saldatore arredamenti cerca lavorazione anche media giornata. Tel. 383.728.

SALDATORI a filo continuo 2° livello passaggio diretto, ricerca stabilimento metalmeccanico zona Nord Torino. Tel. 934-451 - 923 343.

SALUMIFICIO in Torino assume apprendista massimo 20/24 anni per lavoro di magazzino che voglia imparare il mestiere del salumiere. Tel. 819.371.

SORVEGLIANTI diurni e notturni per stabilimento zona Grosso-Orte cercasi. Si richiede esperienza e preferibilmente la provenienza dall'Arma dei carabinieri. Offerta interessante rimborso eventuale viaggio arretrato, possibilità di lavoro per le mogli semprè dettagliando precedenti occupazioni a Casella Postale 1724 Torino.

TORNITORE capace cercasi passaggio diretto. Tel. 703 283.

TORNITORE 4°-5° livello cercasi da media azienda metalmeccanica Barriera Milano. Tel. 283 333.

Impiegati

A.A.A.A. S.P.A. assume personale 25/35enne con tempo libero presente e serietà per rapporti con la propria clientela. Retribuzioni adeguate con garanzia. Presentarsi lunedì signor Zanchetta, Torino corso Sempio 170, 1° piano.

A.A.A. IMPIEGATA vigile ad industria nella zona industriale fortissimo. Indispensabile disponibilità immediata, possibilmente diplomata media superiori, dotata esperienza primo decennale tutti i lavori ufficio, iniziative e capacità lavoro autonomo in diretta dipendenza titolare. Mandacentro mib, curriculum, categoria richiesta, preferenza e Pubblicompass 5432 - 10100 Torino.

AD abile corrispondenza italiano-tedesco ottimo lavoro continuativo 5/6 ore settimanali, non domiciliati. Scrivere Pubblicompass 7192 — 10100 Torino.

ANALISTA 7 kk. con almeno 2 anni di esperienza e diploma di scuola media superiore cerca azienda elettromeccanica di precisione. Scrivere: «Pubblicompass 355 — 10100 Torino».

ASSUMESI commessa magazziniera pratica lavori ufficio. Cultura media, bella presenza e con capacità organizzative. Inquadramento sindacale. Telefonare 683 304 ore ufficio.

CERCASI per titolo professionale esperta paghe e contributi sul solo ad assumersi responsabilità. Scrivere «Pubblicompass 1078 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO signorina esperta programmazione con conoscenza contabilità ditta auto con disponibilità d'orario. Scrivere «Pubblicompass 365 — 10100 Torino».

AUTOSCUOLA in Cascine Vica cerca insegnante 18enne e istruttore guida. Tel. 956 1852.

AZIENDA assume part-time elementi astuti e dinamici con anche impiegati o insegnanti attività personalmente svolgibili audiovisivi guadagno garantito per colloquio. Telefonare lunedì e 722 034 - 726 808.

AZIENDA cerchi assume impiegata/o per lavori amministrativi, pratiche import e esportazione. Non buona impiego. Preferibile passaggio diretto. Rispondere dettagliando studi e curriculum a «Pubblicombase 7172 — 10100 Torino».

AZIENDA industriale in Torino assume IMPIEGATA

con esperienza pluriennale maturata presso uffici a.c. studi legali e di consulenza commerciale. Si prega specificare nel curriculum anche studi ed età. Scrivere Pubblicompass 261 / 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore dell'edilizia prefabbricata, situata nella prima cintura torinese, cerca per la propria filiale di Torino la segretaria di direzione. Si richiedono: esperienza tipo impiego edilizio e abilitazione alla pubblicità relazioni. E' gradito il diploma di geometra oppure di grafica pubblicitaria oppure la frequenza alla facoltà di architettura. Scrivere a Gogas c.so Turigi 69 Torino citando sulla busta il rif. BS-1564, e indispensabile l'autodichiarazione per iscritto di libero

CERCASI per studio commerciale esperta paghe e contributi sul solo ad assumersi responsabilità. Scrivere Pubblicompass 1078 — 10100 Torino.

ORGANIZZATORE esperienza almeno triennale cerca azienda produzione macchinario-pulizia presso Aosta. Tel. 736807.

DISEGNATORE esperto lunga esperienza cercasi per lavori saltuari sia fissi, non disturbo. Scrivere Pubblicompass 7153 — 10100 Torino.

ESPURGATORE ufficio esportazione massimo 30anni inglese francese possibilmente tedesco cerca industria metalmeccanica zona Rivoli ungueamento 6° livello retribuzione adeguata Tel. 918 2043.

IMPORTANTE Società internazionale leader del settore cosmetico cerca, per consolidamento rete vendite, valenti per Torino e provincia Agenti di vendita. Si richiede ottima presenza, facile mantenimento contatti a tutti livelli, auto propria, età 22/30 anni, diploscuola media superiore. Si offre: concorso spese mensili, ampi margini provvigionali, incentivi premi, liquidazione fine rapporto, ottimo portafoglio clienti. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicompass 7188 — 10100 Torino».

INSEGNANTE Scuola internazionale lingue cerca per Torino insegnante madrelingua inglese per corsi serali. Telefonare 511 0000 ore ufficio.

PRIMARIA società metalmeccanica assume per ufficio tecnico disegnatore meccanico esperto. Scrivere a: «Pubblicompass 7178 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE Cobol esperienza 8-12 mesi, scuola media superiore millisecondi, ricerca società lorinese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 7188 — 10100 Torino».

SEGRETARIA Cerasica elettrodistinguista veloce cercasi per soc. commerciale. Scrivere specificando referenze e pretese a «Pubblicompass 7178 — 10100 Torino».

SIGNORE signorine cultura media superiore cercasi per interessante attività abbinata a gioco quiz televisivo più due capogruppo automuniti con esperienza conduzione pertinente. Assicurasi ottima retribuzione. Presentarsi lunedì 15/12 ore ufficio Cip via XX Settembre 56 To.

SOCIETA' assume per ampliamento quadro personale lavoro pieno. Richiedesi: auto propria, abbigliamento della presenza. Offresi: quadriennale Ernesano fisso e incentivi. Tel. 359 294.

SOCIETA' commerciale delle assicurazioni assume per gli uffici di Torino max 35enni capaci di gestire autonomamente zone di lavoro. Richiedesi: laurea commerciale, giovanissimo, molto assatta, auto propria. Offresi: inquadramento commerciale, stipendio commisurato alle prestazioni superiore, alle provvigioni e incentivi. Reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al 505 976.

S.P.A. oltre a persone abbia subito più note mensili documentabili. Attitudine ai rapporti umani, età 22-40 anni, cultura media superiore. Tel. per appuntamento al 011 533 181 domani ore 9-13.

SIGNORE signorine cultura media superiore cercasi per interessante attività abbinata a gioco quiz televisivo più due capogruppo automuniti con esperienza conduzione pertinente. Assicurasi ottima retribuzione. Presentarsi lunedì 15/12 ore ufficio Cip via XX Settembre 56 To.

SOCIETA' assume per ampliamento quadro personale lavoro pieno. Richiedesi: auto propria, abbigliamento della presenza. Offresi: quadriennale Ernesano fisso e incentivi. Tel. 359 294.

SOCIETA' commerciale delle assicurazioni assume per gli uffici di Torino max 35enni capaci di gestire autonomamente zone di lavoro. Richiedesi: laurea commerciale, giovanissimo, molto assatta, auto propria. Offresi: inquadramento commerciale, stipendio commisurato alle prestazioni superiore, alle provvigioni e incentivi. Reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al 505 976.

S.P.A. oltre a persone abbia subito più note mensili documentabili. Attitudine ai rapporti umani, età 22-40 anni, cultura media superiore. Tel. per appuntamento al 011 533 181 domani ore 9-13.

Z. CERCASI socio diventare di produzione per combinata società preferibilmente di settore. Indispensabile permanenza dal socio. Offre eventuale disponibilità locale Mercatovecchio a «Pubblicompass 5403 — 10100 Torino».

tecnici

CERCASI (apertura nuovo stabilimento) tecnico di produzione con esperienza pluriennale nella stampa di capi produzione a grande quantità. Ottima remunerazione. Rivolgersi: Commar, corso Marconi 57/A - Borgaro (Venezia).

CERCASI giovani emozionati desiderosi avventura programmazioni per canali elettronici del Piemonte. Breve corso sarà a Torino. Cuneo, Novara, Alessandria e Trieste. Piacentini chiedi: 15/12 ore ufficio Cip via XX Settembre 56 To.

SOCIETA' assume per ampliamento quadro personale lavoro pieno. Richiedesi: auto propria, abbigliamento della presenza. Offresi: quadriennale Ernesano fisso e incentivi. Tel. 359 294.

RESPONSABILE di reparto con esperienza nel settore legatoria, cercasi da primaria vetraria di vendita con sede in Torino. Determinante inquadramento commisurato alle effettive capacità ed esperienza. Tel. 739.9733 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AZIENDA

ricerca di grande prestigio nel mercato aziendale ricerca per la Divisione Installatori (specialisti, elettrici, commerciali ecc.) agente monomandatario per la provincia di To - Vc - Cn - No - Al - Ai. Assicurasi zona in esclusiva, portafoglio clienti, provvigioni sopramarginali modo liquidabili inizialmente a fine mese, corso di formazione obbligatorio in sede. Costituirà titolo preferenziale una reale introduzione. Scrivere «Pubblicompass 47/C — 20123 Milano».

AZIENDA settore elettrodomestici cerca agenti per Torino. Tel. 503 217 653 855.

CASA edilizia a livello internazionale cerca per il potenziamento della propria organizzazione agenzie per la vendita di quoti pubblicitari per Torino e provincia. Si offre minimo garantito, interessanti provvigioni e liquidamento. Si richiede titolo di scuola media superiore, età 25/30 anni, residenza in Torino sede propria. Scrivere Pubblicompass 52 C — 20123 Milano.

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per potenziamento del proprio organico una acquisitrice ad una vendita veramente esperta nel settore immobiliare e fortemente motivata ad operare in ambiente giovane e dinamico con ideali possibilità di carriera. Si offre inizialmente trattamento di sicuro interesse e comunque superiore alla media. Tel. per appuntamento 650 3805.

CERCASI ditte specializzate nel vendita domestici di un prodotto alimentare altamente qualificato. Scrivere Pubblicompass 8379 - 10100 Torino.

CERCASI rappresentanti con automezzi proprio per Torino e cintura per rivendite settore alimentari regolarmente Ernesano. Tel. ore ufficio 470 2700.

CERCASI rappresentante interessato vendita abbigliamento nella zona di AT-AL-CN Liguria, offresi in abbinamento valido campionario maglieria intima donna. Telefonare 011 519 446.

CONCESSIONARIA importante case per Torino e provincia introduce in mila punti vendita bar, tabacchi, rivendite, supermercati e simili con articoli di esclusiva. Scrivere «Pubblicompass 6305 — 10100 Torino».

DIPLOMATO uomo serio referenziato esperienza vendita commerciale in beni strumentali/arti e accessorie tivolio per Torino e provincia e Piemonte. Si garantisce massimo impegno rappresentanza seria ditta primaria per lavoro redditizio. Scrivere «Pubblicompass 5453 — 10100 Torino».

DISPONSONO di magazzino 300 mq cercasi rappresentanza con deposito. Telefonare 345 137, dopo ore 20.

FABBRICA abrasivi tecnici ricerca venditori con esperienza necessaria auto propria. Per appuntamento telefonare 945 6422.

IMPORTANTE azienda ricerca per il Piemonte brillanti rappresentanze con pluriennale esperienza di vendita e massima disponibilità viaggiare, elevatissimi guadagni più incentivi sul fatturato. Richiediamo referenze personali e sua lavoro svolto negli ultimi anni. Telefonare, ore ufficio, 315 314 Torino.

INDUSTRIA confezioni cerca rappresentanti introdotti per vendita abbigliamento esterno, medio fine, bambino e pelletterie, tranches da nolle e accessori. Inviare referenze a «Pubblicompass 291 — 25124 Brescia».

INDUSTRIA produce antiscassinatici, cosmetici e incosmetici per potenziamento proprio organico per zona Torino e Piemonte cerca rappresentanti ambosessi ed estrarre desiderosi viaggiare - offresi: fissi provvigioni elevate possibilissime introduzione nel ramo e successiva propria - inviare curriculum a Pubblicompass 6365 — 10100 Torino.

INGROSSO calzature senza fattorista vendatore o rappresentante. Telefonare 920 4805 - 268 193.

IRONGRA presenta sola linea auto propria concessionaria medicinali tonico vitamino assume per propaganda medica ISO VE referenziate a Pubblicompass 1317 - 10100 Torino.

SOCIETA' amica concessioni provinciali per il lancio di nuovi redditivi articoli collocabili presso alimentari bar tabaccai parrucchieri pettinerie abbigliamento. Necessita introduzione e minimo capitale. Tel. 06/878 0115 - 879 3651.

SOCIETA' ricerca cristalli per auto cerca agenti introdotti nel settore per le regioni Piemonte e Liguria. Scrivere Rota Rizzi via Puccini 28 Pinerolo Borgonuovo (To) o tel. 0121/47 2134.

9 Lavori a ore offerte

PERSONA sola cerca signora per pulizia piccolo alloggio due ore tre volte settimana zona corso Tirreno Unione Sovietica. Tel. al 619 980 ore 19-20.

10 Prestazioni consulenze

NOTA scuola danza classica cerca insegnante pianista accompagnatrice. Tel. ore pasti 547 810.

STUDIO tecnico assume gestione amministrativa contabile, esami bilanci di qualsiasi genere per Torino Cuneo e provincia. Tel. 011 / 976 005 - 970 614 ore ufficio.

11 Baby sitter domande

AMANTE bionda ventiduenne mia domestica, cerca e giardi domiciliazione anche festivi. Tel. 626 783.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA filiale concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza Fiat Concessionaria Renault Servizio leggiere Reparto Save fino 30 mesi senza cambiali assenso. Corsi mensili di aggiornamento all'Autovincia corso Francia 341 (autorizzato Fiat).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autorizzato con garanzia 12 mesi permute vantaggiose famiglie numerosi con minimo anticipo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 familiare, ecc. Contattarmi vi assisterò anche su Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Save 30 mesi. Supercocolini rateazioni con garanzia 12 mesi con tagliandi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, 4x4 2 Alpetti, Cyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Selauto vendiamo autovetture Fiat sconto Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 500.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia 1 anno: 128 SL L. 1 milione 800 mila, 127 SL L. 1 milione 600 mila, A112 GL L. 1 milione 900 mila, 128 GL L. 1 milione 800 mila, Ritmo, 131, ecc. Carrera. Vendiamo autovetture Fiat Selauto corso Trapani 118.

A.A.A.A. SELAUTO speciale 127, anticipo 200 mila permute rateazioni fino a 30 mesi. N° 30 127 rivisionate, con garanzia 1 anno. Prezzo chiaro in mano entro il 31 dicembre. Omaggio volture. Selauto rivenditore autorizzato Fiat, corso Trapani 118 (sabato e domenica aperto tutto il giorno).

A. SELAUTO 131 anticipo 000 mila permute rateazione fino a 30 mesi. N° 20 131 rivisionate con garanzia 1 anno. Prezzo chiaro in mano entro il 31 dicembre. Omaggio volture. Selauto rivenditore autorizzato Fiat, corso Trapani 118 (sabato e domenica aperto tutto il giorno).

A. SELAUTO Alfasud 2000 Gt ultime consegne con garanzia nuovo. Tel. 831.020 949 791.

AC CRISTIANO

Acquistiamo vetture al prezzo più alto possibile. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lungotevere corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTO auto perizie e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 277.242 aperto anche il sabato.

AUDI 100 Avant 5 S anno 1978 giugno metallizzata, interni velluto, accessoriata, come nuova, prezzissimo unico, in permuta anche a rate. Telefonare 510 738 tutti i giorni ore ufficio chiedere sig. Bogo.

AUTOVETTURE SCOPITI

BMW 520 del '78 marrone metallizzato km 43 000 unico proprietario perfetta permute e rateazioni vendo Stasia, corso Vercelli 66, telefono 230 681 - 258 975.

C.A.S. Concessionario Bmw vendita, assistenza, ricambi via Perelli 14 tel. 486 277.

CAMPER

Fiat 238 Lancia 1979 5200 km colore verde. Autotrentino corso Belgio 179, telefono 806 548.

CITROEN GS 20 anno 1973 metallizzata interni velluto vera occasione anche a rate. Telefonare 510 560 ufficio ore ufficio, rivolgersi sig. Bogo.

FIAT 131 acquisto in contanti preferibilmente se occasione ben tenuta. Telefonare ufficio 581 725.

FIESTA Milano nera anno 1979 proprietario unico, accessoriatissima, prezzo interessante anche a rate Tel. 539 595 ufficio chiedere sig. Carossa.

FIORINO anno 1979 come nuovo, pochi chilometri, prezzo interessante in permuta anche a rate. Tel. 510 569 tutti i giorni ore ufficio chiedere sig. Carossa.

FULVIA coupé azzurro metallizzata ultimo tipo pneumatici vendo a L. 7 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 539 039, ore ufficio.

HURRICANO Simca Cariuro imparita gas privato vendo. Telefonare ore ufficio 515 675.

FURGONE Ducato spaccato 20 quintali come nuovo privato vendesi L. 7 milioni 000 mila eventuale permuta promesse. Telefonare 930 934.

GIULIA nuova Super 1.3 anno 1975 perfetta accessoriata stu scuro in metrinite anche a rate. Telefonare 510 560 tutti i giorni ore ufficio, chiedere sig. Bogo.

GIULIA 1300 acquisto in contanti privatamente se occasione ben tenuta. Telefonare ufficio 581 733.

LANCIA Flavia coupe 2000 anniversario anno 1973, stupenda sia aniline, interni in pelle sera, cerchi in lega, in permuta anche a rate. Telefonare 510 738 tutti i giorni ore ufficio chiedere sig. Carossa.

ACQUISTO auto perizie e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 277.242 aperto anche il sabato.

AUDI 100 Avant 5 S anno 1978 giugno metallizzata, interni velluto, accessoriata, come nuova, prezzissimo unico, in permuta anche a rate. Telefonare 510 738 tutti i giorni ore ufficio chiedere sig. Bogo.

AUTOVETTURE SCOPITI

BMW 520 del '78 marrone metallizzato km 43 000 unico proprietario perfetta permute e rateazioni vendo Stasia, corso Vercelli 66, telefono 230 681 - 258 975.

C.A.S. Concessionario Bmw vendita, assistenza, ricambi via Perelli 14 tel. 486 277.

CAMPER

Fiat 238 Lancia 1979 5200 km colore verde. Autotrentino corso Belgio 179, telefono 806 548.

CITROEN GS 20 anno 1973 metallizzata interni velluto vera occasione anche a rate. Telefonare 510 560 tutti i giorni ore ufficio, rivolgersi sig. Bogo.

FIAT 131 acquisto in contanti preferibilmente se occasione ben tenuta. Telefonare ufficio 581 725.

FIESTA Milano nera anno 1978 proprietario unico, accessoriatissima, prezzo interessante anche a rate Tel. 539 595 tutti i giorni ore ufficio chiedere sig. Carossa.

FIORINO anno 1979 come nuovo, pochi chilometri, prezzo interessante in permuta anche a rate. Tel. 510 569 tutti i giorni ore ufficio chiedere sig. Carossa.

FULVIA coupé azzurro metallizzata ultimo tipo pneumatici vendo a L. 7 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 539 039, ore ufficio.

HURRICANO Simca Cariuro imparita gas privato vendo. Telefonare ore ufficio 515 675.

FURGONE Ducato spaccato 20 quintali come nuovo privato vendesi L. 7 milioni 000 mila eventuale permuta promesse. Telefonare 930 934.

GIULIA nuova Super 1.3 anno 1975 perfetta accessoriata stu scuro in metrinite anche a rate. Telefonare 510 560 tutti i giorni ore ufficio, chiedere sig. Bogo.

GIULIA 1300 acquisto in contanti privatamente se occasione ben tenuta. Telefonare ufficio 581 733.

LANCIA Flavia coupe 2000 anniversario anno 1973, stupenda sia aniline, interni in pelle sera, cerchi in lega, in permuta anche a rate. Telefonare 510 738 tutti i giorni ore ufficio chiedere sig. Carossa.

Grazie ad una oculata politica di approvvigionamento con la casa madre, siamo in grado di offrirvi:

Alfetta

in pronta consegna oggi a

7'810'000* e 2'000'000* gratis

pagabili in 12 mesi senza interessi

*VERSIONE 1600 / AL NETTO DI IVA FRANCO CONCESS.

l'offerta è valida fino al 23/12/80

nel prezzo sono compresi:

- Vetri atermici
- Orologio al quarzo
- Cinture di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Bloccasterzo
- Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70
- Servofreno a depressione
- 2 anni o 100.000 Km garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi ogni 20000 Km.

Prezzi bloccati fino ad esaurimento disponibilità
Con possibilità di targa '81

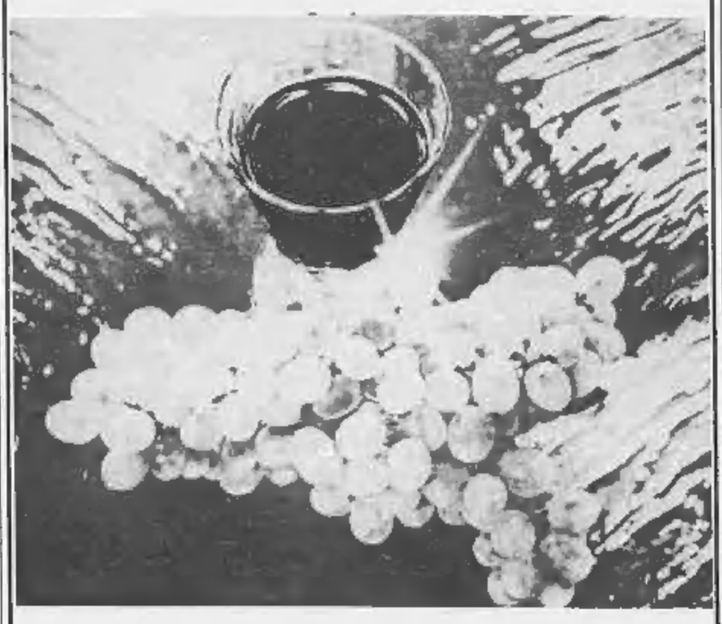
è un'iniziativa:

SOGEA vendita, assistenza, ricambi C.so Siracusa 40

V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 C.so Inghilterra 31

Alfa Romeo

Sicilia
una grande e millenaria tradizione vinicola



che va avanti

con i rinomati VINI a D.O.C.
BIANCO ALCAMO-CERASUOLO DI VITTORIA-ETNA-FARO-MALVASIA DELLE LIPARI-MARSALA-MOSCATO DI NOTO-MOSCATO DI SIRACUSA-MOSCATO PASSITO DI PANTELLERIA E SPUMANTE
e con una vastissima gamma di VINI PREGIATI tra cui
...CARBOJ-CASTELVECCHIO-CORVO-DONZELLE-DRACENO-GRECANICO-GRECANO-LILIBEO-MONTICELLO-NERELLO-NORMANNO-FIGNATELLO-RAGABO-REGALEALI-RIVIERA DEL MEDITERRANEO-ROCCHE DI RAO-SATURNO-SELENE-SELINUS-SETTESOLI-SOLICCHIATA-TONINO-TRIGLIA...

Regione Siciliana - Assessorato Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca - Propaganda istituzionale in favore dei prodotti siciliani.

(continua)

POLEMICHE, DISAGI E MALUMORI NELLE TERRE DEVASTATE DAL SISMO

Una «scuola gioiello» distrutta in due settimane dai senzatetto

NAPOLI — «*La scuola è un gioiello*». E' il tema svolto una quindicina di giorni prima del terremoto dagli alunni della terza B del 17° circolo didattico «A. Angiulli», nel popoloso rione Sanità. Oggi figura nell'elenco dei 122 edifici scolastici occupati dai terremotati. Il «gioiello» ha perso smalto e splendore; si è trasformato in un vero porcile. E' la scuola più sporca e più degradata. E' stato fatto scempio di tutto quanto costituiva il patrimonio didattico. Atti di vandalismo inspiegabili. La biblioteca non esiste più, seicento volumi scomparsi. I lavandini, i water irrimediabilmente rovinati, resi inservibili anche per gli stessi sinistrati. I cestini raccoglitori di carta sono stati trasformati in vasi da notte.

Le condizioni di vita, sia dal punto di vista della convivenza, sia da quello igienico-sanitario, sono insostenibili. «*Zamberletti ci metta dove vuole, purché lo riesca ad andar via da qui*», supplica una donna. «*Qui non si riesce a stare. Litigi, risse, siamo abbandonati da tutti...*».

Nei corridoi lo spettacolo è desolante. Ovunque rifiuti e sporcizia. Rari i tentativi per riportare ordine e pulizia. Registri strappati, pagelle gettate sui pavimenti maleodoranti; armadietti divelti, banchi e sedie accatastati negli angoli, ma anche rovesciati per terra, servono ai bambini per giocare. Sui ripiani delle finestre sono abbandonati contenitori di plastica pieni di cibo: porzioni di pasta, di carne, di frutta che il Comune fornisce ai senzatetto gratuitamente due volte al giorno.

«*Quelli del governo mettono tasse su tutto ed ecco come ripiscano i nostri soldi. Che spreco*». E' lo sfogo di Gennaro Russo, custode della scuola. «*Lotto giorno per giorno per mantenere un certo controllo, ma non vi riesco. Si sono portati via tutto. Nessuno viene a rendersi conto di quello che sta accadendo. Mi sono ridotto fumare ai 11? e al carabinieri*».

La direttrice didattica, Ida Galli, intuendo le spaventose conseguenze dell'occupazione della scuola, che sorge in un agglomerato di enorme densità demografica, aveva fatto affiggere all'ingresso il cartello: «*Questa scuola è in attesa del certificato di inagibilità in relazione alle lesioni provocate dal terremoto*». I senzatetto del rione, incuranti del pericolo, hanno preferito lasciarsi alle spalle i tuguri delle Fontanelle, di via Santa Maria Antesaecula.

Il giro nelle scuole occupate a Napoli si conferma che l'istituto elementare «A. Angiulli» rappresenta un esempio emblematico. A Secondigliano, a Ponticelli, quartieri periferici, è accaduto qualcosa di simile, ma in misura ridotta.

All'istituto tecnico nautico «Luigi di Savoia», alla salita Tarsia, alle spalle di piazza Dante, nel cuore di Napoli, la comunità si è data regole precise. Sono 14 nuclei familiari per complessive 71 persone. Operai, sottoproletari, fuggiti dalle loro case pericolanti, aspettano la verifica dell'ufficio tecnico del Comune perché intendono ritornare nei loro alloggi. «*Abbiamo imposto una sorveglianza strettissima, siamo qui ad evitare che le strutture di questo istituto vengano danneggiate* — dice Mario Albano, un tassista terremotato —; *alle 21 il portone si chiude, viene sbarrato, chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori. Chi lavora di notte si fa riconoscere; non vogliamo mettere in difficoltà il preside, che è stato molto umano e comprensivo con noi...*».

Un caso analogo lo si constata all'istituto tecnico commerciale «Mario Pagano», in via Andrea d'Isernia, strada della Napoli bene. E' stato occupato da sei nuclei familiari per complessive 51 persone. Il corpo insegnante ha ripreso le lezioni e ai terremotati sono stati assegnati gli scantinati. Entrano da un ingresso secondario, non d'onore fastidio.

In tutte le scuole occupate, comunque, i senzatetto esprimono la speranza e la volontà di riavere la propria casa, anche se molto modesta. Tutti dicono di essere stati dimenticati. Dalle loro abitazioni sono riusciti a portar via qualche suppellettile, ma non hanno coperte, mancano di biancheria. E' gente che viveva di sussidi, di lavoro nero.

Carolina Masiello, che con altri occupa una delle palestre della scuola tecnica commerciale «A. Serra», in via Trinità delle Monache, lamenta: «*Sabato ci hanno dato della carne che puzzava, siamo stati costretti a protestare all'ufficio d'igiene. Non vi preoccupate, vi hanno risposto, non accadrà più. E ci hanno portato un po' di carta igienica, sapone, candeggina*».

La palestra dell'istituto è una vera «Corte dei miracoli». I materassi adoperati per gli esercizi ginnici sono giacigli improvvisati su cui dormono ancora alle 13 donne, vecchi e bambini. Sulle reti del campo di pallavolo sono stesi calzini, fazzoletti, biancheria. Qualche televisione è sui banchi trasformati in comodini. C'è di tutto: biberon non lavati, piatti, bicchieri, pacchetti vuoti di sigarette, macchinette per il caffè. Si respira un tanfo di chiuso e di muffa. Anche qui coabitano studenti e senzatetto. Il preside ha fatto riprendere le lezioni agli allievi del quinto corso, che dovranno sostenere gli esami di maturità. Cinquecento, distribuiti in due turni, al mattino e pomeriggio.

Alla scuola elementare «Paisiello», a Montecalvario, sopra i vicoli dei quartieri spagnoli, un'assistente sociale ha organizzato le famiglie rifugiate. Sono 83 nuclei, 363 persone, 109 bambini. Si fa uso abbondante di disinfettanti. Problemi? «*Ce ne sono molti* — dice l'operatrice sociale Mariangela Romano — *del tipo pranzo, coperte, disinfettanti. E poi ci sono i litigi continui. Non è facile per 700 persone stare assieme. Magari sporco, l'altra invece pulisce...*».

Al liceo classico «Garibaldi», in piazza Carlo III, al vertice opposto della città, occupato da 140 persone, lo stato di disagio è preoccupante. L'istituto ha subito lesioni gravissime, è pericolante. A mezzogiorno è stato notificato l'ordine a tutti di raggiungere la destinazione assegnata: l'albergo «Settebello» di Minori, sulla costiera amalfitana.

Non vogliono andarci. «*E' troppo lontano* — afferma una donna —. *Ho due figli grandi, non mi seguirebbero. Come lasciarli abbandonati e soli qui, con tutto quello che succede?*». «*Mio marito lavora in vetreria, di notte. Esce alle quattro del mattino. Non mi muovo di qui nemmeno se vengono i carabinieri*».

«*Non vado a Baia Domizia, novanta chilometri da Napoli sono troppi. In città ci sono 22 mila appartamenti sfitti e qui devono darmi l'alloggio*». E' questa, in sintesi, la risposta corale dei senzatetto napoletani.

Adriaco Luise

A Napoli fra chiassate e proteste c'è anche il terremoto dello spreco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Avellino. Dopo il rifornimento di generi alimentari alcune donne rientrano alla tendopoli

NAPOLI — «Zamberletti, sei peggio di Valenzi: affami il popolo». Per ultimi, in ordine, sono arrivati i vigili del fuoco «discontinui». Divise malandate, un grande striscione giallo, un megafono. Sono 300 giovani che hanno prestato il servizio di leva nel corpo dei pompieri ed ora chiedono «un posto». Sotto il pastrano grigioverde. Ciro Spezzaferro è nudo. Mostra il petto e grida: «*Ecco come sono andato a soccorrere i sinistrati, ecco come ho scavato con queste mani tra le macerie per venti giorni*».

«*Ma quali macerie, chi le ha viste? Ecco lo scandalo*», interrompe Vincenzo Zuccarino. E gli altri, in coro: «*Ci hanno tenuti in caserma, a pulire le cucine. Poi ci cacciano da vico Sole: ci dànno una pedata negli stinchi e dicono "Via, via, via dalla caserma, non fateci più sentire": neppure un attestato valido per un concorso. Niente, niente ci dànno, nessuna riconoscenza. «Zamberletti vieni fuori, Zamberletti ricevici»*, grida Lucio Amabile, vestito da perfetto pompiere.

La situazione di Napoli assume tinte inattese. Nei vicoli, dinanzi alle scuole occupate dai senzatetto, cumuli di rifiuti e di spezzatino al sugo triplicano il lavoro dei rari spazzini. Il Comune continua a distribuire settantaduemila pasti caldi al giorno che nessuno mangia. Si spendono ogni ventiquattr'ore, 250 milioni in refezioni. Ma i sinistrati provvedono da soli all'alimentazione. Nelle aule della scuola Paisiello a Montecalvario, tutte le famiglie si attrezzate con cucine da campeggio e piccoli fornelli a gas. Accettano soltanto il pane. Il resto non lo rifiutano, ma va a finire nella spazzatura, a disposizione dei randagi e dei gatti che si sono installati a decine nella piazzetta.

Il commissario straordinario vuole evitare che questo di Napoli possa passare alla storia come il «terremoto dello spreco». Ha perciò scritto una lunga lettera ai sindaci della Campania e della Basilicata per fare il punto della situazione e per suggerire che le richieste «*per quantità e complessità*» non finiscano con il mettere in crisi i centri operativi di settore. Zamberletti richiama ad una «*valida utilizzazione dei fondi*» invitando «*a pensare alla ricostruzione perché — scrive — questo è il modo per reagire al dolore di tante perdite*».

Il sindaco Valenzi adesso è raggiante. Finalmente è riuscito a spedire al commissario un elenco di novemila terremotati. L'operazione è stata semplice. Dal cervello elettronico del Comune hanno estratto lo stato di famiglia di tutti gl'inquilini di 169 stabili dichiarati «evacuati». «*Non se lo aspettava Zamberletti* — dice Valenzi giocoso — *ma qui siamo efficienti: basta spingere un bottone ed ecco servito*».

Zamberletti denuncia il terremoto dello spreco. «*Io sono il commissario straordinario dell'Eca: ogni Comune deve giustificare quello che spende. Ho dato disposizioni precise. Segnalare e intervenire negli abusi. E poi, attenzione, io non dopo risolvere il problema annoso dei senzatetto di Napoli: lo penso ai terremotati. Valenzi mi spedisca liste serie, io provvedo alle case*».

— E per i vigili «discontinui»?

«*Non sono problemi che riguardano il commissario straordinario. L'organico dei vigili del fuoco andrebbe ampliato, questo sì, ma io non posso mettermi ad assumere "discontinui". Si facciano dei concorsi, li rivedano gli organici*».

Tra il commissario straordinario e il Comune il clima è esasperato. Vittorio Vasquez, il giovane consigliere comunale per il quale è stato inventato il titolo di «addetto alla sistemazione dei terremotati», commenta: «*Nessuna guerra: è una partita di ping pong. Il commissario ci ha spedito un fonogramma per ottenere le liste, noi gliele abbiamo mandate. Diciamo che la palla è adesso nel suo campo*».

Zamberletti è tranquillo. A mezzanotte è scaduto l'ultimatum per le case della costa. «*Ne ho il possesso* — dice —, *ma prima di sfondare le porte voglio avere chiara la situazione dei sinistrati: è per questo che ho chiesto a Valenzi cifre ed elenchi precisi. Comincerò ad usare le case estive dei napoletani non appena avrò i terremotati. Anche le scuole vanno sgomberate, al più presto: non si può continuare con l'assistenza. La fase dell'emergenza è finita. Chi può provvedere al pasto direttamente, non può pretendere la refezione per alimentare lo spreco*».

Francesco Santini

Il decreto approvato dal Senato

Stanziati 5000 miliardi per le zone terremotate

ROMA — Sono circa cinquemila i miliardi stanziati nel decreto-legge in favore delle zone terremotate della Campania e della Basilicata, i cui articoli sono stati approvati dall'assemblea del Senato. Dai 1200 miliardi inizialmente previsti nel testo governativo si è passati ai 1500 in commissione speciale; a questi si sono aggiunti 1200 miliardi del prestito concesso dalla Banca europea degli investimenti e mille miliardi di un fondo speciale della cassa depositi e prestiti a disposizione degli enti locali. A queste provvidenze bisogna aggiungere un ulteriore onere a carico del ministero del Lavoro e degli enti previdenziali valutato in oltre 100 miliardi.

Numerosissime le modifiche fatte dall'assemblea al testo licenziato dalla commissione speciale, con il consenso sia del relatore sia del governo. Proprio quest'ultimo ha presentato i più importanti, quelli relativi cioè all'inserimento nel decreto del prestito Bei e del fondo della cassa depositi e prestiti amministrato da una struttura periferica della cassa stessa. Tra gli emendamenti, proposti congiuntamente da senatori della maggioranza e dai comunisti ed approvati, vi è l'indennità «una tantum» di 300 mila lire più 150 mila lire per ogni convivente a carico per i braccianti agricoli «eccezionali» e per gli edili che nel 1980 hanno lavorato per meno di 100 giorni.

Una sovvenzione, sempre «una tantum», pari ad una mensilità del trattamento in godimento, viene concessa ai pensionati dell'Inps e ai titolari di pensione sociale o di rendita da infortuni sul lavoro e malattia professionale che godano del minimo di trattamento.

Il decreto legge prevede anche un aumento del 30 per cento, con il minimo di mille lire al giorno, a partire dal 24 novembre scorso, per i militari impiegati nelle zone terremotate (anche a quelli che non ne hanno diritto). Altra agevolazione per le popolazioni terremotate è l'esonero, a domanda, per i giovani di leva dal 1980 al 1982, residenti nei comuni colpiti dal sisma e che abbiano subito danni.

Altro emendamento approvato dall'assemblea riguarda la sovvenzione speciale «una tantum» per le categorie artigiane, agricole e commerciali.

Già all'opera mafia e clientelismo politico

Ora la speculazione «selvaggia» si accanisce sui paesi distrutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — «*Per ogni campanile che crolla, c'è un piano regolatore che salta* — dice Armida Tino, unico assessore repubblicano al Comune di Avellino —. *E se già prima era difficile opporsi alla speculazione selvaggia, le lascio immaginare ciò che accadrà adesso*».

Né gli speculatori hanno atteso molto: si sono buttati nella mischia come tanti corvi rapaci, a macerie ancora calde, preoccupati soltanto di raggiungere posizioni di privilegio nell'opera di ricostruzione. E per farlo hanno dovuto accorciare i tempi inserendosi o tentando di inserirsi nella gestione del terremoto fin dalle prime fasi: quelle «iniziali» dello sgombero delle macerie e delle demolizioni dei fabbricati pericolanti. La filosofia che li spinge è unica: il guadagno a tutti i costi. I metodi che pongono in atto per realizzarlo è diverso: a colpi di lupara in pianura, nell'agro nocerino-sarnese; secondo vecchi e ormai collaudati canali di clientelismo politico in montagna, nell'alta Irpinia.

E così a Pagani la delinquenza organizzata stampa, il sindaco che si oppone alle speculazioni seguendo criteri di mafia pura, mentre nei Comuni dell'alta Irpinia, dove reparti del Genio e dell'esercito sono accorsi in forze, gli appalti di sgombero e demolizione vengono affidati a privati, secondo criteri di mafia politico-amministrativa.

Quando Zamberletti, la sera stessa di quel tragico 23 novembre, venne nominato commissario per le zone terremotate, in assenza di un piano generale di protezione civile, si attaccò al telefono e chiamò quei comandanti di reparti dell'esercito che avevano collaborato con lui in Friuli. I loro numeri erano segnati sulla sua agenda da quattro anni, insieme con quelli dei pompieri. Prima di partire parlò anche con i responsabili di alcuni battaglioni del Genio che in Friuli si erano distinti nelle operazioni di sgombero e demolizioni delle macerie oltre che nella costruzione di piazzuole in cemento per i prefabbricati, nella realizzazione di reti fognarie, nelle operazioni di allacciamento di luce, gas e telefoni. Un lavoro che duro mesi, e che non costò una lira alle amministrazioni dei Comuni colpiti dal sisma.

Il Genio è venuto anche al Sud. Nella sola provincia di Avellino sono presenti 1500 uomini attrezzati con apripista, escavatrici, e camions ribaltabili. Per il trasferimento del solo battaglione del Genio alpino Orta, di stanza a Trento, e che opera su Sant'Angelo dei Lombardi, Conza e Sant'Andrea di Conza, è stato necessario approntare un treno di 70 vagoni. Altri reparti, provenienti dalla Lombardia, da Caserta, da Bari e da Bergamo, si sono accampati lì dove più urgenti erano le necessità.

Ma i Comuni disastrati sono tanti: nella sola provincia di Avellino, secondo un primo censimento, sono più di 100. Conclusa la fase del recupero delle salme, i genieri da soli, dicono gli amministratori, non bastano a smaltire l'enorme lavoro di sgombero delle macerie e di demolizione di quelle rare, faticanti abitazioni che hanno resistito alla terribile scossa. Il ricorso alle imprese private, si giustificano i sindaci, si è reso necessario proprio per integrare l'opera dei militari.

Ma non è così. A Conza della Campania, un paesino di 2000 anime completamente distrutto, i lavori sono stati affidati, per intero, alla Ferrocemenli, una ditta romana che esercita fino a qualche giorno prima del terremoto alla diga sull'Ofanto, ma che poi aveva chiuso il cantiere licenziando gli operai per mancanza di lavoro.

Quel che accade a Conza si riscontra facilmente anche altrove: in moltissimi Comuni, per giunta, i sindaci non hanno ancora firmato, a più di venti giorni dalla prima scossa, le ordinanze di demolizione. Il risultato di tale disorganizzazione, non sempre priva di malafede, è che più o meno dappertutto soldati specialisti come quelli del Genio vengono impegnati, anziché in compiti operativi, in generici lavori di assistenza.

Con quali conseguenze? Tante, di cui una di carattere più grave e immediato: il lavoro che il Genio militare è stato chiamato a svolgere in queste zone, viene assegnato, invece, a uomini e mezzi appartenenti a ditte private al costo di 25.000 lire per ogni metro cubo di macerie trasportate.

Ruggero Conteduca

Si fa un primo bilancio a tre settimane dalla tragedia

I militari sul fronte del terremoto

Nei circa 200 comuni disastrati sono impegnati 17.400 soldati - Hanno distribuito oltre 2 milioni di razioni viveri, 70.000 coperte, 11.000 sacchi a pelo e installato 2500 tende

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Ore 19,45 del 23 novembre: l'ufficiale di servizio del X Comiliter di Napoli informa lo stato maggiore a Roma che la regione meridionale è stata «interessata da un sisma». Alle 20 la sala operativa dello stato maggiore entra in funzione, due ore dopo i primi militari, appartenenti alle unità di stanza nella zona terremotata, raggiungono alcuni dei centri distrutti.

La sera del 24 novembre, a ventiquattr'ore dalla prima scossa tellurica, oltre 6 mila soldati stanno già lavorando per aiutare le popolazioni colpite dalla catastrofe. Oggi, a tre settimane dal terremoto, sono 17.400 i militari impegnati nei circa 200 comuni distrutti o gravemente danneggiati. A questi vanno aggiunti oltre 7 mila carabinieri. Reparti del genio, alpini, bersaglieri, carristi, lagunari, elicotteristi sono stati fatti affluire da ogni parte d'Italia. Alcuni battaglioni hanno percorso più di mille chilometri per raggiungere le zone devastate dal sisma.

«*Una zona* — dice il capo di stato maggiore, generale Eugenio Rambaldi — *di oltre 10 mila chilometri quadrati, grande come più della metà del Belgio*». A venti giorni dalla tragedia, il capo di stato maggiore ha compiuto una visita ai reparti impegnati nelle operazioni di soccorso per tracciare un primo, sommario bilancio di quanto è stato fatto finora ma, soprattutto, per controllare se il lavoro svolto è stato utile, adeguato alle reali necessità della gente. C'è stata nota polemica in tutto questo: l'esercito vuole rispondere in tal modo alle accuse che gli sono state mosse nei primi giorni, durante le convulse, spesso disordinate operazioni di soccorso. Qualcosa, è fuori dubbio, non ha funzionato, ma l'esercito non vuole fungere da capro espiatorio per errori «commessi da altri» e risponde con un elenco di dati ai dubbi, alle insinuazioni.

Il generale Rambaldi ama le cifre, che considera aride, poco adatte a rendere l'atmosfera di convulsa attività di quei primi giorni, ma non può farne a meno. «*Nelle operazioni di soccorso* — dice — *sono stati impiegati 40 elicotteri, oltre 200 mezzi speciali del genio, 384 cucine. Abbiamo distribuito oltre 2 milioni di razioni di viveri, più di 70 mila coperte, oltre 11 mila sacchi a pelo. Sono state installate 2500 tende, trasportate oltre 8000 tonnellate di materiale*».

Sin qui le cifre, ma quello che conta per il generale Rambaldi è controllare quali è stata l'opera svolta dai militari. E lo vuole controllare di persona, parlando con i sindaci, con gli abitanti dei comuni distrutti. «*Non in cerca di plausi* — spiega — *ma di testimonianze, di consigli. Anche di critiche, perché se qualcosa è stato fatto male, se non sono stati commessi degli errori, bisogna evitare di ripeterli in futuro*».

Lo abbiamo accompagnato in questo rapido giro nel cuore della zona devastata, nelle province di Salerno e di Avellino. Servendosi con l'elicottero i paesi colpiti dal sisma si vede uno spettacolo agghiacciante: piccoli comuni come Laviano, Valva, Cogliano, appaiono come polverizzati da un violento colpo di maglio. Poche case, lacerate da crepe profonde, affiorano da un «tappeto» di detriti che ha mutato la fisionomia del paese. Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino, offre una visione apocalittica: il fianco del colle su cui sorgeva l'abitato è ricoperto da una cascata di detriti, simile a una gigantesca colata di lava. Accanto alle case sventrate si vedono le file ordinate delle tendopoli allestite dai militari, le lunghe colonne delle roulottes, i primi prefabbricati montati in fretta e furia per offrire un riparo a questa gente che in un attimo ha perso tutto. E si avverte, purtroppo, quanto poco sia ancora stato fatto e di quante cose ancora abbiano bisogno da queste parti.

A Cogliano il sindaco, Olimpia Gaudiani Terlizzi, infagottata in una giacca a vento sporca di fango, ci riceve nella tenda che funge da municipio (quello in muratura non esiste più). «*Le nostre popolazioni sono esasperate: alla disperazione dei militari ci è di conforto e ci aiuta. Io conto sull'esercito, spero di averlo ancora per molto tempo al nostro fianco*». Salvatore Torsiello, sindaco di Laviano, dice: «*Credo che sia indispensabile aumentare il numero dei soldati, specialmente quelli del genio, perché sono più adatti che possono aiutarci a ricostruire*». Rosanna Repole, sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi (è stata eletta il giorno dopo il terremoto, in sostituzione del sindaco morto nel crollo della sua casa), ribadisce: «*I soldati devono rimanere qui ancora a lungo, non devono andar via. Ci fanno coraggio, ci aiutano, sono indispensabili*».

Questi plausi, questi consensi, la fiducia dimostrata dalle popolazioni verso i militari sono l'unica ricompensa per gli «uomini con le stellette» che si incontrano ad ogni passo nei centri distrutti dal terremoto.

«*Senza polemizzare* — dice il capo di stato maggiore — *con chi ci ha ingiustamente accusato, ritengo di poter dire che l'esercito ha fatto tutto quello che era possibile. Ho visto soldati, ragazzi di vent'anni, assolvere i compiti difficili e gravosi che gli sono stati affidati senza alcun inconveniente. In queste tre settimane nessuno dei militari impegnati nell'opera di soccorso, salvo alcuni feriti e qualche malato (principi di congelamento, polmonite), ha marcato visita. E' un fatto che non ha bisogno di commenti*».

Francesco Fornari

Registrate altre 10 scosse

NAPOLI — L'osservatorio vesuviano ed il progetto finalizzato di geodinamica del Consiglio nazionale delle ricerche hanno reso noto che, dalle ore 16,30 di venerdì alle ore nove di ieri, i sismografi dell'osservatorio hanno registrato dieci scosse provenienti dall'area interessata al fenomeno in corso. Tre di queste scosse, di magnitudo superiore a 3.0, sono state avvertite a Napoli (alle 21,57, all'1,17 ed alle 7,11, tutte del terzo grado della scala Mercalli).

Carter firma la legge aiuti ai terremotati

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter ha promulgato ieri sera la legge che stanzia 50 milioni di dollari in aiuti destinati alle vittime del terremoto nell'Italia meridionale.

«*Questo disastro* — dice una dichiarazione di Carter — *è stato la peggiore catastrofe da mezzo secolo in qua in una nazione dell'Europa occidentale, ed ha ucciso oltre 3000 persone lasciando oltre 200.000 senzatetto. Interi villaggi sono stati cancellati dalla carta geografica*».

«*I fondi stanziati* — prosegue la dichiarazione di Carter — *forniranno, spero, alcuni soccorsi immediati.*

"Libro bianco" sui ritardi nei soccorsi

NAPOLI — Un «libro bianco» sulle «*responsabilità governative nei ritardi dei soccorsi ai centri terremotati*», è stato presentato ieri dal segretario nazionale della Fgci, Marco Fumagalli.

«*Nel nostro dossier, riportiamo episodi in cui è ravvisabile una vasta gamma di reati* — ha detto Fumagalli —, *che vanno dall'omissione di atti d'ufficio, all'omissione di soccorso, al disastro colposo. Era nostro dovere denunciare i responsabili di questa tragedia: troppo facile attribuirne la colpa alla fatalità, quando organi dello Stato hanno mostrato inefficienza e corruzione*».

Illustrato il piano del ministro Signorello

«Senza ripresa turistica non ricostruiremo il Sud»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCARA — «*Il turismo, più di altri settori produttivi, può offrire alla gente della Campania e della Basilicata alternative di lavoro e di reddito al posto di quelle distrutte o quasi dal terremoto*». Ha detto ieri il ministro del Turismo, Nicola Signorello, parlando al «Convegno internazionale sul turismo», indetto dalla dc a Pescara.

Signorello ha aggiunto che occorre anzitutto ridurre al minimo le conseguenze della catastrofe, sia sulle strutture ricettive esistenti, sia sul piano psicologico. Ha riconosciuto la necessità di utilizzare alberghi e villaggi vacanze per i terremotati, lodando la solidarietà delle categorie interessate, che hanno messo a disposizione diecimila letti, oltre quelli reperiti dal commissario di governo. Ma, come indiretto avvertimento a Zamberletti, ha sottolineato il pericolo che una prolungata inagibilità dei complessi può rappresentare per questo settore.

C'è il rischio, ha detto il ministro, che si determini un dirottamento degli operatori turistici, soprattutto stranieri, non solo dalle zone del terremoto e da quelle limitrofe, ma dall'intero Mezzogiorno. «*E non si può sottrarre alle regioni colpite l'apporto essenziale che il turismo può offrire a una rapida ripresa economica e sociale*».

Questo rischio è tanto più grave, in quanto siamo alla fine di un anno che ha accusato un inizio di crisi anche in questo campo, dopo un triennio di grande espansione. Dal 1976 al '79, infatti, gli stranieri entrati in Italia erano saliti, da meno di 37, a quasi 49 milioni, le loro giornate di presenza negli alberghi da 75 a quasi 102 milioni, e le entrate valutarie da 3700 a 6800 miliardi di lire.

Nel 1980, invece, secondo un primo bilancio, si deve registrare praticamente una stasi, sia nelle presenze, sia nelle entrate valutarie, nonostante un aumento interno dei prezzi di almeno il venti per cento. E quest'ultimo dato, ha osservato Signorello, se sarà confermato dalla Banca d'Italia, dovrà essere analizzato, per accertare se esso non significhi che l'introduzione della ricevuta fiscale ha provocato «*una alterazione delle cifre sia negli alberghi e negli altri esercizi ricettivi*».

Evasione fiscale a parte, ha detto ancora il ministro, l'andamento del 1980 deve far comprendere quanto sia necessaria una politica per il turismo, perché l'Italia non può illudersi di essere nata per ospitare turisti comunque e in ogni circostanza, ma deve guadagnarseli. E Signorello ha annunciato di essere riuscito a far scorgere nel piano 1981-83 il «Progetto turismo», che prevede, tra l'altro, l'aumento da trecento a mille miliardi del fondo triennale regionale (di cui 700 riservati al Mezzogiorno) e il potenziamento dell'Enit per il rilancio dell'attività promozionale.

Il convegno, che si conclude oggi, era stato aperto dal segretario nazionale della dc, Flaminio Piccoli, che ha sottolineato l'apporto essenziale del turismo per quello sviluppo del Mezzogiorno, senza il quale l'opera di riunificazione dell'Italia non potrà dirsi veramente compiuta. Piccoli ha anche colto l'occasione per affermare che il suo partito non rinuncerà alle responsabilità che il mandato elettorale gli assegna nel Paese, e non si lascerà distogliere da questo compito dalle manovre di «*colunnatori e sciacalli, di cui l'opinione pubblica sa ben valutare tutta la falsità*».

Mario Salvatorelli

Libri per gli scolari dei paesi sinistrati

ROMA — Scatta da lunedì, nelle scuole dell'obbligo del Centro-Nord, l'operazione gemellaggio con gli studenti delle zone terremotate.

E' questo il primo, importante risultato dell'appello rivolto dal presidente della Camera, Nilde Jotti, per assicurare libri, giocattoli e materiale didattico ai ragazzi dei paesi campano-lucani.

Hanno aderito all'iniziativa le Regioni, il ministero della Pubblica Istruzione, molte case editrici, associazioni industriali, cooperative, banche e privati cittadini.

Visto il successo ottenuto la presidente ha costituito un comitato per i problemi della scuola, dell'educazione e dell'infanzia nelle zone colpite dal sisma.

Dalla prossima settimana, in tutte le scuole, i bambini potranno scrivere lettere di solidarietà e amicizia ai loro coetanei del Sud. La corrispondenza dovrà essere consegnata agli enti locali per venire unita ai pacchi speciali, raccolti nei centri che già operano nel quadro del gemellaggio tra le regioni e le province, o i coprensori sinistrati.

notizie dalle aziende

Per lo Sport dell'Auto 1980

A conclusione del 2° Girone, sono stati premiati, dal dr. Rossi, Responsabile della Succursale Fiat di Torino, i classificati durante le manifestazioni rallistiche legate al Campionato Fiat 1980.

E' arrivato il duro inverno su tutte le regioni

Freddo intenso sulla Penisola Il Nord avvolto nella nebbia

La scarsa visibilità ha fatto registrare in questi giorni gravissimi incidenti Temperatura record alla capanna Solvay sulla Nord del Cervino: 33 sotto zero

Cascate di ghiaccio sulla strada che da Rubiana porta al Colle del Lis (Foto Adolfo Bodo)

Nebbia e gelo, i due grandi nemici di chi viaggia sulle strade. Appena ieri l'altro sulla Autesole, tra Piacenza e Modena, si sono verificati incidenti a catena, con grovigli di auto e camion. Bilancio gravissimo: otto morti e 20 feriti, decine di automezzi distrutti o danneggiati.

Ieri, nella stessa area, la situazione della viabilità non si presentava diversa: visibilità quasi zero nel tratto Milano-Piacenza, trenta metri fra Piacenza e Bologna, venti sulla Modena-Mantova-Verona, cinque sulla Cremona-Brescia. Migliori invece le condizioni in Piemonte.

Ma nebbia e gelo sanno essere anche nemici insidiosi, che si nascondono dietro condizioni climatiche apparentemente favorevoli. A volte la nebbia cala a banchi repentini su strade completamente sgombre e quando l'automobilista la scorge non è più in tempo per affrontarla a bassa velocità, vi piomba dentro d'impeto con conseguenze spesso disastrose. Il gelo compare anche su strade assolate, dove sembrerebbe insospettabile: brevi e lucenti patine fanno da trabocchetto per le curve sui ponti o nelle curve in ombra.

Tutta l'Italia è nella morsa del freddo, venuto per lo più senza neve, salvo qualche spruzzata qua e là, lasciando nell'amarezza gli operatori turistici delle stazioni sciistiche e l'impaziente esercito dei fruitori della neve sugli sci. Temperature record si sono avute nell'alta Valle d'Aosta, 33 gradi sotto zero alla Capanna Solvay a 4300 metri di altitudine sulla Nord del Cervino, —19 all'ospizio del Gran San Bernardo, —10 a Bolzano, —7 a Mantova, —4 a Torino e a Milano.

A Mantova incomincia a gelare il lago inferiore, davanti al castello di San Giorgio; e su entrambi i laghi si sono posate da giorni centinaia di folaghe selvatiche che provengono dal Nord, cacciate da quelle temperature ancor più rigide.

Sui tetti di Venezia biancheggia ancora, a chiazze, la neve caduta il 1° dicembre, una testimonianza del rigore invernale, che si aggiunge ai pesanti cappotti e alle pellicce indossati dai passanti. Il termometro non ha raggiunto punte molto basse, ma nemmeno riesce a salire oltre lo zero, per cui stanno ghiacciando le «vali» della laguna, tanto che la autorità hanno deciso la sospensione della caccia. La quale dovrebbe quindi essere chiusa, mentre invece continuano ad essere segnalate stragi di volatili ad opera di cacciatori senza scrupolo.

Sull'Appennino, tutti i passi sono percorribili soltanto con catene, se non per la neve, per il ghiaccio. La medesima esigenza si presenta per coloro che devono scendere nelle strade di montagna della Basilicata e della Campania: già a 500 metri di quota non si può procedere con pneumatici estivi o privi di catene.

Queste condizioni climatiche avverse sono state non soltanto di gravissimi incidenti, ma anche di intralci di carattere economico al normale svolgimento della vita sociale. Le linee aeree non sono in grado di rispettare gli orari perché ora l'uno ora l'altro aeroporto del Nord, se non tutti, sono chiusi. Linate, a Milano, risulta l'aeroporto più nebbioso del mondo, con una media di 2574 ore di nebbia all'anno, 3,4 volte più di Londra, 5,5 più di Francoforte, 8,5 più di Parigi. Un mancato arrivo d'aereo, significa anche una mancata partenza e il disagio si ripercuote poi per tutte le 24 ore, su altri aeroporti, anche del Sud, anche pieni di sole.

Sulle strade, ovviamente e saggiamente, chi può evitarlo, non s'avventura. Del resto questa è la prima raccomandazione che fa la polizia della strada, la quale in queste circostanze vede aggravarsi il suo pesante carico di lavoro. Non appena c'è nebbia, le pattuglie devono essere rafforzate e accresciute di numero perché possano accorrere là dove si verificano incidenti: una torcia accesa con prontezza in prossimità di un ingorgo o di un groviglio di autoveicoli può salvare vite umane.

Remo Lugli

Sequestrata droga per 4 miliardi

ROMA — Circa 4 kg. di cocaina e due kg. e 600 gr. di eroina sono stati sequestrati in due operazioni della guardia di finanza dell'aeroporto di Fiumicino. Gli stupefacenti, tagliati e immessi sul mercato clandestino, avrebbero fruttato circa 4 miliardi di lire.

Due corrieri sono stati arrestati.

Il tempo oggi

situazione: una debole perturbazione, attualmente sull'Europa occidentale, si sposta verso levante ed interessa l'Italia dalla scorsa notte ad iniziare dal Nord. Da questa sera una nuova e più intensa perturbazione di origine atlantica influenzerà il tempo, inizialmente sul settore Nord-occidentale.

tempo previsto: a Nord inizialmente condizioni di variabilità, con residue precipitazioni anche nevose sul settore orientale e tendenza a miglioramento; in serata nuova aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale, con qualche precipitazione sulla Liguria. Al Centro ed al Sud nuvolosità in accentuazione con sporadiche precipitazioni, anche nevose al di sopra dei 1500 metri. Gelate notturne nelle valli del Nord e del Centro.

temperatura: senza variazioni apprezzabili

venti: al Nord deboli variabili con rinforzi intorno Ovest sulla Liguria, al Centro ed al Sud deboli intorno Ovest con locali rinforzi.

mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso.

città italiane

Bolzano	—6	5	Pescara	—1	12
Verona	—6	2	L'Aquila	—2	5
Trieste	3	8	Roma	5	11
Venezia	—2	5	Campobasso	2	6
Milano	—5	2	Bari	8	14
Torino	—1	5	Napoli	9	11
Cuneo	—1	4	Potenza	n. p.	
Genova	10	12	Reggio Calabria	13	15
Bologna	—3	7	Messina	12	14
Firenze	6	8	Palermo	11	13
Ancona	—2	8	Catania	1	15
Perugia	6	8	Cagliari	0	13

città estere

Amsterdam	7	10	nuvoloso	Londra	9	10	nuvoloso
Atene	8	13	sereno	Madrid	—3	8	sereno
Bangkok	23	31	sereno	C. del Messico	8	22	sereno
Beirut	8	16	pioggia	Montreal	—10	—11	neve
Belgrado	0	9	sereno	Mosca	—12	—12	nuvoloso
Bruxelles	0	4	coperto	Nuova Delhi	6	22	sereno
Buenos Aires	31	30	sereno	New York	—3	4	nuvoloso
Il Cairo	8	19	sereno	Nairobi	3	17	sereno
Copenaghen	6	7	pioggia	Parigi	4	7	nuvoloso
Francoforte	1	4	nuvoloso	S. Francisco	7	13	nuvoloso
Ginevra	—7	5	sereno	Stoccolma	5	8	nuvoloso
Helsinki	—2	3	pioggia	Sydney	18	28	nuvoloso
Honolulu	26	29	sereno	Tel Aviv	10	13	pioggia
Johannesburg	13	32	nuvoloso	Tokyo	6	10	sereno
Lisbona	6	13	sereno	Vienna	2	4	nuvoloso

Nuova impresa banditesca

Orefice ucciso da 2 rapinatori

Gravemente ferita la moglie - I banditi sono fuggiti senza prendere nulla - Un cliente forse è in grado di riconoscerli

MILANO — Per una tentata rapina, una persona è morta e un'altra versa in fin di vita. La vittima è Dario Tonietto, 61 anni, orefice, proprietario di una gioielleria, in via Ripamonti 129, all'ospedale, in prognosi riservatissima è ricoverata la moglie, Anna De Majo, contitolare del negozio, 54 anni.

E' successo nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una giornata di intenso lavoro. Nel negozio si trovavano i titolari e un cliente, quando, all'improvviso, due banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione, intimando: «*Questa è una rapina, mani in alto*». Uno si è avvicinato alla cassa, mentre l'altro si accingeva a rastrellare nella vetrina.

In quel momento Anna De Majo si è gettata sul malvivente diretto al bancone e gli si è avvinghiata a un braccio. Approfittando del momento di confusione, il marito ha estratto la pistola che, regolarmente denunciata, portava sempre con sé, e ha sparato un solo colpo, che pare sia andato a vuoto. La reazione dei banditi è stata immediata: una raffica di proiettili ha abbattuto in coppia, crivellato i muri, infranto i vetri, spezzato le suppellettili. Il cliente è svenuto, i banditi sono fuggiti su un'automobile scura, che li attendeva con sopra un complice. Nella fretta, non hanno portato via nulla.

Quando sono giunte le ambulanze, i coniugi Tonietto respiravano ancora. Trasportati al Policlinico, sono stati subito operati, per cercare di estrarre i proiettili. L'orefice era stato colpito all'addome, alla gola e a un occhio; la moglie era ferita alle mani, alle gambe, al collo. Lui è morto subito dopo essere uscito dalla camera operatoria; lei è in fin di vita. Non è esclusa che, se si salverà, rimanga menomata.

Nessuna traccia dei malviventi; l'unico testimone, in stato di choc, non ricorda assolutamente nulla.

Padova: rapina con sparatoria in ufficio postale

PADOVA — Tre uomini armati e a volto coperto hanno rapinato questa mattina un ufficio postale alla periferia di Padova impossessandosi di 55 milioni e, dopo una sparatoria con un vigile urbano, sono fuggiti a bordo di una automobile dove li attendeva — secondo le prime ricostruzioni — un complice.

Formica: «Ripristinare i collegamenti ritenuti essenziali»

Piloti Alitalia non vogliono sostituire i colleghi Itavia

ROMA — Sembra avviato a soluzione il problema dei collegamenti Itavia, sospesi mercoledì scorso dal presidente Davanzali per le gravi difficoltà economiche in cui versa la compagnia privata (oltre 50 miliardi di debiti). Informa un comunicato che il ministro dei Trasporti Formica ha avviato le procedure necessarie per garantire comunque le tratte Itavia a partire da domani e salvaguardare l'occupazione dei circa 1000 dipendenti, di cui 144 piloti. Formica, per definire operativamente il piano d'emergenza, si vedrà questa mattina con i dirigenti dell'Alitalia e dell'Alisarda, le due compagnie che dovrebbero temporaneamente sostituirsi all'Itavia nei collegamenti ritenuti essenziali.

In una lettera inviata poi al presidente del Consiglio Forlani, il ministro dei Trasporti pone un *aut-aut* al vertice Itavia: o il 15 dicembre riprende il servizio, o scatteranno immediatamente i provvedimenti previsti dalla convenzione, che vanno da sanzioni di tipo pecuniario fino alla sospensione, se non addirittura la revoca della concessione.

L'ultimatum respinge in maniera definitivamente chiara la richiesta di Davanzali che condizionava la ripresa dell'attività al ripianamento dei passivi 80-81 con pagamenti anticipati trimestrali da parte dello Stato.

Quanto al piano di emergenza, in caso di ulteriore rifiuto dell'Itavia, l'Alitalia dovrebbe operare con suoi equipaggi e aeromobili sulla Roma-Bologna e sulla Roma-Lamezia, mentre l'Alisarda dovrebbe gestire la Bologna - Pisa - Cagliari. Ma c'è l'ostacolo dei piloti e degli assistenti di volo iscritti al sindacato autonomo e alla Cisl (la maggioranza della categoria), contrari a sostituirsi ai colleghi dell'Itavia fino a quando non sarà chiarita in maniera definitiva la loro posizione occupazionale.

L'Alitalia da parte sua si è dichiarata pronta ad assumere operai, impiegati, e personale navigante in numero corrispondente alla concessione di linee e alle autorizzazioni al trasporto *charter*. La compagnia di bandiera non è invece interessata a noleggiare i nove aerei (sei «Dc 9» e tre «Fokker 28») dell'Itavia. Alisarda risponde ha dato l'Alisarda e questa posizione potrebbe rappresentare un nuovo intralcio alla ripresa dei voli. Dalla riunione in programma oggi si attende soprattutto chiarezza anche per i passeggeri degli scali di Bologna, Cagliari e Lamezia Terme.

e. p.

Il «racket» del casinò a Venezia

VENEZIA — Decimo arresto, a Venezia, nella vicenda del «racket del casinò», nella quale sono implicati alcuni pregiudicati veneziani e padovani i quali svolgevano un'attività di «cambisti» (in assenza di un ufficio fidi) nelle vicinanze della casa da gioco veneziana. Si tratta di Otello Novello, di 38 anni residente a Mestre, nei cui confronti il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Gabriele Ferrari, ha emesso un ordine di cattura per associazione per delinquere, violenza e lesioni.

Arrestato dai carabinieri del reparto operativo, il Novello è stato condotto nel carcere di Santa Maria Maggiore. La vicenda del «racket» del casinò venne alla luce alcune settimane fa dopo che un gruppo di pregiudicati provenienti dal Padovano, pare chiamati a Venezia da alcuni esponenti della «mala» locale, intimidirono un gruppo di «rivali» minacciandoli con una pistola e malmenandoli. Da qui, tutta una serie di arresti, disposti dalla procura della Repubblica che aveva, nel frattempo, avuto sentore dell'accaduto.

I «cambisti» svolgevano da diversi mesi la loro attività nelle immediate vicinanze del casinò.

Convegno all'Abetone sul «piano viario bianco»

«Completo» è il nuovo segnale previsto sulle strade dello sci

ABETONE (Pistoia) — La «babele» del traffico ferragostano da Pietra Ligure ad Alassio è uno scherzo di fronte a ciò che succede, di domenica e alla vigilia dei «ponti lunghi» sulla neve, per le strade di quasi tutte le stazioni invernali del nord e del centro Italia: migliaia di auto e «bus» salgono a singhiozzo la montagna in condizioni rese difficili dal clima, dalla possibilità di slittamenti, e subiscono quindi rallentamenti e ingorghi. Quel che è peggio, il più delle volte, giunti a destinazione, non trovano uno spazio per la sosta.

Di questi inconvenienti, di questi disagi che caratterizzano negativamente le giornate festive di centinaia di migliaia di sciatori, si è parlato per la prima volta in un convegno nazionale all'Abetone, con l'intervento del presidente della Giunta regionale Toscana, Mario Leone, di tecnici della montagna, dirigenti dell'Anas e del ministero dei Lavori Pubblici, nonché amministratori delle due province interessate al drammatico problema stradale dell'Abetone, cioè Pistoia per la Toscana e Modena per l'Emilia-Romagna.

Occasione del convegno, che si è concluso con l'auspicio della messa a punto di un «piano viario bianco» per tutto il Paese, è stata la presentazione di un libro, del giornalista Paolo Bellucci, dedicato alla storia, ai due secoli, della strada dell'Abetone, quella strada, come ha scritto nella prefazione Arrigo Levi, «*che noi modenesi chiamavamo "la via dei Giardini" e loro, i pistoiesi, chiamavano "la via Ximenes" e che univa la loro terra alla mia*».

Quella strada, costruita con il lavoro di migliaia di uomini in dodici anni, è rimasta oggi sostanzialmente la stessa, almeno per il tracciato, per le sue asperità, per i suoi problemi che si fanno più assillanti ad ogni stagione: ecco dunque l'idea del convegno, che ha gettato le premesse per una serie di iniziative indispensabili alla sopravvivenza del «mondo della neve».

E proprio l'Azienda soggiorno dell'Abetone ha curato in questa prospettiva, una «mappa» della situazione viaria e dei parcheggi nei centri sciistici italiani. Dalla mappa risultano dati significativi, riferiti a giorni festivi. Si apprende così che a Courmayeur i posti pullman sono 150, mentre quelli delle auto non sono neppure indicati; a Madonna di Campiglio, su un rilevamento di 7000-8000 veicoli, non è indicato il numero dei parcheggi. E così da altre parti, in centri anche famosi. E' stato calcolato che gli sciatori «pendolari» consumano mediamente nel trasferimento e nella ricerca di un posto macchina, il doppio del tempo che possono dedicare allo sport.

Il «piano bianco viario» dovrebbe risolvere, almeno in parte, questi problemi. Ne ha parlato il dirigente dell'Ispettorato circolazione e traffico del ministero Lavori pubblici ing. Ferdinando Cecilia. Per il tecnico una prima soluzione di tanti disagi potrebbe venire da una organizzazione intelligente dei parcheggi e delle aree disponibili. Per evitare la congestione e la confusione, dice Cecilia, bisogna prima di tutto tenere conto del fatto che la stazione sciistica è soltanto un piccolo centro che deve affrontare l'assalto combinato delle auto e delle più severe condizioni meteorologiche.

Che cosa occorre fare? Il «piano viario bianco» dovrà prevedere un tracciamento chiaro ed evidenziato, con «paline» da collocare sulla neve, delle aree di sosta e dei corridoi di accesso. Dovranno funzionare segnali di «libero» o «completo» all'ingresso dei parcheggi. Ci sarà poi il problema di tenere sgomberi dalla neve il parcheggio e la strada.

e. m.

Morto Pugliese amministratore delegato Stet

ROMA — E' deceduto improvvisamente ieri alle 9 Paolo Pugliese, amministratore delegato della Stet, la società finanziaria telefonica holding del gruppo Iri per le telecomunicazioni e l'elettronica.

Pugliese, nato a Roma nel 1918, laureato in giurisprudenza, era entrato a far parte del gruppo Stet nell'ottobre del 1952.

Sergio Settimo: scappò anche dalle «Nuove»

Arrestato ergastolano specialista in evasioni

UDINE — Un ergastolano, evaso il 18 gennaio scorso dal carcere di Udine, è stato catturato ad Amsterdam dalla polizia olandese. Si chiama Sergio Settimo, 34 anni, condannato per omicidio e rapine. Nel gennaio era stato condotto nella prigione del capoluogo friulano per rispondere dell'accusa, con altri reclusi, di una rapina ad una banca di Aviano (Pordenone).

La sera del 18, armato di due pistole e facendosi scudo con un brigadiere di polizia, Settimo era potuto uscire dal carcere e farsi condurre a Treviso da un automobilista preso in ostaggio. Là aveva ingaggiato uno scontro a fuoco con una pattuglia di polizia e quindi era fuggito nuovamente, costringendo un'altra automobilista, con la minaccia della pistola, a condurlo fino al casello autostradale di Cipriate, presso Bergamo, dove lo aspettavano alcuni complici a bordo di un'automobile di grossa cilindrata. Certamente è poi riuscito ad espatriare clandestinamente con l'appoggio della sua vasta rete di complicità.

Sergio Settimo è un personaggio di primo piano della malavita nazionale, ben conosciuto anche in Piemonte per la sua audacia nel tentare le più spericolate evasioni. Tra l'altro proprio dalle «Nuove» di Torino, nel marzo del '79, riuscì una clamorosa fuga in compagnia di altri noti reclusi come Piantamore, Lattanzio, Attimonelli e Zoccola implicati, in parte, anche in azioni terroristiche.

Settimo, tuttavia, si è sempre dedicato alle rapine a mano armata preferibilmente in istituti di credito, e l'ergastolo gli è stato appunto inflitto in seguito ad un grosso colpo che finì in un omicidio.

(Segue da pagina 7)

Ci ha lasciati per raggiungere la sua Francesca

Giovanni Vaccarono

anni 77

Lo comunica il figlio **Mauro** con **Clara** e nipoti. **Teresa** e famiglia. Funerali lunedì 15 ore 14.30 all'ospedale S. Vito. Tumulazione a Strambino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Mauro Vaccarono per la morte del padre

Giovanni Vaccarono

— **Torino**, 14 dicembre 1980.

Il **Regario Tipografia** prende parte al lutto di Mauro per la morte del PADRE

Dopo brevissima malattia è mancato

Ignazio Rabaglino

Lo piangono la sorella moglie **Elvia Pisano**, i cugini ed i tanti amici. Funerali lunedì 15 corr. ore 8.30 nascelle Maria Vittoria.
— **Torino**, 12 dicembre 1980.

Si uniscono al dolore di Elvia gli amici **Albano, Arbia, Aretì, Baldino, Bernardello, Carulli, Delmastro, Ferrando, Gianelli, Lazzaroli, Leone, Nota, Passera.**

Consiglio d'Istituto Preside Docenti e Non Docenti Alunni dell'Istituto Tecnico Sella piangono attoniti il

PROF.

Ignazio Rabaglino

indimenticabile figura di maestro
— **Torino**, 13 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari unendosi in Cielo all'adorata moglie Anna Boero ed agli amatissimi figli Giacomo (ten. colonnello Art. Alpina a Cuneo) e Maria Teresa pilota Aeronautica, entrambe valorosi e decorati combattenti e difensori della patria

dott. Ettore Canibus

Veterinario
anni 103
Commendatore al merito della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
già Direttore dei Mattatoi Comunali di:
Oristano - Cagliari - Torino
Colonnello Veterinario di Complemento

Le annunciano con immenso dolore i figli **Matilde, Stefano, Emilio, Piero**, nuore e nipoti con l'affezionatissima **Piera**. Un particolare ringraziamento a tutti i sigg. medici che lo hanno curato: prof. Martin Perolino, dott. Viara, dott. Dotta, dott. Caldari. I funerali avranno luogo il 16 dicembre mattina nella chiesa di S. Giorgio, via Biorni - Torino e la salma proseguirà per il cimitero di Viadè L.
— **Torino**, 13 dicembre 1980.

La signora **Maria Capello** piange la scomparsa del

dott. Ettore Canibus

— **Torino**, 13 dicembre 1980.

Gianni Canibus e **Eugenia Dalsignore** con tutti gli amici del **Miramare** «condividono con affetto

Ettore Canibus

— **Spotorno**, 13 dicembre 1980.

Le famiglie **Gianelli, Pinardi, Bilitta** partecipano al dolore della famiglia.

Per tutto l'amore che ci ha dato il nipotino **NONNO Paolo Luca Sebastiano Gilda Piccabiello.**

L'**Ordine** e il **Sindacato dei Medici Veterinari** della Provincia di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Canibus

— **Torino**, 13 dicembre 1980.

I **Colleghi** del Ufficio Veterinario di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Canibus

— **Torino**, 13 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dottor

Giangiacomo Scaparone

Medico

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli **Matelda, Paolo e Donatella**, le nuore, il genero, la nipotina **Paola** ed **Enrica**, i congiunti e parenti tutti.
— **Asti**, 14 dicembre 1980.

I cognati **Vivo** e **Osvaldo Perone** e famiglie si uniscono affettuosamente al dolore dei nipoti nel rimpianto e nel ricordo del caro **NINO**.

Le famiglie **Bevilacqua, Scarsso** e **Tricchero** commosse partecipano al lutto

Partecipano al dolore di Marella e Paolo: **Matrna Bio, Sergio Chiarzoni, Elvira Gilardi.**

Sinceramente e mancato

Vincenzo Milani

Annunciano l'annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Luciano** con la moglie **Anna** ed i nipotini **Sergio** e **Laura**. Il funerale avrà luogo lunedì 15 corr. alle ore 15 nella cappella del Cimitero Torino Sud. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1980.

Gigliola, Adriano, Franca e **Roberto Viano** profondamente addolorati partecipano al grave lutto dell'amico Luciano per la scomparsa del caro **PAPA'**.

I **Condomini** di **via S. Antonino 38** sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Vincenzo Milani

— **Torino**, 13 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Celeste Sacco

anni 72

Lo annunciano la moglie **Felicita Gallino**, i figli **Maria, Domenico, Gianni, Luciano** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 dalla parrocchia Spirito Santo
— **Cambiano**, 13 dicembre 1980.

Il giorno 11 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Luigi Rangone

di anni 75

L'annunciano con dolore la moglie **Palmira**, i figli **Giuseppe** e **Anna**, la nuora **Piera**, il genero **Renzo**, i nipoti **Luisella, Andrea, Stefano** e **Luca**, il fratello la sorella i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Rotincrone, domenica 14 c.m. alle ore 14.30. L'annuncio serve di ringraziamento e partecipazione.
— **Rotincrone**, 13 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Perazzolo

Lo annunciano con dolore la moglie figlia, mamma, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 15 dicembre ore 16 ospedale S. Giovanni (via B. Massimo).
— **Torino**, 13 dicembre 1980.

Il 13 dicembre è improvvisamente mancata la

PRINCIPESSA

Elena Corsini
Avogadro di Collobiano

Ne danno il triste annuncio i figli **Filippo** e la consorte **Giorgiana Avogadro di Collobiano** con i figli; **Cristina** e il marito conte **Filippo Minuto Tegrimi** con i figli, **Annalù** e il marito conte **Cosimo Andrea Sammartaldi** con i figli; **Lucrezia** e il marito conte **Giacomo Mari Fulcis** con i figli; **Norina** e il marito marchese **Enrico incisa della Rocchetta** con i figli; il fratello conte **Vittorio Avogadro di Collobiano** e i figli; la cognata Donna **Anna Corsini**; la famiglia e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella «Cappella delle Cose» a San Cassiano Val di Pesa lunedì 15 dicembre alle ore 11. Non fiori ma offerte in opere di bene.
— **Firenze**, 14 dicembre 1980.

E' entrata nell'eternità per incontrarsi con Dio

Madre Pierina Magnani

delle Suore Salesiane

Unita nella fede e nel dolore lo annunciano le sorelle Madre **Clotilde** e Madre **Pia**, la cognata **Mario Magnani Pelli** con i figli **Lucia, Silvia, Italo, Francesco** e le loro famiglie. Le esequie saranno celebrate nella basilica di Maria Ausiliatrice a Torino lunedì 15 dicembre alle ore 16.
— **Pavia**, 13 dicembre 1980.

Crudelmente e mancata

Lucia Fassi
nata Degliotti

La piangono il marito **Carlo**, le figlie, i generi, i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 16 dicembre alle ore 9.45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Dianigi

anni 61

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Amalia** e **Giuseppe**, il nipote **Aldo, Gabriella, Elisabetta** e marito, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella della Sacra di S. Gaetano in Pancalieri lunedì 15 dicembre alle ore 14.30 con proseguimento per Trana.
— **Torino**, 13 dicembre 1980.

I **Frati Cappuccini, Comunità Parrocchiale Madonna di Campagna** annunciano la morte di

Fra' Carlo Basso

anni 76

Per oltre cinquant'anni a servizio della Chiesa. Partecipano al lutto: fratello, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali lunedì 15 corr. messe ore 10.15 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 14 dicembre 1980.

Si è spenta l'operaia esemplare di

Michele Aghemo

Diligente Lancia

anni 64

Nell'infinita tristezza del distacco lo piangono la sua **Gianna**, la suocera, i cognati **Sergio** e **Renza** col piccolo **Massimo**, gli zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 14.30 Settimo di Chivasso, indi la cara salma sarà trasportata a S. Francesco al Campo per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un grazie particolare al dott. Domenico Gamba, ai geni Moriglia, ai sanitari, al personale ospedaliero Chivasso.
— **Settimo - Chivasso**, 13 dicembre 1980.

Carlo Bonizzato e famiglia, **Luciano Bonizzato** e **Laura** ringraziano e cano **MICHELE**.

Beppe e **Gilda Giovannini** partecipano al dolore

La famiglia **Pizzale** partecipa affettuosamente

E' mancato

Maurizio Mairano

Lo annunciano moglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 12 dicembre 1980.

Carla, Cristina, Maria si uniscono al dolore di Irma.

E' mancato

Giovanni Chiadò Fiorio

anni 58

Lo annunciano la moglie **Piera**, i figli **Piero, Ezio** e famiglie, la mamma **Minin**, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali domenica 14, alle ore 15.30, dall'abitazione.
— **Nole Canavese**, 13 dicembre 1980.

Ine e **Livio Sartoris** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giovanni

— **Mathi**, 13 dicembre 1980.

Sentitamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Zanella
ved. Siviero

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 16 parrocchia S. Teresina, via da Verazzano 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre 1980.

Famiglie **Ramassa** partecipa al dolore della famiglia Maiorani
— **Torino**, 14 dicembre 1980.

Partecipano famiglie:
Lorenzo Giglio
Armando Manaulti

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Luigi Borri

commossi, ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Santhià domenica 21 dicembre 1980 alle ore 10.
— **Santhià**, 14 dicembre 1980.

Michele Ferrero con la moglie **Maria Franca** ed i figli **Pietro** e **Giovanna**, desidera esprimere il suo sentito ringraziamento alle Autorità politiche, civili, militari e religiose, alle Maestranze e Dellaboratori ed a quanti gli sono stati vicini in questo triste momento di lutto per la perdita della amatissima mamma

Piera

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 4 gennaio 1981 alle ore 11 nella Cattedrale di Alba

I familiari di

Franco Baracco

sentitamente ringraziano.
— **Bellino**, 12 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1913 1979

Giuseppe Roggia

Ricordandolo.

1950 1980

comm. Giuseppe Guida

Maestro del Lavoro

Adriana e **Anna Maria** lo ricordano con affetto.

1974 1980

Oreste Lajolo

Con immutato affetto i tuoi cari sempre ti ricordano. S. Messa lunedì 15 ore 18.30 parrocchia SS. Pietro e Paolo.

1975 1980

Mario Dorna

Con noi sempre.

1979 1980

Giovanni Gotta

Lo ricordiamo sempre. S. Messa 16 c.m. ore 18 basilica Consolata.

1978 1980

cav. Antonio Rosso

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori incancellabile come il tuo sorriso che sempre ci accompagna: la moglie **Domenica Bolla**, la figlia **Anna Maria**. S. Messa sabato 20 dicembre ore 12 parrocchia Consolata

1963 1980

Giuseppe Spessa

1947 1980

Teresa Masenga

Irene con immenso infinito.

1938 1980

dott. Alberto Pellegrini

Unita nel pensiero come nella vita, con il dolore sempre più soffocato, vivo del caro ricordo di te, con infinito amore **Vittorina.**

1975 1980

Luigi Ricanzone

Nel pensiero di ogni giorno l'affetto di sempre. I tuoi cari.

1970 Dicembre 1980

cav. Carlo Masuelli

Maestro del lavoro

I tuoi cari nel costante affettuoso ricordo

1965 1980

comm. Giuseppe Tarditi

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1971 1980

sen. Luigi Castagno

Affettuoso ricordo

LAUTA MANCIA

BMW TEDESCA TURBO

Lauto compenso a chi darà notizie circa vettura BMW 745 Turbo - targa 687-Z-2482 - D - sottratta a Milano il 10 dicembre u.s. con riferimento particolare a valigetta contenente importanti documenti.

Inviare notizie a

Publikompass 62 c — 20100 Milano.

autoCentauro S.p.A.

CORSO GIULIO CESARE 304 - TORINO - TEL. 26.38.38

VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI DI TUTTE LE MARCHE E TIPI BENZINA E DIESEL VENDESI CON LA FORMULA

SODDISFATTI o RIMBORSATI

Inoltre finanziamenti gratuiti del 42% per 12 mesi.

Aperto tutti i giorni compreso il sabato fino alle 19.30

Il difficile e contraddittorio rapporto malato-farmaco

Paura delle medicine

Molti si fanno prescrivere tante specialità farmaceutiche, ma poi non seguono le prescrizioni del medico - Malcostume, ma anche un problema psicologico

I colombi della città potessero parlare direbbero che, dalle finestre degli ospedali, giornalmente vengon loro gettati, insieme a più amiche briciole di pane, anche antibiotici, diuretici, antipertensivi ed altre colorate compresse di non identità. E' malcostume, incuranza di ogni giusto precetto farmacologico: oppure, dietro, c'è un problema, psicologico o culturale, di rapporto medico-malato?

La cosa non finisce perché, a casa, è anche peggio. Tra le pareti domestiche — un po' perché la prescrizione lascia dei dubbi, perché le dosi sembran troppe, perché certi schemi di «ogni 6 ore» richiederebbero la «radiofarmaco» — ci si dimentica dell'ora, si gioca al compromesso delle mezze dosi, si tira avanti a sospensioni e pentimenti: oppure, quando più aggrada (complice il già traboccante armadietto dei medicinali) si interrompe tutto a buona sera.

D'altra parte, coll'aria che tira più sui misfatti che sui buoni fatti dei farmaci, non dar subito retta ad un minimo peso allo stomaco («sfido io: *provate voi con tre diverse compresse 3 volte al giorno*») o a qualche altro dei tanti possibili effetti secondari «minori»? Come non cautelarsi con l'«autoridizione», giocando un po' allo strizzo, quando la ricetta è tanto densa da richieder quasi una contabilità?

Gli anglosassoni, che a questo tipo di non collaborazione alla terapia (la chiamano «*patient noncompliance*») hanno dedicato molte inchieste, si sono accorti che dà un minimo pari al 25 per cento fino a un massimo del per cento dei malati domiciliari (molto meno, si spera, quelli in ospedale) dimentica seguire le direttive terapeutiche oppure, più distrattamente, le interpreta apportando drastiche correzioni («*a me 15 gocce sono subito sembrate troppe*»; «*guarda un po' se mi ricordo una volta quel confetto per la circolazione*»; «*io, l'antibiotico, per digerirlo meglio, lo prendo una sola volta al giorno*»).

Dimenticanze e «tagli» riguardano quasi sempre solo i farmaci importanti: mai le vitamine, i ricostituenti, gli energizzanti, gli stimolatori della memoria o della vitalità che notoriamente, più che farmaci, sono sorridenti «placebo». Il risparmio, vedi il caso, predilige proprio gli antibiotici, i diuretici, gli antiaritmici, i digitalici e altri di quei brave di più di farmaci davvero in grado, se ben usati, di riequilibrare tanti e tanti casi di incerta salute.

Certo che, così facendo, si lavora da franchi tiratori contro l'efficacia delle cure. Un antibiotico che, assunto in modo irrazionale, non raggiunga nel sangue la concentrazione utile — lo spreco di quanti storci fa la farmacologia per aggiustare il tiro utile — e più un antibiotico, ma un assaggio gettato a microbi, quasi perché imparino a difendersene. D'altra parte un oggetto in cura e addetto ai lavori, ma un infimidito, impreparato all'evento e spesso senza troppo informazioni, al quale una sola occhiata agli ormai terrificanti depliants dei farmaci d'oggi, basta per decidere che, piuttosto di suicidarsi, meglio è morir di morte naturale.

Per favorire la «compliance» del malato, l'industria farmaceutica sta puntando su farmaci di più agevole e distanziato uso (vedi le due sole dosi al giorno delle moderne cefalosporine, le nuove «penicilline» sotto forma di «pro-farmaci», l'aminofillina a lunga durata e i farmaci cosiddetti «a rilascio»). Ma il punto da spiegare nella «non collaborazione» viene prima: sono state date dal medico, ogni volta, sufficienti e personalizzate istruzioni, spiegazioni e alternative (possibilmente con elenco scritto e circostanziato) perché il malato, trasformato in collaboratore, possa meglio raccapezzarsi?

Ezio Minetto

Processo medicine false: 11 condanne

MILANO — Ad oltre un mese dalla data d'inizio, si è concluso con undici condanne una rapidissima, al tribunale di Milano, il processo per la falsificazione dei «Tagamet», un medicinale usato nella cura dell'ulcera. Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero messo in circolazione il medicinale, spacciandolo con il marchio della «SKF», la ditta produttrice. I reati per cui, a vario titolo, gli imputati sono stati condannati sono: contraffazione del marchio, ricettazione e per aver messo in commercio medicinali guasti o imperfetti.

Nuovi orizzonti per la magneto-medicina

Non è magia curare con la «calamita»

La «*magneto-medicina*» si occupa, con aspetti tipicamente pluridisciplinari, delle applicazioni delle energie elettromagnetiche alla medicina terapeutica e diagnostica. Più brevemente si parla di impiego dei campi magnetici ma, come è noto, energie elettriche e magnetiche sono forze interagenti e l'unificazione del magnetismo l'elettricità rappresenta delle maggiori conquiste della fisica del secolo scorso.

Il termine «*magnetismo*» risente ancora di implicazioni, diremo così «magiche», di evocazioni mesmeriane; e invece abbiamo a che fare con energie ben individuate, regolate dalle interazioni fra campi elettrici e campi magnetici. L'applicare oggi alla terapia i campi magnetici rientra in quella moderna tendenza della medicina che cerca di eliminare sempre più (e quando possibile) la componente farmacologica nella cura di molte malattie, e di evitare così le frequenti complicanze dette «*iatrogene*».

Tentativi di usare i campi magnetici in medicina, si ritrovano anche sul finire del scorso, ma ricerche di più sicura base sperimentale hanno preso il via solo sul finire degli Anni Trenta. Negli Anni Cinquanta il problema degli effetti biologici dei campi magnetici ha assunto particolare interesse negli Stati Uniti; con l'agnirsi delle ricerche spaziali (conseguenze dell'assenza del campo magnetico terrestre, effetti della cosiddetta «*protezione magnetica*» nell'attraversamento della cintura di Van Allen, etc.). Contemporaneamente l'uso di magneti di enorme potenza nello studio della fisica delle particelle ha richiesto di conoscere con la possibile pericolosità per gli operatori delle energie impiegate.

Questo svolta è veramente decisiva: lo provano fra l'altro il fiorire di istituti, di Congressi che si occupano di questo argomento ed il rapido trapasso delle ricerche sperimentali al campo clinico, specialmente in Germania, in U.S.A., in Giappone. Attualmente gli studi sui campi magnetici si orientano verso 4 direzioni-base: la Fisica, la Biologia, la Terapia, la Diagnostica.

Al recente Congresso di Roma (come a quello di Rapallo dello scorso anno) l'apporto di clinici e ricercatori di tutto il mondo si è orientato verso le applicazioni terapeutiche. Le indicazioni sono rappresentate di preferenza dalle malattie osteo-articolari, dai traumi ossei nei loro esiti, dai processi ulcerativi tórpidi da decubito, da varici, da mielopatie, vasculopatie degli arti, dalla terapia del dolore.

Un campo che si apre e quello rappresentato dai tumori. Non che il campo magnetico sembri avere diretto effetto sulle neoplasie dell'uomo ma, in associazione con la radioterapia comunemente usata (specie sotto la forma alte energie: telecobaltoterapia, elettroni veloci), sembra possa potenziarne gli effetti, aumentando la radiosensibilità di tali tumori attraverso un aumento della tensione parziale di ossigeno e della temperatura del tessuto tumorale che certe forme di campo magnetico inducono.

Per quanto concerne le possibilità diagnostiche l'impiego dei campi magnetici consente di prevederne l'uso nella «*produzione di immagini di organi*», paragonabili a quelle ottenute con la nota tomografia computerizzata (la cosiddetta Tac), sfruttando i fenomeni di «*risonanza magnetica nucleare*».

Una necessità che si è fortemente sentita al Congresso internazionale di Roma è quella di programmare una serie di esperimenti che valgano a chiarire il reale meccanismo attraverso il quale i campi magnetici agiscono sui tessuti normali e patologici. Un Gruppo di ricerche in tal si è costituito ed opera in Italia, in collaborazione con analoghi Gruppi europei. Uno degli obiettivi di ricerca è rappresentato dalla necessità di chiarire se nell'uso medico dei campi magnetici sia una benché minima pericolosità per chi venga sottoposto alla azione.

Mario Lenzi

Medici pediatri dal primo gennaio solo a pagamento

ROMA — Dal primo gennaio tutte le prestazioni professionali dei medici di famiglia e dei pediatri dovranno essere compensate direttamente dai cittadini assistiti.

La decisione è stata preannunciata da tempo dalla Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg), dall'Associazione nazionale medici condotti (Anmoi), dal Sindacato nazionale autonomo medici italiani (Smmi) e dalla Federazione italiana medici pediatri (Fimp) nel caso di un mancato accordo sulla convenzione nazionale unica, ed è stata ratificata ieri dagli organismi di vertice dei sindacati. Il consiglio nazionale della Fimmg, riunitosi a Roma, ha votato all'unanimità un documento che conferma la forma di protesta della categoria.

GRUPPO DI COLLEZIONISTI
ACQUISTA QUADRI
G. BOLDINI - O. BORRANI - N. CANNICCI
G. CIARDI - T. SIGNORINI
PER OGNI TRATTATIVA RIVOLGERSI ALLO
«STUDIO PAUL NICHOLLS»
VIA MANZONI 41 - MILANO - TEL. 6575874

Ingegneria genetica

TRIESTE — La ricerca, la produzione e la commercializzazione di prodotti d'avanguardia nel campo dell'ingegneria genetica, è il programma di un'iniziativa industriale, per la quale è stata costituita a Trieste la società Adler Bio-Systems. A formarla sono l'impresa locale Antonini e Fragiacomo ed un consorzio di ditte statunitensi.

L'impianto verrà realizzato nella zona industriale di Zaule. Il nuovo stabilimento, progettato dalla Adler Bioxystems, è collaborazione con la società americana «Genentech» di San Francisco, e con l'apporto di studiosi dell'Università di Trieste, inizialmente opererà nel settore dei prodotti medicinali.

Quest'iniziativa dovrebbe, infatti, impiegare decine di biologi, chimici, medici, ingegneri e tecnici vari, parte dei quali opereranno in stretto contatto con gli istituti universitari.

MILANO — Stabilire le basi di una regolazione delle terapie antibiotiche negli ospedali: è stato lo scopo del convegno che s'è tenuto presso l'ente ospedaliero «Ca' Granda» di Milano.

Le lettere della domenica

Una polemica tra ricercatori

Rispondo brevemente alle accuse che mi sono state mosse dal prof. Ceppellini («Le lettere della domenica», novembre), secondo il quale avrei espresso, nell'intervista pubblicata da *Tuttolibri* il 1° novembre, giudizi negativi sul 99 per cento della ricerca biologica italiana, facendo salve soltanto alcune piccole isole di mia scelta.

Non soltanto non ho espresso alcun giudizio negativo, ma paragonando le gravi difficoltà che impediscono uno sviluppo della neurobiologia, ho precisato nella mia lettera successiva (pubblicata il 16 novembre): «Se tuttavia la biologia molecolare e l'immunologia in Italia godono di una posizione privilegiata per l'*eccellenza* dei ricercatori e per l'attrezzatura adeguata dei laboratori (e citavo alcuni laboratori del Cnr o Centri universitari), la neurobiologia continua oggi come per il passato...».

L'affermazione che la neurobiologia non è più parte del Laboratorio di Biologia cellulare del Cnr è stata da me rettificata nella lettera seguente, ma il paragrafo relativo era poi stato omesso per questioni di spazio.

Circa il gabinetto attribuitomi come laboratorio a casa mia del mio mandato, in realtà fui io a proporre di trasformare un gabinetto in laboratorio per mio uso, ma i miei giovani e valenti collaboratori si opposero e generosamente mi offrirono il locale che occupavano trasferendosi in uno più piccolo.

Secondo il prof. Ceppellini, sarebbe motivata anche il fatto che a mio fu nominato un valentissimo biologo molecolare anziché un «neurobiologo *tout court*». Questa amarezza, secondo lui, sarebbe stata responsabile di «un fuga maggio cervello corticale a quello limbico».

In verità fui lo stesso a proporre al Cnr di affidare la direzione del Laboratorio al prof. Tocchini-Valentini, la cui reputazione è di livello internazionale», richiedendo tuttavia che il reparto di neurobiologia riacquistasse una sua autonomia e ne fosse affidata la direzione al prof. Pietro Calissano, «neurobiologo *tout court*» secondo il prof. Ceppellini, che si dimostra del tutto ignaro dei contributi scientifici di eccezionale valore di questo giovane ricercatore.

La mia amarezza è di ben altra e deriva da considerazioni sulle prospettive dei giovani brillanti ricercatori italiani di svolgere attività scientifiche in Italia, particolarmente nel campo della neurobiologia che non ha laboratori propri. Si tratta di considerazioni che non sono elaborate a livello del secondo cervello o sistema limbico, che nell'uomo presiede — come nei topi e altri mammiferi — a funzioni affettive ed emotive, ma derivano dall'attività alcune aree neocorticali del terzo cervello e più precisamente da quelle aree di recente formazione, storia evolutiva del sistema nervoso dei vertebrati, presenti soltanto nel cervello dei discendenti dell'*homo sapiens*.

Rita Levi Montalcini, Roma

Chi ha notizie del poema scomparso?

L'illustre bibliografo piemontese Giuseppe Vernazza cita, in una delle sue innumerevoli pubblicazioni, il poema *Torino in ogni parte ammirabile*, scritto dal medico milanese Pietro Antonio Gilardi e pubblicato a Milano per i tipi di Malatesta nel 1669.

Per quante ricerche ne abbiano fatto nelle librerie antiquarie, pubbliche biblioteche estere e nazionali, non mi è stato possibile rintracciare un solo esemplare del suddetto poema.

Mi è sorto il dubbio che sia mai stato pubblicato. Forse qualche lettore de *La Stampa* è in grado di risolvere tale dubbio essendo in possesso dell'opera oppure avendo avuto modo di consultarla.

Renzo Triberti, Torino

Anche l'auto può essere un'arma

Non so fino a punto circolare sicurezza evitino davvero le conseguenze più gravi in casi di incidenti. Gli svizzeri lo credono e infatti hanno votato perché siano obbligatorie (*La Stampa*, 2 dicembre). Ciò cui sono sicuro è che in Italia è punito in modo proporzionato chi uccide in auto, per imprudenza, per inosservanza del codice stradale, per folle presunzione.

Sono definiti omicidi colposi, perché i responsabili non intendevano uccidere. Ma è indubbio che il loro comportamento è potenzialmente . vogliamo punire dopo, provvediamo almeno «educarli» prima, anche attraverso campagne giornalistiche.

Mauro Salvetti, Savona

Colpire il topo senza rompere il

E' efficace l'immagine richiamata Frane Barbieri nell'articolo sul processo Pechino, pubblicato il 7 dicembre: «Non si trovava il modo di colpire il topo rompere il vaso di porcellana», cioè demilitarizzare Mao senza un frontale. E il modo fu poi trovato con il processo alla «banda dei quattro».

Tutte chiare e logiche le considerazioni sviluppate dall'articolista, ma questa e altre simili vicende storiche mi pare, a sono profondamente convinto, che il primo vero insegnamento da sia: non lasciamoci incantare dai miti. Per me un mistero come interi popoli possano credere ciecamente oggi a un uomo e a ciò che dice, domani al suo avversario che sostiene esattamente l'opposto.

Vale per i cinesi e per tutti; siamo sicuri che l'uomo sia davvero intelligente? Io non vedo intelligenza dove, manca la capacità critica, si tratti politica o di assunti.

Antonio Verrua, Vercelli

Riunione monarchica sotto silenzio

A Torino, nei giorni 6-7-8 dicembre si è tenuto il consiglio nazionale dell'Unione monarchica italiana, un consiglio nazionale affollatissimo e nel corso del quale stati affrontati temi scottante attualità. Devo rilevare, con amarezza, che ne *La Stampa* che pure è il giornale Torino giornali hanno ritenuto opportuno informare di questo avvenimento.

Si può dissentire a meno dalle nostre tesi, ma ritengo che i monarchici debbano essere trattati come tutti gli altri gruppi politici e abbiano diritto a un'informazione sull'attività dell'Umi.

Emanuele Vitturini, Trieste

Agli esclusi dalla Promotrice

Sono uno dei 200 soci sostenitori della Promotrice delle Belle Arti, esclusi. l'invito, dall'ultima esposizione. Siamo rimasti mortificati per la critica di Angelo Dragone che nell'apertura della mostra ha esaltato la Commissione (*La Stampa*, 9 novembre), perché ha «strappato dal cuore profondo in cui era caduta la Promotrice», non ha lasciato formarsi nella stessa il Lazzaretto colmo di opere inqualificabili», «non ha accettato i prodotti di pessimo dilettante desideroso soltanto di nobilitare uno squallido curriculum».

Molto umilmente mi permetto di non accettare simili fantasie, ben si adattano ad alcune delle opere che sono state esposte. Un saluto a un incoraggiamento agli esclusi: giovani che ha visto spegnersi all'entusiasmo, al meno giovani che frequentano Accademie e che la vita ha portato lontano professionismo ma che hanno tutte le carte in regola per ben figurare, agli anziani che per hobby seguono l'arte, vero frutto del più squisito equilibrio spirituale.

Beppe Spinardi, Torino

Il fatto che a qualche opera esposta possa riferire ancora un giudizio negativo, significa soltanto che la Commissione deve proseguire nella sua più rigorosa azione di bonifica. a. d.

Claudio Villa a Washington

Dopo aver dato la notizia Frank Sinatra ipotetico ambasciatore degli Usa a Roma (6 dicembre), *La Stampa* ha successivamente voluto precisare, al momento della smentita americana, che ne aveva parlato con molti Non ce n'era bisogno: salvava l'opportunità dell'articolo l'aggettivo «divertente» usato da Ennio Caretto.

Resta il dubbio: se «un rimbalzo di voci», non meglio identificate, affermasse che l'Italia mandera — poniamo — Claudio Villa come ambasciatore a Washington, i giornali metterebbero la notizia in prima pagina? Adesso troverò subito qualcuno che mi risponde: Villa non è Sinatra. D'accordo, voglio solo dire che forse sarebbe più serio non dar troppo retta ai «rimbalzi di voce».

Giovanni Malta, Milano

Se l'Assicurazione taglia i rimborsi

Vorrei esprimere un'antica perplessità sui rapporti Assicurazione-assicurato E' usuale per le Compagnie abbassare, e spesso di molto, le richieste di del danneggiati, per cui anche i più onesti sono quasi costretti a maggiorare i preventivi per non vederai rimborsare cifre obiettivamente irrisorie.

Non ho sottoscritto assicurazioni, nemmeno quella dell'auto essendo troppo anziano per guidare ancora, ma la mia precedente esperienza e quella che vedo attraverso i miei familiari mi spingono a chiedere che si trovi una soluzione più corretta, in modo che non siano premiati i falsari e puniti i clienti leali. Perché Assicurazioni che «tagliano» arbitrariamente non sono punite? Siano più oneste loro, lo saranno anche gli assicurati.

G. Tazzi, Alessandria

In Giappone faranno Volkswagen

«In Giappone faranno Volkswagen» leggo su *La Stampa* del 4 dicembre e non posso fare a meno di sorridere. Perché non proviamo a far costruire in Giappone anche Alfa? Il punto debole dell'accordo con la Nissan è forse proprio questo: che saranno gli italiani a costruirla, almeno in buona parte. Se le costruissero interamente in terra giapponese certamente costerebbero meno.

Può essere un suggerimento alla Fiat; batta l'eventuale concorrenza Alfa-Nissan, facendo costruire i suoi modelli in Giappone; avendo minori costi di lavoro e maggior produttività, potrebbe diminuire i prezzi sul mercato italiano, con vantaggi per l'azienda e per i compratori.

V. Ludovici, Livorno

L'enciclopedia del fascismo

Nel supplemento *Tuttolibri* del 6 novembre sono apparsi alcuni articoli sull'Enciclopedia Treccani. Mi sembra che siano molto eloquenti le parole usate dallo storico Adolfo Omodeo in una lettera a Giovanni Gentile datata Napoli dicembre 1929 (*Epistolario*, Einaudi 1963, p. 448-449).

Le trascrivo: manca la duttilità e la dote adattamento, sento anche che la promessa libertà scientifica vien meno per i troppi riguardi. E mi hanno scoraggiato del tutto i non dubbi segni di scarsa considerazione. credo, mi mortifica il sentirmi usato come strumento e il vedere il mio lavoro commisurato alle deliberazioni altrui. Son sicuro che anche nella storia civile avrei maggior libertà che in quella religiosa, una volta ammesso il principio del controllo una parte sul lavoro dell'altra».

Nel proseguo della lettera Omodeo insiste sull'influenza dei preti nella redazione e nel controllo del lavoro. l'ideologia e i metodi passavano anche per la religiosa, come aveva dimostrato la così detta conciliazione e lo antisemitismo più tardi, che doveva far leva su di una obbligatoria affermazione dell'uccisione Cristo voluta dagli Ebrei.

Il fatto più triste è che questo monumento dell'epoca fascista è più diffuso oggi tra le masse che al tempo di Mussolini, anche perché a molti studenti, nello sfascio delle biblioteche pubbliche, non resta altro per compilare la tesi.

Leo Neppi Modona, Cagliari

Cercando la stella di Betlemme

letto su *Tuttolibri* del 22 novembre i pareri di studiosi stella Betlemme e mi chiesto mai, dopo quasi 20 secoli, c'è ancora gente — persino uomini di scienza — non contento di accettare l'ormai vecchio malinteso, ma anche pronta a ragionare su quel malinteso.

Invece di una stella qualsiasi per darle impossibile, una sottilissima verità alla vecchia leggenda, perché nessuno volge le sue ricerche dai cieli vuoti alla letteratura sacra ebraica per trovare la vera spiegazione?

Perché, se questa ben ricercata stella fosse stata una vera stella, come mai nella letteratura pagana non ce n'è nessun ricordo? Niente negli scritti di Flavio Giuseppe, niente anche dagli astrologi mesopotamici o nilotici. E' solo nel *Vangelo di Matteo*, capitolo 2, che si legge: «Alcuni Magi giunsero da Oriente» a Betlemme, dietro una stella muovente. «Ed ecco la stella», dichiarò Matteo nella sua storia: «Al vedere stella provarono una grandissima gioia».

Ho scritto sopra la parola «malinteso». E sì, ci troviamo faccia a faccia con malinteso di primi secoli dopo Cristo, dei convertiti greci-romani alla nuova religione cristiana, i quali, sfortunatamente, hanno capito poco della religione ebraica, madre del cristianesimo.

Forse per motivi politici (era meglio allontanarsi dalla razza ebrea dopo le guerre e la distruzione del Tempio nel 70 d. C. e poi, due generazioni dopo, la rivolta di Bar-Cochba nel 132 d. C.), forse per motivi di cecità religiosa o per disinteresse, sembra che la chiesa cristiana abbia deciso di seppellire fra le sue proprie radici le origini dei suoi più cari pensieri, credi e immagini. Un'immagine come questa della «stella» di Betlemme.

Cerco ora di spiegarla. Non c'è bisogno di calcolare i movimenti delle stelle. Quella sarà sempre una fatica inutile. La vera storia si trova altrove.

A Damasco, da tre secoli prima dell'inizio della era, esisteva una setta che si chiamava «Alleanza nuova», con le sue idee e visioni basate sulle parole di *Geremia*, XXXI, 31-34. (I membri di questa setta, piuttosto numerosi, avevano co-religionari a Betania e Ramataim, il che potrebbe spiegare la presenza di alcuni di loro sul territorio ebraico durante il periodo della di Gesù, e certamente spiega certi eventuali concetti apocalittici nel pensiero e nella predicazione di Giovanni Battista e Gesù).

Per questi apocalittici radicchi — separati, ma non eretticamente, dal *mainstream* ebraico (ortodosso), come gli Esseni del Mar Morto — la profezia della «stella» sul libro dell'Antico Testamento, *Numeri*, XXIV, 17, aveva forza e verità: «Una stella spunta da Giacobbe, e uno scettro sorge da Israele...».

Per loro Messia era la «stella», oppure «quello che viene»: in tutto, allora, un titolo metaforico e figurativo. Forse questo spiega perché Matteo ha inserito il verso citato non all'inizio del racconto dove avrebbe dovuto trovarsi, ma nel momento stesso dell'incontro e riconoscimento del Messia! Ma nei primi anni difficili della chiesa cristiana, questo significato è andato dimenticato e malinteso, e le immagini figurative sono state prese lettera.

E per questo, ancora oggi, ci troviamo nella posizione molto strana di dover far saltare fuori una «stella» vera, quando per capire meglio i nostri testi cristiani basterebbe uno sguardo, con almeno un po' di umiltà, alla religione e alla filosofia degli antichi ebrei e alla storia dietro l'Antico Testamento, piene tutte di speranze ed attese per il venire della «stella», il vero Messia.

Philip Cowle, Torino

VENDITA ALL'ASTA TORINO
ANTICHI VARI
rappresentati da mobili cui: ribalte; come Luigi XVI; credenze a fratini; divani Luigi XVI; di lobbiane e direttorio; scrittoi italiani e francesi epoca Luigi XVI, lampadari cristallo rocca; comodini e specchiere del '700; eccezionali tavoli allungabili nonché altri importanti piemontesi, francesi, lombardi e scanni; vari; collezioni e tabacchiere antiche; sculture; avori; porcellane europee ed orientali '700-'800; TAPPETI ANTICHI e RARI di manifattura cinese, persiana, caucasica e francese, dipinti antichi e dell'800 di scuola fiamminga, italiana e francese tra cui: Teniers, Huysmans, Bonnemayer, Tillemans, Lindsay, Van Erist, Pourbus, Fatton, Bo, Manzio ed altri; argenti e gioielli d'epoca.
Beni di provenienza EREDITARIA, nonché pertinenti comparti FALLIMENTARI
— FALLIMENTO n. - Agente di cambio - sentenza Tribunale di Torino 16-10-1975;
— FALLIMENTO n. 1/76 - gioielleria - sentenza Tribunale di Torino del 3-1-1976;
— LASCITO di ISTITUTO OSPEDALIERO. dato dal Consiglio di Amministrazione
VISITA
Mercoledì 17 dicembre alle ore 21
Giovedì dicembre alle ore 21
Venerdì 19 dicembre 21
Sabato 20 dicembre alle ore 16 ed alle 21
DOMENICA 21 DICEMBRE "ESPOSIZIONE"
ASTA: Lunedì 22 dicembre alle ore 15 ed alle ore 21
Esposizione: OGGI e tutti i giorni dalle ore 10-13; 18,30-19,30; 21-23.
CATALOGO IN SEDE
Istituto Vendite Giudiziarie
IFIR PIEMONTE - Telef. 011/858.463 - 280.939
CORSO GIULIO CESARE 16 -

NUOVE VOLVO

Merito 345 GLS/5 porte 1.9 i, berlina veloce e spaziosa. Lo merito la nuova VOLVO TURBO 4 cilindri, una "Turbo" nel vero senso tecnico della parola.
Lo meritano tutte le nuove VOLVO, dalle berline alle station wagon, dalle berline affimpareggiabile VOLVO DIESEL, prime diesel a 6 cilindri europee.

Meritano la tua prova.

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, - Tel. 91454

Asti CONSULAUTO G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850

Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso Da Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/56487

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel.

Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517083/530324

Via Cuboto, 35 - Tel. 59.56.66

Vercelli BRICCO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

ACQUISTA UNA CASA PER LE VACANZE
PROTEGGI I TUOI RISPARMI

UN INVESTIMENTO

Vai a sciare a Sauze d'Oulx, Sestriere, Claviere, Cesana, Bardonecchia, Beaulard, ma vieni vivere OULX, centro naturale e storico dell'ALTA

PREZZI A PARTIRE DA L. 36.500.000
SOLO 1.000.000 ALLA PRENOTAZIONE
MUTUO QUINDICENNALE

IMMOBILIARI S.R.L.

CO.IM. ITALIA - VIA VALEGGIO 15 - TO
TEL. (011) 592540 - (0122) 831420

PREZZI BLOCCATI !!!

Via Renier (San Paolo)

Uffici di rappresentanza
prestigiosa sede commerciale su tre piani con 7 vetrine da: 100 a 500 mq.

SETTORE EUROPA VIA ESIM

ECONOMICI

15 Autovetture

MARCHINI Lancia Prisma 2000 i.e. 4320 Montecarlo km 2000 Maserati Indy Bmw 325 - 323i - 528i - 728 - 728i - 525 Tdi nuove, Golf GTI nuove e usate 130 coupé Giulietta 1600 2 vasi metallizzate, Porsche 240GS, Alfa Romeo, Citroën CX 2400 - GTI, Beta HPE 2000 turbo-decapottabile, Mercedes 450 SEL, Lybra station 1600, Range Rover, Daimler, Rolls Royce Jaguar XJ6 come nuove, X14 super America Aperte nuove Telefonare 883 895 corso Marconi 5 - Torino

MOTOCARRI Ape pianola 4-5-6 quintali disponibili 31 Cabi Diesel Benzina Vespe Motocarri consegna pronta Milano strada Unione Sovietica 108 Tel. 323 828

MUSTANG 1966 ben tenuta V-8 automatica grigio metallizzato interno pelle sedili sportivi cuscini speciali, condizionatore, da immatricolare doganale assicur. appena rodata vendo 61 milioni trattabili Telefonare ore 7 06 298 Rebaudo

NUOVA AUDI 80
1300, 1600, 1600 inezione 110 HP. Prezzi bloccati fino al 31-12-80. Pronta consegna. Rateazione senza cambiali. Concessionaria Palermo corso Brescia 227

OCCASIONI

due ruderi da cercare un posto di occasione. Vendesi. Lasciarne corso Principe Oddone 68 a Aspromonte corso Grosseto 72

OCCASIONISSIMA vendo 128 berlinetta CL L. 2 cilindri 900 mila Opel Diesel GL 5 P. L. 4 cilindri 800 mila gpl primi 1972 perfetti duchini Telefonare 890 903

OSART vende Alfetta 1.8 tet. Grande con climatizzatore unico 77 in perfetto condizioni via Fréjus 12, tel. 442 280 442 351

OSART vende A 112 Elegant ott. stato anche 76 unico proprietario in condizioni veramente da Via Fréjus 12 Telefonare 442.280 442 351

OSART vende Alfa Sud super 1200 anno 78 color rosso Alfa unico proprietario via Fréjus 12, tel. 442 280 442 351

OSART vende Giulia 1600 nuova a super anno 77 colore bianco proprietario unico Via Fréjus 12 tel. 442 280 442 351

OSART vende Alfetta 2000 anno 79 azzurro metallizzato unico proprietario Via Fréjus 12, telefoni 442 280 - 442 351

PANDA 30 e 45 Fiims diesel Lancia Beta vendute in pronta consegna corso Regina Margherita 201 Tel 854 454 - 874 687

PER LA SCELTA

delle auto nell'usato che cambia e si rinnova tutti i settimane rinnovato ogni 30 mesi buona scelta Spazio Auto corso Giulio Cesare 188 Tel 295 1077 - 295 2935

PEUGEOT 304 Diesel full prima serie 1978 bianco km marcia superbissima, primo proprietario vendo, ci permuto anche a rate Tel 535/308 ore i giorni ore ufficio chiedere a Signor Alvini

PORSCHE 911 2.4 orginale condizionatore impianto radio perfettamente originale Burmeister Mercedes 8 telefono 748 3417 (ufficio 6436)

PRIVATAMENTE

vendo anno 1977 3 anni A112 4 anni. Golf diesel, 126 Personal Simca 1100 Horizon GLS. Prima 2 anni e altre segnalo occasioni garanzie scritta 6 mesi Autoconvenienza, corso Grosseto 73 (anche sabato tutti i giorni)

PRIVATAMENTE vendo Alfa SUD, colore blu targata TO P1 Tel 901 5310 pomeriggio.

PRIVATAMENTE vendo 131 Supermirafiori Panorama metallizzata anno 1979 perfetta accessoriata L. 6 milioni 600 mila Telefonare 745 2636.

PRIVATO vendo Ritmo 60 CL ammirabile Tel 927 281

PRIVATO vendo Horizon 1.9 7.79 ottima occasione vendesi Tel 77 Tel ore 14 al 482 0758

PRIVATO vendo Toyota Starlet 1300 Mistral metallizzata nuova unica proprietaria Telefonare 510 017, ore ufficio

PRIVATO vendo Fiat 131, 3 porte semestrale, colore blu scuro tenuta bene Telefonare 780 467 sera

PRIVATO vendo Visa Civic 650 rossa 8 mesi garanzia casa ottimo stato occasione. Tel 780 3330 281 113

PRIVATO vendo 500 L Total bianca buone condizioni grazie telefonare ad 295374 ore serali

PRIVATO vendo Fiat 128 giustino perfetta 71 con nuova bol 900 000 vendo permuta Tel 292 130

PRONTA consegna Golf, Bora, Fiat, Alfetto, nuovo Lancia Delta, Mercedes 280 E, Citroën Pallas 8, noleggio Leasing corso Tortona 33 Torino.

RENAULT 4 Export anno 1975 ottima occasione e disponibile proprietario unico in permuta anche a rate - Telefonare 528 597 (ufficio) o giorni ore ufficio, chiedere sig. Carrara

ROCCHIATTI O AMMORTIATI

acquisteremo un auto usata in vostra fascia in pronta per 10 giorni, dopodiché saremo interessatissimi rimborsarla se non soddisfatti. Vuoi elettronicamente Fiat Lancia Bianchi Alfa Rover nuove e usate Agenzia Rotondi, corso Tazzoli 6

SUNBEAM TI 1600 cc.rollbar bianco km 8000 mint 9 accessoriatissima ex gentile vendo Sestriere Vercelli 66, km 230 081 - 230 979

TRIUMPH Spitfire 1.5 anno 1979 vera occasione unico proprietario, documenti in ordine permuta anche a rate Tel 310 705 (ufficio) ore ufficio chiedere sig. Guido

VENDESI Fiat 127 Sport anno 1979 Citroën GS anno 1978 Ford Fiesta 1.3 anno 1978 possibile di 35 Autobianchi Bianchi Primula anno 1977 perfetta di 55 Autobianchi A 112 Elegant anno 1977 possibile di 55 Autobianchi A 112 Elegant anno 1977 possibile di 55 Autobianchi A 112 Elegant anno 1977 possibile

Insidiato dall'inflazione ha cercato invano un rifugio sicuro

Il risparmio senza pace

Solo negli ultimi mesi la Borsa ha ripreso vigore - La corsa ai Bot: una spada di Damocle sul bilancio dello Stato - Obbligazioni scarsamente remunerate e malviste dal fisco - Una novità: le obbligazioni in Ecu

Nelle ultime settimane la particolare situazione dei mercati finanziari e mobiliari è stata oggetto di convegni e dibattiti che hanno avuto vasta eco negli ambienti interessati. Citiamone alcuni: a Milano presso l'Università Bocconi si è parlato della circolazione dei capitali in Europa, ancora a Milano, al Circolo della stampa, una tavola rotonda diretta dall'economista e deputato della sinistra indipendente Spaventa ha discusso attorno al tema *«Banche, Borse e finanziamento alle imprese»*; a Roma, presso l'Associazione bancaria italiana, l'amministratore delegato della Comit, Francesco Cingano, ha tenuto una conferenza alla stampa economica rispondendo anche a un fuoco di fila di domande; sempre a Roma, a cura della Banca Nazionale dell'Agricoltura, si è tenuto un convegno sul rilancio dell'investimento azionario e sull'applicabilità in Italia della francese «legge Monory»; inoltre, il ministro del Tesoro Andreatta ha espresso la sua opinione sulla riforma o quantomeno sulla regolamentazione del mercato finanziario mobiliare.

In questa alluvione di interventi un punto è emerso inconfutabile: il risparmio, in Italia è, nonostante tutto, ancora abbondante ma è male indirizzato come sta a dimostrare l'eccesso di intermediazione nel sistema bancario. Negli ultimi mesi la Borsa ha assolto il suo compito istituzionale di raccolta di capitali, ma non basta.

Il punto dolente è il crescente ricorso al mercato finanziario da parte del Tesoro per mezzo dei Bot che hanno raggiunto l'astronomica cifra di 70 mila miliardi. Stante l'incertezza per il futuro, la propensione all'investimento dei privati si è accentrata su titoli a breve o brevissimo termine, il che aggrava il pericolo, in caso di imprevedibili e improvvise difficoltà politico-economico-sociali, di una crisi monetaria di incalcolabile impazzita dovuta al mancato rinnovo di cospicue partizioni di Bot in scadenza. Le aste mensili sono ormai vicine ai 15 mila miliardi: una cifra di per sé sufficientemente eloquente. Occorre perciò trovare il modo di indirizzare questo risparmio verso impieghi a più lunga scadenza, oppure verso investimenti diretti alle imprese attraverso nuove emissioni di azioni e obbligazioni.

Per queste ultime si pone il problema dell'insufficiente remunerazione in rapporto all'inflazione crescente, che sulla scorta della recente esperienza, rende praticamente impossibili operazioni a lungo termine. Ecco rispuntare, a questo proposito, l'idea di ricorrere a qualche forma di aggancio al costo della vita o a un'altra grandezza di riferimento che potrebbe essere, ad esempio, l'Ecu (unità di conto europea). Già l'Istituto bancario San Paolo di Torino ha emesso obbligazioni 95 agganciate all'Ecu, ma con scarso successo forse a causa del tasso fuori mercato (soprattutto se si pensa che esse subiscono una ritenuta alla fonte del 10%), ma anche per lo scetticismo dei risparmiatori verso allineamenti di valore basati su monete di conto considerate astratte e astruse.

Una conversione forzosa dei titoli a breve termine in altri di maggiore durata sarebbe un provvedimento suicida. Gli italiani hanno già largamente dimostrato la loro diffidenza verso il potere pubblico mantenendo liquida e depositata in banca buona parte dei loro risparmi e questo nella tema di chissà quale diavoleria delle autorità monetarie, quale potrebbe essere appunto la conversione o il consolidamento obbligato dei titoli statali in loro possesso.

Un'operazione del genere sarebbe possibile solo con un ritorno di credibilità del governo, accompagnato da concrete previsioni di inflazione e tassi di interesse volanti. Il progetto di assoggettare a ritenuta fiscale alla fonte i frutti derivanti da titoli a reddito fisso — anche per una giusta equiparazione con quanto avviene per altri cespiti — sarebbe ineccepibile in tempi normali ma non in quelli attuali, in cui l'inflazione erode già una parte dei redditi percepiti con Bot o altri valori pubblici e lo Stato ha immense necessità di finanziare e coprire il pauroso buco di bilancio.

A questo punto allora sorge la questione: quali altre opportunità di investimento si aprono ai risparmiatori? Il governatore onorario della Banca d'Italia, Paolo Baffi, e altri esperti hanno chiesto ancora una volta di ripristinare la libera circolazione dei capitali all'interno della Cee abolendo quel deposito infruttifero del 50% sul valore dei titoli esteri acquistati, che ha praticamente annullato ogni transazione di questo tipo.

La cosa è fattibile considerato il livello delle nostre riserve e il moderato ricorso a queste forme d'investimento per la pubblicità delle operazioni richiesta dalle norme valutarie che obbligano gli interessati a lasciare i titoli in un deposito presso le banche agenti assoggettandoli perciò a eventuali controlli fiscali. Con una liberalizzazione del genere potrebbe essere allargata la rosa di occasioni di impiego e ciò potrebbe limitare le dannose irregolarità osservate in Borsa un mese fa che erano dovute soprattutto alla ristrettezza del mercato, sia per il modestissimo flottante, sia per il piccolissimo numero delle società quotate.

Renato Cantoni

Cento lire investite l'1-1-80 valgono:

	3-12-1980	9-12-1980
Deposito bancario	110,07	110,16
Bot	114,36	114,60
Cct	113,50	113,85
Azioni	192,27	183,10
Fondi comuni	153,36	147,88
Indice generale	136,71	133,93

L'indice generale Fideuram di questa settimana subisce un calo dovuto principalmente all'arretramento dell'indice azionario. Anche l'indice dei fondi comuni mobiliari subisce una diminuzione, ma questa è più contenuta grazie all'effetto positivo del rialzo del dollaro. Nel settore del reddito fisso lento adeguamento sia dell'indice dei Bot che dei Cct.

Borsa: settimana salvata in extremis

Per Fiat e Olivetti andamento positivo

MILANO — Questa breve settimana poteva concludersi molto peggio. Delle quattro sedute che l'hanno composta, le prime hanno registrato ribassi piuttosto consistenti sotto una incontrastata pressione di vendite che non trovavano assorbimento. Tra martedì e mercoledì la quota è caduta in media di quasi il 3 per cento. Gli istituti finanziari e i grossi operatori che finora erano stati presenti sul mercato, pronti a sostenerlo nelle zone di «défaillance», si sono infatti tenuti in disparte lasciando fare ai venditori, forse con l'idea di capitalizzare a ribasso nel giorno con l'inizio del primo ciclo operativo del 1981 che partirà la settimana prossima. Una volta superate le scadenze tecniche di dicembre in calendario per lunedì e martedì.

Nelle due ultime sedute dell'ottava, però, la domanda ha ripreso gradualmente il sopravvento, facendo concludere il bilancio settimanale con una perdita contenuta. L'indice Comit è passato infatti da un venerdì all'altro da 163,42 a 161,77, con un assestamento dell'1 per cento. Ben più grave è stata invece il cedimento del mercato ristretto (l'indice tb), infatti, ha perso il 5,4 per cento, portandosi a 117,32. Si direbbe che oggi il mercatino sta pagando lo scotto di un rialzo ininterrotto per un paio di anni e quasi sempre controcorrente rispetto all'andamento del mercato principale.

Tornando alla Borsa (nei giorni scorsi si è avuta la comunicazione dell'attuale stato di buona salute dell'Olivetti, che ha indotto gli amministratori a procedere al rimborso anticipato di prestiti per 27 miliardi di lire e a formulare previsioni favorevoli sui risultati dell'esercizio in fase di conclusione. Ciò è stato uno degli elementi che sono serviti a ridare tono alla tendenza: i due valori della società escono dalla settimana con un progresso dell'1,8 per cento per l'azione ordinaria e del 7,2 per cento per la privilegiata. Anche la Fiat chiude con un progresso dell'1 per cento, attivamente seguita in tutte le fasi della settimana da qualificati interventi in vista dell'imminente esecuzione delle note operazioni di capitale già deliberate. Perdono terreno, invece, gli altri titoli di primo piano, quali Montedison, Bastogi, Pirelli, Sip e Stet, benché molti realizzativi (salvo le Generali, +3,5 per cento) e i bancari con l'eccezione del Banco di Roma (+5,1 per cento).

A contribuire all'atmosfera più ottimistica e attiva di venerdì è servita anche la notizia che i candidati sostenuti da Andreatta per dirigere la Consob nei prossimi anni sono stati approvati dal Consiglio dei ministri. Si tratta di tecnici qualificati, dotati di preparazione pertinente e di efficienza professionale.

Prudenza e aspettativa per le nuove emissioni di Bot, Cct e presumibilmente Buoni del Tesoro poliennali hanno condizionato l'attività nel reddito fisso.

c. col.

Arrivano a ondate le azioni Polystil

MILANO — Il collocamento delle azioni Polystil è pubblico avverrà per tranches successive. Una prima serie di tranches è stata collocata a fermo a prezzi variabili tra le 25.000 e le 30.000 lire. Attualmente è in fase di collocamento una seconda tranches a partire da 30.500 lire.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino corso Marconi n. 10
Capitale sociale L. 185 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 88/1906

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria 11 Novembre 1980, viene dato corso alle seguenti operazioni:

Assegnazione di azioni proprie

Dal 17 dicembre 1980 vengono assegnate, contro ritiro della cedola n. 11 dei certificati azionari, due azioni ordinarie e una azione privilegiata ogni gruppo di sessanta azioni ordinarie e/o privilegiate possedute.
Le azioni assegnate sono prelevate dalle azioni proprie acquistate in seguito a precedenti autorizzazioni assembleari e, al fini della determinazione delle ritenute previste dalle norme in vigore, il valore di assegnazione è di L. 100 per azione posseduta. Ai possessori di quantità di azioni non multiple di sessanta, è concessa la facoltà di arrotondare, sia in eccesso, sia in difetto, i gruppi di azioni da assegnare. Le frazioni di azioni in più o in meno saranno liquidate sulla base del valore unitario di cui sopra.
A fronte delle azioni assegnate vengono emessi "Buoni d'opzione" validi per la partecipazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al successivo punto.

Aumento del capitale sociale a L. 337,5 miliardi

Dal 17 dicembre sono offerte in opzione 230 milioni di azioni ordinarie e 115 milioni di azioni privilegiate, godimento 1° gennaio 1980, al valore nominale unitario di L. 500, più L. 200 per azione a titolo di conguaglio dividendo (L. 125) e rimborso spese (L. 75), nel rapporto di una nuova azione ogni azione posseduta, della stessa specie, comprese le azioni assegnate con le modalità di cui al punto precedente. L'opzione spetta anche al portatore di obbligazioni convertibili 9,50% 1977/1986 sulla base del rapporto di cambio.
Il diritto d'opzione è rappresentato dalla cedola n. 12 dei certificati azionari, nonché dai buoni d'opzione emessi a fronte delle azioni assegnate sopra, ed è esercitabile fino al 23 gennaio 1981. Tale termine è prorogato fino al 2 per gli azionisti residenti all'estero, e per i presentatori di diritti e/o buoni d'opzione acquistati entro il termine del 23 gennaio 1981.

Tali operazioni possono essere effettuate presso la sede sociale in Torino, corso Marconi n. 10, nonché presso le casse incaricate elencate a fianco, le quali consegneranno immediatamente, agli assegnatari ed ai sottoscrittori, certificati provvisori negoziabili.

L'Amministratore Delegato
Dott. Cesare Romiti

Banca Commerciale Italiana
Banco di Roma - Credito Italiano
Banca Nazionale del Lavoro
Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Banco di Sardegna - Istituto Bancario San Paolo di Torino
Monte dei Paschi di Siena
Banca Agricola Milanese
Banca Brignone
Banca Cattolica del Veneto
Banca Cesare Ponti
Banca Credito Agrario Bresciano
Banca d'America e d'Italia
Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca di Legnano
Banca Lombarda dei Depositi e Conti Correnti
Banca Manusardi & C.
Banca Nazionale dell'Agricoltura
Banca Nazionale delle Comunicazioni
Banca Popolare di Lecco
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Sondrio
Banca Provinciale Lombarda
Banca San Paolo, Brescia
Banca Sella - Banca Subalpina
Banca Toscana
Banco Ambrosiano
Banco di Santo Spirito
Banco Lariano
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Cassa di Risparmio di Torino
Cassa di Risparmio di Trieste
Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Citibank N.A., Milano - Credito Commerciale
Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino
Coriana Banca
Istituto Bancario
Banche associate all'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate
Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane per conto delle Casse di Risparmio associate
La Centrale Finanziaria Generale
Suisse - Deutsche Bank
Dresdner Bank - Lazard Frères & Cie e altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

MEDIOBANCA

BANCA DI FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 90 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI 10
TRIBUNALE DI MILANO, SOC. N. 32704, VOL. N. 1746, FASC. N. 337

EMISSIONE DI N. 250 MILIONI DI OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA 13% 1981-1991 serie speciale

parzialmente tramutabili in azioni FIDIS S.p.A.

In esecuzione parziale della deliberazione presa dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 28 ottobre 1980, il Comitato esecutivo di MEDIOBANCA, nella riunione del 26 novembre 1980, ha deciso di procedere all'emissione di una serie speciale di obbligazioni per nominali Lire 250 miliardi, denominata « MEDIOBANCA 13% 1981-1991 speciale FIDIS ». L'emittenda serie è costituita da n. milioni di obbligazioni da nominali Lire 1.000 l'una, parzialmente tramutabili in azioni FIDIS - FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A. nei termini, alle condizioni e secondo le modalità di cui al regolamento del prestito.
La FIDIS S.p.A. è società finanziaria a capitale di Lire 125 miliardi, interamente posseduta dalla FIAT S.p.A.: un prospetto contenente notizie sulla società è in distribuzione presso le casse incaricate.

FACOLTÀ DI PARZIALE TRAMUTAMENTO IN AZIONI FIDIS

Il portatore delle obbligazioni potrà chiedere, nel mese di giugno di ciascuno degli anni 1982 al 1986, cioè il 1° luglio successivo, per ogni 100 obbligazioni da nominali Lire 1.000 l'una presentate, gli siano consegnate 30 azioni FIDIS S.p.A. da nominali L. 1.000 l'una e 40 obbligazioni « cpiate », salva eventuali modificazioni che nel frattempo fossero intervenute in tale rapporto a seguito di operazioni sul capitale della FIDIS S.p.A. In aggiunta a quelle sopra indicate, MEDIOBANCA potrà stabilire altre alle quali i portatori potranno ugualmente chiedere il parziale tramutamento, fermo rimanendo il termine ultimo del 1° luglio 1986.
A quanto sopra, la FIAT S.p.A. ha vincolato in gestione speciale presso la SPAFID S.p.A. n. milioni di azioni FIDIS da nominali Lire 1.000 l'una, riservandone la disponibilità a MEDIOBANCA esclusivamente ai fini del tramutamento.
Il tutto come precisato agli artt. 4 e del regolamento del prestito.

ALTRE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Valore nominale unitario: Lire 1.000.

Titoli: da 100, e obbligazioni; dopo il parziale tramutamento, questi titoli rappresenteranno rispettivamente n. 40, 80, 200 e 400 obbligazioni « cpiate ».

Interesse nominale annuo: 13% pagabile, senza deduzione di spese, in rate semestrali posticipate uguali, scadenti il 1° gennaio ed il 1° luglio.

Godimento: 1° gennaio 1981.

Ammortamento e rimborso: le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° luglio 1986 saranno rimborsate alla pari in cinque quote annuali costanti di capitale, con inizio dal 1° gennaio 1987, mediante estrazioni a sorte. MEDIOBANCA si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, dal 1° gennaio 1985; anche per le obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato, qualora questo avvenga prima del 1° luglio 1986, i portatori avranno diritto a tramutare parzialmente le in azioni FIDIS alle condizioni previste nel regolamento del prestito.

Regime fiscale: a sensi del decreto legge 31 ottobre 1980, n. 693, sugli interessi, premi e altri frutti corrisposti ai possessori delle obbligazioni, non si applica la ritenuta prevista nel primo comma dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi nei confronti dei percipienti. MEDIOBANCA assume l'impegno di non detrarre imposte e tasse future che per legge non dovessero gravare i portatori delle obbligazioni.

Quotazione: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni in tutte le borse valori nelle quali sono quotate le azioni MEDIOBANCA.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI EMISSIONE

Le obbligazioni vengono offerte in opzione agli azionisti della FIAT S.p.A. in ragione di obbligazioni per ogni gruppo di 125 azioni FIAT ordinarie o privilegiate, da nominali Lire ciascuna, attualmente in circolazione nel pubblico, escluse cioè le azioni che la FIAT S.p.A. assegnerà in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei suoi soci l'11 novembre 1980.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, pena di decadenza, nel periodo

dal 17 dicembre 1980 al 23 gennaio 1981

mediante presentazione delle domande di sottoscrizione, redatte sugli appositi moduli, presso la sede della FIAT S.p.A. o presso le stesse casse incaricate in Italia per l'esecuzione dell'aumento di capitale della società pure deliberato in sede straordinaria l'11 novembre 1980, e allegando la cedola n. 18 delle azioni FIAT, che fungerà da diritto di opzione. Il termine per l'esercizio del diritto d'opzione è prorogato al 2 febbraio 1981 per gli azionisti FIAT residenti all'estero e per i presentatori di diritti di opzione acquistati il suddetto termine del 23 gennaio 1981.

Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte, in ragione di Lire 1.000 più Lire 11,5555 per interessi di conguaglio per ogni obbligazione aventi godimento 1° gennaio 1981, dovrà essere effettuato il 2 febbraio 1981.

Analoghi avvisi sono stati pubblicati sul B.U.S.A.R.L. n.174 del 5 dicembre 1980

In meno di due settimane da quota 1000 è scesa a 917

Wall Street sulle montagne russe

Colpa della vertiginosa salita del costo del denaro - Ma ora già si guarda all'avvento di Reagan: allenterà la stretta creditizia? - L'oro si è assestato intorno a 600 dollari l'oncia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Borsa di Wall Street e l'oro hanno attraversato una delle settimane più difficili dell'anno. Mentre il dollaro raggiungeva più o meno il numero le più alte quotazioni degli ultimi due anni e mezzo, la finanza americana e il prezioso metallo vacillavano. Tra lunedì e giovedì la Borsa ha perso quasi 50 punti all'indice Dow Jones dei titoli industriali, l'equivalente della settimana precedente; e al tempo stesso l'oro è sceso al livello più basso dalla giugno. Il calo si è fermato venerdì, sia per Wall Street, sia per l'oro, consentendo agli operatori di tirare un respiro di sollievo. Ha dichiarato Maude, della Merrill Lynch: *«C'era il rischio che l'Indice Dow Jones, dopo aver superato i 1000 punti scendesse sotto i 900»*.

La settimana di crisi è stata condizionata dagli aumenti dei tassi d'interesse delle banche, il cosiddetto «prime rate». Dal 19% sono saliti prima al 19,75 poi al 20%, il primato storico della scorsa primavera. Se il rialzo ha giovato al dollaro, ha danneggiato invece sia la finanza che l'oro. Il motivo per cui la tendenza si è invertita venerdì (anche per la moneta americana, che ha segnato una battuta d'arresto) era del tutto imprevisto: la Riserva Federale ha annunciato di essere prossima *«a un buon controllo della liquidità»*, e ciò ha fatto pensare che possano allentarsi presto le restrizioni del credito. L'indice Dow Jones ha chiuso così a quota 917, e l'oro è risalito verso i 600 dollari l'oncia.

Uno degli osservatori più attenti e influenti dei mercati, Alan Greenspan, già consigliere economico di Nixon e di Ford, asserisce che è troppo presto per fare previsioni di ripresa. Egli dice che l'incertezza sui tassi d'interesse delle banche perdurerà sino alle prime settimane del governo Reagan. *«Dovremmo avere un'altalena a Wall Street e nel rapporto oro-dollaro»* spiega. *«La Riserva Federale può infatti riallargare un poco il credito, ma forse sarà costretta a restringerlo di nuovo per combattere l'inflazione. Il governo Carter non ha più una politica antinflazionistica, e la nostra banca centrale è l'unica bastione rimasto contro l'incremento dei prezzi e dei costi»*.

Greenspan è invece esplicito nell'affermare che Wall Street e il dollaro con Reagan si rafforzeranno. Egli ricorda che il ministro del Tesoro repubblicano sarà Donald Regan (pronunciato Rigan, a differenza del presidente designato), il capo della Merrill Lynch, un uomo considerato un «mago» degli investimenti. Sottolinea altresì che al Bilancio andrà Stockman, un deputato di 34 anni considerato «il ragazzo prodigio» dei repubblicani; in una tesi è che il bilancio dello Stato e le tasse vadano ridotte drasticamente. *«Non ho nessun dubbio — conclude — che il futuro governo rilancerà la produzione e i commerci, premierà l'attività privata»*.

Le osservazioni dell'ex segretario di Nixon e di Ford traggono sostanza dalla pubblicazione di un documento programmatico sull'economia compilato da Stockman e dal deputato Kemp, che viene definito, con le debite proporzioni, «il Kennedy repubblicano». Il documento sostiene che un capovolgimento repentino della strategia governativa, ci sarà una «Dunkerque economica» per gli Stati Uniti. Attualmente, oppone il documento, si combattono l'inflazione e la recessione soprattutto attraverso la domanda: è tempo farlo attraverso l'offerta. Il documento contiene un piano e preciso, ma un riferimento a misure collaterali di carattere macroeconomico *«che rispettino le leggi dei mercati»*.

c. c.

Anche i mercati europei perdono terreno

LONDRA — L'influenza di Wall Street e pessimistiche previsioni della evoluzione dell'economia inglese hanno depresso la quota. Contrastanti i pochi dati economici comunitari, i cui effetti si sono reciprocamente annullati: da una parte l'attivo corrente del terzo trimestre e il rallentamento della crescita dei prezzi all'ingrosso in novembre e dall'altra il calo delle costruzioni di nuove case in ottobre e di capitali nel terzo trimestre.

Indice: (470,2 il 5-12).

PARIGI — La quota è ribassata anche a Parigi come nelle altre Borse valori, in parte per la cautela assunta dagli investitori, nonostante l'approssimarsi della corsa agli acquisti di fine anno per trarre profitto dalla legge Monory, e in parte per indicazioni economiche negative. Nel finale, tuttavia, la Borsa ha avuto un rimbalzo propiziato dall'aumento dello 0,5 per cento nel terzo trimestre del prodotto nazionale lordo.

Indice: 106,5 (108,6 il 5-12).

ZURIGO — Ribasso piuttosto pronunciato a Zurigo sull'esempio delle altre Borse internazionali e direttamente sulla scia di Wall Street. La turbolenza dei tassi d'interesse Usa ha deviato un certo smarrimento negli investitori, che temono ripercussioni all'interno.

Indice: 334,8 (340,8 il 5-12).

FRANCOFORTE — Ribasso di oltre il 2 per cento alla Borsa di Francoforte che è ridiscesa ai livelli di un mese fa. Anche in questo caso il rialzo dei tassi di interesse Usa è stato determinante, perché limita, secondo una convinzione diffusa, le possibilità di un rilancio di quelli interni. Negative anche le indicazioni economiche.

Indice: 130,16 (132,96 il 5-12).

Il petrolio potrebbe aumentare di 2 dollari

NICOSIA — Mari mano che si avvicina la riunione dell'Opec a Bali in programma da lunedì, si fanno più fitte le previsioni degli esperti sui probabili aumenti del petrolio.

Secondo la rivista Middle East Economic Survey (Mees) molto vicina agli ambienti sauditi, i paesi sono così contrastanti in materia di prezzi tra i vari Paesi produttori che i ministri del petrolio dell'Opec forse nemmeno affronteranno l'argomento in seduta congiunta a settimana prossima. Infatti, c'è chi ha chiesto il congelamento dei prezzi allo stato attuale, gli Emirati Arabi Uniti (Eau), e c'è chi, invece, la Libia e l'Algeria, vuole che il prezzo di riferimento sia portato addirittura a 40 dollari dai 32 attuali (Arabian light). Omettendo l'argomento prezzi dall'ordine del giorno, si lascerebbe ai singoli Paesi la decisione su quale aumento mettere in vigore a partire dal 1° gennaio.

«L'impressione generale — scrive la rivista — è che l'Arabia aumenterà il prezzo di riferimento del greggio Arabian light di due dollari portandolo a dollari il barile mentre gli altri, tutti o quasi, terranno dietro con un aumento quantitativamente uguale».

Posti in pericolo
Zanussi lascia l'elettronica?

ROMA — «Entro i prossimi mesi la Zanussi potrebbe essere costretta ad abbandonare il settore dell'elettronica civile, rinunciando a produrre quei 300 mila televisori a colori che costituiscono il 28 per cento del mercato italiano». Lo afferma in un'intervista concessa a «Panorama» il presidente e amministratore delegato della società, Lamberto Mazza.

Proprio ieri 880 dipendenti degli stabilimenti Zanussi elettronica della provincia di Pordenone, sono stati posti in cassa integrazione, a causa — secondo un comunicato della direzione aziendale — della crisi del settore e dell'eccedenza di prodotti

Trattative al ministero
La Ibp sospende i licenziamenti

PERUGIA — La Ibp, Industrie Buitoni Perugina, ha comunicato ufficialmente la sospensione dei licenziamenti per 650 lavoratori del gruppo (149 impiegati, 460 operai nel complesso di Perugia e 6 Sepolcro e 110 in quello di Aprilia) le cui procedure erano già state avviate.

La decisione è stata presa ieri in apertura dell'incontro tra le parti convocate al ministero del Lavoro e presieduta dal sottosegretario sen. Silvio Zito.

Durante la riunione tra le parti è stata affrontata tutta la problematica che investe l'azienda dolciario-alimentare italiana.

Chiesta per 4 giorni
Integrazione all'Innocenti

MILANO — La «Nuova Innocenti» ha comunicato al consiglio di fabbrica e alla Fim milanese che intende ricorrere alla Cassa integrazione straordinaria per i giorni 22-23 e 24 dicembre e 2 gennaio prossimo. Non è stato ancora precisato il numero dei lavoratori e i settori produttivi interessati.

I sindacati si sono riservati di dare una risposta nel prossimo incontro tra le parti fissato per mercoledì prossimo.

Da parte sindacale si sottolinea però che il provvedimento desta perplessità perché l'azienda dice di voler ricorrere alla cassa integrazione straordinaria che di solito comporta un periodo di sei mesi.

Per la cooperazione
«No» francese alla Datsun

PARIGI — Jacques Lombard, presidente del consiglio d'amministrazione dell'industria automobilistica nazionalizzata francese «Renault» ha rivelato che sia la sua impresa, sia il gruppo privato «Peugeot», hanno ricevuto dalla «Datsun» l'offerta d'un accordo di cooperazione analogo a quello concluso dalla Casa giapponese con la «Volkswagen», ma che entrambi i costruttori francesi l'hanno respinta.

Secondo Lombard, che ha riferito la cosa in un discorso all'Ecole des mines, l'industria automobilistica francese può affrontare da sola la battaglia per il mantenimento della produttività.

Olivetti: si firmerà mercoledì da Foschi

IVREA — *Le trattative tra la Olivetti e la Fim, che venerdì nel pomeriggio erano entrate in una fase molto serrata, sono proseguite per gran parte della notte: sono poi riprese ieri pomeriggio all'Unione Industriale di Ivrea alla ricerca di convergenze sui nodi principali della vertenza ancora irrisolti: salario, eccedenze di manodopera, riduzione di orario.*

Nel pomeriggio di ieri sono state definite le bozze relative ad alcuni punti organizzazione del lavoro, inquadramento unico e calendario di fabbrica per il 1981.

In serata s'è poi discusso sul salario e oggi domenica le delegazioni si ritrovano per cercare un accordo sulle linee operative conseguenti alle strategie di sviluppo illustrate dall'azienda.

Gli incontri di ieri notte si sono conclusi con un ulteriore passo avanti verso l'accordo definitivo che sarà perfezionato mercoledì a Roma alla presenza del ministro del Lavoro, Foschi.

● **Sciopero marittimi** — La Federazione degli armatori liberi ha respinto, in una nota, ogni responsabilità sulla rottura delle trattative con i sindacati dei marittimi, che — dicono gli armatori — *deve solamente attribuirsi alla pretesa di parte sindacale di imporre pregiudizialmente l'accoglimento di rivendicazioni normative i cui riflessi sulla nostra marineria non potrebbero che essere di segno estremamente negativo, fino al punto di estromuoverla dalla competizione internazionale».*

Ecco i contribuenti sospetti nel mirino del Fisco per l'81

ROMA — I contribuenti con reddito di lavoro autonomo, di impresa o di partecipazione che hanno denunciato perdite, cali di introiti o redditi al di sotto della media, nonché gli operatori che agiscono in settori di particolare «pericolosità fiscale» saranno sottoposti dagli uffici tributari agli accertamenti «selettivi» per l'anno 1981. Il relativo decreto del ministro delle Finanze, Reviglio, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Il programma riguarda sia le imposte sul reddito sia l'imposta sul valore aggiunto.

Saranno i centri informativi delle imposte dirette e delle tasse e imposte indirette sugli affari a segnalare agli uffici locali le liste di contribuenti da sottoporre ad accertamento. Si tratterà di contribuenti le cui dichiarazioni (per redditi di lavoro autonomo, impresa e partecipazioni) hanno mostrato importi decrescenti nel corso di tre anni successivi, oppure che (per gli stessi redditi) hanno mostrato per tre anni variazioni di reddito «anomale», o le cui dichiarazioni (impresa e lavoro autonomo) hanno mostrato per tre anni redditi inferiori alla media della categoria di appartenenza, o ancora che hanno dichiarato redditi di lavoro autonomo, impresa o partecipazione sensibilmente inferiori alla media con riferimento all'attività prevalente, all'attività svolta, alla composizione complessiva del reddito, all'età e all'area geografica; contribuenti le cui dichiarazioni dei redditi hanno segnato perdite per tre anni consecutivi e ai quali siano stati notificati accertamenti tre o infine contribuenti per i quali nel 1978 sono stati registrati atti riferenti per valore imponibile o per tipo di operazione.

Le segnalazioni riguarderanno inoltre: i soggetti che nel 1978 hanno registrato atti di compravendita o di successione per immobili di grosso valore i cui redditi risultino dichiarati in precedenza; i soggetti che hanno immatricolato nel 1978 autoveicoli nuovi di grande potenza; i soggetti che nel 1977 non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e risultano aver percepito emolumenti da più datori di lavoro o i soggetti che hanno omesso l'indicazione di redditi da lavoro dipendente; i partecipanti a società i quali per il 1977 non hanno dichiarato in tutto o in parte i redditi di partecipazione. I soggetti appartenenti a categorie economiche che presentano un particolare indice di pericolosità stabilita sulla base delle evasioni riscontrate in precedenti accertamenti.

Per gli enti fra le segnalazioni riguarderanno: commercianti e artigiani che nel 1978 hanno versato contributi previdenziali senza presentare la denuncia Iva; titolari di imprese minori che nel 1977 hanno dichiarato ai fini Iva volumi d'affari inferiori ai ricavi denunciati ai fini Irpef; soggetti che nel 1978 hanno attuato detrazioni debito; soggetti sottoposti ad accertamento ai fini dell'imposta sul reddito; soggetti appartenenti a categorie per le quali risulta un rapporto tra volume d'affari e acquisti che si discosta dai valori medi

I «quadri» industria riuniti a Milano

MILANO — Una sessantina di quadri industriali, esponenti delle principali industrie milanesi, hanno partecipato ieri a Milano, all'Alfa Romeo, a una riunione del «coordinamento nazionale quadri industria».

Il coordinamento è presieduto da Luigi Ariaio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. CONFAR libero zona Barriera di Milano (via Scarnafigi), camera cucina e ba...no 1. 26 milioni affare Tel. 510 017 - 519 065

A. CONFAR libero grande signorile piano alto zona Centro Europa sala 3 ...ere ampio box L. 110 milioni Tel 510 017 519 065

A. CONFAR palazzo libero ad ascensore finissimo con box doppio a luce 0 milioni rateali camere 3 milioni Tel 510 017 519 065

A. PIOMI Madonna libero piano alto, 2 camere cucina abitabile casa recente termo centrale spaziosissimi. Tel...rinare 668 146

A. PIOMI piazza Massaua attico libero doppi servizi ampissimo cucinotto terrazzo di 48 mq 2 box L. 62 milioni 500 rate Telefonare 348 148

A. PIOMI S. Rita libero, camera cucina servizi 3° piano mq 40 2 box doppi ascensore L. 34 milioni 500 mila Telefonare 348 148

A. LIBERO Madonna Campagna signorile recente camera cucina cucinino C'abitabile 517 591

A. LIBERO zona Italia 61 camere livello ascensore ottima posizione L. 1...to 517 591

A. RISTORI libero camere livello cucinotto lavoro pagno abitazione L. 39 milioni 500 mila Telefonare 580 193

A. CASALBORE Madonna Lourdes libero Bilocali, 2 camere cucina ripiano servizi camera matrimoniale 11 milioni 600 mila Tel. 505.000

A. S. RITA ...ri ottime produzioni palazzo libero alloggi 57 milioni L. tratto 517 591

A. UNIONCASE A 349 777 libero salone zona 5 Salvario stesso piano 2-3 camere cucina bagno ascensore

A. UNIONCASE B 540 777 Carmagnola via Torino 98 vendonsi appartamenti di 1-2 camere livello cucina servizi con posteggio

A. UNIONCASE C 548 777 via Vigone 43 vendonsi camere cucina servizi con posteggio e autorimessa

A. UNIONCASE D 549 777 via Passo Buole 56 accantonamenti di 1-2 camere cucina bagno ascensore posteggio

A. ZONA corso Telesio libero ampio camera cucina cucinino ottimo stabile L'abitabile 517 591

A. ZONA borgo Pellerina tre Ciliegie casa d'epoca 2 camere cucina abitabile. L'abitabile 517 559

A CRESCENTINO (VC)

30 km da Chivasso Castello (700) impresa Pubblica vende direttamente alloggi signorili, in fase di ultimazione mq...rete residenziale in parte panoramici, mutuo agevole. Possibilità personalizzazione interni. Per informazioni ufficio vendite via Odero 4, lunedì dalle 9 alle 12 anche festivi. Orario appuntamento Tel 0161 843 082

A. Gassino vendesi casa bicamerale libera 4800 mq terreno pianeggiante servizi 4 vani, 85 milioni. Odasso Telefonare 539 768

AL 18.000 000

più 18 milioni mutuo vendo villa metà interno abitazione padrona Adriano 2 camere cucina vi salone doccia con Tel 387 44h

A. Levaldigi alloggio libero camera tinello cucinotto terrazzo bagno e alloggio mansardato sopraelevare di 50 mq e box auto Belfiore vendo Tel 387 747

A. Venezia vendesi vendo 4 alloggi signorili in palazzina in costruzione con box e giardini privato Tel 372 859 ufficio

ADIACENTE corso Sebastopoli vendo 5° ottimo signorile ascensore camere tinello cucina ne servizi mq 90 ...mmerciale 503 484

ADIACENTE Fiat Mirafiori libero alloggi ascensore ristrutturatissimi alloggio acqua pozzi soggiorno 2 camere cucinetta servizi L. 32 milioni tel 521 005

ADIACENTE piazza Statuto A. Alfa libero camere cucinotto alloggi 1-2-3 camere bagno cucinino bagno stabile signorile Tel 542 340 591 220

ADIACENTE piazza Bernini alloggio libero subito mq 250 ottimo anche uso ufficio passo ai terzi 2 posti auto ottimo ascensore Spazio 80 mq ca Tel 613 014

ADIACENTE strada 3 Vaud ci vuole a tranquilla costruzione anche idoneo camere a uso servizi residenziali con ottimi stabili per affittanze vendere a investimento alla vendita. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

ADIACENTE via Bergamo libero subito 2 camere soggiorno cucinotto servizi ottimi stato ottimo Tel 305 673 503.316

ADIACENTE corso Mediterraneo 1 cabina cucina servizi libero subito contatti 12 milioni rateizzabili Studio Rui 533 711

ADIACENTE Stabile signorile ultimissimi appartamenti ultimi completati di cucine 2 camere cucina bagno Telefonare 564 134

AFFARE Barriera Milano libero miniappartamento camera cucina servizi sufficienti 8 milioni 500 mila contatti resto ampia ubicazione Telefonare 369 183

AFFARE Immobiliare vende in San Donato 3 camere cucina servizi ampie agevolazioni di pagamento. Tel 349 781 553 204

AFFARE Immobiliare vende in San Donato monocamere con servizio privato contatti diretti abbandoni 349 781 553 204

AFFARE libero corso Sebastopoli recentissimo ascensore 3 camere cucina doppi servizi camere Rosa aulic 43 milioni Telefonare 343 384 - 537 824

AFFARE Immobiliare vende in San Donato 3 camere cucina servizi ampie agevolazioni di pagamento. Tel 349 781 553 204

ALLA Sta 519 017 libero ascensore 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone 23 milioni 500 mila

ALLA Sta 519 017 libero ascensore 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone 23 milioni 500 mila

ALLA Sta 519 017 libero ascensore 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone 23 milioni 500 mila

ALLA Sta 520 000 disponibile in via Bligny camere cucina servizi ripostiglio balcone 23 milioni 500 mila

ALLA Sta 520 000 disponibile in via Bligny camere cucina servizi ripostiglio balcone 23 milioni 500 mila

ALLEGRETTO via via Chiabrera angolo Bertola camere cucina servizi ripostiglio balcone 15 milioni 500 mila Aurelio 548.527 - 597.776.

ALLOGGI 1-2 camere cucina bagno zona San Paolo grandi lavori vendita Tel 300 340

ALLOGGIO via Palermo (corso Peschiera) 1 camera cucina servizi confortevole 7 milioni box 800 mila trattabili Tel 540 767

ALPIGNANO appartamento bene ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno abitabile ripostiglio ...ntemente ripostiglio vendesi L. 32 milioni dilazionabili Tel 446 607 - 446 346

ALPIGNANO libero alloggio in villa libera, piano alto mq 100 terrazza box auto, prezzo 110 milioni Tel...ti 446 346

AMIE' J. & CO. A Porta Susa Milano ingresso camere cucinotto servizi con cantina, cortile, 40 mq. Lire 7 milioni Telefonare 510 494 - 537 824

AMIE' J. & CO. B libero via Berthollet ingresso cucinotto tinello camera servizi 2 camere 2 balconi 70 milioni 500 mila Tel 537 824.

AMIE' J. & CO. C libero Lanzo Torinese ingresso cucinotto 2 camere servizi 2 balconi cantina 70 milioni 500 mila Telefonare 510 494 - 537 824

AMIE' J. & CO. D libero zona Molinette ingresso cucinetta angolo 2 camere tinello servizi 2 balconi 70 milioni 500 mila Tel 537 824.

AMIE' J. & Ca. E libero Lanzo Lucania recentissimo ingresso 2 camere cucina servizio 2 balconi cantina 109 milioni Telefonare 537 824 - 543 384

AMIE' J. & CO. F corso Lecce recentissimo ingresso cucinetta 2 camere servizi 2 balconi cantina 97 milioni Telefonare 510 494 - 537 824 - 543 384

AMIE' J. & CO. G corso Lecce recentissimo ingresso cucinetta 2 camere servizi 2 balconi cantina 97 milioni Telefonare 510 494 - 537 824 - 543 384

AMIE' J. & CO. H Madonna Campagna ingresso cucinetta 2 camere servizi 2 balconi cantina 97 milioni Telefonare 510 494 - 537 824 - 543 384

AMIE' J. & CO. I corso Unione Sovietica libero recente ingresso 3 camere tinello cucinetta servizi balcone cantina 78 milioni Telefonare 543 384

AMIE' J. & CO. P Cirenaica 2 camere servizio, 12 milioni 500 mila Telefonare 510 494 - 537 824 - 543 384

AMIE' J. & CO. Q Novalesa Sud alloggio mansarda cielo arredato ad alto reddito composto 5+6 ingresso camere tinello cucinetta servizi, 28 milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 543 384

AMIE' J. & CO. R Circonvallazione ingresso salone 2 camere cucina servizio opzione cantina 34 milioni dilazionabili Telefonare 510 494 - 537 824 - 543 384

AMIE' J. & CO. S Borgo San Paolo piccolo alloggio con ingresso tinello, 28 milioni 700 mila Telefonare 510 494 - 537 824 - 543 384

AMIE' J. & CO. T libero via Bertola ingresso cucinetta salone 2 camere cucina grande terrazzo 2 balconi cantina 67 milioni dilazionabili Telefonare 510 494 - 537 824

AMIE' J. & CO. U via Monte Ward cantinetta ingresso 2 camere cucinetta tinello servizi 3 balconi cantina 37 milioni dilazionabili Telefonare 510 494 - 537 824

AMIE' J. & CO. V libero via Fabiani, ingresso cucinetta 2 camere balconi tinello servizi 3 balconi cantina 37 milioni dilazionabili Telefonare 510 494 - 537 824

AMIE' J. & CO. 2 ottime occasioni d'acquisto con garanzia indiscutibile valore 2 camere tinello cucina servizi ripostiglio balcone cantina. Prezzo dallo scoperto Tel 537 824 - 543 384

ANGELINO libero verde zona Borgo Rivera camere tinello cucinino servizi sufficienti 8 milioni dilazioni Tel. 300 595

ANGELINO libero verde largo Toscana camere tinello cucinino servizi stabile ristrutturato finanziamento Tel 300 595.

ANGELINO libero verde zona corso Unione camere tinello cucinino servizi sufficienti 8 milioni dilazioni Tel 300 595

APPARTAMENTI centrali vendesi casa d'epoca ristrutturata via Principe Tommaso 2 camere cucina bagno, 5 milioni contanti. A milioni mutuo facilitato. 2 milioni dilazionabili; 3 palazzina cucina bagno, 6 trattare contanti. 4 milioni 500 mila mutuo facilitato 5 milioni 700 mila. Palazzina Fiduciaria Immobiliare 308 956

APPARTAMENTO signorile ingresso corso Brescia recentissimo salone 2 camere cucina servizi 120 metri. Edilmoderna Tel 780 433

APPARTAMENTO via Bligny ingresso 2 camere cucina grande L. 18 milioni 900 mila piazzatore Telefonare 537 187

ATTICO libero in camera Milano, 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo camera cottura 25 milioni Tel 322 000

ATTICO recentissimo camera cucina bagno ripostiglio 25 milioni Tel 837 168 - 811 1937

AURORA 2 camere tinello cucinino servizi balcone 18 milioni dilazionabili Corso Regio, telefonare 011 505 921

AVETTA vendo via Cibrario ingresso soggiorno 18 milioni dilazionabili 3 camere cucina servizi balcone Telefonare 532 102 - 532 558

AVETTA vendo via Bari Secondo alloggio mq 120 divisi due lati camere cucina bagno 3 camere cucina 2 servizi Tel 532 102 - 532 558

AVETTA vendo via Cavaliali alloggio mq 120 camere cucina bagno ripostiglio Tel 532 102 - 532 558

AVETTA vendo via Cavaliali mansarda panoramica 2 camere cucina servizi balcone Tel 532 102 - 532 558

AVETTA vendo via Cibrario alloggio mq 120 camere cucina bagno ripostiglio Tel 532 102 - 532 558

AVETTA vendo via Cibrario mansarda panoramica 2 camere cucina servizi balcone Tel 532 102 - 532 558

AVETTA vendo via Cibrario mansarda panoramica 2 camere cucina servizi balcone Tel 532 102 - 532 558

BARRIERA di Milano camera cucina servizi 2° piano ristrutturato ascensore 22 milioni dilazionabili Affittasi 548 853

BARRIERA di Milano 3 camere cucina servizi 2° piano ristrutturato ascensore 22 milioni dilazionabili Affittasi 548 853

BARRIERA di Milano camera

Per gli alti tassi d'interesse

Crolla in Usa prezzo cereali

CHICAGO — La settimana che si appena chiusa ha registrato fortissimi ribassi sul mercato dei cereali a Chicago, che nelle sedute di mercoledì e di giovedì è apparso vicino al limite del «collasso» con perdite ai massimi consentiti dal regolamento del mercato.

I declini vanno da un minimo del 6,5-8 per cento sul mais, al 10-12 per cento per il frumento e l'avena, al 13 per cento per la soia al 15-17 per cento per i derivati della soia (farina in particolare).

Vari sono i fattori, concorrenti, che hanno contribuito a determinare la tendenza del mercato. Fra i principali vengono indicati: il rialzo dei tassi d'interesse Usa, con il prime-rate salito al massimo assoluto del 20 per cento già toccato il 18 aprile scorso ma con una previsione di ulteriore rialzo verso il 22-23 per cento.

Tali livelli rendono proibitivi i costi di mantenimento dei contratti. Il forte rialzo del dollaro sul mercato dei cambi rende più costosi gli acquisti esteri

Infine la situazione polacca costituisce un fattore depressivo perché mentre vivissime erano le speranze sull'annullamento dell'embargo antisovietico da parte del presidente Reagan, una volta entrato in carica, una eventuale invasione sovietica della Polonia bloccherebbe totalmente le esportazioni verso i Paesi comunisti.

I mercati

ESTERI

Settimana completamente negativa per i cereali a Chicago sotto una forte pressione di vendite provocata dal rialzo del dollaro e dei tassi di interesse Usa (quotazioni, per consegna dicembre).

Chicago (cents Usa per bushels) — Frumento (489); mais 353 (373); avena 207 1/2 (326 1/2); soia (gennaio) 735 (845); farina soia (dollari per tonn.) 217 (247).

ITALIANI

Andamento della settimana — **Frumento**: in ripresa. **Mais**: attivo. **Caseari**: fermo. **Bovini**: in lieve ripresa. **Suini**: poco attivo.

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 76/78 L. 24.500 - 24.600; granoturco naz. comune ibrido 22.000 - 22.300; Plata 28.400 - 28.500.

Vercelli — Risone comune L. 32.900 - 33.900; lido 34.100 - 35.000; Rosa Marchi. 34.100 - 35.000; Roma 37.200 - 38.700.

VINI

Asti — Barbera del Piem. 11-12 gr. L. 26.500 - 30.000 il qli.

Casale Monf. — Dolcetto del Piemonte 28.000 - 29.800.

Firenze — Chianti class. '78 L. 53.000 -

Treviso — Rosso comune 2000 - 2100; Merlot del Veneto 2050 - 2150.

CASEARI

Parma — Burro pura panna L. 3360 0 kg; grana parmigiano '79, L. 6850 - 7700.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allev. I qual. 2300 - 2600 il kg; bovini da macello (peso vivo): lori 1 1540 - 1720; II 1340 - 1480; manze 1330 - 1500; vacche I 1130 - 1260; II 910 - 1090.

Reggio Emilia — Suini da allev. 20/25 kg. L 1090 - 1940; da macello magri (125 kg) 1470; grassi (125-145 kg) 1470.

Polemiche per la decisione di assegnare la prestigiosa Doeg

Il primo vino con la «garanzia» non è il Barolo ma il Brunello

Il *Brunello* di *Montalcino* ha dato scacco matto ai re dei vini. Il *Barolo*: con decreto del Presidente della Repubblica del luglio scorso, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 15 novembre 1980 n. 314, il prestigioso vino toscano ha ottenuto, primo fra tutti in Italia, la denominazione d'origine controllata e garantita, cioè il bollino o sigillo di Stato, massima garanzia per la genuinità del prodotto.

Finalmente, dopo tante polemiche tra ministeri sul prezzo «sigillo» (Agricoltura, Finanze, ecc.) e tanta attesa tra i viticoltori, un vino italiano la docg. Sembrava che l'onore della primogenitura dovesse toccare al *Barolo*, che aveva ottenuto l'imprimatur della «Commissione tutela» tre anni prima. *Brunello* non è stato, e soltanto l'ex ministro (ha firmato Marcora) potrebbe spiegarci il motivo: forse distrazione tra produttori concessi durante le audizioni (non c'era molto accordo sul disciplinare della «garanzia») o la minor cura delle autorità preposte; o forse quella troppa fiducia dei piemontesi nella lungaveglia rispettosa tempi e metodi, oppure la mancanza d'una buona parolina all'orecchio giusto o il voler allineare all'arrivo (nel 1985) le prime quattro docg italiane in base anni d'invecchiamento (*Brunello 4; Barolo 3; Barbaresco e Vino Nobile 2*) in modo da aver quattro «etichette» docg insieme.

Il *Brunello*, comunque, a detta dei toscani, dovrebbe essere seguito dal *Vino Nobile di Montepulciano*, quindi toccherebbe a *Barolo* e *Barbaresco* infatti le riunioni dell'apposita commissione ministeriale che verifica i condizioni per concedere il «bollo» sono avvenute nelle due località toccate quasi contemporaneamente (24 ore di differenza) nel novembre del 1979 (presiedeva Cariglio, Vitaliano, Camillo, Pavese). L'idoneità alla docg — genuinità garantita dallo Stato — può conseguita quando tutte le condizioni minime stabilite dal disciplinare d'origine siano completamente soddisfatte: se anche per un solo carattere organolettico si ottiene un voto negativo, tutto il vino è giudicato non idoneo alla qualifica.

Partiti insieme due doc (novembre 1980) *Barolo* e *Barbaresco* sono battuti sul filo di lana dal *Brunello*, che potrà (art. 2) «essere commercializzato con la docg e decorrere dalla data in cui il prodotto proveniente dalla vendemmia avrà affinato il proprio periodo minimo di invecchiamento obbligatorio (quattro anni, n.d.r.)». E «purché il vino in questione risponda ai requisiti propri del vino a denominazione di origine controllata e garantita (chi dirà se risponde ai requisiti? Le commissioni d'assaggio — obbligatorie per legge Cee — e in Italia non ancora operanti? n.d.r.). L'art. 3 del decreto, inoltre, dice: «Le ditte produttrici e imbottigliatrici che detengono quantitativi di vino Brunello Montalcino *sfuso* e *imbottigliato che non abbia ultimato il periodo minimo* e *invecchiamento obbligatorio*» dovranno entro giorni denunciare alla repressione frodi i quantitativi «*onde stabilire l'idoneità*» per ottenere la docg. Ma esiste un *Brunello* imbottigliato senza dovuto invecchiamento, dal momento che questo deve avvenire per legge in botti di legno? (la dizione «sfuso» può essere inteso non imbottigliato, quindi in botte). Il decreto, almeno in questo punto, non è chiaro.

Piero Cerati

Messe a punto da ricercatori del ministero dell'Agricoltura Usa

Trappole ad aspirazione per gli insetti

NEW YORK — *Per valutare l'efficacia delle nuove tecniche antiparassitarie, agli scienziati servono stime precise sulle popolazioni di insetti. La tecnica della «segnatura», comunemente usata dagli entomologi per valutare la densità degli insetti o l'efficacia delle trappole, non è usata spesso con i parassiti che infettano i prodotti alimentari conservati.*

David Hangstrum e James Stanley, ricercatori del ministero dell'Agricoltura americano, si sono serviti di questa tecnica per valutare l'efficacia delle «trappole ad aspirazione», studiando le colonie di farme della mandorla, in un magazzino di noccioline durante tre stagioni di magazzinaggio.

Hangstrum e Stanley hanno scelto campioni di farme adulte (Ephestia cautella) in un deposito di noccioline, servendosi di un sistema ad aspirazione unidirezionale. Dalla fine di agosto a febbraio erano catturate duecentoline «Fleuthuer».

Una volta la settimana, in un anno di esperimenti, i due ricercatori liberarono farme della mandorla, «segnate» con un marchio colorato e contraddistinte da alleli (segni genetici). Quindi determinarono la percentuale di farme ricatturate.

Dopo che le noccioline erano state messe in magazzino, venivano liberati solo i maschi delle farme ed era determinata la proporzione tra i sessi, la frequenza dell'accoppiamento delle femmine e la proporzione di farme della farina indiana tra quelle della mandorla.

Il primo giorno furono ripresi il sette per cento delle femmine e i tanti per cento dei maschi, quanto il magazzino era stato, e il 31 per cento dei maschi col magazzino pieno. Complessivamente, in tre giorni le percentuali furono rispettivamente dell'11, 33 e 56.

La frequenza dell'accoppiamento era compresa in genere tra il 46 e il 75 per cento.

La bassa frequenza di accoppiamenti (21-35 per cento) nei periodi in cui la densità della popolazione era bassa, potrebbe essere dovuta, secondo gli scienziati, al fatto che molti maschi erano stati presi in trappola. Paragoni tra maschi feriti e la popolazione di femmine locali hanno rivelato che la proporzione tra i sessi era uno a uno, sebbene gli animali catturati fossero per il 67 per cento maschi.

«Sono state catturate meno femmine dei maschi — ha detto Hangstrum — probabilmente perché le femmine passano il tempo a lanciare richiami sessuali — emettendo un feromone sessuale — e a deporre uova, piuttosto che a volare, e il volo è più difficile per le femmine gonfie di uova che per i maschi. L'efficienza della trappola è alterata durante l'anno in cui si è svolta l'esperimento. Le trappole non erano «caricate» con luci o feromoni, e probabilmente erano state catturate solo quelle farme che vi erano entrate per errore. Così il tasso medio di maschi catturati crebbe dal 20 al 30 per cento, mentre i magazzini erano più pieni di noccioline e lo spazio ridotto».

c. m.

Polemiche sulle modifiche alla legge di bonifica

Chi aiuta gli allevatori?

Vogliamo fornire alcune precisazioni in merito al contenuto dell'articolo pubblicato nella pagina dell'agricoltura del suo giornale di domenica 7 dicembre in cui si annunciano «notevoli miglioramenti per gli allevatori da modifiche proposte dai deputati de Balzardi, Carlotto e Cavigliasso alla legge o norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e brucellosi».

Il disegno di legge in questione, presentato dal governo con altre tre anni di ritardo rispetto all'analoga direttiva Cee, è stato esaminato e approvato in sede legislativa dalla Commissione igiene e sanità della Camera, della quale fa parte nessuno dei summenzionati deputati dc. Vero è che l'on. Carlotto, sia in Commissione agricoltura, dove è stato formulato un parere sulla legge, sia partecipando a due sedute della Commissione sanità, ha sostenuto alcune delle tesi poi accolte nel disegno di legge.

Tuttavia, come si può constatare dai resoconti dei lavori parlamentari, si deve soprattutto all'impegno e alla tenacia dei deputati comunisti e anche di deputati della maggioranza della Commissione sanità, se si è riusciti ad avere ragione delle forti resistenze frapposte dal governo per oltre sette mesi all'aumento, alla diversificazione e alla indicizzazione delle indennità di abbattimento dei bovini e degli ovini affetti da tubercolosi e brucellosi governo aveva infatti proposto 130.000 lire di indennizzo per i bovini e 15.000 lire per gli ovini e solo state investe approvate lire e 440.000 lire — nei casi di distruzione totale delle carni — per i primi e 40.000 lire per i secondi).

Le sopraddette importanti e sostanziali modifiche e altre ancora state tutte proposte dal gruppo parlamentare comunista, e solo in momenti successivi sono state parzialmente recepite dagli altri gruppi.

Per l'esattezza va infine aggiunto che le nuove norme stabiliscono anche che a decorrere dal prossimo gennaio il governo dovrà adeguare, decreto, ogni anno i sopraddetti risarcimenti di valore di valore registrati dagli animali in vita. Verificheremo se governo e maggioranza s'impegneranno approvare legge entro l'anno in corso, modo che la necessaria indicizzazione delle indennità possa decorrere 1981.

On. Vasco Calonaci
On. Aldo Pastore

Roma, 11 dicembre

Anche in Italia il boom dell'actinidia, un frutto esotico

Dalla Manciuria, con vitamina C

La campagna 1980 dell'actinidia, il frutto originario della Manciuria, ricco di vitamina C, ha soddisfatto i produttori. Non sono molti quelli che sei o sette anni fa tentarono l'esperimento con le piantine esotiche: per questo è difficile stabilire con certezza la quantità prodotta.

Un fatto è certo: finora l'actinidia, conosciuta anche come Kiwi o Yan Tao, produce molti frutti, che possono essere conservati a lungo, è redditizia e non richiede molte cure.

In Piemonte le estensioni più vaste, coltivate a Kiwi, si trovano a Borgo d'Ale nella provincia di Cuneo a Verzuolo, Pollenzo, Centallo e Legnasco per un totale di 1500 ettari e la produzione annua di 3 mila quintali. Qui la produzione potrebbe aumentare di altri 30 mila quintali: i nuovi impianti incominceranno a dare frutti fra pochi anni.

Si è provato anche nella provincia di Trento, ma in quantità minima (180 quintali). In Emilia il centro di produzione più avanzato è Faenza, 50-60 ettari per duemila quintali.

I frutti, che si raccolgono da settembre a novembre, sono in gran parte destinati al mercato interno. Faenza invece esporta quasi tutto in Germania, dove il consumo è assai diffuso.

L'actinidia, per ora, rimane una ghiottoneria da ricchi, una primizia. Il prezzo è abbastanza scoraggiante. Al produttore viene pagato dalle 1500 alle 3300 lire al chilo, al dettaglio Kiwi, profumato e leggermente acerbo, costa 6000-6500 lire al chilo, addirittura 500 lire il pezzo.

Malgrado ciò il mercato non soffre di alcuna crisi: anzi, chi lo conosce (e finora in verità non molti) compra volentieri e lo offre in dono. La produzione nazionale non copre la domanda che viene soddisfatta con le importazioni dalla Nuova Zelanda.

«Questa coltura al produttore non costa molto — dice Francesco Caldera, Borgo d'Ale —: finora è stata curata la messa a dimora, sostegno a pergolato o a filare e la potatura, oltre alla raccolta. Trattamenti di tipo chimico per ora non se ne fanno».

Raffaele Bassi, direttore dell'Asproft di Cuneo aggiunge — *«E' anche necessario informare il consumatore che conosce poco: spesso l'assaggia quando è ancora verde o la rifiuta, senza sapere che basterebbe quella giusta di attesa per farla maturare. Noi intendiamo diffondere manualetti sui metodi di conservazione e di consumo».*

Il Kiwi, dalla pelle pelosa, grosso come un uovo, meriterebbe di essere più diffuso anche per le sue proprietà salutari: preserva da infezioni, reumatismi e aumenta la delle pareti vasolari

Irene Cabiati

La campagna ha freddo senza la neve

Le temperature di questo periodo invernale sono . L'agricoltura padana ha inverni asciutti, stagioni estive umide e primavere che non sono una continuazione dell'inverno.

Gli inverni più negativi per l'agricoltura sono quelli contrassegnati dalle piovosità eccessive e prolungate che dilavano i seminati, privandoli di sostanze nutritive (azoti solpatuito) e rendono il suolo asfittico, cioè quasi privo di ossigeno, determinando la mortalità delle piante.

Se l'inverno avesse un decorso termico rigidissimo, l'unica salvezza per le colture in atto, sia prati che grano, sarebbe la caduta abbondante di neve per il suo potere termico che impedisce il congelamento del terreno. Se però la neve fosse troppo abbondante e lo scioglimento, conseguentemente, ritardato, i seminati di grano potrebbero andare incontro al pericolo del *diradamento* provocato dalla cosiddetta muffa delle nevi.

Gli inverni con temperature mai troppo miti e troppo rigide e asciutte, sono quelli che avvantaggiano tutte le coltivazioni, specie quelle granarie.

Quale inverno possiamo prevedere? I proverbi, che il monumento parlato del buon , ci possono aiutare. Infatti le perturbazioni stratosferiche e la meteorologia dinamica ci possono dare solo previsioni attendibili non oltre le 48 ore. In questa condizione è difficile prevedere scientificamente l'andamento climatico dell'inverno.

Il 2 dicembre, santa Bibiana, è considerato dal proverbio come una data indicatoria, accreditato perfino dalla : «Santa Bibiana quaranta giorni e una settimana», vale a dire che l'andamento meteorologico che la contrassegna durerà, più o meno fedelmente, 47 giorni.

Se il proverbio non sarà smentito avremo un nel suo girone di andata a climi secco, anche se freddo. Nessuno può invece mai prevedere, oggi come , che andamento avrà l'inverno nel suo girone di ritorno, cioè da metà gennaio fino all'avvento della primavera

Se nella seconda fase l'inverno dovesse essere molto rigido, i seminati granari che non ne subiranno le conseguenze saranno quelli che avranno ricevuto in questi giorni adeguate concimazioni nitriche

Infatti, anche a temperature polturne che oltrepassino i 10° sotto lo zero, il grano, se non coperto da neve, continua a vegetare «nascosto» durante le ore diurne del disgelo (criptovegetazione) e quindi si avvantaggia delle concimazioni nitriche anticipate che, concentrando i succhi cellulari, sottraggono le piantine ai danni del gelo.

Bruno Pusterla

L'arrivo [illegible] delle api

TORINO — Bussa alle porte dell'Italia il nemico che potrebbe nel giro di pochi anni distruggere tutti gli alveari. E' la «Verroa Jacobsoni», un pericoloso parassita la cui presenza viene segnalata in Jugoslavia, a pochi chilometri dal confine con il Friuli-Venezia Giulia. C'è allarme fra i 70.000 apicoltori italiani e il ministero Sanità ha già predisposto una campagna di prevenzione.

Il parassita, scoperto nel 1904 a Giava, si è poi diffuso in tutto l'Estremo Oriente, è stato segnalato in Urss e in tutti i Paesi dell'Est. A poco a poco sta raggiungendo l'Italia. La «verroa», della famiglia degli acari, succhia soprattutto la linfa delle larve maschili e le porta alla morte. All'estero migliaia di allevamenti sono praticamente scomparsi.

Per questo c'è preoccupazione. Il professor Franco Marletto, dell'Istituto di apicoltura dell'Università di Torino: «*Finora non è stato scoperto nulla di efficace per combattere il parassita. I fumiganti impiegati non hanno dato molti risultati, altri trattamenti con sostanze chimiche potenti possono distruggere anche l'ape. Un consiglio: se un apicoltore scopre un focolaio limitato è meglio che distrugga l'alveare per evitare il propagarsi*».

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha emanato in questi giorni un'ordinanza con una serie di provvedimenti. Tutti gli alveari vicini al confine saranno arretrati di almeno cinque chilometri; dove non è possibile è previsto un accertamento diagnostico con frequenza mensile. Gli apicoltori dovranno sottoporsi a censimento che sarà effettuato in ciascun Comune una, mentre è stata vietata l'introduzione di alveari, a scopo di nomadismo, nella fascia di confine. I veterinari hanno il compito di ordinare la distruzione di tutte le arnie infette. Sono previsti indennizzi di 50 mila lire per l'alveare bruciato.

«*Queste rigide disposizioni* — spiega il professor Marletto — *sono necessarie nell'interesse di tutti gli apicoltori italiani. Se la "Verroa" passasse attraverso il Friuli e si spargesse in tutta l'Italia sarebbe un disastro.*

Gianfranco Quaglia

Olio d'oliva - Forte produzione mondiale — La produzione mondiale di olio di oliva registrerà quest'anno un aumento del 24%: il consumo dovrebbe assorbire abbastanza agevolmente la maggiore disponibilità prodotto anche per la relativa scarsità degli altri oli vegetali.

Il consiglio internazionale dell'olio di oliva prevede per la stagione 1980-81 una produzione globale di 1 milione 699.000 tonnellate contro 1 milione 371 000 tonn. prodotte nella stagione 1979-80.

Natale. Ognuno si aspetta un regalo.
Tu dagli di più. Un regalo d'oro.

linea d. dadi

30 amici di fiducia

AGLIANI F.
via Madama Cristina, 36
TORINO

AGLIANI G.
via Nizza, 154
TORINO

BELLINI
via B. Lanni, 145
TORINO

BELLINO
via Ivrea, 5
CUORGNE

BERTINATTI
via delle Rosine, 8/H
TORINO

BRIOLO
viale Regina Elena, 9
GIAVENO

BRUSA
corso Moncalieri, 200
TORINO

CORTEVESIO
corso V. Emanuele, 44/N
CHIERI

DEMEGLIO G.
via Garibaldi, 47
TORINO

FINOTTI
via P. D'Aosta, 27
TORINO

FORNERO
via V. Emanuele, 99
CIRIE'

FORZANO
via Freyus, 148
TORINO

FRANCIOSO
corso G. Cesare, 72
TORINO

FRISA di COTOGNO
corso Garibaldi, 5
BORGOMANERO

GIACOMETTO
via Alfieri, 8/B
ORBASSANO

LEVRA LEVRON
corso Vercelli, 191
TORINO

MARIATTI
via Vanchiglia, 19
TORINO

MOROSINI
via Nicolò Fabrizi, 28
TORINO

NOLLI
viale Stazione, 1
MONCALIERI

PONS
piazza Barbieri, 29
PINEROLO

REGGIANI G.
via Dante di Nanni, 108
TORINO

REITA
strada Mongreno, 11
TOTORO

RIGOLI
via Chiesa della Salute, 17
TORINO

SERRA F.lli
corso G. Cesare, 20
TORINO

SESTINI
via S. Donato, 56
TORINO

SIGNA
via C. Capelli, 38
TORINO

VALGRANDE
corso Italia, 49
CASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi

L'oro parla di te. Ogni giorno.

L'AMMINISTRATORE via Cristina angolo Sacchi (M. Centrale) 2 camere cucina servizi 61 milioni e mutuo Telefonare 515.732 - 545.261.
L'AMMINISTRATORE corso Regina (centro) 3 camere, cucina bagno L. 75 milioni e mutuo. Telefonare 515.732 - 513.203 - 545.261
L'AMMINISTRATORE nobile palazzo corso Palermo 2 camere cucina servizi L. 28 milioni e mutuo Telefonare 545.261 - 515.727.
L'AMMINISTRATORE Nuovo Borgo Vittoria angolo 2 camere cucina bagno semiaccessoriati, 48 milioni mutuo. Telefonare 515 727
L'AMMINISTRATORE libero centro monumentale con servizi e ascensore L. 6 milioni e mutuo Telefonare 545.261 - 513.727 - 515.732
L'AMMINISTRATORE via Goffredi (Crocetta) 2 camere cucina servizi 10 milioni e mutuo Telefonare 513.203 - 545.261 - 545.732
L'AMMINISTRATORE via Goffredi (Crocetta) no camere cucina bagno ottimo affare 10 milioni e mutuo Telefonare 515 727
L'AMMINISTRATORE libera via Varallo (S. Paolo) monolocale da ristrutturare 60 mq L. 7 milioni e mutuo Tel 545.261 - 515.727
L'AMMINISTRATORE 3 locali (ottimi) 3 camere cucina bagno ampio balcone 25 milioni e mutuo Tel 545.261 - 515.732
L'AMMINISTRATORE libero Stazione Gerbido (Lucento) 2 camere tinello cucinetta bagno 30 milioni mutuo Telefonare 545.261.
L'AMMINISTRATORE trattativa via Cervino (Madonna) alloggi liberi 2 camere e cucina servizi 14 milioni e mutuo Telefonare 515.732
L'AMMINISTRATORE libero Sansa Pilla ampio camera tinello cucinino lavanderino 25 milioni e mutuo Telefonare 515.261 - 515.732
L'AMMINISTRATORE libero Stazione Gerbido (Lucento) 2 camere tinello cucinetta bagno 30 milioni mutuo Telefonare 545.261.
L'AMMINISTRATORE corso Regina Margherita ampio 3 camere cucina servizi bagno 31 milioni e mutuo Telefonare 513.203 545.261
L'AMMINISTRATORE via P. Amedeo (Centro) libero 2 camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo Telefonare 545.261 513.203
L'AMMINISTRATORE libero corso Belgio/Galileo (S. Rita) ristrutturato ampio soggiorno no camere cucina (doppi servizi possibile) 2 camere bagno 45 milioni mutuo Telefonare 545.261 - 513.203.
L'AMMINISTRATORE via Vanchiglia (Crocetta) ultimo camera tinello termobagno cassa 18 L. 15 milioni mutuo Telefonare 513.203.
L'AMMINISTRATORE libero ampio mansardato in residenza agricola tutti i confort L. 25 milioni mutuo Telefonare 515.727.
L'AMMINISTRATORE libero via Bologna ottimo 2 camere cucina bagno semiaccessoriato L. 40 milioni e mutuo. Telefonare 515 727
L'AMMINISTRATORE libero corso De Gasperi (Cebrosa) due camere cucina bagno ottimo affare 26 milioni e mutuo Telefonare 513.203
L'AMMINISTRATORE libero via Reggio (Lucento) camera tinello cucinetta bagno cassa 65.27 milioni mutuo Telefonare 515.732
L'AMMINISTRATORE libero corso Novara (di Mezzo) 2 camere cucina servizi L. 26 milioni e mutuo Tel 515.732 - 513.203
L'AMMINISTRATORE via Reggio (S. Paolo) due camere cucina bagno semiaccessoriato 18 milioni mutuo Telefonare 515.732
L'AMMINISTRATORE via Garibaldi (Centro) camera cucina servizi ascensore L. 6 milioni e mutuo Telefonare 545.261 - 515.727 - 513.203
L'AMMINISTRATORE corso Brescia (Lucento) camera cucina servizi garage L. 6 milioni e mutuo Telefonare 545.261 - 515.732 - 513.203
L'AMMINISTRATORE via Capruna (M. Centrale) ottimo camera cucina bagno 15 milioni e mutuo Telefonare 515.727 - 515.732 - 545.261
L'AMMINISTRATORE corso Regina (Vanchiglia) 2 mansarde con vedute L. 9 milioni e mutuo Telefonare 513.203 - 515.727
L'AMMINISTRATORE libero via Villafranca adiacenze camere cucina soggiorno 22 milioni e mutuo Tel 515.203
L'AMMINISTRATORE libero via S. Croce (centro) 3 camere cucina servizi 14 milioni e mutuo Tel 515.727 515.732
L'AMMINISTRATORE Nuova centro monolocali con servizi mq 25 2 milioni contanti e comodi dilazioni. Tel 515.727
L'AMMINISTRATORE libera via Milano (centro) mansarda con 2 vani servizi 14 milioni mutuo Tel 513.203-545.261
L'AMMINISTRATORE libero via Pisa (centro) camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni e mutuo Tel 545.261 515.727
L'AMMINISTRATORE via San Paolo due camere cucina bagno vista cittadella L. 16 milioni e mutuo Tel 545.261 515.727
LAGO Orbassano corso Rosselli appartamento signorile 3 stanze grande ingresso salone camera studio cucina wc 100 mq/anno. Affitto 500 000 mensili. Tel 914.734
LEINI' libero in nuovo complesso residenziale soleggiatissimi con riscaldamento autonomo 2 camere tinello cucinino bagno 62 milioni mutuo Telefonare 920 0848 - 988 0959
LEINI' libero ingresso autonomo 2 camere cucina studio 2 bagni completamente ristrutturato 75 milioni trattabili Tel 920 0848
LEINI' Borgaro in nuova costruzione mansarda 3 camere tinello cucinino bagno 2 terrazze 34 milioni 400 mila Telefonare 920 0848
LEINI' libero in nuova costruzione 3 camere cucina studio 2 bagni completamente ristrutturato 75 milioni trattabili Tel 920 0848
LEINI' Borgaro in nuova costruzione mansarda 3 camere tinello cucinino bagno 2 terrazze 34 milioni 400 mila Telefonare 920 0848
LEINI' libero in nuova costruzione 3 camere cucina studio 2 bagni completamente ristrutturato 75 milioni trattabili Tel 920 0848
LIBERO soleggiatissimo via Bonjean ristrutturato 3 camere cucina bagno ingresso cantina box 50 milioni mutuo Tel 515 727 - 513 203
LIBERO adiacenze Piazza Rivoli 4 camere 4 servizi mq 350 circa 2 posti auto Telefonare/mmessaggio 920 707 - 553 204
LIBERO adiacenze corso Duca Abruzzi luminoso ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 48 milioni Tel 920 0848
LIBERO adiacenze corso Duca Abruzzi luminoso ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 48 milioni Tel 920 0848
LIBERO Borgo Vittoria via Fossano

Anche ieri, malgrado la giornata semifestiva, altre offerte alla sottoscrizione de «La Stampa»

Il villaggio di Lioni sta diventando realtà

Fiat Engineering, tecnici dell'Enel, dipendenti comunale e volontari lavorano sulla collina: parlano in tanti dialetti la lingua della solidarietà

Sono in corso gli allacciamenti di luce e acqua già pronte le solette in calcestruzzo per 4 case

Il nostro inviato a Lioni ci telefona:

Una tregua di tempo che dura ormai da tre giorni ha aiutato anche a vivere a questa tragica «capitale» terremotata. Pur nell'avvicendamento di uomini e mezzi, dopo quasi venti giorni di sacrificio durissimo, il lavoro terrà senza soste in tutta la cittadina, impegnando migliaia di braccia.

Arriva ancora, purtroppo, un camion di pane, lucidanti sotto i raggi del sole, perché l'opera pietosa di ricerca fra le macerie non è finita, e non si rinuncia ad offrire almeno una tomba a chi è rimasto là sotto. Ma qualche negozio con strutture agibili già riapre i battenti all'ora del pranzo, offrendo gratuitamente uno spuntino ai soccorritori. Si mangia all'impiedi, con formaggio, vino bianco, carne in scatola e pane casereccio. È la vita che riprende, ira falla ancora aperta.

La paura, che ha consentito a tutti di trarre il fiato, è destinata a stemperarsi in giornate buie e difficili, di pioggia, di gelo e di neve. Occorre far presto, per sostituire alle roulottes ed alle tende un riparo meno precario, in grado di accogliere le famiglie colte per tutto il periodo di una ricostruzione non semplice, ma laboriosa. Soltanto 17 persone infatti, all'ultimo censimento di un'anagrafe improvvisata in roulotte, avevano accettato il trasferimento previsto «pieno sgombero» del commissario Zamberletti; e non basteranno certo i prefabbricati tipo «container», che i camion del ministero dell'Interno stanno scaricando a tappe forzate in tutte l'aree devastate dal sisma.

Su 1000 famiglie residenti nel comune di Lioni, 600 circa (fino a quella drammatica sera di domenica 23 novembre) avevano dileggio nella cittadina, 200 di questi nuclei famigliari sono oggi nelle cronache più tristi del disastro: periti sotto le rovine, oppure costretti sulla via dell'esilio all'estero, privi di tutto, affidati all'amore e all'ospitalità di parenti. Restano 000 famiglie, un contingente delle quali — secondo statistiche approssimative — in grado di rientrare in tempi relativamente brevi nelle proprie abitazioni. Ed ecco il dato finale: 600 nuclei famigliari, oltre mille persone, a cui ridare un tetto ed una comunità per almeno tre o quattro anni.

Alla metà di questi amici del Sud offriranno una sistemazione confortevole i lettori de «La Stampa», che ancora oggi, incrementando con slancio immutato la sottoscrizione, costruiscono, angliano e fondono più visibile il villaggio in cantiere nella zona da San Bernardino. Un villaggio che sorgerà, come promesso, a tempo di record, grazie all'impegno comune.

Una delegazione de «La Stampa-Specchio dei tempi», sempre presente sul posto a rappresentare l'occhio attento e incalzante dei lettori, sprona le autorità al superamento di ogni fase burocratica, giuridica o amministrativa, i progettisti ed i tecnici della «Fiat Engineering», dislocati a Lioni per dirigere i lavori, Nino Tommasi, Gino Bertolina, Franco Sassolle, vogliono elegantemente sulla sistemazione delle aree, sulla loro urbanizzazione e sull'approntamento delle solette di calcestruzzo per le case prefabbricate. Gli operai ed i tecnici delle ditte chiamate a realizzare le opere, gli uomini dell'Enel, i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, i volontari collaborano con slancio alla sistemazione della collina affidata a «Specchio dei tempi» per l'insediamento.

Questo villaggio con ritmo stupefacente, visto a macerie ancora intatte, è la migliore certezza che offerte, tutto rinunce e sacrifici, e la volontà dei lottari non saranno tradite.

I pali dell'Enel sono già arrivati sino al campo, tra oggi e domani sarà installata anche la cabina di trasformazione; i progetti per gli agglomerati sono pronti, gli allacciamenti dell'acqua saranno presto reali, e già quattro solette in calcestruzzo attendono altrettante casette che verranno montate nei prossimi giorni.

Da adesso a gennaio, infine, si dovrebbe procedere all'allestimento di quattro basamenti ogni 24 ore, mentre l'area del villaggio verrà ultimata per intero, con il coordinamento di due tecnici giunti da Torino.

Sono partiti i simpaticissimi uomini della colonna siciliana delle «Condotte» che lavorano a Sinigaglia, hanno lasciato dopo lavoro le tende della patria siciliana. Santa Lucia; ma continuano ad ampliare l'area nuovi mezzi e nuovi volontari dell'Ente Bonifica Agro Romano e del Comune di Roma, i vigili del fuoco della colonna veneta e militari dell'Esercito, in una catena generosa che non si interrompe mai.

Qui, in contrada Samaritano, il perimetro del villaggio, hanno lavorato e lavorano uomini di diversi dialetti, ma si sono sempre capiti: forse perché parlano un'unica lingua.

Roberto

L'offerta dei vigili del fuoco di Novara appena rientrati dalle zone terremotate

I vigili del fuoco della provincia di Novara al ritorno dalle zone terremotate per l'Orfanotrofio del centro storico di Avellino 240.000.

Scuole elementari di Bologno offerte dai bambini e ricavo vendita carta 313.000.

Società Polisportiva Bolognese 30.000: Marchetti Orazio 20.000: Trivi Franco 20.000.

Savona

Insegnanti e alunni Istituto professionale di Stato «G. Mazzini» Savona 500.000.

Ditta Gallo & C., via Milli 23 rosso, Savona 250.000.

Classe III Macchine Istituto Nautico «Pancaldo» di Savona, 60.500: per i nostri cari defunti e per i più bisognosi 10.000: Paola ed Emanuel, Pietra Ligure 50.000; Maria Enrica F., Savona 50.000; In memoria di Sergio, Savona 20.000.

Vercelli

Operai della ditta Bertinato di Cavaglià (versate da Radio CB Club di Santhià) 110.000.

N.N. 6.000.

Alba

Presso G.R.D., via Gioberti 4: gli studenti delle classi IV ginnasio B, I e III liceale del liceo classico statale di Alba: 280.000: C.D. Alba 50.000.

Biella

Ditta Confinuglia, Valdengo 100.000.

Gli alunni della 4ª elementare di Cossila San Grato 40.000: gli alunni della 5ª C della scuola elementare «Collodi» di San Paolo 47.750: Un pensionato 10.000: Gianfranco Aprile Rondo. Portula 10.000: M.G., Biella 105.000: S.A. ricordando padre Mauro, Biella Chiavazza 50.000; Scuola elementare di Ceresito, Donato 30.000; Giovanni e Stefano Bianino, Vanzorno 20.000.

Cuneo

Sandro e Marilena Ferracane (Formia, Latina) per la costruzione del villaggio a Lioni 20.000: Maddalena Belneri 50.000.

Asti

Preside, professori ed allievi della scuola media statale di Villafranca d'Asti 650.000.

Collaboratori Alleanza Assicurazioni Agenzia di Asti 200.000.

Vittorio e Alda Drago 100.000.

Savino Bussoli (pensionato) 10.000; A. e M. 20.000; N.N. (5.000; Incisa 10.000.

Colleghi di lavoro Aspera 102.000; M.P. 100.000; Villata Elena 100.000; L.G. 100.000; Prati Mario 100.000; I bambini della Scuola Materna Cincinnato 200. 82.000; Una torinese 90.000; Gallo Carlo 60.000; Militari di Truppa della 1 D.O.M. 70.000; In memoria di Elvira 70.000; Scuola Media «Ettore Morelli» 65.000.

In memoria di papà Fiorello 30.000; N.N. 35.000; A.B.S. 2° versamento 20.000; I.D.S. ricordando i morti 20.000; N.N. 20.000; Ferrari 20.000; Zanicchi Giovanni 20.000; G.P. ricordando in memoria 20.000; R.M. 15.000; Ayres Carlo Velmil Industriali 10.000; C. e D. 10.000.

Zanni 20.000; Bruna ricordando i suoi morti 20.000; Bersano Edoardo 20.000; N.N. 15.000; Maletta Irene 15.000; N.N. 11.000; N.N. 10.000; Orlando Giuseppe Un pensionato 10.000.

Babbione Luigi, Damiano d'Asti 20.000; Mombelli Romolo, San Maurizio C.se 20.000; Soda (Amici Cirulin), Savigliano 20.000; Rivoira Carlo, Savigliano V.M., Vallemosso 20.000.

Perla Maria, Nus; Mosquet Umberto, Nus 20.000, Michelet Luigia, Nus N.N. 15.000; N.N. 15.000; R.R.S. Denco, Alessia e Stefano, Orbassano 15.000; Ventura Maria Paola e Angelo Cabria Pasqualina 10.000; N.N. 10.000; 10.000; Vasaonèy Palmira, Montjovet 10.000; N.N.

Dipendenti Air System 600.000.

Saragna Aurelio e Garbini Maria 500.000.

Un gruppo di insegnanti Scuola Media «Benedetto Croce» 234.000.

Mambretti Enrico 250.000.

I Soci della Mantagnola 220.000.

A.F. 200.000.

Istituto Flora 105.500;

Condomini via Porrivoche 55 - 57 - 59 - 61 101.500;

Squadre partecipanti al Trofeo Città di Alpignano pallavolo 107.000;

F. e I. nel loro anniversario 150.000.

Un amico del Belgio 140.000;

Amici via Montevideo 140.000;

Carrozzeria Balaria 120.000;

N.N. 100.000; N.N. 118.000.

Istruttori Scuola Lancia di Torino 105.000;

N.N. 100.000; N.N. 100.000; Francesco e Flaminia 100.000; Domenico Lanni 100.000; Andrea 100.000; N.N. 100.000; E.P. 100.000; N.N. 100.000; Famiglia Sacioppo 100.000; Personale docente e non docente dell'I.T.I.S. «G. Prano» Torino in memoria padre del prof. Enrico Respetti 92.000; In memoria del cav. Carlo Piratoni G.C.I. M.M.S. 90.000, Classe 5ª F «Aldo Moro» 85.000; Classe II A e 2ª C Scuola elementare «G. Galimberti» 80.000.

I vicini di casa in memoria di Fissore Carlo 75.000; N.N. 70.000; Bertaglio Riccardo 60.000; 4 operai Collaudo Cambi 137 Mirafiori 60.000.

Noemi Algranati 55.000; V.C. 50.000; Rolle e Cappa 50.000; In memoria di Pino 50.000; Michelina 50.000

Angela Navone 50.000; Giorgio e Paola 50.000; N.N. 50.000; Cristiana e Fabio in memoria della nonna Francesca 50.000; In memoria dell'ing. Bernasi 50.000; Cinzia Giuseppe 50.000.

Carrino Giovannina 50.000; In memoria di Lanagina Feruzca Angela - De Finis, Ugo, Maspoli, Lo Savio 40.000; Dall'amico Rinaldo 30.000, Chiara, Elena 30.000; N.N. 30.000; B.P. 30; G. e D. 30.000; Silvia e 30.000.

Motilficio Italiano 600.000,

N.N. 450.000,

Maria Perino 300.000,

Novicom Gruppo Comital di Volpiano via Brandizzo 130, 280.000.

Ditta Mariano Pietro e Franco s.a.s. e dipendenti 280.000,

in onore della Beata Anna Maria Michelotti 200.000.

E.C.A. S.p.A. S. Maurizio Canavese 190.500;

Marko Rus 150.000;

Vim 150.000;

La Mura Luigi 100.000

N.N. in memoria dei genitori R.G. 100.000; Lakshmi Khanna 100.000; Cometo Luciano 55.000; N.N. 50.000; Un pensionato 50.000; R.R.G. 50.000; Du Berl Mario 50.000, Carnabuci Ornella 50.000; Ratera Teresa Pierina Ostaldi, Candia 3. 50.000; Per i miei defunti 50.000; N.N. 50.000; Polly 50.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; S.A. 50.000; Ieppi Giannino 50.000; 50.000; Stefania C. 50.000; Coniugi Rina e Lino Sperti 50.000; Rino Angelo, Luciana e Filippo memoria di Tiranti Margherita Perino 50.000.

Un impiegato 50.000; G.G.O. 50.000; Albergo «La Primula» Torino 50; N.N. 50.000; Antonia 50.000.

Che Dio protegga Ugili-

Vi mandiamo i risparmi

Ai nostri piccoli amici terremotati.

Sono già otto giorni dalla 1ª e 2ª elementare di Bene Vagienna (Cuneo). In questi giorni, abbiamo pregato tanto per voi.

Poi vi è detto, sulla «Stampa», che c'era anche un altro modo per aiutarvi. Abbiamo raccolto i nostri risparmi (lire 18.500) e vi li inviamo. Speriamo che vi aiutino a re un Natale meno triste.

Alessandro 20.000; Ricciopo Marino, Varallo 20.000; Alessandro e Federico, Settimo T.se Talin Tatiana 20.000; Morello Antonio 20.000; Moro per un bambino 20.000; Gallo Gianfranco, Acqui Terme 20.000; Famiglia Pizzi, Asola 20.000; Monica e Gabriele, Villafranca 20.000; Orazia e Roberto, Carignano 20.000; Giorgio e Carla, Ivrea 20.000; Scuola elementare, Belveglio d'Asti 20.000; Galuppi Gilberto, Nole Case

Dott. Lucilio Grasso, Borgaseia 150.000; Orsino Vincenzo presso Direzione Did. Susa, Scuole Elementari 114.660; Chiabaudo Adele presso Direzione Didattica Susa 107.660; Cancelli Carla, Forlì 100.000; R.G.M., Cusale 100.000; Viale (Asti) 100.000; Famiglia Trevisi, Dovesi 100.000; S.V. Verres (Ao) 100.000; In memoria della nostra Elena, Barsali-Menicucci, Firenze 100.000; Fulia Mariangela, Saluzzo 100.000.

Bretto 25.000; N.N. 25.000; Veronica 20.000; N.N. 20.000; Ciranni Alberto 20.000; Dal piccolo Guglielmo 20.000; Montalto Salvatore 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Pino 20.000; Fio e Clara 20.000.

Sbardolini Vittorio 20.000; Buscemi Natale 20.000; L.G. 15.000; Amatteo Arnaldo 15.000; Classe II A Scuola Media «Saba» 14.000; Mariuella Leumann 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

La nonna Davide e Massimo 10.000; Maria 10.000; N.N. N.N. 10.000; N.N. 10.000; Un pensionato 5.000; N.N.

N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Chiaravalloti 20.000; In memoria di nonno Lucio 20.000; In onore di Francesco Giuseppe Imperatore N.N. 15.000; Trotta Enrico Anna ed Enrica 15.000; Gerardi Gianni 15.

Agoggia Marella Maria Rosa 15.000; Gina e Tommaso 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; B.B. 2.A. 10.000; In memoria di sia 10.000; Bazzi 10.000; N.N. 10.000; Castellari Zerman via Papacino 23, Torino 10.000.

Treno della Table rocche di vagoni, 18 roulottes

Il convoglio belga sarà giovedì a Chiasso I giovani costruiranno anche una scuola

Il nostro corrispondente telefona da Bruxelles:

Ore 15.30, alla stazione di Malines: un treno merci di 46 vagoni attende di partire per Grisignano Taverole presso Aversa. Sui vagoni sono caricate 88 roulottes, tutte bianche. E' il segno tangibile della solidarietà belga ai terremotati dell'Irpinia.

L'iniziativa, coordinata da *La Stampa*, è stata del signor Claude Maurue, presidente della «Tavola rotonda» belga. Il presidente internazionale della «Tavola rotonda», David Van, è presente stasera ai suoi collaboratori. Dice: «*La della nostra organizzazione, che aiuta in 65 Paesi, compresa l'Italia, e di sviluppare l'amicizia a livello nazionale e internazionale. Nel mondo abbiamo 100 mila soci, tutti di di sotto dei 40 anni, come stabilisce lo statuto. In Italia, la "Tavola rotonda" c'è da 20 anni. Non abbiamo molto denaro, lavoriamo soprattutto con le idee*».

I soci si riuniscono due volte al mese, spesso per ascoltare una conferenza. Sono tutte persone attive, per lo più di classe media, che passano il weekend a lavorare silenzio per chi ha bisogno. In Italia il presidente è Giancarlo Vivaldi.

Ecco, in questo momento è arrivata un'altra roulotte bianca, proprio in centesima, e dalla piccola folla si alza un mormorio di soddisfazione. Le roulottes, usate ma in ottimo stato, sono costate quasi 100 milioni di lire. Saranno per qualche mese soltanto — al aperti — la casa di 100 famiglie dell'Irpinia. La Imiecli ospiterà suo scalo, i giovani della «Tavola rotonda» dell'Aquila, con l'aiuto della Regione Abruzzo, provvederanno a portarle sul luogo.

In Belgio, l'operazione di raccolta è stata possibile grazie alla ditta piemontese «Ambrogio Trasporti», di Candiolo.

Sulle roulottes c'è la scritta «Soccorso», e l'orrore di quella parola rende ancora più vero e sentito l'aiuto dei membri della «Tavola rotonda» belga che hanno intitolato questa iniziativa «12-12-80 missione Italia». Da Mortsel-le all'Irpinia, un legame di sangue e di dolore unisce simbolicamente l'Italia al Belgio. Gli organizzatori sono felici che anche *La Stampa* abbia partecipato a realizzare l'iniziativa. E ci dicono che la «Tavola rotonda» europea spera anche di costruire una scuola ed un ospedale nella zona distrutta dal terremoto.

Nel prefabbricato di fronte ai binari, si beve un bicchiere di birra. Fuori, le enormi gru color arancione sono ormai ferme. La centesima roulotte non c'è stata. Pazienza: farà parte forse di un prossimo carico. Sul fianco di una caravan qualcuno attacca un adesivo, il «vello d'oro», simbolo della «Tavola rotonda». Il lungo convoglio sarà a Chiasso tra mercoledì e giovedì.

Renato Proni

Centinaia di ragazzi hanno portato giocattoli inviare agli amici

La risposta dei bimbi è stata la più bella In poche ore riempiti 6 furgoni di giochi

Anche stamane, dalle 10 alle 19, i camion «La Stampa» sosteranno in piazza San Carlo per ritirare i doni che partiranno immediatamente per i paesi terremotati dove saranno distribuiti dai cronisti di Specchio dei tempi

Per spiegare quanti anni ha, il bimbo alza tre dita, con voce squillante dice: «Quasi così. Mi chiamo Gian Luca». Al petto stringe, con affetto, un pacco avvolto in carta rosso-oro con un gran fiocco giallo. Non fa alcun cenno per riaverlo, per lasciarlo sul tavolo. Si guarda attorno dubbioso. Domanda: «Ma dove sono i bambini? Io voglio darlo a un bimbo. Lo sai, questo è un orsacchiotto». Gli spiegano che i bimbi sono lontani, che li raggiungeranno con le auto, che a loro porteremo i giocattoli che i bimbi di Torino hanno voluto donare ai loro sconosciuti amici con un augurio di Natale.

Gian Luca ascolta, attento. Poi sbotta: «Se mi dici che lo proprio a un bimbo te lo . Ma deve essere un bimbo come me. Altrimenti l'orsacchiotto gli piace». S'allontana fiero. Alla mamma che lo accompagna chiede ancora: «Quando lo porteranno a quel mio amico?».

L'orsacchiotto di Gian Luca come le centinaia di altri giocattoli che ieri pomeriggio, in piazza San Carlo, bambini e ragazzi di ogni età, dai due ai quindici anni, hanno consegnato a «Specchio dei tempi», raggiungeranno presto i loro coetanei del Sud. Abbiamo riempito, in poche ore, sei furgoni de «La Stampa»: tutti pacchetti-dono, carte variopinte, nastri e cordini colorati. Su ognuno un biglietto e scritta ben chiara: «Raffaella per una bimba di quattro anni». «Carlotta: ti offro la mia bambola». «Andrea, ti mando un'automobilina con tanti bacini».

Nonostante la temperatura rigida, il traffico che scorreva attorno al tavolo improvvisato proprio sotto il monumento al centro della piazza, i bambini hanno risposto con slancio, semplicità e tanto amore all'appello lanciato da «La Stampa»: «Da bimbo a bimbo, diamo un giocattolo per chi non ne ha più». Gesti spontanei d'affetto, tante letterine scritte con calligrafia incerta. Ognuno, un piccolo sacrificio.

Manuela, 8 anni, e Simone, 5 anni, spiegano compunte: «Abbiamo rinunciato a questi bei doni. Li abbiamo scelti noi: dovevamo metterli sotto l'albero Natale. Ma siamo più contenti così. Sarebbe brutto per quei bimbi non avere neppure un regalo». Giampaolo, quattro anni, ha scelto nel negozio «quello che mi piaceva di più, un camion e un trenino», aggiunge sottovoce: «Hanno anche inpila. Sono belli». Elena, cinque anni, ha occhi ridenti: «E' Giacobello. Datelo a una bimba». Alberto, sei anni: «Ho comprato un aeroplano». Laura è precisa: «La mia è una bambola con cappellino».

I pacchi diventano mucchi sul tavolo, riempiono i furgoni. Sono la prova tangibile dell'affetto sincero, che unisce bimbo a bimbo. Sono anche il dono di fidanzati, donne o uomini soli che arrivano con il giocattolo appena acquistato, «perché Natale senza un dono non sembra una vera festa ed i bambini devono avere un po' di gioia». Automobiline di ogni tipo, e grossezza, si sommano a bambole, pupazzi, trenini, animali mascherati, camion, puzzles, soldatini, costruzioni, orsetti, palloni, libri.

Dalle auto che si fermano attorno al monumento, si scaricano, senza sosta, sacchi di doni, persino una bicicletta nuova. E i bambini s'allontanano soddisfatti, sicuri di aver trovato un nuovo amico. Non importa conoscerne il volto ne il nome battesimo: è un amico, ne sono certi e tanto basta.

Oggi dalle 10 alle 19 i furgoni de «La Stampa» saranno ancora in piazza San Carlo. Tutto il giorno raccoglieremo i doni dei bimbi torinesi.

Simonetta Conti

Dove portare la offerta

Per le offerte a favore dei terremotati del Sud il Salone della Stampa via Roma è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Gli uffici di via Marenco 32 osservano lo stesso orario. Le offerte si possono inoltre inviare a mezzo di bonifici bancari intestati a La Stampa attraverso il conto corrente postale n. 7104, assegni o vaglia postali specificando che l'importo deve essere devoluto per il disastro del Sud.

La Gioventù Liberale del Piemonte

Gioventù Liberale e Comitati Laici Riformisti 3.670.000.

N.N. 500.000.

Battaglino S.p.A. e dipendenti 450.000.

Gabriella 200.000.

Forgia Michelangelo, Villafranca Piemonte 250.000.

Ditta Lantor 200.000.

N.N. 150.000; Famiglia Cigno Mortera, Avigliana 150.000; Un gruppo di amici Rai 140.000; Re Giuseppe corso G. Ferraris 28. 110.000.

Impiegati dell'Ufficio Ritorniamento Rivalta Meccanica 105.000; Giovanna e Angelo 100.000; In memoria di Cerruti Annibale 100.000; E.M.C. 100.000; S.D.F. 100.000.

Da Alessandria per i bimbi terremotati 100.000; Riccio Valerio 100.000; Claudio e Margherita 100.000; E.B. 80.000; N.N. 60.000; Operai Lantor 60.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 50.000; C.G. S. Mauro 50.000; In memoria di Nazzareno 50.000; Oliva Lorenza 50.000.

Un emigrato italiano in Francia 50.000; In memoria di Fabbri Pietro 50.000; N.G. 50.000; Per Angelo e Marisa 50.000; Anna Maria e Ornella 50.000; Marco, Davide e Francesca 40.000; Luisa e Giuseppe 30.000; N.N. 20.000; Società Samanta 20.000.

In onore di Papa Giovanni e S. Antonio per grazia ricevuta 30.000; N.N. 20.000; N.N. 10.000; E.D. 10.000; Gino 10.000; P.R. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni A.P. 10.000; N.N. 5.000.

N.N., Stupinigi 35.000; Bidelli scuola media «Hugues», Casale M. 35.000; Ho sete fiducia in voi Manavella Maddalena, Pinerolo (To) 30.000; Ridella Giuseppe, Bobbio: S. F., Bergamo 30.000; Anfosso Gio Batta, Voltaggio (Al) 20.000.

Paola per i terremotati, Pavone C. 25.000; A. Circaldo, Lanzo 25.000; Canepa M. Vittoria, Palazzolo (Vc) 25.000; G. Giampiero 25.000; V.B. Sc. El. «R. Cattaneo», Collegno 23.000; Poni Isabella, Cesena 20.000; Castanese Giorgio, San Giorgio Monferrato 20.000; Francesco Cartasio, Camino (Al) 20.000; Bigando Severino, Vercelli 20.000; Dal con tanti auguri, un pensionato, Dario Bianchi A.M.S., Calesse 20.000; E. V., Terzano 20.000; Zoccarato Luigi 20.000.

Da Serena 10.000; Luca per il nonno Cesare 10.000; Niti Zemide 10.000; In memoria di nonna Lina 10.000, N.N. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 3.000; N.N. 2.

Cerulli 20.000; Lina ed Edoardo 20.000; N.N. 20.000; Prima e Carlito 20.000; Rossella e Mario 15.000; Oliaioli Renzo 15.000; N.N. 15.000.

In memoria di Eliseo 10.000; N.N. 10.000; Da Fabrizio 10.000; Mirella 10.000; Aurelio 10.000; T.D. 10.000; N.N. 10.000; A.L. 10.000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta Angela C. 10.000; N.N. 10.000; Franco 10.000; Volpata Rita 10.000.

Andrea 50.000; Mirra Memi In memoria di Domenico Bergia E.E.T. 5.000; Sanguinetti Benvenuto e Silvana, Alassio 100.000; Amis De Chanollettes Paris 342.963; Ufficio cant. esecutiva p.za S. Carlo 140.000.

Dipendenti Carbogas Roma 105.000; Ditta L.T.V. Confortì Giuseppina 103.513; Officina Scire-Calabrisotto & C. 130.000; Impiegati Amministrativi Capedale Molinette N.N 120.000; Elvana Oggeri 100.000; Bianca Danna 100.000; N.N 100.000; Renata e Arturo Colombo 100.000; Ditta Ghio Pietro 100.000; G.B.

Gina G. 50.000; Camillo e Chiara riconoscenza, Venaria 50.000; Riva Pietro, Bibiana 50.000; R.T. 50.000; In ricordo di Gino 50.000; Ghiazza Giorgio, Druento 50.000; Giretto Ermanno, Moncalieri (To) 50.000

Clovello Roberto Camerana Casasco (At) 50.000; Per papà Pierino 50.000; N.N.: Federico Maullo: N.N. 50.000; N.N. 50.000

In memoria di nonno Francesco 40.000: Sabrina, Claudia, Elisa: Daniele Palazzetti: I° F Scuola Media «Lessona», Venaria 31.000; L.M. 30.000; Federico 30.000

Coniugi Ganzelli Maria Rosa 20.000; Marafioti Eugenia 20.000; Tinarelli Elvira N.N. 20.000; N.N. 20.000; Schiagno Amelia, Druasacco 15.000; Marchetti Margherita, Vico Canavese 15.000; Tasso Nicolina, Druasacco

A Torino Esposizioni il 22 festa dei piccoli sfuggiti al terremoto

L'assessorato regionale all'assistenza, in collaborazione con le organizzazioni assistenziali del Piemonte e con l'Associazione spettacoli viaggianti, organizza per lunedì 22 dicembre un incontro a Torino Esposizioni con tutti i bambini terremotati al di sotto dei 13 anni attualmente ospitati nella nostra regione. Sarà consegnato un pacco dono con giocattoli e libri.

In una riunione tra l'assessore all'assistenza e la Caritas, Avis, San Vincenzo, Croce Rossa, Croce Verde, Associazione emigrati è stato deciso di perfezionare l'opera di coordinamento dei soccorsi. I magazzini di raccolta della Regione (che hanno già smaltito tutte le offerte pervenute) saranno alimentati anche dai contributi raccolti da queste associazioni.

Il Comitato di coordinamento per i soccorsi alle zone terremotate ha inviato una lettera ai sindaci dei 15 Comuni dell'area di Buccino invitandoli ad una riunione convocata il 23 dicembre nel corso della quale saranno affrontati i problemi ancora aperti. Alla riunione sarà presente il commissario straordinario Zamberletti, prefetti e autorità militari.

Il comitato inoltre ha indetto per il 10 dicembre una assemblea alla quale ha invitato la Fiat, l'Unione Industriale, l'Associazione industriali, il Collegio Costruttori, la Lega delle Cooperative per valutare i loro interventi nella fase della ricostruzione.

E' partito venerdì il 10 convoglio composto di 14 roulottes, acquistate anche grazie al contributo del comune francese di Echirolles (dipartimento dell'Isère) che ha versato milioni. Il comune francese è stato gemellato al comune di Grugliasco, il quale a sua volta unitamente a Collegno, indirizza i suoi aiuti a San Gregorio Magno. Collegno e Grugliasco quisteranno un edificio scolastico prefabbricato con cinque aule e servizi per un costo complessivo di 60 milioni, anche questo edificio sarà montato a San Gregorio Magno.

Scuola Manzanello — Nei locali di via Collino 12 si terrà da domani a giovedì (9-12; 15-18.30) una «pesca» di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate. Venerdì (17.30-20) ci sarà un'asta di oggetti di particolare valore.

Hanno venduto la loro borsa di studio

I figli dei Soci della Società Operaia Mutuo Soccorso di Borgaretto (To) rinunciano alla borsa di Studio per donare la somma ai terremotati tramite il presidente Carlo Massano 405.000.

Ditta Tortalla Giuseppe Calzaturiani 300.000.

Istituto «Padano» idoneità 3ª Ragioneria - 3° Liceo Scientifico - Medie 231.500.

Terzo 300.000.

Lavorazione Materie Plastiche L.M.P. S.p.A. 3.000.000.

N.N. 115.000

P.E. 100.000.

La V di S. Vito 90.000.

Un alzarello amico dell'Italia 100.000.

Insegnanti e alunni 3ª C Scuola Media «Levi» via Della Magnolie Torino 60.000; Doronzo Gaetano 50.000; Classe II C Scuola Media Statale «Martiri del Martinetto» 50.000; Alessandro Doglio 55.000; Perino Carlo Fabio per i bimbi 50.000; Anna Varetto 50.000; Cagliero Vasinto Contrai (Belgio) 50.000; Malaguti Guido 50.000.

Teresa Varetto 5 N.N. 50.000; In memoria a Papa Giovanni V.E. 50.000; Maria 50.000; Inea Angelina Cavalla Giulio 50.000; N.N. 50.000; Ugo e Maria 50.000; Famiglia Ursino

Siciari Domenico B.L. 50.000; In memoria di Ezio Mario 50.000, Carnabuci Ornella 50.000; Ratera Teresa Pierina Ostaldi, Candia 3. 50.000; Per i miei defunti 50.000; N.N. 50.000; Polly 50.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; S.A. 50.000; Ieppi Giannino 50.000; 50.000; Stefania C. 50.000; Coniugi Rina e Lino Sperti 50.000; Rino Angelo, Luciana e Filippo memoria di Tiranti Margherita Perino 50.000.

Un impiegato 50.000; G.G.O. 50.000; Albergo «La Primula» Torino 50; N.N. 50.000; Antonia 50.000.

Che Dio protegga Ugili-

Vi mandiamo i risparmi

Ai nostri piccoli amici terremotati.

Sono già otto giorni dalla 1ª e 2ª elementare di Bene Vagienna (cuneo). In questi giorni, abbiamo pregato tanto per voi.

Poi vi è detto, sulla «Stampa», che c'era anche un altro modo per aiutarvi. Abbiamo raccolto i nostri risparmi (lire 18.500) e vi li inviamo. Speriamo che vi aiutino a re un Natale meno triste.

Alessandro 20.000; Ricciopo Marino, Varallo 20.000; Alessandro e Federico, Settimo T.se Talin Tatiana 20.000; Morello Antonio 20.000; Moro per un bambino 20.000; Gallo Gianfranco, Acqui Terme 20.000; Famiglia Pizzi, Asola 20.000; Monica e Gabriele, Villafranca 20.000; Orazia e Roberto, Carignano 20.000; Giorgio e Carla, Ivrea 20.000; Scuola elementare, Belveglio d'Asti 20.000; Galuppi Gilberto, Nole Case

Dott. Lucilio Grasso, Borgaseia 150.000; Orsino Vincenzo presso Direzione Did. Susa, Scuole Elementari 114.660; Chiabaudo Adele presso Direzione Didattica Susa 107.660; Cancelli Carla, Forlì 100.000; R.G.M., Cusale 100.000; Viale (Asti) 100.000; Famiglia Trevisi, Dovesi 100.000; S.V. Verres (Ao) 100.000; In memoria della nostra Elena, Barsali-Menicucci, Firenze 100.000; Fulia Mariangela, Saluzzo 100.000.

Bretto 25.000; N.N. 25.000; Veronica 20.000; N.N. 20.000; Ciranni Alberto 20.000; Dal piccolo Guglielmo 20.000; Montalto Salvatore 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Pino 20.000; Fio e Clara 20.000.

Sbardolini Vittorio 20.000; Buscemi Natale 20.000; L.G. 15.000; Amatteo Arnaldo 15.000; Classe II A Scuola Media «Saba» 14.000; Mariuella Leumann 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

La nonna Davide e Massimo 10.000; Maria 10.000; N.N. N.N. 10.000; N.N. 10.000; Un pensionato 5.000; N.N.

N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Chiaravalloti 20.000; In memoria di nonno Lucio 20.000; In onore di Francesco Giuseppe Imperatore N.N. 15.000; Trotta Enrico Anna ed Enrica 15.000; Gerardi Gianni 15.

Agoggia Marella Maria Rosa 15.000; Gina e Tommaso 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; B.B. 2.A. 10.000; In memoria di sia 10.000; Bazzi 10.000; N.N. 10.000; Castellari Zerman via Papacino 23, Torino 10.000.

Totale ieri	**33.611.855**
Totale preced.	**5.101.703.340**
Totale generale	**5.135.315.295**

Confusione incredibile, ingorghi d'auto e caos

Ma che ressa in centro c'è la febbre di Natale

La lenta marcia di avvicinamento in vetrine con prezzi da capogiro - Anche oggi e domani negozi aperti - Caccia al regalo

Il fiume di folla sfila davanti alle vetrine del centro illuminate dalle luci di Natale

Se ha ragione certa pubblicità e Natale è, davvero, «stare vicini», ieri, in centro, era proprio Natale: tutti vicinissimi, gomito contro gomito, una ressa che non c'è neppure in train a mezzogiorno. Immersi in un lento camminare di pacchi, cappotti e pellicce, siamo sfilati in migliaia davanti alle vetrine illuminate in una profana via-crucis con «stazioni» sfavillanti tra un «mi scusi se l'ho urtata» e un «guardi dove mette i piedi».

L'aria del Natale, quello dei regali e dei consumi, è esplosa coloratissima nel freddo d'un pomeriggio dedicato ai primi acquisti e nato sotto il segno della fatidica frase che puntualmente, ogni anno, ci ripetiamo in questi giorni: «*Meglio essere previdenti e non aspettare l'ultimo momento*». E così via Roma e vicinanze erano ieri un ribollire di persone previdenti alla ricerca d'uno o più doni.

Ma questa ricerca, come ogni marcia d'avvicinamento, non è stata agevole: prima di incominciare la passeggiata occorreva uscire dal gregge meccanico di auto incolonnate e con frizioni in crisi che, ad un chilometro da piazza Carlo Felice e piazza Castello cercavano posteggio. Quaranta minuti, cronometrati, dal Valentino a via Carlo Alberto.

Ed eccoci al traguardo. Un'occhiata alle prime vetrine: un paio di scarpe, 180 mila lire; un ginecine in pelle, «soltanto» 800 mila; un portafogli, 80 mila (se li derubano, meglio che si tengano il contenuto e ti restituiscano il contenente! La gente agnocchia lenta il suo pomeriggio in centro e ci sono parecchi ragazzi a gruppi che si divertono anche: ridono, si scambiano battute.

Altri ragazzi (questi si divertono, probabilmente, un po' meno) hanno steso sotto i portici teli su cui sono posti in ordine file ineccepibili di mandili fatti con fili di ferro, quadretti, miniature, oggettini di paglia, boccette di profumi. E c'è chi, semplicemente, sta su un angolo con un fascio di penne di pavone strette in mano; non è in attesa di appuntamento con la fidanzata. Vende. Un altro (ma è Natale o carnevale?) tutto tirato a lucido, occhio ispirato e papillon nero, ha montato un banchetto e disposto i tarocchi su cui leggere l'improbabile destino dei passanti.

Ma il Natale dei regali veri, confezionati in carta lucente e con relativo fiocco, li tira per il cappotto dalle vetrine agghindate a superbe come belle donne. Arrivato in piazza Castello proprio controvetro a rinunciare al tuo gioco: la «posca» (così i torinesi chiamano i portici di via Roma) è troppo piena di gente e sembra, più che altro un muro.

Torni sui tuoi passi, svicoli in via Lagrange: la gente ingambetta tra i marciapiedi gremiti e le rotaie dei tram; lì, dove la folla s'ingrossa e pare che ci sia lo stadio prima del «derby», c'è il grande magazzino pieno di musica e di oggetti acquistare. «Permesso». «Ma insomma, si spinga». «Se domani è così, meglio lavorare». Nei negozi, a qualcuno che si lamenta per la coda, le commesse ricordano: «*Del 15 al 24 di questo mese non faremo chiusure settimanali. Potete lavorare con comodo*». Già, ma come si fa a ricevere, magari di lunedì o in qualsiasi altro giorno, l'aria e la folla e il divertimento d'un sabato o d'una domenica pomeriggio?

re. ri.

I medici in agitazione: da gennaio si faranno pagare dagli ammalati

«Il governo non ha rinnovato le convenzioni e ci tratta in modo indecoroso» - Rilasceranno una ricevuta, la Regione rimborserà

Dal primi di gennaio i medici dovranno essere pagati. Il passaggio alla assistenza indiretta è stato deciso nei giorni scorsi dai sindacati di categoria e coincide con la data di scadenza della convenzione con il servizio sanitario nazionale. «*Abbiamo pazientato a lungo* — spiega un comunicato — *e ci rendiamo conto del disagio che potremo arrecare ai cittadini. Non è però più possibile continuare a subire il disinteresse del governo ai problemi del settore e nostri in particolare*».

Motivi della decisione. «*Sono d'ordine politico ed economico* — dicono i sindacati —. *Innanzitutto chiediamo un piano che crei posti di lavoro ai giovani laureati. Oggi il Parlamento non ha ancora provveduto a programmare il numero degli iscritti alla Facoltà di medicina con la conseguenza che molti figli di lavoratori, che ora studiano, non vanno domani, dopo tanti sacrifici, senza lavoro. C'è poi da riorganizzare l'assistenza nazionale e renderla uguale in tutte le regioni, in tutti i comuni, in tutte le Usl. Non è infatti più possibile continuare con l'insieme di disarticolate "repubbliche della salute" oggi esistenti*».

Il sindacato prosegue: «*Se parliamo dei problemi economici il discorso diventa ancora più triste. Il servizio sanitario nazionale non ha ancora pagato i precedenti debiti degli Enti mutualistici verso i medici e questi ultimi continuano ad essere retribuiti con 700 lire nette al mese per assistito, cifre quelle ridicole e indecorose*».

Conseguenze. Dal primo gennaio, a tempo indeterminato, il servizio sanitario si avvolgerà come al solito ma a pagamento. L'assistito dovrà cioè versare al medico una «*tariffa sociale*». 10 mila lire per la visita ambulatoriale (15 mila lire per la pediatrica); 15 mila lire per la visita domiciliare (20 mila lire per la pediatrica); 300 lire per l'eventuale marca da bollo. Il medico rilascerà, come era già avvenuto durante le agitazioni della categoria del novembre scorso, una ricevuta che servirà per ottenere dalla Regione il rimborso della spesa sostenuta. A tal fine non vi sono particolari procedure burocratiche ma la semplice presentazione del documento agli uffici Saub ed un'attesa di qualche giorno per l'incasso del denaro.

Dal primo gennaio, quindi, tutto pare rimesso in discussione? Al riguardo i medici lanciano un invito ai cittadini. «*Chiediamo la solidarietà degli assistiti e delle forze politiche e sociali che ancora credono in una valida riforma affinché si possa giungere ad una reale e fattiva assistenza medica. Per questo abbiamo distribuito volantini che spiegano i motivi della decisione. Invitiamo quindi i cittadini ad andare oltre l'aspetto sindacale perché in fondo chiediamo solo di poter lavorare meglio per loro*».

Ufficio notifiche interviene il governo

«*Martedì il sottosegretario alla Giustizia, Lombardi, sarà a Torino per discutere la grave situazione dell'Ufficio notifiche del Tribunale*». La notizia è giunta ieri mattina alla Federazione Cgil-Cisl-Uil statali al termine di tre giorni di sciopero decisi dal personale per sollecitare un aumento degli organici.

«*Abbiamo chiesto* — dice il sindacato — *di poter intervenire all'incontro per discutere direttamente con il rappresentante del governo i nostri problemi. Confidiamo nelle promesse del ministero anche se non nascondiamo il nostro rammarico perché la comunicazione è stata fatta all'Ordine degli avvocati e procuratori e non direttamente a noi*».

Relazione riservata del direttore dei lavori

Ristrutturazione dell'aeroporto perché tanti errori (e ritardi)?

Un documento dell'ing. Manfredi alla presidenza della Sagat traccia la storia della vicenda dall'appalto (estate '79) fino a oggi

Perché tanti e ripetuti ritardi nelle opere di ristrutturazione dell'aeroporto di Caselle? Perché tanti errori? Dopo molte polemiche, una prima risposta chiara e documentata a queste due domande compare in una «*relazione riservata*» che il direttore dei lavori, ing. Gabriele Manfredi, ha inviato nei giorni scorsi al presidente della Sagat, Parenti.

In 20 cartelle fitte di date c'è tutta la storia di quanto si è fatto, non si è fatto ancora o si è fatto male a Caselle dall'agosto del 79 al settembre di quest'anno, al momento cioè del rifacimento della parte centrale della pista. La relazione non tratta quindi dei ritardi che si sono verificati successivamente di giorni per una fase di ristrutturazione oltre 50 per l'altra), ma ne esamina le premesse. Vediamo, nelle parti essenziali, questo documento.

Progetto d'appalto — I piani esecutivi erano completi solo per il settore impianti elettrici. La direzione dei lavori, il 14 e 18 settembre '79 sollecitò gli esecutivi alla Sagat, ma l'incarico professionale venne conferito agli ingegneri Capiluppi e Pizzi soltanto il 24 aprile di quest'anno «*con un ritardo effettivo di più di un anno rispetto alla data di aggiudicazione dell'appalto*».

Consegna dei lavori — Doveva avvenire entro l'11 agosto '79 (cioè a 45 giorni dalla data del contratto stipulato il 26 giugno). Ma la direzione dei lavori fu nominata solo il 7 agosto e investita del mandato dalla Sagat il 26, in una situazione in cui mancavano i presupposti per procedere alla «consegna»: non c'erano le concessioni comunali, non erano acquisite alcune aree, non c'erano gli esecutivi progettuali.

Ancora oggi la Sagat non ha risolto alcuni problemi con Caselle e San Maurizio circa «*zone agricole*» da destinare all'aeroporto, e con San Francesco al Campo per autorizzazioni. I lavori vennero quindi consegnati in due tempi, il 27 settembre e il 6 dicembre '79, rispettivamente con 46 e 115 giorni di ritardo. Mancavano comunque i piani esecutivi per torre di controllo, centrale elettrica, caserma vigili del fuoco.

Programma dei lavori — Se ne comincia a parlare nel dicembre '79, ma alla direzione dei lavori giunge soltanto dopo molti solleciti il 31 marzo di quest'anno, con «*un inaccettabile ritardo di 24 giorni*» rispetto alle decisioni prese dal consiglio di amministrazione della Sagat. Il programma definitivo comunque non giungerà mai alla direzione dei lavori che ne avrà solo una «copia» dall'impresa costruttrice e non dalla Sagat. In definitiva il ritardo nell'inizio è di 24 giorni «*determinante*» — dice la relazione Manfredi — per i *lavori da eseguire in area piste*».

Progetti esecutivi — Basta un'osservazione per comprendere la situazione in cui afferma di avere operato la direzione dei lavori nei confronti della Sagat: alcuni piani esecutivi sono giunti anche dopo la data prevista per l'ultimazione del manufatto, in alcuni casi «*carenti o errati*», a volte con più varianti successive, spesso dopo essere stati consegnati all'impresa, con uno «*scavalcamento*» della direzione dei lavori, peraltro «*sempre presente*» in cantiere. Durante gli scavi per l'ampliamento del piazzale Nord vi sono stati ritardi originati dal «*ritrovamento*» di cavi e condotte, ma le istruzioni della Sagat per la loro sistemazione sono giunte solo «*cinque giorni dopo la data prevista per la fine dei lavori dell'intero piazzale*».

Un capitolo della relazione è dedicato alla difficoltà dei rapporti con la direzione Sagat, «*che hanno imposto penanti limitazioni nella contestazione dei ritardi all'impresa*» e nell'adozione di provvedimenti che avrebbero in seguito accentuato ritardi già maturati (rifacimenti totali di opere contestate).

Decisamente severi i rilievi nei confronti delle imprese, alle quali vengono contestati una serie di fatti: disinteresse per il cantiere, «*mancanza di coordinamento*», insufficiente attrezzatura, difetti esecutivi, «*scarsa affidabilità di impianti e attrezzature*», ritardi e discontinuità, «*sub-appalti*» non autorizzati. Critiche, in conclusione, anche per il personale di assistenza: «*insufficiente*».

Questa, in estrema sintesi, la relazione destinata a lunghe discussioni e, forse, a qualche decisione chiarificatrice circa eventuali responsabilità nella Sagat e fuori.

Gianni Bisio

Dentro il mistero della materia

E sanno anche discuterne sorridendo - Fisici di fama mondiale festeggiano all'Accademia delle Scienze Mario Verde, 30 anni di cattedra

Sessant'anni di vita, trent'anni di cattedra e una carriera in pieno fervore. Un risultato da tutti e chi lo ha raggiunto, il prof. Mario Verde, che da trent'anni insegna Fisica teorica alla Facoltà di Fisica della nostra università, è stato festeggiato con un incontro di studio da colleghi giovani e anziani. Una riunione promossa dal prof. Vittorio de Alfaro, direttore dell'Istituto di fisica nucleare, senza inviti ufficiali, annunciata da un semplice ciclostilato tra gli addetti ai lavori, ma che ha riunito nella biblioteca dell'Accademia delle Scienze un gruppo qualificato di persone.

Tra essi i professori Fubini, ora al Cern di Ginevra, Wick della Normale di Pisa e Regge, tutti «Premi Honemann» della Società americana di Fisica (Regge è anche premio Einstein), il prof. Telegdi del Politecnico di Zurigo, Ferretti di Bologna e molti altri.

Zurigo è importante nella storia di Verde, perché è da quel Politecnico che è stato chiamato a Torino (e ora lavorerà a Roma) ed è sul ricordo di esperienze di Roma e Zurigo che hanno parlato Telegdi e Wick ricordando un sodalizio fruttuoso sul piano personale e scientifico.

Una festa fatta a base di relazioni sul passato e sul futuro della fisica, la storia dei trent'anni di fisica teorica a Torino svolta da Regge, uno sguardo al futuro dato soprattutto da Alberto Giovannini che da Torino sta passando a Salerno. In quella sala abbiamo sentito parlare di quark e di *antiquark*, di *gluoni*, di *jet* che non è un motore a reazione, un fenomeno tra elettroni e fotoni.

E ogni tanto una battuta spiritosa, quasi impensabile in queste persone che da dietro il tavolo degli esami terrorizzano gli studenti. Come quando Giovannini ha ricordato un verso di Goethe che cita il quark nel significato di «inezia» e «nonnulla» «*In ogni tavola il buon dio mette il suo pane*» e ancora quando, citando un filosofo presocratico, Regge lo ha interrotto sorridendo: «*Ma adesso li metti a portare in terpentino?*» (e dietro c'è tutta la storia della fisica greca alla quale Regge si rifà volentieri, come ben sanno i lettori di *Tuttolibri*).

Da profani, ci ha colpito una constatazione, sempre di Giovannini, relativa all'uso di equazioni vecchie di cento e più anni per risolvere problemi modernissimi: dall'idrodinamica per le quali sono nate ai fenomeni subnucleari. «*La scienza* — spiega de Alfaro — *è un patrimonio che si accumula e non ha confini*».

d. garb.

Drammatico incidente in galleria

Tamponò a catena al ritorno dal Pino un'operaia, quattro feriti lievi

Una Ford, sbandando, ha investito una Renault su cui viaggiavano la vittima, la sorella, il cognato e due nipoti, poi urta altre due vetture - A Rivarolo, donna si uccide contro un camion

Drammatico incidente, ieri sera, sulla strada del traforo del Pino: un'auto, probabilmente per l'eccessiva velocità, è sbandata in curva, ha invaso l'opposta corsia, travolgendo un'altra vettura. Un morto, una giovane di 25 anni, e quattro feriti, più altre due vetture coinvolte nell'incidente: questo il bilancio.

Sono le 16,30. Da Chieri scende verso Torino una «Ford Capri». Alla guida Francesco Public, 35 anni, corso Giulio Cesare 271. Ha appena oltrepassato il tunnel del Pino, la strada si apre in un largo rivone. Alcuni testimoni: «*L'auto si è spostata sulla sinistra, sull'altro corsia. Il conducente ha tentato di sterzare, inutilmente*». In senso opposto — come poi ha accertato la polizia stradale di Asti — sta sopraggiungendo una «Renault 4» Giovanni Molinaroli 46 anni, alla guida, accanto la moglie, Lucia, 40 anni, dietro le due figlie Anna Maria di 17 e Teresa di 13 anni e la cognata Maria Frasca, 25 anni. I Molinaroli abitano a Chieri in via San Giacomo 27; Maria Frasca sempre a Chieri in via San Farnaele 14.

Lo scontro è violento. La «Renault» si rovescia sul fianco. Alle sue spalle sopraggiungono altre due vetture, che rimarranno coinvolte nell'incidente: una «Citroën», guidata da Sebastiano Bortanelli, 52 anni, via Guidoni 5 e una «Ford Fiesta», condotta da Danilo Boasi, 40 anni, via Ponchielli 28.

Dalle lamiere della Renault vengono estratti i passeggeri. Gravissime le condizioni di Maria Frasca: muore mentre la conducono all'ospedale di Chieri. Contusioni varie gli altri passeggeri dell'utilitaria: Giovanni Molinaroli, guarirà in un mese, la moglie e le due figlie in una settimana. Illesi i guidatori delle due altre vetture e delle altre due, la Citroen e la Fiesta.

★ Mortale incidente, ieri verso le 18, vittima Adriana Cantone, 38 anni, madre di due bambini, che abitava in via Bosdarido a Cuorgnè. La donna rincasava dopo aver lavorato nel negozio di alimentari che la madre possiede in via Ivrea, a Rivarolo. Era alla guida della sua «127»; sulla statale Rivarolo-Salassa si è scontrata con la «Beta» di Pier Riccardo Grosso, 36 anni, titolare dell'agenzia della Reale mutua assicurazioni a Rivarolo.

L'incidente è avvenuto nel pressi del bivio Salassa, già teatro di numerosi incidenti. Dopo aver ricevuto le prime cure da un medico di passaggio, la donna è stata portata all'ospedale di Cuorgnè, dove però è giunta ormai priva di vita.

Mortale incidente, l'altra sera, in corso Principe Oddone: vittima un giovane di 17 anni, Giuseppe Albanese, originario di Termini Imerese (Palermo), che abitava in via Chiesa della Salute 92. Poco dopo mezzanotte, mentre attraversava il corso, all'altezza del 44, è stato investito da una Ford Escort, guidata da Gianfranco Abbate, abitante in viale dei Mughetti 6 C. Ha riportato fratture al cranio, al costato e alla clavicola sinistra; i medici del Maria Vittoria lo hanno ricoverato in coma al Centro di rianimazione: dove ha cessato di vivere alle 12,45 di ieri.

★ Silvana Crapo 8 anni, Gassino, via Foratella 4, ieri, poco dopo mezzogiorno, mentre rincasava da scuola, è stata investita da una Ford Transit, guidata da Mirella Grosso, via Crissolo 6. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Chivasso la bambina è stata trasferita all'infantile Regina Margherita.

★ L'altra sera, Teresa Bottazzo vedova Ferrero, 86 anni, da Peveragno (Cuneo), abitante in via Le Chiuse 61, da tempo invalida, mentre era sola in casa, è stata colta da un malore ed è caduta dalla carrozzella. Verso le 19, la figlia, rincasando, l'ha trovata rantolante. Subito portata al Maria Vittoria, la donna ha cessato di vivere alle 20,30.

★ Giuseppina Rocco, di 87 anni, è stata trovata morta nel suo alloggio, al secondo piano di via Belletta 67. Secondo il servizio della Guardia medica il decesso sarebbe avvenuto circa una settimana fa.

★ Pietro De Michelis, 53 anni, Torre Pellice, via Repubblica 17, è morto, per trauma cranico, all'Istituto di neurochirurgia. Il 30 novembre era caduto lungo una rampa delle scale di casa.

Anna Maria Frasca, 25 anni

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

Corso Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 60; v. S. Donato 6; v. Garibaldi 24/2R; v. Monginevro 53; v. Monginevro 126; v. Bologna 259/A; v. Oropa 68; v. Passo Buole 168; v. Bellardi 3; v. Chiabrino 53; c. Siracusa 88; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 84/A; p. Gran Madre di Dio 1; v. Nizza 354; v. Ogliaroo 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; galleria Umberto I; p. Ornullo Bazzolo 11; c. Regina Margherita 134; p. Fitzgera 9; c. Sempione 112; v. Madama Cristina 30; v.le dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 66; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanto 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. Michele Lessona 28; c. Francia 317.

Le farmacie di c. Sempione 112 e di c. Francia 212 prestano anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Turati 139 (570.092). Saletrauto: c. Orbassano 300 (303.670). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. Stradella 144 (290.123); (dalle 8 alle 21) lungo autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (890.1188). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): c. Giulio Cesare 334 (292.833). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Dandolo 38 (304.400).

Dopo la morte di Chiaboti

Petroli: quattro dirigenti sono accusate di complicità con i traffici Isomar

Comunicazioni giudiziarie a «Campidonico», «Chiesa», «Italtermica» e «Termocalor» il gasolio da riscaldamento, prima di diventare per auto, doveva risultare ceduto ad altri

Non finisce di sorprendere la rete di complicità, connivenze, protezioni col ricorrevano Cesare e Pietro Chiaboti, padre e figlio, latitanti, per coprire il contrabbando di prodotti petroliferi. I due titolari dell'Isomar di Sant'Ambrogio, in Val di Susa sono stati rinviati a giudizio un mese fa insieme con altri trenta imputati. Le accuse: associazione per delinquere, contrabbando, falso e corruzione. A leggere la settantina di pagine dell'istruttoria, emergono anche i personaggi «amici» tutti più o meno noti, che sono stati ora messi a fuoco dagli inquirenti.

Si scopre, ad esempio, che tra i destinatari di «gasolio fittizio» riscaldamento, in partenza dall'Isomar ma in realtà mai uscito da questo deposito, figurano quattro ditte cittadine (al note tra utenti di combustibile per riscaldamento. Sono la «Campidonico» di via Fagnano 30, la «Chiesa» di strada del Francese 3, la «Italtermica» di via Tempio Pausania 39 e la «Termocalor» di Rivoli. I rispettivi titolari o responsabili hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria e le aziende, già sottoposte ad una verifica della Guardia di Finanza, sono ora sotto inchiesta.

A mettere nei guai le quattro ditte sono le dichiarazioni di alcuni testi e imputati sentiti dai giudici durante l'istruttoria sui Chiaboti e soci. Il gasolio da riscaldamento dei loro depositi diventava in gran parte gasolio da autotrazione, grazie a colorazioni e connivenze con i funzionari Utif che favorivano l'illecito commercio in cambio di consistenti tangenti.

Ma ufficialmente il combustibile per riscaldamento doveva apparire uscito dal sorbato dei due petrolieri imputati di truffa. Quale la destinazione che risultava soltanto apparente? Le quattro aziende citate sono alcune tra le destinatarie. Dovranno spiegare perché si sono prestate alle operazioni non consentite. Alla Guardia di Finanza spettano accertare il danno subito dallo Stato dall'attività clandestina dei Chiaboti grazie anche alla copertura di queste ditte compiacenti.

Questa è soltanto una delle inchieste-stralcio che si diramano dal tronco principale riguardante il contrabbando alla Lunar. Un'altra, in via di conclusione, ha come protagonisti tre centinaia di aziende modenesi, la «Termoneffa» e la «Terma Agricola». Si chiamano Alfio Bettura, Maurizio Capatti e Giulio Boccedi che stanno per essere rinviati a giudizio per contrabbando e falso. In tali settori s'è espresso il giudice Vaudano che ha inviato gli atti per le conclusioni al g.m. Corsi. Anche questi tre piccoli petrolieri davano copertura ai Chiaboti fingendo di ricevere gasolio da riscaldamento e rivalta alle due aziende di Modena arrivava soltanto carta, cioè bollette di accompagnamento fasulle.

Nel giro di due anni, dal '74 al '76, hanno finto di ricevere tre milioni e mezzo di chili di gasolio, ora tributi evasi per alcune centinaia di milioni. Per premiare il gioco dei Chiaboti hanno ricevuto una tangente di trenta milioni. I tre imprenditori, difesi dall'avv. Mianì, hanno candidamente ammesso la truffa: «*Lo facevano tutti i petrolieri, la prassi era ormai consolidata*».

Intanto i giudici istruttori Vaudano, Griffey e Macchia con i p.m. Corsi, Vitari e Pepino continuano le indagini sui vari filoni delle inchieste. Entro la prossima settimana s'attendono rilevanti sviluppi.

Guido J. Paglia

Un'asta a favore degli operai Fiat

Le opere offerte da 180 artisti italiani e stranieri saranno esposte da domani, per una settimana, nel salone del Consiglio regionale, a Palazzo Lascaris. Al termine della mostra i lavori saranno venduti in un'asta il cui ricavato andrà a favore della sottoscrizione a sostegno degli operai Fiat.

«*Questa non è una mostra come tutte le altre* — ha scritto Norberto Bobbio nella presentazione del catalogo — *ma è prima di tutto una testimonianza: la testimonianza dell'impegno che numerosi artisti si sono assunti di dedicare il fondo nazionale promosso dai sindacati per compensare una parte delle grosse perdite subite dagli operai che hanno difeso per più di un mese il loro posto di lavoro*».

Era legittimo il prestito all'Flm di sedie e transenne del Comune

Sindaco e giunta prosciolti (per l'episodio connesso con il picchettaggio Fiat) dai reati di peculato e di concorso e violenza privata

È finita con un'assolutoria la denuncia alla Procura della Repubblica contro il sindaco di Torino Diego Novelli e la giunta comunale per la vicenda delle sedie, delle transenne e dell'altro materiale dati in prestito all'Flm, durante la vertenza alla Fiat. Secondo i firmatari dell'esposto, il consigliere comunale missino Ugo Martinat e Giuseppe Lo Cascio, il magistrato doveva accertare «*se il fatto di aver impiegato gratuitamente e per fini diversi da quelli istituzionali dell'ente locale, materiale di proprietà del Comune alla Flm e alla Cgil-Cisl-Uil, non costituisca reato di peculato per distrazione e di concorso in violenza privata*».

Il sostituto procuratore Tinti e il giudice istruttore Closso, al termine di una breve inchiesta, hanno prosciolto da ogni addebito sindaco e giunta.

Spiega il sostituto procuratore Tinti nel suo provvedimento: «*Quanto al peculato per distrazione, il prestito a privati o organizzazioni diverse, di sedie, tavoli, transenne e materiale vario, risponde ad una prassi abituale, evidentemente seguita senza scopo di lucro e senza nemmeno quello di favorire alcuni richiedenti, rifiutando le istanze di altri. Il prestito del materiale del Comune è stato in effetti concesso a numerosissime organizzazioni, fra anche mai, organismi che certo non può pensarsi godano dei favori di una giunta comunista*».

Continua il magistrato: «*Nulla vieta che il Comune venga incontro alle esigenze di organizzazioni meritevoli di aiuto e tutela, pretendo, con garanzia di restituzione e di risarcimento dei danni, beni di proprietà del Comune stesso*».

Analogo il discorso per l'altro reato ipotizzato, quello di concorso in violenza privata. Dice il procuratore Tinti e di analogo avviso è il giudice Closso: «*Le organizzazioni sindacali organismi meritevoli dell'aiuto e dell'interesse del Comune legittimamente chiesero il prestito del materiale per sostenere in modo organizzato iniziative a sostegno della lotta dei lavoratori Fiat e legittimamente il Comune lo concesse*».

«*Può darsi* — aggiungi tirato — *che il materiale in questione sia stato utilizzato per scopi diversi da quelli per i quali era stato chiesto in prestito: ma nulla prova che sindaco e giunta fossero di questo al corrente*».

Il provvedimento dei due magistrati conclude con un'ultima osservazione: «*Quanto al valore (simbolico) di pullman e cabine essi erano regolarmente assicurati come provano le lettere con cui l'Atm concedeva il noleggio: questi mezzi venivano quindi messi a disposizione quando certo non si prevedeva che l'autorità giudiziaria si sarebbe interessata del caso*».

Inail — Entro il 30 gennaio '81 i datori di lavoro devono presentare la dichiarazione delle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'anno 1980.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 13 dicembre 80 - N. 50)

Bari	37	67	43	27	
Cagliari	62	48	1		
Firenze	23	31	17	37	
Genova	11	28	2	58	46
Milano	65	66	40	24	
Napoli	68	64	32	76	62
Palermo	27	59	45	75	
Roma	22	34	89	50	4
Torino	26	1	24	73	
Venezia	58	61	42	44	

Enalotto

Punti	Pren.	Quote
12	1	1.526.000
11	6	371.800
10	133	35.460

Monta premi: 333.636.383

Colonna vincente: x 3 1 1 2 x 1 1 1 x 2 x

Specchio dei tempi

«Sono un torinese di Lioni e sono commosso» - Non contano le parole - «Prego con la forza dei miei 16 anni per chi ha più niente» - Parco sì, parco no - Semafori accesi - Parla tanto di igiene

Un lettore ci scrive

«Sono un torinese di Lioni. Ho letto sulla *Stampa* la meravigliosa notizia con i fondi raccolti da *Specchio dei tempi* sorgerà un villaggio nel mio paese d'origine così duramente colpito.

«Sono sicuro interprete di altre centinaia e centinaia di miei compaesani che vivono anche loro da anni, per ragioni di lavoro, in questa generosa capitale e mi sento ancora interprete di altre centinaia di profughi qui arrivati con ancora negli occhi l'orrore della cui abbiamo, ospiti presso parenti e amici che passare l'inverno e poi ritornare alle proprie case, ringraziando con umiltà, stima e simpatia *La Stampa*, *Specchio dei tempi* e tutti quelli che con sportiva generosità hanno e vanno a contribuire a questa realizzazione.

«Siamo capacissimi leggi sulla nostra terra ove vi è sempre il amore e il nostro cuore, per civiltà, per riconoscenza, per usi e costumi, per la nostra lingua dialettale. Va a voi tutti la nostra riconoscenza e il nostro plauso perché questo villaggio per noi rappresenta l'inizio di una nuova vita, faticosa, dura, di sacrifici noi tanto abituati, è la nostra speranza».

Italo Urso

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Di fronte alla tragedia del terremoto non contano le parole, ma i fatti, "*il rapporto umano, l'unità e la solidarietà*", come ha il Papa.

«Ed è consolante che, di fronte a tante polemiche e vantaggi dei politici si rivedano finalmente le radici cattoliche, carità e umanità profonda del popolo italiano».

Matilde Vicini

Una lettrice ci scrive

«E' domenica, è sera, e io sono appena rientrata a casa. Sono andata a trovare con il mio ragazzo, a cui voglio tanto bene, e la mia cara amica. Ho sentito musica, ballato, scherzato, mi sono tanto divertita e ora sono stanca ma contenta nello stesso tempo.

«Ho visto, buttato su una panchina, il giornale, l'ho preso e macchinalmente ho cominciato a leggere. Purtroppo le notizie che leggo sono dolorose incidenti, disgrazie, guerre, notizie su gente cattiva, su persone disperate, sole.

«Poi, su *Specchio dei tempi* una lettera semplice ma meravigliosa, vera, delicata dei sentimenti schietti del cuore di una mamma e moglie felice. Una donna felice, ma angosciata da tanto dolore e da tanto lutto; comprensibile di essere molto fortunata perché può continuare a condurre la sua vita accanto a sua figlia e a suo marito. Lei ha perso niente, ma tante persone che come lei erano felici ora sono morte, ferite, disperate, sole, chiuse nel loro sordo dolore.

«Lei ha perso niente come me, con i miei 15 anni, di domenica, stanca ma contenta, con il vestito elegante, in una casa accogliente dove non più di mezz'ora fa io mio ritorno ho trovato i miei genitori, mia sorella, mia zia, il mio nonno e il mio

«E con tante belle cose che mi circondano, con i miei piccoli-grandi problemi, i miei pensieri, il mio cuore giovane, contento e nello stesso tempo angosciato e partecipe al dolore di tutte quelle persone che un giorno, una domenica come oggi, hanno perso tutto, molte anche la vita.

«Partecipo al dolore di chi soffre, ogni giorno c'è tanta gente che soffre. E noi se non possiamo intervenire concretamente facciamolo con il nostro pensiero, come ha fatto la mamma felice e come faccio io.

«Ringrazio il Signore per tutte che ho e prego per tutte quelle persone che invece non hanno più niente».

Loretta

Un lettore ci scrive

«E così la collina diventa un patrimonio di tutti i torinesi. Un pezzetto qui, uno là, di trovare spazio per un parco aperto a chi non la tortura di vivere in mezzo al verde e al silenzio. Speriamo solo che la gente sappia avere rispetto per quel patrimonio che sia per arricchire Torino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Vorrei dire alcune parole all'assessore Radicioni in merito all'espropriazione della collina per farne un parco. Ho due figli, abito non in una villa con parco, ma in una casa popolare, i miei figli lin da piccoli hanno sempre fatto bellissime passeggiate nei boschi intorno alla collina.

«Il pensiero che tutto ciò venga trasformato in un parco aperto a tutti con il rischio di trovare siringhe, profilattici, ecc mi ha rattristato moltissimo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Vorrei proporre di mantenere funzionante almeno fino alle 24 il semaforo all'incrocio di corso Massimo d'Azeglio con corso Brunelleschi: il sabato e la domenica, soprattutto, il traffico si mantiene intenso a lungo e il numero di scontri è sempre presente in una mezza d'aiuto provenienti da tante direzioni diverse».

Arturo Mazzè

Una lettrice ci scrive

«Sono la moglie di un macellaio e vorrei dire alcune cose sulla legge per l'igiene nei negozi. Per non incorrere in severe sanzioni devo tenere un berretto bianco in testa.

«Se così si vuole, per me sta bene. Però vorrei dire a chi ha voluto questa legge che l'igiene sia garantita ovunque e per tutti. Che garanzia danno ai bambini un tappeto di Monte dei Capocchini? E il tappeto di porcheria davanti al Natale di corso Francia, o di fondo di via Domodossola dopo via Servais tratto di strada aperto adesso per arrivare alla Pellerina?»

Segue la firma

Docenti universitari al liceo Gioberti

Ha preso il via al liceo classico Gioberti una serie di incontri tra gli studenti dell'ultimo anno e alcuni docenti universitari in vista dell'esame di maturità, ma soprattutto di una maggiore conoscenza di alcuni tra gli argomenti più importanti contenuti nel programma ministeriale.

La prima lezione è stata tenuta dal prof. Marcello Carmagnani, sul «*Problemi dell'industrializzazione e nascita dell'economia di mercato internazionale*». Prossimo incontro martedì 6 gennaio, ore 15: il prof. Alessandro Klein illustrerà agli studenti del Gioberti le «*Origini e i tratti centrali del Romanticismo tedesco*».

Un fenomeno [illegible] cui la Chiesa guarda [illegible] cautela

«Boom» religioso, perché?

Autentico bisogno del divino o solo rifugio dopo [illegible] caduta dei valori tradizionali? Molti giovani nelle chiese torinesi e nelle organizzazioni ecclesiali - I motivi: delusioni per le proposte dei partiti, crisi del «sociale» [illegible] rilancio del «privato»

Dio è morto? Macché, gode ottima salute. I teorici dell'eclisse del divino, in auge 10-15 anni fa, devono prendere atto che la profezia è andata fuori centro perché la domanda religiosa attualmente è in pieno rilancio. Basta frequentare le chiese torinesi all'ora [illegible] Messa per rendersene conto. I banchi sono pieni, elevata la partecipazione all'Eucarestia. Ciò che colpisce è la presenza di giovani che seguono il servizio religioso e si accostano alla Comunione.

Contemporaneamente riprendono quota le associazioni parareligiose: l'Acli recupera iscrizioni perdute; lo scoutismo, altro esempio, recluta continuamente ragazzi e adolescenti.

Un giro di telefonate ai parroci della città conferma: «*E' vero, le riprese ci* [illegible]». Più sfumate le diagnosi del processo in atto riconducibili tuttavia, in sintesi, entro questi termini: «*La caduta delle ideologie e dei valori tradizionali hanno creato nell'uomo un vuoto; aver fatto tabula rasa di certi credini che parevano incrollabili senza aver sostituiti con altri ugualmente convincenti ha posto in crisi chi s'interroga sull'attualità e i fini dell'esistenza. Da qui [illegible] recupero di quanto rimane della memoria storica, il passo è quasi obbligatorio*».

E non uno solo [illegible] Chiesa cattolica [illegible] le sue organizzazioni collaterali a vivere un momento di rinascita. I Testimoni di Geova, i Mormoni, la stessa piccola comunità Baha-i per non dire dei gruppi tradizionali più consistenti all'interno della matrice cristiana avvertono una curiosità e una partecipazione crescente.

La molla principale del fenomeno sta nella [illegible] masse giovanili e se vogliamo analizzare i momenti chiave [illegible] fatto non [illegible] può disattendere come al mondiale e in che direzione. I giovani. Franco Garelli, sociologo, che da anni segue per quali [illegible] nice al articolo [illegible] giovanile ecclesiale è in grado di dare alcune risposte.

Intanto: è [illegible] che la domanda religiosa è in aumento? «*Se a partire dalla seconda [illegible] degli Anni 70 è in atto un'espansione dei movimenti ecclesiali. Non tutti, intanto quelli dell'area neo-istituzionale che si identificano con l'istituzione ecclesiale e che operano al suo interno*».

Le cause? «*Non è casuale che il fenomeno coincida con la emergenza e la crisi aggregativa delle federazioni giovanili dei partiti politici e del sindacato. O di quei gruppi spontanei che erano in auge alcuni anni fa. La buona salute dei gruppi ecclesiali in quindi maggior risalto dalla [illegible] dell'associazionismo giovanile in generale*».

Perché questa attenzione per i gruppi ecclesiali? «*Perché nell'area religiosa è possibile trovare una soddisfacente risposta a problemi intimi, esistenti che caratterizzano la propria condizione di vita e la propria esperienza*».

Si tratta di gruppi a specifica identità, che si presentano come «totalizzanti» in quanto sono in grado di indicare una «proposta forte». Fanno cioè leva su alcuni obiettivi e valori espressi in modo netto che li rendono specifici e diversificati rispetto ad altre esperienze. D'altro canto limiti di sicurezza, costituiscono un riferimento certo. Come dire che l'uomo ha bisogno di certezze dopo il grande disagio nella confusione e nella babele delle ideologie.

Per la scientista la «proposta forte» è, dice Garelli «*l'istanza educativa riproposta in un periodo dalla contestazione ad oggi in cui sono in crisi tutte le proposte educative*». La risposta che dà, ad esempio, «Comunione e Liberazione» è nel senso che «*il movimento coniuga l'istanza religiosa a quella politica*». I gruppi Pentecostali e Carismatici in Torino come altrove godono di uno straordinario consenso e altri gruppi spiritualisti hanno, come caratteristica di fondo, il carattere preferito della loro presenza sociale.

Per quanto riguarda l'Azione Cattolica, Giuseppe Reburdo dice: «*Effettivamente c'è una ripresa di interesse, anche a livello di iscrizioni passate in cinque anni da 5 mila a quasi 7 mila. L'Acli cattolizzano una scelta culturale, chi si orienta su che si può essere protagonisti fuori dalle organizzazioni di partito che hanno perduto tensione ideale*».

E c'è [illegible] crescita numerica e qualitativa delle vocazioni. Enzo Bianchi, monaco della comunità di Bose (Magnano Biellese), in procinto di fondare una «fraternità» a Gerusalemme («*Perché la nostra non può condurre tutte le domande*») afferma: «*E' un risveglio pluriforme che va depurato da parecchie ambiguità. Vengono qui o bussano di conventi in cerca di utopie gratificanti: arrivano da varie esperienze deludenti e tentano l'ultima carta. Bisogna fare molta attenzione e capire cosa c'è dentro ognuno*».

Il bisogno di sacro aumenta, ma la religiosità di oggi non è paragonabile a quella dell'anteConcilio, neppure nei contenuti.

Sempre nell'ambito delle vocazioni don Giuseppe Anfossi, direttore del Seminario Maggiore, dice: «*E' cambiato il campione che si avvicina al seminario. Sono frequenti le iscrizioni di ragazzi che provengono dalla scuola media superiore laica. Permane bassa la frequenza al Seminario minore dove è elevato il numero di chi lascia al momento di iscriversi a teologia. Oggi ci sono una quindicina di allievi al seminario superiore, molti rispetto ai 4-5 di alcuni anni fa*».

Attenzione però, ammonisce Garelli, perché il fenomeno non è privo di rischi, va esaminato con prudenza: «*Non è escluso che la scelta del religioso costituisca talvolta un momento di rifugio e di isolamento, una scelta che potrebbe "addormentare" il giovane o l'adulto piuttosto che a realizzarsi; può in spazi umanamente accoglienti, isolandolo da un contesto sociale problematico*».

Pier Paolo Benedetto

Conferenza di organizzazione

Dc: come superare il momento critico

Ieri giornata di ampio dibattito nel Salone dell'Iacp - Oggi le conclusioni dell'on. Arnaud

Età media [illegible] anni, pochi vecchi [illegible] molti uomini [illegible] compiuto e [illegible] un buon numero di giovani (compensati da circa altrettanti anziani), una rappresentanza femminile decisamente minoritaria. Questa l'identikit democristiano, del maggior partito d'opposizione a Torino ed in Piemonte, che ieri si è riunito nel salone della conferenze dell'Iacp per la sua prima conferenza politico-organizzativa. I lavori, aperti dal segretario cittadino Giardini, terminano oggi con le conclusioni dell'on. Arnaud, responsabile nazionale dell'organizzazione del partito.

Nel corso della giornata — dalle [illegible] alle 20, [illegible] una breve [illegible] per il pranzo — hanno parlato soprattutto gli iscritti, gli uomini delle sezioni, quei nucleo piccolo e medio borghese che ha sempre fatto da traino alle iniziative del partito, senza godere né di gloria, né di privilegi o incarichi. Qualche, talvolta scomposta, talvolta frustrata, ha tuttavia mostrato ancora entusiasmi, ancora volontà di battersi per rilanciare l'iniziativa scudo-crociata.

E mentre gli interventi procedevano con il rituale ormai consumato di tutti i convegni politici, fra le file delle poltrone veniva fatto firmare un documento che chiede al vertice di impegnarsi nel tesseramento. In una più puntuale organizzazione, tale da consentire al maggior numero di cittadini di avvicinarsi alla politica, di conoscere le scelte ed i progr[illegible] della dc.

Nei corridoi qualcuno ricordava la «*brutta figura*» fatta in campagna elettorale, al [illegible] mento di presentare le liste per i quartieri quando in dc rischia di essere esclusa dalla competizio[illegible] in 12 circoscrizioni [illegible]. Contemporaneamente dalla tribuna il segretario Giardini ammoniva di non esagerare nell'autocritica, per evitare che i processi «*dall'ingoiano più che costruire*».

Accanto ai problemi organizzativi ci sono — e sono prevalenti — i temi politici. La dc ha presentato, sia in campagna elettor[illegible]e, sia prima che dopo, propri progetti (per una diversa di[illegible] di Torino, per gli uffici giudiziari, ecc.). «*Sono (patrei di lavoro* — ha spiegato Giardini — *che ci consentono di incalzare il giunta [illegible], di denunciare i loro ritardi, di confrontarci in modo costruttivo sui grandi temi*».

Ma dalla base, dagli uomini dei quartieri è emersa con forza la necessità [illegible] non fermarsi al lavoro di opposizione negli enti locali, ma di rilanciare i contatti con la «città-fabbrica», con il mondo del lavoro, degli uffici, con la cultura. Particolare attenzione inoltre è [illegible] rivolta al mondo cattolico.

La prima giornata si è conclusa con interventi politici del sottosegretario [illegible] Beni Culturali, [illegible] Picchioni e dell'on. Costamagna. Pi[illegible] ha posto l'accento, fra l'altro, [illegible] rapporti con il [illegible], dopo la crisi aperta nel Consiglio nazionale e [illegible] Piccoli all'eventuale formazione di giunte insieme con esso, dove sia davvero necessario per garantire la governabilità delle istituzioni. Un caso che si [illegible] mune di Torino non si pone, poiché la maggioranza socialcomunista è ampia.

g. san.

Insegnanti schierati contro decreto-legge

Si è costituito un «*comitato per la revisione del decreto-legge 1167*», che apporta modifiche normative per gli insegnanti. Da domani s'inizia nelle scuole la raccolta di firme per chiedere la soppressione o la modifica di alcuni articoli del decreto ora in discussione al Senato.

[illegible] insegnanti chiedono che siano cancellati gli articoli 8 e 10 sullo straordinario obbligatorio e sulle mansioni, sulla mobilità regionale e nazionale degli organici insegnanti. Il comitato vuole anche che i posti [illegible] maggiorati del 10 per cento

echi di cronaca

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20.30 ore 8 del mattino; festivi orario continuato. Tel 54 24 08

Ugo Pane piastrelli
Torino v. Mombarcaro 13
Ricerca di qualità delle celebri marche mondiali. Serietà commerciale e competenza tecnica. Non sconti illegali ma prezzi ridotti all'esatto valore degli strumenti. Noleggio - Accordatore - Perizie.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Foglio» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

Tv riparazioni lidate!
Telexpress tel. 585.005
Servizio immediato esclusivo città dotato Tv color-bn 8-22 anche festivi.

Tappezzerie stoffe
Moquettes dalla fabbrica
Tessuti murali moquettes da L/mq 2000 e splendide occasioni nei numerosi scampoli. A chi compera regaliamo un oggetto utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 3, con parcheggio

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza personalizzata. Cerino specchi, S.S. Monregalese, Km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 65.000, giacche vera pelle da L. 110.000, stivaletti pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 80.000, montoni, pesce donna. Tel. 68.5.916.

Copritermo in legno
Porta pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione e misure! Balsacchi geom. Livio - Corso Mediterraneo 464, Torino, tel. 636.864 - 635.912

Riparazioni elettriche e citofoniche, tel. 517.612
Servizio urgente di manutenzione e opere impianti. C. T. A. Elettric. Torino.

Divisatie
Via Bagetti 25 t. 761.471
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tende verticali. Le altre non sono «Divisatie».

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus, 1000 lire di sconto sui libri e cinema di prima visione, inoltre troverete grandi reparti di tutti i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, il tutto acquisito liberamente. I prezzi sono continuamente controllati dalla Commissione Soci. Per associarvi Lungo Stura Lazio 97 Torino. Festeggia per oltre 1900 vetture. Aperto domenica 14 e 21 Dicembre.

Agenzia matrimoniale
Competenza, riservatezza, serietà, riservatezza assoluta. Torino Tel 011 - 556 387 - 535 797

Batterie
Yamaha, Slingerland, Ludwig, Rogers, Premier, Hayerscussion, Pearl, Sonor, Gretsch, Assortimento e prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (CN) piazza Municipio tel. 0172/411.824.

Amplificatori
Fender, Marshall, Hiwatt, Cabotron, Lab, Music Man, HH, Acoustic, Ampeg, Peavi, Sleepthoud, Emmthes, Moog Boogie. Grande assortimento a prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (CN) piazza Municipio. Tel 0172/411.824.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

CERTIFICATO DI [illegible]IA
FACILITIAMO [illegible]
ATELIER [illegible] PER [illegible] 80
APERTO LA DOMENICA

Il famoso vino
CIRO' di TORRE MELISSA
D.O.C. [illegible] CALABRIA
sta risalendo [illegible] successo
l'Italia e si accinge a
conquistare il Piemonte
roccaforte del vino
[illegible] *Torre Melissa è il CIRO' classico per eccellenza, vino schietto e generoso, amabile [illegible] profumato, e merita di essere annoverato fra i migliori vini italiani.*
Rappresentante per il Piemonte:
F.lli DE SENSI
Via Giacosa 21 - TORINO
Tel. 682.629 - 687.732

Quasi duemila ricorsi contro il progetto di parco naturale

Continua la polemica per la collina tra chi teme l'esproprio e il Comune

Proprietari di aziende agricole o di piccoli orti: «Dove andremo se ci cacciano?» - La Pro Natura è favorevole al progetto e propone anche un sistema di sentieri per i pedoni

Circa duemila ricorsi, un documento firmato da mille cittadini, osservazioni (nella maggior parte negative) dei quartieri Cavoretto-Borgo Po e Madonna [illegible] Pilone, proteste di famiglie contadine a Santa Margherita e [illegible] strada Sant'Anna, prese di posizione della Pro Natura, assemblee di partito.

Il progetto di realizzare un grande parco naturale in collina, avviato in sordina nella scorsa primavera con un dibattito in Consiglio comunale a cui quasi nessuno aveva fatto caso, è esploso [illegible] termine del periodo consentito dalla legge per presentare i ricorsi. Ciò non ha impedito a chi teme di essere espropriato di organizzarsi, di ricorrere ad [illegible]ati ed amministrativisti per difendersi da quello che pensa gli possa, in un futuro non molto lontano, nuocere.

Le procedure per rendere [illegible] cutivo il piano collinare, comunque, vanno avanti: [illegible] gli uffici dell'assessorato municipale all'Urbanistica valutativo e risponderanno ad ogni singolo ricorso, poi verranno disegnate le mappe definitive, molto più grandi e dettagliate delle attuali, infine il tutto sarà portato in Consiglio comunale per il «sì» definitivo.

«*Che cosa accadrà alla mia azienda agricola?*» domanda la signora Margherita Garbarini che con il marito ed il figlio [illegible]lio coltivano [illegible] fattoria in strada [illegible]nero 13, a poche centinaia di metri dall'Eremo. «*Se [illegible] espropriano di [illegible]o, dove andremo?*». E' quasi inutile rassicurarla, ricordare le parole dell'assessore Radicioni e del sindaco. La donna guarda le mappe, dice di non capirci nulla, afferma che in sua casa è inserita [illegible] nel verde pubblico e si trincera nel dubbio. Analogo l'atteggiamento di alcuni contadini di strada Sant'Anna, i quali da oltre vent'anni vendono i prodotti del loro orti in piazza Borromini.

«*La verità è questa* — spiega l'architetto Picco, vice presidente [illegible] Consiglio regionale, dc —, *le cartografie sono state disegnate su mappe vecchie, dove molte reltà abitative non compariranno. E' tuttavia strano, anche se i fogli sono su scala molto varia per essere dettagliati, che [illegible] siano prevalsi gli agglomerati urbani più consistenti*».

Conclude: «*Così adesso arrivano centinaia, migliaia di ricorsi che con un po' più di accortezza si potevano evitare. Quando, nel [illegible] fu presentato un progetto per la collina. Non lo approvammo subito rinviandolo a dopo le elezioni. Perdemmo, così [illegible] un partito più. Solo adesso la giunta di sinistra ripropone [illegible] problema, ma ha perso tanti*».

A difesa del piano proposto dal Comune si erge invece l'associazione Pro Natura, la quale dopo aver [illegible] le «sue battaglie» contro [illegible] speculazioni edilizie nella [illegible] collinare e contro il degrado, dà [illegible]o all'attuale giunta municipale di aver [illegible] progetto credibile.

Pro Natura inoltre presenta un proprio progetto per rendere acc[illegible] a tutti la collina: la pedonalizzazione. Che non [illegible] le impedire l'accesso alle [illegible] sulle attuali vie di collegamento, ma rendere accessibili i sentieri esistenti.

Infine la segreteria del pci, che [illegible] Virano tenta ancora una volta di rassicurare gli abitanti di quei 10 chilometri quadrati destinati a verde pubblico. «*La giunta* — dice — *non ha intenti persecutori nei confronti di nessuno. Tanto meno vuol danneggiare chi in collina lavora, coltivando campi ed orti. Le abitazioni, le aziende agricole, i giardini non saranno toccati. La cartografia è scritta nella relazione che accompagna il progetto: nella zona da salvaguardare a parco, [illegible] nel piano definitivo le case ed i lotti abitati saranno stralciati. E ciò non peserà sulla testa della gente, ma discutendo con tutti, nel rispetto delle legittime esigenze*».

Virano conclude [illegible] una punta di polemica: «*Sbaglia chi dice, "è troppo Comune nella nostra città". L'amministrazione vi fa semplicemente carico degli interessi di quel milione circa di fedeli che vive in città e che la collina l'ha sempre solo vista come sfondo, di fatto vietata al tempo libero*».

Le voci della città

Parrocchia S. Croce — «*Per tutti, in modo particolare per gli anziani*», oggi alle [illegible], pomeriggio con teatro, canti e scenette [illegible] d'auguri per Natale.

Centro cultura biblica — Alle 17, oggi, via Rosta 9, per il seminario [illegible] studi biblici, Domenico Vialardi parlerà su «*La legge e il giudizio di Dio*».

Crocetta-San Secondo — Nella sede del Centro civico del quartiere, via Dego 6, è stato aperto un ufficio decentrato dell'anagrafe. [illegible] tutti i certificati, dichiarazioni sostitutive di atto notorio, carte d'identità.

Fondazione De Levy — Al Centro sociale ebraico, [illegible] S. Pio V 12, domani alle 21.15 il giornalista Vittorio Dan Segre, professore all'Università di Haifa, parlerà [illegible] «*Israele, Stati Uniti e Paesi Arabi negli anni '80*».

Ufdm — In via Le Chiuse 40, oggi ore 15, avrà luogo la Festa natalizia dei medistrofici e loro familiari. La compagnia filodrammatica «Gli amici» inscenerà una commedia brillante.

Torino centro — Domani, [illegible] 20.30, nella sede [illegible] via Cibrario 2 bis, riunione del Consiglio di circoscrizione.

Cooperativa L. Milani — «*Territorializzazione dell'assistenza socio sanitaria: limiti, problemi e prospettive*»: è il tema del dibattito che si tiene, domani alle 21, in via Perrone 3.

Comunità ebraica — Domani alle 21.15, presso il Centro sociale di via S. Pio V [illegible] dibattito su: «*Israele, Stati Uniti e Paesi arabi negli Anni 80*». Relatore il prof. Vittorio Segre dell'Univer[illegible] di Haifa.

Allievi carabinieri — Oggi, presso la caserma «Cernaia», gli allievi carabinieri [illegible] l' scaglione, 82 corso intestato alla [illegible] daglia d'oro alla memoria Gerardo Bergi, presteranno giuramento.

Una via ricorda: Bologna, 2 agosto

Zangheri e Novelli ribadiscono l'impegno contro il terrorismo - Nicolazzi inaugura la caserma San Carlo della Compagnia carabinieri

Con due cerimonie, seppur di carattere diverso, ieri Torino ha ribadito la sua [illegible]na opposizione al terrorismo e confermato la sua fedeltà alle istituzioni: alle 9,30 è stata scoperta la lapide che intitola alle vittime della strage di Bologna un tratto dell'ex via Damiano Chiesa; alle 11 è stata inaugurata la caserma di via Giulia di Barolo, sede del Comando compagnia carabinieri San Carlo.

Alla prima manifestazione erano presenti il sindaco di Bologna, Renato Zangheri, il sindaco Novelli, gli assessori comunali Spagnuolo e Passoni, il prefetto De Francesco, il questore Giusti, il comandante della Regione territoriale Nord Ovest, gen. Lodi, il comandante della Legione carabinieri, col. Richero e il presidente [illegible] quartiere Bagni Pavo, Tolino.

«*Noi ringraziamo Torino* — ha detto Zangheri — *per la testimonianza di solidarietà che rappresenta anche [illegible] testimonianza a continuare e rafforzare la lotta di Bologna per giungere alla verità e alla giustizia affinché responsabili ed esecutori della strage del 2 agosto siano individuati e condannati*».

Novelli ha sottolineato come la presenza delle autorità cittadine «*sia testimonianza della volontà da parte [illegible] tutti coloro che [illegible] chiamati ad amministrare la giustizia e mantenere l'ordine pubblico di sconfiggere insieme ai cittadini il terrorismo*».

Il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi. Il sindaco Novelli, gli assessori Spagnuolo, Vindigni, Sicolotto, i generali Dalla Chiesa, Lodi e Morelli, il presidente [illegible] Corte d'Appello, il presidente del Tribunale, il prefetto, questore e pretore dirigente, il rettore dell'Università con i vertici del Comune e una folta rappresentanza di scolari della Francesco d'Assisi hanno partecipato all'inaugurazione della caserma. L'edificio è stato costruito dal Comune nel piano di acquisizione della Caserma Pogdom (destinata a sede universitaria) nella quale aveva sede anche la Compagnia San Carlo.

«*La consegna della caserma* — ha detto il sindaco — *vuole essere il riconoscimento di Torino ai carabinieri che in questi anni di follia terroristica, sono stati un punto di riferimento e salvaguardia delle istituzioni democratiche*». Il col Richero, Comandante della Legione carabinieri di Torino, ha affermato: «*I carabinieri continueranno ad operare con tenacia e spirito di sacrificio per garantire alla nostra città le condizioni di sicurezza [illegible] necessarie per un sereno vivere*». Il ministro Nicolazzi ha concluso ribadendo l'impegno [illegible] amministrazioni locali e dello Stato per dotare l'Arma di strutture adeguate, elencando [illegible] opere in corso e quelle in programma [illegible] Torino e provincia per un impegno di spesa complessivo di 12 miliardi.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-50-61 Uhf) — 12 Pop corn; 13 Grizzly: «**Il saccheinaro**»; 14 Connors-Fleming di tennis; 15 Per la serie L'avventura è il mio mestiere: Arsenio Lupin, Simon Templar «L'occhio d'angelo». Sempre tre sempre infallibili «Gli angeli della morte». Lou Grant «La setta». Hawaii squadra cinque zero «Computer killer»; 19 Grizzly: «**Il cucciolo di Adamo**»; 20.30 I segni nel cassetto; 21.30 «**Crash l'idolo dei maia**» con José Ferrer e Sue Lyon.

QUARTA RETE (23-23-31-40 Uhf) — 12.45 «**All'Ovest di Sacramento**»; 1405 Melody maker; 18 Mixage; 19.30 «**Nella notte cade il velo**»; 21 «**L'ossessione**» i raccapriccianti delitti...»; 22.45 «**Ore 10 lezione di sesso**»; 0.15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-48-47 Uhf) — 9.30 Duecento mille personaggi; 11 film; 13 «**I nostri mariti**»; 15 e 16.15 telefilm; 17 Ciao amici; 18.10 Moby [illegible]ic; 18.40 Festa [illegible] Piemont; 19.45 Buonanotte bambini; 20.30 La famiglia Bradford: «**Se una notte d'estate**»; 21.30 «**Il piacere della sua compagnia**» con Fred Astaire e Debbie Reynolds; 23.30 «**Quel movimento che mi piace tanto**» [illegible] Martine Brochard e Carlo Giuffrè; 1.30 «**Scopiri**» con William Berger e Eveline Scott.

STUDIO NORD (20-39-43-51-58 Uhf) — 12-14.10-17.30-20.45 Birdman; 12.30 «**Io sono Bruce Lee la tigre ruggente**»; 16 «**24 ore non un minuto di più**»; 16 «**Pugni pirati karate**»; 20 Fuori gioco; 21.30 «**All'ombra della piramide**»; [illegible] «**Naomi**».

RTA (35 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13.30 Big Valley: «**Morte presunta**»; 15 «**Lassù qualcuno mi ascolta**»; 16.30 Dipartimento S; 17.30 Sport; 18.30 Black beauty; 19 L'uomo e la città; 20.30 Angie; 21.30 «**Quel giorno Dio non c'era**»; 23.20 Thriller.

ANTENNA NORD PIEMONTE (41-60-66 Uhf) — 13 e 15.30 Pinocchio; 14 «**Quando dico che [illegible]amo**»; 16 «**Don Camillo monsignore ma non troppo**»; 17.30 Gli intrepidi; 18 La fattoria dei prati verdi; 18.30 Lupo de Lupis; 19 Manon Legeaut; 20.30 «[illegible] caro John»; 22.10 Alle soglie dell'incredibile; [illegible] «**La comare secca**».

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 6 «**Il magnifico Robin Hood**»; 9.30 «**Torna a casa Sally**»; 11 «**Dracula cerca sangue di vergine...e morì di sete**»; 12.20 Vangelo festivo; 12.40 Il club dei segugi: «**Il ladro misterioso**». «**Il giallo della fuviva**». «**La corsa vuota**»; 14 Different strokes: «**Il lavoro**»; 14.35 Candy Candy: «**Una traccia di memoria**»; 15 Vitnovo corre; 17 Gaston Phoebus; 18 Special musicale brasiliano con Sergio Mendez; 18.30 Torino teatro; 20 Blue [illegible]; 20.20 L'incredibile Hulk: «**La sfarsa quieta**»; 21.30 Laverne e Shirley: «**Il matrimonio combinato**»; 22.30 e 5.30 L'ispettore Regan; 23.30 «**Sexy al neon**»; 1 «**Gli amici del drago**»; 3.30 «**Era Sam Wallash lo chiamavano così via**»; 4 «**Un'avventura di Salvator Rosa**».

RETE MANILA [illegible] Uhf) — 19 «**La farfalla sul mirino**» con Jo Shiado; 21 «**La vendetta di Lady Morgan**» con Gordon Mitchell ed Erika Blanc; 22.30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori non stop; 24 Al bar di Narda.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 9.30 Uno; 10.30 «**Rosamunda non parla spara**» con Annie Girardot; 12 Bold Ones: «**Il verdetto**»; 13 «**A cuore freddo**» con E. M. Salerno; 14.30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Grande Uno: [illegible] Boy music, 18.30 Principessa Zaffiro; 19 Boys and girls; 19.30 La settimana in Piemonte; 20 Petrocelli: «**Una vita per una vita**»; 21 «**Incompresa**» con Antony Quayle e Georgia Moll; 22.30 Musicuore; 23 Star p[illegible]; 23.35 Prima pagina; 24 Sonno matto: «**La signora Elliot**».

TELE PINEROLO (36 Uhf) — 12.35 Il bingo; 16.30 La bustarella; 20.30 Meglio Gufi che mai, con Gianni Magni, Nanni Svampa, Roberto Brivio e Lino Patruno.

TELE CUPOLE (67-64-41 Uhf) — 12.30 Obiettivo agricoltu[illegible]; 13 Trattoria dei ricordi; 15.30 I mercanti di stelle; 16.30 «**La vera storia del dr. Jeckill**»; 18 e 20 Charlotte; 19 La strada delle stelle; 19.45 e 23.25 Il gazzettino; 20.30 Sport; 22.30 Spazio 40; 23.40 «**24 ore non un minuto di più**».

TELE EUROPA 3 (58-35 Uhf) — 12 Pearl Harbour; 13 Lucy e gli altri: «**Lucy e Jean**»; 13.30 Lavorne e Shirley: «**Amore e gelosia**»; 14 Big Valley: «**Corte marziale**»; 15 Strike; 15.45 «**Cronaca di un amore**»; 17.15 Settimana spettacolo; 18.15 Il club dei segugi: «**Il treno scomparso**»; 18.45 Ape Maya; 19.15 Lucy e gli altri: «**Harry ha la febbre dell'oro**»; 20 Agenzia Rockford: [illegible] Big Valley; «**Fratello attore**»; 22 «**Les femmes**»; 23.45 Il barone: «**I sette occhi della notte**».

TELE RADIO CITTÀ (63-47-54 Uhf) — 9 film; 10 Domenica insieme; 12.15 e 18.30 The Monkey; 12.45 «**Provaci ancora [illegible]a**»; 14.30 e [illegible] Astrogango; 15.30 film; 17 Superclassifica show; [illegible] telefilm; 19.30 Il grande Maninger; 20 «**38 ore all'inferno**»; 21.45 «**La notte del diavolo**»; 23.30 Trailers; 0.05 film.

CENTRO CONVENIENZA MOBILI
realizzo!!
CONFRONTATE QUALITA' & PREZZI
Camera letto [illegible] da L. 1.450.000 - Moderna L. 1.100.000 - Camera ragaz[illegible] con [illegible] e 2 letti componibili da L. 530.000 - Soggiorno - Salotto - Tavolo - Allungabile da L. 650.000 - Soggiorno componibile disposto da L. 1.350.000.
VIA CERVINO 13
ANG. VIGNA Tel. 272831
CENTRO CONVENIENZA MOBILI

DIGESTIVO ANTONETTO
L'aiuto per il tuo sto[illegible]
lo trovi in farmacia
Quando acidità e bruciori [illegible] stomaco si fanno molesti, allora aiutati [illegible] Digestivo Antonetto.
Digestivo Antonetto, dal buon gusto d'erbe e liquerizia, è gradevole da masticare e si prende senza bisogno d'acqua.
Il Digestivo Antonetto si trova solo in farmacia.

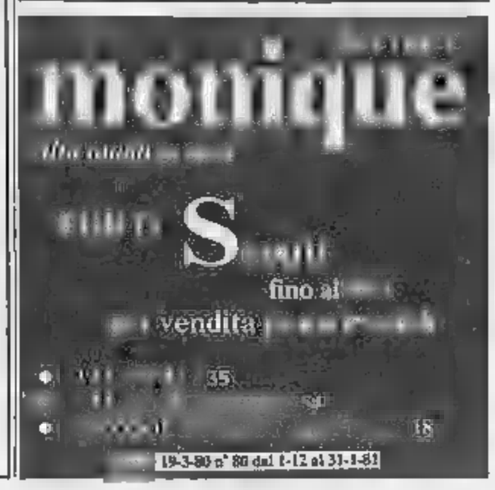
EZIO SCOLARO
BOUTIQUE

IN ESCLUSIVA A TORINO
C.so V. Emanuele 28
1° piano - Tel. 600068

C.C. 10 SENSORY
MICROCOMPUTER PER GIOCARE [illegible] SOLI

UN MAESTRO DI SCACCHI IN CASA FINALMENTE REALIZZATO. IL SOGNO DI MOLTI APPASSIONATI SCACCHISTI: UN APPARECCHIO POTENTE E VELOCE QUANTO UN VERO GIOCATORE PROFESSIONISTA
GAMES CENTRE
I giochi [illegible] grandi
Via Galliari 4 (Porta Nuova) - Telefono 859968
TORINO

SORDITA': [illegible] PIU' [illegible]UDO
Sento la voce ma [illegible] capisco le parole
Quando si «apparve» l'udito, [illegible] c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo Umpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentiamo la voce ma non capiamo le parole. Si dà la colpa alla TV che fa[illegible]dono male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole (ha la vista causa delle questioni risuona nel nostro orecchio che mute ad intervalli).
Ecco allora che la voce non giunge più nitida ma ovattata, sempre più difficile da capire in modo preciso e stanco ha bisogno di essere aiutato. Ultimamente peggiora sempre più velocemente e irrimediabilmente. Giorno dopo giorno si aliena ora sordità (o può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico con tutti gli inconvenienti ad esso connessi dal punto di vista estetico
Oggi, però, è disponibile un piccolissimo Umpano elettronico che, rispetto ad qualsiasi altro dispositivo udibile, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono
Oggi finalmente, si può sentire senza fatica sapendo a chi[illegible]
Questo Umpano elettronico miniaturizzato e dotato di una notevole potenza, è in grado di raccogliere pressoché tutte le parole udibili, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di accurati controlli e sperimentazioni
Viene costruito su misura, personalmente cesellato e contiene dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, è adatto alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona
Dimostrazioni speciali nei giorni 15-16-17-18-19-20 dicembre
MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.767
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 64.796
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, [illegible] 33/B, tel. 66.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De [illegible]



19-3-80 n° 80 dal 1-12 al 31-1-81

Maximilian I°

spumante brut

il Favoloso

Prodotto sotto il controllo degli enologi della Kloster Kellerei fondata nel 1884 dal Convento di Lana dell'Ordine Teutonico i cui vigneti sono da secoli famosi in Alto Adige.

MAXIMILIAN I° von Österreich Gran Maestro dell'Ordine Teutonico dal 1580 al 1618.

Il tappeto orientale conviene comprarlo adesso.

Promozione al 31 Dicembre [illegible] ai prezzi del 79

PREZZI CHIARI, ARIDITÀ LUNGA

I nostri prezzi [illegible] tutti indicati chiaramente, senza sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, sono ora addirittura **bloccati** a quelli di **1 anno fa**. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200 x 130 ca.	**Prezzo [illegible] L.**	[illegible].000 (Stima [illegible] L.	450.000)
Tappeto Persiano	cm. 200 x 150 ca.	**Prezzo bloccato L.**	480.000 (Stima 1981 L.	680.000)
Samarkanda	cm. 250 x 150 ca.	**Prezzo bloccato L.**	[illegible].000 (Stima 1981 L.	780.000)
Keysary	cm. 300 x 200 ca.	**Prezzo bloccato L. 1.900.000**	(Stima 1981 L.	2.900.000)

[illegible] CONDIZIONI DI PAGAMENTO

[illegible] forma completamente rateata (sino a 12 mesi), senza cambiali, senza interessi, senza maggiorazioni... e anche [illegible] **anticipo**. E' la nostra [illegible] e convenientissima formula **"Compri in contanti, Paghi [illegible] rate"**, applicabile a tutti i tappeti senza alcuna limitazione.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

Un'immensa collezione di tappeti di nuova, vecchia [illegible] antica lavorazione, [illegible] provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente **"senza intermediari"**.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti [illegible] di primissima scelta, [illegible] selezionati **uno** [illegible] **uno** e perciò [illegible] garantiamo [illegible] **vita**, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato di Rivalutazione**, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima [illegible] del **10%** sul prezzo [illegible] pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

AMBIENTAZIONI QUALIFICATE

Comprare [illegible] tappeto non è difficilissimo, ma [illegible] possibile commettere errori [illegible] ambientazione. Per un corretto orientamento, per [illegible] presentazione del tappeto [illegible] vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) è [illegible] disposizione [illegible] nostro personale, tutto specificatamente preparato.

ASSISTENZA TOTALE

Vendere un tappeto non è difficilissimo. Più complesso è seguirlo nella sua vita. A questo scopo, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie opera al servizio dei [illegible] clienti, fornendo naturalmente [illegible] più ample garanzie, così come meritano opere d'arte quali sono i tappeti orientali autentici.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

[illegible] 10

Torino via Tripoli 38 Tel. (011) 355515

[illegible] che a Torino, il Centro Importazione Tappeti Orientali [illegible] presente, [illegible] propri punti vendita anche nelle città di Milano, Firenze e Napoli.

freeasing*

*la formula esclusiva per [illegible] subito [illegible] tua

ALFETTA 2.0 L

con L. 1.830.000 anticipo versione 2.0 L su strada al netto di IVA

*In pronta consegna con L. 1.830.000 in anticipo e canoni mensili totalmente deducibili da L. 458.000
Offerta valida fino al 31-12-1980

*«Free leasing» la [illegible] formula che permette notevoli vantaggi fiscali a società, commercianti, liberi professionisti, artigiani, rappresentanti, è un'iniziativa:

V.A.R.TO Alfa Romeo V.A.R.TO

Tel. 65.63.83 - 51.26.76 - 26.44.01 Tel. 65.63.83 - 51.26.76 - 26.44.01

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

REALMONDO 3 fb 872 vicinanza corso Rosselli 83 in stabile decoroso appartamento di 1-2-3 camere a piatto ott. L. 7 milioni e mezzo + box. Telefonare 538 943

TRATTATIVE 3 locali vicinissimi via Cigna vendesi per ragione sopraggiunta distanza impedisce godimento. Prezzo L. 21 milioni mutuo

REVIGLIASCO in nuova palazzina adiacente via Leinì libero da novembre appartamento di mq 150 + mq posizione cantina giardino privato 300 mq lavanderia 1 box doppio, chiavi trattative private. Tel 852 711

RIVOLI vicino 2 camere tutto confort in bello stabile recente in costruzione. Telefonare 380 271 - 861 433 Dario

S. MAURO stupendo attico mq 200 ottimo campo da tennis. Vendesi occasione vera. Telefonare 380 151

S. SALVARIO libero 3 camere cucina ripostiglio servizi. Centro. 60 milioni 500 rate decidere. Telefonare 505 971

BARATELLI IMMOBILI 655 209 libero alta collina via S. Mary ingresso 4 camere cucina libero luglio libero inizio

BARATELLI IMMOBILI 655 209 libero Piossasco salone 2 camere camerata cucina servizi. 85 milioni mutuo

BARATELLI IMMOBILI 655 359 libero corso Traiano camera letto ingresso cucina 2 balconi 600 mila mensili 18 milioni

BARATELLI IMMOBILI 655 359 via M. Cuniolo, studio 2 camere soggiorno cucina bagno. 23 milioni 500 mila. Occasione

BANTENA libero semicentro 2 camere cucina doppi servizi doppio box costruzione recente 110 milioni. Telefonare 380 231 Olivero

BIANZÈ A breve via Torino (Vercelli) in stabile recentissima costruzione vendesi alcuni appartamenti di 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Richiedere informazioni presso Impresa Costruzioni Bianzè Tel. 0161/43012 ore ufficio

BIARRA soleggiato via delle Rocche (centro) sopra 3 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538 943

BIARRA libero subito via Cavour (centro) 3 camere cucina bagno cantina. Ottimo affare L. 30 milioni e mutuo. Telefonare 538 597

BIARRA libero largo Benevento (B. Mazzini) 2 camere cucina bagno cantina libero subito. Lire 30 milioni e mutuo. Telefonare 542 070

BIARRA libero primo (Gerbido Nord) 3 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato L. 33 milioni e mutuo. Tel 543 176 - 538 557

BIARRA libero via Baldissera (Settimo Torinese) camera libero cucinino bagno box L. 25 milioni e mutuo Tel 543 176 542 976

BIARRA libero via Borgo Dora (B. Milano) 2 camere cucina bagno immobiliare ristrutturato. 18 milioni e mutuo. Tel 538 557

BIARRA libero primo (Lucento) 3 camere libero cucinino bagno immobiliare ristrutturato. Lire 30 milioni e mutuo. Telefonare 538 557

BIARRA libero via Monte Rosa (B. Milano) camera libero cucinino bagno cantina. Lire 25 milioni e mutuo. Telefonare 538 557

BIARRA libero via Monte Rosa (B. Milano) camera libero cucinino bagno cantina. Lire 25 milioni e mutuo. Telefonare 543 176

BIARRA libero via Pietro Micca (Centro) camera cucina servizi. Ristrutturato L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 538 557

BIARRA libero via Pietro Micca (Centro) 2 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato L. 25 milioni e mutuo. Telefonare 538 557

BIARRA libero via Pietro Micca (Centro) 3 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato L. 30

«La disubbidienza» di Lado: lo scrittore parla di sé e del cinema

Moravia, nuovo film da un suo romanzo «Se i registi sono bravi, sono infedeli»

ROMA — Paziente e insofferente, Alberto Moravia lascia fotografare sul set con Stefania Sandrelli dimagrita, con Mario Adorf in smoking bianco: stavolta il film, diretto da Aldo Lado, è tratto da uno dei suoi romanzi più importanti e belli, *La disubbidienza*. Come sempre sarà «molto diverso dal libro», sarà «liberamente ispirato»: ma il romanziere è proprio contento?

«Il mio rapporto col cinema è molto semplice», spiega Moravia. «Quasi tutti i miei libri sono diventati film: alcuni erano buoni film, alcuni alteravano del tutto il romanzo, nessuno è mai stato fedele. Allora, cosa fai? O ti opponi, oppure cerchi di capire quel che succede. Succede questo: lo scrittore è un artista; il regista è un altro artista, che si esprime con mezzi differenti. Non puoi chiedergli fedeltà al [illegible]: se è bravo sarà un artista originale, e se è originale sarà infedele. Puoi soltanto dirgli: speriamo che faccia un buon film».

Non certo in passato di proteggere la propria opera, magari di condizionare le vendita dei diritti cinematografici [illegible] scelta d'un regista che garantisse la riuscita?

«Ai produttori suggerisco a volte il [illegible] di qualche regista. Ma i maestri come Fellini o Antonioni sono anche autori delle proprie storie, e non hanno voglia di sprecare il successo [illegible] uno scrittore. Poi, neppure un nome famoso può offrire garanzie: il regista può essere bravissimo, ma c'è sempre il produttore. Quando Jean-Luc Godard diresse il [illegible] sprezzo, dramma tipicamente cinematografico, aveva ogni intenzione di [illegible] fedele, ma è intervenuto Ponti con due imposizioni fatali: ha cambiato la musica e il finale, ha voluto Brigitte Bardot che non c'entrava niente, che era un personaggio [illegible] trimedia bilmente SaintTropez. Quel film aveva comunque delle belle cose, ha lanciato Michel Piccoli, e resta uno dei quattro che mi piacciono: gli altri sono La ciociara di De Sica, Gli indifferenti di Maselli e Il conformista di Bertolucci, che è anche il più del film che Bertolucci abbia diretto».

Ai film dei suoi romanzi Moravia non collabora affatto?

«I registi sospettano sempre nell'autore un eccesso di attaccamento a quanto è scritto e non chiedono collaborazione, mentre a volte sarebbe utile. La ciociara, ad esempio, si svolge per metà in capanna di contadini e mille metri d'altezza. Che ci voleva a chiedermi: come è questa capanna? Ci avevo vissuto per mesi durante la guerra, avrei spiegato che era piccola, col pavimento di terra e il tetto di paglia, che ci si stava come in una cuccia. De Sica invece non chiese niente e costruì una capanna di tipo polinesiano, da mari del Sud, piena di napoletani festanti, ed esuberanti».

Allora, una volta venduti i diritti cinematografici del libro, del [illegible] si disinteressa?

«Non lo abbandono completamente, ma mi rendo conto delle esigenze del produttore e del regista: il film è un prodotto industriale, spesso pretende compromessi, il genere, i film tratti dai miei libri non fanno mai perdere soldi ai produttori. Qualche volta, come La ciociara, hanno incassi formidabili; ma anche La vita interiore, infedelissimo al romanzo, sta nella lista dei dieci film che quell'anno hanno incassato di più».

C'è un motivo speciale?

«C'è la mia notorietà, e c'è il fatto che i miei libri raccontano una storia, hanno un [illegible] narrativo, una durata. La gente mi legge da più di mezzo secolo: è molto, diciamo la verità. I casi sono due: o mi sono sempre aggiornato, oppure il mondo è rimasto sempre uguale».

Chiosa: *La disubbidienza*, uscito nel 1947, in realtà colloca [illegible] nel 1919 del primo dopoguerra, anticipa secondo Moravia il 1968: «Ispirato alla mia tematica della rivolta, è il romanzo del rifiuto in chiave psicologica, del rispetto della famiglia, della società borghese, della regola, della ragione. Il ragazzo protagonista rifiuta a un certo punto la vita, non vuole più mangiare né muoversi né fare niente: il suo rigetto esistenziale viene [illegible] perciò [illegible] l'iniziazione sessuale».

Nel film, naturalmente tutto diverso, la storia si svolge al Lido di Venezia anziché a Roma, tra l'ultima Repubblica di Salò del 1944 e il 1947 della dinamica vitalità democratica della ricostruzione. Si allarga al contesto sociale e storico: [illegible] i partigiani che riconsegnano le armi dopo la Liberazione; con il trasformismo d'epoca impersonato dal professor Nanni Loy che prosegue a scuola l'insegnamento fascista e subito dopo [illegible] i valori [illegible] Resistenza antifascista; con [illegible] comunità capitalista rappresentata dal padre affarista Mario Adorf, per il quale il mutamento di regime politico non cambia nulla.

Si incentra sulla sessualità del sedicenne protagonista Carlo Diamanch, sul suo desiderio per un'infermiera che è Stefania Sandrelli, per la governante del cugino che è Thérèse Ann Savoy: «Donne estranee ma presenti nell'universo domestico, finte madri che è permesso desiderare», spiega il regista Aldo Lado. «Nel romanzo di Moravia, precoce intuizione della contestazione, l'erotismo rappresenta la salvezza, la restituzione alla vita; la scoperta del sesso è rigenerazione, una seconda nascita del ragazzo nell'addio all'adolescenza». Capito. La cauta speranza di Moravia e l'augurio che lo scrittore si ripeta ogni volta, ad ogni film tratto da un [illegible] libro: «Speriamo che La disubbidienza sia bella e infedele».

Stefania Sandrelli e Alberto Moravia alla presentazione del film

Lietta Tornabuoni

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Viaggio sul fiume di Piero Rambaudi

Intorno ai legni originali e alle silografie che compongono la cartella Viaggio sul fiume *(1955)* [illegible] *Piero Rambaudi, l'editore per la grafica di via della Rocca 34 ha riunito tutto un gruppo di disegni e tempere, pastelli e inchiostri, in buona parte inediti, per documentare come nell'artista torinese si fosse fatta strada l'idea che l'ha condotto alla elaborazione di quella serie* [illegible] *incisioni.*

Nulla di raffigurativo, ben inteso; Rambaudi era stato il più impositivo nel percepire il richiamo dell'astrazione e, [illegible] me aveva subito inteso Giusta Nicco Fasolo (che s'era volentieri lasciata coinvolgere nell'impresa accettando di scrivere [illegible] *saggio introduttivo), nella sequenza dei sei legni incisi [illegible] aveva tanto voluto offrire un preciso riferimento figurale, quanto il «variato determinarsi di ritmi, lievemente dinamici, quali può suggerire un silenzioso procedere di barca su un fiume lento».*

Pregio [illegible] *questa mostra «monografica» è il carattere filologico: mette infatti in luce pagine e pagine d'un «ricercare» che fin [illegible] '54 aveva spinto Rambaudi a sagginare forme e colori, [illegible] loro stessi trasalti materici, sino ad identificare nel più perentorio dualismo del bianco e [illegible] strumento della sintesi espressiva [illegible] evidentemente l'artista mirava, nella rigorosa astruzione del suo dettato comporre.*

Che cosa materialmente siano le Tecniche miste di Giorgio Aunedda (da «Weber», via S. Francesco da Paola 9), lo precisa l'artista stesso che ella «encausto, miele, cera d'api, tempera, olio, pastello e matite pastello», e che riconduce però il tutto ad un proprio quasi manuale, quasi artigianale ed insieme gestuale, con cui ha confortato la sua elaborazione ricerca formale svolta su una serie di immagini-paesaggio squisitamente memorizzate. Tra le ascendenze, al [illegible] *della vicina cerchia ricordata da Galvano con i nomi di Davico, Franco, Gorza, Mantovani, vien spontaneo cogliere il senso tutto musicale in cui [illegible] traeggiano queste figurazioni mentali che ci [illegible] siportano dritti a Satinio*

* *

Non inganni la sorgiva [illegible] turalezza dipinti che Tabusso ha presentato alla galleria «Le Immagini» (via della Rocca 3): sono chine, acquerelli, tempere, impressioni felicemente segnate su tenui fogli di carta che fanno pensare al carniere colmo d'un cacciatore fortunato. Nulla può essere invece più difficile da raggiungere che quest'apparente facilità, anche per un artista dotato e pronto a fissare forse nella fantasia prima ancora che di fronte al vero, le boschive immagini che ha popolato di ragazze vive e di fiori, di foglianti e timidi [illegible] mali.

Ne [illegible] *scaturito un mondo fatto di luci e di umide ombre favolose che trova riferimento in precisi luoghi geografici, da Rubiana e dalla Valle di Susa a Varigotti, ma soprattutto nella sensibilità e nello stato di grazia in cui spesso Tabusso opera. Lo si vede nelle [illegible] sole acquerellate in cui epoca immagini della qualità di Radurn verde del controluce di Capo Noli, e in particolare nel delicato trapasso dalle penombre in cui reale immerso il volto della figura giacente. Nel [illegible] e nel sogno [illegible] splendore del fiore delineato in [illegible] segno trepido e fermo insieme.*

* *

A pochi mesi dalla [illegible] esposizione su Venezia, Luigi Le Voci dedica una nuova mostra (via dell'Arsenale 35 bis) a Torino. Ed [illegible] naturalmente, una Torino «secondo Le Voci»: fatta tutta [illegible] immagini, tuoi, pochi tratti [illegible] penna e qualche macchia di inchiostri colorati, l'arabesco d'una muta che [illegible] sciatterà si risolve [illegible] un segno elegante [illegible] nel più gradevole tocco di colore, nel [illegible] mento in cui [illegible] luci [illegible] ombre viene a scandire gli spazi d'una piazza, il profilo d'un monumento o il particolare d'una facciata barocca, l'eleganza [illegible] d'un balconcino [illegible] d'una stemma nobiliare, [illegible] guglia della Mole o la cupola della Sindone dietro quella di S. Lorenzo. Lieve, dicevo, [illegible] annotazioni segnate sui margini d'un libro, o da vedersi in filigrana. Fuori [illegible] tempo.

* *

Allievo di Chicco negli Anni Sessanta, Daniele Portaleone che espone alla Galleria «Particolare» (piazza Vittorio Veneto 23) riconferma le sue doti di colorista dalla tavolozza [illegible] scandita da una pennellata franca e luminosa. Lo [illegible] nota soprattutto nelle immagini in cui il sole sembra giocare [illegible] le fronde degli alberi o nell'aroso respiro di [illegible] veduta fiume [illegible] Piazza Vittorio, o in Villa Sertorio: giardino] come nei più autunnali riflessi di nuvolose marine.

* *

Segnaliamo [illegible] le mostre [illegible] recente inaugurate quella che [illegible] Zabert (piazza Cavour 10) [illegible] dedicata quest'anno al Ritratto [illegible] alla figura nella pittura europea dal XV al XIX secolo e la scelta di Disegni dal XVI al XVIII secolo riuniti da «L'Arte Antica» (via Vinta 9).

Angelo Dragone

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Sugli schermi [illegible] il momento di un nuovo «kolossal»

IN «BLITZ NELL'OCEANO» TUTTO E' GRANDIOSO

La più straordinaria delle imprese. I resti del Titanic riaffiorano da 4.000 metri di profondità

A cominciare dalle acque che appaiono come montagne gigantesche — 35 miliardi [illegible] lire per girare sul posto [illegible] un famoso naufragio e per recuperare, come se fosse vero, con navi e sottomarini autentici, i resti «preziosi e indispensabili», di ciò che giace ancora nel fondo dell'Oceano — Mezzi tecnici [illegible] elettronici eccezionali per la [illegible] più complicata, mai realizzata prima — Jason Robards e Alec Guinness tra [illegible] interpreti principali.

«Per la macchina da presa è stato il tour de force più duro e al tempo stesso più affascinante da quando esiste il cinema. In passato mai un operatore aveva dovuto affrontare e risolvere problemi più grossi e teoricamente insuperabili».

La dichiarazione è di Matthew F. Leonetti, direttore della fotografia di «Blitz nell'Oceano» che con questo film sta diventando famoso, così come lo stanno diventando — oltre al regista Jerry Jameson (conosciuto per lo spettacolare «Airport 77») — quanti hanno collaborato [illegible] sul delle difficilissime riprese che questa fatica ha richiesto. Ci riferiamo alla équipe di tecnici e specialisti che con elicotteri, mezzi elettronici, imbarcazioni varie, per diverse settimane, in condizioni non sempre ideali, è stata direttamente impegnata nei paesi dove citati dal soggetto.

«Blitz nell'Oceano» è un nuovo «colosso» dello schermo, diverso da tutti quelli realizzati in precedenza, che si svolge interamente sopra e dentro il mare; e con un soggetto (tratto da libro-best seller di Clive Cussler) in cui è narrata una delle vicende più fantastiche ispirate dal mare. Vi si parla di un'avventurosa iniziativa americana che provoca contemporaneamente l'invidia e la concorrenza dei russi, al punto da scatenare le due parti in una competizione che ha per obiettivo il recupero di alcuni «preziosissimi» resti del celebre transatlantico Titanic (affondato, contro un iceberg, nella drammatica notte fra il 14 e il 15 aprile 1912), contenenti in un materiale (che si presume sia ancor ben chiuso nelle casseforti della nave) di cui nessuna grande potenza oggi può fare a meno. Il Titanic, che era la più lussuosa nave del mondo, nel suo drammatico viaggio che doveva interrompersi per sempre a Terranova, aveva a bordo più di mille [illegible] eggeri, di cui non pochi miliardari. Non sono però i gioielli e il denaro di quest'ultimi (anch'essi ben custoditi in cassette di sicurezza) a fare gola, ma la materia unica che in quella circostanza colò a picco a quattromila metri nei profondi dell'Oceano, che [illegible] chiama byranium, frutto di anni di ricerca in un'isola nordica, e che veniva trasferito dalla Gran Bretagna agli Stati Uniti.

Tale minerale, reperito in un giacimento segreto (pare che appartenesse all'Unione Sovietica), e un potente elemento radioattivo del quale [illegible] Stati Uniti e con essi quanti posseggono una forza militare al [illegible] sopra del normale) hanno necessariamente bisogno per alimentare, a mezzo del laser, il proprio sistema di difesa, collocato [illegible] tutto il perimetro nazionale, e che la rende inattaccabile. Da ciò l'esigenza a ritrovare a tutti i costi il minerale che si trovava sul Titanic e che con il passare degli anni non è mai tornato a galla, mentre nel frattempo la sua indispensabilità, peraltro per il momento uno dei laser, è divenuta via via [illegible] più pressante.

L'idea di «Blitz nell'Oceano» si basa sull'eccezionale episodio che vede gli americani impegnatissimi a raggiungere lo scopo del suo recupero, con alle spalle i servizi segreti russi che li spiano e che contemporaneamente cercano di fare altrettanto per arrivare [illegible] per primi. Pertanto unità della [illegible] navi e sottomarini. Insieme ad attrezzature messe a disposizione dalle industrie private statunitensi, esaminano il fondo del mare al largo di Terranova in un'area delimitata dagli ultimi tre messaggi inviati dal Titanic prima di scomparire.

Il film, con [illegible] inusitati anche per una superproduzione (per una spesa che ha toccato i trentacinque miliardi di lire: un record [illegible] entra nel vivo degli imponenti e drammatici momenti, pieni di straordinaria suspense, per recuperare il bizantium. Le riprese si sono svolte direttamente nei luoghi dell'impresa, come se l'impresa si svolgesse sul serio ottenendo così un'eccezionale risultato di immedesimazione nei fatti.

Pure i mezzi tecnici adoperati sono stati adeguati a un risultato fortemente realistico. Per le scene più spettacolari, una parte del Titanic, lunga una ventina di metri, è [illegible] rifatta completamente da una squadra di ingegneri navali.

Soltanto questo è costato cinque milioni di dollari. Per la scena finale, che ha una forza memorabile per qualsiasi spettatore, è stato girato il ritorno di questa parte della nave nel porto di New York di fronte a una folla di migliaia di comparse accalcate sulle banchine che la salutavano entusiasticamente. Un altro aspetto straordinario è che navi e sottomarini, infatti appositamente nelle loro dimensioni normali, cesate le riprese, sono state fatte affondare sul serio: un po' perché serviva alla scena che scomparissero sott'acqua; e un po' perché la produzione non sapeva più cosa farsene.

Infine c'è da dire sulle difficoltà delle riprese, come si accennava all'inizio. Per reclutare si è messo al servizio del cinema un sistema elettronico della massima precisione che ha fatto scendere le macchine da presa a quattromila metri, in una profondità dove [illegible] uomo può arrivare e dove tutto è immensamente buio. Una grandiosità della tecnica cinematografica che indubbiamente segna una tappa. Circa gli interpreti, diremo che sono tutti di prim'ordine. Oltre a Richard Jordan, David Selby e Anne Archer, scelti per le particolari caratteristiche del loro personaggi, fanno spicco i prestigiosi Jason Robards e Alec Guinness: il primo nella parte di un ammiraglio; il secondo in quella di un «commodoro» che era stato il più giovane ufficiale del Titanic.

p. r.

QUELLI DEL V.O. VI ASSICURANO UN WEEK-END V.O.

TORINO
La Gemella Erotica
VERY MUFF

ALCIONE
PORNO VIOLENZA
V.O. EDITION
PORNO VIOLENZA

SEXY MOVIE ONE
Sì... lo voglio
OH YES

VIETATISSIMI AI MINORI DI ANNI 18 * * *

Al Vittoria
Contro la legge, contro la polizia, contro tutti
LI TROVERO' AD OGNI COSTO
JAMES CAAN
LI TROVERO' AD OGNI COSTO
Diretto da JAMES CAAN

Eliseo Continental
La città è terrorizzata, il crimine trionfa, più violento, più spietato che mai ritorna il commissario MAURIZIO MERLI
SOLITUDINE E RABBIA

Centrale d'ESSAI
L'amore è bello, sempre! Ma quando devi dividerlo con il tuo migliore amico ne succedono di tutti i colori. Un film delizioso, lieve, affascinante e giulivo.
ULTIMO FILM DI PAUL MAZURSKY
IL REGISTA DI "UNA DONNA TUTTA SOLA"
To Willy e Phil

A Roma mostra di uno dei nostri più geniali uomini di teatro

Luzzati: 30 anni di scene magiche

ROMA — Festosa ressa di pubblico, molta gente di teatro, alla inaugurazione, al Palazzo delle Esposizioni, della mostra *Il sipario magico di Lele Luzzati*, curata, per conto del Comune e della Università di Roma, da Silvia Carandini e Mara Fazio.

E' certo la prima volta che viene [illegible] lizzato un bilancio di questa ampiezza del lavoro di uno scenografo italiano, e di uno scenografo in piena attività di servizio.

Il genovese Emanuele, in teatro Lele, Luzzati compirà infatti sessant'anni nel giugno prossimo. Dice, dopo questa mostra, di voler chiudere; negli ultimi due anni ha lavorato un po' meno, deliberatamente: ma solo nella trascorsa stagione, che lo ha visto un poco appartato, ha firmato sette scenografie.

Ecco, il primo dato che colpisce in Luzzati (e mostra e catalogo la documentano assai bene) è la sua prodigiosa laboriosità. Dal '47 ad oggi ha ideato scene per duecentocinquanta spettacoli; ha collaborato con registi del teatro d'opera, di prosa, coreografi; ha realizzato, per il cinema d'animazione, insieme a Giulio Gianini, tredici tra cortometraggi e lungometraggi; ha illustrato una trentina di libri per l'infanzia, e, nei ritagli di tempo, si è dedicato alla ceramica, ha costruito pupazzi, ha spiegato a centinaia di ragazzi delle scuole italiane [illegible] si può progettare una scena avendo a disposizione poco o niente, gessetti, colla, cartapesta.

L'altra componente della ricerca di Luzzati è, infatti, l'estrema essenzialità dei progetti e la povertà dei materiali impiegati per realizzarli. Luzzati ritaglia, nel vuoto, uno spazio elementare e decide che questo, soltanto questo, sarà lo spazio scenico in cui tutto dovrà accadere. Per realizzarlo sceglie, in genere, oggetti prosaici, sedie, sgabelli, panchetti, banchi di scuola, scale e scalette, pedane, assicelle: e li compone in [illegible] struttura. [illegible] una *macchina* solo in apparenza labirintica o cantica, all'opposto di una stringente funzionalità. Quello sgabello diventano [illegible] tribunale, quei banchi una reggia di favola, quelle [illegible] e pedane, inchiodate l'una sull'altra, [illegible] città di sogno.

Ad animarli, a renderli irresistibilmente colorati, pensano i tessuti cotonieri, che è una sorta [illegible] moderno archeologo del trovarobato. Dategli libero accesso ad un magazzino [illegible] abiti smessi, [illegible] pezze invendute, [illegible] scampoli polverosi: e questo mago della tonalità trarrà da quelle gonne e giubbe e sciarpe un caleidoscopio di colori, forbici e ago in mano, [illegible] l'occhio della fantasia ben sveglio, a favorire accostamenti di tinte, a far scoppiare inattese macchie cromatiche.

Ci sono, nel percorso teatrale che la Carandini e la Fazio hanno ideato, alcuni di questi ruttilanti costumi, fatti di tutto e di niente; come ci sono le celebri «scatole magiche» di Luzzati, una scatola, una spettacolo, gli una quinta e siamo in piazza, su una quinta e siamo a palazzo: e ci sono le cerse bambole del *Re Giovinani*, il [illegible] rosso fiammma di Farruscati nella *Donna Serpente*; e c'è Pulcinella, si capisce, una delle creature predilette di Luzzati. Il suo tuttogobba e tuttonaso, che sbuca fuori da un teleschermo inseguito dai carabinieri, creatura [illegible] cartone animato per trasformarsi in sagoma libresca, di parola e libro, e, in carne e ossa poi, personaggio di teatro.

C'è da augurarsi che questo viaggio nella fantasia di e con Luzzati possano farlo tanti, non solo qui a Roma, ma a Berlino Est e Ginevra, New York e Torino, che sono le prime città che ospiteranno, in ordine sparso, la mostra. Non è un augurio retorico: mette in pace con se stessi, [illegible] de fare vedere dispiegarsi, con tanta libertà e gioia, l'immaginazione creativa [illegible] nostro simile.

Guido Davico Bonino

«L'enfance du Christ» a Milano per la Scala, direttore Maag

Berlioz danzato in chiesa dai polacchi con suggestioni russe e della Graham

MILANO — *Un presepe di musica e di danza* L'enfance du Christ *che la Scala fa rappresentare in questi giorni nella antica e illustre basilica di Santo Stefano. Una «sacra rappresentazione» che fa grande musica di Berlioz e poste sullo sfondo, lasciando in primo piano il racconto mimato e ballato della strage degli innocenti e della fuga in Egitto.*

Una resta pedana, circondata da quinte sulle quali vengono proiettati affreschi bizantini e decorazioni di vetrate gotiche, serve per la parte rappresentativa. Ai lati alti simulacri liturgici nel gusto dei santoni di legno primitivi. Dietro le quinte [illegible] sta ai intravede l'orchestra della Scala, efficacemente diretta da Peter Maag, con i solisti di canto Bruce Brewer, Nadine Denise, Claudio Desderi, Helmut Berger-Tuna e Paolo Washington.

E c'è, soprattutto, il mirabile coro scelgerso istruito da Romano Gandolfi, il vero protagonista della serata. L'acustica dell'ampia chiesa rende tutto un po' remoto, ma anche arcano e mistico, in particolare l'incanto finale del coro a cappella «O mon âme» fortunatamente eseguito nella sporca nudità della scena, ravvivato, soltanto da arcaiche decorazioni simboliche.

La trilogia sacra di Berlioz, è stata realizzata in forma rappresentativa soltanto a Bruxelles nel lontano 1911, ma come un'autentica opera Qui invece coro e cantanti sono «doppiati» dai giovani [illegible] tori polacchi del teatro Tanca di Poznan, guidati dal coreografo e regista Conrad Drzewiecki, che si è avvalso per la parte scenografica [illegible] per i costumi dell'opera [illegible] un altro suo connazionale Krzysztof Pankiewicz.

Drzewiecki è artista con alle spalle anche esperienze di balletto a Parigi e a New York. Ma, a giudicare da questa sua creazione, non sembra molto influenzato da modelli occidentali, se [illegible] accettiamo forse l'ironica caratterizzazione degli indovini che «fanno le loro evoluzioni cabalistiche» secondo la didascalia, attorno ad Erode.

Qui l'ombra di Martha Graham è presente. Ma ben più marcata è la suggestione sovietica, segnatamente del gran ballo «Spartacus» per tutta [illegible] parte iniziale riguardante la ronda [illegible] notte a Gerusalemme, l'incontro dei centurioni [illegible] lo stesso incubo di Erode, risolto in un assolo, ove l'influenza della versione Bolscioi dello spettacolare di Kaciaturian risulta evidentissima.

Purtroppo a questo momento «kitsch» corrisponde, nel prosieguo della rappresentazione, un disarmante candore forse voluttamente «naif» ma non privo di rischi, soprattutto quando si vedono Maria e Giuseppe (gli registi Bozena Lasota e Ryszard Wegrzynski) intrecciare passi a due con un bambolotto in fasce che rappresenta [illegible] divino neonato.

Forse più plausibili i due personaggi quando [illegible] atteggiati plasticamente, immobili, ad imitazione di gruppi scultorei che potrebbero ritrovarsi [illegible] presepio [illegible] Capodimonte, mentre alle sonorità [illegible] pastorale dei cori viene un po' pleonasticamente sovrapposta una interpretazione danzante.

Il pubblico ha molto gradito lo spettacolo

Luigi Rossi

All'Auditorium con il coro diretto da Angius

Strawinsky, i capolavori per Boar

TORINO — Dopo la Strawinsky «americana» della settimana scorsa, il maestro Er[illegible] Bour ha chiuso il suo secondo concerto torinese con due composizioni delle più «serious» e impegnate degli ultimi anni del compositore: la trascrizione delle *Variazioni sul corale «Vom Himmel hoch»* di Bach, e i *Requiem Canticles*, una delle tante composizioni «in memoriam» in cui si svolse l'attività dell'ultimo Strawinsky, sempre più esclusivamente occupato dall'idea della morte.

Le *Variazioni* Bach [illegible] aveva scritte per organo, come [illegible] di ammissione alla Società delle Scienze Musicali, e [illegible] capolavoro di alta computisteria contrappuntistica. Il colpo di genio di Strawinsky fu di introdurvi il coro a sostenere la melodia del corale nelle singole variazioni e anticipandolo già [illegible] principio dell'opera.

Bach aveva continuato direttamente dalla prima Variazione, Strawinsky invece distanziò il corale, a guisa di preludio, dall'*Oratorio* [illegible] *Natale* Inoltre invertì e aggiunse un Corale alla settima per [illegible] terza Variazione che in Bach non c'era, variò il piano delle tonalità che in Bach era un uniforme do maggiore [illegible] strumentò il tutto in maniera mirabilmente per fiati, viole e contrabbassi, e quand'ebbe finito scrisse sulle partiture: «*Alt der Genehmigung des Meisters*», con l'approvazione del Maestro, approvazione che certamente [illegible] sarebbe stata concessa.

I *Requiem Canticles* sono un capolavoro dello Strawinsky convertito alla dodecafonia: un mini-Requiem, che in un quarto d'ora contiene tutte le parti del servizio liturgi[illegible] compreso un *Dies irae* in un bicchier d'acqua, e trova ancor modo di farci stare un Preludio, [illegible] Interludio [illegible] un Postludio strumentali.

Tutto [illegible] miniaturizzato e come rinsecchito, tutto è ridotto all'essenza e depurato dal sudore delle passioni umane, ma la presenza augusta della morte incombe [illegible] serena accettazione, senza tragedie, senza drammi, affrontata con la lucida e responsabile intelligenza del saggio.

In apertura di concerto, ottima idea [illegible] ricordare Respighi col *Trittico botticelliano*, uno dei migliori documenti della sua ispirazione calligrafizzante, abilmente imbottito [illegible] citazioni trovadoriche e popolari, e strumentato in maniera semplicemente meravigliosa. Aspetto, quest'ultimo, a cui la direzione di Sbour e l'orchestra della Rai hanno reso piena giustizia.

Tra l'una e l'altra estremità del programma, l'attenzione si è spostata soprattutto sull'aspetto esecutivo, e cioè sulla precisione e agilità del flautista Angelo Faja in due Concerti, in verità un po' tenui e soporiferi, di Mercadante e del settecentesco Stamitz.

Ai due capolavori strawinskyani hanno prestato opera validissante [illegible] coro, istruito da Fulvio Angius, e per i *Requiem Canticles* anche il contralto Eleanora Jankovic e il basso Robert Ei Hage. Tutti applauditi insieme col competente e perspicace direttore.

m. m.

Diffusa dalla [illegible] mondovisione stagione dell'Arena

ROMA — Oltre [illegible] milioni di spettatori assisteranno, in tutti i paesi del mondo, alla stagione lirica dell'Arena di Verona, grazie ad un accordo tra [illegible] Sacis e l'ente lirico veronese: si inizierà con la *Carmen* di Bizet, cui seguiranno *Messa da requiem* [illegible] Verdi e *Adriana Lecouvreur* di Cilea.

Un recital di altissimo livello

De Los Angeles canta la Spagna di Garcia Lorca

TORINO — E' difficile distaccarsi [illegible] fascino interpretativo che il soprano Victoria De Los Angeles, sia pure con [illegible] sua lunga e gloriosa carriera alle spalle, ancora esercita, freschissimo, in ogni settore del repertorio musicale; ed infatti [illegible] Amici del Regio, che già l'avevano invitata a Torino questa primavera, l'hanno convinta a ritornare per un concerto al Conservatorio [illegible] il pubblico ha risposto, purtroppo, in misura scarsissima.

Dico purtroppo perché sono queste defezioni ad insinuare il sospetto che, nonostante la buriana d'entusiasmo che ha investito [illegible] qualche anno, la vita musicale italiana, i valori più autentici e meno spettacolari della cultura quale una serata [illegible] Lieder, magari ad altissimo livello, non siano ancora saldamente radicati, come [illegible] desidererebbe, nella coscienza del nostro pubblico.

Il programma che la [illegible] Los Angeles ha eseguito [illegible] collaborazione con il pianista Rolando Nicolosi ricalcava, nelle sue linee generali, quello della primavera scorsa: dopo quattro arie italiane di Pergolesi, Marcello, Galuppi e Scarlatti, alcuni Lieder di Schubert, Schumann e Brahms e quattro Chansons di Ravel.

Assolutamente nuova, invece, l'ultima parte in [illegible] la De Los Angeles ha offerto [illegible] prima esecuzione italiana alcune Canzoni popolari spagnole armonizzate con molta sobrietà ma con prevedibile finezza [illegible] Federico Garcia Lorca.

In questi e negli altri pezzi s'è rinnovato il piacere [illegible] ascoltare questa cantante in forma perfetta, con una voce che non ha perso quasi nulla del suo smalto e della sua flessibilità e che oggi, più che mai, sa penetrare e cogliere l'essenza di pagine lontanissime per spirito e diverse [illegible] di esigenze tecniche.

p. gal.

Lassativo
Fuchessina
L'aiuto per il tuo intestino lo trovi in farmacia
Fuchessina, per la sua azione sull'intestino e per la tollerabilità agli organismi dei bambini e degli anziani, è disponibile in due formulazioni, per una scelta più rispondente alle esigenze di ognuno.
LE PASTIGLIE
Fuchessina pastiglie (reg.to n. [illegible]) il rimedio adatto da lungo tempo.
LE GOCCE
Gocce Fuchessina (reg.to n. [illegible]) il lassativo in grave insufficienza secondo le necessità individuali.

all'ARISTON
IL GRANDE FILM DI NATALE
Walt Disney PRODUCTIONS presenta
Biancaneve e i Sette Nani
TECHNICOLOR
Dal CIC

DUE REGALI FESTANTI PER IL PUBBLICO
Nazionale
FRAGOROSO APPUNTAMENTO
con le risate di Banfi e la «schicna» di Nadia Cassini
Gioiello Lilliput
2 cinema di classe per un divertimento raffinato
MARIO CECCHI GORI presenta
WALTER MATTHAU GLENDA JACKSON
in
2 sotto il divano
NADIA CASSINI LINO BANFI
COL COLONNELLO
REGIA DI MICHELE MASSIMO TARANTINI

SEDUZIONE sui BANCHI
MAFFEI
HARD!
HARD!

STATUTO
Si ride con
UGO TOGNAZZI
nobile nero
e PIPPO FRANCO
monsignore affamato!
Dispecuzione, brutalità e corruzione in un campo di lavori forzati
al LUX
3ª settimana di successo

UGO TOGNAZZI - PIPPO FRANCO
ARRIVANO I BERSAGLIERI
LUIGI MAGNI
GIOVANNA RALLI - ORNELLA MUTI
— VITTORIO GASSMAN — PIPPO FRANCO
Orario: 14,30-17,10-19,40-22,20

AL CINEMA
ARCO per un cinema migliore
Gli animali godono di alcuni vantaggi sugli uomini: conoscono teologi, non pagano funerali, non lasciano testamenti
VOLTAIRE
l'eredità
un film di ANJA BREIEN

Teatro Alfieri Cabaret
AMBROSIO crollati tutti i records!
UN SUCCESSO «MOSTRUOSO»!!
Ultimi 4
PAOLO VILLAGGIO
PANTOZZI CONTRO TUTTI
regia di PAOLO VILLAGGIO
NERI PARENTI

ARLECCHINO Sbalorditivo
Ultimi
Per la prima volta dal vero vedrete una nave rimergere da 4000 metri di profondità
BLITZ NELL'OCEANO
effetti speciali in Futursound daranno la sensazione di vivere una tremenda avventura!

AUGUSTUS 3° Mese
NON PUNGE E DIVERTE!
Ultimi
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO ALDO MACCIONE
GLORIA GUIDA
FICO D'INDIA
una produzione INTERCONTINENTAL FILM COMPANY S.r.l.
realizzato da ACHILLE MANZOTTI

CRISTALLO un'esplosione di risate!
UN DELITTO... TUTTO DA RIDERE
Ultimi
TOMAS MILIAN
DELITTO A PORTA ROMANA
con BONSOLO
GIMPIA DI NARDO · NERINA MONTAGNANI
LEO · ALDO RALLI · LINO PATRUNO

ROMANO Allegria per tutti!
Premiato come il miglior film comico francese
Ultimi
PHILIPPE DE BROCA
l'uomo che ha ammazzato la Mercedes

2° MESE!
IDEAL
UN VERO TRIONFO!
La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti dello «STEREO FUTURSOUND» a 8 piste magnetiche che vi faranno vivere un evento di questa unica e specialissima avventura
Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio
COUNTDOWN DIMENSIONE ZERO

MASSIMO
CHE
BLACK HOLE
IL BUCO NERO
dal 4 DIC

IMMINENTE
Arrivano le comiche degli anni '80
EZIO GREGGIO in
SBAMM!

ZUCCHERO, MIELE E PEPERONCINO
PEPPO FRANCO · EDWIGE FENECH · RENATO POZZETTO
LINO BANFI · SERGIO MARTINO

DAL 20 DICEMBRE IL RE DEI FILM
FLASH GORDON FLASH GORDON

Al DORIA
Comico, grottesco, tutto da ridere
In più una colonna musicale favolosa

I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO METRO E GLICERINA.
The Blues Brothers

CINEMATOGRAFI

ALCIONE (corso Regina Margherita 136 tel. 287 400) Porno violenza. V.O. Colori. Vist. 18 (Commedia erotica) Ap. 16,30, ult. 22,30 ingresso 3000

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 847.097) Fantozzi contro tutti, con Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Colori Diario 15,30, 17, 18.40, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange, 21, tel. 346.147) Biancaneve e i sette nani, lungometraggio a cartoni animati, a colori di Walt Disney. Or. 14.30 16.30 18.30 20.30, 22.30 L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.190) Blu nell'oceano, Jason Roberds, Richard Jordan, orion Horwar Or. 15.50, 18.05, 20.15, 22.20 Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio Cesare angolo via Artisti, tel. 831.374) Sesso nelle Lisa V.O. Colori Vietato 18 Apertura ore 10 Ultima ore 22.30 Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vicoli 3, tel. 513.516) Il diabolico complotto del dottor Fu Manchu, Peter Sellers, Helen Mirren (Giallo) Diario 14.30 16.35 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 550.744) Pico d'India, Renato Pozzetto, Aldo Maccione Gloria Guida Colori Diario 15.10, 17.05 18.40 20.25, 22.30 Ingresso L. 3000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540.605) Quando chiama una sconosciuta, Charles Durning, Carol Kane Vist 18 Or 15.30 17.45 20 22.30 Ingresso L. 3000

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 692.7100) Delitto a Porta Romana, Tomas Milian, Bombolo Colori Non visti Or 14.45, 16.30, 18.30, 20.30 22.10 Ingresso L. 3500

DORA (via Gramsci 9, tel. 682.422) The Blues Brothers (I fratelli Blues) John Belushi, Dan Aykroyd (divertente) Diario 14.30, 17.10, 19.45, 22.20 Ingresso L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500.780) Due sotto il divano, Glenda Jackson, Walter Matthau Tecnicolor Or.: 14.30, 16.30 18.30 20.30 22.30

KILLER STUDIO (viale Matteotti in Carmagnola 1 and via Stradella 108, tel. 315.943) prossima apertura

IDEAL (corso Becchia 4, tel. 541.523) Countdown dimensione zero, Kirk Douglas, Martin Sheen Colori Diario: 15, 16.50 18.50 20.40 22.40 Ingresso 2500

LUX (galleria San Federico, tel. 541.253) Bruticher, Fabian Bartholz, Jane Alexander Colori (Drammatico) Diario 14.30, 16.10, 19.40, 22.20 Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Cavour Tommaso 2, tel. 653.154) qui bianchi di scuola, Technicolor Vietato 18 Diario 14.30 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470) Un calde desiderio sento. Vietato 18 (Commedia erotica) Diario 14.30 16 17.40, 19.10 20.40, 22.30 Ingresso L. 2000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 218.890) La dottoressa ci sta col colonnello, N. Cassini L. Banfi, A. Vitali Technicolor Vist. Diario 15, 16.40, 18.35 20.30, 22.30 Ingresso 3000

OLIMPIA (via Alvarez 31 tel. 532.646) Ho fatto splash, di M. Nichetti con Magalizi Nichetti Colori Non visti (Commedia) Diario 15.10 17 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.051) Parlo spesso bene, Colori. Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.605) Le porno libidini di mia moglie, Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. 14 Ult. 22 Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Mia moglie è una bisaga, P. Pozzetto, E. Gregio, di Cesbriano e P. polo Non visti. (Commedia brillante). Or. 15, 16.45 18.30 20.15, 22.30 tel gr. L. 3500

ROMANO (galleria Subalpina, tel. 510.145) Hanno rubato le chiappe di Afrodite, A. Girardot, P. Noiret colori Non visti Or. 14.30, 18.30 20.30, 22.30

STUDIO 2 (via Cernaia 33, tel. 650.300) Ultimo tango a Parigi, M. Brando, M. Schneider Colori Vietato 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Nizza 33, tel. 317.780) Le bravate del ragio cosito, James Caan, Jill Eikenberry (Drammatico) Diario 14.30, 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingresso L. 3500

EDIZIONE ORIGINALE

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764) Niente da Joe Dante Est. prig (ingresso con prescrizione su quale scrive - si salva o su cassetta Ore 18 e 20 prescrizione ore 17.30 e 21.30 film

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Pontida 8, tel. 651.764) Urban Cowboy, John Travolta Non visto Or: 15; 17.30, 20.30 Ingresso L. 2000

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 797.762) La pulella, Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. ore 16.30, ult. 22.30 ingresso L. 2500.

APOLLO (largo Cigliano 9, tel. 249.652) Urban Cowboy, John Travolta Non visto Or: 14.55, 17.25 19.55, 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31 tel. 484.084) L'eredità, regia di A. Breien Col Non visti Or: 15; 16.45, 18.40, 20,25, 22.15 rid. 2000 Ridotto L. 1000

ELISEO (piazza Balduina 30, 335.2835) Febbricita sottovalina e ebbisa, Maurizio Merli, J. Spaccil, colori Non visto Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Saranno famosi, di Alan Parker Non veduto Ap. ore 15 Diario 15,00, 17.30 20, 22.30

LA PERLA (corso Gio Giolitti 26, tel. 384.741) La locandiera, A. Celentano, C. Vitali P. Villaggio Non visti Or. 14.35, 16.35 18.35, 20.25 22.20 Lun 20.00-22.00

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.803) Quarto potere, Adriano Celentano, Carlos Montezuma. Non visti. Or 16, 17.30 20 22.30 Ingresso 2000

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.051) The Black Hole (Il buco nero), Maximilian Schell, Ernest Borgnine (avventuroso) L. 3000

MILANO (via Milano 9, tel. 530.259) Jo-selina la Maliosa Colori. Vietato 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2000

ORFEO (p. Carlina, tel. 514.134) Segretarie difficili al piacere, Colori Vist. 18 (Commedia erotica) Ap. ore 15, ult 22.30 Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) Karen Cassidy U.S.A. una ragazza bionda Ingresso ridotto per soci del Broadside Premio Oscar 1977 Col. versione Or 14,30, 16.30 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 2000

ROMA-PORNO IN CLUB (v. S. Donato 40, tel. 487.766) Aperti con amore, O. Wilhes (commedia erotica) Vist. 18 Ap. 15, ult 22.30. Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE CLUB (c. Racconigi 35, tel. 874.121) Si la voglia, V.O. Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. 15 Ult. 22.30 Ingresso L. 3500

STATUTO (via Cimarosa 33, tel. 467.001) Arrivano i bersaglieri, U. Tognazzi, P. Franco, O. Colli Tecnic. (per tutti) Orario 15 16 17.45 20.15, 22.30

NUOVO VIP (corso Casale 100, tel. 832.000) In e Anna, Il capolavoro di Woody Allen, Diane Keaton Non visti Or. 14.30 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 2500, ridotti 1900

VENETO (p. Valgioni Volante 3, tel. 871.847) Criminal love, Colori Vietato 18 Ap 14.30 Ingresso 2000

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Secchi 16, t. 311.293) Sexy circo, Clara Knech, Anara Gaser. Vietato 18 Or: 14,00; 15,45; 17,25, 19,05, 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel. 607.064) Pallottole cattolone e rabbia, M. Merli, J. Spaccil. Colori. Non visti Or: 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,30

ERBA RAGAZZI (c. Montcalieri 241, tel. 680.487) Buon compleanno Topolino, cari amici a colori di W. Disney. Ore 15-16,45.

ERBA D'ESSAI (c. Marcopolo 241, tel. 690.467) Pane e cioccolata di T. Brusati con Nino Manfredi, Johnny Dorelli. Col. Fuori programma cart. anim. Col. Ore 20.30, 22,30

FIAMMA (c. Tragoni 57, tel. 372.057) Saranno famosi di Alan Parker. Techn. Ap. 15 Ult. 22,30

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 489.550) Assassinio sul Tevere, Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, regia di Carlucci Non visti. Ingresso 1200.

GIANCOLA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 10, tel. 530.138) ore 15 L'incredibile viaggio verso l'isola di Walt Disney con Eddie Albert. Col Ore 15,30 Biancaneve e gli 8 nani.

HOLLYWOOD (c. Regina M. 106, tel. 851.804) L'incredibile Hulk, Lou Ferrigno, Dolph Non visti.

JOLLY (v. Vandalino 150, t. 290.161) Alla scoperta degli anni sessanta. Vist. 18, Sul palcoscenico: Enny. Ore 14,30 continuato

NUOVO OZEON (v. Venaria 82, tel. 749.236?) Un uomo da marciapiede di J. Schlesinger con D. Hoffman, Jon Voight Vist 18 Ap. 14,30.

SOCIALE (v. Cavallerizza 2, t. 850.608) La collina dei conigli. Techn. (per tutti). Non visti. Ore 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA

CABARET VOLTAIRE «La porta del cinema» dalle 16 alle 20 settimo nel cinema Princess. Novità assolute. Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2685) questa sera nella sede sezione italiana L'autobus dell'amore Spettacolo continuato: inizio ore 20,30. Ingresso soci.

POLI (c. dell'Ave Maria, 7, tel. B. Spencer. Non visti.

MOVIE CLUB (Nuova Sede - v. P. Amedeo, 9/L) «I musicali di Fred Astaire e Ginger Rogers» Top Hat (Cappello a cilindro) di M. Sandrich 15,30; 22,30; Flying down to Rio (Carioca) di T. Freleano con 3

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 56, tel. 587.716) Anche gli angeli mangiano tagliati, Bud Spencer. Ult. 22,30 L. 750-850

ARIELLI (c. Americano Gravill 2,

QUARINO d'Essai (v. Montecuccoli 62, tel. 326.870) Tamburo di latta di V. Schlöndorff Colori. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 1700

S. RITA Ultimo cacciatore di taglie. Ap. 14,30

ARCI-OMERALDO (v. Turati 92, tel. 300.711) Una strana coppia di esosori, Peter Falk, Alan Arkin. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,00, 22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.123) Overthemoon insieme con La rigenerata la Occhietto al pretido con Annamaria Rizzoli, Lino Banfi, 3° visione Teatro Or. 14,45, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. L. 1200

CINEMATOGRAFI

S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 63, tel. 372.837) Kramer contro Kramer D. Hoffman, Meryl Streep. Non visti.

FRANCIA

BERNINI (p. Tirreno 3 tel. 74.93.843) I viaggi della stop. U. Tognazzi, D. Vanoni Vist 14. L. 1200.

HELVETIA (Bellaria 40 a. Vespa). Star Trek, 14,30, 16,30.

ESEDRA Spartacus.

ZETA d'Essai (v. Giorgio 56, tel. 74.92.507) A qualcuno piace caldo di B. Wilder con M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis Or. 16; 17,30; 20; 22,30.

ZONA S. DONATO

VALDOCCO Pista... sbirro il gatto della vedr. D. Jones. di W. Disney. Col. Ap. 15

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

Ghirro le tue leggi è lenta la mia mo. Gli orsacchiotti. Vendetta di mia.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARIS Le calde del 101. Ore 14,30; 16,30; 18,30

FALCHERA L'integrazione si ottiene con tutta la classe.

MAJOR (c. G. Cesare 100, tel. 267.674) Mia moglie l'estrodissima (commedia erotica) 15 Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REMAUDENGO Hair. Ore 14,30, 16,30; Manhattan, W. Allen. Techn. Ap. 14,30. Ult 21.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO Rotolapiom.

LA SALLE L'uomo puma.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p.za Bengasi, tel. 606.05.53) Inferno di Cheistie, cartoni animati Colori. Ore 14,30; 16,15; 18,15.

CABIRIA d'Essai (p.za Bengasi, tel. 606.05.53) Apocalypse Now di F. F. Coppola Ore 15,45; 22,00. Ingresso 1200.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668) Manhattan, Woody Allen, Diane Keaton. Ap. 14.

S. LUIGI L'uomo ragno.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.34.17) soldatesse alle grandi manovre. Non ora. Ap. 15 Ingresso

* Cinema a carattere pornochiatia

Film segnalato Critica: (Zanti - Cuneo)

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinetrac. Aico.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA Arrivano i gatti.
ALPIGNANO
DORA La locandiera.
AVIGLIANA
CORSO Urban Cowboy.
BENAGO
Bruce Lee
BORGARO
ROYAL Tino Insorgiamo.
CARA
SALOTTO chiuso.
CARIGNANO
PETER L'impero colpisce ancora (Guerre stellari n. 2)
CARMAGNOLA
LUX Paura sulla città dei morti viventi. V. 14.
MARGHERITA Poliziotto superpiù. Non visti.
SPLENDID Qua la mano. Non visti.
CASELLE
ITALIA L'inseguenza va in collegio.
ROMA I due superpiedi quasi piatti.
CHIERI
NUOVO CHIERESE Arrivano i gatti.
CUORE Bronco selvaggio.
CHIUSA SAN MICHELE
Il cacciatore di cervelli.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO La dottoressa ci sta con il colonnello.
CIRIE
CATALANO Delitto a Porta Romana.
ITALIA La dottoressa ci sta col colonnello, N. Cassini. Techn. Non visti.
NUOVO Oltre il giardino (Being There) Peter Sellers. Insh. Non visti.
CUORGNE'
PERONA Il grande Uno rosso.
MARGHERITA Non si smette mai amare.
ORBASSANO
ITALIA La ripresina fa l'amorino al prato.
GIAVENO
ALFIERI Fico d'India.
B. LORENZO L'isola della paura.
LANZO
CATALANO La locandiera.
LEINI'
AMERIA Chi vive in quella casa?
MONTANARO
VITTORIA Lussura. Vist. 18.
NICHELINO
SUPERGA La moglie in vacanza, l'amante in città.
RIVOLI
EDEN Jesus Christ Superstar.
ORBASSANO
MODERNO Tesoro mio.
PINEROLO
HOLLYWOOD Fantozzi contro tutti, **ITALIA** Cowboy con dimenticare Inco.
NUOVO Bentornato Pinchiatello.
PRIMAVERA Pupi nemer piange.
RITZ Capitolo secondo.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO Patata bollente.
S. MAURO
CENTRO CULT. OBERTI Amori miei.
PIOSSASCO
S. GIORGIO La moglie in vacanza l'amante in città.
RIVAROLO
CRISTALLO Assassinio sul Tevere.
SETTIMO
BECCARIS American Gigolò.
GARIBALDI L'ultimo cacciatore.
MODERNO Attacco
SUSA
CENISIO Non ti conosco più amore.
CIVICO Gioia morbosa del sesso. V. 18.
VALPERGA
AMERIA La moglietina porno. V. 18.
VENARIA
DANTE La superbestia.
SUPERCINEMA Sabato domenica vermi.
VENOLENGO
ITALIA I guerrieri del terrore.
VOLPIANO
ITALIA Poliziotto canaglia.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15. Turno Reg. I (Traviata di G. Verdi).

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15,30 e Teatro Stabile di Catania di Pietro Il brivo di T. Calcinaia con Tuccio Musumeci e Tony Cucchiara Regia di Giuseppe Di Martino Spettacolo in abbonamento Tel 544.882 556 246 539 440 Ultima recita.

ARALDO (v. Chiomonte 2, tel. 331.764) ore 15 Tersite, Ipsicratie, Invulnerabile, della Comp. Teatro dei Sole di Milano. Replica per ragazzi

AUDITORIUM DI TORINO-RAI: ore 10,30 VI Concerto d'organo Regor: Introduzione e passacaglia in re minore; Fantasia sopra il corale Ein feste Burg ist unser Gott op. 27, Toccata op. 59, 2° libro; Consolazione op. 65, 1° libro; Fantasia e corale in mi maggiore op. 135 p. Fantasia sinfonica e fuga op. 57; Benedictus op. 59 e Toccata, op. 59, 1° libro; Fantasia e fuga sopra il nome B-A-C-H Organista Arturo Sacchetti Posto unico L. 2000 Giovani ridotto a 25 anni L. 1000

CABARET VOLTAIRE: ore 21,30, per la rassegna Avanguardia e Postavanguardia «Ridi pagliaccio» di Giovanni De Lupis, Ferruccio Cainero Teatro Organico di Milano. «Lezioni dei clown dalla piazza al palcoscenico» riservato ai soci. Ridot. speciali studenti, ultimo giorno

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta Mirella in cerca di Massimo Bontempelli Spettacolo in Abbonamento Tel 546.562 – 556.245 Ultima recita

CENTRALINO (tel. 837.557) ore 21,30 Fiorenzo e Gianni Magni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (diretti) Quartetto di Torino. Mozarino Marin violino. Musiche di Mozart. Biglietti dalle 16,30 al Conservatorio

CRUCIO TEATRO: ore 21,30 Gruppo Strumentale Roberto Musso in Fisba.

ERBA - Genus moderna, tel. 660.487.

ERBA: Vedi cinema.

GIANCOLA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Biancaneve e gli 8 nani, con le Marionette Lupi Int. tel. 530.258

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 il Teatro Nazionale di Grenoble in Arlecchino di Molière. Regia di Carlo Cecchi Spettacolo in abbonamento. Tel 544.562-556.245 Ultima recita.

INTRADOSSI (tel. 871.309) ore 16 Una favola mai raccontata di P. G. Gili (spettacolo per ragazzi)

NUOVO: Corsi di ritmo e cura di A. Mirano Tel 669.668

NUOVO-SALA VALENTINO: ore 15 I Cavalieri. Tel. 655 552.

NUOVO: ore 16,30-21 Mario Trevi in Peppì. Tel 650 562.

TEATRO STABILE: alle Prefabbrica Bella Arti del Valentino (viale Crivelli 31) ore 16,30 e 20,00 il Gruppo della Rocca in L'azzurro non si misura con la mente di Bigli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Vendita biglietti e convalida abbonamenti direttamente alla biglietteria della Prefabbrica mezz'ora prima dello spettacolo

PALAONIACCIO - Torino Esposizioni: Diario. 15-17,15

IPPODROMO DI VINOVO: ore 14 corsa di trotto Ristorante-bar. Pullman da Porta Nuova (via Sacchi).

CIRCHI

AL CIRCO MOIRA ORFEI (piazza Peforina, tel. 743.950) successo, 2 spettacoli al giorno, ore 16,15 e 21. A grande richiesta si proroga sino al 20 dicembre

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/b, Cenisio Monf. (AT) tel. 0142/945.304); personale di Lucien Fleury.

AL PARCO CLUB (v. Alberione 31): «Viaggio in Italia» di Luciano Tovo.

ANTICENTRO GUAGLINO (p. Carlo 17?) Mostra «Natale 80»: Federico Galli, L. Togliani, G. Sarni, S. Reynaud.

ARTE QUADRI - Cleveno (v. Roma 29): esposte 30 maestri piemontesi.

ATELIER DI CARLO RICCI (v. Barbaroux 13, tel. 546.006): Dipinti e ceramiche.

CITTADELLA (Bertola 31) Monformark.

CRONACHE - Chieri (c. Vitt. Emanuele 67) Le emozioni Mamie di Gian Franco Cabiati (13-26 dicembre) ore 10-12,30; 17-19,30

IMMAGINI - Cuneo: G. Alberione.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 837.975): «Le marine di 20 pittori» Alberti, Boggiero, Brunello, Calabura, Carpanzano, Chappel, Cighen, Corbelli, Daneli, Galbiati, Empini, Mainfrici, Michaletti, Mongani, Natali, Bianchino, Provano, Reine, Valisi, Varetto dalle 10-12.

LA CONCHIGLIA Gigi Malipiero

LA ROCCA Falon.

LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 2). Raul Valtorta. Disegni recenti di altri tempi. Aperto tutte le ore 10-12; 15-19.

LOSANO (v. B. d'Ussaeis, 1 Pinerolo): Acquarelli e disegni di G. Cerana.

OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 45 - tel 831 013): Tappeti Cina e Samarcanda 10-12,30, 15-19,30

PORTICI (p. Vittorio 22, tel. 885.476): Piera, D. Portaluppi Or 15,30-19,30.

QUERCHE: Collettiva di grafica

ROSSARA ARTE: Aldo Gerlando

SAN CIURE: G. Sesia della Merla.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): M. Grippo

3 A (M. Vittoria 16): Grafica d'autore.

ZABERT (p. Cavour 10): Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Donizetti

APPRODO (Doglio 17): Astrocraqua Internazionale Arte Africana.

ARTE 80 - Savigliano: M. Merlo.

HERMAN (v. Arcivescovado, 9/1B): Proposta Natale 1980 «Le caricature di Tullorto» - «Disegni acquarelli di scalate russe» - «Ceramiche Lenci e Casorati» ore 16-19.

CAVOUR (Cavour 2 - Moncalieri): oggi ore 16 inaug. I Decalogo.

DANTESCA: Giuseppe Apesa

DAVICO: Nata Cremona, disegni.

DOCUMENTA: Peter Blake

GORIA: Teppeti greci 800, Quadri 800.

(p. Solferino 2, t. 534.457): Giuseppe Casati, personale 16-13; 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso: ceramiche.

LA CIOETRA - Asti: E. Gilgherimetja.

LA LANTERNA di Moncalieri: Personale Oreo Pasquale.

LA PARISINA: Nata Cremona, disegni. Ore 10-13

LANTERNA - Alessandria: P. Mersindo.

LE IMMAGINI: Francesco Tabusso, acquerelli.

PRIVA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Nino Carveo, terrecotte Ore 10-13

PIRRA (c. Canoli 32, tel. 677.344): Edgardo Cortesi «Mostra antologica» Ore 10-12

VIOTTI: Arati - Donoggio - Pozzi

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Tecla 5) ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 18 e 21,15: «Julia» Zinnemann regista svizzero» «Le luci sentimentali» di J. Feyman con B. Bardot Lunedì ore 10-12,30 «Il Gabinetto del Dottor Caligari» (Usa 1940 min. 90). Edizione originale

Il «Viotti d'oro» a Pansarel — Il «Viotti d'oro» di Vercelli è stato assegnato al cantante lirico Rolando Panerai e — come per un errore di stampa abbiamo pubblicato ieri — a Ennio che è sindaco di Vercelli!

Concerto Quartetto di Torino — Oggi alle 17 al Conservatorio per l'Unione Musicale concerto del Quartetto di Torino interamente dedicato a Mozart

TEATRO REGIO TORINO 14-30 DICEMBRE
Domenica 14
Teatro Regio, ore 15, Turno Reg. I - «IL TROVATORE» di G. Verdi
Martedì 16
Piccolo Regio, ore 18,30 nuova produz. SPETTACOLO DI BALLETTI
Teatro Regio, ore 20 Turno B «IL TROVATORE» di G. Verdi
Mercoledì 17
Piccolo Regio, ore 19,30 nuova produz. SPETTACOLO DI BALLETTI
Piccolo Regio, ore 17,30 - GLI INCONTRI DEL REGIO - Andrea Chénier di Umberto Giordano - A cura di Alfredo Mandelli
Giovedì 18
Teatro Regio, ore 18,30 Turno Palchetti - «IL TROVATORE» di G. Verdi
Piccolo Regio, ore 21 SPETTACOLO DI BALLETTI
Venerdì 19
Teatro Regio ore 20,30, Turno A - «ANDREA CHENIER» di U. Giordano - Direttore José Collado
Piccolo Regio, ore 21 SPETTACOLO DI BALLETTI
Sabato 20
Teatro Regio, ore 10,30, nuova produz. CONCERTO DI NATALE
Piccolo Regio, ore 21 SPETTACOLO DI BALLETTI
Le manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso libero - Prezzi dei Piccolo Regio, fino al 21 dicembre MOSTRA - Il Trovatore ieri e oggi - Orario 10-12,30; 16-19 (lunedì chiuso)

ALFIERI
per Natale regala.... serate più allegre!
l'Abbonamento a 5 spettacoli

ALFIERI
CELESTINA... gatta, gattaia
musicale di DINO VERDE
Regia di Daniele D'Anza
Prenotazioni - Tel. 515 440

TEATRO CARIGNANO
Martedì 16 dicembre - ore 21
Compagnia di Prosa Turpo Ellisio
SANTUCCIO UMBERTO
in
DI
di Ronald Harwood
Regia di GABRIELE LAVIA
con MARISA BELLI
Da oggi in prevendita

TEATRO STABILE TORINO
Alla Prefabbrica Belle Arti
oggi ore 16,30 e 20,30
IL GRUPPO DELLA ROCCA in
«L'AZZURRO NON SI MISURA» CON LA MENTE di Bigli

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti ore 15,30
Ultima recita di
ANFITRIONE di
Regia di Carlo Cecchi
TEATRO PICCOLINO - GRANTEATRO

TEATRO
martedì 16 dic. ore 21
PAOLO in MISTICA
556246

TEATRO MACARIO
Via Santa Teresa 10
Oggi 2 spettacoli - ore 15,30 e 21,30
di
e il cabaret
ANNA
Prenoti tel. 533946 - 556922

Centro Jazz Torino
V. C. Battisti 4/B
Lunedì 15 dicembre ore 21
GIANNI NEGRO quintet
Martedì 16 dicembre ore 21
HUGO HERRERA sextet

CABARET VOLTAIRE
V. Cavour 7
Tel. 515048
La patronessa inaugura
Passeggia
Avanguardia Postavanguardia
POESIA BALLERINA di
VALERIA MAGLI
Mart. 16 e Ven. 19 ore 21,30
«Milano»
Merc. 17 e sab. 20 ore 21,30
«Ballata della signorina Richmond»
Giov. 18 e dom. 21 ore 21,30
«Danza morbida»
Interprete VALERIA MAGLI
Regia LORENZO VITALONE
Mgr. soci - Ridot. spec.

CAMERATA CASTILLA
Lunedì 15 ore 21 - CONSERVATORIO
BOULEZ
LE MARTEAU SANS MAITRE
BERIO
SEQUENZE I e III

REGIONE PIEMONTE AICS
al PALASPORT
TONY CANTARANA
Oggi ore 15 - Parco Ruffini

ALLA PELLERINA - Tel. 74.38.80
SUCCESSO DEL CIRCO
MOIRA ORFEI
Spettacoli ore 15 e 21,15
A grande richiesta si proroga sino al

SHAKER DISCOTECA
15,30-21 Mister Beppo
ore 21 in PIANO BAR
BERNARD THOMAS-NADIA
V. C. Battisti 3 - 1 532492

LE COPPELLE
Castelmagno (Cuneo)
Questa sera
PASQUALE e GLI DELL'HOBBY
Lisclo MARY e GLI AMICI DELLA NOTTE
Giovedì 18 € cenone del momento
PUPO

SUPER SONIC
LEINI'
Ore 15 pomeriggio giovane
Serata con il
Magic Marco
Nolo parapsicologo

STUDIO 5 (CHIERI)
Questa sera il
MAGO della 44-1 e «Domenica in»
ALEXANDER

7 COLONNE
RISTORANTE - CASELETTE
Prenotazioni per il
Gran pranzo di Natale e Veglione di Capodanno
Tel 8578758

DAL 16 DIC. 1980 AL 20 GENN. 1981 presso la
CAMERA DEL LAVORO
(Via Principe Amedeo 16)
Si terrà una MOSTRA a cui ricavato andrà a FAVORE DEI TERREMOTATI

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

Un tranquillo operaio americano in lotta contro tutti per i figli

Li troverà ad ogni costo di *James Caan*, *Jill Eikenberry*, *Robert Viharo*, *Barbara Rae*, *James Caan*. *Tratto* un libro di *Leslie Walter*. *Produzione* americana a colori. *Genere*: drammatico. *Giudizio*: *Caan contro gli Stati Uniti*. *Cinema Vittoria*.

James Caan in una scena del film, con i figli

Cosa nostra, il governo federale, i mafiosi pentiti, il divorzio, la famiglia, l'affidamento dei figli: soprattutto un padre in lotta contro tutti. James Caan per il suo debutto registico ha scelto un fatto che ha suscitato dibattiti e un libro, una specie di *Kramer contro Kramer* dove l'altra parte non è una donna liberata, semplicemente il governo degli Stati Uniti. *Rapimento in pieno giorno* era la prima traduzione del titolo, coerente con l'originale e con la domanda centrale della storia: può il governo per proteggere un confidente della polizia sottrarre a un padre i propri figli?

Caan è un operaio di fabbrica di Buffalo: è divorziato, passa una sera la settimana con i due figli, mentre l'ex moglie esce col suo amico, poco di buono che si chiama Scolese e frequenta la mafia locale. Durante una rapina Scolese è riconosciuto. I boss lo convincono a costituirsi, promettendo aiuto e buoni avvocati, anzi spingendolo a sposare l'ex moglie di Caan, tanto per apparire patetico e in regola davanti alla giuria.

Ma in carcere un incredibile poliziotto con la mania del cibo uccide il gangster e denuncia i capi di *Cosa nostra*.

tutta una bella assemblea di italoamericani (quanti regali abbiamo fatto all'America). Il gangster collabora e scatta il piano protezione testimoni: lui, la moglie e i figli di lei sono spediti in Michigan sotto falso nome e con un lavoro rispettabile.

I killer di *Cosa nostra* non potranno trovarli. Ma il padre? Poteri James Caan accettare che i suoi figli gli vengano rapiti? Luce e sole e per di più dal governo degli Stati Uniti? Quello che era un tranquillo operaio, un poco accomodante, diventa un ricercatore e denunciatore inarrestabile, aiutato da un avvocato, dalla nuova moglie e dai giornali. Non vi diciamo come Caan riuscirà a mantenere il suo impegno (*«Li troverò ad ogni costo»*), ma tenete a mente che si tratta di un campione del privato, di un nuovo eroe della grande paternità.

Caan attore si muove tra le propaggini dell'Actor's Studio e dei drammi di Miller, gesticolante e limitatamente improvvisatore. Caan regista dirige un fumetto del filone neoromanchile, un fotoromanzo sul privato della classe operaia americana tra hamburger e inalia, tra ossessione e depressione.

s. reg.

* *

Hanno rubato le chiappe di Afrodite di *Philippe de Broca*. *Annie Girardot*, *Philippe Noiret*. *Commedia a colori*. *Francia 1979*. *Cinema Romano*

Annie Girardot fu già investigatrice in un film dello stesso regista interpretato tre anni fa e intitolato *Diastrenfiate d'un commissario di polizia*. In il personaggio di «Madame le commissaire» era derivato dal romanzo «Tendre poulet» di J.-P. Rouland e Claude Olivier; nel film odierno, che in originale s'intitola «On a volé le cuisse de Jupiter», la protagonista ha il medesimo nome d'allora, Lise Tanquerelle, ed è presa in affitto. I suddetti autori del libro, da Philippe de Broca e Michel Audiard, autori in proprio d'un «soggetto originale» costruito su misura della Girardot e dei suoi *partners* Philippe Noiret.

I due riannodavano, nel corso del primo film, i fili d'un remoto amoruzzo giovanile, arrivando all'epilogo quasi alle nozze. Le quali puntualmente si celebrano prima dei titoli di testa di *Hanno rubato ecc.*: dopo di che i due sposini all'incirca cinquantenni, lei tuttora vispa, lui pacioso e barbuto, veleggiano verso quell'Ellade che per il marito, professore di greco, è la terra dei sogni d'arte e d'amore.

Ma il viaggio di nozze non sarà idilliaco perché i due saranno coinvolti in un'avventura poco turistica, molto movimentata, assai rischiosa, connessa al furto d'un frammento di statua antica, compiuto da un'organizzazione di trafficanti senza scrupoli che rubano su commissione.

La storiella andrà a buon fine, ma per arrivare a questo Girardot deve scatenarsi, da Atene a Corinto e al Monte Athos, come poliziotta, trasciando secco, nella sarabanda fracassona e strampalata, il professorale consorte e un giovane archeologo (Francis Perrin) e la sua disinibita sposina (Catherine Alric). Ne succedono di tutti i colori in una sorta di farsesco e sgangherato canzonatura dei film d'azione e di inseguimento, con risultati abbastanza buffi pur se ci scappa più d'un morto.

a. v.

Le «prime» nei teatri

TORINO — Quattro prime contemporaneamente martedì nei teatri di Torino. Al Carignano, alle 21, la Compagnia del Teatro Eliseo presenta *Serva di scena* di Harwood con Gianni Santuccio, Umberto Orsini, Marisa Bell. Regia di Gabriele Lavia.

All'Alfieri, alle 21, Antonella Steni debutta in *Celestina... gatta... gattina*, commedia musicale di Dino Verde, Bruno Broccoli, Gustavo Verde con Gianni Musy, Franco Mariotti, Marisa Bellia. Regia di Daniele D'Anza.

Al Gobetti alle 21 Paolo Poli nel suo nuovo spettacolo musicale tratto da Pagazzaro.

Al Cabaret Voltaire alle 21,30 spettacolo di Valeria Magli: *Milleuna, Le ballate della signorina Richmond, Banana morbide*, regia Lorenza Vitalone, testi Nanni Balestrini, musiche di Cage, Hidalgo, Stratos.

Mercoledì sulla rete due la prima puntata del film

Il «Cristo» di Rossi alla tv nella tragica terra lucana

Molte delle volenti immagini del film Cristo si è fermato a Eboli *di Francesco Rosi, in onda mercoledì sulla rete 2, richiameranno quelle recenti e tragiche dei telegiornali sul terremoto. La zona è la stessa, la gente è la stessa.*

Negli anni '30 il pittore e scrittore torinese Carlo Levi fu mandato al confino per attività antifascista e relegato in un piccolo paese di quella che si chiamava Lucania, oggi Basilicata. Dall'esperienza, violenta e struggente, di un intellettuale del Nord per la prima volta a contatto con il Sud più depresso nacque un libro Cristo si è fermato a Eboli *che Einaudi fece uscire nell'immediato dopoguerra, e che divenne subito uno di quei libri che «restano», che non si possono dimenticare.*

Perché il titolo? Ce lo dice l'autore all'inizio del racconto, riferendosi agli abitanti della Lucania: «Noi non siamo cristiani — Cristo si è fermato a Eboli. — Cristiano vuol dire nel loro linguaggio uomo: e la frase proverbiale che ho sentito tante volte ripetere, nelle loro bocche non è forse nulla più che l'espressione di un sconsolato complesso di inferiorità: noi non siamo cristiani, siamo uomini, siamo bestie, bestie da soma... Cristo è davvero fermato a Eboli, dove la strada e il treno abbandonano la costa di Salerno e il mare, e si addentrano nelle desolate terre di Lucania. Cristo non è mai arrivato qui, né vi è arrivato il tempo, né l'anima individuale, né la speranza, né il legame tra le cause e gli effetti, la ragione e la

E' partito ieri il Tg di Costanzo

Roma — «Contatto», il telegiornale della Rizzoli diretto da Maurizio Costanzo, preso il via ieri sera a Roma. Alle 19,30, la «prima rete indipendente» ha trasmesso — prima a Roma e varmente, secondo fasce orarie differenziate, a Firenze e a Milano — il primo numero del nuovo giornale televisivo.

«Contatto» avrebbe dovuto prendere il via due mesi fa, alla metà ottobre, ma le trasmissioni furono rinviate perché la Rai, a pochi giorni dal loro inizio, presentò un ricorso davanti al pretore Michele Ajello sulla base della sentenza della Corte Costituzionale del luglio 1976 con quale veniva sancito il monopolio della emittente pubblica sulle trasmissioni a carattere nazionale.

SCEGLIENDO FRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

John Wayne colonnello e poi in western «Il cielo può attendere» addio a Lubitsch

OGGI — Capodistria: **La moglie più bella** (1970) di Damiani con Ornella Muti, film che si ispira alla coraggiosa ragazza siciliana che rifiutò di sposare l'uomo che l'aveva violentata e lo mandò in prigione. A Montecarlo **Belmondo, la Cardinale, Pietro Germi** ne **La viaccia** (1961) di Bolognini, fosca vicenda ambientata a fine '800; più tardi **Sedotta alla sua destra** (1968) di Zurlini, Vangelo d'Africa di oggi con un Cristo ispirato alla figura di Lumumba. Canale 5, **Crash l'idolo del male** (1977) di Band, con José Ferrer, Sue Lyon, John Carradine, un nuovo sistema per tentare di ammazzare la moglie.

DOMANI — John Wayne torna sulla rete 1 con la regia di Ford nel western-militare **Soldati a cavallo** (1959): indossa la divisa di colonnello e accanto è il maggiore Holden, più nemico anzi amico, e tutti e due sono innamorati della stessa donna. A Capodistria **La divina** (1956) di John Cromwell, tormentata vita di una diva dalla miseria al e poi al Falcon. A Montecarlo spionaggio in **Settimo potere** di Bill Wyman. Canale 5 **Il ponte di Waterloo** (1940), pateticissima storia d'amore — «valzer delle candele» — tra capitano e una ballerina durante la prima guerra mondiale; regia di Le Roy, protagonisti Robert Taylor e Vivien Leigh. A GRP **La corona di ferro** (1941), grande di Blasetti Cervi, Girotti, Ferida. A Retemania nel tardo pomeriggio **Le pipe** (1968) tre episodi umoristici con tre adulteri, uno per pipa, dell'ottimo regista cecoslovacco Vojtech Jasny. A Telelazio **Boccaccio '70** (1962), quattro episodi diretti da Visconti, Fellini, De Sica, Monicelli.

MARTEDI' — Rete 3. Primo film inglese **Una Bella-Roys gialla** (1964) di Asquith, soggetto Rattigan, con Jeanne Moreau, Ingrid Bergman, Shirley MacLaine, Alain Delon, Rex Harrison. A Montecarlo il famoso **Grisbì** (1954) di Becker con Jean Gabin romantico «eroe» della malavita superato dai tempi. Canale 5, ancora malavita, ma in America, con **L'ultimo gangster** (1937) di Ludwig, con Edward G. Robinson e James Stewart.

MERCOLEDI' — Rete 3, si conclude il ciclo di Lubitsch con uno dei suoi ultimi film, **Il cielo può attendere** (1943) matrimoniale favola sulla vita, l'amore, la morte, interpreti Don Ameche e Gene Tierney. A Montecarlo il western umoristico **Cow-boy** (1958) Jack Lemmon e Glenn Ford. Canale 5 **Il Anno Domini** (1976), spettacolare film storico jugoslavo, regia di Vatroslav Mimica. Da raccomandare su Videogruppo Humphrey Bogart nel celebre mistero del falco (1941) Huston.

GIOVEDI' — A Montecarlo Marlon Brando in **Fronte del porto** (1954) di Kazan, che lo impose come divo indiscusso. Canale 5, il poetico **Deresa** (1976) di Kurosawa.

VENERDI' — Rete 1, John Wayne e ancora un western militare: **Il massacro di Fort Apache** (1948) di Ford con Henry Fonda, Victor Laglen e l'ex bimba prodigio Shirley Temple. A Capodistria **La nave dei folli** (1965) di Stanley Kramer con Vivien Leigh, Simone Signoret.

SABATO — Rete 2, alla mattina, la commedia umoristica inglese **Nato con la camicia** (1960) di Sidney Furie.

101 minuti di Brandoardi

Da segnalare domani, dopo il film, l'inizio dell'inchiesta **La casa come un'isola** *sul come oggi si vive negli alloggi e nei condominii, rapporti familiari e sociali.*

Martedì sulla rete 1 **Concerto** *che viene definito film musicale, della durata di un'ora e quaranta, protagonista Angelo Brandoardi.*

Interessante e stimolante mercoledì la puntata de **L'assedio dell'imperatore** *dedicata, con interviste di Rossanda, Rossanda, alla posizione degli intellettuali di sinistra nel periodo dei fatti Ungheria e del rapporto Krusciov sullo stalinismo.*

Ingrid Thulin e Burt Lancaster nel «Mosè» in onda stasera sulla rete Uno, alle ore 20,40

Alla televisione

RETE UNO

Telegiornale: 13,30; ; 23
— **L'occhio che uccide** (c). Piccole follie Roger Moore, Spike Milligan e Bob Todd
10,35 Venezia, Palazzo Labia: **Un concerto domani** (c). Musiche di Debussy, Dukas
11 — **Messa** (c) dalla chiesa parrocchiale di Blevio (Como)
11,35 **Segni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa
12 — **Sport invernali: Eurovisione** (c). Italia - Val Gardena: **Coppa del mondo di sci**, discesa libera maschile
13 — **Tg l'una** (c) da Milano: ospiti Maddalena Crippa e Luciano Tajoli.
14 — Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c) con cronache e avvenimenti sportivi
14,20 **Notizie sportive - In... da studio**
14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi — **Notizie sportive**
15,25 **Mike Andrea**. «L'Intoccabile di Park Avenue»
18,30 **90° minuto** — In... da stadio
17 — (c). **Anteprima di Scacco matto**
18,15 Sintesi registrata di un tempo di una partita di Serie B
20,40 **Mosè** (c) (3). Sceneggiato di G. De Bosio (3ª) replica
21,45 **La domenica sportiva** (c) - **Prossimamente** (c)

RETE DUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25
— **Antologia Supergulp** (c). Fumetti in
10,25 **Cineclub** (c). Charlot e Buster Keaton: La banca I poliziotti
11,05 **Indiani dell Nord** (c). «Il sentiero di guerra»
11,20 **C'era una volta uno zoo**, telefilm (c). «Il lupo grigio»
11,45 **Tg 2 - Attualità** (c). Dibattito sui fatti del mondo, di Tito Cortese
12,15 **Dui cartoni animati** (c). Attenti a... Lui!
13,30 **Poldark** (c) romanzi W. Graham, Robine Elis e Jill Townsend
15,15 **Tg 2 - sport. Da Gubbio: Ciclocross; Eurovisione - Italia, Val Gardena: Coppa mondo di sci**, discesa libera maschile; Roma: **Ippica**, Premio Australia. Da Genova:
18,30 **Crazy** «Autobus pazzo» condotto dal «Gatti Vicolo Miracoli», presentano Milly Carlucci e Alfredo Papa — **Nemici per la pelle** con Renato Rascel
18,40 **Tg 2 - Golfflash** (c)
19 — **Cronaca registrata di un tempo di partita di A** — **Previsioni del tempo**
20 — **Tg 2 Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Elementare, Watson!** (c), telefilm
21,35 **Tg 2 Dossier** (c). «Fumo negli occhi»
22,40 **Adriana Martino: Kurt Tucholsky** (c). «Weimar Kabarett»

Telegiornale: 19; 22,15
14,30 **Tg 3 - Diretta sportiva. Pallacanestro a Pallamano**
19,30 **Concerione** (c). Charlie Daniels Band
20,40 **Tg 3 - Lo sport** (c) a cura di Aldo Biscardi
21,40 **Alvin Supermonna** (c). «Il tornado»
21,45 **Cultura, ostaria e caffè nel Veneto**
22,35 **L'estate in giro... festival** (c). Album del Girofestival '80.

LA TV — *di u. bz.*

Show in gabbia per la lotteria

La fine di *Scacco matto* non è lontana, la trasmissione si concluderà il 6 gennaio: sarà la fine di una fatica per chi la fa e anche per gli spettatori del sabato.

Realizzatori e interpreti sono degni di ogni rispetto, del Pippo Franco alla frizzante Laura Troschel, e a tutti quegli attori che partecipano al giallo inserito nel programma. La questione è che i loro sforzi generosi — e gli sforzi dei due registi, uno per la varietà e uno per il giallo — servono a poco. Questi carrozzoni come *Scacco matto* vengono portati a confezionati al solo scopo di supporto alla Lotteria Italia, quella che una volta, ai tempi di Canzonissima, si chiamava di Capodanno. La musica è sempre la stessa. Si tratta di un marchingegno che deve far vendere più biglietti e quindi ingloba tutta una parte burocratica che disturba lo spettacolo vero e proprio.

Qualche anno fa, in un accesso di buon senso, i responsabili della baracca la collocarono nel bel mezzo della domenica pomeriggio, o almeno sembrava la volta quella. Ma pare che il ministero delle Finanze abbia protestato perché l'orario «promozionale» non era sufficiente e quindi si è tornati alla sera del sabato.

Si venderà un maggior numero di biglietti con beneficio dell'erario, d'accordo, però il risultato è che sulla rete 1, per tredici settimane, si deve subire un palcoscenico che imbroglia e ingoia chiunque e lunga Scacco matto? Un quiz, una rivista, un giallo con contorno di rivista e quiz oppure una rivista e quiz con contorno di giallo, il tutto orchestrato da un notaio? Non basta far brillare il miraggio dei molti milioni per costruire uno spettacolo divertente. E il pubblico, allibito, ne avrebbe anche voglia, al sabato sera, tardo per sorridere un momento dopo il telegiornale: qualcosa di svelto o di sciolto magari con lo stesso Pippo Franco che, fuori dalla gabbia della Lotteria, diventerebbe tutto un altro.

* *

A proposito di divertimento. Ha registrato un netto successo, anche di indice di ascolto, sulla rete 3, il ciclo di commedie dell'illustre Scarpetta di cui era protagonista un suo discendente, Scarpetta pure lui, commosso di una grande vivacità per la mimica eccellente degli interpreti potevano seguire anche da chi non riusciva ad afferrare bene, sempre, il colorito dialetto partenopeo.

* *

Ma è certo che il pezzo più amabile, più malizioso, più umoristico della settimana è stato, ancora sulla rete 3, il film di Lubitsch *La vedova allegra*. Dopo quarantasei anni resiste ancora, si sente dentro la passione per la favola, il gusto, la nostalgia di Lubitsch che ad ogni sequenza sembra comparire con la sua aria scettica e il sigaro a dire: *«Si lo so, la realtà è un'altra cosa, questo è tutto falso ma è bello appunto perché è falso»*.

I due protagonisti — che abbiamo sentito, grazie all'edizione originale, con le loro voci — sono straordinari. Jeannette Mac Donald, all'apice della fama, era tra i venticinque e i ventisette anni, e aveva già ottenuto grossi successi accanto allo stesso Chevalier e all'attore e baritono Eddy, e si sarebbe affermata come attrice drammatica in *San Francisco*, fra Clark Gable e Spencer Tracy. Qui è splendente e impeccabile, «operettistica» al massimo grado. Ma la sua carriera è stata piuttosto breve, già nel '40 era scomparsa (vive ancora, dimenticata, in qualche parte degli Stati Uniti).

L'eccellente Maurice Chevalier era più anziano di quasi vent'anni. Sembrava destinato a restare per sempre, acclamato, a Hollywood. Invece un anno e mezzo dopo *La vedova allegra* non rinnovò i contratti e preferì tornare in Europa e in Francia dove, tra l'altro, nel 1947 avrebbe girato con René Clair quell'autentico capolavoro finezza che è *Il silenzio è d'oro* dove da buffo vivace pare ritagliato come è in Lubitsch dalla copertina di un vecchio giornale di caricature, si trasforma, con bravura eccezionale, nell'uomo di tramonto, ironico, «saggio», che guarda le dolci follie trascorse con tenerezza e malinconia.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 10,10; 12, 17; 19; 21 circa, 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo in discoteca
7 — Musica un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,13 Daniele Piombi presenta «Appuntamento in Casa»
11 — Rally
11,50 La mia voce per la tua domenica
12,30 Carta bianca
13,15 E la stella non stanno a guardare
14 — Radiouno jazz attualità 80
14,30 Carta bianca
15,20 Tutto il calcio minuto minuto
18,30 GR1 - Sport - Tutto basket
18,30 Musica e ballo
20,15 «Giovanna D'Arco» di Verdi. Direttore James Levine
22,20 Facile ascolto
23, La telefonata

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,10; 11,10; 12, 13,30, 15,18; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone, con Manfredi e Proietti
11 — Radiografie
12 — GR2 Antiprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 parade
13,41 Musica e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Il violino di Stephan Grappelli
21,10 Nottetempo
Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25; 9,45; 1,45; 13,45; 18,35; 19,10; 20,45, 23,55
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,48 Domenica tre
10,30 Concerto del coro da camera della Rai
12 — Il tempo e i giorni
13 — Disco: novità
14 — La ballata dell'anticipare
15,30 Suono l'acustico e l'elettronico in musica
16,30 Il passato e presente
17 — «Pelleas e Mélisande», di Debussy, direttore Pierre Boulez Orchestra della Royal Opera House Covent Garden
19,45 La voce
20 — Pranzo alle otto
21 — Stagione sinfonica
22,25 Pagine da una vita di Maupassant
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Dolce risveglio
8 — Oroscopo
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno
13 — Juke box
15 — Musica
16 — California

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19, 20,15; 22,50
10 — **Messa**
11 — **Concerto domenicale**
12,15 In Eurovisione da Selva di Val Gardena: **Sci: Discesa maschile.** Cronaca diretta
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 In Eurovisione da Davos (GR): **Sci: Fondo**
15,45 **I grandi bufali** (c)
16,10 **Superstizione**, telefilm
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,10 **La parola del Signore**
19,20 **La bottega dell'opera**
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Boccaccio & C.** (c)
21,40 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

17,35 **Film**
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino ragazzi**
— **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **La moglie più bella** (c). Film con Ornella Muti, Alessio Orano
22,10 **Canale 27** (c)
22,25 **Diana Richie ha paura**
23,40 **Musica senza confini**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Telemontecarlo baby**
17,30 **La spada del Cid**. Film
19,05 **Sottimanale moto** (c)
19,15 **Maude**. Telefilm (c)
— **Superparollamo** (c)
20,35 **La viaccia**. Film Bolognini
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,35 **Seduta** Film Valerio Zurlini, con F Citti

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Depo

giù risate con il film rivelazione 1980
all'Olimpia
2° MESE
Il di NICHETTI
divertente sino all'entusiasmo

REPOSI
Un TRIANGOLO TUTTO DA RIDERE: LEI LUI E... UNA SCOPA

E' UNA STREGA
LIA TANZI HELMUT BERGER
CASTELLANO E PIPOLO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
CINERIZ

A NATALE tutti gli schermi

SONO FILM THE BEST
PRINCIPE
Per la prima volta in Italia dal LIFE SHOW Parigi
LAURA GEMSER e LE PORNODIVE dell'ESOTIC HARD CORE
PORNO
ESOTIC HARD

IMMINENTE
Arrivano le comiche degli anni '80
SBAMM!

ORFEO
SEGRETARIE DISPOSTE
AL PIACERE

Metropol
UN PORNISSIMO

REGINA
INTEGRALE
LA PORNO VIOLENTA!!!

MILANO
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO
LA PORNO VIOLENTA!!!

L'ultimo Peter Sellers è da perdere
ASTOR

2ª SETTIMANA
LA PERLA
Con la MORE CELENTANO e VILLAGGIO
e non ridere ci vuole coraggio

2ª SETTIMANA
Una notte di terrore sul filo del telefono!
CAPITOL
lui sa che sei sola...

QUALCUNO CHIAMA UNO SCONOSCIUTO

ECONOMICI

36 Nautica

647 short Cruiser Cabrio e Barcarioli, motore Iveco 220 cavalli, nuovo gruppo in casa vendo pagamento rateizzato/leasing concessionaria Caravaggio S.a.s., via Pinelli 14, tel. 482 184

647

Short Cruiser Cabrio e Barcaiolo, motore Iveco 220 cv nuovo gruppo in casa vendo prezzo interessantissimo. Concessionaria C.A.S., via Pinelli 14, tel. 482 184

37 Campeggio e sport

HOLIDAY a vendita camper, grande parco usato, permuta agevolata. Adriatic Sport, via Principessa Clotilde 45, tel. 472 709

38 Animali e veterinaria

ALANI non cuccioli splendida grande razza temperamento, figli campioni IKRA vendo privato Telefonare Di 7 000 8200 pasti

CUCCIOLI pastore tedesco [redacted] barboncini scimmiette gatti persiani pappagalli acquatici Telefonare 807.663 - 846 0128.

KENNEL pastori tedeschi boxer pechinesi cuccioli chow chow pechinesi maltesi labrador dobermann setter setter san bernardi in vendita nella nostra Tel 011 - 954 5535

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti arredo, mobili, dipinti vari soprammobili argenti in vetri e cristallerie pagamo contanti Ilo Piemonte Torino 011 852 453 - 710 920

GALLERIA Pesa Torino, corso Canon 32, telefono 877 344, acquista dipinti di mobili, argenti e bronzi dal 800 a primo 900. Mostre mensili rinnovate.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI lotti grossi quantità sume globali pagamento anticipato per contanti Scrivere a Casella 571 Posta Vittorio 2.

44 Libri, librerie

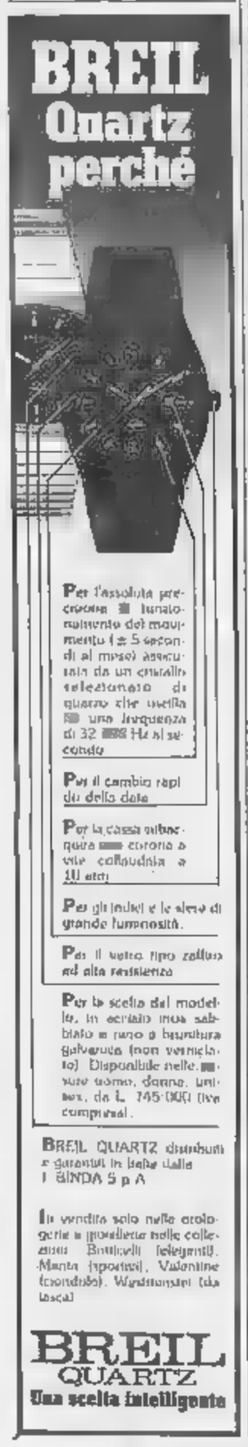
QUANTE nadal! Leggenda Dedalus Libreria, via Pisacane/Piovani L. 4000 regali del Natale. La Pennaruina via Mercanti 29, tel. 835 673

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALEDILE vende vicinia boschi adatto a Canale soggiorno 2 camere cucina lagare garage giardino affare 55 milioni più mutuo Tel 011 - 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende Andorra alloggi recenti signorili camere soggiorno cucinotta giardino privato posti auto da 16 milioni compresi mobili Tel 011 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende colonia Loano alloggio nuovo 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo, 12 milioni, pagamento facilitato. Telefonare 011 530 468.



A.A.A. CENTRALEDILE vende Verbania lago appartamento nuovo con splendida vista Cinque Azzurri metri 3 camere cucina doppi servizi 64a 116 milioni mutuo Telefonare 011 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende Alassio cinque posizioni nuovo camera soggiorno cucinetta bagni panelli sole giardino 70 milioni ulteriormente facilitato Tel 011 - 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende Alassio alloggio panoramico in villa ristrutturata 2/3 mt mare 2 camere soggiorno cucinetta bagno balcone giardino privato soggiorno abitabile Telefonare 011 530 183

A.A. CANAVESE zona Rivarolo vicinissima centro fabbricato di ultimissima costruzione salone 3 stanze letto ampie camere letto cucina abitabile bagno doppi servizi balconi cantina box garage giardino condominiale recintato Tel 9.30 09/6

A. CASCINA vende proprio blg 30 metri nel Comune occupa vedi stralcio comunicante, occasione. Scrivere Pubblimappa 7758 — 10100 Torino

A. BALZE di Dolo pochi mt centro panoramico vista stupenda salone 4 camere doppi servizi posto auto possibilità box/posti auto 2 appartamenti a trattativa in permesso 185 milioni L. Istruito 5 / 291

A due km Lega Veniale casa ristrutturata 3 vani cucina bagni Garage vendesi lire 21 milioni Telefonare 745 423

A Castello vicinanze casa bifamiliare libera 4600 mq terreno pianeggiante servizi box, 85 milioni Occasione Telefonare 832 780

A Cavaria (Varese Prese Veratto), cascina completa di 3 ville e parzialmente da restaurare (foto vendo) Tel 427 741

A.L. 13.500.000

vendo bonbon da italiano lontano epoca acquisto garantito proprietà. Tel. 882.198.

A.L. 32.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende villetta Cappuccini mq 1000 parte pianeggiante con 1000 mq di terreni serviti da stazione ferroviaria lontano 40 minuti a luce pagamento rateale Telefonare 636 235

A.L. 2.900.000

Il Punto Immobiliare Spa vende in Vare Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento anche rateale Telefonare 636 235.

A.L. 5.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende in Vare Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento anche rateale Telefonare 636 300

A Lanzo nuova agenzia immobiliare Cerca per la zona vendita di stabile Casa antica Azienda per trasformazione alberghiera via Radium 50, tel 0174 683 284

A Pra impresa vende a prende quarantenne immobiliare acceso mediocre Studi Indirizzi informazioni Telefonare 011 963 184

A San Remo vendesi alloggi signorili Telefonare 592 047

A Ocelex Calabria stanno investimento residenza estate stabile vista dominante recente costruzione Tel 300 096

A 20 km da Torino (Lungo di Nole) Cascina indipendente composta mq 230 su 2 piani + 3 box magazzini 3 box magazzino cortile orto vasto giardino 90 metri alberato parcheggi Telefonare 381 435 - 380 231 Gotti

ALASSIO centro mare appartamenti sul mare 4 camere soggiorno con terrazza vista mare panor. prezzi ribassati con inizio stagione e vista mare Telefonare 0182 - 42 201 ore pasti

ALBENGA nel entroterra vendo monolocale nuovo arredato da 26 milioni con posto auto. Telefonare 0182 540 581 Verrini

ALTO Monterosso vendesi in nuova palazzina signorile alloggi mansarde 118-200 mq in vasto giardino con piscina piante camino termo, disponibili subito Telefonare Diprotano San 647 584 307

ANDORA privato vende recentissimi 2 camere cucinetta servizi giardino balcone garage arredato L. 90 milioni contanti Telefonare 011 730 3079, ore serali

ANDORA vendesi camera letto pulmann con ingresso indipend con pensili moderni ma in perfetto stato possibilità cucinetta Telefonare 011 721 937

ANTIGNANO e Poidomenico vendonsi ottimi alloggi ristrutturati soleggiati 2 camere cucina bagno balconi Garage vendesi lire 21 milioni Telefonare 745 423

AVETTA vende splendidi splendidi villa un quarto vista costruzione con 2 mila mq di terreno Tel 532 102 - 532 964

BARDONECCHIA Borgo Paiata libera piccolo lusso salone 2 camere cucina doppi servizi box Telefonare 847 0784

BARDONECCHIA indipendente con 300 mq giardino box locale 40 mq ristrutturabile ampissimi Tel 510 067 - 353 721

BARGE eccezionale vero occasione loggiorno 2 camere cucinino servizi box lontano L. 42 milioni Vent-ocano 548 883

BARGE indipendente vendo vasto da ristrutturare con giardino zona comoda panoramica cascina acqua luce Telefono 512 416

BESSOLO 13 km da Ivrea appartamento signorile in piccolo condominio cucina soggiorno 2 camere giardino Canavese 900 9726.

BORGHETTO soggiorno cucinino 1 camera letto terrazzo 35 mq entro 31 giorno abbo ne 30 milioni, poi 28 milioni mutuo Telefonare 385 445.

CALABRIA

Sul mare di Diamante Scalea Cirella, ogni possibile e immaginaria vendiamo ville e appartamenti in residenza o consumati da 10 milioni chiavi in mano Tel 011 - 781 807

CANAVESE San Giusto vicinissima stazione 2 camere servizi box giardino, 55 milioni Telefonare 374 846 ore pasti 0124 33 370

CARMAGNOLA vicinanze casa case palazzine 12 vani cantina vendesi vero affare Tel 885 747

CASALBIANCA litoria a 45 km da Torino vendesi recente villetta indipendente di 2 piani 2 camere cucina bagno Tel 531 310

CASALBIANCA libera 1 e 2 luglio ristrutturato camera letto famiglia mq 4000 di terreno L. 40 milioni Tel 531 370

CASALBIANCA libera villetta mq 2 camere cucina bagno con terreno vendesi subito affare Tel 531 306

CASALBIANCA Nuovi Giovanni Medaglione ritiro con terreno ultima costruzione da L. 5 milioni chiavi in mano Tel 531 310

CASALBIANCA vendo appartamento composto 4 camere cucina bagno ripostiglio balcone giardino L. 48 milioni

CASALECCHIO

(A) centro urbanizzatissimo casa sole nuova vendesi 4 vani, mq. 100, ascensore, riscaldamento autonomo, rifinitura signorile, pavimenti in ceramica, impianto antifurto. Tel. 011 - 838.444

CASALECCHIO di Reno (Bo) casa nuova arredata 2 camere cucina bagno terrazzo portone automatico box mq 1000 recintato L. 50 milioni Tel 011 - 838 444

CASALECCHIO di Reno (Bo) casa ville nuova camera cucinetta servizi garage giardino interno mq 1800 L. 45 milioni Tel 011 - 838 444

CASALECCHIO di Reno (Bo) casa ville nuova camera cucinetta servizi garage giardino interno mq 1000 recintato L. 50 milioni Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Bagnolo (Cn) casa ville nuova camera cucinetta servizi garage giardino interno mq 1800 L. 45 milioni Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Bagnolo (Cn) casa ville nuova camera cucinetta servizi garage giardino interno mq 1000 recintato L. 50 milioni Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Fiossasco (To) struttura di villa con progetto approvato 3 camere cucina cantina garage locale caldaia cantina possibilità lavanderia mq 3000 L. 55 milioni Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Cumiana (To) casa nuova ristrutturata 3 camere soggiorno cucina bagno cantina garage 1200 mq Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Cumiana di Airi (To) casa nuova ristrutturata 3 camere soggiorno cucina bagno cantina garage 1200 mq Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Cumiana di Airi (To) casa nuova ristrutturata 3 camere soggiorno cucina bagno cantina garage 1200 mq Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Sommariva del Bosco (Cn) casa rustico ristrutturata 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi mq 800 L. 45 milioni Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di San Remo (Im) villetta recente 3 camere cucina servizi L. 35 milioni mutuo Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Vallo Pisone (To) casa rustico ristrutturata indipendente di 2 piani 3 camere cucina con camino servizi giardino L. 37 milioni Tel 011 - 838 444

CASALEGNO di Vallo Pisone (To) casa rustico ristrutturata indipendente di 2 piani 3 camere cucina con camino servizi giardino L. 37 milioni Tel 011 - 838 444

CASALETTO C (Alessandria) Azienda Agricola vende casa colonica ristrutturata 3 camere cucina bagno cantina garage 1200 mq terreno 2000 mq

Costruito dallo stabilimento Cometto di Borgo San Dalmazzo

Uno straordinario semovente per disetare l'Arabia Saudita

Trasporterà un impianto prefabbricato per la desalinizzazione dell'acqua di mare È lungo 40 metri, ha 576 ruote 4 motori - Può sostenere carico di 1800 tonnellate

E' il veicolo semovente più grande del mondo, lungo metri e largo 11, ha 576 ruote, è da quattro motori Diesel per complessivi 2000 cavalli, può trasportare carichi di 1800 tonnellate. Parte fra qualche giorno alla volta dell'Arabia Saudita dove, per conto di un'azienda specializ- in trasporti pesanti, la Nippon Express di Tokyo, porterà dal porto di Al Jubail in una località poco distante una serie di impianti prefabbricati di desalinizzazione dell'acqua mare costruiti in Giappone

Il più grande veicolo del mondo nel piazzale dello stabilimento Cometto

Questo straordinario mezz- è nello stabilimento Cometto di Borgo San Dal- e rappresenta una realizzazione di alta ingegneristica, che ha comportato il concorso di tecnologia meccanica, elettronica, idraulica, pneumatica, elettrica, impiantistica. Dare movimento a un veicolo di termine è forse improprio, bisognerebbe -nirne uno nuovo) di queste dimensioni, che si può spostare in ogni direzione, girare su se stesso, traslare lateralmente, sollevarsi e abbassarsi, sia pure con l'esperienza acquisita dalla Cometto nel settore dei semoventi, era un'impresa da far tremare.

- voleva la tenacia tutta piemontese - Giovanni Cometto e -na équipe di giovani tecnici per accettare la sfida, battendo la concorrenza di altre aziende esterespecializzate in questo campo. Vinta - gara indetta dalla Nippon Express, la - — per - valore di tre miliardi e mezzo — i tecnici della fabbrica cuneese hanno dovuto letteralmente inventare il mezzo, affidandosi non soltanto alle sinergie interne ma a una filosofia concettuale addirittura temeraria.

Il principio sul quale si basa - semovente è quello della «modularità». In altre parole, combinando e ubicando un certo numero di veicoli-base, uguali fra loro, - possono realizzare piattaforme mobili con dimensioni variabili da un minimo di metri 9x3 e portata di 150 tonnellate, a un massimo di metri -, con portata di 1600 tonnellate. Con questo sistema - ottiene un altissimo rapporto fra carico utile - tara e fra carico - potenza installata, a vantaggio della manovrabilità, della ripartizione - - sul fondo stradale ecc.

Le unità-base aggregate per realizzare la combinazione - 1800 tonnellate sono: quattro unità semoventi che oltre alla funzione «trasporto» hanno anche quella di propulsione, comando - guida, e otto unità -semoventi o rimorchiate. Queste ultime possono essere accoppiate fra - loro e utilizzate come rimorchi tradizionali. Nel nuovo veicolo Cometto - piattaforma - sostenuta da 144 sospensioni idrauliche che consentono anche - alzare e abbassare - livello del pianale - effettuare l'autocaricamento - pezzo - trasportare.

Ogni motore mette - pressione una pompa che alimenta 16 motori idraulici sistemati all'interno delle ruote, che provvedono al movimento del mezzo. Il tutto - regolato da dispositivi idraulici ed elettro- - così - la velocità del mezzo, poi provvede un unico operatore al volante in - delle quattro - di guida. Tale velocità può andare da - minimo di - centimetri al minuto fino - 10 km/h. La sterzatura — che costituisce - delle tante innovazioni del veicolo — permette di sterzare tutte le ruote attorno a un unico punto ideale, oppure di compiere spostamenti laterali sterzando le ruote tutte parallele fino a un angolo - di 90° (l'angolatura - controllata da - sistema di calcolatori elettronici in base - segnali ricevuto dai volanti di guida).

Sono semplici accenni per dare una sia pur piccola idea della genialità del progetto e delle difficoltà di esecuzione. Il profano - rimane sbalordito. Tanto più quando viene a sapere che un'acquisizione dell'ordine e la consegna del semovente sono passati appena dodici mesi. C'è anche un'Italia che lavora. Molto e bene.

Ferruccio Bernabò

Un'industria unica

(l. b.) La Cometto S.p.a., fondata meno di trent'anni fa da Giuseppe Cometto a Borgo San Dalmazzo, è una di quelle tipiche aziende metalmeccaniche operanti nella provincia di Cuneo che per diversificazione e qualità di prodotti hanno conquistato un ruolo di grande rilievo nel campo dei trasporti pesanti. Dopo aver iniziato con rimorchi stradali multiassi per il trasporto di vagoni ferroviari, la Cometto si è poi dedicata anche alla progettazione e realizzazio- di semirimorchi e di veicoli semoventi destinati a trasporti eccezionali, come trasformatori elettrici, torri di raffinazione e reattori per - petrolchimica, rampe - tanelo per missili.

Oggi la Cometto - clienti in ogni parte del mondo, dal - alla Nuova Zelanda, dal Brasile alla Norvegia al Giappone. Oltre alle citate costruzioni di grande prestigio, questa moderna industria cuneese, con un ufficio tecnico in cui operano numerosi, giovani ingegneri e periti, un laboratorio ricerche, un centro di elaborazione dati, e naturalmente grandi attrezzatissime officine, costruisce semirimorchi e semoventi per ogni «normale», rimorchi e semirimorchi, autogrù.

- aumento in aumento mantenere - vettura è diventato - pesante -

Costi d'esercizio sempre più alti

Una tendenza inarrestabile - Qualche esempio: oltre 100 lire al chilometro per la Fiat 126, quasi 200 lire per la 132

Di aumento in aumento mantenere una vettura è diventato oggi un pesante onere. E' una crescita inarrestabile, che contribuisce a rendere particolarmente preziosa il bene auto. Si può quasi dire che possedere una macchina anche - più modesta delle utilitarie, è diventato un lusso. Il che è un assurdo, visto che l'auto è un mezzo di lavoro e — per la cronica carenza del trasporto pubblico — un - in pratica insostituibile, strumento di mobilità.

Per valutare la scalata degli aumenti basta prendere in esame tre vetture di grande diffusione nelle loro categorie, e cioè la 126, la 127 e la 132 dal 1 gennaio 1975 (primo anno «nero» per l'automobile) alla vigilia del passaggio del prezzo della benzina da 775 a - lire al litro (super). Percorrendo km 10.000 all'anno, un chilometro in 126 costava nel '75 lire 77,47, nel '76 82,62 e 87,04 (il costo è salito durante i 12 mesi), nel '75 67,72 e 70,25, nel '76 87,45, nel '77 100,91, nel '78 106,15 e 107,64, nel '79 111,64 (al 15 marzo), 118,63 (al 30 giugno) e 121, nel 1980 141,94.

Le sequenze per gli altri due modelli sono, rispettivamente, le seguenti: 47,74; 55,77 e 70,48; 84,58 e 97,94; 120,08; 177,45; 150,26 e 151,90; 166,27; 174,80 e 187,75; 226,86; quindi, 77,19; 86,80 e 110,06; 177,52 e 155,67; 187,48; 190,77; 197,84 e 199,79; 214,02; 214,14 e 225,25; 267,77. Come dire che l'incremento, in quasi otto anni, è stato globalmente di lire 104,47, 170,25 e 185,38. Cifre che - debbono essere rilocate verso l'alto per il recente aumento di 75 lire al litro della benzina.

Oggi fare un «pieno» costa da tre a cinquemila lire - più. Prendiamo - Fiat Panda 45. Riempire - serbatoio (45 litri) costava 37.000 lire, adesso quasi 70.000 lire. Una Lancia Beta diesel 2000 da 90 a 94 mila lire. Una Opel Rekord da 54 a 59 mila lire.

Ma la scalata non appare certo conclusa. Il costo chilometrico aumenterà ulteriormente se passerà - raddoppio delle tasse di circolazione, se la benzina salirà presto a 900 lire come sembra più che probabile e se i premi per l'assicurazione Rca verranno accresciuti (come richiesto dalle Compagnie). Le prospettive sono negative, per l'automobile e gli automobilisti si preannunciano nuove pesanti penalizzazioni. Fino a quando reggeranno?

Michele Fenu

Il «caro» bollo

Fra i provvedimenti governativi pro-terremotati, c'è il 50% in più del bollo di circolazione delle vetture. Ecco come si prospetta l'aumento per alcuni - delli di vasta diffusione (tra parentesi il precedente bollo):

Alfasud 1.2	41.250	(27.500)
Alfetta 2.0	97.800	(65.200)
A 112	27.866	(18.400)
Fiat 126	11.950	(7.700)
Panda 45	27.000	(18.400)
Fiat 127 1050	33.000	(21.700)
Ritmo 65	48.200	(32.100)
Fiat 131 1.3	48.200	(32.100)
Ford Fiesta	27.600	(18.400)
L. Delta 1.5	58.700	-
Opel 1.3	48.200	(32.100)
Renault 5	27.000	(18.400)
VW Golf	52.000	(34.700)
Volvo 244	97.800	(65.200)

Quanto - spende di più in benzina

Modello	Cons. medio (lt. x 100 km)	Costo per 100 km in lire - luglio '80	Costo per 100 km in lire - dicembre '80	Aumento in lire per ogni km
Fiat 126 e Panda 30; Citroën 2 Cv e Dyane 6	6,4	4800	5420	6,20
Fiat 127 e Panda 45; Autobianchi A 112; Mini 90; Ford Fiesta 900; Opel Kadett; Renault 14; Simca 1.1	7	5250	5320	6,80
Fiat Ritmo L1; Alfasud 1.2; Citroën Visa Super; Ford Escort 1.1; Peugeot 104; Renault 5; Volksw. Golf 1.1	7,6	5208	6440	7,40
Citroën Gsa 1.3; Fiat 131 1.3; Ford Taunus 1.3; Lancia Delta; Opel Ascona 1.3; Peugeot 305 1.3; Renault 305 1.3; Renault 14; Talbot Horizon 1.3; Volksw. Golf 1.3	8,5	6370	7360	8,50
Alfa R. Giulietta 1.6; Fiat 132 1.6; Opel Rekord 2.0; Talbot Simca 1510 GL; Volksw. Passat 1.6	9,4	7050	7950	9,10
Bmw 3.0; Fiat 132 2.0; Peugeot 505; Citroën CX 2.0; Lancia Beta 2.0; Mercedes 200; Volvo 244	10,3	-	-	15,00

Prezzo della benzina super, luglio 1980 L. 550, dicembre 1980 L. -

Un'alternativa valida? Il Diesel ma per percorrere di km 20 mila

Aumenta la benzina e i proprietari di vetture Diesel sorridono. Il prezzo del gasolio è rimasto invariato (né poteva essere diversamente, altrimenti si sarebbe provocato uno scompenso nei -mi dei trasporti industriali, - pesanti conseguenze sull'economia in generale): - lire al litro contro 650, ovvero 413 lire in meno. Come dire che mettere nel serbatoio di una Ritmo normale 50 litri di benzina significa spendere 35.500 lire e in quella di una Ritmo Diesel per un'eguale quantità di nafta solo 10.150 lire. Risparmio: 15 mila lire.

Basta questo esempio per comprendere perché un sempre crescente numero di automobilisti si rivolga ai modelli a gasolio. Si tratta di una alternativa conveniente, soprattutto nel caso di elevate percorrenze annuali (il limite minimo è di 20 mila chilometri in 12 mesi): non dimentichiamo che in Italia c'è il «superbollo» (18.000 lire per ogni CV fiscale). Pareva che questa tassa dovesse essere ridotta, ma adesso il provvedimento rischia di rimanere una ipotesi e nulla più.

Nel nostro paese le auto Diesel rappresentano oggi il 7 per cento del mercato (cinque anni fa erano solo il 2 per cento) e i modelli disponibili nelle varie versioni sono oltre -, senza contare i veicoli fuoristrada. La domanda è sostenuta e - dovesse ulteriormente rafforzarsi porrebbe qualche problema - costruttori.

Una delle vetture di maggior successo è la Fiat Ritmo. Un modello moderno, con un motore affidabile, ricco di nuove soluzioni tecniche. Può essere interessante rilevare che il costo chilometrico di una Ritmo 75 a benzina si aggira oggi sulle 270 lire/km per 20 mila km di percorrenza annuale contro le 206 della «sorella» a gasolio. Ed è inoltre noto che un Diesel «beve» meno di un motore alimentato a «Super».

Facciamo un altro piccolo conto. Calcolando un consumo medio di 2000 litri di carburante all'anno, - prezzi attuali - proprietario di una vettura - gasolio spenderà 674 mila lire, quella di un modello a benzina un milione 306.000 lire. La differenza è di circa un milione. Il «superbollo», per un'auto di tipo medio, è abbondantemente assorbito.

m. fe.

Le immatricolazioni sono calate del 20% e l'economia ne soffre

Caro auto: proteste in Svezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «Senza l'auto si ferma la Svezia». È il motto di - grande campagna di informazione lanciata dalle associazioni automobilistiche svedesi contro l'incuria dei politici e - rassegnazione dell'opinione pubblica di fronte a una situazione di crisi che partendo dall'industria automobilistica si sta diffondendo nel Paese.

Quest'anno l'immatricolazione dei nuovi diminuirà di circa il 20%, e le vendite dell'usato di quasi il 40% rispetto al 1979, con effetti economici disastrosi non solo per il ramo specifico, ma anche per l'intera nazione. Gli esperti hanno infatti calcolato che il ristagno del mercato rimborsa in una diminuzione del reddito nazionale di 4 miliardi - corone, pari a circa 300 miliardi di lire. Purtroppo si è constatato che le classi politiche preferiscono ignorare il problema, parlando solo di necessità di risparmio energetico e inferendo sull'uso con sempre maggiori balzelli.

L'automobilista svedese, colpito nel portafogli, sta forse accettando di considerare l'auto come un bene che oggi rappresenta un male per la società. Ma, affermano le organizzazioni automobilistiche, «l'uomo ha bisogno dell'auto a qualsiasi prezzo», - che tenta conto che oggi in Svezia l'85% delle famiglie dispone di un autoveicolo, mentre lo Stato ricava dalla circolazione automobilistica un «netto» di tre miliardi di corone (600 miliardi di lire).

Le statistiche informano poi che l'automobilista svedese ha già contenuto i suoi costi: i suoi viaggi, il chilometraggio annuale medio è sceso da 15 mila a 12 mila chilometri, e l'82% degli spostamenti viene effettuato per ragioni economiche. Pertanto, dicono le associazioni, è assurdo e ingiusto chiudere di più agli utenti dell'auto.

Lo slogan «Senza l'auto si ferma la Svezia» - comprende su centinaia di migliaia di inserti posteriori, ed è quindi anche un po' la rivolta di una categoria bistrattata da sempre, che ha già dato tutto quello che poteva dare e che oggi, credendo nell'avvenire del mezzo a quattro ruote, chiede non solo di poter continuare a usare la macchina per affari o divertimento, ma anche di far sì che non venga distrutta l'occupazione e colpita l'economia del Paese.

Walter Rosboch

Motonautica - Regali utili pensando già all'estate del prossimo anno

Barometro digitale per la barca

Per il Natale dell'amico «marinaro», il meglione di fiera marinarizzata o la cerata rappresentano sempre un classico: tuttavia per chi vuole evadere nell'originalità il 1980 porta molti - getti strani e divertenti - chi li acquista e per chi - -, a perfino utili. Uno - - Francia: è l'ultimo energetico. Amunicca alla disavventure del naufrago, - più semplicemente servirà a rinforzare il ruleggiante provato dalla crociera Sanremo-Portofino.

Dal Giappone, avviamente - - arriva la macchina fotografica che funziona sopra - - l'acqua. La Minolta, è pure galleggiante ed ha il flash incorporato: costa 135.000 lire. - anemometro olandese -00 lire) fabbricato dalla Vetus sarà apprezzato non solo dai - ma anche dai motonauti prudenti. Ha il pregio di non dipendere dalla batteria di bordo: le -e, fatte girare dal vento, - - la direzione come avviene per i fanali delle biciclette.

In tempi di revival, - bel cannocchiale telescopico trasformerà la prua di una barchetta nel ponte della Victory - Nelson. A differenza dell'ammiraglio inglese, lo skipper - potrà valersi di gruppi - - modernissimi da trenta ingrandimenti. - più perfezionato di questi cannocchiali è dotato anche - zoom: - listino va dalle 110 alle 140.000 lire.

Il tradizionale barometro rotondo, in -, generalmente fissato - una parete del quadrato, - per essere soppiantato - dalla magia elettronica del Meteoscope (160.000 lire), che, con il - digitale, indica pressione barometrica, temperatura - percentuale di umidità. Non sostituirà il bollettino meteorologico, ma certo aiuterà ad interpretarlo.

Quest'anno sono stati inventati molti oggetti utili - in mare quanto a terra all'automobilista, ad incominciare dalla stupenda marchetta Aquaspirit (65.000 lire). In pochissimo spazio racchiude venti metri di tubo con vari attacchi: è preziosa per il rifornimento d'acqua nei porti, e serve anche a lavare l'automobile. Altrettanto pratiche le cinghie dotate di un fermo tipo il vecchio attacco Kandahar dello sci (15.000 lire): servono per ancorare gli stoffi, garantendo un rapido spanclo in - di necessità.

Per i pescatori è stata inventata la lampara portatile (170.000 lire). Consiste in un faretto immerso in una cupola di materiale espanso che lo tiene a galla sul pelo d'acqua. Due fili elettrici, - prese - morsetto, lo collegano - - batteria ricaricabile con la corrente di casa a 220 volt. La batteria - poco - grande di - dizionario ed - sistemata in modo da - - sere portata a tracolla.

Divertenti, infine, le piccole bandierine da segnalazione, con cui si fanno portacitiavi o braccialetti. Ve ne sono anche di semplice metallo (dalle 7 alle 20.000 lire). - vuole può divertirsi ad inviare messaggi scrl o schercosi ritagliandoli dai tabellini dei segnali marittimi (1500 - l'uno).

Paolo Bertoldi

Sarà in funzione tra breve

Nuovo stabilimento Piaggio in Abruzzo

PONTEDERA — All'inizio del 1981 entrerà in funzione il nuovo stabilimento Piaggio di Atessa (Chieti) per la produzione di ciclomotori. Nel frattempo a Pontedera si sta costruendo un - grande reparto, mentre altri nuovi impianti sono in fase di avanzata realizzazione a Pisa e ad Arezzo.

Lo ha detto l'amministratore delegato della Piaggio ing. Giovanni Sguazzini in occasione della presentazione dei dipendenti austriaci. La Piaggio nel 1980 ha fatto investimenti per 35 miliardi di lire. La produzione arriverà quest'anno a 940 mila unità fra ciclomotori, Vespa e Ape. Il 42% finisce all'estero, ma l'ing. Sguazzini ha rilevato che l'esportazione è sempre più difficile per la minore competitività in termini di prezzi del prodotto italiano rispetto, in particolare, a quello giapponese.

LA FILIALE DI TORINO
ANNUNCIA L'APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA

O.R.A.

TORINO - VIA TEPICE - TEL.
TORINO - VIA GENOVA - TEL. 6966568
TROFARELLO - STR. TORINO 97/99 - TEL.

CHE SI AGGIUNGE ALL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
E ASSISTENZA GIÀ ESISTENTE IN ZONA:

SUCCURSALE FIAT
DI VENDITA E ASSISTENZA
TORINO - Corso Bramante, 21 - Tel. 65611
AUTOCAGNO S.p.A. - TORINO
Corso Vercelli, 168 - Tel. 200.600
AUTOFRANCIA S.r.l. - TORINO
Corso Francia, 341 - Tel. 795410
S.r.l. - TORINO
Via Rossini, 26 - Tel. 505858
S.p.A. - TORINO
Corso Turati, 49 - Tel. 503.933
F.LLI S.n.c. - TORINO
Corso Valdocco, 15/17/19 - Tel. 531.130
S.p.A. - TORINO
Via Nizza, 30 - Tel. 6505862
VALLE G.B. S.n.c. - TORINO
Madama Cristina, 52 - Tel. 8507907
V.A.R.T. S.a.s. - RIVOLI
Corso Susa, 22 - Tel. 958.72.88
F.LLI MOLINAR & C. S.n.c. - VENARIA
Viale Roma, 3 - Tel. 490.015
ORECCHIA SCAVARDA S.p.A. - TORINO
Corso Lecce, 52 - Tel. 781.945
SACAUTO S.p.A. - TORINO
Corso Racconigi, 141 - Tel. 932.727

FIAT

Decima giornata di serie A (ore 14,30): Juventus in casa con la Pistoiese, Inter a Brescia

BRESCIA		INTER
Malgioglio	1	Bordon
Podavini	2	Bazzei
Caliparoli	3	Oriali
De Biasi	4	Marini
Groppi	5	Canuti
Venturi	6	Bini
Salvioni	7	Casa
Bergamaschi	8	Prohaska
Penzo	9	Altobelli
Iachini	10	Beccalossi
Biagini	11	Ambu
Arbitro: Longhi		
Pellizzaro	12	Cipollini
Guida	13	Pancheri
Torresani	14	Mozzini
Criscisi	15	Pasinato
Sella	16	Tempestilli

CAGLIARI		BOLOGNA
Corti	1	Zinetti
Azzari	2	Benedetti
Longobucco	3	Vullo
Tavola	4	Paris
Lamagni	5	Bachlechner
Brugnera	6	Sali
Bellini	7	Pileggi
Quiellano	8	Dossena
Piras	9	Zucchini
Marchetti	10	Fiorini
Virdis	11	Colomba
Arbitro: Mattei		
Goletti	12	Boschin
Ricci	13	Fabbri
Lut	14	Maroccbi
Di Chiara	15	Gamberini
Selvaggi	16	Garritano

CATANZARO		ASCOLI
Zaninelli	1	Muraro
Sabadini	2	Anselmo
Ranieri	3	Boldini
Boscolo	4	Perico
Menichini	5	Gasparini
Morganti	6	Scorsa
Braglia	7	Torrisi
Orazi	8	Moro
De Giorgis	9	Pircher
Majo	10	Trevisanello
Palanca	11	Bellotto
Arbitro: Redini		
Mattolini	12	Pulci
Salvadori	13	Stallone
Sabatella	14	Bellomo
Borghi	15	Attili
Procopini	16	Paolucci

COMO		PERUGIA
Giuliani	1	Malizia
Wierchowod	2	Nappi
Riva	3	Ceccarini
Centi	4	Frosio
Fontolan	5	Pin
Volpi	6	Dal Fiume
Mancini	7	Bagni
Lombardi	8	Goretti
Nicoletti	9	Casarsa
Pozzato	10	Gennaro
Cavagnetto	11	De Rosa
Arbitro: Lo Bello		
Braglia	12	Mancini
Ratti	13	Lelj
Marozzi	14	De Gradi
Giovannelli	15	Tacconi
Mandressi	16	Passalacqua

FIORENTINA		ROMA
Galli	1	Tancredi
Ferrari	2	Spinosi
Tendi	3	Maggiora
Galbiati	4	Turone
Guerrini	5	Falcao
Casagrande	6	Bonetti
Sacchetti	7	B. Conti
Orlandini	8	Di Bartolomei
Desolati	9	Pruzzo
Antognoni	10	Ancelotti
Bertoni	11	Scarnecchia
Arbitro: Casarin		
Pellicanò	12	Superchi
Reali	13	De Nadai
Vattori	14	Santarini
Manzo	15	Amenta
Contratto	16	Benetti

JUVENTUS		PISTOIESE
Zoff	1	Mascella
Cuccureddu	2	Zagano
Cabrini	3	Borgo
Furino	4	Benedetti
Gentile	5	Berni
Scirea	6	Bellugi
Causio	7	Badiani
Tardelli	8	Agostinelli
Bettega	9	Ragnoni
Brady	10	Frustalupi
Fanna	11	Chimenti
Arbitro: Turpin		
Bodini	12	Fraissi
Osti	13	Paganelli
Prandelli	14	Lippi
Verza	15	Cappellari
Marocchino	16	Caboclsi

NAPOLI		TORINO
Castellini	1	Terraneo
Bruscolotti	2	Cuttone
Marino	3	Salvadori
Marangon	4	Sala
Krol	5	Van de Korput
Ferrario	6	Masi
Damiani	7	Selona
Vinazzani	8	Pecci
Musella	9	Pulici
Nicolini	10	D'Amico
Pellegrini	11	Volpati
Arbitro: Benedetti		
Fiore	12	Copparoni
Guidetti	13	Francini
Capone	14	Bertoneri
Speggiorin	15	Mariani
Caselone	16	

UDINESE		AVELLINO
Della Corna	1	Tacconi
Miani	2	Beruatto
Tesser	3	Giovannone
Bacci	4	Valente
Fanesi	5	Catanzaro
Fellet	6	Di Somma
Cinquetti	7	Piga
Martorelli	8	Repetto
Vriz	9	Massa
Pin	10	Criscimanni
Praticella	11	Juary
Arbitro: Pieri		
Pazzagli	12	Di Leo
Macaglia	13	Giusto
Zanone	14	Venturini
Miano	15	Limido
Keetting	16	Ugolotti

Tornano oggi a Napoli il calcio e gli altri sport

Una festa per rivivere nel San Paolo esaurito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Eccoci qui, oggi a Napoli si gioca a calcio. Giusto o sbagliato, o biasimo, conta: bisogna giocare perché questo è uno dei mezzi per accertare, proclamare di essere vivi. Riprende il calcio in tutta Campania terremotata, riprende anche l'altra sport. «*Che cosa me ne frega della partita del Napoli?!*» sfida chiesto e ci ha gridato abitante di un container al porto, lui, moglie incinta e due figli in una di ferro animata dal baluginare della televisione portatile, un fuoco di pezzetti di legno fuori dall'«ingresso», come un segnale di vita ma anche di guerra e di difesa (le fiere sono soltanto i giornalisti, per ora).

Comunque al Napoli dicono che la partita contro il Torino ha da essere una festa di popolo, una «sangennarata» di devozione e riconoscenza al dio pallone, superiore ad ogni male: e sembra che le ultime ultime della prevendita diano ragione alla società partenopea, sino al nuovo record d'incasso (il record attuale è di 240 milioni, abbonati esclusi, per la partita con l'Avellino). Ieri mattina smercio fiacco, poi scatto, come se la gente, appreso che sì, proprio gioca, avesse ritenuto logico, quasi doveroso scatenarsi in questo di fede, nutriente e confortante come un ulivo.

Che la festa ricominci, dunque. Riprende il calcio anche nei campionati minori della Campania, soltanto la Palmese e la Paganese non giocano, la prima doveva andare a Potenza, stadio inagibile, la seconda doveva ospitare il Campobasso, ma il sindaco di Pagani è ucciso l'altro giorno, dunque rinvio per la troppa tensione. Riprende il rugby con la Coppa Italia, riprende il basket, riprende la pallavolo.

Napoli-Torino è il simbolo massimo, visto ad apparire per taluni blasfemo, della voglia di vivere, rivivere. Lo stadio di San Paolo è agibilissimo, fatti stati allarmi ancora ieri l'altro, l'agibilità è sancita da comunicazioni scritte e orali, ancora ieri tre ingegneri hanno rivisitato l'impianto, i pompieri hanno tinte di staccare l'intonaco pericolante, le crepe, piccole, sono state chiuse. E nonostante le scosse di ieri l'altro è come scaduta la paura di un nuovo terremoto. La città teme adesso il sisma burocratico, quello politico, quello di piazza. Ma si pensa che comunque nessuno dei giustizialisti e dei provocatori vorrà scegliere lo stadio, domani, per una sua esercitazione di massa, fra la massa.

La città fa i conti anche dei danni allo sport: allo stadio del Vomero, invaso dal terremotati (al San Paolo è stata blandamente requisita soltanto una palazzina del complesso, e per mettervi poi uffici comunali), 300 milioni fra legnami e materassini tolti alle palestre, tantan sfasciato dalle auto posteggiate. Qualche crepa nella piscina della Mostra d'Oltremare. Poca roba, si può proprio ricominciare. Non ci sarà il sindaco Valenzi, oggi al San Paolo: il malato, tiene problemi. Forse ci sarà una piccola cerimonia: il minuto di silenzio per le vittime, qualche fiore. Forse. Le celebrazioni troppo ufficiali sembrerebbero irridenti nei riguardi di una realtà che si fa sempre più tesa: oggi se lo studio avrà vuoti sarà perché molti napoletani poveri andranno a «difendere» le loro case al mare, requisite dal commissario Zamberletti, molti napoletani poveri e sbandati andranno almeno a guastarle. Nel rapporto col calcio si torneri, per molti, al tam-tam delle radioline, nella giungla nata alle 19,30 del 23 novembre, la tivù che trasmetteva Juve-Inter, il video che prese a ballare, non era lo sciame sismico, era il terremoto, era il mondo.

Dieci Graziani, incerto se scendere campo oggi nel Torino per un male ad gamba: «*Partita pazzesca, non vedo proprio come il Torino possa pensare di vincerla, già molto sarà pareggiarla, la gente di Napoli ha bisogno di una vittoria*». Il 30 novembre, il Brescia rifiuta di giocare di San Paolo, la motivazione ufficiale era il possibile panico per nuove scosse, e infatti ebbe successo, ma in realtà i giocatori Brescia erano certi di dover fare vittime, per un rito vita nuova. Come dovrebbe toccare oggi Torino.

Gian Paolo Ormezzano

«Sì» dell'Olanda al Mundialito

ZEIST — Nonostante il voto contrario Parlamento e le proteste delle organizzazioni per i diritti umani e le manifestazioni dissenso di molti ranghi delle organizzazioni, Federcalcio olandese ha confermato con 56 voti favorevoli solo 4 contrari la partecipazione al prossimo Mundialito in programma in Uruguay dal dicembre al 10 gennaio. Il Parlamento aveva approvato una risoluzione che chiedeva al governo di invitare la Federazione calcio a boicottare la manifestazione

Krol-Van de Korput duello all'olandese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Rudy Krol e Michel Van Korput, maestro ed allievo, si incontrati ieri al «Paradiso», il campo di Soccavo dove il Torino ha ultimato la preparazione e poche centinaia di metri dall'albergo che ospita il Napoli in ritiro.*

Uno scambio battute tentativi non parteciperanno al «Mundialito» ma si ritroveranno in Nazionale febbraio contro Cipro) e una stretta di mano hanno suggellato loro vecchia amicizia che oggi, per 90 minuti, verrà lasciata negli spogliatoi del San Paolo. Dopo la gara Krol saprà se resterà a Napoli o se il 30 aprile dovrà rifare le valigie per Vancouver per rispettare il controllo che lo lega agli Whitecaps fino alla fine dell'ottobre).

Krol si trova bene Napoli, ha ribadito che la sua permanenza dipenderà dall'accordo fra Juliano e l'italo-canadese Herbert Capossi, presidente del Vancouver, che sarà in tribuna. Pare che l'Ajax pretenda 600 mila dollari, oltre 460 milioni di lire.

attesa che la questione venga risolta, Krol ha parlato di Van de Korput. «È ottimo elemento, con la stoffa del campione — ha ribadito Krol — Se non si fosse infortunato avrebbe reso molto di più. Ha appena 24 anni, deve completare il affiatamento Italia e, l'esperienza, diventerà fortissimo libero. Attualmente il ruolo più adatto per lui è quello di stopper».

Van de Korput ha ringraziato Krol per lusinghiero giudizio pur non condividendo quello relativo alla posizione in campo. «Sono in grado fare il "libero" senza problemi è chiaro che il ruolo comporta un perfetto affiatamento con il resto della difesa — ha replicato — Per capirmeli massimo dovrei giocare sempre nella medesima posizione e non cambiare continuamente di posto».

Non vuole una polemica quella Van de Korput ma una semplice contestazione. Michel accetta le direttive di Rabitti che lo considera «lo straniero più forte del nostro campionato» e spera che domani i giornali che l'allievo ha superato il maestro.

«Michel, con il quale ci intendo a gesti, sta imparando un po' d'italiano e certe incomprensioni tattiche con i compagni presto svaniranno — ha assicurato Rabitti

Krol e Van Korput si sono già affrontati in Olanda come avversari e non fa loro alcun effetto che ciò si ripeta in Italia e a Napoli dove, tra l'altro, stavano disputato due gare agli «Europei». L'ultima volta aveva vinto Van de Korput per 3-1 nella finale Coppa d'Olanda aggiudicatasi dal Feijenoord sull'Ajax.

Bruno Bernardi

Il Torino è in emergenza ora manca anche Graziani

NAPOLI — Sarà un Torino d'emergenza quello che oggi affronterà il Napoli. Già privi di Danova, i granata dovranno rinunciare a Graziani e a Zaccarelli: il centravanti lamenta un dolore al polpaccio sinistro, con anatoma, per una contusione riscontrata mercoledì scorso; il centrocampista è «sempre alle prese con una leggera distorsione alla caviglia destra.

Anche se una decisione definitiva verrà presa all'ultimo momento, Rabitti ha già pronti i sostituti: Cuttone terzino accanto ai rientranti Salvadori e Van de Korput, Selvaggi in un centrocampo completato da Sala, Pecci e dalla «finta» ala sinistra Volpati. Punta avanzata sarà Pulici, affiancato da D'Amico. Questi lamenta una lieve contrattura muscolare e, qualora dovesse avere problemi, Mariani è in preallarme in panchina deve gli terranno compagnia Copparoni e due diciassettenni dalla «Primavera», la mezzala Bertoneri il terzino Francini.

«Le assenze? Sarà peggio per Napoli». Sembra una battuta, ma Rabitti è convinto quello che dice. Infatti aggiunge: «Il Torino tenterà di tutto per vincere. Faccio molto affidamento su Pulici, fisicamente ristrutturato e moralmente su di giri, su Terraneo che dopo la sfortunata disavventura con il Grasshoppers nara l'artefice di un nostro eventuale risultato positivo, come del resto tutti quelli che giocheranno».

Marchesi, pur smentendo che Graziani, Zaccarelli e Danova sono elementi importanti, diffida del Torino «arrabbiato» dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa, anche perché non sa se la lunga pausa ha nuociuto al Napoli come ritmo e concentrazione.

b. b.

Bertoni e Falcao di fronte È un derby sudamericano

A Fuorigrotta a Firenze occhi puntati sugli scontri fra giocatori stranieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Per Daniel Bertoni è come un secondo esordio in Italia. I tifosi della Fiorentina non affatto certi che la famiglia Pontello e l'allenatore Carosi abbiano pescato la carta giusta nel mazzo degli stranieri, ma sono ancora in attesa paziente. Presidente ed allenatore si palleggiavano in pre-campionato i meriti dell'acquisto («*Che segnalato un mio amico in Australia*», «*marchi l'arrivo notato sin dal Mundial e anche prima*») e adesso sono sulla stessa barca, in difesa. I compagni parlavano di «*un Bertoni strepitoso*» nel ritiro estivo di Barga, ora più dello stesso parere, ma aspettano. Intanto hanno giocato la miglior partita in trasferta, l'ultima domenica a Torino, senza il focoso Daniel.

Oggi contro la Roma capolista Bertoni si ripresenta. «*Pentito e ricreduto*», assicura, ripresenta, fra i giallorossi, anche Falcao dopo un turno di sosta per infortunio. Sul brasiliano c'è ormai un dossier molto spesso. Il giudizio di chi lo vede giocare venti è questo: «*Falcao si è ripreso al servizio della squadra, ha il pregio di far giocare gli altri, il compagno in difficoltà se lo trova sempre accanto*».

Il ventisettenne centrocampista Porto Alegre ha così distrutto nella ancora breve permanenza italiana il fascino che per noi aveva calcio carioca. Dribblings, fantasia, gusto dello spettacolo, imprevedibilità: tutte storie. Ha rinunciato il c.t. Coutinho presentandosi in Argentina un Brasile all'europea, è arrivato Falcao atrofizzare tutto, adeguandosi ai nostri ritmi ed al nostro gioco al quale gli stranieri avrebbero dovuto dare «*il tocco in più*».

Di Falcao si racconta un episodio che spiega una incredibile evoluzione. Alla vigilia un match il presidente romanista Viola chiede gli giocatore: «*A Rob, oggi mi devi fare un "numero"*, qualcosa di speciale». E Paulo Roberto Falcao a metà di una partita lineare, alza una palla di tacco e la raccoglie al volo allungando il gol. Poi si rivolge alla tribuna ed alza una mano «*Contento, presidente?*». Ma negli spogliatoi dice a Viola: «*L'ho accontentato, ma non mi chieda più certe cose*».

Ragazzo intelligente. Falcao avrà capito cosa serve alla Roma, ma ci priva ogni domenica di una festa di divertimento. Bertoni invece lo spettacolo, condito dal gol, vorrebbe offrirlo, ma proprio non ce la fa. Non gli riesce il «dialogo tecnico» con Desolati, tutto impeto e foga. Preferisce al suo fianco Pattari, giovane dai piedi buonissimi.

In settimana si sono elogiati a vicenda, ricordando le partite giocate avversari, sin dalla prima — giovanissimi — in torneo di Cannes che vide Falcao premiato «miglior speranza». Poi le nazionali dei due Paesi. Oggi sono di fronte in una sfida tutta particolare, che i tifosi delle due squadre attendono con ansia. «*Ho tante cose da far dimenticare* — dice Bertoni — *soprattutto la lunga squalifica. Ho imparato a mie spese come si deve comportare nei campi italiani. Lotta e stare alti*». Falcao ha già capito tutto. «*Si adatta sempre di più al calcio di casa nostra*» commenta Edmondo Fabbri. è detto un complimento.

Oggi il loro confronto alla sudamericana si sfumerà nel quadro della partita. Se proprio vogliamo cercare derby privati questa gara, sa Falcao-Antognoni e Bertoni-Prucci. Confronti fra giocatori cui si chiede di organizzare il gioco della squadra, fra altri dal quali fulla aspetta il gol. In mezzo Bruno Conti, rivitalizzare delle ultime uscite. Chissà proprio lui l'uomo-gara, piccolo e nero, breve ma grande carriera alle spalle, con tanta voglia di vincere e di farsi vedere.

Bruno Perucca

Tante voci sui tecnici

MILANO — A dì 15 di voci immotivate (Giacomini dal Milan al Torino) resta il fatto che ad un terzo appena del campionato molti «matrimoni» fra tecnici e società apparentemente a prova fuoco stanno agretolando.

Ecco alcune voci in proposito: Bersellini lascerà l'Inter, dopo quattro stagioni di proficuo lavoro, con destinazione Bologna. Radice è una volta si sposterà a Milano per sostituire Giacomini. La Juventus chiederà il rapporto con Trapattoni dopo una lunga e felice convivio: assumerà Marchesi oppure Castagner

Il Torino a sua volta ha già un mezzo accordo con Bolchi

Inter, Altobelli e Beccalossi tornano da nemici a Brescia

BRESCIA — Poco interessato a lasciare spazio ai rivali nella lotta per lo scudetto, l'Inter di Bersellini scende a Brescia per portarsi via due punti. L'allenatore nerazzurro è stato chiaro: la giornata, sulla carta, è favorevole alla Juventus ma l'Inter non deve distrarsi, deve ottenere la vittoria.

Per Bersellini sarà una sperie di ritorno a casa fu infatti giocatore di Brescia e lo stesso vale per Altobelli e che per la prima volta incontrano l'ex squadra una partita di campionato. Logico l'impegno dei due nerazzurri, che per scaramanzia hanno voluto chiamare i loro vecchi tifosi. «Adesso giocheranno nell'Inter — hanno detto — con gli amici, seminati, faremo festa dopo l'incontro».

Il Brescia, quest'anno, ha già battuto i rivali di oggi Capitò alla fine d'agosto, in precampionato, quando gli uomini Mazzoni si imposero per 3-1 Bersellini, al ricordo, non si scompone, dice che ora la situazione è diversa, ma non sottovaluta la partita e i rivali. L'Inter deve far ricordare il capitombolo di Como, formazione non gli piace il Brescia, e non si nasconde le difficoltà di questa gara, difficoltà tanto simili a quelle incontrate contro i lariani.

Una decina le formazioni. Nell'Inter giocheranno gli stessi uomini che hanno battuto il Bologna nell'ultima gara di campionato, il Brescia si schierà secondo il modulo ad una sola punta, tale a dire Penzo Sella centri in panchina.

Avellino a Udine senza Vignola

— Udinese Avellino si sono dichiarati gemelli del terremoto, anche entrambi hanno subito in tempi diversi le conseguenze di eventi simili. L'Avellino e da venti giorni in trasferta, e i suoi giocatori risentono molto disagi, come l'ha dimostrato Juary, che ha ventilato la possibilità un abbandono.

Scontata l'assenza di Vignola, nella squadra irpina. l'unica incertezza rimane per il portiere Tacconi. L'Udinese accusa l'indisponibilità di Neumann, che dovrà scontare l'ultima domenica squalifica nonché l'infortunio di Billia

Catanzaro-Ascoli rientra Morganti

CATANZARO — Quasi fatta formazione del Catanzaro che affronterà in casa l'Ascoli. Sabato, infatti, unfortunato alla caviglia, lascerà il suo posto a Braglia mentre un difesa, con il rientro del libero Morganti, toccherà a Pecorilli sedere in panchina. Ancora incerta la maglia numero nove: è probabile tocchi a De Giorgis, ma Burgnich potrebbe anche far giocare Borghi per uno schieramento a due punte

Tutto scontato invece per l'Ascoli a causa degli infortuni di Mancini e Anastasi, e della squalifica di Scanziani. Fabbri ha gli uomini contati.

Il Como cerca riscatto

COMO — Il Como vuole vincere, per riscattare la sconfitta Ascoli, il Perugia non ci sta a perdere, per non peggiorare una posizione di classifica, che, in caso di sconfitta, potrebbe diventare pesante. «Giocheremo per vincere a tutti i costi — dice Marchioro —. Ma dobbiamo fare attenzione al contropiede ambro. Contro il Perugia dobbiamo riprendere i punti regalati in trasferta».

«Sappiamo che l'incontro con il Como è difficilissimo — dice Vitiveri — Ma per noi tutti gli incontri sono in salita. E non solo per la forza delle avversarie, ma per la nostra posizione di classifica».

Sulle formazioni un mezzo dubbio nel Como, un dubbio intero nel Perugia. Nel Como è ancora incerta la presenza Cavagnetto, anche se le sue possibilità sono molte. Nel Perugia non si sa ancora chi sarà il sostituto di Butti: Goretti o Tacconi. Una decisione sarà presa stamane. Nel Perugia manchera anche Fortunato, rimasto a casa febbricitante. Il viaggio sostenuto dal Perugia per raggiungere Cantù, sede del ritiro, è stato disastroso, a causa della nebbia.

Cagliari con il Bologna che ora vuole risalire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — E' Bologna in fase calante? Dopo i brillanti risultati all'inizio del torneo c'è stato rallentamento, ma Radice esclude che si tratti crisi. Anzi, si arrabbia. Ricorda gli ultimi risultati ed afferma: «*E'stata soltanto sfortuna. Il gioco non è mancati Angelo a Milano contro l'Inter, nell'ultima partita, meriteranno ben altro.*

Contro un Cagliari in fase crescente, si pensa all'ottimismo di Radice è giustificato. La squadra sarda continua la sua marcia verso il vertice della classifica, è preferibile approfittare della gara con per fare un ulteriore passo avanti. La Roma è a Firenze, l'Inter a Brescia. Potrebbe essere la volta buona. Ma Riva e Tiddia non si fanno illusioni: «Il Bologna — affermano in pieno accordo i due dirigenti-tecnici sardi — è una squadra decisa al risultato».

Nella formazione isolana figura ancora Selvaggi. Il forte attaccante è guarito, ma probabilmente andrà soltanto in panchina pronto a giocare nella ripresa se le circostanze lo richiederanno. Riva Tiddia vogliono dare fiducia Virdis, che sta giocando molto bene. Molto attesi anche l'esordio Tavola. Il centrocampista non ancora disputato un'intera gara. Sostituisce questa volta Quagliozzi, che del centrocampo cagliaritano è uno degli elementi più validi. Tavola ci prova.

g. m.

OGGI in TV

RETE 1

Sci — Ore 12-13: da Val Gardena, discesa libera maschile per la Coppa del mondo.

Calcio — 15.20: risultati dei primi tempi; 16.30: «90 minuto»; 18.15: sintesi di un tempo di una di B.

Sport vari — 21.45: «La Domenica sportiva».

RETE 2

Ciclismo — Ore 15.25-15.45: da Gabicce, ciclocross.

Ippica — 15.45-16: da Tor di Valle, premio Australia.

Motociclismo — 16-16.20: da Genova, campionato indoor di motocross

Calcio — 16.40: «Gol flash»: un tempo di una gara di A.

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Basket — 14.30-18: incontro femminile A 2 Pescara-S. Martinella.

Pallamano — 16-17: da Trieste, Cividini-Volani.

Sport vari — 20.40: «Tg3 lo sport», 21.25: sintesi Alessandria-Casalese (Serie C 2, girone A); riassunto Coppa Campioni pallavolo Hoke di Kappa-Delta Lloyd Amsterdam; Rally Val d'Aosta.

Contro la Pistoiese, per metter fine a ogni polemica

Alla Juve di Causio e Bettega Trapattoni chiede due punti

TORINO — Quattro punti tra Pistoiese e Udinese, da conquistare nel periodo natalizio. E' quanto chiede Trapattoni alla Juventus la ripresa del campionato. E' dal lontano '29 che bianconeri e toscani non s'incontrano ed è l'unico precedente. Oggi al Comunale sarà sfida con orizzonti diversi: la Juve è in buona zona di classifica, lo scudetto è rientrato nei discorsi, la Pistoiese pensa alla salvezza. Ha raccolto quattro punti negli ultimi due incontri di campionato, ottenuto un pareggio basta e avanza. E quanto fa capire il tandem Mondino Fabbri-Vieri: «*Partiamo battuti, ma nel calcio non si sa mai*».

Classifica

Roma	p. 18
Inter	11
Fiorentina e Cagliari	10
Napoli, Catanzaro	
Juventus, Torino, Ascoli	9
Como e Pistoiese	7
Brescia e Udinese	6
Bologna	5
Perugia e Avellino	4
Bologna, Perugia e Avellino 5 punti di penalizzazione.	

riparte dopo la sosta legata a Grecia-Italia. La Juventus si era fermata due settimane fa col punto raccolto dignitosamente a Catanzaro. Una trasferta positiva, legata però alla clamorosa ribellione di Causio che ha un ambiente da sempre abituato a lavare i panni famiglia. Una ferita difficilmente rimarginabile, che andava comunque cauterizzata per evitare ripercussioni nocive. Sembrerti è intervenuto con discrezione. Causio capito. Trapattoni di conseguenza lo rimanda sull'erba dal primo minuto. Abbiamo scambiato due parole con il giocatore ieri mattina, a fine allenamento. Firmava autografi, non era allegro, ma pronto e sicuro nel dichiarare: «*Tutto a.k. non esistono problemi*».

Trapattoni ha preferito evitare ulteriori commenti. Analizzati, non le parole. In questi giorni sui muri dello stadio sono comparse scritte pro Causio che invitavano, fra l'altro, il tecnico ad andarsene. Dalla Spagna hanno addirittura tirato fuori il nome di Kubala, quale successore alla guida dei bianconeri. «*Cose che chiaramente non fanno piacere* — si limita a confidare Trap — *ma alle quali non debbo dar retta. Ci mancherebbe altro. Bisogna pensare soltanto al futuro della squadra. Siamo in lizza per il titolo, quali e distrarsi perdendo punti che maggio contengano doppio. Contro la Pistoiese pretendo dai miei un successo. So benissimo che non sarà come andare a passeggio. Contro formazione che può contare su elementi esperti come Frustalupi, Chimenti, Rognoni, occorre fare attenzione*».

Con Causio, seguito dalla tribuna dall'amico Memmea, sarà anche Bettega in cuccia di gol). Roberto è ripreso dall'infortunio al ginocchio. Sono gli uomini finiti mezzo alla bufera per differenti motivi e che, fin da oggi, promettono un riscatto personale che torni utile alla Juventus. Un solo, piccolo, dubbio. Riguarda Dino Zoff, che festeggia un altro record. 250 incontri consecutivi in maglia bianconera e che sarà premiato dalla tifoseria. Il portiere è stato costretto a saltare il ritiratura per dolore al ginocchio sinistro, malanno antico, da ricollegare match la Jugoslavia. Trapattoni e il dottor Neve lasciano comunque intendere che non ci saranno problemi

Per la Juventus nell'incontro odierno ci sarà un pizzico di derby. Bastano i tifosi: Fabbri, Vieri, i giovani Paganelli e Cappellari. Significativo il ritorno di Fabbri, 59 anni, tecnico della «vecchia guardia», viticoltore di Castelbolognese. A Torino è stette due volte, alla corte granata. furono ultimi felici, ma il distacco fu tormentato, triste. «*Eppure* — dice con un sorrisetto — *in questa città ho lasciato il cuore. Adesso ritrovo per nemmeno minuti una certa panchina. Ma sono con la Pistoiese. Il tempo è passato, la situazione è del tutto cambiata. Ho accettato l'incarico alla mia età per quella gran passione per il calcio. Ho dei ragazzi calmi nel mestiere, vorrei ancora qualche soddisfazione prima di chiudere la lunga avventura*».

Ferruccio Cavallero

Juventus-Inter per il campionato Primavera è in programma stamane ore allo campo Combi

Altro scontro al vertice oggi nel basket (ci sono anche la Sinudyne a Siena e Grimaldi Bologna)

«Il Billy a Varese può vincere solo se fa miracoli»

Lo dice Bruno Arrigoni, tecnico della Nazionale femminile, spettatore dei campionati, che prevede una finale-scudetto fra Sinudyne Turisanda

Al rientro dell'Accordi da Budapest, una sorpresa a Linate: Bruno Arrigoni ad accogliere un gran sorriso le sue ex pupille, a stringere la mano a Gaspare Borlengo, a congratularsi con tutti. «Una bella soddisfazione, questa vittoria — diceva —. Per voi e per tutto il nostro basket femminile. Davvero una grande acceppitata, quella di Accorsi e Sinudyne». Milanese, 55 anni quattro residente a Torino, ex coach del Fiat, ora allenatore a tempo pieno della Nazionale femminile (e impiegato Fiat in casa integrazione), Arrigoni è spettatore interessato dell'attività dei club, nelle condizioni ideali per essere buon giudice. Come spiega la folgorante ultimana di Coppa delle nostre squadre?

«E' il giusto risultato dell'alto livello generale, tecnico, informativo, culturale del basket italiano. Anche squadre che in campionato qualche volta falliscono, si giovano di questo supporto "background" nel confronto con espressioni oratorie meno progredite; E in più in Coppa ci sono stimoli e concentrazione che evidentemente talvolta mancano in campionato. E il caso soprattutto della Sinudyne».

— *Magari non i bolognesi dovranno a perdere a Siena dopo aver vinto a Mosca.*

«Forse no, forse Sinudyne ha davvero cominciato a risalire. Non poteva certo continuare a giocare all'incontrario, con quei giocatori lì. Se devo fare un pronostico per la seguente, vedo una finale Sinudyne-Turisanda. E tifo a Bologna».

— *Oggi la Turisanda ha il problema Billy...*

«Per vincere a Varese il Billy deve ottenere in difesa i risultati abituali e, insieme, fare miracoli in attacco. Vista la Turisanda domenica a Torino, non mi pare disposta a farsi battere in casa.

— *Tutte le altre squadre invece non brillano per continuità. Certe irregolarità di performances sembrano mettere sotto esame anche il lavoro degli allenatori...*

«Allenare una squadra di serie A oggi è una faccenda complessa. C'è il grande equilibrio, c'è il condizionamento degli americani, c'è l'eterogeneità di quasi tutte le formazioni. Tocca correr dietro alle esigenze diverse dei due grande qualche affermato campione, un palo di giovani emergenti, dei ragazzini della panchina. Una miscellanea difficile da amministrare. L'allenatore deve vincere, migliorare i giovani, secondare i campioni, cercare un minimo di propria realizzazione tecnica. Fare un buon lavoro in palestra col disturbo del calendario fitto e di quintetti d'allenamento rimaneggiati».

— *Evidentemente Pentassuglia in questo mare di guai ci guanta bene...*

«E' un maestro nel gestire queste situazioni, senza dubbio. Ha giocatori con un tale retroterra d'esperienza da ovviare alle difficoltà contingenti. Anche la Grimaldi fino a qualche settimana fa era un esempio di continuità: e credo che uno dei motivi fosse il buon lavoro in allenamento consentito ad Asti dalla panchina lunga e dai tre americani a disposizione. Altri non riescono a lavorare così bene. Anche perché in Italia c'è ancora una sottovalutazione del ruolo dell'allenatore, mutuata dal calcio; c'è chi si affida ad allenatori improvvisati, non maturi, non sperimentati: c'è chi tutela minimamente il proprio tecnico. In un club il coach deve essere invece il punto di riferimento di tutto e di tutti. Va scelto bene e poi . C'è chi crede che, con una buona organizzazione un gruppo di giocatori forti, basti investire una qualunque dell'incarico di allenare. Invece questa investitura nessuno è abbastanza potente da darla. E chi tenta di farlo, di solito paga».

— *Che cosa fa tutto il giorno un allenatore assente?*

«Posso dire che cosa faccio io. Sto in ufficio dalle 9 alle 15. Telefono, ascolto relazioni, stendo programmi, sono in contatto costante con Luciano Bortoletto, il dirigente responsabile, e con Marino e Novarino, gli altri tecnici federali del mio settore. Abbiamo creato le condizioni per una collaborazione molto promettente. Abbiamo sotto controllo 63 giocatrici azzurrabili in giro per tutto l'anno, tengo clinic e stages, vedo partite (anche maschili, naturalmente). Insomma, mi do da fare, aspettando il momento di tornare in palestra in vista Torneo di Natale, a Torino, con Italia, Italia junior, Francia e Fidalandia. E' il primo passo nel quadriennio olimpico vo: faremo i primi esperimenti con un occhio agli Europei '81 di Ancona e l'altro rivolto più in là, al futuro molto prossimo».

Gianni Menichelli

Bella Squibb strapazza il Recoaro

Serie A 1 - *15ª giornata (ore 17,30)*: Turisanda Varese - Billy Milano, IeB Bologna - Grimaldi Torino, Ferrarelle Rieti - Harlingham Trieste, Antonini Siena - Sinudyne Bologna, Pinti Brescia - Taiginseng Gorizia, Squibb Cantù - Recoaro Forlì 85-59 (ieri), Bancoroma - Scavolini Pesaro 96-87 (ieri). *Classifica*: Turisanda p. Billy e Squibb 22, Grimaldi, Sinudyne e Scavolini 20, Ferrarelle, Pinti, Recoaro e Bancoroma 12, Harlingham e IeB 10, Taiginseng 4.

Serie A 2 - *16ª giornata*: Liberti Treviso - Carrera Venezia, Sacramora Rimini - Eldorado Roma, Fabia Roma - Brindisi, Stern Pordenone - Honky Fabriano, Superga Mestre - Mecap Vigevano, Magnadyne Livorno - Rodrigo Chieti, Tropic Udine - Matese (giocata ieri). *Classifica*: Carrera p. 24, Brindisi 23, Superga 20, Liberti e Honky 18, Eldorado e Matese 16, Tropic e Sacramora 14, Fabia 12, Magnadyne e Mecap 10, Stern e Rodrigo 8.

A donne, girone A - *1ª di ritorno*: Mulat Cusercoli - Gbc Milano, Zolu Vicenza - Canali Parma, Pejo Brescia - Accorsi Torino (giocata ieri), Pagnossin Treviso - Omsa Faenza (ieri). *Classifica*: Gbc p. 14, Zolu e Accorsi 10, Pagnossin 8, Mulat, Pejo e Canali 4, Omsa (Zolu e Mulat una partita in meno).

A donne, girone B - *1ª di ritorno*: Coop Ferrara - Nocera Perugia, Gemini Torino - Ufo Schio, Roma - Marzorato Spinea (giocata ieri), Bloch Sesto - Sisv Viterbo (ieri). *Classifica*: 12, Algida e Viterbo 10, Ufo e Mazzorato 6, Nocera 4, Coop 3, Gemini 0.

Le esigenze della Nazionale di Bearzot rischiano di sconvolgere il regolare andamento della serie

I laziali verso lo sciopero?

Con l'appoggio di Campana e dell'Associazione calciatori verrebbe bloccata la disputa del campionato Dure critiche alla Lega e allo stesso club per lo spostamento al dicembre della gara col Milan

ROMA — Si bloccano i campionati di calcio? Il rischio esiste, non sembra campato in aria. La clamorosa decisione costituirebbe la risposta che intende dare l'Associazione calciatori alla Lega, accusata di aver stabilito unilateralmente l'anticipo al 28 dicembre della partita di campionato Lazio-Milan, per consentire ai giocatori rossoneri Collovati e Franco Baresi di essere inclusi nella Nazionale che disputerà il «Mundialito».

I calciatori biancoazzurri, quindi si è unito l'allenatore Castagner, non intendono giocare in quella data. Hanno preso impegni per le vacanze. Sono infuriati anche con i dirigenti della loro società «responsabili di capricci della Lega».

Rintracciato telefonicamente a Venezia, dove è impegnato nel convegno sull'illecito sportivo, il presidente dell'AIC Campana ha ribadito il suo appoggio alle proteste dei laziali. «*Prima di tutto desidero rilevare che la Lega* — ha dichiarato l'avv. Campana — *ha mancato al suo dovere di interpellare l'associazione. Di sua iniziativa ha deciso questa data che si pone in contrasto con accordi da lungo tempo presi, i quali prevedevano la sosta natalizia per il campionato di serie B. L'associazione calciatori, pur tenendo conto che ci sono interessi contrapposti con gli alleati rossoneri, intende tutelare fino in fondo le decisioni dei calciatori romani. Lunedì prenderò contatto con Righetti. Confidiamo di trovare una via d'uscita. Però rimane il fatto che la Lega ha mancato grossolanamente. Se i giocatori della Lazio non vogliono scendere in campo, hanno il pieno diritto di rifiutarsi*».

Cosa potrebbe accadere se gli organi calcistici non intendessero recedere? «*In questo caso* — ha replicato seccamente Campana — *non vedrei proprio vie d'uscita*». La risposta non lascia spazio a difficili interpretazioni.

Anche il fiduciario romano dell'AIC, avv. Canovi, che ieri è incontrato i al campo Tor Quinto, ha lasciato capire termini che si va incontro al pericolo di un blocco dell'attività». Fra i biancoazzurri c'è un gran fermento. «*Ci trattano come burattini* — ha risposto per tutti Castagner rivolgendosi alla Lazio società — *hanno preso una decisione senza consultarci per tempo. E' un comportamento inammissibile*».

«*E' una grossa ingiustizia* — hanno aggiunto in i giocatori — *ma non finirà così. Interverrà la nostra associazione. Ma state pur certi che il 28 dicembre non ci vedrete in campo*».

Dopo la «grana» del mancato pagamento degli stipendi arretrati, la squadra biancoceleste si ritrova nell'occhio del ciclone. I dirigenti non ne azzeccano una giusta. Stavolta corrono anche il rischio di veder sfumare un grosso incasso, avendo molti tifosi e abbonati programmato le vacanze

Mario Bianchini

L'ultimo tocco di Sordillo per il Mundialito

Perché turbare i campionati?

Ha avuto ragione la Federazione inglese, quando ha detto «no» al Mundialito, considerando una manifestazione troppo ingombrante nel programma della stagione, neppure troppo valida tecnicamente, di dubbia efficacia come richiamo. Portare per 10-12 giorni un gruppo di giocatori dal freddo europeo al caldo sudamericano, con un evidente problema di adattamento legato alle differenze di orario e non solo d'ubicazione di clima è un rischio, anche se dalla data di rientro della squadra (massimo il 12 gennaio, andando in finale) alla ripresa del campionato di serie A c'è un ragionevole lampo di recupero.

Il Mundialito è un affare economico non solo per l'Uruguay che conta su un rilancio turistico offrendo assieme alle partite le spiagge di Punta del Este (e su una distrazione popolare dopo le recenti elezioni sfavorevoli ai militari). E' un affare per le Federazioni (140 milioni per partita, spese di viaggio e soggiorno pagate) e per i giocatori che avranno sostanziose fette della torta.

Il prezzo di tutto ciò è un ulteriore sconvolgimento dei campionati, dopo il rammino a singhiozzo che Serie A (e Milan) hanno già compiuto per far posto alle pur brillanti partite preolimpiadi degli azzurri. Adesso si turba anche la Serie B: anticipo di Lazio-Milan, rinvio di Milan-Rimini, tutto per garantire a Bearzot la disponibilità di Collovati e Franco Baresi.

Ridicolo. Collovati lo conosciamo bene (è brasiliano), Franco Baresi aspetti che sia prima Giacomini a provarlo come centrocampista. C'è fretta ma non troppa, e soprattutto la Nazionale non può ulteriormente pesare sull'attività dei club.

La «rivolta» di società di serie B è appena logica. Avevano già una Serie A ad handicap, si è aggiunto il caso-Avellino (richiesta di bloccare le retrocessioni, che puraccato nazionale questo colonialismo terremoti), ora B già «segnata» dalla presenza di Lazio e Milan trova altri ostacoli.

Cominci la Federcalcio a preoccuparsi del caso di pubblico negli stadi, evitando le sole di «accompagnata» che sta contrassegnando l'inizio dell'era-Sordillo. L'esempio di serietà deve arrivare dall'alto, almeno così dovrebbe

b. p.

Rivera gioca e fa un gol per «stimolare» il Milan

Ha partecipato all'allenamento - Clima disteso, benché ora ai rossoneri faccia paura anche il Cesena - Per Giacomini problemi di formazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — *Ora al Milan fa paura anche il Cesena. Bliss consiglio direttivo, Marazzini e Rivera in testa, si riposta a Carnago per essere vicino ai giocatori e stimolarli ad una rivincita dopo la batosta di Taranto. Rivera scende addirittura in campo, gioca a segna un gol, il più bello naturalmente, e Giacomini osserva divertito: «Alla fine per poco non moriva, alido che tiene palla, nessuno toglie o ha il coraggio di toccargliela».*

Rivera, a sua volta, ride nell'apprendere queste battute. Cerca di sdrammatizzare la situazione creatasi sul malgrado in settimana: lui non sta facendo la guerra a nessuno, semmai sono gli altri che approfittano del suo momento che per ora è alquanto delicato ma che successivamente potrebbe diventare difficile. «Il Milan, — dice Gianni — non deve temere nessuno, ha perso soltanto una partita, faremo in modo che non succeda più» sino alla prossima volta...».

Giacomini aggiunge: «E' chiaro che dobbiamo sopperire a questa situazione. L'ambiente e eccellenti condizioni, non c'è mai stato verun problema. Siamo abituati a certe sparate giornalistiche e poi in questi casi il discorso dura giorno, viene subito scavalcato all'indomani, un altro problema. Abbiamo perso a Taranto per fatti contingenti: la mancanza di Piotti, l'espulsione di Taggetti.

Serie - Ore 14,30

SETTIMA GIORNATA

Atalanta-Monza	Alcobelli
Bari-Catania	Magni
Genoa-Verona	Pratì
Int. Vicenza-Varese	Bergamo
Lazio-Pisa	Michelotti
Lecce-Foggia	Facchin
Milan-Cesena	Angelelli
Palermo-Taranto	Castaldi
Rimini-Sampdoria	Farussini
Spal-Fiorentina	Milan

Classifica

Lazio, p. 10; Milan 10; Genoa, Sampdoria e Pisa 12; Spal, Cesena e Foggia 11; Bari e Atalanta 10; Rimini, Verona e Pescara 9; Lecce e Catania 8; Taranto e Varese 7; Palermo 6; Int. Vicenza e Monza 5. (Taranto e Palermo penalizzati di 5 punti).

«Naturalmente, qual se insistiamo in questo atteggiamento anche col Cesena. Oltretutto, dobbiamo affrontare una buona squadra, agile, manovriera, forte anche senza Bordon. Noi, purtroppo, non riusciamo mai a schierare la stessa formazione. Ogni volta dobbiamo cambiare: oggi per un infortunio, domani per la squalifica oppure perché Collovati è in Nazionale.

«Ad ogni modo, mi attendo una buona reazione da parte di tutti, anche se non ancora ipotizzabile una formazione: siamo condizionati dai dubbi riguardanti Vecchi. Su Tassotti e Maldera non posso contare, per il mediano se ne parlerà soltanto mentre presentare l'elenco all'arbitro. Ovvio, a questo punto, che non possa fare le carte: Baresi dovrà fare il libero, Buriani, eventualmente, fungere da mediano sempre che De Vecchi non sia in grado di giocare».

La società si è raccolta attorno alla squadra, è evidente. In passato non si sono mai visti tanti dirigenti all'ora di pranzo nel ritiro Milanello. Anche l'onorevole Morazzoni, eludendo impegni ben più pressanti, ha voluto chiacchierare coi rossoneri.

Il Milan sul proprio campo ha strappato spesso risultati altrimenti chiariti, soltanto in un paio di occasioni il suo gioco è apparso convincente. Ancora una volta sarà a ranghi incompleti, ma questo non dovrà rappresentare un alibi: rientra Piotti, dopo il mezzo perdono della Caf, e la difesa ritrova un'illusione di tranquillità. Il suo sostituto, Vertone, a Taranto ha lasciato a desiderare. A questo punto, il Milan non dovrà più deragare qualora i suoi tesserati dovessero far espellere dal campo: prima Piotti, poi Tassotti. Guai ad esagerare. Anche una «voce» secondo Giacomini si sarebbe già accordato col Torino per il prossimo campionato ha provocato scetticismo stesso Giacomini, sereno, non si è preso neppure la briga di smentirla.

Giorgio Gandolfi

Gli incontri della quarta C-D

Serie C1 - Girone A

DODICESIMA GIORNATA

Forlì-Reggiana	Esposito
Mantova-Cremonese	Leni
Modena-Novara	Coppetelli
Parma-Triestina	Cerigliano
Piacenza-Prato	Rinaldi
Sanremese-Casale	Damiani
S. Angelo-Empoli	Tubertini
Trento-Spezia	Scorsa
Treviso-Pavia	Rafo

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Reggiana	Mair
Brescello-Matera	Meschini
Cavese-Sambenedett.	De Marchi
Cesena-Turris	Lari
Francavilla-Salernit.	Giuffreda
Giulianova-Nocerina	Valente
Livorno-Rende	Turori
Pagnese-Campobasso	rinviata
Siracusa-Teramo	Baldini

Serie C2 - Girone A

UNDICESIMA GIORNATA

Alessandria-Casatese	Giannetti
Asti-Barbosa	Dall'evo
Legnano-Arona	D'Innocenzo
Lucchese-Biellese	Sanna
Omegna-Pavia	Fabbricatore
Pergocrema-F. Fatria	Schiavon
Rhodense-Lecco	3-1
Savona-Carrarese	Baroni
Seregno-Fanfulla	Calabrese

Serie C2 - Girone B

Ancona-Osimana	Bin
Castolfa-Maceratese	Crenil
Chieti-Monte	Paiselli
Civitanovese-Mira	Zoccano
Cotegliano-Teramo	1-1
Lanciano-Città Castello	Fegoo
Montelier-Padova	Palmeri
Venezia-Adriese	Baldini
V. Pesaro-Fortitudo	Lanciello

Serie C2 - Girone C

Alma Roma-Casertana	3-1
Avezzano-L'Aquila	Ceci
Cerretese-Latina	Ritanno
Formia-Civitavecchia	Ranzone
Montecatini-U. Rieti	3-0
Montevarchi-Grosseto	De Sanllo
Rondinella M.-Cavalotti	3-0
Sangiovanese-Siena	Zumbo
S. Elena	3-1

Serie C2 - Girone D

Barletta-Fratese	Agnelli
Brindisi-Savoia	McKlim
Juventus Stabia-Sorrento	Gava
Marsala-Akragas	Raule
Martina F.-Campania	Beschini
Nardese-Manopoli	Andreozzi
Potenza-Palermo	rinviata
Ragusa-Sapienza	Betti
V. Casarano-Nuova Igea	Novi

Serie D - Girone A

QUATTORDICESIMA GIORNATA

Aosta-Pontedecimo	Cazzaniga
Bergamasca-Vigevano	Moschei
Chiavenna-Borgolavino	Martori
Massese-Albenga	Jemma
Pietrasanta-Imperia	Picchio
Pinerolo-Fossano	Picarella
Pro Vercelli-Rapallo	Prosser
Sestri Lev.-Orbassano	Baldas
Voghera-Albese	Coltrani

Nella Coppa Campioni di pallavolo maschile

Robe di Kappa, vittoria con un gioco spettacolare

Sconfitti per 3-0 gli olandesi del Deltalloyd Amsterdam

TORINO — *La Robe di Kappa, a detta di tutti, gioca la sua miglior partita dell'era Zlatanov: annientante Piero Rebaudengo trail, in trappola, a fare il fotocopiatore in panchina, mentre sul campo lo sostituisce ancora una volta il fratello minore Paolino. Il Deltalloyd Amsterdam, primo avversario dei detentori della Coppa Campioni, migliora nettamente il proprio rendimento fallendo il quarantu per cento rispetto al ritorno del turno preliminare sostenuto in Svezia con il Lidinga, ma non basta. I torinesi festeggiano la legge di una pallavolo di assoluto livello continentale che il risultato finale abbastanza chiaramente. La Robe di Kappa vince in meno di cinquanta minuti per 3-0 (15-6, 15-7, 15-5) e nel ritorno di sabato prossimo ad Amsterdam sarà sufficiente aggiudicarsi un set o fare 13 punti per acquisire il diritto di ammissione al secondo turno, nel quale i torinesi dovranno affrontare il 10 gennaio a Mosca la fortissima CSKA del grandissimo Sacin.*

La partita è servita soprattutto per confermare che quella di Paolino Rebaudengo, regista adesso per necessità a Modena, nella vittoriosa gara con la Panini di mercoledì scorso, non è stata una prova estemporanea e casuale ma solo il trampolino di lancio per un giocatore che può diventare pedina base, su cui contare ciecamente, anche se il posto di titolare nel sestetto ripartirà quando sarà adatto da conquistare.

Si temeva che in un incontro da giocare con lucidità, con un ultimo agonistico meno caldo di quello di Modena, Paolino Rebaudengo finisse per accusare il peso della responsabilità. Invece è arrivata una conferma ancora più probante del match d'esordio. A voler essere pignoli solo due peccati veniali, all'inizio del secondo set, per la ricerca di eccessivi precisismi fuori dalla sufficiente confidenza. Ma è bastato il richiamo dell'allenatore Prandi per vederlo riassumere le redini del gioco con la sicurezza e la tranquillità di un veterano.

Gli olandesi hanno ricevuto assai poco, nell'interesse di meglio delle loro possibilità, e forti di un'altezza media di sono difesi molto «muro». Ma lo attacco hanno dovuto fare i conti con la «muraglia cinese» dei torinesi. Il pezzo forte della squadra di Prandi ed allora sono stati dolori. Così la Robe di Kappa non ha mai concesso ritorni anche se gli avversari non hanno mai permesso grandi disinvolture, pronti ad approfittare di qualsiasi opportunità loro fosse concessa.

Così, mirora una volta, hanno preso risalto in tutto il loro valore il grandissimo vecchione e la notevole classe agonistica di Pistolli e Bergna, la temperamentale carica ma di grande peso di Daniello al «centro». Poi, dovunti, la solita mano illuminante di Bertoli che continua a mantenersi su elevatissimi standard di rendimento. Il tutto completato da Zlatanov.

Il Bulgaro sembra giocare come in sordina. Limitandosi a conquistare il punto il minimo sforzo. La botta, quella che è valsa la medaglia d'argento olimpico alla Bulgaria, la tira fuori solo in un paio di occasioni ed allora sono dolori per gli avversari. Ma perché fare del male se il punto arriva con semplici pallonetti sembra dire il fuoriclasse? A Mosca fra un mese avrà le carte che tirerà fuori le unghie anche lui dal primo all'ultimo minuto.

Per Prandi ci vuol magnifica ragazzi ed una doppia razione del derby mercoledì sera, ore 20.30, al Palasport torinese mentre la matricola Astrocedonna, più sabato prossimo il retour match di Coppa Campioni in Olanda dove sarà con ogni probabilità disponibile, in caso di necessità, anche Piero Rebaudengo. Ma Paolino adesso si potrà tranquillo convalescenza.

Rino Cacioppo

Coppa Campioni maschile: Robe di Kappa Torino-Deltalloyd Amsterdam 3-0 (15-6, 15-7, 15-5). Torre Tubota Catania-Birrone 3-0 (15-12, 15-6, 15-14)

Coppa Campioni Femminile: Slavia Bratislava-Alidea Catania 3-0 (15-2, 15-9, 15-3).

Coppa delle Coppe maschile: Panini Modena-Cska Sofia 3-2 (15-9, 9-15, 15-13, 15-10, 15-11).

Coppa Italia maschile: Pomilano-Astrocadonna 3-1 (15-13, 6-15, 15-10, 16-14); Santal Parma-Marcolin Belluno 3-0 (15-3, 15-7, 16-12); Tosrossi Roma-Ingromarket Firenze 3-0 (15-11, 15-1, 15-10); Amaro Più Loreto-Latte Cigno Chieti 3-1 (15-10, 15-8, 13-15, 15-10)

In tv i 200 metri tra Roma e Mosca

Mennea-Berruti (malato) niente stretta di mano

Ieri il Tg 2, in collaborazione con La Gazzetta dello Sport, ha mandato in onda un lungo servizio sui 200 metri olimpici, da Roma 1960 a Mosca 1980. Il «clou» doveva essere l'incontro, con stretta di mano e magari abbraccio e bacio, tra Berruti, quello di Roma, e Mennea, quello di Mosca, dopo le note polemiche della scorsa stagione. Ma Berruti era malato. «Una indisposizione non grave, però penosa — ha comunicato in studio Primo Nebiolo, presidente della Fidal —. Livio Berruti voleva proprio essere qui, è dispiaciuto, alla prima occasione sarà felice di stringere la mano a Mennea».

Al di là dell'aspetto sentimentale della trasmissione, si attendeva un saporoso confronto tecnico tra i massimi 200 metri degli ultimi vent'anni. La realtà ci si è fermata ai giochetti, per altro poveri, con sei ilmati sistemati insieme sul teleschermo, in una certa confusione, e con un po' d'animazione tra Roidi e Mastrys. Poi troppe interviste, e con gente che c'entrava poco. Mennea ha finito per essere, oltre che il primo attore, il solo vero attore protagonista.

Ci aspettavamo, una volta ammessa il principio del giochetto, almeno un bel giocare, con un po' di scienza applicata, un bel po' di computerizzazione, paragoni anche platonici ma almeno divertenti. Invece è stato un «revival» soprattutto della gara di Mosca, che sta diventando popolare come il gol di Rivera in Italia-Germania 4-2.

r. s.

Ottanta cavalli a Vinovo

VINOVO — Ottanta cavalli in pista, 9 puledri in gara nel «Criterium» dotato di 16 milioni e mezzo tre «Trio» sicuramente milionarie dato l'alto numero dei partenti nelle prove scelte dagli organizzatori: queste, in sintesi, le attrattive più interessanti della riunione di trotto (inizio ore 14) a Vinovo

Nel Criterium, il confronto di maggior rilievo per i cavalli nati nel '78, corrono Argentil (A. Pedrazzani), Anaguey Ct (V. Guzzinati), Arimena (R. Ciunci, Avano (R. Pennati), Adige d'Asola (L. Geminero), Atrap (E. Leplatane), Antoniox (P. Carazzai, Astro (A. Meneghetti) e Argo Ve Milani) Partita aperta Anaguey Ct, Astro, Argentil e Antoniox Questi è affidato a Carazza.

I favoriti. *Premio Veronna:* Bafante d'Asolo, Sable; *S. Bernardo:* Azzaro, Rigolina; *Arco di Noè:* Alba del Pri, Angolo; *La Colonna:* Dong, del Ranco; *Luiziana:* Camiguin, Malia Fern; Eridano, Zarota; *Frank:* Zagatti, Idaho

NOTIZIE FLASH

● **Nel rally di St. Vincent** che si conclude oggi è in testa nel della seconda tappa l'equipaggio Bettega-Bernacchini con la Fiat 131 Abarth, davanti Lancia Stratos di Celesia ed all'altra 131 Abarth di Fusaro

● **Nel Rally Costa d'Avorio**, ultima prova del mondiale marche, ritiro Munari (problemi di ammortizzatori sulla 131) e qualifica di Mikkola (Mercedes 500 SLC) per taglio di percorso.

● **A Daves** il sovietico Beljajev ha vinto sui 15 chilometri la prima prova di Coppa del mondo di sci di fondo, davanti al finlandese Kirvesniemi e l'altro sovietico Tichilka. Primo degli italiani Vanzetta 31°

● **A Igls** nella prima gara stagione per la Coppa del Mondo, dopo prove di singolo tre ai tre posti: Hasplinger, Hildgartner e Brunner.

Oggi e domani doppia libera in Val Gardena

Tutti contro Spiess

SELVA GARDENA — Doppia discesa in Val Gardena oggi e domani per gli specialisti della velocità maschile. L'annullamento di Cortina impone questa ripetizione e la cosa non può far che piacere a Gli Spiess, vincitore a sorpresa di Val d'Isère, confermatosi in allenamento costantemente il più veloce (unitamente alla prova Franz Klammer è rimasto a precedersi).

Ovviamente la gara è gara e bisognerà vedere quanto hanno tenuto in riserva i canadesi (Read in prima fila, poi Podborski e gli altri) che costituiscono il nucleo di squadra più forte. Ovviamente a dar battaglia a Spiess saranno i compagni austriaci, gli azzurri con Peter Mueller nuovamente sullo verso il vertice e il nostro Plank che all'elvetico è legato nei destini di marca. L'influenza dell'altezza in libera è determinante e se la temperatura continuerà a calare si potranno verificare sorprese notevoli.

Gli altri azzurri sono leggermente migliorati rispetto alla prova di Val d'Isère, in particolare Giardini, che su questo tracciato su 3' in una prova non omologata, e il Vanno Mair, un colosso di un metro e novanta che ha un sicuro avvenire.

g. v.

1° manche: 1. Serrat 55"90; 2. Hess (Svi) a 1"13; 3. Quario (It) a 1"41; 4. Patzaleeva (Urss) a 1"48; 5. Cooper (Usa) a 1"93; 6. Pelen (Fr) a 2"05; 7. Daring (Jug) a 2"08; 8. Konzett (Lie) a 2"29; 9. Fisher (Usa) a 2"47; 10. Fabre (Fr) a 3"51; 12. Frigo (It) a 3"62; 14. Magoni (It) a 4"37; 15. Marciandi (It) a 4"44.

Pubblenne Serrat torna al successo dopo un lungusimo periodo. Sempre piazzato, sempre fra le prime in ogni gara, ha vinto in carriera due sole altre gare di Coppa, l'ultima a Cortina nel '78. In Francia non ha mai goduto di una buona stampa e quando è rimasta unica rappresentante della vecchia guardia si è trovata subito a fianco Perrine Pelen, immediatamente preferita da tutti. Il massimo dell'ostacolo è toccato pochi giorni fa a Val d'Isère, dove Marielle Goitschel ha commentato ai microfoni di Antenne 2: «E' meglio che Fabienne vada a casa a far bambini. Se è capace». Ieri, dopo due manches entrambe vincenti, il suo pensiero è andato immediatamente alla ex campionessa tricolore, con un lapidario mitto televisivo: «Contenta? Si' contenta. Permette? Merde a Marielle». Permesso o no ormai era fatta e la bella Fabienne se n'è uscita tutta radiosa dalle cabine dei commentatori per andare a ritirare il premio meritato.

Grazie agli errori delle avversarie, la Serrat ha vinto infliggendo distacchi enormi. Nella prima discesa avrebbe potuto far meglio di lei la Zini Claudia Giordani era caduta più in alto all'ultimo cambio pendenza. Le sorprese negative vengono Piera Marchi, ancora molto contratta per paura di farsi male (è nella seconda manche è caduta violentemente) e da Perrine Pelen, incapace di scatto in linea sul fondo molto duro.

La seconda manche aveva un avvio shakeraltivo. Cadeva la Kinshofer, 5 nella prova precedente, e subito dopo volava inforcando alla quart'ultima porta anche Wanda Bieler, che aveva un intertempo leggermente superiore a quello della Serrat, ma mes in gli aveva mollato tutti i freni.

Giorgio Viglino

Le classifiche

1° manche: 1. Serrat, 55"95; 2. Quario a 100; 3. Hess a 87; 4. Bieler a 80; 5. Kinshofer a 82; Nansoz a 84; 7. Cooper a 89; 8. Kaeslin a 90; 9. Daring a 1"; 10. Hoecher a 1"06

«La Stampa» di oggi 14 dicembre 1980 è uscita in 491.700 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massarani, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Piockulgi Bertolè, Secondino Rolfo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in tec-simile presso G.E.S. S.p.A. - via Filadelfia 1000, Roma
CERTIFICATO N. 143 DEL 19-9-1979

A Piancavallo si salvano solo Ninna Quario (3ª) e le giovani Frigo, Magoni e Marciandi, tutte piazzate

Valanga di cadute azzurre e slalom alle Serrat

Particolarmente bruciante l'eliminazione della Bieler, a quattro porte dalla fine - La bella francese torna al successo dopo cinque anni e insulta in tv l'ex campionessa Marielle Goitschell, che l'aveva criticata a Val d'Isère

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIANCAVALLO — Bello sport ha ragione sempre o quasi soltanto chi vince. Questa è la volta del quasi. Fabienne Serrat si è imposta con pieno merito tra quelle rimaste in piedi, ma la squadra italiana ha giocato per lei al completo: s'è fatta eliminare la Zini alla penultima porta nella manche d'apertura, è saltata la Bieler a quattro dalla fine nella seconda, quando Elisa su tempi vincenti. In più la Giordani è uscita sopra un palo caduto. Macchi e Vuli hanno inforcato brutalmente, la Italia è incappata un passaggio troppo stretto ed è finita via per la tangente. Bel record di sfortuna.

In compenso una squadra compatta permette raddrizzare la barca anche in una giornata in cui tutto sembra andare per il verso voluto. Ninna Quario, pur scendendo contratta e timorosa dopo aver visto la Bieler uscire fra la neve sofferente, è riuscita a rimanere fra le premiate, scalando al 3 posto in favore della Hess. E tutte le ragazzette schierate hanno terminato bene avanti, tutte in punteggio di Coppa: 12° Frigo, 19° Magoni, 19° Marciandi. E' soltanto una consolazione, ma c'è soltanto da aspettare la prossima occasione, lo abbiamo di Alleinmarkt, fra 3 giorni.

Pubblenne Serrat torna al successo dopo un lungusimo periodo. Sempre piazzata, sempre fra le prime in ogni gara, ha vinto in carriera due sole altre gare di Coppa, l'ultima a Cortina nel '78. In Francia non ha mai goduta di una buona stampa e quando è rimasta unica rappresentante della vecchia guardia si è trovata subito a fianco Perrine Pelen, immediatamente preferita da tutti. Il massimo dell'ostacolo è toccato pochi giorni fa a Val d'Isère, dove Marielle Goitschell ha commentato ai microfoni di Antenne 2: «E' meglio che Fabienne vada a casa a *fare bambini. Se è capace*». Ieri, dopo due manches entrambe vincenti, il suo pensiero è andato immediatamente alla ex campionessa tricolore, con un lapidario mitto televisivo: «Contenta? Si' contenta. Permette? Merde a Marielle». Permesso o no ormai era fatta e la bella Fabienne se n'è uscita tutta radiosa dalle cabine dei commentatori per andare a ritirare il premio meritato.

Grazie agli errori delle avversarie, la Serrat ha vinto infliggendo distacchi enormi. Nella prima discesa avrebbe potuto far meglio di lei la Zini Claudia Giordani era caduta più in alto all'ultimo cambio pendenza. Le sorprese negative vengono Piera Marchi, ancora molto contratta per paura di farsi male (è nella seconda manche è caduta violentemente) e da Perrine Pelen, incapace di scatto in linea sul fondo molto duro.

La seconda manche aveva un avvio shakeraltivo. Cadeva la Kinshofer, 5 nella prova precedente, e subito dopo volava inforcando alla quart'ultima porta anche Wanda Bieler, che aveva un intertempo leggermente superiore a quello della Serrat, ma mes in gli aveva mollato tutti i freni.

Giorgio Viglino

Le classifiche

1° manche: 1. Serrat, 55"95; 2. Quario a 100; 3. Hess a 87; 4. Bieler a 80; 5. Kinshofer a 82; Nansoz a 84; 7. Cooper a 89; 8. Kaeslin a 90; 9. Daring a 1"; 10. Hoecher a 1"06

è il nostro marchio.

E' il marchio dei Concessionari Fiat. Lo trovate all'ingresso delle nostre di Vendita.

vuol dire serietà.

Certezza sulla qualità prodotto che vi consigliamo, vendiamo, assistiamo. Certezza nel rapporto che tutti possono instaurare con noi: non temo il trascorrere degli anni e generazioni. Diventa subito un'amicizia.

vuol dire convenienza.

Convenienza nella valutazione dell'usato. Convenienza di trattare con meccanici che conoscono le Fiat fino dalle linee di montaggio. Convenienza di trattare con gente solida che non preoccupa solo di vendere oggi, ma di seguire il Cliente per tutta la sua vita automobilistica.

vuol dire coerenza.

Se hai scelto Fiat perché sei Fiat è una cosa seria, scegli anche la serietà del Concessionario Fiat. E' un fatto di coerenza.

TORINO
AUTOCAGNO c.so Vercelli 158 t. 200500
AUTOFRANCIA c. Francia 349 t.
AUTOMOTOR via Cassini t. 505858
CAVALLERI c.so Turati 37 t.
GOTTA c.so Valdocco 15/19 t. 531130
ORA via Tepice 12 t. 878793
ORECCHIA & SCAVARDA c.so Lecce 52 t. 761545
SACAUTO c.so Racconigi 141 t. 332727
SICA via Nizza 301 t. 8505562
VALLE' via Mod. Cherina 52 t. 6507907

CARIGNANO ESSEEFFECAR
Baltani t. 9880014
CHIERI S.I.A.C.
via Padana Inferiore 80 t. 9478453
CHIVASSO BONO
via Torino 111 t. 9101423
CORE' BRUNERO
Fratelli Remmert 16 t.

IVREA IVREAUTO
c.so Vercelli 121 t. 251520
PINEROLO S.C.A.P.
c.so Torino 13 t. 70245
RIVOLI VART
c.so Busa 44 t. 9587288
RIVAROLO PAGLIERO
Stradale Torino t.
ROMANO CANAVESE MORESCO
Stradale Statale 26 t. 230557
ROSTA SARAUTO
c.so Moncenisio 75 t. 9540280
VENARIA MOLINAR
viale Roma 31. 4900115
ALBA SACA
c.so Piave 84 t. 362574
BORGO S. DALMAZZO
via Nizza 94 t. 789717
GENERALAUTO
viale Madonna dei Fiori 20 t. 42013

CUNEO PISANI
Piazza Europa 24 t. 61312
FOSSANO
viale R. E. 120 t.
MONDOVI' ELLERO
piazza Repubblica 2 t.
ACAS
c.so Roma 7 t. 43227
SAVIGLIANO BISSO
via Vittorio 41 t.
AOSTA AUTOALPINA
via Mazzini 15/18 t. 2388
SICAV AOSTA
Battaglione Aosta 83 t. 40333 - 40146

ALESSANDRIA GRIGNOLIO
via Marengo 54 t. 43043
ASTI SACA
c.so Torino 40 t. 218241
PIUBELLI ASTI
c.so Alessandria 188 t. 271868
BANELLI SAR
Via Asti 58 t. 81107
GRIGNOLIO
c.so Valentino 125 t. 72662/3/4
VALENZA MANDRINI
largo Curiel 2 t. 91744 - 93417

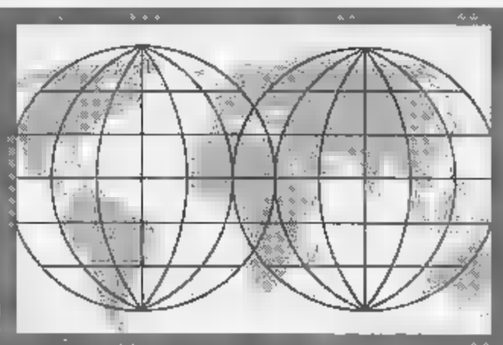
CONCESSIONARI FIAT
conoscerci meglio

"ritratto di famiglia"

nel mondo

Standard Brands

INCORPORATED-NEW YORK

350 linee di prodotti alimentari		3000 miliardi di lire di fatturato
25.000 dipendenti	95 stabilimenti	in 42 nazioni

in Italia

Standard Brands

S.p.A. Milano. Capitale versato L. 14.500.000.000

produce nei suoi moderni stabilimenti di Milano-Liscate

REALIZZAZIONE AUSTIN ITALIA...

E' arrivato il duro inverno su tutte le regioni

Freddo intenso sulla Penisola Il Nord avvolto nella nebbia

La scarsa visibilità ha fatto registrare in questi giorni gravissimi incidenti Temperatura record alla capanna Solvay sulla Nord del Cervino: 33 sotto zero

Cascate di ghiaccio sulla strada che da Rubiana porta al Colle del Lis (Foto Adolfo Bodo).

Nebbia e gelo, i due grandi nemici di chi viaggia sulle strade. Appena ieri l'altro sulla Autosole, tra Piacenza e Modena, si sono verificati incidenti a catena, con grovigli di auto e camion. Bilancio gravissimo: otto morti e 20 feriti, decine di automezzi distrutti o danneggiati.

Ieri, nella stessa area, la situazione della viabilità non si presentava diversa: visibilità quasi nel tratto Milano-Piacenza, trenta metri fra Piacenza e Bologna, venti sulla Modena-Mantova-Verona, dieci sulla Cremona-Brescia. Migliori invece le condizioni in Piemonte.

Ma nebbia e gelo sanno essere anche infidi nemici, insidiosi, che si nascondono dietro condizioni climatiche apparentemente lavorevoli. A volte la nebbia cala a repentino su strade completamente agibibre e quando l'automobilista la scorge non è più in tempo per affrontarla a bassa velocità, vi piomba dentro d'impeto con conseguenze spesso disastrose. Il gelo compare anche su strade assolute, dove sembrerebbe insospettabile: brevi e lucenti pattine fanno da trabocchetto per le ruote su ponti o curve in ombra.

Tutta l'Italia è nella morsa del freddo, venuto per lo più salvo qualche spruzzata qua e là, lasciando nell'amarezza gli operatori turistici delle stazioni sciistiche e l'impaziente esercito dei frullori della neve sugli sci. Temperature record si avute nell'alta Valle d'Aosta, 33 gradi sotto zero alla Capanna Solvay a 4300 metri di altitudine sulla Nord del Cervino. —10 all'ospizio del Gran San Bernardo, —10 a Bolzano, —7 a Mantova, —4 a Torino e a Milano.

A Mantova incomincia a gelare il lago inferiore, davanti al castello di San Giorgio; e su entrambi i laghi si sono posate da giorni centinaia di folaghe selvatiche che provengono dai Nord, cacciate da quelle temperature con più rigide.

Su tetti Veneziani biancheggia ancora, a chiazze, la neve caduta il 1 dicembre, testimonianza del rigore invernale, che si aggiunge ai pesanti cappotti e alle pellicce indossati dai passanti. Il termometro non ha raggiunto punte molto basse, ma nemmeno riesce a salire oltre lo zero, per cui stanno ghiacciando le «valli» della laguna, tanto che le autorità hanno deciso la sospensione della caccia. La quale dovrebbe quindi essere chiusa, mentre invece continuano ad segnalate stragi di volatili ad opera di cacciatori senza scrupolo.

Sull'Appennino, tutti i passi sono percorribili soltanto con catene, se non per la neve, per il ghiaccio. La medesima esigenza si presenta per coloro che devono scendere nelle strade di montagna della Basilicata e della Campania: già a metri di quota non può procedere con pneumatici estivi o privi di catene.

Queste condizioni climatiche sono causa non soltanto di gravissimi inci- ma anche intralci di carattere economico al normale svolgimento della vita sociale. Le linee aeree non sono in grado di rispettare gli orari perché ora l'uno ora l'altro aeroporto del Nord, se non tutti, sono chiusi. Linate, a Milano, risulta l'aeroporto più nebbioso del mondo, con una media di 3574 ore di nebbia all'anno, 2,4 volte più di Londra, 5,5 più Francoforte, 8,5 più di Parigi. Un mancato arrivo d'aereo, significa anche una mancata partenza e il disguido si ripercuote poi per tutte le 24 ore, su altri aeroporti, anche del Sud, anche pieni di sole.

Sulle strade, ovviamente e saggiamente, chi può evitarlo, non s'avventura. Del questa è la prima raccomandazione che fa la polizia della strada, la quale in queste circostanze vede aggravarsi il pesante carico di lavoro. Non appena c'è nebbia, le pattuglie devono essere rafforzate e accresciuta di numero perché possano accorrere lì dove si verificano incidenti: una torcia accesa con prontezza in prossimità di un ingorgo e di un groviglio di automezzi può salvare vite umane.

Remo Lugli

Sequestrata droga per 4 miliardi

ROMA — Circa 4 kg. di cocaina e kg. e 500 gr. di eroina sono stati sequestrati in due operazioni guardia di finanza dell'aeroporto di Fiumicino. Gli stupefacenti, tagliati e immessi sul mercato clandestino, avrebbero fruttato circa 4 miliardi di lire.

Due corrieri stati arrestati.

Il tempo oggi

situazione: una debole perturbazione, attualmente sull'Europa occidentale, si sposta verso levante ed interessa l'Italia dalla scorsa notte ed iniziare dal Nord questa sera una e più intensa perturbazione di origine atlantica influenzerà il tempo, inizialmente sul settore Nord-occidentale

tempo previsto: a iniziamente condizioni di variabilità residue precipitazioni anche sul settore orientale e tendenza a miglioramento, in serata nuovo aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale, con qualche precipitazione sulla Liguria. Al Centro ed al Sud nuvolosità in accentuazione con sporadiche precipitazioni anche nevose al di sopra dei 1500 metri. Gelate notturne nelle valli del Nord e del Centro

temperatura: senza variazioni apprezzabili

venti: al Nord deboli variabili con rinforzi intorno Ovest sulla al Centro ed al Sud deboli intorno Ovest con locali rinforzi

mari: poco mossi con tendenza ad aumento del andoso

città italiane

Bolzano	—8	6	Pescara	—1	12
Verona	—5	7	L'Aquila	—3	5
Trieste	3	8	Roma	5	11
Venezia	—2	6	Campobasso	3	6
Milano	—5	2	Bari	8	14
Torino	—1	8	Napoli	9	11
Cuneo	—1	6	Potenza	n. p.	
Genova	10	12	Reggio Calabria	13	15
Bologna	—3	7	Messina	12	14
Firenze	5	9	Palermo	11	13
Ancona	—2	8	Catania	1	15
Perugia	6	8	Cagliari	0	13

città estere

Amsterdam	7	10	nuvoloso	Londra	8	13	nuvoloso
Atene	9	18	sereno	Madrid	—3	8	sereno
Bangkok	25	31	sereno	C. del Messico	8	23	sereno
Berlino	5	10	pioggia	Montreal	—10	—17	nevo
Belgrado	0	9	sereno	Mosca	—12	—10	nuvoloso
Bruxelles	6	4	coperto	Nuova Delhi	6	23	sereno
Buenos Aires	21	30	sereno	New York	—3	4	nuvoloso
Il Cairo	8	19	sereno	Nicosia	3	17	sereno
Copenaghen	6	7	pioggia	Parigi	4	7	nuvoloso
Francoforte	1	4	nuvoloso	S. Francisco	7	13	nuvoloso
Ginevra	—2	6	sereno	Stoccolma	5	4	nevoloso
Helsinki	—2	—3	pioggia	Sydney	19	28	nuvoloso
Honolulu	23	28		Tel Aviv	10	19	pioggia
Johannesburg	13	22	nuvoloso	Tokyo	6	10	sereno
Lisbona	6	13	sereno	Vienna	2	5	nuvoloso

Nuova impresa banditesca

Orefice ucciso da 2 rapinatori

MILANO — Per una tentata rapina, una persona è morta e un'altra versa in fin di vita. La vittima è Dario Tonietto, 61 anni, orefice, proprietario una gioielleria, via Ripamonti all'ospedale, in prognosi riservatissima è ricoverata la moglie, Anna De Majo, contitolare del negozio, 54 anni.

E' successo nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una giornata di intenso lavoro. negozio si trovavano i titolari e un cliente, quando, all'improvviso, due banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione, intimando: «*Questa è una rapina, mani in alto*». Uno si è avvicinato alla cassa, mentre l'altro si accingeva a razziare nella vetrina.

In quel momento Anna De Majo si è gettata sul malvivente diretto al bancone e gli si è avvinghiata a un braccio. Approfittando del momento di confusione, il marito ha estratto la pistola che, regolarmente denunciata, portata sempre con sé, e ha sparato un solo colpo, che pare sia andato a vuoto. La reazione banditi è stata immediata: una raffica di proiettili ha abbattuto la coppia, crivellato i muri, infranto i vetri, spezzato le suppellettili. cliente avvenuto, i banditi fuggiti un'automobile scura, che li attendeva con sopra un complice. Nella fretta, non hanno portato via nulla.

Quando sono giunte le ambulanze, i coniugi Tonietto respiravano ancora. Trasportati al Policlinico, sono stati subito operati, per cercare di estrarre i proiettili. L'orefice era stato colpito all'addome, alla gola e a un occhio; la moglie era ferita alle mani, alle gambe, al collo. Lui è morto subito dopo essere uscito dalla camera operatoria; lei è in fin vita. Non è escluso che, se si salverà, rimanga menomata.

Nessuna traccia dei malviventi; l'unico testimone, in stato di choc, non ricorda assolutamente nulla.

In carcere 17 pakistani per espatrio clandestino

VENTIMIGLIA — La gendarmeria ha arrestato, ieri notte, 17 cittadini pakistani, entrati clandestinamente a piedi in territorio francese, superando la rete che fiancheggia l'Autostrada dei Fiori. Le autorità d'oltre confine li consegneranno alla polizia italiana, tutti meno uno ritenuto responsabile dell'espatrio. Per la legge francese, infatti, l'ingresso clandestino sul territorio nazionale è un reato punibile con l'arresto immediato.

I pakistani raggiunto in Francia dopo un lungo giro in Europa

Formica: «Ripristinare i collegamenti ritenuti essenziali»

Piloti Alitalia non vogliono sostituire i colleghi Itavia

ROMA — Sembra avviato a soluzione il problema dei collegamenti Itavia, sospesi mercoledì scorso dal presidente Davanzali per le gravi difficoltà economiche in cui versa la compagnia privata (oltre 30 miliardi di debiti). Informa un comunicato che il ministro dei Trasporti Formica ha avviato le procedure necessarie per garantire comunque le tratte Itavia a partire da domani e salvaguardare l'occupazione dei circa 1000 dipendenti, di cui 194 piloti. Formica, per definire operativamente il piano d'emergenza, si vedrà questa mattina con i dirigenti dell'Alitalia e dell'Aligarda. due compagnie che dovrebbero temporaneamente sostituirsi all'Itavia nei collegamenti ritenuti essenziali.

In una lettera inviata ieri al presidente del Consiglio Forlani, il ministro dei Trasporti pone un *out-out* al vertice Itavia: «Il 15 dicembre riprende il servizio, o scatteranno immediatamente i provvedimenti previsti dalla convenzione, che vanno da sanzioni di tipo pecuniario fino alla sospensione. addirittura la revoca concessione.

L'ultimatum respinge in maniera definitivamente chiara la richiesta di Davanzali che condizionava la ripresa dell'attività al ripianamento dei passivi 80-81 con finanziamenti anticipati trimestrali parte dello Stato.

Quanto al piano emergenza, in caso di ulteriore rifiuto dell'Itavia, l'Alitalia dovrebbe operare con suoi equipaggi e aeromobili sulla Roma-Bologna e sulla Roma-Lamezia, mentre l'Aligarda dovrebbe gestire la Bologna - Pisa - Cagliari. Ma c'è l'ostacolo dei piloti e degli assistenti di volo iscritti al sindacato autonomo e alla Cisl (la maggioranza della categoria), contrari a sostituirsi ai colleghi dell'Itavia fino quando non sarà chiarita in maniera definitiva la loro posizione occupazionale.

L'Alitalia da parte sua si dichiarata pronta ad assumere operai, impiegati, e personale navigante in numero corrispondente alle concessione di linee e alle autorizzazioni trasporto *charter*. La compagnia di bandiera non invece interessata a noleggiare i nove aerei (sei «Dc 9» e tre «Fokker 28») dell'Itavia. Analoga risposta ha dato l'Aligarda e questa posizione potrebbe rappresentare un nuovo intralcio alla ripresa dei voli. Dalla riunione in programma oggi si attende soprattutto chiarezza anche per i passeggeri degli scali di Bologna, Cagliari e Lamezia Terme.

c. p.

Il «racket» del casinò a Venezia

VENEZIA — Decimo arresto, a Venezia, nella vicenda del «racket del casinò», nella quale sono implicati alcuni pregiudicati veneziani e padovani i quali svolgevano un'attività di «cambisti» in assenza di un ufficio fidi) nella veneziana da gioco veneziana. Si tratta di Otello Novello, di 38 anni residente a Mestre. cui contro il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Gabriele Ferrari, ha un ordine cattura per associazione per delinquere, violenza e lesioni.

Arrestato dai carabinieri del reparto operativo, il Novello è stato condotto nel carcere di Santa Maria Maggiore. La vicenda dei «racket» del casinò venne alla luce alcune settimane fa dopo che un gruppo di pregiudicati provenienti dal Padovano, pare chiamati a Venezia da alcuni esponenti della «mala» locale, intimidirono un gruppo di «rivali», minacciandoli con una pistola e malmenandoli. Da qui, tutta una serie di arresti, disposti dalla procura della Repubblica che aveva, nel frattempo, avuto sentore dell'accaduto.

I «cambisti» svolgevano da diversi mesi la loro attività nelle immediate vicinanze del casinò.

Convegno all'Abetone sul «piano viario bianco»

«Completo» è il nuovo segnale previsto sulle strade dello sci

ABETONE (Pistoia) — La «babele» del traffico ferragostano Pietra Ligure ad Alassio è uno scherzo fronte a ciò che succede, di domenica e vigilia dei «ponti lunghi» sulla neve, per le strade di quasi tutte le stazioni invernali del nord e del centro Italia: migliaia auto «bianche» salgono a singhiozzo montagna in condizioni rese difficili dal clima, dalla possibilità di slittamenti, e subiscono quindi rallentamenti e ingorghi. Quel che è peggio, il più delle volte, giunti a destinazione, non trovano uno spazio per la sosta.

questi inconvenienti, di questi disagi che caratterizzano negativamente le giornate festive di centinaia di migliaia di sciatori, si è parlato per la prima volta in un convegno nazionale all'Abetone, con l'intervento del presidente della Giunta regionale Toscana, Mario Leone, di tecnici della montagna, dirigenti dell'Anas e del ministero dei Lavori Pubblici, nonché amministratori delle due province interessate al drammatico problema stradale dell'Abetone, cioè Pistoia per la Toscana e Modena per l'Emilia-Romagna.

Occasione del convegno, che si è concluso con l'auspicio dell punto di un «piano viario bianco» per tutto il Paese, è stata la presentazione di un libro, del giornalista Paolo Bellucci, dedicato alla storia, di due secoli, della strada dell'Abetone, quella strada, come ha scritto nella prefazione Arrigo Levi, *«che noi modenesi chiamiamo "la via del Giardini" e loro, i pistoiesi, chiamavano "la via Ximenes" e che univa la loro terra alla mia»*.

Quella strada, costruita con il lavoro di migliaia di uomini in dodici anni, è rimasta oggi sostanzialmente la stessa, almeno per il tracciato, per le sue asperità, per i suoi problemi che si fanno più assillanti ad ogni stagione: ecco dunque l'idea del convegno, che ha gettato le premesse per una serie di iniziative indispensabili alla sopravvivenza del «mondo della neve».

E' proprio l'Azienda soggiorno dell'Abetone ha curato, in questa prospettiva, una «mappa» della situazione viario e dei parcheggi centri sciistici italiani. mappa risultano dati significativi, riferiti a giorni festivi. Si apprende che a Courmayeur i posti pullman sono 150, mentre quelli delle auto non sono neppure indicati; a Madonna di Campiglio, su rilevamento di 7000-8000 veicoli, non è indicato il numero dei parcheggi. E così da altre parti, in centri anche famosi. E' stato calcolato che gli sciatori «pendolari» consumano mediamente nel trasferimento e nella ricerca di un posto macchina, il doppio del tempo che possono dedicare allo sport.

Il «piano bianco viario» dovrebbe risolvere, almeno in parte, questi problemi. Ne ha parlato il dirigente dell'Ispettorato circolazione e traffico del ministero Lavori pubblici, ing. Ferdinando Cecilia. Per il tecnico una prima soluzione di tanti disagi potrebbe venire da una organizzazione intelligente parcheggi e delle aree disponibili. Per evitare la congestione e confusione, dice Cecilia, bisogna prima di tutto tenere conto del fatto che la stazione sciistica è soltanto un piccolo centro che deve affrontare l'assalto combinato delle auto e delle più severe condizioni meteorologiche.

Che cosa occorre fare? Il «piano viario bianco» dovrà prevedere un tracciamento chiaro ed evidenziato, con «paline» da collocare sulla neve, delle aree di sosta e del corridoi di accesso. Dovranno funzionare segnali di «libero» o «completo» all'ingresso dei parcheggi. Ci sarà poi il problema di tenere sgomberi dalla neve il parcheggio e la strada.

g. m.

Amnesty dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri in udienza privata i signori Jose Zalaquett, Thomas Hammarberg e la signorina Julia Collier, dirigenti di «Amnesty International».

Trattandosi di udienza privata le fonti vaticane non riferiscono nulla sul contenuto del colloquio che è stato ampio ha svolto alla fine della mattinata nella biblioteca privata del Pontefice.

Ieri improvvisamente a Roma

Mario Paolo Pugliese

ROMA — E' deceduto improvvisamente ieri alle 8 Paolo Pugliese, amministratore delegato della Stet, la società finanziaria telefonica holding del gruppo Iri per le telecomunicazioni e l'elettronica.

Pugliese, nato a Roma nel 1924, laureato in giurisprudenza, era entrato a far parte del gruppo Stet nell'ottobre del 1952. La sua competenza professionale e la generosa dedizione al lavoro lo avevano portato a ricoprire incarichi di sempre maggiore responsabilità presso società del gruppo quali la Sit-Siemens, la Sirti e l'Italcable. Di questa ultima società nel giugno del 1972 era stato nominato amministratore delegato. Nel 1973 assume la carica di condirettore generale della capogruppo Stet, diventandone poi direttore generale nel 1974 e amministratore delegato nel 1978.

Paolo Pugliese ha saputo affrontare, ricorda un comunicato della Stet, i complessi problemi del settore telecomunicazioni elettronica con decisione ed in piena e convinta coerenza con le esigenze gruppo. Si deve alla sua capacità imprenditoriale se la Stet è riuscita a mantenere, nonostante enormi difficoltà, un sistema di telecomunicazioni adeguato alle esigenze del Paese e agli stessi livelli dei maggiori Paesi europei.

PADOVA — Tre uomini armati e a volto coperto hanno rapinato questa mattina un ufficio postale alla periferia di Padova impossessandosi di 95 milioni e, dopo una sparatoria con un vigile urbano, sono fuggiti a bordo di una automobile dove attendeva — secondo le prime ricostruzioni — un complice.

(Segue da pagina 7)

Ci ha lasciati per raggiungere la sua Francesca

Giovanni Vaccarone

anni 77

Lo comunica il figlio Mauro con Clara e nipoti, Teresa e famiglia. Funerali lunedì 15 ore 14,30 all'ospedale S. Vito. Tumulazione a Strambino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 dicembre 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edilcos «La Stampa» si inchinano al dolore del dipendente Mauro Vaccarone per la morte del padre

Giovanni Vaccarone

— Torino, 14 dicembre 1980

Il Reparto Tipografie partecipa commosso al dolore del fotocomp. Mauro per la morte del PADRE.

Dopo breve malattia è mancato

Ignazio Rabaglino

Lo piangono la disabile moglie Elvia Pisano, i cugini ed i tanti amici. Funerali lunedì 15 corr. ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice

— Torino, 12 dicembre 1980

Si unisce al dolore di Elvia gli amici: Albano, Anna, Anna, Belgiorno, Bernardotto, Cerruti, Delmastro, Ferrando, Ghiotti, Lazzarotti, Lisone, Nebbia, Peano e

Consiglio d'Istituto Decani e Non Docenti Alunni dell'Istituto Tecnico Sella piangono affranti il

PROF.

Ignazio Rabaglino

indimenticabile figura di maestro

— Torino, 13 dicembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari volontari di Celle all'ospedale moglie Anna Sobrero ed agli amatissimi figli Giacomo (ten. colonnello Art. Alpina) e Sergio (tenente pilota Arma Aeronautica), addolorati vi partecipano i cognati della parte

dott. Ettore Canibus

Veterinario

anni 102

Commendatore al merito della Repubblica

Cavaliere di Vittorio Veneto

Già Direttore dei Mattatoi Comunali di:

Cristiano - Cagliari - Torino

Dolcoquale Veterinario

al Complemento

Lo annunciano con immenso dolore i figli Matilde, Stefano, Emilio, Piero, nuore e nipoti con l'affezionatissima Fiorina. Un particolare ringraziamento a tutti i sigg. medici che lo hanno curato: prof. Mario Perosino, dott. Vissa, dott. Botta, dott. Caldani. I funerali avranno luogo il 15 dicembre partenza dalla chiesa S. Cafasso, via Cigna - Torino e la salma dopo sarà per il cimitero di Vado L.

— Torino, 13 dicembre 1980

La signora Maria Capella piange la scomparsa del

dott. Ettore Canibus

— Torino, 13 dicembre 1980

Ernesto Cantado e Eugenia Delaigneux con tutti gli amici del Miramare ricordano

Ettore Canibus

— Spotorno, 13 dicembre 1980

Le famiglie Ganelli, Pinardi, Dalla partecipano al dolore della famiglia

Per tutto il tempo che ci hai dato ti ringraziamo NONNO: Paola Luca Sebastiano Gilda Riccobaldo.

L'Ordine e il Sindacato dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Canibus

— Torino, 13 dicembre 1980

I Colleghi del Utficio Veterinario di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ettore Canibus

— Torino, 13 dicembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dottor

Giangiacomo Scaparone

Medico

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli Matteo, Paolo e Donatella, la nuora, il genero, la sorella Paola ed Enrica, i cognati e parenti tutti

— Asti, 14 dicembre 1980

I cognati Vera e Osvaldo Pesano e famiglie si uniscono all'estremo saluto al dolore dei nipoti nel compianto e nel ricordo del caro

Giangiacomo Scaparone

Le famiglie Bernabigo, Scassa e Vrandecic commossi partecipano al lutto

Partecipano al dolore di Matteo e Paolo, Marina Gia, Sergio Chiarenti, Gisella Gilardi.

Serenamente è mancato

Vincenzo Milani

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, il figlio Luciano con la moglie Anna ed i nipotini Sergio e Laura. I funerali avrà luogo lunedì 15 corr. alle ore 15 nella Cappella del Cimitero Torino Sud. La presente serva di partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 dicembre 1980

Ophiola, Adriano, Franca e Roberto Vicini profondamente addolorati partecipano al grave lutto dell'amico Luciano per la scomparsa del caro PAPA'.

I Coinquilini di via S. Antonino 38 sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Vincenzo Milani

— Torino, 13 dicembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Celestè Sacco

anni 72

Lo annunciano la moglie Felicita Galfino, i figli Maria, Domenico, Gianni, Luciano e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 dalla confraternita Santo Spirito.

— Carmagnola, 13 dicembre 1980.

Il giorno 11 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Luigi Rangone

di anni 75

L'annunciano con dolore la moglie Palmina, i figli Giuseppe e Anna, la nuora Piera, il genero Renzo, i nipoti Luisella, Andrea, Stefano e Luca, e fratello la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo, domenica 14 c.m. alle ore 14,30. L'annuncio serve di ringraziamento e partecipazione.

— Rivarolo, 13 dicembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Perazzolo

Lo annunciano con dolore la moglie, figlio, mamma, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 15 dicembre ore 10 nella parrocchia S. Teresina, via da Verazzano 40. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 dicembre 1980.

Famiglia Ramasso partecipa al dolore della famiglia Malnati.

— Torino, 14 dicembre 1980

Partecipano famiglie
Lorenzo Bianco
Armando Mannato

Il 13 dicembre è improvvisamente mancata la

PRINCIPESSA

Elena Corsini

Avogadro di Collobiano

Ne danno il triste annuncio i figli: Filippo e la consorte Giuliana Avogadro di Collobiano con i figli; Cristina e il marito conte Filippo Mirabelli Testoni con i figli, Annella e il marito conte Cristoforo Andrea Sanminiatelli con i figli; Leonetta e il marito conte Giacomo Mieri Fulcis con i figli; Martina e il marito marchese Enrico Incisa della Rocchetta con i figli; il fratello conte Vittorio Avogadro di Collobiano e i figli; la cognata Donna Anna Corsini, la famiglia e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella «Cappella delle Corti» a San Cassiano Val di Pesa lunedì 15 dicembre alle ore 11. Non fiori ma offerte ad Opere di bene

— Firenze, 14 dicembre 1980.

E' spirata nell'eternità piae ricordiamola con Dio

Madre Pierina Magnani

della Buona Semplicità

Umile nella fede e nel dono si addormenta in pace la sorella Madre Clotilde e Madre Pia, la cognata Maria Magnani Palli con i figli Lucia, Silvio, Italo, Francesco e la loro famiglia. La cerimonia funebre avrà luogo nella basilica di Maria Ausiliatrice a Torino lunedì 15 dicembre alle ore 15.

— Pavia, 13 dicembre 1980

Gravemente e mancato all'affetto dei suoi cari

Lucia Fassi

nata Doglioli

Lo piangono il marito Carlo, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 dicembre alle ore 8,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 26). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 dicembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Dionigi

anni 21

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Amelia e Giuseppe, le nipoti Alida, Gabriella, Elisabetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella delle Suore di S. Gaetano in Pancalieri lunedì 15 dicembre alle ore 14,30 con proseguimento per Torino

— Torino, 13 dicembre 1980

I Frati Cappuccini, Comunità Parrocchiale Madonna di Campagna partecipano nella morte di

Fra' Carlo Basso

anni 76

Per oltre cinquant'anni a servizio della Chiesa. Partecipano al lutto: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 10,15 parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 14 dicembre 1980

Si è spenta serenamente la sostenuta di

Michele Aghemo

Dirigente Lancia

anni 54

Nell'infinito mistero del dolore la piangono la sua Gianna, la sorella, i cognati Sergio e Renza coi piccoli Massimo, gli zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 14,30 Basilica di Crocetta. Indi la cara salma sarà trasportata a S. Francesco al Campo per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un grazie particolare agli dott. Domenico Gamba, gli dott. Battaglini, al sanitario, al personale ospedale Civile Chivasso

— Settimo - Chivasso, 13 dicembre 1980

Carlo Bonfiglio e famiglia Luciano Scaglietto e Laura ringraziano commossi MICHELE.

Beppe e Giusi Giovannini partecipano al dolore

La famiglia partecipa all'estumulazione

E' mancato

Maurizio Mairano

Lo annunciano: moglie, figliolo, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 16 ospedale Maurizio

— Torino, 12 dicembre 1980

Carla, Cristina, Maria si uniscono al dolore di Ines

E' mancato

Giovanni Chiadò Fiorio

anni 58

Lo annunciano: la moglie Flora, i figli Piera, Elda e famiglie, la mamma Matilde, cognati, nipoti e parenti. I funerali domenica 14 alle ore 15,30, dall'abitazione.

— Caselette, 13 dicembre 1980.

Ines e Livio Bertotto partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giovanni

— Stella, 13 dicembre 1980

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Zanella

ved. Siviero

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 10 parrocchia S. Teresina, via da Verazzano 40. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 dicembre 1980.

Famiglia Ramasso partecipa al dolore della famiglia Malnati.

— Torino, 14 dicembre 1980

Partecipano famiglie
Lorenzo Bianco
Armando Mannato

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Luigi Borri

commossi, ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Santhià domenica 21 dicembre 1980 alle ore 10

— Santhià, 14 dicembre 1980.

Michele Ferrero con la moglie Maria Franca ed i figli Pietro e Giovanni, desidera esprimere il suo sentito ringraziamento alle Autorità politiche civili, militari e religiose, alle Maestranze e Colleghi tutti ed a quanti gli sono stati vicini in questo triste momento di lutto per la perdita della amatissima mamma

Piera

La famiglia di Ingegnere Carlo Ferrero (1° gennaio 1921 alle ore 11 nella Cattedrale di Alba

I familiari di

Franco Baracco

ringraziano sentitamente

— Settimo, 12 dicembre 1980

ANNIVERSARI

1975 1980

Giuseppe Roggia

Ricordandolo

1950 1980

comm. Giuseppe Guida

Maestro del Lavoro

Adriana e Anna Maria lo ricordano con affetto

1978 1980

Oreste Lajolo

Con immutato affetto i tuoi cari lo ricordano S. Messa lunedì 15 ore 18.30 parrocchia SS. Pietro e Paolo.

1975 1980

Mario Dorma

Con noi sempre.

1975 1980

Giovanni Gotta

Lo ricorderanno sempre S. Messa 15 c.m. ore 10

1978 1980

cav. Antonio Rosso

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori ed orgogliosi come ti accompagna la moglie Domenica Sella, la figlia Anna Maria. S. Messa sabato 20 dicembre ore 12 parrocchia Consolata

1963 1980

Giuseppe Spessa

1967 1980

Teresa Masenga

Insieme con rimpianto infinito

1958 1980

dott. Alberto Pellegrini

nel pensiero come nella vita, con e dolore sempre più vivo nel caro ricordo di lui, con infinito amore Vittorina.

1979 1980

Luigi Alcanzo

Nel pensiero di ogni giorno l'affetto di sempre. I tuoi cari

1974 Dicembre 1980

cav. Carlo Masnaghi

Maestro del lavoro

I tuoi cari ne onorano altamente il ricordo.

1980

comm. Giuseppe Tarditi

Vivo sempre nel ricordo dei suoi cari

1971

sen. Luigi Castagno

Affettuoso ricordo.

LAUTA MANCIA
BMW TEDESCA TURBO

Lauto compenso a chi darà notizie circa vettura BMW 745 Turbo - targa 687-Z-2482 - D - sottratta Milano il 10 dicembre u.s. con riferimento particolare a valigetta contenente importanti documenti.

Inviare notizie
Publikompass — 20100 Milano.

autoCentauro
MARCHE
DIESEL VENDESI CON LA
SODDISFATTI o RIMBORSATI
Inoltre finanziamenti 40% per 12 mesi
il sabato 30

Un fenomeno di massa cui la Chiesa guarda con cautela

«Boom» religioso, perché?

Autentico bisogno del divino ■ solo rifugio dopo la caduta dei valori tradizionali? Molti giovani nelle chiese torinesi e nelle organizzazioni ecclesiali - I motivi: delusioni per le proposte dei partiti, crisi ■ «sociale» ■ rilancio ■ «privato»

Dio è morto! Macché, gode ottima salute. I teorici dell'eclisse del divino lo ange 10-15 anni fa devono prendere atto che la profezia è andata fuori centro perché la domanda religiosa attualmente è in pieno rilancio. Basta frequentare le chiese torinesi all'ora di Messa per rendersene conto. I banchi sono pieni, elevata la partecipazione all'Eucaristia. Ciò che colpisce è la presenza di giovani che seguono il servizio religioso e si accostano alla Comunione.

Contemporaneamente riprendono quota le associazioni parareligiose: l'Acli recupera iscrizioni perdute; lo scoutismo, altro esempio, raccoglie centinaia di ragazzi e adolescenti.

Un giro ■ telefonate ai parroci della città conferma: «È vero, la ripresa c'è». Più sfumate le diagnosi del processo in atto riconducibili tuttavia, in sintesi, entro questi termini: «*La crisi delle ideologie e dei valori tradizionali hanno creato nell'uomo un vuoto: uno fatto talvolta* ■ *per cedere gli spazi a irrazionalità e a fini dell'esistenza. Da qui il recupero* ■ *di quanto rimane della memoria storica. Il passo è quasi obbligatorio*».

E non sono solo la Chiesa cattolica e le sue organizzazioni collaterali a vivere un momento di ripresa. I Testimoni di Geova, i Mormoni, la stessa pleiade ■ comunità Baha-i per non dire dei gruppi tradizionali più consistenti all'interno della matrice cristiana avvertono una curiosità e una partecipazione crescente.

La molla principale ■ tenuto sia nelle masse giovanili e le vogliamo analizzare i momenti chiave del fatto non è più difficile intendere ■ ■ verso e in che direzione, i giovani. Franco Garelli, sociologo, che da anni segue per quoti ■ lizza si articola l'associazionismo giovanile ecclesiale è in grado di dare alcune risposte.

Intanto: è vero che la domanda religiosa è in aumento? «*Sì. A partire dalla seconda metà degli Anni '70 si è in atto un'espansione dei movimenti ecclesiali. Non tutti, soltanto quelli dell'area neo-istituzionale che si identificano con l'istituzione ecclesiale e che operano al suo interno*».

Le cause? «*Non è casuale che il fenomeno coincida con la crisi* ■ *stasi aggregativa delle federazioni giovanili dei partiti politici e del sindacato. O di quei gruppi spontanei che erano in auge alcuni anni fa. La lunga salute dei gruppi ecclesiali ha quindi maggior risalto della crisi dell'associazionismo giovanile in generale*».

Perché questa attenzione per i gruppi ecclesiali? «*Perché nell'area religiosa è possibile trovare una soddisfacente risposta a problemi, istanze, tensioni che caratterizzano la propria condizione di vita e la propria esperienza*».

■ tratta di gruppi a spiccata identità, che si presentano come «coinvolgenti» in quanto sono in grado di indicare delle «proposte forte». Fanno cioè leva su alcuni obiettivi o valori espressi in modo netto che li rendono specifici e diversificati rispetto ■ altre esperienze. Danno cioè una sicurezza, costituiscono un riferimento certo. Come dire che l'uomo ha bisogno di certezze dopo il grande bagno nella confusione e nella babele delle ideologie.

Per lo scrittore la «proposta forte» è, dice Garelli «*l'istanza educativa riproposta in un periodo della contestazione ai capi in cui sono in crisi tutte le proposte educative*». La risposta che dà, ad esempio, «Comunione e liberazione» è nel senso che «*il movimento consuma l'istanza religiosa a quella politica*». I gruppi Pentecostali e Carismatici a Torino come altrove godono di uno straordinario consenso e ■ gruppi spiritualisti hanno come connotazione ■ fondo il carattere profetico della loro presenza sociale.

Per quanto riguarda l'Azione Cattolica Giuseppe Roberto dice: «*Effettivamente c'è* ■ *ripresa di interesse, anche a livello di iscrizioni passate in cinque anni da 5 mila a quasi 7 mila. L'Ac'i costituisce una realtà culturale, chi si associa sa che si può essere protagonisti fuori delle organizzazioni di partito che hanno perduto tensione ideale*».

E c'è una crescita numerica e qualitativa delle vocazioni. Enzo Bianchi, monaco della comunità di Bose (Magnano Biellese), fondatrice di fratelli e sorelle - «*Perché la nostra non può cessare tutte le domande*» - afferma: «È un risveglio pluriforme che va decisamente da parecchie ambiguità. *Vengono qui o buttano a noi per cercare di capire qualche cosa. Vengono da tutte le esperienze delusi* ■ *e tentano l'ultima carta. Bisogna fare molta attenzione a capire cosa c'è dentro questo fenomeno*».

Il bisogno di silenzio aumenta, così la religiosità di oggi non è paragonabile a quella dell'anteConcilio, neppure nei contenuti.

Sempre nell'ambito delle vocazioni don Giuseppe Antonelli, direttore del Seminario Maggiore, dice: «*Si ravvisano i segni che si avvicina al seminario. Sono frequenti le iscrizioni di ragazzi che provengono dalla scuola media superiore laica. Permane buona la frequenza al Seminario minore dove è elevato il numero di chi lascia al momento di iscriversi a teologia. Ogni* ■ *sono una quindicina di alunni al seminario maggiore, molti rispetto ai 4-5 di alcuni anni fa*».

Attenzione però, sottolineano Garelli, perché il fenomeno non è privo di rischi. Va esemplificato con prudenza: «*Non è corretto che la scelta dei religiosi costituisca soltanto un momento di rifugio e di isolamento, una scelta che potrebbe "deresponsabilizzare" il giovane e l'adulto abituandolo a realizzarsi solo in spazi non numerosi accoglienti, isolandolo da un contesto sociale problematico*».

Pier Paolo Benedetto

Medici specializzati con le borse Ghirotti

Qualche mese di soggiorno all'estero e tornano in I■ con una nuova esperienza nella cura di quelle malattie del sangue che fino a ieri sembravano del tutto incurabili. Sono le dottoresse Pandino e Gabutti, i dottori Boccadoro, Tarello, Minniera, Levis, il radioterapista dott. Gabriele e il fisico dott. Milani: hanno ricevuto una borsa di perfezionamento del Comitato Ghirotti, nelle■ piemontese, e ieri hanno reso conto delle loro esperienze in un incontro aziendale all'Istituto di radiologia presso le Molinette.

Un dibattito al quale ha non partecipato, con i medici relatori, il rettore dell'Università prof. Cavallo, il presidente del Ghirotti, prof. Gallo, e gli specialisti di ematologia e di radioterapia professori Gavosto, Nicola, Paolino, Pileri e Sammassari.

Ne è emerso un quadro un po' meno scoraggiante che in passato: qualcosa si fa e si può fare per la talassemia, la leucemia infantili e di adulti, per i linfomi Hodgkin e non. Sono state discusse le nuove prospettive di immunoterapia, per la diagnosi prenatale della talassemia.

Un motivo di ottimismo — anche se questo argomento va trattato sempre con grande cautela — viene dall'uso dell'acceleratore lineare le cui radiazioni sono più potenti di quelle della bomba al cobalto. Finalmente questo strumento è in viaggio verso Torino e sarà installato nel centro di medicina nucleare delle Molinette.

Bambino morente

Salvatore Berlino, 8 anni, strada Fortiguerra 171 (Lotti, è stato travolto da un'auto mentre attraversava in strada davanti a casa. E' stato ricoverato all'Astanteria Martini e poi trasferito all'ospedale infantile, dove è ricoverato in coma per la frattura del cranio.

★ Rapina ieri sera in un bar di via Reveda 19: due giovani, il cui coperto da passamontagna, uno con pistola in pugno, l'altro con coltello, mentre restieri e clienti ammutoliti, hanno arraffato i soldi in cassa e quelli della ricevitoria Totocalcio, poco meno di mezzo milione.

Conferenza di organizzazione

Dc: come superare il momento critico

Ieri giornata di ampio dibattito nel Salone dell'Iacp - Oggi le conclusioni d. ll'on. Arnaud

Era medio 40 anni, pochi vestiti casual, molti inoltre in completo e cravatta. Un buon numero di giovani compresenti da circa altrettanti anziani, una rappresentanza femminile declamante minoritaria. Questa la fisionomia democristiana, dei maggior partito d'opposizione a Torino ed in Piemonte, che ieri si è riunito nel salone delle conferenze dell'Iacp per la sua prima conferenza politico-organizzativa. I lavori, aperti dal segretario cittadino Giardini, termineranno oggi con le conclusioni dell'on. Arnaud, responsabile nazionale dell'organizzazione del partito.

Nel corso della giornata — dalle 10 alle 20, con una breve pausa per il pranzo — hanno parlato esponenti di tutti gli orientamenti della sinistra democristiana, quel nucleo piccolo e medio borghese che ha sempre fatto da traino alle iniziative del partito, senza godere né di gloria, né di privilegi o finanziamenti. L'analisi, talvolta accompagnata, talvolta frustrata, ha tuttavia mantenuto ancora entusiasmi, ancora volontà di battersi ■ riscattare l'iniziativa sindacale-sinistra.

E mentre gli interventi procedevano con il ritmo ormai consumato di tutti i convegni politici, ■ Ira le file delle poltrone veniva fatto firmare un documento che chiede al vertice di impegnarsi nel tesseramento, in una più puntuale organizzazione, tale da consentire ai maggior numero di cittadini di avvicinarsi alla politica, di conoscere le scelte ed i programmi della dc.

Nei corridoi qualcuno ricordava la «bella figura» fatta in campagna elettorale, al momento di presentare le liste ■ i quartieri quando la dc rischiò di essere esclusa dalla competizione ■ 13 circoscrizioni su 23, ■ ■ temporaneamente dalla tribuna il segretario Giardini quando■ di non esagerare nel l'autocritica, per evitare che gli elettori «distruggano più che costruire».

Accanto ai problemi organizzativi ci sono — e ■ prevalenti — i temi politici. La dc ha presentato, sia in campagna elettorale, ■ ■ pelosa che dopo, propri progetti (per una diversa dimensione di Torino, per gli uffici giudiziari, ecc.). «*Sono ipotesi di lavoro — ha spiegato Giardini — che ci consentono di tracciare le giuste cose, di denunciare i loro ritardi, di confrontarci in modo costruttivo coi grandi temi*».

Ma dalla base, dagli uomini dei quartieri è emersa con forza la necessità di non lasciarsi al lavoro di opposizione ■ gli enti locali, ma di rivendicare i contatti con la «città-fabbrica», con il mondo del lavoro, degli artigiani, con la cultura. Particolare attenzione inoltre è stata rivolta al mondo cattolico.

La prima giornata si è conclusa con interventi politici del sottosegretario ai Beni Culturali on. Picchioni e dell'on. Costamagna. Picchioni ha posto l'accento. In Parlam. sui rapporti con il psi, dopo la ripresa apertura di Craxi. Consiglio nazionale e di Piccoli all'eventuale formazione di giunte insieme con esso, dovrà dovrebbe necessario per garantire la governabilità delle istituzioni. Un muro ohe al Comune di Torino non si pone, poiché la maggioranza socialcomunista è ampia.

g. sam.

Quasi ■ ricorsi contro il progetto di parco naturale

Continua la polemica per la collina ma chi teme l'esproprio ■ Il Comune

Proprietari ■ aziende agricole ■ di piccoli orti: «Dove andremo se ci cacciano?» - La Pro Natura è favorevole al progetto e propone anche un sistema di sentieri per i pedoni

Circa duemila ricorsi, ■ documento firmato da mille cittadini, osservazioni (nella maggior parte negative) dei quartieri Cavoretto-Borgo Po e Madonna del Pilone, proteste di famiglie contadine a Santa Margherita e in strada Sant'Anna, prese di posizione della Pro Natura, assemblee di partito.

Il progetto di realizzare un grande parco naturale in collina, avviato in sordina nella scorsa primavera ■■ un dibattito in Consiglio comunale a cui quasi nessuno aveva fatto caso, è esploso al termine del periodo concesso dalla legge per presentare i ricorsi. Ciò non ha impedito a chi teme di essere espropriato di organizzarsi, ■ ricorrere ad avvocati ed amministrativisti per difendersi da quello che pensa ■ paso. In un futuro non molto lontano, nuovo.

Le procedure per vendere speculativo il piano collinare, comunque, vanno avanti: ora gli uffici dell'assessorato municipale all'Urbanistica valuteranno e ridistribuiranno ad ogni singolo ricorso, poi verranno disegnate le mappe definitive, molto più grandi e dettagliate delle attuali, infine il tutto sarà portato in Consiglio ■■■ per il «sì» definitivo.

«*Che cosa accadrà alle mie aziende agricole?*» domanda la signora Margherita Garbarini che con il marito ed il figlio Emilio conduce una fattoria in strada Mainero 63, a poche centinaia di metri dall'Eremo. «*Se ci espropriamo* ■ *tutto dove andremo?*». E' quasi inutile rassicurarla, ricordare le parole dell'assessore Radicioni o del sindaco. La donna guarda le mappe, dice di non capirci nulla, afferma che la sua casa è inscritta nel verde pubblico e si tranquillizza nel dubbio. Analogo l'atteggiamento di alcuni contadini di strada Sant'Anna, i quali da oltre vent'anni vendono i prodotti del loro orti in piazza Borgo■■.

«*La verità è questa* — spiega l'architetto Pisco, vice presidente del Consiglio regionale, dc — *le cartografie sono state disegnate su mappe* ■■■*che, dove molte ville abitative non compariranno. È tuttavia strano, anche se i fogli sono su scala molto vasta per essere dettagliati, che non siano previsti gli agglomerati urbani più consistenti*».

Conclude: «Con adeguo arrivano continuo, migliaio di ricorsi che con un po' più di accortezza si potevano evitare. Quando d'ora vindaco, nel '75 fu presentato un progetto per la collina. Non lo approvammo subito rimandolo a dopo le elezioni. Preparino qui o buttano a noi per cercare di capire qualche cosa. Vengono da tutte le esperienze delusi■ e tentano l'ultima carta. Bisogna fare molta attenzione a capire cosa c'è dentro questo fenomeno».

Il bisogno di silenzio aumenta, così la religiosità di oggi non è paragonabile a quella dell'anteConcilio, neppure nei contenuti.

Sempre nell'ambito delle vocazioni don Giuseppe Antonelli, direttore del Seminario Maggiore, dice: «*Si ravvisano i segni che si avvicina al seminario. Sono frequenti le iscrizioni di ragazzi che provengono dalla scuola media superiore laica. Permane buona la frequenza al Seminario minore dove è elevato il numero di chi lascia al momento di iscriversi a teologia. Ogni* ■ *sono una quindicina di alunni al seminario maggiore, molti rispetto ai 4-5 di alcuni anni fa*».

Attenzione però, sottolineano Garelli, perché il fenomeno non è privo di rischi. Va esemplificato con prudenza: «*Non è corretto che la scelta dei religiosi costituisca soltanto un momento di rifugio e di isolamento, una scelta che potrebbe "deresponsabilizzare" il giovane e l'adulto abituandolo a realizzarsi solo in spazi non numerosi accoglienti, isolandolo da un contesto sociale problematico*».

Pier Paolo Benedetto

Una via ricorda: Bologna, 2 agosto

Zangheri e Novelli ribadiscono l'impegno contro il terrorismo - Nicolazzi inaugura la caserma San Carlo della Compagnia carabinieri

Due due cerimonie, seppur di carattere diverso, ieri Torino ha ribadito la sua ferma opposizione al terrorismo e confermato la sua fedeltà ■■ istituzioni: alle 9,30 è stata scoperta la lapide che intitola alle vittime della strage di Bologna un tratto della Tex via Damiano Chiesa, alle 11 è stata inaugurata la caserma di via Giulia di Barolo, sede del Comando compagnia carabinieri San Carlo.

Alla prima manifestazione erano presenti il sindaco di ■■ legata, Renato Zangheri, il sindaco Novelli, gli assessori comunali Spagnuolo e Passoni, il prefetto De Francesco, il questore Giualì, il comandante della Regione territoriale Nord Ovest, gen. Lodi, il comandante della Legione carabinieri, col. Richero e il presidente del quartiere Regio Parco, Tolaro.

«*Noi ringraziamo Torino* — ha detto Zangheri — *per la testimonianza di solidarietà che rappresenta anche un incitamento a continuare e rafforzare la lotta di Bologna per giungere alla verità e alla giustizia affinché responsabili ed esecutori della strage del 2 agosto siano individuati e condannati*».

Novelli ha sottolineato come la presenza delle autorità cittadine «*sia testimonianza della volontà da parte di tutti coloro che sono chiamati ad amministrare la giustizia e mantenere l'ordine pubblico di sconfiggere insieme ai cittadini il terrorismo*».

Il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, il sindaco Novelli, gli assessori Spagnuolo, Vindigni, Sabadini, i generali Dalla Chiesa, Lodi e Morelli, il presidente della Corte d'Appello, il presidente del Tribunale, il prefetto, questore e prefetto dirigente, il rettore dell'Università con i tecnici del Comune e una folla rappresentanza di scolari della Francesco d'Assisi hanno partecipato all'inaugurazione della caserma. L'edificio è stato costruito dal Comune nel piano di acquisizione della Caserma Podgora identificata a sede universitaria) nella quale aveva sede anche la Compagnia San Carlo.

«*La consegna della caserma* — ha detto il sindaco — *vuole essere il riconoscimento di Torino ai carabinieri che in questi anni di follia terroristica,* ■■■ *stati un punto di riferimento e salvaguardia delle istituzioni democratiche*». Il col. Richero, Comandante ■■ Legione carabinieri di Torino, ha affermato: «*I carabinieri continueranno ad operare con tenacia e spirito di sacrificio per garantire alla nostra città le condizioni di sicurezza necessarie per un sereno vivere*». Il ministro Nicolazzi ha ribadendo l'impegno delle amministrazioni locali e dello Stato per dotare l'Arma ■ strutture adeguate, sfruttando le opere in corso e quelle in programma in Torino e provincia per un impegno di spesa complessiva di 12 miliardi

Le ■■■ della città

Parrocchia S. Croce — «*Per tutti, in modo particolare per gli ospiti*»: ■■■ alle 15, pomeriggio con teatro, canti e scambio con scambi d'auguri per Natale.

Centro cultura biblica — Alle 17, oggi, via Rosta 2, per il seminario di studi biblici, Domenico Vaiguli parlerà su «*La legge e il giudizio di Dio*».

Crocetta-San Secondo — Nella sede del Centro civico del quartiere, via Digo 0, è stato aperto un ufficio decentrato dell'anagrafe. Rilascia tutti i certificati, dichiarazioni sostitutive di atto notorio, carte d'identità.

Fondazione De Levy — Al Centro ■■■ale ebraico, via S. Pio V 12, domani alle 21,15 il giornalista Vittorio Dan Segre, professore all'Università di Haifa, parlerà su «*Israele, Stati Uniti e Paesi Arabi negli anni '80*».

Ulisse — In via Le Chiuse 59, oggi ore 18, avrà luogo la Festa natalizia dei mentalcritici e loro familiari. La compagnia filodrammatica «Gli amici» reciterà una commedia brillante.

Torino centro — Do■■■, ore 20,30, nella sede di Via Giolitti 3 bis, riunione del Consiglio di circoscrizione.

Cooperativa L. Milani — «*Territorializzazione dell'assistenza socio sanitaria: limiti, problemi e prospettive*»: è il tema del dibattito che si terrà, domani alle 21, in via Perrone 8.

Centro Russekan — Oggi lunedì dalle 17,30 alle 19,30 in via della Consolata 12, il dott. Lino Grandi svolge un nuovo corso ■ specializzazione: «*L'interpretazione del Rorschach*».

Allievi carabinieri — Oggi, presso la caserma «Cernaia», gli allievi carabinieri del 1° scaglione, 61° corso intestato alla medaglia d'oro alla memoria Gerardo Sergi, presteranno giuramento.

I programmi ■■■ le televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-56-61 Uhf) — 12 Popcorn; 13 Grizzly: «Il mezzalone»; 14 Cartoni; Pleming di tennis; 15 Per la serie L'avventura è il mio mestiere: Artemio Lupin, Simon Templar «L'occhio d'angelo». Sempre tre sempre infallibili «Gli angeli della morte», Lou Grant «La setta». Hawaii squadra cinque zero «Computer killer»; 18 Grizzly: «Il cucciolo di Adama»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Crash Pilota del male» con José Ferrer e Sue Lyon.

QUARTA ■■■ (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «All'Ovest di Sacramento»; 1405 Melody maker; 18 Mixage; 19,30 «Nella notte cade il velo»; 21 «L'ossessa I raccapriccianti delitti...»; 22,45 «Ore ■ lealone ■ assoc»; 0,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9,30 Diecimila mille personaggi; 11 Film; 13 «I nostri mariti»; 15 e 16,15 telefilm; 17 Ciao amici; 18,10 Moby Dick; 18,45 Fonte del Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 La famiglia Bradford: «Re una notte d'estate», 21,30 «Il piacere della sua compagnia» con Fred Astaire e Debbie Reynolds; 22,30 «Quel movimento che mi piace tanto» con Martine Brochard e Carlo Giuffrè; 1,30 «Sospiri» con William Berger e Evelina Sendi.

STUDIO NORD (38-39-43-51-56 Uhf) — 12-14,10-17,30-20,45 Birdman; 19,30 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente»; 16 «24 ore non un minuto di più»; 18 «Fuga i pirati narrano»; 20 Fuori dieci; 21,30 «All'ombra delle piramidi»; 23 «Naomi».

RTA (35 Uhf) — 12 Supercalcolico show; 13,35 Big Valley: «Morte presunta»; 15 «Lassù qualcuno mi attende»; 16,30 Divertimento 5; 17,30 Sport; 18,30 Black beauty; 19 D'amore e la città; 20,30 Angie; 21,30 «Quel giorno Dio non c'era»; 23,30 Thriller

ANTENNA NORD PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 13 e 15,30 Pinocchio; 14 «Quando dice che ti amo»; 16 «Don Camillo monsignore ma non troppo»; 17,30 Gli antenati; 18 La bottega dei prati verdi; 18,30 Lupo de Lupis; 19 Manon Lescaut; 20,30 «Mio caro John»; 22,15 Alle soglie dell'incredibile; 23 «La commare uncica».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 Uhf) — 8 «Il magnifico Robin Hood»; 0,30 «Torna a casa Lassy»; 11 «Dracula cerca sangue di vergine...e morì■ solo»; 12,30 Vangelo festivo; 12,40 Il club dei segugi: «Il ladro misterioso». «Il giallo della fanciulla», «La cavalcata vuota»; 14 Differenti strokes «Il lavoro»; 14,30 Candy Candy: «Una tracolla di mezza-

ria»; 15 Vivere corre; 17 Captain Phoebus; 18 Special musicale brasiliano con Sergio Mendes; 19,30 Torino centro; 20 Alle nuove; 20,30 L'incredibile Hulk: «La stanza quinta»; 21,30 La vetta e Shirley: «Il matrimonio combinato»; 23,30 e 5,30 Lo spettore Rogan; 23,50 «Sexy al neon»; 1 «Gli amici del drago»; 2,30 «Era San Wallach lo chiamavano così sia»; 4 «L'avventura di Salvator Rosa».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 «La farfalla sul miciou» con Jo Shindo; 21 «La vendetta di Lady Morgan» con Gordon Mitchell ed Erika Blanc; 22,30 Nel gelo di Sicilia; 23 Motori non stop; 24 Al bar di Nardo.

VIDEOGRUPPO (52-58-97 Uhf) — 8,30 Uno; 10,30 «Rosamunda non parla spara» con Annie Girardot; 12 Bold One: «Il verdetto»; 13 «A cuore freddo» con E. M. Salerno; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Grande Dan; 18 Boy ■■■; 18,30 Principessa Zaffiro; 19 Boys and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Patroculli: «Una vita per una vita»; 21 «Incompreso» con Antony Quayle e Georgia Moll; 22,30 Musicuore; 23 Star parade; 23,35 Prima pagina; 24 Scacco matto: «La signora Elliat».

TELE PINEROLO (60 Uhf) — 12,35 Il bingeo; 16,30 La bustarella; 20,30 Meglio Gufi che mai, con Gianni Migliaccio, Nanni Svampa, Roberto Brivio e Lino Patruno

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15,30 I mercanti di stelle; 16,30 «La vera storia del dr. Jeckill»; 18 e 20 Charlotte; 19 La strada delle stelle; 19,45 e 23,35 Il gazzettino; 20,30 Sport; 22,10 Spazio 40; 21,40 «24 ore non ■ minuto di più».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 12 Pearl Harbour; 13 Lucy e gli altri: «Lucy e Juan»; 13,30 Laverne e Shirley: «Amare e gelosia»; 14 Big Valley: «Corte marziale»; 15 Strike; 15,45 «Cronaca di un amore»; 17,15 Settimana spettacolo; 18,15 Il club dei segugi: «Il treno scomparso»; 18,45 Ape Maja; 19,15 Lucy e gli altri: «Harry ha la febbre dell'oro»; 20 Agenzia Rockford; 21 Big Valley: «Fratelli alluce»; 22 «Les femmes»; 23,45 Il barone: «I sette archi della notte».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 9 Film; 10 Domenica italiana; 12,15 e 16,30 The Monkey; 12,45 «Provaci ancora mamma»; 14,30 e 18 Astrogatto; 15,30 film; 17 Superdeejay show; 18 telefilm; 19,30 Il grande Mazinger; 20 «35 ore all'inferno»; 21,40 «La notte del diavolo»; 23,30 Trofeo; 0,05 film

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 80. Orario: feriali 20-20 sino 6 del mattino, festivi orario continuato. Tel 54 24 06

Ugo Pano pianoforti Torino v. Mombarcaro 13
Sicurezza di qualità delle celebri marche mondiali. Serietà commerciale e competenza tecnica. Nuovi accordi, riparazioni ma prezzi ridotti all'esatto valore degli strumenti. Noleggio - Acquisto - Permute.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre difficoltà con otre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Telefonate alcuni semplici vostri dati a «Il Focolare» via Einaudi 48, Milano, tel 02/722 260

Tv riparazioni fidatel Telexpress tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
Vasanti mussi moquettes da L.mq. 2000 e splendide poltrone ma moderni salotti a gli sconti regalano un oggetto utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 8, ang. parcheggio

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete scarichi ad incasso, box doccia, arredamenti con rivestimento ceramico, rivestimenti con ceramiche ecc. Ideale spaccio, S.P. Moncalieri Km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 994.60.61.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, pieche vera pelle da L. 110.000, eskimi pelle da L. 130.000, piumini in vera pelle da L. 138.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni, pesce lenne. Tel. 545.993

Copriamo in legno Porte pieghevoli
Preventivi senza impegno - Progettazione d'interni. Guidoscavi giovani. Dalla - Corso Monceniisio 464 Torino, tel 626 584 - 635 912.

Riparazioni elettriche ■ elettroniche, tel. 517.612
Servizio urgente ai manutenzione e nuovi impianti. G.T. A. Elettra Torino.

Divisetto
Via ■■■ 25 t. 761.471
Porte pieghevoli in legno, lavabili, plastica. Tende verticali. La stile non sono «Dichiarato»

Associandovi ■ grande Spaccio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus, 1000 lire di sconto sui tanti e cinema di prima visione, inoltre troverete grandi ribassi di tutti i generi alimentari, abbigliamento, casalinghi, ai stesso sconto Discount. I prezzi sono controllati certificati dalla Commissione Sind. Pro associazioni Largo Sbarbaro 92 Torino. Passeggio per circa 1000 vetture. Aperto domeniche 14 e 21 Dicembre.

Agenzia matrimoniale
Chiacchierino, signorine, vedove, divorziate accolte Torino Tel 011/259 307 - 532 797

Yamaha, Slingerland, Ludwig, Rogers, Dama, Percussion, Paiste, Meazzi, Gretsch. Assortimento a prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (CN) piazza Municipio. Tel. 0172/411.826.

Amplificatori
Fender, Marshall, Mendolfo, Carlsbro, Leb, Music Man, HH, Acoustic, Ampeg, Peavi, Gleshpaw, Earthies, Mesa Boogie. Grande assortimento a prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (CN) piazza Municipio. Tel. 0172/411.826.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI ■ / TORINO TEL. 335.85.25
GIACCONI MARMOTTA E VOLPE
FINO AL 31.12. SCONTI NATALIZI
GIACCONI SPORTIVI A PELO LUNGO OPOSSUM SPITZ
GIACCHE E MANTELLI ■ VISONE
GIACCONI IN LUPO E LINCE
GIACCHE ZIBELLINO VOLPE ARGENTEE CINCILLA
CERTIFICATO ■
FACILITIAMO ■
ATELIER ■
CONFEZIONI SU ■
APERTO LA DOMENICA

Il famoso vino
CIRO' di TORRE MELISSA D.O.C. ■■■ CALABRIA
sta riscuotendo con successo l'Italia e si accinge a conquistare ■ Piemonte raccolorte ■■■ vino
Il Torre Melissa ■ il CIRO' classico per eccellenza, ■■■ schietto e generoso, amabile e profumato, ■ merita di essere annoverato fra i migliori vini italiani.
Rappresentante per il Piemonte:
■■■ DE SENSI
Via Giacosa 21 - TORINO
Tel. 682.829 - 687.732

CENTRO CONVENIENZA MOBILI
realizzo!!
CONFRONTATE QUALITA' ■ PREZZI
Camera tolta pesante da L. 1.450.000 - Moderna L. 1.100.000 - Camera ragazzi massimo con armadi e 2 letti separati da L. 850.000 - Soggiorno - Salotto - Tavolo - Allungabile da L. 650.000 - Soggiorno componibile classico da L. 1.500.000.
VIA CERVINO 13
ANG. VIGNA Tel. 21.283
CENTRO CONVENIENZA MOBILI

DIGESTIVO ANTONETTO
L'aiuto per il tuo stomaco lo trovi in farmacia
Quando acidità e bruciori di stomaco si fanno molesti allora aiutati con Digestivo Antonetto.
Digestivo Antonetto,dal buon gusto d'erbe e liquerizia... e gradevole da assaporare e si prende senza bisogno d'acqua.
Il Digestivo Antonetto si trova solo in farmacia.

EZIO SCOLARO BOUTIQUE

IN ESCLUSIVA A TORINO
C.so V. Emanuele 25
1° piano - Tel. 680088

C.C. 10 SENSORY
MICROCOMPUTER PER GIOCARE DA SOLI

UN MAESTRO DI SCACCHI IN CASA FINALMENTE REALIZZATO IL SOGNO ■ MOLTI APPASSIONATI SCACCHISTI: UN ■■■ POTENTE E VELOCE QUANTO ■■■ VERO GIOCATORE PROFESSIONISTA
GAMES CENTRE
I giochi dei grandi
Via Galliari 4 (Porta Nuova) - Telefono 659868
TORINO

SORDITA': ■■■ ■■■ PIU' DIFFUSO
Sento la ■■■ ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ■ tradizionali apparecchi ocustici
Il grande scrittore Il proprio ipovedente ascolta la voce ma non capisce le parole. Si va in coda alla TV che fa come sopra, o più la coppia alle parole e le battute di Dustin ma la voce della moglie, quella■ ■ ■

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 812.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 96.343

Grava, paese [illegible] 700 abitanti offre [illegible] roulotte

Ancora concerti benefici per aiutare i terremotati

ALESSANDRIA — Quarantacinque milioni circa: a tanto ammontano le offerte al fondo de *La Stampa* — sono già stati raccolti complessivamente oltre 5 miliardi — portate alla nostra redazione dagli alessandrini, molti dei quali, comunque, hanno anche inviato direttamente a Torino le somme decise dalla loro generosità.

Sono state molte le scuole — vogliamo ripeterlo ora che la fase straordinaria della sottoscrizione si chiude (ma eventuali offerte verranno sempre ricevute) — che hanno portato il loro solidarietà ai terremotati, così come la maggior parte di quanti hanno sottoscritto al fondo de *La Stampa* sono proprio i meno [illegible]enti: coloro che più di altri sacrificano qualcosa per aiutare le popolazioni sfortunate del Sud.

Ha contribuito a pubblicizzare l'iniziativa de *La Stampa* l'emittente televisiva *Telecity* di Castelletto d'Orba, dove pure sono pervenute alcune offerte. Oggi, alle 12,30, dal video della stazione televisiva, intervistato [illegible] Franco Capone, il direttore del nostro quotidiano, Giorgio Fattori, rivolgerà un ringraziamento a quanti hanno portato il loro contributo e illustrerà quanto *La Stampa* vuole realizzare con il fondo.

Iniziative pro terremotati — Continuano le iniziative per raccogliere aiuti per i terremotati. «La voce umana o l'arpa» è il titolo di un concerto che [illegible] iniziativa della sezione alessandrina dell'Aido (Associazione donatori organi), si terrà nell'Auditorium del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria il 21 dicembre, alle 21,15. Si esibiranno [illegible] il soprano Annamaria Venditti e l'arpista Irene Rossi.

Il 22 dicembre, invece, al Teatro Comunale, concerto della civica banda «G.Verdi» diretta dal maestro Cantone: oltre alla banda si esibiranno [illegible] tenore Gianni Berta, il soprano Lucia Maggian e il baritono Gildo Bassan; presenterà Giulio Girbaudo.

I due incassi andranno ai terremotati, come quello della serata di arti marziali che si terrà il 19, alle 21, al Palasport.

A proposito delle serate benefiche il dottor Adamo, dell'Intendenza [illegible] Finanza, fa presente che non è possibile, per legge, evitare il pagamento dei diritti Siae. Tutte le ragioni, rimane però l'assurdo che nessuno abbia provveduto in merito.

Roulotte «targata» Grava — Un piccolo centro di 700 anime, come Grava, con la collaborazione della parrocchia e della Società di mutuo soccorso, ha raccolto [illegible] per l'acquisto di una roulotte il giovani del paese l'hanno già portata nelle zone terremotate) e oltre 6 milioni devoluti alla Caritas.

Uno spiacevole «caso» — Il sottocomitato C.R.I. di Vignole Borbera ha inviato nelle zone terremotate una colonna di aiuti ed una roulotte che è stata lasciata sul posto, a San Fele (Potenza). Uno sforzo non comune, turbato dalle dichiarazioni del panettiere [illegible] Fossati, di Arquata, che in [illegible] riunione di panificatori ha affermato di [illegible] donato una giacca per i terremotati, alla C.R.I. di Vignole, lasciando il suo numero di to[illegible] nel taschino: così ha ricevuto la telefonata di uno che l'indumento aveva acquistato al mercato [illegible] Porta Palazzo, a Torino.

Un'accusa grave, ma Claudio Fossati ha poi fatto marcia indietro: ha spiegato d'aver lasciato il sacco con la giacca dinanzi alla porta del suo negozio (chiuso per lutto: la morte del padre) e di [illegible] sapere chi l'abbia poi ritirato. Ritratta, quindi, l'accusa e si dichiara spiacente d'aver gettato discredito su chi bene opera.

f. m.

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 65681

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-13; 14-19)

Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 62 - (ore 8-20).

Per [illegible] rinnovo delle cariche

Oggi alla «Ferrero» congresso della dc

ALESSANDRIA — *Democristiani a congresso, questa mattina, nella sala «Ferrero» del Tratto Comunale, per eleggere i 36 componenti [illegible] nuovo Comitato provinciale, l'organismo che dovrà poi nominare la direzione, la segreteria e l'esecutivo provinciale del partito dello scudo crociato.*

Interessante il tema della relazione del segretario provinciale uscente: Giuseppe Giacobbo. «La proposta democratici cristiani della provincia di Alessandria per gli anni '80». Un tema che attira l'attenzione di quelle forze politiche che hanno nel «secondo partito» della provincia un alleato o un avversario: le parole di Giacobbo dovrebbero fornire indicazioni per il futuro quadro politico e la possibilità o meno di nuove alleanze, magari clamorose.

I delegati al congresso sono 350 e rappresentano più di oltremila iscritti, sulla base unica dei 50 mila voti conquistati nelle amministrative dello scorso giugno. Sono stati eletti durante le numerose assemblee precongressuali, che hanno visto, ancora una volta, il rimescolarsi delle correnti e le alleanze, più o meno durature, fra i diversi schieramenti.

Alla sezione «Centro», forse la più significativa, era stato presentato un «listone» unitario di 78 delegati da eleggere; 39 sono andati agli andreottiani di Giuseppe Cotronea, 24 ai fanfaniani di Renzo Patria, 15 al gruppo di Vittorio Gardo, Angelo Amarilla e Luciano Vandone. In provincia, ancora in testa andreottiani e fanfa[illegible], seguiti da «Forze nuove», con a capo il segretario uscente Giacobbo e Piero Carnacese, dal gruppo Vandone, Ciriello, Arnella e da «Nuove Forze».

Sullo sfondo, il congresso dovrebbe favorire il rimescolarsi del partito e l'allargamento alla base delle scelte politico-amministrative ed il dibattito di questa mattina sarà anche in questo senso, molto indicativo. A scolpirne sono soprattutto i giovani democristiani «emigrati» a «voltar pagina», ma i leader locali non sembrano certo intenzionati ad abdicare. Un congresso dall'esito non scontato e che potrebbe portare ad [illegible] segreteria non più unitaria come quella attuale.

r. se.

Voghera — È stata completamente [illegible] diffusa sulla provinciale Vercelli-Broni rimasta interrotta per tre giorni in località Massirigo di Santa Margherita Staffora per il danneggiamento del ponte in ferro sul Fosso di Vendemmasi. Un macigno, staccatosi dalla montagna, aveva danneggiato uno dei piloni. I tecnici della provincia di Pavia hanno realizzato a tempo di primato [illegible] variante a monte del ponte

Regolamento approvato dal Consiglio

Nomi i componenti delle commissioni

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, di carattere consultivo e di durata pari al mandato amministrativo. Saranno cinque e composte in forma paritetica da maggioranza e minoranza. Il regolamento è stato illustrato dal capogruppo comunista Mauro D'Ascenzi. Il Consiglio ha pure provveduto alla nomina dei componenti le commissioni.

Urbanistica e Lavori Pubblici: Luigi Sonsi e Giovanni Bellasero (pci); Francesco Bianchi e Luigina Bonadeo (dc); Franco Contorbia (psi); Natale Tusso (psdi); Piero Vernetti (pli); Carlomagno Parodi (msi).

Bilancio, Finanze, Programmazione e decentramento: Pierino Agapito, Franco Soffiantini e Domenico Balleatrero (pci); Vito Zicardi, Pietro Franco e Pietro Sisti (dc); Pier Maria Ferrando (psi); Francesco Mascolo (psdi); Massimo Patumi (pli); Carlomagno Parodi (msi).

Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Tempo libero e Problemi della gioventù: Agostino Repetto e Mauro D'Ascenzi (pci); Osvaldo Repetti e Laura Bargiu (dc); Pier Maria Ferrando (psi); Francesco Mascolo (psdi); Piero Vernetti (pli); Carlomagno Parodi (msi).

Sanità ed Assistenza: Franco Invernardi e Costantino Girardengo (pci); Pietro Sisti ed Ernesto Bobbio (dc); Natale Tusso (psdi); Franco Contorbia (psi); Massimo Patumi (pli); Carlomagno Parodi (msi).

Lavoro, Occupazione, Industria, Commercio, Agricoltura e Personale: Franco Lisagna e Renzo Tornatore (pci); Carlo Demicheli e Gianfranco Olessa (dc); Francesco Mascolo (psdi); Franco Contorbia (psi); Piero Vernetti (pli); Carlomagno Parodi (msi).

(g. c.)

La cerimonia della consegna si è svolta alla scuola Carducci

A tredici alunni delle elementari il premio bontà «Livio Tempesta»

ALESSANDRIA — Il tipo di bontà che premiamo non è un qualcosa di astratto, un'isola chiusa, ma episodi di vita. Questi ragazzi non sono angeli ma la loro è una bontà che serve, concretamente, per la vita quotidiana». Così Claudio Simonelli, assessore regionale, ha affermato illustrando il significato dei premi «Livio Tempesta» assegnati ieri mattina alla scuola «Carducci» ai ragazzi meritevoli delle elementari della provincia.

Presenti alla cerimonia il vice prefetto Bellora, il vice provveditore agli studi Arrigoni (alla fine è pure arrivato il provveditore Petrosino), autorità civili e militari, operatori della scuola e, naturalmente, rappresentanze delle scolaresche.

Tredici i premi consegnati quest'anno — si riferiscono all'anno scolastico 1979-80 — consistenti in libretti di risparmio donati dalle Casse di Risparmio [illegible] Alessandria, Tortona e Torino dall'amministrazione comunale di Alessandria, e da alcuni istituti di credito.

Il primo riconoscimento è andato a Natascia Demartis, della terza B della «Carducci», che di «carattere dolce», dimostrando spiccata sensibilità, assiste, fuori e dentro [illegible] scuola, una compagna in gravi condizioni psico-fisiche. Pur essendo di salute delicata offrendo sacrifici per aiutare ed essere vicina alla compagna.

Premio a Luciano Cascio e Costantino Figini, dell'Istituto «Sacro C[illegible]» di Castelferro, pur «con serie carenze affettive e in particolari situazioni abitano compagni che si trovano in più serie difficoltà».

Un'intera scolaresca [illegible] Tortona la terza elementare «S.Vincenzo», ha ricevuto il «Livio Tempesta» per avere portato aiuti, simpatia, amicizia, ai piccoli profughi di due famiglie vietnamite ospitate, dopo la fuga dal loro Paese, a Zaccalarello.

Livia Clara, invece, alunna del secondo anno della V delle elementari «S.Paolo» di Casale (quest'anno frequenta la media «Vochieri» di Alessandria) il riconoscimento l'ha meritato per avere adottato come «nonnina» Giuditta, un'anziana ricoverata fora è mortai della Casa di riposo di Casale che nell'istituto era stata abbandonata fin dall'età di 5 anni, senza mai più vedere un familiare.

Premio ad Anna Bruno, alunna della V A della «Ferrero» di Alessandria: in lei i compagni hanno trovato un sostegno nelle attività scolastiche, una dispensatrice di consigli.

«Collabora attivamente con l'insegnante per il recupero degli alunni meno dotati, con intelligenza, generosità, prontezza e spirito di sacrificio, senza mai scoraggiarsi»: questa [illegible] motivazione per Maurizio Amerelli, della II G delle «De Amicis» di Alessandria.

Dando prova di «grande maturità e profondo affetto» gli alunni di un'intera [illegible] del doposcuola comunale alla «Carducci» aiutano da 3 anni i compagni bisognosi; la III A delle elementari delle Caserme ha accolto due bimbi bisognosi di particolare assistenza.

Premi alla IV A di Cassano Spinola (attuano un compagno); alla V G delle elementari [illegible] di corso Romita a Torino (hanno accolto calorosamente Riccardo proveniente da una scuola speciale); ad Andrea Riva della III E delle elementari di San Bernardino (Tortona) che aiuta un compagno; a Rosa Ionine della IV D del secondo [illegible] Tortona (disponibile ad aperta ai problemi dei compagni ed alla classe III di Sarezzano che ha trasformato un [illegible] «difficile».

Bontà nella bontà: Licia Clara ha donato il premio all'Istituto dov'era Giuditta; Natascia Demartis per mandare giocattoli ai bimbi terremotati, [illegible] IV A di Cassano per una classe [illegible] bambini terremotati.

f. m.

Infortunio a Casale

[illegible] operaio [illegible] [illegible]

CASALE MONFERRATO — Con prognosi di trentacinque giorni salvo complicazioni è stato ricoverato all'ospedale l'operaio cementiere Giuseppe Pamiglietti, 46 anni, abitante alla frazione Casalese di Popolo.

Nella cementiera alla quale è addetto una squadra di operai stava provvedendo a lavori di manutenzione straordinaria ad un forno rotante per [illegible] produzione del cemento.

Servendosi di [illegible] paranco erano state sollevate le parti interne del forno e tra queste una tramoggia contenente sfere di acciaio che servono a frantumare le materie prime. Probabilmente a causa del peso valutato sui 30-35 quintali la tramoggia si è rovesciata nel momento in cui [illegible] Pamiglietti stava transitando nei pressi.

I compagni di lavoro si sono affrettati a liberare il Pamiglietti e a farlo poi trasportare all'ospedale ove i medici gli hanno riscontrato la frattura del braccio e della gamba sinistri.

m. v.

Dalla Regione [illegible] Castellazzo Bormida

Ordinata la chiusura del mercato nella maggiore [illegible] ortofrutticola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELLAZZO BORMIDA — *«Evidentemente in Regione Piemonte, anche se hanno sede a Torino che dà nel distretto poche decine di chilometri, e quando deve prendere delle decisioni, peggio del governo centrale romano, quasi ignorasse qual è la realtà economica delle varie aree piemontesi».* Questo lo sfogo degli orticoltori di Castellazzo Bormida dopo [illegible] decisione — una vera assurdità che non ha spiegazioni — di chiudere il mercato ortofrutticolo, decisione adottata dall'assessore regionale Domenico Marchesotti, tra l'altro alessandrino [illegible] quindi a conoscenza delle realtà locali della sua provincia; è lo stesso che valeva i pegni civili domenica 14 dicembre.

Una decisione, quella regionale, che ha sconvolto le vite degli orticoltori castellazzesi e rinfocolato le polemiche con fautori della passata Amministrazione comunale (pci e psi) e [illegible] nuova (dc-psi-psdi) guidata dalla socialista Pinuccia Caligaris, un'alleanza che i comunisti non finiscono di attaccare, mai sopportando che Castellazzo Bormida sia l'unico grosso centro della provincia a non aver voluto una giunta di sinistra.

«La precedente amministrazione — afferma l'attuale assessore all'Agricoltura, il dc Giuseppe Giovanni Casanova — *non ha fatto nulla per l'agricoltura castellazzese. E nulla significa la totale mancanza di iniziative sia sul piano pratico che programmatico».* Sembra, d'altra parte, che il provvedimento di chiusura del mercato ortofrutticolo sia la conseguenza dei dati inviati dall'Amministrazione comunale alle autorità regionali.

«A questo punto — continua Casanova — *oltre a rendere pubbliche le carenze della passata Amministrazione, sensibilizzeremo gli organismi competenti (Regione, Provincia, Comprensorio e Comunità montana) con la distribuzione di materiale illustrativo, istituiremo comprensori assemblee di agricoltori per presentare le proposte e raccogliere firme per una petizione da inviare alla Regione Piemonte».*

Una raccolta di firme che troverà certamente consenzienti gli interessati, che già hanno manifestato la loro opposizione alla chiusura del mercato, ritenuto [illegible] grande importanza per la economia del Comune. *«Il mercato non si tocca, intraprenderemo un'azione decisa per difenderlo»*, afferma, d'altra parte, il sindaco Pinuccia Caligaris.

Ma non basta opporsi, protestare. *«Programmeremo uno studio* — fa sapere l'ex assessore Casanova — *che parta da dati oggettivi e chiaririchi le linee su cui è possibile operare per rilanciare l'agricoltura locale. Nello stesso tempo individueremo un'area dove sia possibile una riqualificazione dell'attuale mercato».*

Castellazzo Bormida, con una popolazione di cinquemila abitanti, ha un giro d'affari di molti miliardi per la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'orticoltura, con produzioni altamente pregiate. Assurdo, quindi, pensare [illegible] chiusura del mercato.

«Posso dire — conclude Casanova — *che l'economia agricola locale si sta modificando passando dalla coltivazione estensiva. Occorre quindi individuare centri [illegible] raccolta e magazzini di conservazione per i prodotti agricoli da vendersi poi col sistema dell'asta. In questa direzione [illegible] sta muovendo il mio assessorato, superando di un tetto la contrattazione dei mercati tradizionali e favorendo dall'altro la formazione di prezzi remunerativi, quantomeno non variabili come sin'accadendo».*

Franco Marchiaro

Volevano impedire una deposizione in tribunale

Tre giovani in carcere per [illegible] e aggressione

ALESSANDRIA — *Tre giovani hanno più volte minacciato di morte un conoscente, uno lo ha anche percosso in [illegible] tribunale, per convincerlo a deporre il falso in un processo e quindi per indurlo a ritirare una denuncia presentata nei loro confronti.* Ora il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Repetti, ha firmato ordine [illegible] cattura per minacce gravi; uno è anche accusato di lesioni.

Sono Cosimo Di Maio, [illegible] anni, cla del Castello 13, Luigi Regalia, 28 anni, Torino cla Crispi 58, e Santi Giovanni Passantino di 28, cla Gandolfi 14. A quest'ultimo, detenuto, il provvedimento del magistrato è stato notificato in carcere; Regalia è stato arrestato [illegible] agenti della Mobile di Alessandria mentre passeggiava con la moglie; Di Maio è stato bloccato in questura dove deve presentarsi ogni giorno (è in regime di semilibertà a seguito di una condanna a oltre tre anni di reclusione per furto, inflittagli nel 1979 dai tribunale).

Santi Giovanni Passantino

Lo scorso settembre Paolo Passantino, 24 anni, fratello di Santi Giovanni accoltellò al monte, davanti ad un bar, Luigino Rangone, 25 anni, Lungo Tanaro San Martino (arrestato ieri l'altro per maltrattamenti in famiglia) dopo una vivace discussione, sembra per motivi di gelosia.

Prossimamente si deve celebrare il processo per lesioni a carico dell'accoltellatore e i tre hanno minacciato di «buttare giù dalla finestra» Rangone se al dibattimento non ritratterà l'accusa mossa a Paolo Passantino.

Luigino Rangone ha segnalato alla polizia il comportamento tenuto dai [illegible] giovani nei [illegible] confronti e nei giorni scorsi Di Maio lo ha percosso duramente, valendosi di testimoni, giudicate guaribili in sette giorni, al capo ed al viso, per «convincerlo» a ritirare la denuncia presentata nei confronti suoi e dei due amici.

c. c.

Cinque valenzani feriti [illegible] incidenti

MORTARA — Cinque feriti, dei quali due in gravissime condizioni (padre e figlia), per due incidenti stradali dovuti alla fitta [illegible] che ha gravato per tutta la giornata di ieri sulla Lomellina.

I due scontri sono avvenuti presso Siartirana, lungo la statale Milano-Alessandria.

L'auto guidata da Carmelo Salpetro, 24 anni, muratore, [illegible] a Valenza, in via Mazzucchetto 19, che aveva al fianco la moglie Angela Grgovic, 19 anni, e la figlioia Fiora di 4 anni, in fase di sorpasso (visibilità attorno ai 20 metri) si scontrava frontalmente col camion guidato da Giorgio Lauluchi, 37 anni, Rivalta (Torino), via Saluzzo 6.

Il Salpetro e la figlia hanno riportato ferite gravi e sono ricoverati in ospedale con prognosi riservata; la moglie se l'è cavata con ferite gravi ma guaribili in novanta giorni.

Mentre era in atto l'opera di soccorso avveniva il secondo incidente: l'auto guidata da Mario Castello, 38 anni, Valenza, via Po 22, che trasportava la madre, Irene Alarin, 63 anni, [illegible] è rivelata della presenza dell'autolettiga della Croce Rossa di Mede e la tamponava. Entrambi sono [illegible] ora ricoverati [illegible] ospedale con prognosi che variano dai venti ai trenta giorni.

Offrivano la «protezione» a un titolare di night

[illegible] che fratelli per [illegible] estorsione

ALESSANDRIA — Santi Giovanni e Nicolò Rosario Passantino, di 38 e 20 anni, via Gandolfi 14, i due fratelli che volevano imporre la legge del «racket» in un locale notturno cittadino, sono stati incriminati per concorso in tentata estorsione dal procuratore Parola che a Nicolò Passantino, seriamente malato, ha concesso la libertà provvisoria (il giovane è ricoverato all'ospedale). Entrambi, interrogati dal magistrato, hanno negato; il titolare del night club il «Golden club» di piazza Garibaldi, Giuseppe Roma, 41 anni, ha ribadito le accuse.

I due fratelli intendevano ottenere [illegible] milione al mese a titolo di «protezione» e per convincere il Roma a consegnare loro la somma avrebbero minacciato sia il titolare del locale notturno sia i dipendenti di «spaccar loro la faccia» e al Roma di fargli chiudere per sempre il «Golden club».

E' stato lo stesso titolare a rivolgersi nello [illegible] stesso ai carabinieri: ha detto che i due fratelli più volte erano entrati al «Golden» senza pagare, avevano bevuto con abbondanza senza però saldare il conto, avevano tenuto un atteggiamento prepotente e villano nei confronti suoi, del cassiere e del barista. Infine gli avevano detto che le loro intemperanze sarebbero cessate e il locale sarebbe stato «protetto» da eventuali clienti insolventi se il Roma avesse versato un milione al mese.

[illegible] titolare del locale notturno amicizie cedere al ricatto si era rivolto ai carabinieri che sull'episodio hanno inviato un rapporto all'autorità giudiziaria. Il procuratore Parola a conclusione delle indagini nei giorni scorsi ha ordinato l'arresto dei fratelli Passantino che ieri ha rinviato a giudizio.

«Abbiamo sempre pagato — hanno detto i [illegible] imputati — non abbiamo chiesto soldi al Roma». Quest'ultimo invece ha confermato la circostanza.

c. c.

«Landru» in [illegible] al Politeama

ALESSANDRIA — La prima piemontese del «Landru» domani sera al Politeama. La commedia [illegible] Amendola e Corbucci, tratta dalla storia del celebre Barbablù.

Lo spettacolo elegante e sofisticato per la scenografia e le musiche di Pippo Caruso, sarà interpretato da Enrico Beruschi con a fianco Stella Carnacina e la torinese Wilma Gazzera. Nel cast figurano inoltre Andrea Montuschi, Renato Nardi, Ernst Tiole, Paola Giubilei, Marina Perry e Jenny Steffen.

Spettacoli e taccuino

CASTELCERIOLO

Macallè: Cross la grande caccia

NOVI LIGURE

Cristallo: Gradoli erotici la famiglia vip; Ma meglio o una strega

Italia: Countdown - dimensione zero

Moderno: Kiggamiana

OVADA

Lux: La settimana bianca

Moderno: Vacanze di 3

Torridia: Ho fatto splash

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: A qualcuno piace caldo

SERRAVALLE SCRIVIA

Lanzi: La ripetente fa l'occhietto al [illegible]

TORTONA

Moderno: Ohio il giardino

Sociale: Poliziotto superpiù

Verdi: Galactica

VALENZA PO

Milano (ital.): I due superpiedi quasi piatti

Teatro: Bentornato Picchiatello

Politeama: Ragazzine di buona famiglia

VOGHERA

Arlocchino: Fontamara

Galvani: Gigolò

Roma: American gigolo

Sociale: Ed io mi gioco la bambina

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano.

Notturna: Comunale, Cristo, corso Acqui

Acqui: Bollente, corso Italia

Casale: Bramante, piazza Mazzini

Novi Ligure: Scolfi, piazza Repubblica

Ovada: Gardelli, via Roma

Tortona: Zerba, via Emilia

Valenza: Belingeri, corso Garibaldi

Voghera: Gandini, via Emilia

TACCUINO

Mostra di pittura di Polizza da Volpedo (Palazzo Comunale - Palazzo Cuttica): dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18.30

MUSEO DI MARENGO

(Spinetta Marengo): Dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI

Piazza Libertà 53 031

Stazione Fer 51 032

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo, 153, IP, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

DIURNI: **Total**, via G. Bruno; **Total**, Lungotanaro Solferino; **Agil**, largo Catania; **Agil**, Spalto Marengo; **Caltex**, via Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Texaco**, piazza Valfrè; **Mobiloil**, via C. Marx; **Gulf**, via Casalcermelli; **Agip**, Cabanette; **Texaco-Opt Ovada Gas**, via Marengo

NEGOZI

Oggi resteranno aperti (servizio facoltativo)

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti al 22 41

ALESSANDRIA

Alessandrino: Fantozzi contro tutti

Ambra: L'ultimo combattimento di Chen

Comunale: Corpo a corpo

Corso: Razza selvaggia

Cristallo: Lussuria

Galleria: I sette magnifici dello spazio

Moderno: Sinbad il fantasma

ACQUI TERME

Ariston: La dottoressa ci sta col colonnello

Cristallo: Ho fatto splash

Garibaldi: Il gatto a nove code

Italia: Bernardo [illegible] ladro e guardia

CASALE MONFERRATO

Moderno: The Glass Brothers

Nuovo: La superbestia

Politeama: Al Pacino Cruising

Sale: Black station

CASTELLAZZO BORMIDA

Ricci: Tesoro mio

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	5
minima	0

Umidità media 82%. Temperatura del 12 dicembre dell'anno scorso: 11, 3. Il sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 16,40.

Le previsioni: cielo sereno. Temperatura in diminuzione.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (5, 2), Casale Monferrato (5, 0), Novi Ligure (5, 0), Ovada (3, 0) Tortona (4, 1), Valenza (5, 2)

Ad Ovada

Più moderna la biblioteca

OVADA — Il Consiglio comunale ha approvato, fra i molti provvedimenti, la ristrutturazione dell'edificio che ospita la biblioteca in modo da renderla funzionale in base anche alle indicazioni fornite dalla Sovrintendenza ai monumenti in quanto l'edificio è ad essa vincolato. La Regione Piemonte ha stanziato per i necessari lavori un contributo di 75 milioni che corrispondono al 75 per cento della spesa, mentre la restante somma sarà a carico dell'Amministrazione comunale.

Il vecchio edificio di piazza Cereseto sarà pure dotato di un «centro-rete» con il compito di distribuire i libri alle varie biblioteche anche scolastiche e ai posti di prestito; per la distribuzione del materiale verrà istituito un bibliobus.

g. b.

Voghera — A Rivanazzano la villa di campagna di un professionista milanese è stata saccheggiata; il bottino è di 10 milioni. Il derubato è l'avvocato Mario Arione, 57 anni, abitante a Milano. La villa è situata sulla collina di Nazzano. I ladri sono entrati nella casa arrampicandosi su di un balcone e forzando la porta a vetri. Hanno portato via tappeti persiani e argenteria.

OPEL KADETT. LA GIOIA DI VIVERE.

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc., o con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso invertito. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni e minori consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provarla oggi stesso. Pronta consegna dal vostro concessionario Opel General Motors.

OPEL KADETT. SCEGLIETELA A PARTIRE...

Soddisfatti gli agricoltori alessandrini

Annata bieticola positiva

La media produttiva è stata di 527 quintali per ettaro

Molto positiva l'annata bieticola in Piemonte. Concentrata quasi esclusivamente nella provincia di Alessandria la bietola da zucchero ha interessato quest'anno 5300 ettari.

L'inizio di campagna favorevole ha giustificato le non ottimistiche previsioni che da più parti venivano formulate. Le semine delle piantine sono avvenute, in alcune zone, molte difficoltà: nei terreni più soletti si è dovuto procedere alla risemina con nascite irregolari e conseguente ritardo dello sviluppo.

Anche l'efficacia del diserbo, nei terreni alluvionali, è stata ridotta e qualche lieve più ciari l'operazione è stata ripetuta. A ciò vanno aggiunti gli effetti negativi della grandinata del giugno che ha danneggiato, in alcune zone (Val Cerrina, Murisengo e parte della piana di Alessandria), anche gravemente la parte aerea allora già in stato di avanzato sviluppo.

Le buone condizioni climatiche dei successivi periodi e le capacità di recupero della coltura hanno invece consentito risultati economico-produttivi decisamente buoni: infatti le temperature elevate dell'estate hanno favorito la coltura evitando alla stessa lo stress da siccità. Il tempo buono nel periodo della raccolta ha infine favorito il mantenimento del titolo zuccherino, anzi nelle bietole estirpate tardivamente, cioè a fine campagna, l'ha elevato.

La media produttiva è di 527 quintali per ettaro con un titolo zuccherino di 14,20 gradi, pari ad una resa teorica in saccarosio di 75 quintali per ettaro.

L'accorda interpretazione positiva è stata recentemente raggiunta con l'intervento del nuovo ministro all'Agricoltura Bartolomei, che stabilisce un prezzo superiore del 18 per cento a quello della precedente annata portandolo a 5300 lire il quintale per 16 gradi polarimetrici, ha incontrato il favore dei bieticoltori che hanno visto accolte le loro principali richieste. Essendo nell'Alessandrino, come dicevamo, il grado zuccherino medio di 14,20 gradi, il prezzo di cessione, in base al nuovo accordo, è di lire 4000 a quintale per l'intero prodotto che è stato conferito agli zuccherifici di Casei Gerola e Sarmato.

Bruno Pasteria

Casale Monferrato — Alle tre della scorsa notte per cause non ancora precisate il incendiato il vasto deposito di legname situato nell'interno della caserma «Nino Bixio» ove ha sede il comando del Battaglione addestramento reclute. Le fiamme si sono levate nella notte con effetti spettacolari e occorse parecchie ore prima che i vigili del fuoco riuscissero ad averne ragione. I danni, secondo una stima sommaria fatta dal vigili stessi, sono di parecchi milioni.

Valenza — Proseguir domani, sera, alle 21, a Palazzo Pellizzari, il Consiglio comunale; ancora parecchi i punti all'ordine del giorno che non sono stati discussi nei precedenti riunioni.

A Rivanazzano

[redacted] spara al ladro

VOGHERA — Sparatoria la scorsa notte a Rivanazzano tra due ladri e la proprietaria di una villetta. L'episodio è avvenuto in via Leonardo Da Vinci, dove abita la casalinga Clizia Linguardo, 38 anni.

Verso le 3,30 i malviventi sono entrati nella villa della Linguardo dopo avere rotto la tapparella ed il vetro di una finestra del piano terra, ma non hanno fatto in tempo a rubare.

Sono stati sorpresi infatti dalla proprietaria che dormiva al piano superiore, la quale affacciatasi ad una finestra sparato alcuni colpi di rivoltella a scopo intimidatorio.

I ladri sono fuggiti sparando a loro volta contro finestre della villetta con una pistola lanciarazzi, senza però colpire la donna.

e. g.

Avrebbe falsificato un mandato pagamento

Scomparsa dopo [redacted] ragioniere [redacted] di Broni

BRONI — *Il ragioniere capo del Comune di Broni nell'Oltrepò, Carlo Fiocchi, 53 anni, è stato sospeso cautelativamente dal servizio dopo la scoperta di un ammanco di sette milioni che l'impiegato avrebbe compiuto falsificando un mandato di pagamento. La notizia è stata ufficialmente comunicata ai cronisti dal sindaco di Broni Alessandro Verdi, dopo che ampiamente sulla vicenda — uno «scandalo» per un piccolo centro come Broni — già erano trapelate.*

Carlo Fiocchi, che abita nel vicino paesino di Montesegano, è dipendente dell'amministrazione comunale bronese da dieci anni; signorina, due in famiglie e mai si era creato qualche dubbio sulla sua attività come capo della ragioneria del Comune. Dopo la scoperta del mandato falsificato — è quindi dell'ammanco — Carlo Fiocchi ha avuto un colloquio col sindaco, quindi è scomparso dalla zona.

Justificando, quando Alessandro Verdi, presentato denuncia ai carabinieri, il maresciallo comandante la stazione Broni ha cercato di rintracciare giovane donna, per interrogarla. Evidentemente ha preferito, almeno in questa prima fase dell'inchiesta, evitare di dover rispondere a domande imbarazzanti.

Intanto l'amministrazione comunale e l'autorità giudiziaria hanno deciso un controllo di tutta la contabilità del Comune. «Procederemo — ha spiegato il sindaco — ad una verifica di tutti i mandati emessi durante il 1980, per stabilire se l'ammanco venuto alla luce durante un controllo, negli scorsi giorni, è un caso isolato, oppure se la vicenda nasconde aspetti più clamorosi».

Dopo che si è diffusa la notizia della scoperta del mandato falsificato e della sospensione dal servizio di Carlo Fiocchi, si sono subito intrecciate ipotesi sulla reale consistenza di quello che sarebbe il previsto ammanco ai danni delle casse comunali. Così c'è chi è pronto ad affermare che il «buco» sarebbe di almeno duecento milioni.

Tutto, come fanno notare gli impiegati e gli amministratori, è comunque per il momento prematuro: bisognerà attendere e verifica disposta per stabilire la reale situazione.

t. m.

Colta da malore rischia morire assiderata

VOGHERA — Giovanna Montagna, 44 anni, abitante in via Cernaia 18, colta da malore venerdì sera alla periferia di Rivanazzano è stata trovata in un fossato a notte inoltrata da un automobilista.

Era semisvestita ed è stata ricoverata all'ospedale di Voghera, ora è fuori pericolo. Andata in pullman a Rivanazzano venerdì pomeriggio, per un vuoto di memoria aveva girovagato per i campi mezzo poi avvenuta in un fossato.

Novi: denunciato per contrabbando

NOVI LIGURE — I carabinieri di Serravalle, al comando del maresciallo Antonio Argentieri, nel corso delle indagini per furti avvenuti negli ultimi tempi nella zona hanno effettuato una perquisizione motorizzata dal pretore dottor Nappi, nell'abitazione di Giancarlo Venturi, 65 anni, maresciallo in pensione dell'Aeronautica, abitante a Novi in via Mazzini 66.

Nell'alloggio sono state rinvenute e sequestrate 100 stecche di sigarette estere di contrabbando valore un milione e 250 mila lire. Il Venturi, già arrestato lo scorso anno per ricettazione, è stato denunciato per contrabbando.

TI PUO' COSTARE UN OCCHIO L'USO di Lenti a contatto senza l'assistenza continua del tuo applicatore di fiducia

In Alessandria:
BIGOTTI GIUSEPPE C.so Roma 43
[redacted] Via Dante 18
DE [redacted] V. S. Giacomo della [redacted] 4
SCHIARA [redacted] V. Dei [redacted] 11
[redacted] VITTORIO [redacted]

NOTIZIE SPORTIVE

Il Casale sfavorito nella trasferta Sanremo

Un avversario agguerrito aspetta i nerostellati

CASALE MONFERRATO — Il calendario sottopone la squadra nerostellata una seconda trasferta consecutiva. La prima di otto giorni fa a Novara si è [redacted] con un pareggio a reti inviolate ed ha fatto registrare al debutto alla guida tecnica del nuovo allenatore Soldo, alcuni confortanti sintomi di ripresa che riguardano soprattutto la volontà dei singoli essendo il gioco della compagine ancora assai lontano da quello che dovrebbe [redacted]

La seconda trasferta è molto più difficile perché il Casale dovrà vedersela [redacted] Sanremese. I liguri, dopo il brillante campionato dello scorso anno sono partiti piuttosto in sordina, ma ora pare abbiano ritrovato la buona vena [redacted] dimostrano gli ultimi risultati conseguiti: infatti in tre gare hanno conquistato 5 punti battendo in [redacted] Piacenza e Mantova e pareggiando a Treviso.

Il confronto tra monferrini e liguri riveste anche un aspetto particolare data la presenza di diversi «ex» nelle due formazioni. Nella Sanremese militano Aimone e Trevisan e come secondo portiere il casalese [redacted] la direzione tecnica è affidata a Raverchon ex portiere ed ex direttore tecnico del Casale. In maglia nerostellata vi è Palladino che lo scorso [redacted] giocò [redacted] i liguri. Attualmente la Sanremese conta undici punti, quattro in più del Casale.

Il confronto odierno è particolarmente importante per tutte e due le contendenti abbisognevoli di migliorare la rispettiva classifiche. E che per il Casale diviene un'inderogabile necessità inutile negare che il pronostico è decisamente a favore dei padroni di casa anche per il fattore campo.

Il Casale dovrà battersi con tutte le energie dal primo all'ultimo minuto per tentare di strappare un pareggio che gli permetta di non staccarsi ecobissalmente dal gruppo di centro in. attesa che «cura Soldo» dia frutti.

I nerostellati debbono inoltre tenere presente il compito meno arduo che oggi il calendario assegna ad altre squadre del settore di coda. Ad eccezione del Novara in trasferta a Modena, Trento e Piacenza usufruiscono [redacted] casalingo ospitando rispettivamente lo Spezia (e si può prevedere un successo dei trentini), mentre il Piacenza non si lascerà sfuggire la ghiotta occasione di avere ragione del Prato impegolato anch'esso nelle acque basse.

Soldo controllerà all'ultimo minuto le condizioni di Antelmi e Maruzzo prima di annunciare la formazione che potrebbe essere la seguente: Marchese; Bonini, Francisco, Alosio, Catone; Falli; Piselo, Tumellaro, Russo, Antelmi (Magnani), Bracchi, Maruzzo (Schincaglia).

m. v.

L'Alessandria è impegnata oggi al Moccagatta con i lombardi

Con la Casatese non si scherza

L'assenza di Barozzi, infortunato, e l'incerta disponibilità di Poli creano problemi tattici

ALESSANDRIA — *Interessante appuntamento casalingo dell'Alessandria che riceve oggi pomeriggio alle 14,30 al «Moccagatta» la matricola Casatese. «E' una partita ricca di insidie — afferma l'allenatore Dino Ballacci — come del resto ogni confronto. Della compagine comasca che pratica un gioco a tutto campo e veloce: un avvertimento ai più ai ragazzi per affrontare l'impegno con massima determinazione senza concedere l'iniziativa agli avversari».*

I bianchi di Barzaghi, a 13 punti in classifica, si propongono come rivelazione di questo scorcio del campionato. Assorbita la «botta» dell'eliminazione di Coppa Italia (in fondo meglio pensare alla C2), l'Alessandria cerca la rivincita immediata nel secondo incontro consecutivo di fronte al pubblico amico.

Tuttavia l'assenza di Gaudenzi infortunatosi domenica scorsa per l'inguine destro in un duro contrasto con l'ex Barozzi e l'incerta disponibilità di Poli complica i problemi tattici [redacted]. Quanto a Zerbio e Ferdinando Rosa il recupero appare più probabile anche se Ballacci scioglierà le riserve soltanto nella tarda mattinata dopo avere valutato attentamente le condizioni atletiche dei due giocatori.

«Contro i lombardi bisogna agire con circospezione nei primi minuti essendo squadra capace di mettere in [redacted] qualsiasi formazione titolata». L'utilizzazione di Manfoscalco alla tattica appare scontata anche se Calisti è pronto a rilevarlo qualora manifestasse incertezze nel rendimento tattico.

«Non possiamo permetterci il lusso di sottovalutare la Casatese — conclude Ballacci — Anche con ritocchi dovuti a cause di forza maggiore dobbiamo aggredire con giudizio gli avversari. Soprattutto sarà importante imporre la nostra supremazia a centrocampo fin dalle battute di avvio per non correre rischi».

Per la formazione di [redacted] si [redacted] dell'ultimo confronto dell'anno vecchio prima della trasferta di Lecco che precede alla [redacted] natalizia.

La Casatese, [redacted] la freschezza dei suoi giovani, dovrà fornire l'esatta indicazione delle ambizioni alessandrine anche se l'affermazione può apparire un tantino prematura: la forza complessiva dell'undici di Ballacci si misura [redacted] gara come quella odierna con [redacted] giocatori abituati a combattere su ogni pallone domenica dopo domenica.

L'Alessandria giocherà così: Zanier; Felvis, Piazza; Burroni, Soncini, Colombo; Manfoscalco (Calisti), Colusso, Rossi, Piccotti, Pasquali (Zerbio).

r. g.

Novi Ligure — Lo Judo Club Novi dell'Arci Uisp organizza oggi nella palestra delle scuole elementari «Zucca» di via Verdi il campionato regionale maschile di judo [redacted] le categorie allieve e speranze [redacted] si in hanno inizio alle 9.

[redacted] — L'Alessandria Libertas Pallanuoto incontra in amichevole stamane alle 11 al Palasport la Pinior Torino. La [redacted] raccolta sarà devoluta a favore [redacted] e popolazioni terremotate.

La classifica Orso Grigio

Dopo [redacted] sfortunata gara di Biella, che [redacted] rattristato gli entusiasmi dei tifosi, la vittoria di domenica con il Savona deve aver [redacted] tutto l'ambiente, tale [redacted] lo giunge in redazione parecchi telegrammi per l'Orso Grigio 1980 messo in palio dal Club Fedelissimi Grigi.

Si sta avviciandando alla vetta il biondo Piccotti mentre Calisti e Zerbio procedono nella loro marcia di avvicinamento [redacted] una costanza inquietante.

Vediamo le votazioni (tra parentesi i voti parziali): Colusso 583 (0+46), Piccotti 555 (32+74), Gaudenzi 575 (28+39), Fabris 500, Calisti [redacted] (41+64), Zerbio 442 (36+52), Poli 406 (22+32), Rossi 399 (0+43), Colombo 394 (24+28), Manfoscalco 300 (15+36), Soncini [redacted] (34+38), Zanier 331 (31+29), Pasquali 324 (49+0), Burroni 220 (53+64), Piazza 162 (15+28).

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
pelliceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
San Quintino - tel. 839.455
VIA DI [redacted] TORINO
quasi angolo piazza Sabotino tel. 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO

AFFITTASI IMMOBILE INDUSTRIALE
a Km da Alessandria, casello OVEST superficie coperta 6800 mq distribuita su 2 capannoni e campata unica [redacted] carroponte 75 quintali, uffici, mensa, sala riunioni, servizi.
Terreno completamente recintato asfaltato 20.000 mq; L. 10.000.000 mensili.

Ancora un duro impegno per gli uomini di Veneri

Il Derthona contro i galletti astigiani Questo il quarto derby consecutivo

TORTONA — *Dopo Alessandria, Savona, Pavia [redacted] volta del derby con l'Asti per l'undici biancorosso di Giorgio Veneri. «Siamo arrivati — spiega l'allenatore* — al quarto incontro campanilistico della stagione che il Derthona deve affrontare nel breve spazio [redacted] mese. Siamo per ultimare [redacted] periodo non certo facile [redacted] a livello psicologico. Tutti sanno infatti quanto influiscono i derby sui giocatori e sui tifosi. Il più delle volte il buon gioco è lasciato in un angolo per [redacted] spazio all'agonismo ed al [redacted] di prevalere».

Rifacendo la storia [redacted] questi derby affrontati praticamente tutti di un fiato dal Derthona, va detto che tutto sommato, almeno per i primi tre, le cose sono andate sufficientemente bene. Contro l'Alessandria è stato un pareggio, la sconfitta invece è venuta a Savona al termine di una partita che i leoncelli proprio non meritavano di perdere: infine contro gli azzurri del Pavia vittoria ottenuta con pieno merito.

Cosa accadrà oggi? «Come sempre — ribadisce il presidente del Derthona Paolo Ravera — il nostro obiettivo [redacted] quello [redacted] cogliere una vittoria, specie dopo l'ingiusta sconfitta [redacted] subita domenica [redacted] contro la Casatese.

«I "rossi galletti" astigiani — aggiunge Ravera — per la verità nel conto degli incontri, sono sempre stati in netto svantaggio come vittorie: quasi sempre abbiamo avuto ragione noi, tranne nell'incontro di Coppa [redacted] nell'estate scorsa quando, ancora a corto [redacted] preparazione [redacted] con Veneri alle sue prime prestazioni nei [redacted] squadra, siamo stati costretti a chiudere la partita in passivo. Per oggi tu [redacted] dovrebbero essere [redacted] mente diverse».

«I "galletti" stanno raggiungendo la una posizione [redacted] classifica poco felice rispetto a noi e se non [redacted] per la nostra squadra si registra il rientro di Nervi».

Infatti, per oggi [redacted] Asti, Veneri potrà contare sull'apporto di tutta la formazione, compreso anche Russo che sembra si sia ripreso [redacted] modo positivo dallo strappo muscolare subito un paio di settimane fa.

Ecco pertanto la formazione biancorossa: Piacentini; Rossi, Bisi; Rossetti, Bobbiesi, Nervi; Di Davide, Pandolfi, Russo, Tusi, Simonini.

Novi Ligure — Cinzia Morani, della società ginnastica «Forza e Virtù [redacted] prende parte oggi alla tradizionale manifestazione nazionale del Trofeo femminile che si disputa a Forlì. Aveva ottenuto il secondo posto assoluto, su 30 partecipanti, nella eliminatoria svoltasi a Siena.

c. t.

Gli incontri pallacanestro delle squadre alessandrine

La Mallarelli il Giornalino

ALESSANDRIA — Sarà un pomeriggio di fuoco per le Mallarelli-Untopi che, alle 17,30, al Palapopoli, si gioca, contro il forte Giornalino Alba buona parte delle sue possibilità di entrare nelle prime tre piazze del campionato di pallacanestro maschile serie D, ed accedere così alla poule promozione.

Un impegno proibitivo per le [redacted] alessandrini, reduci dalla sconfitta di Asti il Giornalino, dopo un periodo di appannamento, viaggia con il vento [redacted] [redacted]. a molti osservatori, [redacted] squadra di [redacted] tecnico notevolissimo.

In caso di sconfitta la Mallarelli avrebbe ancora un'ultima, residua «chance», nello scontro diretto [redacted] la Junior Libertas a Casale. Ma nessuno si nasconde che quella partita potrebbe diventare una vera battaglia, [redacted] l'agonismo profuso dai casalesi.

Insomma [redacted] è in gioco, il futuro stesso del basket ad Alessandria. Auguriamoci, purtroppo, Del Sarto Interlunale, ma ci sarà, si spera, il gran tifo del pubblico amico.

(g. b.)

Il Casale ospita il Legnano

CASALE — Con la spada di Damocle delle decisioni federali sospesa sul capo, il Casale Basket, nel campionato di pallacanestro maschile serie C 1, ospita oggi, alle 17,30, alla «Lavezzi» il Legnano.

Alcuni provvedimenti dei giudici sportivi, presi in settimana, hanno infatti tirato un mezzo sospiro di sollievo alla società casalese; [redacted] stata ridotta infatti entrambe le squalifiche: Bernardi l'ha già scontata, quindi giocherà regolarmente; mister Solenza invece si vede anticipare il giorno del suo rientro in panchina dal 21 gennaio '81, al 21 dicembre prossimo.

Altro motivo di soddisfazione per i tifosi casalesi: Fioretti, ormai «separato» [redacted] in panchina, anche se difficilmente potrà scendere in campo subito. Per quanto riguarda la partita di domenica, scorsa contro l'Asteroo (sospesa a 35 secondi dal termine per una fantomatica invasione di campo), le decisioni della Federazione saranno prese la prossima settimana.

Vittoria d'obbligo per la El-co

VALENZA — Un avversario sulla carta non insuperabile, la Linea Lus La Spezia, scende oggi pomeriggio al Palasport per sfidare El-Co, nel campionato di pallacanestro maschile di serie C2. Una vittoria è d'obbligo per i valenzani — che dal [redacted] l'impedero anche all'andata — per restare in corsa per la «poule promozione».

La squadra dovrebbe presentarsi [redacted] completo agli ordini di mister Gelli: si attende una riconferma di Piscedda e Franzin, dopo la discreta prova di sette giorni fa, mentre si [redacted] un'incognita Canuti, autore di prestazioni altalenanti.

I tifosi, intanto, seguiranno a distanza anche [redacted] prova del Derthona, rivale diretto dei valenzani [redacted] lotta per le prime quattro piazze.

(m. b.)

La Bottega 900 contro la Whürer

ALESSANDRIA — Squadra probabilmente [redacted] completo, e sarebbe la prima volta dall'inizio [redacted] campionato di pallacanestro femminile serie C 1, per Mister Secco la «Bottega 900» scende oggi in Liguria, a Savona, contro la Whürer, tentando di bissare il successo casalingo dell'andata.

Rientrata [redacted] Fisica, domenica scorsa, oggi dovrebbe tornare [redacted] campo anche la Mantelli. Sulla carta la trasferta non è proibitiva: due punti in classifica significherebbero tanto «sangiorgio» per la speranze alessandrine di accedere alla «poule promozione».

(g. b.)

Due partite importanti nel campionato di Promozione

La Novese a Bosco Marengo L'Acqui, si potrà riscattare?

NOVI LIGURE — Un altro derby [redacted] la Novese nella quattordicesima giornata [redacted] campionato regionale [redacted] Promozione: dopo aver brillantemente fatto [redacted] quello con l'Acqui si reca oggi nella vicina Bosco Marengo per incontrare l'Audace Boschese.

I bianconeri, imbattuti da nove giornate, contro i bianchi termali avevano [redacted] spettacolo con un gioco [redacted] elevato livello tecnico; a quota 17 a due punti dalla vetta della classifica ma con [redacted] incontro casalingo da recuperare con il Saluzzo, il futuro per [redacted] squadra del commissario Dino Rosso appare fra i più promettenti.

L'incontro con l'Audace si presenta difficile ed insidioso.

La Novese schiererà: Ferrua; Simoniello, Severino; Coltanso, Baccarelli, Delladonna; Zanotti, Chiaranda, Talorico, Olivieri, [redacted] in panchina il portiere Poggio, oltre a Maranzana, Traverso e Cavo.

(g. c.)

BOSCO MARENGO — Certo ottimismo nelle file dell'Audace Boschese calcio per il grande «derby» con la Novese. Oggi al Comunale di [redacted] Marengo sarà presente il pubblico delle grandi occasioni per un confronto che i biancoverdi desiderano almeno pareggiare.

«Troppo forte [redacted] Novese per noi — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti —. Ce la metterno comunque tutta per [redacted] tare di fare lo sgambetto ai titolati avversari. Soprattutto disputeremo [redacted] gara accorta per soddisfare [redacted] esigenze dei nostri tifosi che finora hanno avuto pochissime possibilità di applaudirci».

La Boschese dovrebbe schierare: Cizza; Falciani, Legnaro; Sciacca, Masini, Allegrone, Borella (Ferraro), Pizzo, Magni, Boccolo, Panizza

(r. g.)

ACQUI [redacted] — Il malcontento ha continuato a serpeggiare durante tutta la settimana tra gli sportivi ed i tifosi [redacted] bianchi. L'ambiente [redacted] è [redacted] reno anche tra i giocatori. Su tutti pesa la sconfitta subita otto giorni fa per [redacted] Novi [redacted] (2-0) una sconfitta che trova difficili giustificazioni sul piano tecnico-tattico, [redacted] in campo contro un'avversaria che si sapeva titolata e ben decisa.

In teoria nessuna difficoltà; nella pratica vedremo sul campo alle 14,30 quale impostazione di gioco i bianchi riusciranno ad esprimere, la loro capacità penetrativa ed il coordinamento a centrocampo.

Diciassette gli uomini a disposizione di Vitto: Miraglia, Rabino, Merlo, Zanutto, Cresta, Rolando, Bertolano, Bovera, Alberti, Orsini, Delle Donne, Depetris, Scuderi, Ulderici, Roda, Astrua e Polizio.

[redacted] ferma la Pri[redacted] categoria

La Gaviese recupera oggi col Quattordio

Il calcio dilettanti di Prima Categoria, con la spettacolosa capolista d'inverno [redacted] con qualche grattacapo per l'imprevista sconfitta subita alla tredicesima giornata sul terreno della Valenzana, [redacted] ferma per un mese e mezzo a causa delle probabili avverse condizioni metereologiche (neve e nebbia). E' ancora [redacted] di interessante con molte squadre pretendenti alla promozione: San Carlo, Valenzana, Sergio Comollo ed Ozzano.

Oggi [redacted] recupera Gaviese-Quattordio, rinviata alla sesta giornata il 19 ottobre per l'indisponibilità del campo. Una gara tra due squadre che hanno entrambe bisogno di fare risultato. Il Quattordio per essere rimasto fanalino di coda a quota 6 dopo la sconfitta subita a Balzola; [redacted] Gaviese alla ricerca di una posizione di classifica di maggior prestigio, mentre i due punti lo sono utili per tranquillizzare anche il pubblico.

Questa la rosa dei giocatori a disposizione dell'allenatore [redacted] Gaviese. Baggio' Magni, Pirrone, Geraci, Carini, Bisignano, Burato, Devin, Cuniolo [redacted], Bonso, Macciò, Bianchi, Oliveri, Chiapuzzi, Traverso, Bonaria.

Il Quattordio schiererà: Zanoni; Brusasco, Ardissono, Musso, Polastri, Vannicola; Sacco, Pagano, Rizzi, Ingrasci, Bergamasco.

La classifica del calcio dilettanti Prima Categoria: Spinettese punti 18; Ozzano, San Carlo, Valenzana 16; Monferrato, Sergio Comollo 15; Felizzano 14; Asca Gaminberto e Trino 13; San Giuliano Nuovo 11; Gaviese 10, Bassignana 8; Balzolese 7; Quattordio 6.

g. p.

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Traverso
Tel. (0143) 23 06
GENOVA
Corso B. Aires 16
Tel. (010) 360 774 (ore 14-15)

Consulenti finanziari
L. 30.000.000
La posizione è aperta presso una società leader nel proprio settore e facente parte di un prestigioso Gruppo. In considerazione della sempre crescente vitalità del Mercato intende potenziare l'Area di ALESSANDRIA inserendo uomini capaci di portare e di far portare avanti ai propri futuri collaboratori soluzioni di altissimo contenuto professionale nei confronti di una clientela interessata all'ottimizzazione della gestione delle proprie risorse finanziarie. Persone che svolgono questa attività da circa 3 anni raggiungano livelli di reddito superiori [redacted] cifra esposta. I candidati avranno un'età superiore ai 25 anni, studi medio-superiori, [redacted] motivazione all'attività autonoma. E' previsto fin dall'inizio un processo permanente di formazione che prevede un minimo di [redacted] giorni [redacted] all'anno nel l'arco di ogni Anno.
Inviare «curriculum» a DIVAL - Selezione Personale - Via Assarotti, 13 - 16122 GENOVA - Tel. (010) 817 981-877 018

Patti orientali
da maestri
in piazza
TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 40
Tel. (011) 53.93.00 - 53.11.48 - Telex 22482 SBH
ALESSANDRIA
Via Cavour, 19 - Tel. (0131) 56.859
Ghalibaf
antichi e nuovi
rari tappeti d'oriente.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 278 - Domenica 14 Dicembre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefoni 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mon., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Le elezioni previste per il 21

Il Comprensorio sarà rinnovato

Quattro le liste: dc, pci, pli e la «laica»

ASTI — Il Comprensorio ha compiuto tre anni. Il 21 dicembre prossimo sarà rinnovato. E' una mini elezione che però ha dato origine ad una vera e propria campagna elettorale. Quattro le liste: dc, pci, pli, una lista laica, formata da psi, psdi e pri.

L'ultima seduta del consiglio Comprensoriale è stata fissata per venerdì 19 dicembre (20,30) all'ordine del giorno una serie di ampliamenti di impianti produttivi, il progetto della nuova sede dell'Azienda Servizi Pubblici di Asti e altri argomenti. Dopodiché il consiglio sarà sciolto in attesa del quello nuovo. Ieri il presidente del comitato, Gabriele Vercelli, ha tenuto una conferenza stampa, presenti anche i capi gruppo Carlo Visone (dc) e Germano Cantorelli (pri) i due partiti che attualmente rappresentano la maggioranza politica oltre all'assessore comprensoriale Masenge.

Gabriele Vercelli ha esposto per sommi capi tutta l'attività del Comprensorio: 300 le delibere assunte in tre anni, solamente undici adottate a maggioranza. Continua le riunioni delle commissioni: agricoltura, gestione del territorio, servizi sociali, produzione e lavoro. «Il Comprensorio — ha detto Vercelli — come organismo decentrato della Regione ha il compito di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio e di coordinare le attività degli enti locali. Nel corso della nostra attività ci siamo preoccupati di valutare attentamente i problemi dei 106 comuni del Comprensorio di Asti — ha continuato Vercelli — con particolare attenzione alle piccole realtà locali che sono carenti di strutture».

Sono stati anche citati importanti interventi come quelli del raddoppio della Asti-Isola, il nuovo ponte sul Tanaro, aree attrezzate per il tempo libero e in modo particolare i Piani di sviluppo agricolo. Un altro settore che ha richiesto un notevole compito operativo riguarda il settore urbanistico (piani regolatori, piani di lottizzazione, progetti nuovo insediamenti) che hanno interessato decine di comuni.

Importante è stata — secondo il presidente del Comprensorio — «l'attività svolta al fine di risolvere gli scottanti problemi occupazionali dell'industria astigiana e, in particolare, dell'indotto auto che, in questi ultimi tempi, sta cercando di superare momenti di grave crisi».

Nel corso della conferenza stampa sono pure intervenuti i due capi gruppo Visone e Cantarelli. Quest'ultimo ha tenuto a sottolineare l'esigenza di unificare i piccoli comuni molti dei quali sprovvisti di adeguate strutture necessarie per un buon funzionamento.

v. ma.

Bruciati apparecchiature e materiale di magazzino

Incendio distrugge reparto Gate I danni superano i 250 milioni

Asti. Ecco che cosa rimane del laboratorio della Gate dopo il furioso incendio (Telefoto)

ASTI — Un incendio ha distrutto nella notte tra venerdì e sabato un laboratorio della stabilimento metallurgico Gate sito in corso Palestro. I danni superano i 250 milioni. Sono andati distrutti alcune moderne apparecchiature, torni, due autovetture e materiale vario. Il laboratorio produceva ventole d'aria in plastica.

La lotta dei vigili del fuoco, impegnati con tre squadre, è stata lunga. L'incendio che se non veniva subito circoscritto si sarebbe sicuramente propagato ai magazzini vicini di altre ditte. Ad un certo momento forse a causa dell'enorme calore il tetto del laboratorio è crollato sepperendo tutto.

L'allarme è stato dato da un passante che ha scorto delle fiamme uscire dal laboratorio che è ubicato nell'interno dello stabilimento (quadrilatero che si trovano altre piccole aziende e ad un centinaio di metri dalla sede del Teatro del Magg Povera).

Nel laboratorio lavorano dodici persone mentre lo stabilimento vero e proprio della Gate è sito in corso Alessandria.

Sulle cause dell'incendio sono in corso indagini della polizia. Non è escluso un corto circuito. L'attività lavorativa non viene sospesa.

(a pag.)

Una mostra nella scuola elementare di San Marzanotto

La tragedia del terremoto nei disegni di 70 bambini

La sottoscrizione de La Stampa ha superato i 5 miliardi (44 milioni ad Asti)

ASTI — Elicotteri giganteschi e coloratissimi che portano in salvo i superstiti e scaricano caso, grattacieli sbriciolati dalla violenza della scossa, bambini che piangono davanti alla abitazione distrutta: è la tragedia del terremoto vista gli occhi degli allievi elementari di San Marzanotto. Stamane alle 10 nei locali della scuola si apre una mostra di un centinaio di disegni con cui i settanta bambini propongono la loro immagine del disastro.

Con il ricavato della mostra vogliono raccogliere una somma da inviare ai loro coetanei rimasti nei paesi sconvolti dal sisma.

«Il terremoto ci ha colpiti tutti — racconta Sandro, uno dei più piccoli "artisti" — abbiamo subito pensato che anche noi dovevamo fare qualcosa per rendere meno triste il Natale dei bambini della Basilicata e della Campania».

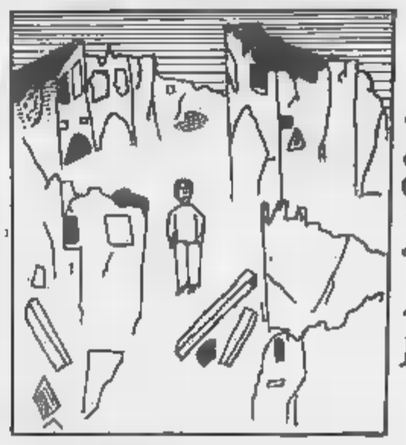
Alcuni delle maestre gli allievi hanno fatto ricerche sui quotidiani ritagliando fotografie e articoli che documentano tutti gli aspetti della tragedia. Dalla loro fantasia è uscita una inedita drammatica sequenza delle lunghe settimane della tragedia.

Nei pannelli della mostra accanto ai disegni i bambini hanno voluto colorare anche molte fotografie ritagliate dai giornali per restituire con ancora maggiore evidenza le proporzioni del disastro.

La sciolare tragedia dei Sud sembra il tema che più ha colpito i ragazzi. In quasi tutti i disegni infatti ritorna il motivo della povertà antica delle zone terremotate a cui il sisma ha aggiunto nuovi motivi di disperazione.

«I bambini del Sud piangono — dice la didascalia di un disegno di Andrea Argenta della quinta C —; i genitori hanno dovuto emigrare per trovare lavoro. Adesso che è venuto il terremoto sono ancora più tristi e soli».

d. q.



San Marzanotto. Uno dei disegni infantili ispirati alle vicende del terremoto (Telefoto)

«Ieri alla redazione de La Stampa di via Massimo d'Azeglio 28 sono pervenute offerte a favore del terremotati per più di un milione. La cifra complessiva raccolta in due settimane è di oltre 44 milioni e mezzo.

Tra le più grosse offerte di ieri vanno registrate quelle dei professori e allievi della scuola media di Villafranca d'Asti (620 mila lire) e dei collaboratori dell'Alleanza Assicurazioni, agenzia di Asti, 200 mila.

Derby al Comunale fra i ragazzi di Veneri e i focosi galletti

Oggi pomeriggio arrivano 11 «leoncelli» l'Asti promette: «Sapremo domarli»

Paolo Ferla — Il portiere Bonati

ASTI — Aria di «derby» oggi pomeriggio al Comunale dove l'Asti Tac, impegnato per la seconda volta consecutiva in casa affronta il Derthona, che divide a quota dieci con la Biellese la settima poltrona in classifica. L'undici di Domenghini insegue invece distaccato di tre lunghezze in penultima posizione.

Fra i «Galletti» e i «Leoncelli» di Veneri c'è un conto aperto sin dall'estate scorsa quando gli astigiani guidati ancora da Nattino, vissero per 2-0 al Comunale il confronto di Coppa Italia e parroggiarono (3-1) a Tortona in gara di ritorno. In campionato la situazione è parsi presto capovolta. Il Derthona partito in sordina nel pre-campionato, ha esordito positivamente nel torneo di 2 a 0 solo nelle ultime gare ha accusato qualche battuta a vuoto, come domenica scorsa in casa della Casalese dove è stata sconfitta per 3-0.

L'Asti, invece, dopo i risultati positivi dell'estate, si è trovata subito costretta in campionato ad inseguire per risalire la classifica precaria. Nessun dubbio comunque che l'undici di casa ce la faccia a guadagnare terreno verso la tranquillità. «Ho molta fiducia in questa squadra — sottolinea il regista Frinzi — e penso che la salvezza non sia nemmeno da mettere in discussione. L'importante è raggranellare qualche punto per abbandonare la zona pericolosa e ricuperare fiducia».

Il l'occasione buono per incamerare un risultato utile, potrebbe essere proprio l'incontro di oggi col Derthona, una compagine ordinata e redditizia, ma che può essere messa in difficoltà se aggredita con lucidità e continuità. Sarà comunque un confronto molto aperto visto che entrambe le squadre cercheranno di conquistare l'intera posta.

Domenghini disporrà quasi sicuramente di Ferla recuperato dopo l'incidente che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per alcune domeniche. Il suo rientro non mancherà di dare solidità al reparto. Sarà anche disponibile Domenico. In porta giocherà sicuramente Bonati, nell'undici del debutto dopo le incertezze palesate in numerosi incontri. Il numero uno astigiano completa nel gol segnato dalla Lucchese, si è riscattato nella ripresa con due interventi decisivi. Contro il Derthona avrà la possibilità di mettere definitivamente a tacere le critiche con una prestazione convincente.

In settimana è corsa voce di un possibile innesto di De Prisco. Se ciò avverrà sarà interessante vedere chi verrà sacrificato per fargli posto.

In attacco potrebbe trovare conferma Tocci. Centravanti sarà ancora Quagliarella.

A centrocampo la «bacchetta» di regista spetterà ancora a Frinzi in collaborazione con Fontanesi.

Probabile formazione dell'Asti Tac: Bonati, Ferla, Porta, Tonetto, Nicolone, Erdi, Amun, Fontanesi (Zommino), Frinzi, Quagliarella, Skoglund (Tot Frinzi), Tocci.

f. c.

Montiglio: concorso gastronomico

MONTIGLIO — L'Unione piemontese dei cuochi ha indetto per mercoledì 17 al «Fungo d'oro» del Lago di Codana il tradizionale concorso gastronomico tra ristoranti delle province di Asti, Torino e Alessandria, ognuno dei quali presenterà un piatto tipico per lo più a base di pesce o di cacciagione. Sarà il «trionfo» delle storione, dell'aragosta, delle anguille, delle lepri, delle lumache.

Un'altra «sezione» del concorso è quella riservata ai dolci;

fo. ma.)

L'episodio ieri alla periferia di Vigevano

Lite furibonda tra 2 mendicanti Un astigiano ferisce l'amico

VIGEVANO — Due giovani nomadi sono venuti alle mani per motivi che la polizia non è ancora riuscita ad accertare e quando uno dei contendenti stava per soccombere ha afferrato un coccio di bottiglia che si trovava a terra colpendo il rivale.

Lo stesso feritore, Adriano De Gualdi, 20 anni, nativo di Ovada ma residente ad Asti in via Pavese 28, ha soccorso il ferito, Alessandro Derossi, 18 anni, originario di Monastier e abitante a Priocca, in provincia Cuneo, e con l'auto lo ha trasportato all'ospedale cittadino. Quando il Derossi è stato nelle mani dei sanitari, il De Gualdi si è allontanato.

Data la gravità della ferita, il medico del pronto soccorso ha provveduto a far trasferire il Derossi al reparto di chirurgia del Policlinico di Pavia dove il prof. Bonandini ha estratto al ferito un pezzo di vetro lungo sei centimetri.

Il giovane, per ragioni di prudenza, è stato trattenuto in osservazione con prognosi riservata. Dovrebbe comunque cavarsela, pur se con una lunga degenza.

Il De Gualdi intanto è stato rinchiuso nella casa circondariale di piazza Lavezzari con l'accusa di tentato omicidio. E' stato arrestato quando il giovane è tornato al pronto soccorso per accertarsi delle condizioni del ferito. Ad attenderlo c'erano gli agenti del commissariato.

Le indagini tendono ora a stabilire le cause della lite che, solo per una fortuita coincidenza, non ha avuto una tragica fine.

g. re.

Telefonate minatorie al sindaco: a giudizio

CANELLI — Il pensionato Francesco Cerrato, 67 anni, abitante in via Buonarrotti 38, comparirà domani dinanzi al pretore, Stefano Bertone, per rispondere dell'accusa di minacce gravi: sarebbe l'autore di una serie di telefonate minatorie ricevute da uomini politici e industriali della città. Tutti risalgono al dicembre dello scorso anno quando la vita politica era turbata dalle polemiche per i presunti illeciti nella gestione del centro ostivo dei Cassi, in cui è coinvolto l'ex sindaco Pietro Tesauro.

Contemporaneamente continuavano le telefonate anonime a noti personaggi cittadini in cui venivano profferite minacce e accuse di «aver rubato Canelli». Alcuni decidevano di sporgere denuncia ai carabinieri. Fra coloro maggiormente presi di mira c'era l'industriale spumantiera Alberto Contratto all'epoca presidente della commissione comunale di verifica sul «caso Cassi» e successivamente dello stadio.

Il pretore Bertone ordinò di mettere sotto controllo l'apparecchio dell'industriale. Grazie a questo espediente è stato possibile risalire al punto telefonico da cui partivano le telefonate: una cabina pubblica in piazza Zoppa. Una sera una pattuglia di carabinieri appostata nei pressi, vide il Cerrato entrare nella cabina. Un milite lo avvicinò e gli chiese: «Non siete di disturbare il vicinato». Il Cerrato, colto di sorpresa, ammise di essere l'autore delle telefonate.

Alessandria — E' morto all'ospedale, dove era stato ricoverato domenica scorsa, il pensionato Mario Luigi Fasigone, 75 anni, abitante in via Asti 26 a Refrancore d'Asti. Il 7 dicembre, mentre procedeva a piedi, era stato investito da un'auto riportando un grave trauma cranico

AUGURI dalla

Palmar

CONFEZIONI

Via Fontana, 7 tel. 55100

ASTI

Vestire Palmar

è

sempre sinonimo

di successo...

AUGURI dalla

Linea nuova

P.zza Alfieri, 38 tel. 58283

ASTI

Vestire Linea nuova

vuol dire essere

sicuro

in ogni momento

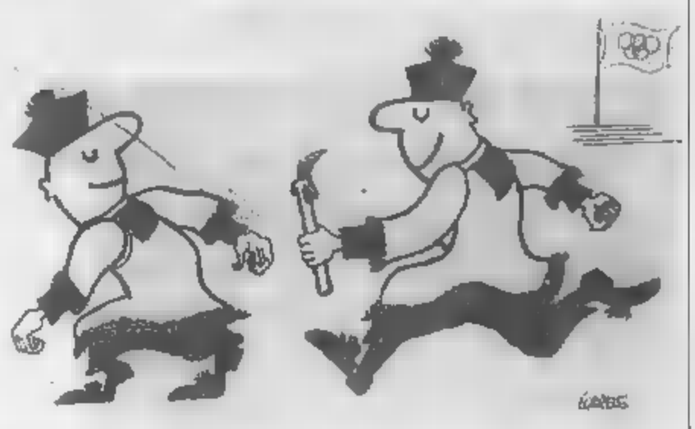
della giornata...

PREMIO QUALITA' CORTESIA

Due firme... per avere Stile!

Singolare mostra alla galleria «La Fornace»

Fra Eandi, Alma e Bozzetti ci sono i preti di Guarene



Asti. Uno dei disegni di Antonio Guarene in mostra alla galleria «La Fornace» (Telefoto)

ASTI — Come ogni anno, nell'imminenza delle festività, la galleria «La Fornace», in via Ospedale 16, propone al pubblico una «Collettiva di Natale», che comprende una vastissima panoramica sulla produzione artistica italiana.

La mostra è divisa in varie sezioni: nella prima saletta sono esposte numerose opere realizzate da artisti ormai notissimi al pubblico; elencarli tutti è impossibile, dal momento che in catalogo vi sono più di cinquanta nomi, tuttavia è necessario citare le sculture di Paolo Fresu, esposte per la prima volta ad Asti, e realizzate con materiali affatto nuovi, come la cartapesta cementata. Notevole anche un quadro di Morbelli, dipinto a tecnica mista, rappresentante un [illegible] di fiori.

Vi sono poi acquerelli, disegni e incisioni, e anche qui molti nomi sono cari al pubblico astigiano, come quelli di Alma, Eandi, Bozzetti, Mancone, Platone e moltissimi altri.

La seconda sala è invece completamente dedicata all'architetto Antonio Guarene, che presenta una serie di quadretti intitolati «I pretini». Questi sono i simpatici omini protagonisti dei bozzetti satirici e pubblicitari che ormai da anni Guarene realizza, e «Indovinate», per l'occasione, gli abiti talari.

E' la prima volta che Guarene presenta ad Asti la mostra [illegible] sto cronaioni, a l'esperimento può senz'altro considerarsi riuscito. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 20 e terminerà il 26 dicembre.

m. f. p.

Tartufi, stagione ormai alla fine

MONCALVO — La stagione del tartufo si sta avviando alla conclusione con una punta di rammarico per gli operatori del settore. Il prodotto scarseggia perché le tartufaie sono quasi al termine del loro ciclo vegetativo mentre i commercianti continuano a ricevere [illegible] richieste dovute in gran parte al successo ottenuto nello scorso ottobre della tradizionale Fiera mostra concorso del tartufo.

Non è escluso che tra pochi giorni, quando la domanda aumenterà ancora a causa delle festività natalizie, il mercato possa offrire soltanto poche trifole, e per di più a prezzi salatissimi. Per gente che annualmente fa questo tipo di attività trae un ricavo di qualche milione, il rischio è che la clientela possa rifugiare altrove, e magari su un prodotto più scadente.

I trifolau del Basso Monferrato sono impegnati in un ultimo e decisivo «forcing» diurno e notturno, nei soliti fondovalle. Con quotazioni sull'ordine delle 40 mila lire l'ettogrammo, sono sufficienti pochi esemplari per concludere la bellezza un'annata.

Uno di questi è Vittorino Laurella, detto «Gabanin», trifolau da quasi mezzo secolo. «Arrera una decina di giorni utili — conferma Gabanin — e poi sarà quasi impossibile accorgersi tartufi. Non è lamentino quindi i colleghi albesi: noi iniziamo [illegible] primi a raccogliere, ma siamo anche i primi a smettere proprio quando il mercato tira al massimo. Credo, comunque, che data l'eccezionalità della stagione, anche le ultime battute non andranno a vuoto».

(g. gr.)

Un convegno sugli eliconsorzi

ASTI — Convegno sulle prospettive tecnico-giuridiche sull'impiego dei mezzi aerei per il trattamento della vite ieri pomeriggio indetto dall'Unione Cooperative nel salone del palazzo della Provincia. Sono intervenuti il senatore Miroglio, presidente dell'Eliconsorzio di Montgardino d'Asti e Sottosegretario di Stato al Lavoro, l'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris, il professor Ugolini del ministero dell'Agricoltura, il professor Borasi presidente del comitato Aerugricolo regionale.

Restauri a Passerano Marmorito

Incontri sociali dove secoli fa si batteva moneta

PASSERANO MARMORITO — Inedita delibera quella del Consiglio comunale: riguarda il progetto di ristrutturazione della antica zecca, proprietà un tempo dei conti Radicati, e la sua destinazione a sede di incontri sociali.

Nell'edificio, che nel passato faceva corpo unico con il castello feudale, si è battuta moneta fino al 1585, anno in cui casa Savoia tolse ai nobili il diritto del conio privato. «*Tanti paesi astigiani vantano castelli* — ha detto il sindaco Enrico Massaia — *Passerano però è insieme a Cocconato, l'unico ad aver avuto, nei secoli scorsi, anche la zecca; nostra intenzione è recuperare dal disuso questo importante patrimonio storico e culturale*».

[illegible] cataloghi numismatici figurano le più vecchie monete che i nobili Radicati coniavano nel periodo aureo del loro casato, cioè intorno al 1400: dalle piccolissime «parpagliole» ai consistenti scudi, d'argento e d'oro. Le più preziose, che fanno parte [illegible] collezioni private in Italia e all'estero, recano scolpita su di una faccia l'effige dei capostipiti nobiliari dai nomi leggendari come Percivalle e Jacobus. «*Restaurare la zecca può anche dire fare riaffiorare la storia antica del nostro comune*» ha detto il sindaco.

Nei pressi dell'edificio, intorno al quale come in una cornice si è sviluppato l'intero concentrico, ancora si vede la campata di un arco e il fosso dell'antico ponte levatoio, dentro ci sono i resti del forno in cui si fondevano i metalli per il conio; più tardi, quando si cessò di battere moneta, pare che questo fosse usato come forno [illegible] pane per tutti gli abitanti.

Intenzione del Comune è proprio quella di recuperare quest'uso «democratico» che nei secoli si arrivò a fare delle zecca, ricavando dai suoi locali spazi nuovi per la popolazione, e per incontri di interesse sociale, non uno dei tanti [illegible] dei locali dispersi sul territorio provinciale.

«*La difficoltà di questo progetto* — conclude Massaia — *non è tanto l'opera [illegible] ristrutturazione, quanto il mantenere le connotazioni originali dell'edificio, senza permettere ad elementi estranei di sovrapporsi forzatamente alla struttura di base*».

Laura Bosio

S. Stefano Belbo Cesare Pavese trent'anni dopo

In altre pagine servizio di Luciano Curino

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La ripetente la fa chiamato al preside.
Politeama: Cruising
Salone: Il bandito degli occhi azzurri.
Splendor: Porno nude look
Vittoria: Uomini e no.

CANELLI

Balbo: L'insegnante [illegible] mare con tutta la classe.
Regina d'Oro: Chiesa peloha capitano tutte a me.

MONCALVO

Nuovo: Sabato, domenica e lunedì.

NIZZA

Aurora: Deep throat.
Lux: Luca il contrabbandiere
Sociale: Hard love le porno adolescenti.
Verdi: Odio le bionde.

SAN DAMIANO

Lux: Luca il contrabbandiere
Splendor: Il lupo e l'agnello.
Cristallo: Rocky II.

TV PRIVATE

TeleRadio Asti: nessuna trasmissione locale. Collegamento con Telo Torino Canale 5

FARMACIE DI TURNO

Asti: (notturna) Albori, piazza Alfieri 3; (diurna) Don Bosco piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Cittorio, via Cassalo 12.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 55.221, Nizza 720.359, Canelli 82.965 - 81.108, Monastero Bormida 68.046, Rocca d'Arazzo 808.160 Calliano 920.444, Montechiaro 406.108; San Damiano 975.910; Costigliole 966 779; Villafranca 910 644

Castagnole — Oggetti d'oro per un valore di circa due milioni di lire sono stati rubati nella casa di Pasqualino Silengo, 59 anni, in via Vignale 5. I ladri, dopo aver scassinato la porta, sono riusciti a penetrare nell'alloggio del pensionato, approfittando della sua assenza, e ad andarsene indisturbati.

Omega Seamaster Quartz.

modelli disponibili

Ω OMEGA

Gioielleria Olivero
Piazza S. Secondo, 8 - Asti

Consulenti finanziari
L. 30.000.000

La posizione è aperta presso una società leader nel proprio settore e facente parte di un prestigioso Gruppo. In considerazione della sempre crescente ricettività del Mercato intende potenziare l'Area di ASTI inserendo uomini capaci di portare e di far portare avanti ai propri futuri collaboratori soluzioni di altissimo contenuto professionale nei confronti di una clientela interessata all'ottimizzazione della gestione delle proprie risorse finanziarie. Persone che svolgono questa attività da oltre 3 anni raggiungono livelli di reddito superiori alla cifra esposta. I candidati avranno un'età superiore ai 25 anni, studi medio-superiori, forte motivazione all'attività autonoma. E' previsto fin dall'inizio un processo permanente di formazione che prevede un minimo di [illegible] giorni di aula nell'arco di [illegible] anno.

Inviare «curriculum» a DIVAL - Selezione Personale - Via Assarotti, 13 - 16122 GENOVA - Tel. (010) 817.901-877.018.

La Ditta [illegible] conc. Olivetti di S. Damiano
cerca gestore
per negozio vendita cartolibreria e cancelleria d'ufficio in VILLANOVA D'ASTI
Telefonare allo 0141/975381

AGRICOLTURA PER HOBBY

Facciamo l'albero di Natale (poi non lasciamolo morire)

I cinque milioni di italiani che, in questi giorni, si accingono a preparare nella loro casa un albero di natale [illegible] fanno altro che perpetuare una tradizione di secoli, o di millenni. La consuetudine di addobbare l'albero come facciamo oggi deriverebbe da Martin Lutero (1483-1543). Il grande riformatore della Chiesa, una vigilia di Natale, passeggiava in un bosco. Vide un alberello di abete, tutto lucente, ricoperto di fiocchi bianchi, estremamente sparsi. Lo portò a casa, lo decorò con candele e lo chiamò «albero di Natale».

Non azzardiamoci, però, [illegible] imitare quel gesto: lo sradicamento o il taglio abusivo di piante, o cimali, accertato nel bosco, viene punito con una multa che varia dal doppio al quadruplo del valore delle piante tagliate, o del danno arrecato.

Del resto, non c'è bisogno di estirpare piccole conifere — e contribuire così al degradamento della montagna — per avere in casa un abete per Natale (quelli di plastica [illegible] orribili e di [illegible] guato). La coltivazione degli [illegible] per farne «alberi di Natale» è diventata una vera e propria attività agricola.

Sono sorti piantagioni e vivai che si vanno sempre più estendendo, con buoni redditi per gli agricoltori. I terreni abbandonati, o non sufficientemente redditizi, sono molti in Italia, e su di essi possono essere fatti impianti di conifere forestali.

[illegible] avete un giardino, e comperate o vi regalano un abete per Natale, potete tentare di piantarlo e conservarlo per l'anno prossimo: ma attenzione agli sbalzi di temperatura, perché l'albero tenuto quindici giorni in casa non può essere trapiantato direttamente in giardino, con un'escursione termica di venti o trenta gradi. Bisognerà attendere che il freddo s'attenui, ponendo intanto il vaso con l'abete in un locale meno riscaldato. [illegible] febbraio, il trapianto.

E' comunque l'abete, non il pino, l'albero che si usa per gli addobbi natalizi. Deve avere forma [illegible] — con base [illegible] circa i due terzi dell'altezza —, corona di rami compatta ed espansa, tronco diritto, aghi robusti che reggano le decorazioni, colore verde scuro. Le varietà più adatte sono l'Abete rosso, l'Abete bianco, l'Abete greco, l'Abete odoroso d'America.

Livio Burato

Se [illegible] MONDO ha tanti tantissimi amici un motivo ci sarà... [illegible] no!!!
Appuntamento al CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Oggi pomeriggio e questa sera con il Gruppo
I CONDOR
Alla consolle della discoteca
JACK & PUFO

VOLVO 144 GL 1971
Tel. 556.75

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.677
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

CARACCIOLO G.
Via Cesare [illegible] 24. tel. 0141/53377/Asti
TVcolor/stereo HI-FI
[illegible] radio autoradio
video registratori
Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali
Centro assistenza tecnica
Rivenditore qualificato per Asti

Philips

ANTICO IPPODROMO

ABITARE [illegible] VERDE
[illegible]

- Appartamenti composti di due camere, cucina, soggiorno o saloncino uno o due servizi, cantina a partire da **Lire 54.600.000**
- Box auto da **Lire 5.800.000.** Mutuo fondiario al 14,50%.

Dilazioni.

UTIP AT
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
Piazza Statuto, 5 - ASTI - Tel. 55.575
Via Ponza, 2 (ang. C.so [illegible] Umberto 4)
Tel. 53.11.86 - TORINO

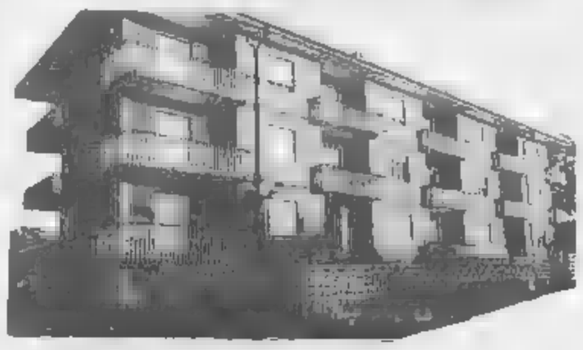
REVIGLIASCO

[illegible] porte [illegible] [illegible] nella quiete della campagna [illegible] residence originalissimi appartamenti

su due piani con giardino privato da L. [illegible]
posti auto da L. 3.700.000, negozio [illegible] L. 66.200.000
magazzino da L. 31.200.000

UTIP AT
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - Piazza Statuto, 5 - Tel. (0141) 55.575
TORINO - Via Ponza, 2 - Tel. (011) 53.11.86

COSTIGLIOLE [illegible]
FRAZIONIAMO



PANORAMICI
- Saloncino - camera - cucina abitabile - servizi - cantina da Lire 41.600.00[illegible]
- Ingresso - cucina abitabile - soggiorno - 2 letto - servizi - cantina da L. [illegible]
- Garages da L. 5.300.000

MUTUI E DILAZIONI

UTIP AT
[illegible]
VENDITE IMMOBILIARI
Piazza Statuto, 5 - ASTI - Tel. 55.575
[illegible] Ponza, [illegible] (ang. C.so Re Umberto 4)
Tel. 53.11.86 - TORINO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 278 - Domenica 14 Dicembre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.044; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

La nostra sottoscrizione per i terremotati

Dalla lira ai 68 milioni

Tante piccole offerte testimoniano la generosità dei cuneesi per i paesi che sono stati colpiti dalla sciagura Oggi si svolgeranno le otto «marce della solidarietà»

CUNEO — Sessantacinque milioni e mezzo: è il denaro versato alla redazione di Cuneo dai lettori che hanno aderito all'iniziativa de «La Stampa — Specchio dei tempi» in favore delle popolazioni dell'Irpinia e della Lucania colpite dal terremoto. Gli ultimi due milioni sono stati versati ieri mattina da un gruppo di amici di Cuneo che hanno voluto rimanere anonimi. Ma la cifra è destinata a salire ancora: nelle prossime ore, infatti, arriveranno altri versamenti, quelli che sono stati annunciati da gruppi di persone che hanno organizzato feste, lotterie, pranzi per raccogliere fondi da destinare ai terremotati.

Ma vediamo come è nata questa gara di solidarietà. Il giorno immediatamente successivo al terribile sisma del 23 novembre, quando ancora le proporzioni della catastrofe non erano ben delineate, i lettori hanno iniziato spontaneamente, sull'onda di una consuetudine consolidatasi nelle occasioni di gravi calamità che hanno colpito il Paese, ad affluire in redazione, per offrire il loro contributo a «Specchio dei tempi», la rubrica del nostro giornale che è diventata sinonimo di iniziative generose ed altruiste, di solidarietà, di comprensione nei confronti di chi soffre.

Da quel giorno, in redazione è stata messa a disposizione dei lettori, un punto di riferimento preciso dello slancio di solidarietà verso chi ha perduto per il terremoto congiunti, beni, la casa, tutto. Le somme sin dai primi giorni sono affluite in modo consistente.

Anzitutto un'offerta simbolica e significativa: un vaglia postale da Formia (Latina), intestato alla nostra redazione cuneese «per la costruzione del villaggio a Lioni», quello che «La Stampa» realizzerà con case prefabbricate.

Oggi gli sportivi della «Granda» potranno dare un ulteriore contributo partecipando alle «Marce di solidarietà per i terremotati» organizzate dal Coni e dalla Federazione di atletica leggera. Le marce non competitive che si svolgono a Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Mondovì, Busca, S. Croce e Cervasca. Le quote di iscrizione saranno interamente devolute in favore del terremoto.

g. r.

È sorta una nuova stalla sociale

A Elva c'è chi crede nel futuro del paese

ELVA — *C'è ancora qualcuno che crede nel futuro della montagna, malgrado l'incessante spopolamento e le delusioni per le molte promesse non mantenute, di interventi politici per creare condizioni di vita meno disagiate. Nove giovani elveri hanno costituito una cooperativa agro-montana, utilizzando una stalla sociale con più di cento capi bovini, a 1600 metri di altitudine.*

«Vogliamo mantenere in vita ancora quel poco che resta del nostro paese — *dice Franco Bastino, 30 anni, presidente della stalla sociale, ed ex sindaco di Elva* — Non ci spaventano i sacrifici che dobbiamo affrontare di fare un lavoro più duro e stressante di quello in fabbrica. Non intendiamo abbandonare il nostro paese che, sebbene isolato dal mondo, offre ancora buone possibilità di occupazione e di guadagno, specialmente nel campo della zootecnia e dell'agricoltura».

b. a.

Due in carcere per estorsione

SAVIGLIANO — Giuseppina Ponzio, 65 anni, abitante a Brolina in via Piossasco 32, operaia, e il convivente Pietro Fabbiano, 34 anni, operaio, sono stati arrestati ieri dagli uomini del maggiore Lazzaroschi per detenzione di un revolver e di una sessantina di cartucce.

Stando ai primi accertamenti, l'uomo e la donna sarebbero implicati nell'estorsione ai fratelli De Marchi di Cavallermaggiore.

Una serie di telefonate avevano i De Marchi che, se volevano dormire sonni tranquilli, dovevano «versare» 50 milioni di lire in contanti a Rivoli in corso Francia. I De Marchi, autotrasportatori, d'accordo con i carabinieri, andarono all'appuntamento con un nutrito seguito di militari.

(t. p.)

L'aggressore (un astigiano) è stato arrestato

Muratore cuneese è in fin di vita ferito con un cocci di bottiglia

L'episodio è accaduto ieri in un campo alla periferia di Vigevano

VIGEVANO — Due giovani muratori sono venuti alle mani per motivi che la polizia non è ancora riuscita ad accertare e quando uno dei contendenti stava per soccombere ha afferrato un cocciо di bottiglia che si trovava a terra colpendo il rivale con violenza all'ascella sinistra.

Lo stesso ferito, Adriano De Giuseli, 20 anni, nativo di Ovada ma residente ad Asti in via Pavese 26, ha soccorso il ferito, Alessandro Derossi, 18 anni, originario di Moncalieri e abitante a Priocca, in provincia di Cuneo, e con l'auto lo ha trasportato all'ospedale cittadino. Quando il Derossi è stato nelle mani dei sanitari, il De Giuseli si è allontanato.

Data la gravità della ferita, il medico del pronto soccorso ha provveduto a far trasferire il Derossi al reparto di chirurgia del Policlinico di Pavia dove il prof. Bonandini ha estratto al ferito un pezzo di vetro lungo sei centimetri.

Il giovane, per [illegible] di prudenza, è stato trattenuto in osservazione con prognosi riservata. Dovrebbe comunque cavarsela, pur se con [illegible] lunga degenza.

Il De Giuseli intanto è stato rinchiuso nella cella circondariale di piazza Lavezzari con l'accusa di tentato omicidio. E' stato ammanettato quando il giovane è tornato al pronto soccorso per accertarsi delle condizioni del ferito.

g. re.

Aveva un orologio rubato a Torino e lo rappresentante

CUNEO — Lo squadra [illegible] ha scoperto una traccia importante relativa alla clamorosa rapina di quattrocento milioni compiuta a Torino, nell'ottobre scorso, ai danni di un rappresentante di preziosi. L'altra notte una pattuglia della «mobile» ha bloccato nei pressi di Limone Piemonte il ventisettenne Gerolamo Perrone, abitante a Moncalieri in via San Giovanni Bosco 14, che era in possesso — senza peraltro saperne giustificare la provenienza — di un orologio «Omega» d'oro massiccio, del valore di circa sei milioni di lire, che secondo gli accertamenti risulta proveniente dalla rapina del 23 ottobre scorso a Torino.

Il rappresentante di preziosi Giustino Pavolini, 38 anni, stava tornando a casa, in corso Monte Cucco 13, dopo aver terminato il giro quotidiano di affari. Quattro giovani, scesi da una «Ritmo», lo avevano aggredito armi alla mano, facendosi consegnare le valigette di preziosi, fra cui mille orologi d'oro.

L'«Omega» trovato in possesso di Gerolamo Perrone — che viaggiava a bordo di una «Golf», bloccata dagli agenti della «mobile» all'uscita da Limone Piemonte, alle tre di notte — risulta tra quelli che la casa svizzera ha assegnato al concessionario e rappresentante Giustino Pavolini, vittima della rapina.

Il Perrone — che, come si è detto, non ha saputo fornire giustificazioni attendibili sulla provenienza dell'orologio — è stato fermato con l'accusa di ricettazione; dai primi accertamenti, infatti, sembra da escludere una partecipazione diretta del giovane di Moncalieri alla rapina. Dall'orologio trovato in suo possesso, tuttavia, squadra mobile e «Criminalpol» sono convinte di poter ottenere [illegible] traccia importante, che può portare all'identificazione dei banditi che aggredirono e rapinarono il rappresentante.

g. r.

S. Stefano Belbo Cesare Pavese trent'anni dopo

In altre pagine servizio di Luciano Curino

AGRICOLTURA PER HOBBY

Facciamo l'albero di Natale (poi non lasciamolo morire)

I cinque milioni di italiani che, in questi giorni, si accingono a preparare nella loro casa un albero di natale non fanno altro che perpetuare una tradizione di secoli, e di millenni. La consuetudine di addobbare l'albero come facciamo oggi deriverebbe da Martin Lutero (1483-1543). Il grande riformatore della Chiesa, una vigilia di Natale, passeggiava in un bosco. Vide un alberello di abete, tutto lucente, ricoperto di fiocchi bianchi, estremamente sparsi. Lo portò a casa, lo decorò con candele e lo chiamò «albero di Natale».

Non azzardiamoci, però, a imitare quel gesto: lo sradicamento di piante, o cimali, accertato nel bosco, viene punito con una multa che varia dal doppio al quadruplo del valore delle piante tagliate.

Del resto, non c'è bisogno di estirpare piccole conifere — e contribuire [illegible] al degradamento della montagna — per avere [illegible] sa un abete per Natale (quelli di plastica [illegible] orribili e di cattivo gusto). La coltivazione degli abeti per farne «alberi di Natale» è divenuta una vera e propria attività agricola.

Sono sorti piantamenti e vivai che si vanno sempre più estendendo, [illegible] buoni redditi per gli agricoltori. I terreni abbandonati, e non sufficientemente redditizi, [illegible] molti in Italia, e su di essi possono essere fatti impianti [illegible] conifere forestali.

[illegible] avete un giardino, e comperate o vi regalano un abete per Natale, potete tentare di piantarlo e conservarlo (per l'anno prossimo [illegible]: ma attenzione agli sbalzi di temperatura, perché l'albero tenuto quindici giorni in casa non può essere trapiantato direttamente in giardino, con un'escursione termica di venti o trenta gradi. Bisognerà attendere che il freddo s'attenui, ponendo intanto il vaso con l'abete in un locale meno riscaldato.

E' comunque l'abete [illegible] il pino, l'albero che si usa per gli addobbi natalizi. Deve avere forma conica — con base larga circa 1/3 dell'altezza —, corona di rami compatta ed espansa, tronco diritto, agli robusti che reggano le decorazioni, colore verde scuro. Le varietà più adatte sono l'Abete rosso, l'Abete bianco, l'Abete greco, l'Abete odoroso d'America.

Livio Burato

Gli studenti in visita [illegible] mostra «Cuneo 80»

La carta stampata: lezione alla rassegna di Verzuolo

VERZUOLO — «*Quanta carta si usa ogni giorno per fare* La Stampa?», «*Cosa significa* Tabloid», «*Chi era Giulio De Benedetti?*». Per oltre due ore gli alunni delle scuole medie di Verzuolo, Ostigliole Saluzzo e Sampeyre hanno posto una raffica di domande a quattro giornalisti di quotidiani e periodici, in un incontro organizzato nell'ambito di «Cuneo [illegible] 80», la prima rassegna della stampa [illegible] scolastica che, aperta giovedì sera, si concluderà domani.

Gli studenti hanno voluto sapere tutto sui giornali, soprattutto nei loro aspetti più curiosi («*quanto costa telefonare un articolo*») e sui giornalisti («*quanto guadagna un redattore*»), con una attenta critica al linguaggio, definito a volte troppo difficile, di quotidiani e riviste.

Accompagnati dai loro insegnanti, gli alunni hanno visitato gli stands della mostra, dove sono presentati giornali e libri realizzati dalle case editrici che operano nel Cuneese. I pannelli dei quotidiani «La Stampa» e la «Gazzetta del Popolo», che illustrano le varie fasi della «nascita» di un giornale.

Oggi e domani la mostra rimarrà aperta al pubblico, per consentire anche la visita a studenti di scuole medie superiori, con i quali si intratterranno alcuni giornalisti.

«*Il bilancio della rassegna è più che positivo* — commenta l'assessore per la cultura, Giampaolo Testa — *non speravamo in tanto interesse. Segno evidente che c'è il bisogno di un incontro-confronto fra i mezzi di informazione e fra i giornalisti, soprattutto per poter fare accrescere il livello di lettura nel nostro paese*».

Sulla necessità di leggere di più e meglio si era soffermato giovedì sera il professor Aldo Alessandro Mola, autore di un saggio storico sulla stampa provinciale nel periodo giolittiano, riprendendo anche le osservazioni mosse da parte del pubblico.

r. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Due sotto il diluvio
Fiamma: Fantozzi contro tutti
Italia: Exibition 80.
Nazionale: La tua vita per mio figlio.
Lanteri: I quattro dell'Ave Maria.

ALBA
Corso: Delitto a Porta Romana
Edem: Il poliziotto superpiù.

BENETTE
[illegible] La carica dei 101

BENEVAGIENNA
Alcedi: Agenzia Riccardo Finzi.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il giorno [illegible] cobra
Don Bosco: Quella sporca dozzina.

BOVES
Nuovo: Il calvario elettrico.

BRA
Impero: Bentornato Picchiatello
Politeama: Ho tutto spiegato.
Vittoria: Chi vive in quella casa?

BUSCA
Nuovo: La locandiera.

CARAGLIO
Splendor: La moglie in vacanza, l'amante in città.

CAVALLERMAGGIO[illegible]
S. Giorgio: Rocky II

CEVA
Doria: Dimenticare Venezia

CORTEMILIA
Nuovo: Inferno.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Paolo Barca.

DEMONTE
Ivo: Assassinio sull'Orient Express.

FOSSANO
Asinelli: Il buco nero.
Iride: Oggi e ma domani e le Pelliccerie.

MONDOVI'
Corso: La settimana bianca
Italia: Chiamo perché capitano tutte [illegible]
Ferrini: [illegible] express

RACCONIGI
Sociale: Non si conosce più amore

SALUZZO
Civico: Count down
Italia: Blue grotto
Splendor: Arrivano i bersaglieri.

SAVIGLIANO
Aurora: L'incredibile Hulck
Nazionale: Il piccione di piazza San Marco.
Rita: Le settimane bianche

VERZUOLO
Corso: La collina dei conigli (pomeriggio); Paola Barca (sera)

VILLAFALLETTO
Moderno: La moglie in vacanza. Fantasia in otto.

FARMACIE

Cuneo: Basso Angelo, [illegible] Mazzi, Centrale, via Roma.
Alba: Morello, corso Langhe.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Mirenco.
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Moroslni
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo

Consulenti finanziari

L. 30.000.000

La gestione è aperta presso una società leader nel proprio settore e facente parte di un prestigioso Gruppo. In [illegible] della sempre crescente ricettività del Mercato intende potenziare l'Area di CUNEO inserendo uomini [illegible] di portare e di far portare avanti ai propri futuri collaboratori soluzioni di altissimo contenuto professionale nei confronti di una clientela interessata all'ottimizzazione della gestione delle proprie risorse finanziarie. Persone che vogliano quella attività da circa 3 anni raggiungono livelli di reddito superiori alla cifra esposta. I candidati avranno un'età superiore ai 25 anni; studi medio-superiori, forte motivazione all'attività [illegible]. E' previsto fin dall'inizio un processo permanente di formazione che prevede [illegible] minimo di [illegible] giorni di aula nell'arco di ogni [illegible].

Inviare «curriculum» a DIVAL - Selezione Personale - Via Assarotti, 13 - 16122 GENOVA - Tel. (010) 817 951-877 016

Un dibattito promosso dalla Camera di commercio

I pascoli montani nel Cuneese un'«azienda» di 64 mila ettari

CUNEO — Considerate nel loro insieme le 360 «alpi» a pascolo del Cuneese costituiscono forse l'azienda agraria più importante d'Italia. Si estendono su una superficie foraggera di 64 mila ettari, ospitano sia pure solo per l'estate quasi centomila capi bovini e ovini, producono 330 mila quintali di foraggio fresco, 34 mila quintali di latte da cui si ricavano 3600 quintali di formaggio pregiato e 500 quintali di burro. Gli addetti — quasi sempre riuniti in nuclei familiari — sono 1134 fra margari e pastori. Pochi i giovani, tutti costretti ad una vita di grande fatica e di duri sacrifici.

Ma che cosa è in realtà l'alpicoltura? Su questo problema si è discusso venerdì pomeriggio alla Camera di commercio nel corso di un dibattimento promosso dall'ente camerale e presieduto dal dottor Giacomo Oddero. La giunta è stata offerta da una voluminosa pubblicazione curata da tre esperti di cui i dottor Attilio Salsotto, il professor Fausto Pastorini e il dottor Gianromolo Bignami) i quali, per incarico della Camera di Commercio regionali, per cinque anni hanno lavorato sulla storia, l'economia e il futuro delle «Alpi» a pascolo piemontesi.

E' stato posto [illegible] rilievo che la Regione negli ultimi cinque anni ha cercato di recuperare negli investimenti ritardi di decenni. Le cifre sono eloquenti: dal 1975 al 1980 nelle Alpi sono state finanziate opere — con il contributo regionale del 90 per cento — per 4 miliardi 348 milioni; alla fine della scorsa ottobre erano in istruttoria domande per altri 3 miliardi.

g. d. m.

Appuntamento di Natale...

13 - 31 [illegible] 1980

1° MOSTRA-MERCATO DEL TAPPETO ORIENTALE

In collaborazione con ARAM e alcuni mercanti PERSIANI la casarte espone e mette in vendita [illegible] esemplari di TAPPETI ORIENTALI rari e comuni muniti [illegible] certificato di garanzia e d'origine

INVITO da

casarte [illegible] MOBILIERI SALUZZESI

Strada Provinciale Tel. (0172) [illegible] TORRE S. [illegible] (Cn) a 10 Km da Saluzzo APERTO FESTIVI

Per la tua spesa giornaliera per i tuoi regali [illegible] i SUPERMERCATI [illegible] del F.lli [illegible] sono al tuo servizio a

SALUZZO Via Torino 44 - Tel. 45352
DRONERO P. XX Settembre 19 tel. 917313
RACCONIGI Via S. Domenico 16 tel. 85.406 [illegible] Via Grange 7 tel. 74222

dove troverai [illegible] PRODOTTI [illegible] Augurando [illegible] FESTE

TV COLOR SINUDYNE Specchio della natura

PRESSO

GARNERO SILVIO
Via Bergia, 11
BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 769752

PELLICCERIA MARISA®

Solo a Cuneo direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate [illegible] nostri laboratori come una volta (e sempre alla moda) e [illegible] prezzi da importatore!

PELLICCERIA MARISA

Via IV Regg. Art. Alpino n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477) 100 metri oltre il Campo Sportivo

Aperto tutti i giorni fino al giorno 24/12/80 (compreso festivi)

[illegible] BOY

[illegible] AMERICAN BAR [illegible] DISCOTECA

Questa sera [illegible] oggi pomeriggio discoteca - D. J. Raffaele Nella sala del liscio questa [illegible] LOLY e I MERELAND

Giovedì 18 dic I CAMALEONTI in concerto - revival

Il POL... SCEGLI CRAZY BOY!

AFFITTO locale [illegible] 200 possibile qualsiasi attività

SS. Dronero S. Defendenda Cervasca Tel. 0171/75.065

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO

IMPORTAZIONE DIRETTA

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO [illegible] qualità [illegible] prezzi

ARAM

S.N.C. [illegible] C.

REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)

FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.982

LE CUPOLE

Per il 1980 l'Oscar della simpatia più ambiziosa è stato assegnato al fantastico de Le Cupole. Noi riteniamo che ne oltre al resto sia impossibile che tu sia circondato da gente più [illegible]. Questa sera oltre a quello troverai

nel salone delle feste «PASQUALE e GLI AMICI DELL'HOBBY»

nel Cupolino liscio con «MARY e GLI [illegible] DELLA NOTTE»

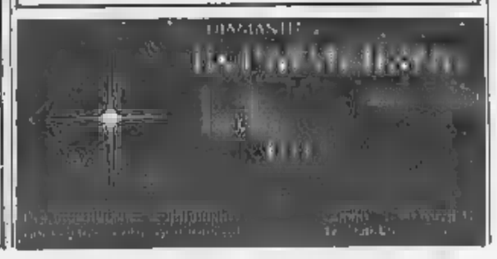
Ai giovani-liscio segnaliamo le attrazioni [illegible] importanti nazionali ed internazionali. Giovedì 18-12 la [illegible] Nuova Italiana

PUPO il carisma del mainardo

DANCING - DISCOTECA Cirist

Per i giovani Don Miko Liscio con La prima pagina

Mondovì Tel. 43.557 giovedì 18 Liscio con [illegible] Romagna



M&B pellicciai

[illegible] Settembre 220 12030 Cuneo Tel. (0171) 53557

- lavorazione artigiana della pelliccia
- pronto e [illegible] misura
- trasformazioni

A DICEMBRE E' APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

NOTIZIE SPORTIVE

L'undici di Rinero gioca oggi in casa contro il Seo Borgaro, una delle capoliste

Cuneo atteso alla prova d'appello

Savigliano: domani grande meeting

Tuffatori attenti arrivano i cinesi

Prevista anche l'esibizione di Bertone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Il trofeo nazionale «Lavazza-Cuneca» è finito □ pochi giorni e la piscina comunale riporta ritorna a far parlare di sé: domani pomeriggio arriva a Savigliano la squadra nazionale cinese □ tuffi, formazione fra le più forti del mondo. E' un appuntamento ghiotto per gli appassionati di questa disciplina natatoria.

Con □ squadra orientale arriveranno in città anche le due formazioni «azzurre», maschile e femminile, accompagnate dall'allenatore federale Klaus Dibiasi. «Questa giornata — spiega Guido Cuteri, direttore dell'impianto e ideatore □ questi meeting — deve servire per avvicinare i giovani al nuoto e ai tuffi. Vedere i campioni cinesi e quelli azzurri eseguire i "funi" più disparati dal trampolino alto, è chiaro che incentiva i giovani. Noi vogliamo creare un largo interesse in questa zona di Piemonte che non vanta profonde tradizioni sportive in questo settore».

Con l'olimpionico Dibiasi arriveranno a Savigliano □ atleti internazionali degli equadroni «azzurri» Rinaldi, Dimuro, Stella, Cantellani, Bertolini, Italiani; fra le ragazze: Ann, Scherini, Betti, Martini, Fusco. E' prevista anche l'esibizione del saviglianese Oscar Bertone, campione nazionale ragazzi dal trampolino di tre metri e probabile «azzurro» alle Olimpiadi di Los Angeles dell'84.

Se lo Swimming Club muoverà fra le sue file un ragazzo promettente come Oscar, la squadra cinese conta su KongZeng, quella, per intenderci, che recentemente, al meeting Martini di Londra, ha «straceato» le statunitense Lalpanis, detentore del titolo mondiale □ trampolino.

Tutti gli atleti, dopo l'esibizione d'inizia alle 17) saranno ricevuti da Pier Giorgio Paganio, sindaco della città, nel salone d'onore del municipio. Paganio consegnerà agli atleti cinesi una targa ricordo della giornata.

Il *meeting* saviglianese fa parte degli scambi sportivi e culturali fra l'Italia e la Cina. □ squadra orientale arriva da Genova e, dopo Savigliano, andrà a Mantova, ultima tappa della *tournée*

Fiorenzo Panero

In questa 14ª giornata interessante derby tra il Cherasco □ □ Busca Fossano con il Grugliasco - Per il Saluzzo □□ verità - Carassonese

CUNEO — Con il ritorno di Rinero la squadra fa un nuovo passo falso, ma soprattutto (e con la volontà di dimostrare a se stesso ed al «Nizza» di essere ancora in corsa per le prime due posizioni), il Cuneo Calcio 80 affronta il Seo Borgaro, leader della classifica del girone di promozione, in coppia con l'Alpignano.

Dopo una settimana movimentata per le dimissioni presentate da Rinero e respinte dalla società: i tifosi sperano in una reazione di orgoglio e di carattere dei giocatori. Rinero sembra non intenzionato a non fare rivoluzioni della formazione: «Non si può chiedere di più ragazzi di fronte a cinque punti di svantaggio dalla capolista. Tuttavia, qualche ritocco potrà esserci, ma non □□□□□ trasformare nessuno in capro espiatorio. Tocca agli uomini-base rituffarsi le maniche per ripartire in carreggiata; sono certo della reazione positiva dei giocatori che ripagherà per la fiducia che gli hanno voluta dimostrare». (g. n.)

CHERASCO — □ Busca, un «cliente» difficile (forse più difficile di quanto non dica la classifica), scende oggi al «Roccia» per incontrare quella che è senza dubbio □ squadra più solida del girone.

Nella Cherasche c'è aria di festa per la serie di successi che, dopo un avvio un po' faticoso — comprensibile in una formazione rimaneggiata al 70 per cento —, ha portato i nerostellati a un passo dalla coppia di testa.

La vittoria sul Cuneo è il coronamento della ricerca scientifica con la bruciante sconfitta di Alpignano; e poiché la felicità ingentilisce gli animi, i «lupi» trovano il modo di augurare alla società biancorossa di superare senza danni □ trasferta che è stata la conseguenza non voluta del derby di domenica. (g. n.)

BUSCA — *Per la quarta volta consecutiva i primi minuti in trasferta per un impegno severo: il derby con la Cherasche. I Busca non amano alle partite dei propri lontanini da molte settimane: la squadra è costretta a giocare in trasferta anche le gare che per calendario dovrebbe disputare al Michelis per la squallida del campo.*

I dirigenti attendono (entro il termine della Lega che occupando il ricorso inoltrato dalla società potrebbe ridurre la squallida del campo ad una sola giornata. In tal modo il Busca potrebbe □□□□ l'ultimo partita del girone di andata. In settimana □□□□ prontina con il Saluzzo unicamente allo stadio Michelis. (l. c.)

FOSSANO — Ogni pomeriggio, contro il Grugliasco, la squadra di Bossi e Davico è più che mai intenzionata a rastrellare ancora qualche punto alle compagini che guidano la classifica. «*Anche se gli capita sono in ripresa* — dice Davico — *noi puntiamo alla vittoria, e non altro per migliorare la media inglese. Se i ragazzi giocheranno sereno □ loro possibilità il risultato pieno dovrebbe essere alla nostra portata».*

Ancora □□□ volta, tuttavia, la Fossanese non potrà disporre di tutti gli uomini. Mentre rientrano gli squalificati Ballario e Bragagna, resta fuori squadra il difensore Manzardi. (g. c.)

SALUZZO — Importante verifica, oggi, per i granata che ricevono in casa il Pertusa Combi. La partita, dopo le recenti polemiche e le dimissioni presentate dall'allenatore Panero e dal direttore tecnico Petitti (trapiantato dalla direzione del sodalizio che hanno arroventato l'ambiente, servirà infatti anche prova per saggiare il polso alla squadra, misurandone la serenità.

Intanto gli sportivi hanno dimostrato solidarietà verso i granata e certamente oggi non mancheranno di seguire numerosi l'incontro sul terreno di via della Croce, incoraggiando i giocatori nel corso □□□□ il Pertusa (m. pe.)

MONDOVÌ — Partono con l'intenzione □ riscattarsi dalla pesante sconfitta della scorsa domenica in casa, ma il loro compito non sarà facile. I ragazzi di Mario Serra affrontano oggi in trasferta l'Alpignano, capolista.

«*Sul campo può succedere di tutto* — afferma Eugenio Turco, vicepresidente della Canavosese — *e come dimostra scorsa in Basilicata è riuscita a travolgere in casa altrettanto potenziato fare nel oggi-* (g. m.)

Albese □ Voghera poche speranze

I ragazzi di Zanelli affrontano la trasferta □□ molti problemi - Partita a senso unico?

ALBA — Con il morale molto basso dopo il recente passo falso di Pontecurone, l'Albese si appresta a vivere probabilmente un altro capitolo della sua crisi, affrontando la proibitiva trasferta di Voghera nella quattordicesima giornata di andata del campionato □ serie D. La Vigherese, squadra dalle grandi ambizioni, si è molto rinforzata durante l'estate con una campagna acquisti □ non ha mai fatto mistero di voler puntare alla promozione in C2.

L'inizio del campionato non è però stato dei più esaltanti e la formazione langarola si trova ora al quart□ posto della classifica staccata di tre punti dalla capolista Imperia. Tuttavia, con un parco giocatori di tutto rispetto e con il morale alle stelle dopo la vittoria esterna di domenica scorsa contro la matricola terribile Orbassano, non le dovrebbe essere difficile fare un solo boccone della cenerentola Albese che naviga in acque molto tranquille al terz'ultimo posto della classifica.

Le difficoltà dell'impegno sono ben presenti all'irriducibile allenatore azzurro Zanelli, il quale tuttavia spera che finalmente i suoi giocatori ritrovino in se stessi l'orgoglio necessario per battersi al meglio delle loro possibilità. «*Faremo* — ha detto l'allenatore albese — *contro formazioni molto quotate ed □□□ fortemente alle nostre partite abbiamo giocato più del lecito, finendo per rimediare pesanti figure. Sono convinto che i ragazzi contano di □□□re una diversa questa partita con una squadra titolata contro la quale non hanno nulla da perdere essendo nettamente chiusi dal pronostico □ risultato non ci faccerà particolarmente in questa occasione. Puntiamo anche perché sul piano del gioco abbiamo dei notevolissimi miglioramenti rispetto alle prestazioni precedenti».*

La settimana è stata piuttosto agitata in □□ albese. Le critiche, anche aspre, al nuovo abbonamento sul capo dell'allenatore e dei giocatori □□ hanno particolarmente scosso l'ambiente che, nonostante i risultati negativi, non sembra aver perso la calma e la serenità. «*Le critiche non ci fanno piacere* — ha detto ancora Zanelli — *ma devo dire che non ho dato ancora i suoi frutti perché i giovani inseriti in prima squadra hanno un po' deluso le aspettative. Sul piano tecnico non abbiamo grandi problemi, quello che manca è la convinzione e la volontà di imporre e di applicare sul campo le disposizioni dell'allenatore: i pionani vecchi di esperienza sembrano stranamente privi di cattiveria e di □□□ia di soffrire per arrivare ad ottenere qualche cosa».*

«*Anche dagli anziani, che pure in campo fanno il loro dovere* — ha proseguito l'allenatore — *mi aspetto qualcosa di più: bisogna essere tutti a stimolare i giovani ad un impegno diverso. Dipende soprattutti da anche richiamarli bruscamente, se è il caso, perché questa situazione non può continuare all'infinito».*

L'ambiente è tuttavia ancora tranquillo: c'è la sensazione (o forse è solo una speranza) che, passato il lungo tribolo alla piscina ed all'Albesperienza, gli azzurrini riescano a disputare il girone di ritorno all'altezza delle loro possibilità. Per l'incontro di Voghera Zanelli dovrebbe poter disporre della formazione titolare al completo essendo stati recuperati i gemelli Rossi ed il terzino Veglio. Marchierò il solo Roggero che si è □□□□rato una distorsione in allenamento.

La formazione che scenderà in campo dovrebbe comprendere: Mandrelli, Veglio, Paolo Rossi, Barello, Manica, De Gasperi, Doglioni, Pisano, Enrico Rossi, Tedesco (Le Jacoma), Borra. In panchina andranno Bertilio, Magara e Cavana.

Alda Scavino

Castelmagno una pista per il fondo

CASTELMAGNO — Con la «festa del fondo», gara non competitiva, sarà aperta ufficialmente il 4 gennaio, una nuova pista a questa 1700 l'unica della Valle Grana. L'iniziativa di ripristinare il tracciato, praticato fino al 1975, quando si svolsero i campionati provinciali, è stata di Walter Einaudi, Carlo Donadio, Silvio Einaudi e Giuliano Chiappello, quattro giovani castelmagnesi che hanno impegnato il loro tempo libero nella sistemazione e nella messa a punto della pista.

«Scopo principale è quello di incrementare il turismo invernale nel nostro paese — dice Walter Einaudi.

La pista tracciata nei vallone sottostante la frazione Chiappi, in una conca splendida, lontana dai rumori e dalla confusione ormai dominanti nelle stazioni sciistiche □ grida, presenta un tracciato della lunghezza di tre chilometri

Deludente zero a zero nell'anticipo di ieri al «Ruffini»

La legge del fanalino Bacigalupo vale anche per i maghi saviglianesi

TORINO — Il viaggio al «Ruffini» per le squadre cuneesi non è una trasferta facile. Il Savigliano non è anda□ oltre il pareggio in bianco e ancora una volta, come già era successo per Fossano e Cuneo, la □□□ squadra maritava di vincere era proprio il Bacigalupo che dalla sua invidiabile posizione di fanalino di coda altre soddisfazioni non può prendersi che tentare di fare la spaventato alle grandi e presunte tali.

I maghi», a differenza dei loro più illustri colleghi, cuneesi e fossanesi, possono dirsi soddisfatti del punto conquistato, come soggiamente ha ribadito al termine Flavio Parola: «Per noi questa è una stagione di attesa, il punto è buono, in fondo stiamo solo facendo delle prove».

E in effetti di prove si è trattato come quando al 25' del primo tempo Toselli ha indirizzato di testa la palla verso la porta. Il tiro era alto e ha fatto la barba al palo. Per il resto dell'incontro si è visto il tutti e ribatti a centrocampo. Anche perché entrambe le difese hanno dimostrato di essere i migliori reparti delle due squadre mentre gli attacchi erano evanescenti «Il nostro male in attacco — ha spiegato poi Parola — è soprattutto l'immaturità, le altre troppo sovente ci troviamo costretti a rivoluzionarlo, ora per le squalifiche, ora per gli infortuni. Oggi poi schieravo Vielmo fuori ruolo, essendo lui terzino a avendolo impiegato a centrocampo; inoltre Marzovillo continua ad essere fuori forma».

Chi invece non tradisce mai le attese è Sandri che in definitiva è stato il migliore tra i «maghi».

Da segnalare infine la prova positiva di Gentile e Tonelli: il primo è un ragazzino classe '64 che sta facendo le prime apparizioni in squadra e promette bene; il secondo portato dalla Seconda categoria alla Promozione dimostra di non avere alcun timore reverenziale.

Giancarlo Emanuel

BACIGALUPO: Varesio, Marra, Alfero; Ricciardi, Castagneris, Gargiulo (dall'89 Lafiua); Righetti (dal 55' Galeri), Del Sorbo, Barisone, Nardelli, Piccolantonio.

SAVIGLIANO: Galvani; Martini M., Murilo; Tonelli, Donadio, Bella; Toselli, Sandri, De Lia, Marzovillo, Gentile.

Arbitro: Di Nicola.

Se per Natale
vuoi che la tua casa
sia più calda con un soffice
tappeto d'oriente

CALOSSO
SALUZZO
Ti propone
la sua ampia collezione

CON CERTIFICATO D'ORIGINE E AUTENTICITÀ
Unica sede - Via Torino, 41 - SALUZZO - tel. (0175) 41333

ROSA
GIOIELLERIA via S. Agostino 17 - MONDOVÌ

le must de Cartier
Paris

VACHERON CONSTANTIN
BAUME & MERCIER
UNIVERSAL GENEVE
EBEL
BULOVA
Finamore
Max
Christofle

Gioielleria GOLD
PIAZZA D. GALIMBERTI, 12 - TEL. 22.29 - CUNEO

Il lampo di genio.

Eterna Quartz: l'incredibile.
Solo 1,98 mm di spessore in tutto e per tutto. Una sottile lama d'oro, prolungandosi nell'elegante morbidezza del coccodrillo, □ dà l'ora □□□ la rigorosa precisione del quarzo. Un record assoluto. Una creazione possibile soltanto a □□ gran nome.
Un lampo di genio firmato Eterna.

Eterna Quartz.

Royal Quartz Kontiki.
Un diverso gioiello, una linea di eleganza allegramente libera. Il tutto in 18 kt di oro giallo. Il quadrante è in vetro ETERNAglio e resiste straordinariamente fino a 100 m più sottile del normale vetro minerale. Ultimo e seconda immersione.

ETERNA
CONCESSIONARIO:
LONGINES - UNGARO - ANTEGNATI

Concessionario a Saluzzo
COLLOVATI
Via Spielberg, 51
Tel. 0175/43.517

L'ALTRO MONDO ha tanti tantissimi amici un motivo ci sarà!... □ noi!!
Appuntamento al
L'ALTRO MONDO
ALBA
Oggi pomeriggio e questa □□□
con il Gruppo
I CONDOR
Alla consolle della discoteca

Galleria □□□
di Bensi Piero
Via Cernaia 19
Savigliano (Cn) tel. 0172/38.22
Collezione primo □□□
fino □ 4 gennaio '81
□□□□ Mario (1866-1964)
(Chiuso il lunedì;
a giorni 26-25 dicembre.

IN.TE.SA.
S.N.C. di SPADA & C.
uffici magazzeno
Villaggio Colombero 37
tel.(0171) 40.21.□
BEINETTE (CN) 86. □□□□□

NEGROSSO E MINUTO
MATERIALI TERMO-SANITARI
□□□□ speciali □□□
Caldaie funzionanti legna □ carbone - pannelli solari inox - tubi polietilene per acquedotti - boiler elettrici Ariston

SALVARANI e CUCINE
dentro cucine
centro del mobile
SERENO
□□□ in via □/a ang. via Cesia

EMITTENTE RADIOTELEVISIVA
proprietaria di due testate radiotoniche
ricerca per potenziamento strutture
presentatori-presentatrici - disc-jokey
che abbiano maturato una sicura esperienza nel settore. Per comodità incontriamoci all'Hotel Castello d'Acaja di Fossano, lunedì 15 dicembre □□□ ore 14,00 alle 18,00.

Salone de
LA STAMPA
Librerie Concessionarie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono □□□□
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

18 programmi variabili
Ignis lavapiù

Lavatrice IGNIS. Più la usi più ti convince.
Ditta SCIOLLA Elettrodomestici
Via XX Settembre 38 - CUNEO - Telefono □□□□

Giacomo Guglielmino di Busca

Dipinge la campagna che guarda dai vetri della sua scuola

Busca, il pittore Giacomo Guglielmino (Telefoto)

BUSCA — Il pittore buschese Giacomo Guglielmino ha ottenuto un importante riconoscimento per i meriti acquisiti con la sua attività artistica. L'Accademia Tiberina di Roma, Istituto di cultura che ha per scopo l'incremento delle arti, ha deciso di annoverarlo fra i suoi componenti. «*Un riconoscimento gradito, quanto inatteso* — commenta il pittore Guglielmino, sono tranquillo e schivo degli onori — *anche senza toccare i vertici dell'arte si può fare qualcosa di buono*».

La sua pittura, infatti, piace subito ai visitatori delle mostre perché nell'apparente semplicità dell'opera si colgono immediatamente la serietà e l'istinto con cui Guglielmino sa ritrarre la natura.

Dell'Accademia Tiberina, fondata nel 1812, hanno fatto parte illustri predecessori quali, tra gli altri, Ugo Foscolo, Benedetto Croce, Salvatore Quasimodo, Giacomo Manzù, Francesco Messina e Bruno Rossi.

Giacomo Guglielmino, 54 anni, si dedica al pennello da molto, solo nei ritagli di tempo libero. Temi preferiti sono il paesaggio buschese e delle valli cuneesi. I contorni della natura sotto la neve e la distesa delle campagne che, egli, maestro di scuola elementare, può scorgere dalle finestre dell'aula.

l. c.

Migliaia appassionati, dai giovanissimi agli adulti

La febbre del giovedì sera nei «maxi-dancing» cuneesi

Pino Paolicelli

Paola Chiappello

CUNEO — La scelta, ormai, sta diventando difficile. Ogni giovedì sera, giovani e adulti possono andare ad ascoltare orchestre di liscio o complessi moderni.

L'offensiva delle maxi-discoteche sta divampando, senza esclusioni colpi di stelle di prima grandezza dello spettacolo, della musica, della canzone, del liscio. I locali si stanno adattando per accogliere degnamente, in queste serate che richiamano le folle di appassionati, migliaia di spettatori.

I tempi della «disco-music» si sono adeguati alle necessità del pubblico, che reclama spettacoli di alto livello per riempire le serate, oppure sono stati i gestori a imporre, con felice intuizione, questa nuova, dilagante moda del giovedì sera? Il sabato, chi più, chi meno, per abitudine, come passare la serata lo sa già. La «*febbre del giovedì sera*», invece, è un'assoluta novità, che sta dilagando, che si sta imponendo a colpi di decine di migliaia di spettatori.

Ed ecco il «Cantaca» di Borgo «*ristrutturarsi*» integralmente, da cima a fondo, con pedana mobile, «Totem» che scende dal soffitto per «sparare» luci e raggi laser, con decine di migliaia di lumpadine, con diffusori a cinquemila watt di potenza. Quasi duemila posti a sedere, tremila persone che possono ballare, ognuna con il suo specchio di metro quadro di pavimento.

Ed ecco il «Crazy» di Centallo dotarsi di ben tre saloni, uno dei quali capace di quattromila posti. Ed ecco il «Pupillon» di Manta rimesso a nuovo. Ancora «Le Cupole» di Cavallermaggiore che alternano ai popolari «Flipot e Rosina» ridentemente che una star europea come la Jacleson.

Il pubblico «risponde» bene, si può dire con entusiasmo, le serate del giovedì sono affollate non soltanto di giovanissimi che hanno ottenuto — come le reclute — il «*permesso fine spettacolo*», ma anche da adulti, riavvicinati alla musica delle discoteche dal ritorno della vena melodica e romantica, che solo fino a pochi anni fa era ripudiata dai giovani che spadroneggiavano nei locali.

«*Però una volta era meglio* — commenta Paola Chiappello, di Cuneo — *l'ambiente era più riservato, c'era più ordine, meno baldoria*». L'intervista in uno dei maxi-locali procede a fatica. Insalata Mariuccia Paolicelli: «*Noi ci piace conversare, ira ci balla e l'altra, che troppo frastorno. Preferiamo belle orchestre, da ascoltare e anche per ballare*». Il marito, Pino, è d'accordo: «*Sono un ballerino di vent'anni fa* — dice — *e anche se non mi dispiace la musica modernissima, fattalia il rumore è eccessivo*».

«*Rumore? Basta fare l'abitudine* — dice, invece, Giovanna Braghinetto —; *questi locali sono diventati proprio belli e accoglienti. Si può ballare, ascoltare buona musica, insomma ci si diverte*».

Pareri decisamente favorevoli da parte dei giovanissimi: Maria Luisa Goretti, 19 anni; Antonio Baldassare, 20; Rosanna Tallone, 19 anni: «*Finalmente hanno capito che per i giovani basta poco per creare buone iniziative. L'idea dei giovedì sera è davvero spiritosa. Si spende quasi come al cinema, ma ci si diverte molto di più*».

g. p.

Il significato del Natale

FOSSANO — «*Gesù, dove?*». E' il titolo dell'iniziativa lanciata dalle organizzazioni che svolgono attività per i bambini. E' una proposta che interessa tutti gli alunni delle scuole elementari della zona. «Ci proponiamo — spiega don Pellegrino, uno degli ideatori — *di rendere "attuale" il Natale, chiedendo ai bambini di individuare il luogo dove, in questo momento, si sarebbe maggiormente bisogno di una rinascita di Gesù*».

C'è un coro intonato a Sanfront anche se nessuno conosce le note

Le prove settimanali (guidate dal professor Reynaudo e dal curato) hanno dato ottimi risultati

SANFRONT — *Avevano cominciato circa sei mesi fa, quasi per caso; poi l'entusiasmo e la passione per il canto li hanno conquistati e hanno costituito la Corale alpina di Sanfront, che recentemente ha fatto il suo debutto ufficiale durante la cerimonia di premiazione degli alpini reduci dalla Russia.*

Sono trentina di persone di ogni età che, senza conoscere una sola nota musicale, si sottopongono almeno una volta la settimana alle prove che il professor Danilo Reynaudo (insegnante di lettere alle scuole medie e diplomato al Conservatorio) e don Mariano (il curato del paese) tengono con molta pazienza.

Alcuni cantori fanno parte anche del «Baleria d' tai vej», il noto gruppo folcloristico che fa rivivere le antiche danze occitane. «L'entusiasmo c'è — dicono i due maestri - le voci buone, i risultati saranno certamente tali da invogliare tutti a continuare nell'impegno».

p. l. r.

Un concorso dalla Granda per orchestre sinfoniche

CUNEO — Gli elevate e musicisti parteciperanno a Cuneo, nel 1982, alla «Coppa del mondo» delle orchestre sinfoniche ed al «Primo festival internazionale del valzer classico inedito». La manifestazione — lanciata dal periodico «Il mensuale», in collaborazione con gli enti pubblici — tende a rilanciare il capoluogo della «Granda» sul piano turistico e si svolgerà da un giovedì ad una domenica del luglio 1982.

Le orchestre sinfoniche di teatri, emittenti televisive, Conservatori saranno invitate ad inviare alla giuria — che sarà composta di eminenti musicisti di fama internazionale — l'incisione di un brano sinfonico ispirato e dedicato all'Italia. Le tre orchestre prescelte saranno invitate a Cuneo, per eseguire i brani vincitori.

Parallelamente si svolgerà il festival internazionale del valzer classico inedito: saranno premiati i dieci pezzi giudicati migliori.

(g. r.)

Coro Milanollo Secondo posto a Vittorio Veneto

SAVIGLIANO — Un altro successo che si aggiunge agli innumerevoli riconoscimenti di questi anni. Ieri voci bianche «Sorelle Milanollo» di Savigliano ha conquistato il secondo posto assoluto nel concorso internazionale di Vittorio Veneto svoltosi alcuni giorni fa.

I piccoli cantori savigliancsi, diretti dal prof. Sergio Chiarlo, hanno eseguito i brani in maniera perfetta, senza sbagliare, neanche nei dettagli. La giuria non ha avuto dubbi: la coppia di Savigliano è stata seguita soltanto al Coro slavento di Trieste, un gruppo famoso in tutto il mondo.

Chiarlo è soddisfatto: «Abbiamo chiuso in bellezza anche questo lungo anno di lavoro».

g. p.

GIOIELLI
VASSALLO
CUNEO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171-3515

Unico concessionario esclusivo per Cuneo e Provincia

ROLEX

PERRONE
Pelliccerie Alta Moda - Pret à Porter -
Pelletteria Borbonese
CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

Cuneo 33.20 Borgo S. [redacted]
STUDIO [redacted]
Pomeriggio e serata moderno
T.N.T. GROUP
Liscio Lady [redacted]
Giovedì 18 [redacted] RANIERI

BOUTILIBRIO
COTECA - TEATRO - CABARET - BRA
Questa [redacted]
il simpatico imitatore della T.V.
ALFREDO PAPA

OPEL KADETT.
LA GIOIA DI VIVERE.

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc., o con il modernissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e iniezione. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni e minori consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provatela oggi stesso. Pronta consegna dal vostro concessionario Opel General Motors.

OPEL KADETT. SCEGLIETELA E PARTITE.

Gli stessi locali 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamenti diretti GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Eurogarage in tutta Italia.

ALBA [redacted] BORGO S. DALMAZZO [redacted] FOSSANO [redacted]

Vicentini
sport
Per l'abbigliamento e le attrezzature invernali
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
con
LA VASTISSIMA ASSORTITA SCELTA E CONVENIENZA
Via Martiri della Liberazione, 58 - GALUZZO - Tel. 0175/43.230

STUDIO VU
discoteca
STASERA
CABARET
con
AZIO RAFFINALE
e la
NETE
STUDIO VU
Loc. S. Cassiano 6 [redacted]

A Bra si [illegible] ripari per il capolavoro [illegible] Bernardo Vittone

La chiesa di Santa Chiara è «malata» Numerose le iniziative per restaurarla

La parte più deteriorata è [illegible] tetto: le [illegible] di acqua hanno intaccato gli affreschi dell'Operti - Costituito un comitato per la raccolta di fondi: [illegible] programma spettacoli e concerti - Il ruolo del Comune

Bra. Un'immagine della chiesa di Santa Chiara, capolavoro del Vittone: che deve essere sottoposta a interventi di restauro

BRA — A [illegible] braidese è capitato [illegible] sentirne parlare a Praga: ogni estate studiosi tedeschi e americani salgono fino in cima [illegible] via Barbacana per visitarla. Considerato da critici illustri il capolavoro di Bernardo Antonio Vittone, uno dei più significativi esponenti del tardo barocco piemontese, la chiesa [illegible] Santa Chiara fa talmente parte del paesaggio della «città alta» che quasi nessuno, a Bra, la apprezza per quanto vale.

Ma adesso che è malata, la «stupenda cupola in stile bizzarro» si vede intorno, per fortuna, molti amici. Almeno 30 persone, in rappresentanza di [illegible] dozzina di associazioni culturali e ricreative, si sono ritrovate nel vicino convento dei frati per ascoltare la diagnosi e unire gli sforzi per le possibili cure. La diagnosi l'hanno fatta Ettore Molinario, direttore del museo «Craveri», e l'architetto Antonio Botta: Santa Chiara si salverà se si troveranno in fretta i soldi necessari a sostituire le grondaie, riparare il tetto, ritoccare l'intonaco che in qualche punto «fiorisce».

Le infiltrazioni di acqua piovana hanno già intaccato gli affreschi interni, opera del braidese Pietro Paolo Operti, e più il tempo passa più la situazione si aggrava e i preventivi crescono. Il denaro per i lavori dovrebbero sborsarlo i cappuccini, che hanno la proprietà e la responsabilità della chiesa. Ma gli amici di Santa Chiara (Italia Nostra, il Centro culturale Area, il gruppo «Per contrade vecchie [illegible] nuove», [illegible] Leo Club, tra gli altri) credono che sia giusto dare [illegible] mano ai frati, per il valore artistico e affettivo dell'edificio.

In questo spirito è nato il Comitato che dovrebbe coordinare la raccolta di fondi. Come prima iniziativa, il Leo Club, e gli Amici del Teatro, hanno deciso di trasformare in rame per le grondaie il ricavato del «mercatino» che si tiene come ogni anno in San [illegible] (si è aperto proprio ieri).

Poeti e pittori di «Per contrade vecchie e nuove» venderanno a beneficio della chiesa libri e quadri; si organizzeranno spettacoli teatrali, concerti e forse anche tornei sportivi, si batterà cassa agli enti pubblici e alle banche. La Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici ha promesso un contributo ministeriale e il sindaco Preire, presente alla riunione, ha garantito che il Comune farà [illegible] sua parte. Inoltre, il Centro Area sta lavorando a una mostra fotografico-documentario su Santa Chiara e il Vittone che sarà pronta per marzo.

Scavando nelle biblioteche, Paolo Bulgarini e [illegible]nuele Formanetti hanno già messo insieme [illegible] robusto fascicolo: [illegible] l'altro, seguendo l'indicazione di un libro pubblicato negli Stati Uniti, hanno recuperato nell'archivio del convento delle clarisse un [illegible] scritto zeppo di notizie sulla «fabbrica» della chiesa. A Bra se ne ignorava l'esistenza: nella mostra ci sarà anche questa voce che da Oltre Oceano ci invita ad aver cura dei tesori di casa.

Grazia Novellini

Una giovane biologa direttrice del parco naturale di Chiusa

È Patrizia Rossi, insegnante a Dronero - Prevista la creazione di un vivaio di erbe officinali, per contribuire all'economia delle popolazioni locali - «Necessario ampliare la zona protetta»

La nuova giovane direttrice Patrizia Rossi

CHIUSA PESIO — *Il parco naturale nei prossimi anni verrà diretto da una donna. Patrizia Rossi, 27 anni, insegnante alle scuole medie di Dronero in matematica e scienze naturali. Laureata in «Scienze biologiche» e iscritta al terzo anno [illegible] «Scienze naturali», ha vinto il concorso bandito dal consiglio del Parco per ricoprire la carica di «coordinatore».*

Iniziera il suo lavoro il primo gennaio. Tesserata al Cai conosce alla perfezione il territorio protetto. «Da [illegible] trascorro gran parte del mio tempo libero in montagna — spiega Patrizia Rossi — è il mio hobby. Sono felice di poter lavorare a tempo pieno a favore della montagna per il rispetto della natura».

Nelle prove del concorso i candidati hanno espresso le loro opinioni sulla possibilità di sviluppo del Parco naturale, su quali iniziative ritengano necessarie per rilanciare turisticamente la valle nel rispetto dell'ambiente e della natura. «Tutti quelli che sono i miei progetti dovranno essere verificati nei prossimi mesi — prosegue la Rossi — quando inizierò il lavoro. Sono [illegible] munque convinta che gli attuali confini siano limitativi. Sarebbe necessario ampliare gradualmente il territorio protetto con zone "intermedie" che prevedano "restrizioni" sempre minori. Perché il territorio possa essere considerato omogeneo sarebbe necessario inserire almeno la zona delle "Carsene", splendida per la conformazione geologica».

Nella relazione d'esame alcune proposte particolarmente interessanti per l'economia locale. Tra queste la creazione di un vivaio di erbe medicinali, camomilla, lavanda, genepì e altre meno conosciute. «Nello statuto del Parco si prevedono iniziative a favore delle attività agro-silvo-pastorali — spiega Patrizia Rossi — Creare questo vivaio significa mettere a disposizione degli abitanti [illegible] valle un centro specializzato in grado di [illegible] rivolgersi verso attività produttive che rispettino l'ambiente».

Per rilanciare il Parco sono in programma anche attività promozionali. «Come insegnante ho la possibilità di comprendere i problemi della scuola — prosegue — e sto cercando di organizzare visite guidate per le scolaresche alla scoperta della flora e della fauna nel territorio protetto. Molto è già stato fatto, ma penso che ci sia lo spazio per altre concrete iniziative».

Gianni Martini

Dove telefonare per segnalare guasti e disguidi

CUNEO — Il «palazzo» si apre al pubblico: da oggi, i cittadini che intendono segnalare disguidi, disfunzioni, guasti (anche di piccola entità) possono telefonare direttamente alla segreteria del sindaco (22.93) per sollecitare l'eliminazione degli inconvenienti.

In particolare si può telefonare per segnalare lampade della illuminazione pubblica che siano spente; guasti all'impianto comunale dell'acquedotto; strade in dissesto; inconvenienti vari nei servizi pubblici.

(g. r.)

Busca — Il Consiglio comunale ha deliberato l'assunzione di un mutuo di lire 150 milioni per i lavori di ampliamento e ristrutturazione del palazzo comunale con il trasferimento della centrale della Sip [illegible] un nuovo edificio. Il municipio potrà disporre di una nuova ala.

Bra — Un corso di formazione sportiva per i ragazzi in età scolare istituito dal Comune si terrà nelle palestre della scuola media e dello stadio di calcio.

Bra — Il comandante della V Brigata dei carabinieri, generale Vincenzo Morelli, ha visitato il comando della compagnia di Bra, dove è stato ricevuto dal capitano Sergio Di Pasquale. Ai responsabili delle stazioni e a tutti i militari presenti il generale ha espresso il suo compiacimento per l'attività svolta contro la criminalità.

Fino al 21 dicembre

La cucina cuneese [illegible] St-Moritz

CUNEO — Nuovo prestigioso appuntamento della cucina e dell'enologia della «Granda» che sta sempre più conquistando il consenso [illegible] gastronomi europei: dopo Mosca, dove la presentazione della cucina [illegible] il 24 novembre [illegible] ha raccolto unanimi plausi, ieri sera la cena nei più noti locali della [illegible] svizzera di Saint Moritz, notoriamente frequentata dal turismo di lusso internazionale. l'Hôtel Crystal, centocinquanta invitati si sono cimentati nella scelta di una cinquantina [illegible] tra i migliori piatti preparati [illegible] una équipe cuneese con vini e prodotti alimentari, tutti di provenienza cuneese.

La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Associazione cuochi e l'Associazione albergatori della provincia, continuerà ogni sera fino a domenica 21. Per la cerimonia inaugurale la «Granda» era rappresentata dal presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero, e dal capo-delegazione Giacinto Chiri.

L'iniziativa rientra nei programmi promozionali dell'ente camerale per la valorizzazione all'estero dell'enogastronomia provinciale. Il menu servito nei prossimi dieci giorni comprende le principali specialità cuneesi. [illegible] cucina, [illegible] la collaborazione del personale d'albergo, sono Rinaldo Chiapperio di Borgo [illegible] Dalmazzo, segretario dell'Associazione provinciale dei cuochi, Pier Giorgio Gallina, della «Capannina» di Alba; sommelier Orsetto Urbano dell'albergo «La Posta» di Monterosso Grana. **g. d. m.**

Al Comune di Alba

Mezzo miliardo per area sportiva

ALBA — Un finanziamento di [illegible] milioni è stato concesso al Comune di Alba per la realizzazione dell'area attrezzata per tempo libero e sport in Borgo Piave via Teodoro Bubbio. La notizia è stata accolta con soddisfazione, trattandosi di un'opera attesa da tempo.

Secondo il progetto, approvato dal Consiglio comunale, su un'area di circa 30 mila metri quadrati, nell'immediata periferia della città, nel nuovo e popoloso quartiere Piave, saranno allestiti campi per calcio, tennis, bocce ed altri sport, giochi per i bimbi, spogliatoi, servizi. *g. f.*

SEI CALVO?
NON [illegible] AL PARRUCCHINO
FAI COME ME!

Achille Cesare Regazzi (quello della foto) era quasi completamente calvo
Per questo mi sono messo in cerca di un rimedio per risolvere il mio problema ed ho trovato il metodo per ottenere dei bei capelli folti, belli e naturali
È il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) nei centri specializzati "TF" di tutta Italia
Da allora ho riacquistato il piacere di passare le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come un tempo.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione
Con serietà e riservatezza.

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sala abbronzante

TORINO
[illegible] CRIMEA [illegible]
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

AUTOMOBILISTI da...
CANDELA

nei suoi locali modernamente attrezzati, troverete oltre ad un vasto assortimento di gomme per l'inverno, il nuovo centro elettronico per l'assetto ruote

Visitateci
in VIA CUNEO 92

[illegible]
S. [illegible] ss. [illegible]
Tel. 769.595/6

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

TV COLOR
SINUDYNE
Specchio della natura
PRESSO
AIMAR [illegible]
Via Martiri Libertà, 14
BUSCA (CN) - Tel. 935201

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da Cuneo
Servizio scuolabus scuole materne, elementari [illegible] medie
Visitatelo, confrontate i prezzi e [illegible] sarete entusiasti!
Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

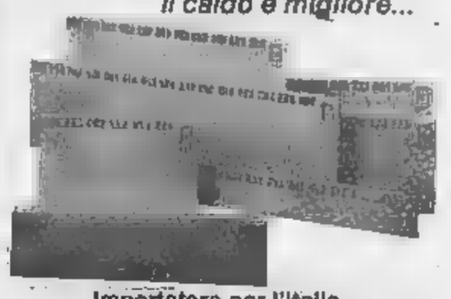
ARREDAMENTI 2G
MOBILI D'ARTE
PER LA CASA IN STILE
Esposizione - Laboratorio: RACCONIGI
S.S. [illegible] To-Cn - Telef. 0172 [illegible] 85.897

[illegible] DEL [illegible]
Via B. Fenoglio angolo via A. Felici
Alloggi di varia grandezza con doppio sistema [illegible] riscaldamento: [illegible] metano [illegible] gasolio
Autorimesse - 10.000 mq di aree verdi con porticati [illegible] giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari
PREZZO TUTTO COMPRESO
[illegible] FONDIARIO VENTENNALE
Rivolgersi alla:
S.N.C. [illegible] Geom. [illegible] & Figlia
Impresa Costruzioni - Cuneo
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

Se vuoi della buona musica a Natale
[illegible] UN [illegible] HI-FI
completo di mobile [illegible] casse
[illegible] L. [illegible]
[illegible] — 30 W
Lo trovate alla SHELBY esclusività CHEVENNE HI-FI
SS. Bra-Alba 113 Cinzano di S. Vittoria d'Alba
Aperto anche la domenica mattina

nell'ora del JET la JETTA Volkswagen
...e per un giro di prova la troverete qui
Pronta consegna presso:
[illegible]

ELDOR VARME
con il riscaldamento [illegible]
Il caldo è migliore...



Importatore per l'Italia
[illegible] DI: MORETTA (CN)
Via Torino 75 - Tel. (0172) 94.347

Apertura
NUOVO SUPERMERCATO delle CALZATURE
Borgo S. Dalmazzo - Via Cuneo 75
Vastissimo assortimento di tutti i generi di calzature
prezzi dalla fabbrica al consumatore
entrata libera - Visitateci

REDAZIONI: Imperia, via Bonfiglio 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Bordighera: Stefano Maccaferri, ex calciatore, figlio del titolare dell'albergo Britanique

Sedici anni, muore dopo atroce agonia è colpa di un'operazione o si drogava?

Dopo un intervento chirurgico al naso, eseguito dal prof. Luciano Corbetta all'ospedale di Sanremo, le sue condizioni sono peggiorate. E' stato trasferito al San Martino di Genova, dove ha cessato di vivere - La famiglia: «Non era tossicomane»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORDIGHERA — Aveva compiuto sedici anni da poco, è morto nella serata di venerdì all'ospedale S. Martino di Genova. Era un ex-calciatore, figlio di uno dei più noti albergatori di Bordighera, Stefano Maccaferri, già proprietario portiere della Giovane Bordighera, che lavorava adesso presso il Grand Hotel «I Mare», sulla via Aurelia, a Capo Migliarese.

Il decesso è sopraggiunto una settimana dopo un intervento chirurgico subito a Sanremo. La sua scomparsa ha sollevato dubbi angosciosi. La vicenda è delicata, avvolta da comprensibile riserbo. All'accaduto si interessa la procura della Repubblica di Genova. Ha aperto un'inchiesta, affidata al commissariato di p.s. di Sanremo (che starebbe per sequestrare le cartelle cliniche), ed ha disposto che sul cadavere venga compiuta l'autopsia.

Si vuole scoprire quindi sono le cause della morte. E' dipesa da un errore dei medici, come sospettano i genitori, che avrebbero manifestato l'intenzione di denunciare l'ospedale, oppure è da mettere in relazione con la droga, come lascerebbe supporre il referto dei sanitari del nosocomio genovese, sul quale, a quanto ha riferito il vicequestore di Sanremo, dott. Natale, c'è scritto: *«Morto da coma epatico in tossicodipendente»?*

Sono inquietanti interrogativi, destinati a restare senza risposta sino alla conclusione delle indagini, che procedono con cautela.

Il padre di Stefano, Edoardo Maccaferri, 48 anni, noto come Edy, è il proprietario dell'Hotel Britannique e Jolie, in via Regina Margherita 35, uno degli alberghi che ancora testimoniano i fasti della «Belle époque» (qui, nel 1928, si è spento il generale Luigi Cadorna, uno degli eroi della Prima Guerra Mondiale). La madre, Gilda De Stefanis, 47 anni, insegnante elementare, è contitolare del negozio di calzature Margio.

La «tratta» dei pakistani per il lavoro a Ventimiglia
Servizio in altra pagina

Stefano Maccaferri

I Maccaferri hanno anche una figlia, Barbara, 19 anni, studentessa universitaria a Genova. Una famiglia unita, nel difendere riservatamente la memoria di Stefano: *«Non era un tossicomane. Ne siamo assolutamente certi. Non è la droga il motivo della sua morte».*

Il ragazzo era stato ricoverato il 30 novembre scorso all'ospedale di Sanremo. Doveva essere operato per correggere una malformazione al setto nasale. Ad eseguire l'intervento è stato il prof. Luciano Corbetta, primario del reparto di otorinolaringoiatria. Alcuni giorni dopo, Stefano ha cominciato a lamentare dei dolori sempre più acuti e ad avere la febbre alta.

«Ma i medici dicevano che erano disturbi dovuti ad una cattiva digestione», ricordano i familiari. Poi, quando, da ulteriori controlli, è stata diagnosticata l'epatite, il giovane è stato trasportato nel reparto di isolamento.

Giovedì mattina, le sue condizioni si sono aggravate. Stefano è entrato in coma irreversibile, e i sanitari ne hanno disposto il trasferimento d'urgenza a Genova. Ma non c'è stato niente da fare. E' spirato senza più riprendere conoscenza. La notizia della sua morte è immediatamente rimbalzata a Bordighera, ha subito fatto il giro della cittadina.

Chi conosceva bene, come Giovanni Addis, dirigente della Giovane Bordighera, non crede che fosse drogato: *«Maccaferri ha cominciato a giocare al calcio nella nostra società. Ha fatto la trafila, dal Nuoto alla squadra allievi. Le ultime partite le ha disputate lo scorso aprile nel torneo giovanile "Città di Bordighera". Poi, ha cessato l'attività, per intraprendere la carriera alberghiera e seguire la tradizione di famiglia: aveva frequentato corsi specializzati ad Aosta e Bellagio. Sottoponiamo i nostri lavoratori a periodiche visite mediche. Se si fosse "bucato", ce ne saremmo accorti».*

Sull'accaduto, le voci che circolano per Bordighera, sono parecchie. Tra le tante, una è la più insistente: che, recentemente, uno degli amici più stretti di Stefano fosse stato colpito da epatite virale, e che, quindi, possa essere stato lui a trasmettergli il terribile morbo. Come mai, allora, le analisi preoperatorie, non è scattato nulla di anormale? I genitori hanno un grave sospetto: che, tra gli esami, possa essere stata omessa la transaminasi, l'esame per verificare le condizioni del fegato.

Stefano Delfino

PAGINA
Spettacoli tv private
I servizi di oggi:
Sophia Loren dodici ore a Sanremo - Alberto Lupo a Genova - Dialetto bordigotto - Il notiziario

Truffa a Fossano Finalese arrestato

FINALE — Un pregiudicato di Finale e un suo amico, ricercati dalle questure di mezza Italia per una lunga serie di reati, sono stati arrestati dai carabinieri dopo che hanno tentato di truffare i titolari di una gioielleria di via Roma, a Fossano, Gino Vita. Sono Adriano Longaro, 46 anni, domiciliato a Finale Ligure in via Sabbia del Boschetto e Gino Peretti, 58 anni, abitante in via Ponte Nuovo a Rapallo.

(m. l.)

Il Consiglio comunale deciderà sugli aumenti

Altre stangate a Imperia per l'acqua e i trasporti

L'ha annunciato il presidente dell'Amat, Sergio Anselmi - Gli abbonamenti per gli studenti - L'elenco preciso delle nuove tariffe

IMPERIA — Altra «stangata» in vista per le famiglie imperiesi. Entro la fine dell'anno il Consiglio comunale sarà chiamato, a termini di legge, ad approvare l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile e dei trasporti urbani. L'annuncio è stato dato ieri mattina da Sergio Anselmi, presidente dell'Azienda municipalizzata (Amat).

Anselmi, annunciando che l'aumento non sarà oltre l'ultimo, ha illustrato le proposte elaborate dall'Amat per avviare a pareggio il proprio bilancio, colpito dal continuo rincaro delle spese di esercizio, soprattutto quelle dell'energia elettrica per alimentare le pompe dell'acqua e del carburanti per i trasporti.

Per l'acqua potabile ad uso privato le nuove tariffe proposte prevedono un maggior onere mensile di lire per i consumi fino a 30 metri cubi per quadrimestre: 315 lire per i consumi fino a 45, di 90 lire fino a 60.

Per le utenze industriali tali maggiori oneri saranno di 7300 lire mensili per quelle fino a 500 metri cubi; 18.500 fino a 1000; per salire a 54.080 oltre i 30.000 metri cubi.

Saranno studiate forme particolari per venire incontro alle utenze agricole alle quali si cercherà di destinare, soprattutto, i piccoli acquedotti della valle del Prino, non escluso quello principale non appena sarà completato l'acquedotto del Roja.

Nel settore trasporti il biglietto base per una corsa dovrebbe passare da 150 a 200 lire: sarà istituito un titolo valido per due corse nella giornata del costo di 350 lire. E' prevista inoltre, come innovazione, l'emissione di altri «titoli di viaggio impersonali», da 12 corse, validi 15 giorni, del costo di lire 2000.

L'abbonamento per gli studenti con reddito famigliare inferiore a 7 milioni passerà da 2500 a 5000 lire, del a 7000 per quelli con reddito superiore. Tali abbonamenti saranno validi anche per le altre corse feriali e festive.

Per le altre categorie di utenti l'abbonamento sarà di 5000 lire (da 2500) per quelli con reddito inferiore a 4 milioni; di 7000 per i redditi da 4 a 7 milioni; di fino a 13 milioni. 10.500 per tutti gli altri.

Bruno Viano

Dipinti rubati in chiesa

CERVO — Rubati quattro dipinti del Carega (il noto pittore dell'800 nato a Porto Maurizio) dalla chiesa di S. Giovanni Battista a Cervo. I ladri, l'altra notte, sono entrati nell'edificio sfondando la porta laterale.

Le tele, di forma ovale, sono state staccate malamente dalle cornici: il danno alle opere potrebbe essere notevole. Del furto, l'in mattina, il è corso il parroco, don Mario Tomasi. Racconta: *«Non riesco a credere ai miei occhi: le pareti era spoglie, le cornici per terra; tutto. Di chi ha profanato la chiesa, nessuna traccia».*

I quadri (misurano 1 metro per 50 cm), rappresentano gli apostoli S. Marco, Matteo, S. Giovanni Battista (patrono di Cervo) e un monaco. Realizzati nella seconda metà del secolo scorso, sono quotati circa 3 milioni l'uno.

Qualche mese fa, un altro prezioso dipinto era stato rubato dalla basilica, con lo stesso sistema. Si presume che questi furti d'arte siano stati effettuati su «commissione» e facciano parte di un giro legato all'ambiente di «sottobosco dell'antiquariato». I dipinti verrebbero «venduti» a privati prima di essere rubati; un lavoro «pulito» e veloce, la merce che scotta viene piazzata senza perdere tempo in trattative. Difficili, in questi casi, le indagini.

f. r.

Licenziamenti alla "Riviera"

IMPERIA — Agitazione alla «Mangimi - Riviera», in via Berio, per 8 lettere di licenziamento. «C'è il timore che l'azienda possa chiudere — sostiene Giovanni Gandolfo della Cisl —. Secondo noi, invece, l'attività può proseguire con prospettive buone, senza lasciare a casa nessuno».

I dipendenti della ditta sono 35. Domattina alle 9,30 i sindacalisti si incontreranno con rappresentanti dell'ufficio del lavoro. Martedì pomeriggio il problema sarà discusso con il sindaco di Imperia. *(f. r.)*

La motonave di Singapore che ha inquinato la rada di Vado Ligure

La Viking Snipe riprende a scaricare Controlli quanto gasolio ha perso?

Del caso si occuperà il pretore, non appena riceverà il rapporto della Capitaneria di porto

SAVONA — A bordo della «Viking Snipe», battente bandiera di Singapore, la petroliera che ha sparso in mare, nella rada di Vado Ligure, parecchie tonnellate di gasolio, sono ripresse, da ieri pomeriggio, le operazioni di sbarco del carburante. Il guasto alla manichetta collegata col pontile della Vadoil è stato riparato, il pompaggio del gasolio nel deposito costiero avviene sotto stretta sorveglianza, sia per evitare altri possibili incidenti, che per stabilire, in modo abbastanza preciso, la quantità di gasolio finita in mare. Il calcolo verrà fatto in base al carburante sbarcato e a quello che, secondo i documenti di bordo, era contenuto nelle cisterne. La differenza, avviamente, sarà il quantitativo di gasolio che ha inquinato la rada di Vado Ligure.

Anche per questo motivo, all'autorità giudiziaria non è ancora pervenuto, da parte della capitaneria di porto, alcun rapporto ufficiale sull'incidente. Ad ogni modo, si afferma soltanto un'ipotesi di reato colpose, limitato alla competenza del pretore. Non si tratta, cioè, di un inquinamento dovuto, come purtroppo talvolta accade, a una petroliera «pirata» che, nottetempo, scarica in mare i residui oleosi.

La spiaggia di Savona e Vado è stata solo sfiorata dalle chiazze nere. *«Le operazioni di disincagliamento — dice il maggiore Costantini, del vigili del fuoco — sono svolte tempestivamente. A ciò si segnala un po' di subbia sparsa solo davanti alla sede della nostra caserma, in via Nizza, e alla radice del pontile Vadoil».*

Ieri mattina i gabbiani svolazzavano sempre, sull'intero arco costiero savonese o la loro presenza sulla spiaggia è stata la migliore conferma che l'incidente non ha avuto conseguenze drammatiche. *«L'una dei volanti, l'impiego di mezzi navali particolarmente attrezzati come il rimorchiatore "America", giunto espressamente da Genova, e il "S.D.13", uno speciale battello antiinquinamento, ha scongiurato — spiega il comandante Iannelli, della capitaneria di porto di Savona — il rischio di un disastro ecologico. Del resto non è finito in mare del greggio ma del gasolio, un carburante molto sensibile ai solventi chimici che abbiamo sovente usato sulle macchie oleose».*

Ivo Pastorino

Trovato cadavere (25 anni) nel frantoio a Imperia

IMPERIA — Una donna di 25 anni, Marilena Trinchieri, è morta ieri pomeriggio in circostanze ancora poco chiare: è stata colpita da infarto. Abitava con i genitori in via Mazzini 3 e lavorava come assistente sociale presso il brefotrofio di via Nizza. Verso le 16, alcune colleghe, entrate nella cucina dell'istituto, l'hanno trovata per terra, priva di sensi.

E' accorsa un'autolettiga della Croce Rossa Italiana. Durante il trasporto all'ospedale, alla ragazza è stato praticato il massaggio cardiaco. Ma il tentativo di rianimarla è stato vano. Marilena ha cessato di vivere poco dopo essere giunta al pronto soccorso.

Per accertare le cause del decesso, stamattina procederà all'autopsia del cadavere. Bella, alta, capelli castani, la Trinchieri non sembra che avesse mai accusato in passato disturbi cardiaci. Ricorda una sua collega, Paola Pizzeri: «Era sempre ottimista, sapeva credere al simpatico con poche parole. Le piacevano molto i bambini».

Marilena Trinchieri

Marilena era fidanzata, aspettava di sposarsi presto. Suo fratello, Gianni, di 28 anni, è un vigile del fuoco: attualmente, si trova a Napoli, fa parte di una squadra di soccorso al terremotati.

(f. r.)

È ferito al volto, ma insiste: «Sono caduto»

Per l'omicidio di Ceriale i sospetti su un vagabondo?

Carlo Michero, 47 anni, conosceva la vittima, Vincenzo Bertolotto, 80 anni

CERIALE — Per l'omicidio di Vincenzo Bertolotto, 80 anni, trovato cadavere nella sua modesta abitazione di campagna in regione Pinco numero 2, a Ceriale, sabato 6 dicembre, con il cranio fracassato ed altre lesioni dovute a percosse, la procura della Repubblica di Savona ha inviato una comunicazione giudiziaria a Carlo Michero, 47 anni, abitante a Albenga, senza fissa dimora, disoccupato.

Sul suo conto, infatti, si sono accentrati gli ultimi sviluppi dell'inchiesta con la necessità di eseguire perizie che possono scagionare o inchiodare l'indiziato a precise responsabilità con l'acquisizione di prove inconfutabili.

L'avviso è stato è un provvedimento indispensabile per la nomina di un difensore, in che gli atti istruttori non vengano successivamente impugnati e annullati per vizio procedurale. Il Michero, che non ha un lavoro stabile, appartiene ad una famiglia abbastanza nota ad Albenga, sia dalla quale si è staccato da tempo vivendo alla giornata. Vestito dimessamente, spesso e barba incolta, era facile trovarlo nelle osterie. A volte era in compagnia del Bertolotto: si conoscevano e salutarsi quasi si frequentavano.

Questo particolare ha messo in sospetto i carabinieri di Albenga per le indagini, che sono seguite personalmente dal dottor Camillo Boccia, procuratore della Repubblica di Savona. A carico del Michero, che interrogato ripetutamente finora ha respinto ogni addebito, vi sono pochi indizi che impongono indagini peritali. Il riserbo è fitto, ma si può presumere quali siano gli elementi sui quali lavorano magistratura, carabinieri e periti.

Carlo Michero ha in questi giorni vistose ferite al volto: affermia di essersele procurate cadendo per strada, in preda ai fumi dell'alcol, ma si è potuto dedurre che il Bertolotto, prima di essere sopraffatto ed ucciso, è difeso con un certo vigore; una perquisizione ha permesso ai carabinieri di sequestrare un paio di pantaloni del Michero con macchie di sangue.

Ce infine da contrattare l'arma di una scarpa ritrovata su di un cuscino che l'omicida aveva messo sul capo della vittima schiacciandola contro il pavimento.

Giuseppe Morchio

Ragazzo (13 anni) travolto da bus

ALTARE — Un ragazzo di tredici anni, Pablo Minetti, abitante ad Altare, è stato travolto da un pullman dell'Acts. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi di 20 giorni per trauma cranico.

L'incidente è avvenuto alla fermata del pullman dell'Acts, ad Altare. Pablo Minetti, che era dalla parte opposta della fermata, all'arrivo del pullman, ha attraversato la strada per recare presto a salire sull'automezzo. E' stato urtato e scaraventato a terra dallo stesso pullman.

(m. b.)

Sanremo: anche se Comune e Casinò nell'occhio del ciclone

Ma Vento non vuol preoccuparsi

La casa da gioco rischia di pagare 20 miliardi di tasse, mentre i laici minacciano la crisi

SANREMO — La mannaia del fisco su palazzo Bellevue (una ventina di miliardi da pagare) e, come se non bastasse, il gruppo laico — pri, psdi e pli — minaccia la crisi in giunta se un loro rappresentante non viene incluso nella commissione «Paredi», che sovrintende alla ristrutturazione del casinò e si occupa delle assunzioni.

«Come sempre in questi casi, le notizie, così come sono state riferite, andrebbero notevolmente ridimensionate — dice il sindaco Vento — *Il gruppo laico non ha mai espresso un ultimatum in questi termini. Sono stato io, invece, che durante una riunione di giunta, ho detto che non sarei portato in Consiglio comunale (in programma per domani sera n.d.r.) se non ci fosse stata omogeneità di intenti tra i componenti della maggioranza».*

«Infatti — prosegue — *in seguito a questa mia presa di posizione, il gruppo laico è stato subito garantito la partecipazione di un loro rappresentante (uno per tutti e tre i partiti) in seno alla commissione Paredi. Rimane ovviamente anche il delegato del psi. Sarà membro di minoranza e lascerà il posto al laico».*

Gli appartenenti alla minoranza in commissione attualmente sono due: il comunista e l'indipendente di «Nuova Sanremo». Una cosa è comunque certa: il Consiglio comunale ci sarà ed i gruppi di maggioranza si presenteranno in perfetta compattezza. E' prevista eventualmente una reazione da parte dell'opposizione.

«Anche per le tasse arretrate — dice ancora Vento — *il pericolo, come ho già detto altre volte, è molto minore di quello prospettato. Noi siamo convinti che gli introiti di un casinò, gestito da un ente pubblico che ne ha ottenuto la concessione proprio al solo scopo di sanare la propria finanza, non siano soggetti a tassazione. La commissione tributaria centrale non ne ha tenuto conto però per il casinò di Venezia ed, ora, a quanto pare, sta facendo la stessa cosa per la nostra casa da gioco. E' un partito, un modo di vedere il problema. Comunque, appena la decisione della commissione dovesse trovare conferma ufficiale, ricorreremmo in Cassazione».*

«Ma anche nella peggiore delle ipotesi — spiega il sindaco — *gli introiti soggetti a tassazione dovrebbero essere solo quelli depurati dai contributi destinati agli enti beneficiari, dedotte tutte le spese di gestione. Ciò risulterebbe in caso il Comune di Venezia ed il corrispettivo dell'amministrazione Victor Uckmar, nostro difensore. E' chiaro* — conclude Vento — *che in questo caso si ridurrebbe il carico fiscale a proporzioni ben più modeste, comunque non a livello di miliardi».*

Il Comune di Sanremo, ricordiamo direttamente il casinò dal febbraio 1950. Seguendo il principio enunciato dal sindaco, non ha mai pagato le tasse sui proventi della propria casa da gioco, il che ha avviato una causa fiscale, durante la quale il Comune si è visto dare torto una prima volta e poi ragione in seconda istanza. Ora è intervenuta la commissione tributaria centrale che ha ritenuto quei proventi come frutto di una comune azienda privata. Oltre alla commissione c'è, ora, soltanto la Cassazione.

Renato Olivieri

A PAGINA 10
SAVONA
Finisce davanti al giudice la vicenda delle croci bandite dal cimitero

Fiorista si impicca in una stalla a Sanremo

Luigi Bruzzone

SANREMO — Un anziano fioricoltore sanremese, Luigi Bruzzone, 78 anni, si è tolto la vita impiccandosi in una stalla poco distante dalla casa di sua proprietà, in strada Gozo Superiore 1, a Sanremo.

Il Bruzzone, da tempo, soffriva di un forte esaurimento nervoso. Non aveva però lasciato intendere a nessuno il suo tragico proposito, neppure al figlio con il quale viveva.

L'altra sera si è allontanato casa, come faceva spesso prima di cena. Alcuni giorni prima aveva acquistato una lunga corda che aveva nascosto nella stalla vicino a casa. Ha legato la corda ad una trave della stalla e si è impiccato. *(r. o.)*

Identificato un complice del bandito di Borgeggi?

SAVONA — Le condizioni di Nunzio Lupo, 26 anni, il bandito che ha tentato di rapinare l'ufficio postale di Borgeggi è finito in una scarpata durante la fuga ed è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona) sono migliorate. Le radiografie hanno escluso fratture al capo. L'uomo resta piantonato in ospedale, dove sarà interrogato dal procuratore della Repubblica.

Il magistrato si è riproposto di interrogare al più presto anche il fratello maggiore, Liborio, 28 anni, arrestato dai carabinieri mentre stava tornando alla loro abitazione, nel complesso «Le Palme» di Spotorno. Quest'ultimo nega ogni addebito, ma gli inquirenti dispongono contro entrambi i fratelli di prove schiaccianti (numerose e precise testimonianze di persone che li hanno visti tentare l'agguato all'ufficio postale).

I carabinieri del reparto operativo di Savona hanno identificato il presunto complice dei fratelli Lupo. Si tratta di un giovane immigrato abitante a Savona già coinvolto in altre rapine. Gli inquirenti non ne rivelano il Sembra che anche gli uomini della squadra mobile siano sulle sue tracce, ma il presunto rapinatore si sarebbe già allontanato da Savona.

Intanto prende sempre più consistenza l'ipotesi che i tre presunti rapinatori siano le stesse persone che sono sfuggite, armi in pugno, ai vigili urbani di Ceriale.

b. b.

1978

Aldo Salvo

Ne ricordano tutti il calore umano, gli entusiasmi, l'apprezzamento sempre per la vita.

PELLICCERIA REGINE
Via Cavour 97 - Ventimiglia
Esclusivista collezione «Canali pellicce pregiate» 14 negozi in Italia
Invita la spettabile clientela a constatare che collezione 1981 mantiene inalterati i prezzi.
Alcuni esempi:
Opossum America 790.000
Castorino selvaggio 630.000
Rat mouské 990.000
Volpe Groenlandia
Persiano 2 290.000
Reversibile
Agnello tibetano
Visoni canadesi 1.690.000
500 pellicce da L. 100.000 in sù

se cerchi PIONEER SPERATI Via Manzoni 46r - Savona

IMPERIA magazzeno 900 mq circa piano seminterrato, piazzale privato adiacente. Tel. (0183) 63.734.

GIOVANE COPPIA residente a affitterebbe per 1 anno mini appartamento arredato possibilmente vista mare, zona da Alassio ad Imperia (preferibilmente Diano Marina) eventualmente anche entroterra con giardino. Scrivere Pubblicompass 57 E — 20123 Milano

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo!
Per questo mi sono messo di impegno ed ho trovato il metodo per ricrearmi dei bei capelli folti, belli e naturali.
E' il sistema "TF", perfezionato ed adottato con successo da più di mezzo milione di persone (specializzati "TF" di tutta Italia).
Da allora ho recuperato il piacere di pettinarmi e portarmi i capelli come mi pare.
Fai e riconosciuta una clinica specializzata, senza preoccupazioni e senza problemi. Nella vostra città ho trovato specialisti veramente seri, preparati e coscienziosi, come me, anche dei problemi di capelli, e centri "TF" vicini e sempre disponibili.
Con serietà e riservatezza.

arte e tecnica dei capelli veri

Specialista in esame tricologico
Trattamenti cutanei ed estetici
Sulla sopracciglia

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

Buttaci un orecchio... RADIO SAVONA SOUND FM 95.4 - 104

LIGURIA SPORT

Canali ci prova

Canali in panchina con Piero Calleri e il dott. Alluto

La Sanremese vuole a [illegible] i costi [illegible] convincente vittoria

Col Casale, senza distrarsi

Danova e i suoi cercano da questa partita il rilancio definitivo - Molti gli ex - «La loro classifica non deve ingannare» - La tradizione (se serve) è tutta [illegible] dei locali

SANREMO — *Due punti in palio al «Comunale» oggi pomeriggio (ore 15) e la Sanremese, che da tre domeniche ha rassaporato il gusto del* [illegible] *desso.* [illegible] *vuole a tutti i costi. Il pronostico sembra darle ragione.* [illegible] *Casale, proletario di turno, traumatizzato dal recente cambio di allenatore, ha una classifica brutticina: sembra fatto apposta per far continuare alla Sanremese di questi tempi la sua marcia di riavvicinamento all'alta classifica.*

Insomma c'è il rischio di prendere sottogamba [illegible] *cosa. In casa biancoazzurra è almeno da una settimana che si fa di tutto per valorizzare il match (anche per ovvie ragioni di incasso). «Il Casale ha una brutta classifica, ma è un po' bugiarda, non bisogna assolutamente sottovalutarlo» — dice il d.s. biancoazzurro Vincenzo Reverchon, che* [illegible] *Casale vide, dopo aver lavorato per anni proprio nel club nerostellato. «Ogni partita fa storia a sé. Oggi dobbiamo scendere in campo dimenticando* [illegible] *il Casale ha una classifica peggiore della nostra» pronto da qualche giorno il «mister» Giancarlo Danova.*

Motivi per dare un platino di peso al match non mancano. Nutrita, ad esempio, [illegible] *schiera degli «ex»:* [illegible] *Reverchon in tribuna, nella Sanremese giocano altri due nerostellati, Aimone e Trevisani. dall'altra parte c'è un ex biancazzurro, quel palladino, mai sufficientemente lodato a Sanremo, forse con* [illegible] *ferita ancora aperta per la «bocciatura» rimediata nella sua stagione in riviera.*

E, poi, la partita di oggi è un'antipasione della lunga serie di incontri che, nel [illegible] *della stagione, vedrà di fronte le due squadre. Infatti sia la Sanremese (a spese dell'Alessandria: 2-0), che il Casale* [illegible] *spese dell'Omegna: 1-1) si sono qualificati, mercoledì, al turno successivo di Coppa Italia che vedrà l'una di fronte all'altro. Sono già state fissate le date: andata il 4 febbraio 1981 probabilmente a Casale; ritorno* [illegible] *febbraio. Insomma una lunga sfida.*

La tradizione, almeno in questi ultimi anni, parla biancoazzurro. La scorsa stagione, all'andata, i matuziani vinsero con un gol [illegible] *Maggioni al 90' per 2-1;* [illegible] *ritorno, sopravvenuta, si imposero* [illegible] *Casale per 2-0. La schiacciante biancoazzurra? Non dovrebbero esserci dubbi sulla squadra che da tre domeniche ha fatto ritrovare il sorriso ai tifosi*

Aimone, un «ex»

Alessandrelli, Maggioni, Vertova; Cecchini, Cichero, Aimone; De Luca, Paolini, Pietropaolo, Trevisani. Melillo. Qualche dubbio solo su Vertova. Se [illegible] *difensore non ce la dovesse fare — ma il suo recupero appare abbastanza probabile — Danova, vista l'indisponibilità di Gazzano, sposterebbe Aimone sulla linea dei terzini e farebbe esordire il giovane Stacca come libero.* [illegible] *ragazzo andrà sicuramente in panchina: Danova non lo ha fatto neppure partire per Asti con la squadra «Berretti». Qualche dubbio solo su De Luca, leggermente indisposto: comunque dovrebbe farcela.*

Contento, intanto, fra i giocatori, la battaglia per il referendum do «il biancoazzurro dell'anno», lanciato [illegible] *«La Stampa-Cronache della Liguria» e dal «Sanremese club Nello Lecci». Dopo Sanremese-Mantova il capolista Pietropaolo è stato scavalcato, in testa alla classifica,* [illegible] *Maggioni, che era già stato il primo leader del referendum. Questa la situazione dopo 2256 schede pervenute al club (altre 400 sono state annullate perchè riportavano voti a giocatori che non erano stati in campo nelle partite prese in considerazione): Maggioni (13890 punti); Pietropaolo (13475), Cichero (12690), Gazzano (5675), Melillo (5665), Trevisani (5645), Vertova (4335);* [illegible] *Luca (2540), Alessandrelli (2470), Aimone (1970), Bertazzon (1520), Paolini (1380), Prunecchi (590), Cantore (445) e Cecchini (175).*

Bruno Monticone

Albenga Sarzano in dubbio

ALBENGA — *Le condizioni di Barzano sono l'unico dubbio per la formazione dell'Albenga in trasferta oggi sul pericoloso terreno di Masio. La squadra dovrebbe essere quella provata nell'allenamento di mercoledì con una partita a ranghi contrapposti, titolari-riserve. L'allenatore Ventura avrà mandato in campo Galbiati tra i pali; Dega, Rembado, Burlando e Fellegara nel pacchetto difensivo; Panizzi, Capurro, Barzano e Lovetere a centrocampo; in attacco Bonzoni e Graglia. L'unica variante nella ripresa: Fucito al posto di Barzano, che forse risente ancora di un dolore alla caviglia e potrebbe non essere al meglio della condizione. Tra i convocati figurano anche Ramachino per un eventuale ruolo a centrocampo e di punta e il difensore Malco.*

L'Albenga ha effettuato l'ultima seduta di preparazione agli ordini del capitano Franco Fellegara: poco prima di partire da Genova, un'improvvisa indisposizione ha impedito all'allenatore Ventura di partecipare agli ultimi ritocchi tecnici ed atletici. Nulla di preoccupante, però, ed il tecnico sarà tranquillamente in panchina oggi.

Quanto alle previsioni sul confronto, gli ingauni non si fanno eccessive illusioni: la Massese non può perdere ulteriormente terreno se intende proseguire l'inseguimento alla capolista Imperia. Sul campo toscano i bianconeri dovrebbero trovare dieci rossi, ma è volta giova non essere favoriti dal pronostico e proprio negli incontri più impegnativi e sofferti l'Albenga ha saputo trovare, pur con le sue note carenze di manovra, lo slancio per un risultato a sorpresa.

(g. m.)

Un nuovo negozio è come [illegible] nuova borsa: l'importante è [illegible] ci sarà dentro.

Nazareno [illegible]

San Fedele

Via Matteotti, 182
SANREMO

Una vittoria con la capolista significherebbe molte cose

Il Savona all'esame-Carrarese

Formazione confermata - I biancoblù sperano di ritrovare il pubblico delle grandi occasioni

SAVONA — *Al Bacigalupo arriva* [illegible] *capolista Carrarese. Dicipolo punti, otto partite vinte, due pareggiate e soltanto una persa: sedici gol fatti e quattro subiti. L'impegno è dunque fra i più difficili, ma il* [illegible] *è alla disperata ricerca del rilancio. Contro Derthona e Arona arrivarono quattro punti, domenica c'è stata* [illegible] *battuta d'arresto* [illegible] *Alessandria. Qui a fianco leggerete che cosa pensa Giorgio Canali della partita e dell'avversario. Tutto sommato non è pessimista. Aggiunge: «Partito simili si commentano da sole. Ad Alessandria, però, siamo andati meglio. Penso ci siamo mancati* [illegible] *i gol».*

Ooi, dunque. E se la rete (oppure, perchè no, le reti?) arrivassero proprio [illegible] *Pierino Prati, che ieri ha festeggiato il trentaquattresimo compleanno? Pierino, forse è il più in forma dei biancoblù, ci proverà, anche se* [illegible] *compiti non* [illegible] *solamente quelli di fare gol. Vietato ha «colleghi» di tutto rispetto, ed ecco quindi che le pur giustificate preoccupazioni* [illegible] *Canali potrebbero* [illegible] *dal campo. Il primo a collegarsene, ovviamente, sarebbe lui. «Siamo ormai a posto dal punto di vista delle tensioni atletico — spiega l'allenatore — e questo è un importante passo* [illegible] *La squadra* [illegible] *dovrebbe essere la stessa di Alessandria».*

Dieciberanno quindi: Ridolfi; Ronchi, Zoretto; Tolio, Moretti, Parente; Ferraris, Molinari, Barozzi, Bongiorni, Prati. In panchina dovrebbe esserci la novità (o meglio il definitivo ritorno) di un certo Cascella,...

Una vittoria sulla capolista per il Savona significherebbe molte cose. I due punti, il morale del tutto ritrovato; ma verrebbe dire che la squadra «c'è» davvero [illegible] *e che può battere tutti. Le difficoltà* [illegible] *molte. Contro il Derthona, pur vincendo, il* [illegible] *vona* [illegible] *faticato: è andato decisamente meglio con l'Arona, infine ad Alessandria, nonostante la prestazione più che onorevole, qualcosa non ha di nuovo funzionato. Con la Carrarese, quindi, siamo alla prova del nove.*

Si spera che al Bacigalupo torni il pubblico delle grandi occasioni, o quasi. La delusione è molta, d'accordo, ma [illegible] *anche decisamente presto* [illegible] *alzare bandiera bianca. Ci mancherebbe altro. «La gradinata dà sempre il suo contributo — dicono in piazza Diaz — ma sul campo manca un* [illegible] *tipo* [illegible] *sportivi, quelli da tribuna, per intenderci. Gente dal palato difficile. Abbiamo fatto molti sforzi, magari anche sbagliando, ora c'è bisogno dell'aiuto di tutti».*

s. ch.

Se lo dice lui

SAVONA — *La Carrarese è prima in classifica e dobbiamo affrontarla col massimo rispetto. Ma non ci incute* [illegible] *lo dice* [illegible] *tranquillità, tenuto anche* [illegible] *dell'umore dei ragazzi. Torno a ripetere: la Carrarese di Orrico comanda la graduatoria* [illegible] *occupa questa posizione di prestigio vuol dire che lo merita.*

Sarà tuttavia il campo a dimostrare se è tanto superiore [illegible] *Savona.* [illegible] *sono alla guida dei biancoblù da cinque partite: Lucchese, Pavia, Arona, Derthona e Alessandria. Ebbene, posso dire* [illegible] *la mia squadra non è stata inferiore alle altre. Forse non sarà più forte, ma da qui a darla battuta in partenza ne corre.*

Intanto si [illegible] *a registrare progressi sul piano del gioco ed è per questo che insisto a mantenere "bloccata" la formazione. La condizione* [illegible] *ottimi. addirittura, definirla stupenda. Durante le particolari addestrative della settimana* [illegible] *visto i giocatori in piena salute, tutti, nessuno escluso.*

Un pronostico? Preferisco non farne. Tuttavia [illegible] *sconsiglio che cercheremo i due punti. Fa piacere a tutti vincere contro la prima della classe, è l'insidia che domenicalmente deve affrontare la squadra in vetrina* [illegible] *qualche campionato. Un successo contro i toscani darebbe ulteriore morale* [illegible] *Savona, rimasto a bocca* [illegible] *dopo essere* [illegible] *a mani vuote dal campo di Alessandria.*

Il compito, però, è difficilissimo. Conosco la Carrarese, ha giocatori davvero validi, basta citare Discepoli, Menconi, Bresciani e quel Gupini che Orrico ha voluto avere con sè tanto a Udine che a Vicenza.

E poi c'è Orrico, un allenatore di grande personalità, che ho conosciuto al supercorso di Coverciano. Quello odierno, per concludere, si preannuncia come un incontro tutto da vedere.

Giorgio Canali
allenatore del Savona

Ferraris in forse

SAVONA — Ieri, poche ore dopo l'ultimo allenamento, l'attaccante Ferraris ha marcato visita. Accusa un dolorino [illegible] quadricipite e [illegible] subito avvertito il medico sociale e l'allenatore. Ieri sera, durante il ritiro, il giocatore è stato nuovamente sottoposto a un attento controllo da parte del dott. Alluto. «Mi auguro — ha dichiarato Canali — che non sia nulla di grave e che Ferraris possa regolarmente giocare. In caso contrario dovremo trovare la soluzione migliore». Sono stati messi in proiettarme Rumanini e Pireo.

Oggi nell'Imperia in trasferta a Pietrasanta

Marchese sì, Marchese no il dubbio per mister Sacco

Se giocasse, potrebbe restare fuori Sacco - Diminuisce l'ottimismo?

IMPERIA — *«A Pietrasanta, per mantenere il primato in classifica» è lo slogan che accompagna oggi l'Imperia nell'insidiosa trasferta in Toscana. La squadra parte stamane alle 6.* [illegible] *seguito, soltanto il* [illegible] *lo manipolo di «fedelissimi». Che l'entusiasmo cominci a diradarsi, attorno alla capolista? Angelo* [illegible] *bani, il presidente, è perplesso: «Era tornato l'ottimismo. Con il derby contro l'Albenga l'incasso si* [illegible] *riportato sui valori della C-2. Poi, però, è bastata la sconfitta di Pinerolo, per avere* [illegible] *un sensibile calo nell'afflusso di spettatori al "Cicciano". Esempio di questa «insensibilità» nei confronti di* [illegible] *club che è pur sempre prima in classifica, è l'abbinamento pubblicitario concluso qualche giorno fa: per trovare uno «sponsor», l'Imperia ha dovuto rivolgersi addirittura* [illegible] *Toscana, a Prato, dove* [illegible] *ditta* [illegible] *obbligamento «Alla* [illegible]

Ammette Duberti: «Gli impendimenti della nostra città non hanno mai almeno molto lo sport, o il calcio in particolare. E' una tradizione che continua, purtroppo. Se qualcuno di fuori interviene [illegible] *aiutare l'Imperia, praticamente tutto in modo più anonimo, senza* [illegible] *troppo in vista».*

Si tenta ora di coinvolgere i tifosi. [illegible] *E' uno dei primi passi in tal senso sarà l'organizzazione, per* [illegible] *notte di S. Silvestro, di un veglione canzoniere, al quale dovrà partecipare un gruppo di giocatori e dirigenti.*

Sul cammino [illegible] *la C-2. Intanto, si para l'ostacolo costituito dal Pietrasanta. «E' un campo sfatto a corta. L'anno scorso abbiamo perso a un quarto d'ora dal termine, e* [illegible] *quell'incontro è iniziato* [illegible] *sira rovina», ricorda Duberti. Un,* [illegible] *per* [illegible] *facile,* [illegible] *della classifica, con soli 11 punti, e proprio i pareggi (no* [illegible] *collaudati 7): ha bisogno di* [illegible] *boccata d'ossigeno per tirarsi su; e non dovrà* [illegible] *l'Imperia a fare da crocerossina.*

Formazione. E' probabile che [illegible] *riconfermata quella vittoriosa* [illegible] *scorsa domenica. A disposizione dell'allenatore Giovanni Sacco ci* [illegible] *tutti, o in buona salute (tranne i soliti infortunati) e presenteranno un Guidetti non al meglio. Tino Invernizzi ha problemi di scelta (anche il centravanti Baltrocchi è a disposizione dopo la lunga sospensione). Amarigo Curti ha gli uomini contati. I due allenatori promettono gioco e spettacolo. Proprio quello che si vuole per dimenticare (almeno* [illegible] *novanta minuti) la brutta storia del presunto illecito.*

Pier Paolo Cervone

Savona, assemblea settore giovanile

SAVONA — Si è svolta venerdì sera alla sala Oppa di via Dei Mille a Savona, l'assemblea delle società dilettantistiche di calcio, settore giovanile.

Il Vado (a Serravalle) e il Varazze (in casa con la Corniglianese) sperano in un risultato dei genovesi

Promozione: quanti [illegible] ha oggi la Levante a Diano

Ma intanto il campionato è scosso dal presunto illecito denunciato dall'Alassio - Le ultime battute fra le due parti - Le altre partite del giorno

L'illecito sportivo (presunto o meno che sia) begliato le acque in Promozione alla vigilia della decidella giornata. Chi ha ragione: il presidente dell'Alassio Bigmonti o il [illegible] collega Dino Scioli della Dianese? I responsabili dei due club continuano a scambiarsi accuse anche [illegible] i veri protagonisti [illegible] questo piccolo-grosso [illegible] (il primo della lunga storia [illegible] calcio dei dilettanti in Liguria) [illegible] altri. E cioè: Osvaldo Poggio, contravanti dell'Alassio, e Benedetto Montini, libero e capitano della Diadese.

Poggio dice di aver ricevuto da Montini una offerta di denaro [illegible] agevolare la vittoria al «Ferrando» della capolista. Montini nega tutto, spalleggiato ovviamente dal suo presidente che minaccia di rivolgersi [illegible] solo alla magistratura sportiva (lo [illegible] già fatto) ma anche a quella ordinaria.

E' un brutto pasticcio, che arriva ad una settimana di distanza dal caldo ma pacato invito del presidente [illegible] Minotti e una maggiore [illegible] tra Lega e società e a una maggiore serietà (in primis nei confronti degli arbitri).

Questo presunto illecito è la risposta meno adatta all'appello di Minotti. Ora tocca al giudice sportivo [illegible] esattamente [illegible] sono svolti i fatti domenica scorsa all'ingresso delle squadre [illegible] «Ferrando»: la verità deve venire a galla e i colpevoli (se ci sono) vanno puniti con la massima severità.

E' una giornata, la [illegible], senza sconti diretti (l'Andora riceve la Carcarese, Alassio, Ventimiglia e Cairese vanno a giocare rispettivamente [illegible] campi di Ovadamobili, Multedo e Sestrese), ma almeno tre partite meritano un po' più [illegible] attenzione.

La visita della Levante [illegible] [illegible] «Marengo» di Diano Marina, la trasferta di Serravalle Scrivia del Vado e la [illegible] al «Comunale» [illegible] via Brunenghi tra Finale Ligure e Argentina, in un match [illegible] può valere il terzo posto.

La Diadese vuole dimostrare, [illegible] ai genovesi, [illegible] aver assorbito tutte [illegible] potenziche e [illegible] no le [illegible] perentità il giudizio degli organi federali. Dice il presidente Scioli: «*Se credono [illegible] questi tali ci trovino problemi, scampano di grosso. La Diadese, proprio in simili occasioni, ritrova* [illegible] *e compattezza. Tutti, dal dirigenti ai giocatori,* [illegible] *tirati intorno alla squadra per superare questo difficile momento. Una vittoria con la Levante farebbe dimenticare tutto quello che di amaro è successo in questa settimana*». Il trainer Nouhoff per l'occasione recupera il «bomber» Papalia, ma [illegible] Caprile, che come vigile [illegible] (poco ha dovuto raggiungere la zona terremoto del Meridione.

Vado e Varazze sperano che [illegible] *la capolista* [illegible] *arrivato finalmente il momento di un mezzo passo falso casalingo (l'avversario è il più adatto), ma devono* [illegible] *soprattutto e risolvere i loro problemi, che sono tanti. I nerazzurri di Nocentini ricevono al «Pico Felro» una rilanciata Corniglianese, e l'allenatore deve ancora una volta varare una formazione sperimentale per la contemporanea assenza dei due attaccanti giocolieri. Infortunato, a Pigliacelli, squalificato, e della* [illegible] *punta Dellarole, anche lui squalificato, per somma* [illegible] *ammonizioni. Monchero* [illegible] *Quadro* [illegible] *difesa che scenda la seconda giornata.*

Il Vado non ha problemi [illegible] uomini (oggi rientrerà il capitano Laura), ma [illegible] gioco. Il collettivo rossoblù non gira come dovrebbe, ma il match con la Libarna gli gioca a Serravalle a ahora, fontano dalla «Chiltolina» la squadra di Paolo Tonelli ha sempre fatto vedere le cose migliori. I piemontesi sono galvanizzati: hanno battuto il Varazze quindici giorni fa, vogliono fare il bis con il Vado.

Finale-Argentina, ovvero le tiete sorprese del campionato a confronto. I padroni di casa sono al gran completo (mancherà solo De Gregorio, squalificato), gli ospiti devono rinunciare a Napoli, Dal [illegible] o Macchi (infortunati) e presenteranno un Guidetti non al meglio. Tino Invernizzi ha problemi di scelta (anche il centravanti Baltrocchi è a disposizione dopo la lunga sospensione). Amarigo Curti ha gli uomini contati. I due allenatori promettono gioco e spettacolo. Proprio quello che si vuole per dimenticare (almeno [illegible] novanta minuti) la brutta storia del presunto illecito.

Pier Paolo Cervone

[illegible] mattina [illegible]

STAMPA SERA

Cronache e risultati [illegible] le partite della Promozione [illegible]

Prima categoria: oggi Cairese-Calizzano e Altarese-Cengio

In Valbormida derby è bello

Taggese all'assalto delle zone alte di classifica - Veloce molto cauta

Turno senza particolari motivi nel campionato di prima categoria. In testa, la Cairese gioca in casa con il Calizzano Bardineto, l'intermedia attende il fanalino di coda Cerialo, mentre rischia a Pietra Ligure la Veloce. Altarese-Cengio è il secondo derby della giornata in Val Bormida, con entrambe le contendenti alla ricerca di punti-tranquillità.

Cesare Brin, presidente della capolista Cairese, è ottimista nell'incontro col Calizzano: «*Lo squalificato Sadano dovrebbe essere l'unico assente, visto che Fedda appare recuperabile dopo la botta al piede: saremo in campo i due migliori attacchi del girone, e lo spettacolo sembra assicurato; al "Rizzo" sarà, tempo permettendo, la solita festa di ogni derby della Val Bormida, e il Calizzano e il compimento ideale per dar vita a una partita divertente*».

Andrea Siragna guarda [illegible] fiducia all'impegno del suoi: «*Conosciamo bene il Cerialo: non merita la classifica che ha, e con* [illegible] *cercherà senza dubbio di fare il meglio;* [illegible] *no comunque tranquillo, grazie anche ai ritorni di Bomparola e Porcù, oltre* [illegible] *presenza, parlamone possibile, di Ballomia*».

Mino Parodi, tecnico della terza «grande» del campionato, la Veloce guarda con timore la trasferta di Pietra. «*Sarà dura, a Pietra non si scherza, e poi noi lo ricordate hanno sempre presentato grosse difficoltà. Scelio andrà probabilmente in panchina, e c'è la possibilità che lo diretti nuovamente la giallorossi De Miglio-Lazzi*».

Altarese-Cengio è derby di parte, poichè la sconfitta potrebbe davvero far precipitare in zona pericolosa. Malga, presidente [illegible] granata, vuole vedere [illegible] buona prova dei suoi. «*Ora che abbiamo ingaggiato, specie col successo di Cairese,* [illegible] *dobbiamo "mollare"*».

Serie positive da continuare anche per il Boys Vado di Boveso. «*Giochiamo per i due punti — dice il mister rossoblù — anche se non ho ancora deciso chi prenderà il posto di Vanigila, operato al dentì; certo, dobbiamo continuare a far punti, anche se il Borghetto è avversario da prendere con le molle*».

Taggese all'assalto delle zone alte della classifica, Millesimo alla ricerca [illegible] un punto, questo e succo dei [illegible]ch tra gli uomini di Roberi e i giallorossi: il presidente Taggese Amaldi spera nel successo dei suoi: «*Abbiamo la possibilità di rimpinguare ulteriormente le nostre classifica, e non perderemo l'occasione: il portiere Fiorucci, uno dei migliori "rumori uno" del girone, sarà purtroppo assente, ma Vigliente, che ne prenderà il posto, è un elemento che ci dà la massima fiducia*».

Viaggio [illegible] volta di Sanremo la Finalborghese, e il suo impegno e del più ardui, sul terreno di un Carlin che vaieggia nelle zone nobili della graduatoria, e che vuole continuare a mantenersi alle spalle delle prime.

Cervese-Don Bosco Vallecrosia è incontro del notevole tasso atletico e agonistico, con i ragazzi di Giordano alla ricerca del gioco oltre che del risultato, e di fronte ai rivierasco i Salesiani, di quali la classifica impone almeno un pareggio, per non cadere ancora più in basso.

Roberto Bagliatto

Savona, festeggiato Daniele Berté

SAVONA — Daniele Berté, campione italiano di dama a sistemi italiano, savonese. Il [illegible] festeggiato [illegible] giorni scorsi presso [illegible] sede del Circolo damistico savonese, dopo un anno nuovo successo, alla «Coppa Città di Roma». Lo splendido momento della dama savonese, che ha espresso nell'attuale stagione il crescendo del «talento» Cino Pierri, verrà con ogni probabilità ribadito da Adalberto Barcucci, specialista dell'«internazionale», che sta per la tradizionale campione italiano per corrispondenza.

Quelle domeniche

CALCIO

Serie C1 (ore 15)
Sanremese-Casale

Serie C2 (ore 15)
Savona-Carrarese

Promozione (Gir. A) ore 15
Andora-Carcarese
Sestrese-Lomnesi (campo Borzoli)
Ades Dianese-Levante C
Finale Ligure Alba-Argentina Arma
Libarna-Vado (Serravalle Scrivia, ore 14,30)
Multedo-Ventimigliese
Ovadamobili-Alassio (14,30)
Varazze-Corniglianese

Prima categoria (ore 15)
Boys Vado-Borghetto (campo Quiliano)
Intemelia-Cerialo
Cairese-Calizzano Bardineto (14,30)
Taggese-Millesimo
Altarese-Cengio (14,30)
Carlin's Sanremo-Finalborghese
Cervese-Don Bosco Vallecrosia
Pietra Ligure-Veloce

Seconda categoria (ore — Girone A: S. Filippo Neri - Giovane Bordighera (campo Local; S. Ampelio - Pietra Sport (Bordighera); Pontelungo - Speloncse (Albenga Riva); Auxilium - S. Bartolomeo; Partenope - Baiia (loca. 10,30); Laigueglia - Borgio Verezzi; Riviera Fiori - Camporosso (piani) di Imperia, 10,30)

Girone B: Don Bosco - S. Cecilia (Legino, 10,30); Noiese - Portovado; Rocchettese - Moltare (14,30); Albisola - Legino; Fornaci - Seiorlorasca (Zinola); Dego - Villetta (14,30); Lavagnola 78 - Priamar.

Terza categoria (ore 14,30) — Girone A: Valleggia - Vecchia Laigueglia (Quiliano, 10,30); Toirano - Quiliano; Bataiarinese - Celle; S. Giorgio - Sanremo 80 (15,00); S. Michele - Il Muragbe (Riva, 9,00).

Girone B: Vispa - Paltare (Cercare); Leiambro - Altare 80 (Santuario, 10,30); Bragnoi - Cadibona; Cinque Stelle - Alpicellese; Alba Docilia - Ferrania (10,30); Cosseria - Pianese.

BASKET — Serie C femminile: Crystall Imperia — Alessandria (palazzetto Savona, ore 17,30); Agnesi Imperia - Blue Team Mede (ore 10,30). Serie C3 maschile: Loano Be - Derthona (Pallonlido, ore 17,30). Serie D maschile: Rari Nantes Bordighera - Cestistica Savonese (ore 15,30); Ici Vadese - Bra (Vado, a porte chiuse, [illegible] 17,30). Promozione maschile: 3 A Fiat Varazze - Carro (Albisola, ore 11); Abc Albisola - Cerialo (ore 17,30); Sanremo - A. S. Imperia (ore 17,30, a porte chiuse) Agnesi Imperia - Virtus Finale (ore 17,30).

PALLAMANO — Serie B maschile: Abc Bordighera - Pallamano Modena (palestra Comieri ore 11).

ABS S.a.s.
Via XX Settembre, 74 R
17100 SAVONA - Tel. (019) 30431
VENGHIAMO INSIEME IL VOSTRO ALLOGGIO CON LA NOSTRA ESPERIENZA
ASSISTENZA TECNICA, LEGALE e NOTARILE

COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA AD:
ABS Immobiliare (S.a.s.) Via XX Settembre, 74 r - 17100 SAVONA
Nome _____ Cognome _____ Tel. _____
APPARTAMENTO DA VENDERE IN VIA _____ N° _____ CITTA' _____ ☐ OCCUPATO ☐ LIBERO
DESCRIZIONE SOMMARIA: _____
CIFRA CHE SI INTENDE REALIZZARE: L. _____

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San [illegible]
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quasi ang. piazza Sabotino - tel. [illegible]
VISITATECI SENZA IMPEGNO

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Andrea Doria, tel. 542.341): Cacciatorpediniere gradisca. Erotico. Vist. VM. 18. L. 3500. Or.: 16,00; 17,15; 19; 20,45; 22,45

[illegible] (Vico San Matteo 15r, tel. 208 549): La locandiera, r. P. Chiesa, int. M. Colombo, R. Pozzetto. Colore. Commedia. L. 3500 Or.: 16; 17; 19; 21; 22,45

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.439): Ivo, Willy e Phil, r. P. Mazursky, int. M. Ontkean, M. Kidder. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30. 17,40. 20. 22,50.

AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 555.810): Fantozzi contro tutti, r. P. Villaggio, int. P. Villaggio, C. Melì, M. Vukotic. Colore. L. 3500 Or.: 14,30- 16,10, 17,50; 19,30; 21,10; 22,50.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.585): Ultra porno sexy movies. Erotico. Vist. M. L. 3500 Or.: 16,05; 17,50- 19,05; 20,40; 22,15

GIOIELLO (Via Rolla 10/r, tel. 295.901): La avventure di Candy. Erotico. Vist. M. L. 3500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,50.

GRATTACIELO (Piazza Dante 4), tel 564.403): Arrivano i bersaglieri. Colore comico L. 3500 Or.: 16; 19; 23.

LUX (Via XX Settembre 259r, tel 561.991): Il pap'occhio, r. R. Arbore. Comico. Col. L. 3500. Or.: 16, 19; 22.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 885.512): Cruising, r. W. Friedkin, int. Al Pacino, P. Bonacelli, L. 3500 Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.

ODEON (C. Buenos Aires 8/r, tel 588.208): Una sull'acciaio. Colore, avventuroso. L. 3500. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19, 19,20, 20,45, 22,30.

OLIMPIA (Via XX Settembre 224r, tel 581.441): Poliziotto superpiù, r. S. Corbucci, int. T. Hill, E. Bisoglio. Colore Commedia L. 3500. Or.: 15,30, 16, 20,15, 22,30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.149): Una moglie a una sposa, R. Castellano e Pipolo. Int. E. Giorgi, R. Pozzetto. Commedia Colore. L. 3500. Or.: 15,30, 17,05; 19,05; 20,45; 22,30

LE PETIT CENTRAL (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Jacopina la pervertita. Erotico. Vist. M. L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,00; 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.052): I magnifici sette nello spazio. [illegible] Int. R. Vaughn, G. Peppard. Colore Fantascienza. L. 3500. Or.: 15,30; 17,05; 19,05; 20,45; 22,30

RIVOLI (Via XII Ottobre 19r, tel. 580.512): Grande fregola, r. M. Belle. Int. U. Orsini. Colore Commedia. L. 3500. Or.: 15,30, 17,25; 19,05; 20,40; 22,40.

SMERALDO (Vico Camogrotta 7, tel 203.740): ore 10-12 Eros e i papi sadici. Or.: 12; 17; 18,50; 20,40; 22,30; Le cugine del prete, Erotici. V.m. 18 L. 3500.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 603.734): Porno proibito. Erotico. Vist. M. L. 3500 Or.: 15,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Pelo pentito. Colore. Avv. proibito. L. 3500 Or.: 15,20, 18; 20,35; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cimarosa 14a, tel. 680.757): Colpo a colpo. Erotico. Vist. VM. Lire 3000. Or.: 16; 22,30.

RITZ (C. A. Belli 1, tel. 840.575): Kagemusha, r. A. Kurosawa. L. 2000. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.

PROSSIMI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.967): Follia erotica. Erotico. Vist. M. L. 2500 Or.: 15,30; 22,30.

IDEAL (C. Monteggrappa, tel. 693.369): Five d'Italia, int. R. Pozzetto, G. Giorgi. Col. Comico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.

LIDO (Via De Cesperi 21r, tel. 380.483): Ho fatto splash, r. M. Nichetti. Col. Comico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.

MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Oltre il giardino.

SECONDE VISIONI

ALPA (Via Puggia 57, tel. 560.561): L'insegnante va di moda con tutte le classi. Col. Commedia.

ARALUC (C. Firenze 70r, tel. 221.320): Quello strano paese nebbia. Col. Comico.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.510): Le mazzate, con N. Manfredi. [illegible] Comico.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 589.418): Quando chiama uno sconosciuto. Cobra. Avventura.

DIANA (Via San Pantaleo 47r, tel. 583.329): chiuso.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Zucchero, miele e peperoncino, col., commedia

ELDORADO: Sweet charge, erot. V. 18.

MASSIMO: Il Pentabus - Wrestler story.

NODENA: Fico d'India, col., comico.

SPLENDOR: I cavalieri dalle lunghe armi, col., avventura.

CENTRO PONENTE

ROMA: Assassini gigoló, col., [illegible] dia.

VERDI: Fico d'India, col., comico.

PEGLI

EDEN: Americani gigoló, col., commedia.

VOLTRI

[illegible] sto con gli hippopotami, col., comico

BERTORA

COLOMBO: Le mogli in vacanza, l'amante in città, col., comico.

BOLZANETO

VERDI: Ritornano le cinque dita di violenza, col., brivido.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Aldima per amica, con John Travolta, col., commedia.

QUINTO

FLORIA: Chiesa perché cagliano tutto a me?, col., comico.

NERVI

AMBRA: Chiesa perché capitano tutte a me?, col., comico.

ARENZANO

ITALIA: Grossi non c'è più scampo, col., commedia.

COGOLETO

VERDI: Toro Norma, con Steve McQueen, col., western.

CAMPOMORONE

AMBRA: Grease, [illegible] John [illegible], Col., musicale.

RECCO

ANNA: Chiesa perché capiamo tutte a me?, col., comico

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Zucchero, miele e peperoncino, col., commedia.

MIGNON: Un uomo chiamato cavallo, col., western

RAPALLO

AUGUSTUS: Barone rosso, col., western.

GRIFONE: Cruising, col., drammatico.

ITALIA: Delitto a Porta Romana, col., [illegible] chiamata.

CHIAVARI

ASTOR: Cruising, col., drammatico.

CENTRO: Quando chiama uno sconosciuto, col., [illegible]ciana.

MIGNON: Oltre il giardino, col., [illegible] ria.

NUOVO: [illegible] superbella, col., [illegible] sha.

ODEON: Una [illegible] mara, col., comico.

SESTRI L.

ARISTON: Deerslayer (Mirabilissima visione), col., drammatico.

CENTRALE: spettacolo non pervenuto

ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10) ore 11, al Carmelitani in musiche di Bach, Paganini, De Falla. Ass. cittadina Marco Pantaleoni

OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO - Sala Carol Berger (Via G. Maggio 9). Tardo pom. Ore 21 la «Compagnia Capannone» presenta **Mimì-Sado** di P. Weiss, r. V. Veronese

RITROVI

LOUISIANA [illegible] (Pierre Maffeotti 20/r) riposo.

CLUB INDIANA (Via Cecchi 6 r, tel. 280 247): Rassegna film musicali. Prima visione: Who the fuck are you? con J. Morrison, J. Coore, Alan Ginsberg.

MIK-IN-BLAND (Piazza G. Leopardi 2, tel. 309.631): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 201.200): Sexy giocando 1981. Compagnia Bruno [illegible] Torino. Ore 16,30-21,30 Sabbo ochiamo. Fascination, Erotico. V. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible] (Via Pia, tel. 22.055): Il carabiniere, r. Castellacci e Pingitore; int. P. Franco, R. Montagnani. Or.: 1° 16,15, 18, 22,15 L. 3500

OLIMPIA (Corso Italia 5, tel 29.264): La signora del quarto piano. Erotico. Vist. 18. Or.: 15,15; 22,15 L. 3500.

DIANA (Via Belgrano 1r, tel. 25.714): Fanciulle contro tutti, con Paola Villaggio. Colore, comico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,05; 18,40; 20,20; 22,15.

ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.563): La locandiera, r. V. Caprioli, int. C. Cecchi Gori, P. Villaggio, C. Mori, commedia.

ARIS (Via Vignolo, tel. 29.045): Il pap'occhio, r. R. Arbore; int. della troupe di «Alto Gradimento», col., comico. L. 3500

JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170): Sensazione. Erotico. Vist. 18. L. 3500 Or.: 15; 22,30.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 40r, tel. 28.63.22): 1941: Allarme a Hollywood, col., satirico. L. 1500 (ridotto quadr. 4-1500 Inge Or.: 15,45; 17, 18; 20,15; 22,15.

CINEMA D'ESSAI (Via Pora 13, tel. 21.142): [illegible] paga, r. M. Risi, int. V. Gassman, col., commedia.

LUX (Via Guicciardini, tel. 22.070): [illegible] ne, col., avventuroso.

ALASSIO

COLOMBO: L'amore più grande del mondo. Col., comico.

ITITI: I seduttori della domenica. Col., commedia

ALBENGA

AMBRA: La dobermana di via con il cappello, col., commedia.

ASTOR: [illegible] spettacolo non pervenuto

CENTRALE: [illegible] spettacolo non pervenuto

ALBISOLA MARE

MARCONI: Bertoniallo Pischistello. Col., comico.

ALBISOLA CAPO

LEONE: Corgi l'alba quando, con Bud Spencer, col., comico.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il campo di ghiaccio. Col., commedia.

DELLA ROSA: Avventurieri degli abissi. Col., fantastico

CRISTALLO: I pigeni del West. Col., western

CAIDARE

OLIMPIA: Speedy Gonzal. Col., cartoni animato

ITALIA: [illegible] Il tamarone. Col., fantastico.

FINALE LIGURE

CHIONA: Capitolo 11. Col., drammatico.

VITTORIA: Arrivano i bersaglieri. Col., comico.

IDEAL: Attacco alla piattaforma.

LOANO

PERLA: Urban cowboy. Col., drammatico.

LOANESE: Ho fatto splash. Col., comico.

MILLESIMO

ITALIA: Il carabiniere. Col., commedia.

LUX: Il cavaliere elettrico. Col., fantastico.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Chiesa perché capitano tutte a me. Col., comico

VARAZZE

TEATRO: Cruising. Col., drammatico.

VERDI: Ostia la bionda. Col., comico

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.320): Ore 15,30 Il bottegino, di G. Verdi; dir. G. Nebbiolo. Int. R. Kiliaevorukha, A. Salvadori. Ultima replica

POLITEAMA GENOVESE (Via Mario Puggia, tel. 883.508): La Compagnia del Teatro Stabile presenta: Sei personaggi in cerca d'autore, int. Y. Ferro e C. Gravina, regia di Giancarlo Cobelli. Ore 16.

SALA E. DUSE (Via N. Barabino 2, tel. 870.470): Lupi a passeggio di A. Calzavara. Comp. Teatro Stabile di Genova, r. M. Scaparro. Ore 16

[illegible] NUOVO VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 040.137): Enrico Ialino Salerno in Io, l'erede, di E. De Filippo. Ore 15,30 e 21.

TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.338): riposo.

SALA CARGNARO (Vico Vitt. Gioi 6 rosso, tel. 561.833): Pignasecca e Pignaverde, r. V. E. Pellegrini. Compagnia Marie Cappello. Ore 16

TEATRO ANGIA (Via Sa. Giacomo e Filippo 7): riposo.

BALOTTO (Sampierdarena - Via Cantore 2, tel. 411.767): Ore 21 [illegible] giovinezza di Camurio e Calio.

SALA PAGANINI (Via Cattaneo): riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Piazza Dias, tel. 29.408): Stagione musicale 1980-81: ore 16,30: Concerto del pianista Paul Badura Skoda, musiche di Bach, Beethoven Schumann, Bartok.

ANTICO TEATRO COLONNO: riposo.

ATELIER DUETTISSE (via Garroni 15, tel. 26 090): ore 20.30 Swiss and Twenty, personale di Mary Pickford e Robert Harron

RITROVI

ROSSINI (Oneglia - Via Vincenzo 10, tel. 23.074): Una festa d'estate (Diana), ni J. Casavettes. Drammatico

CENTRALE (Porto Maurizio - Via F. Cascione 52, tel. 63.671): Uno stress dopo di cristoldo, di S. Kramer. Col., poliziesco

DANTE (Oneglia - Via G. Bonfante, tel. 23.820): Odio le bionde, m. E. Montesano. Colore, comico.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Bersagliere lussuri. Col., musicale

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Tom Horn, r. W. Wiard, int. Steve McQueen. Col., western.

CAVOUR (Porto Maurizio - Via F. Cascione 30, tel. 61.977): Squadra volante. Col., poliziesco.

DIANO MARINA

DIANESE: I cavalieri dalle lunghe armi. Col., western.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scusi, lei è normale? Col., commedia.

CIRRU: Il bambino dagli occhi [illegible] Col., poliziesco.

TAGGIA

OLIMPIA: Bruce Lee, l'indistruttibile. Col., [illegible]

BORDIGHERA

ZENI: Ragazzaccia. Col., drammatico.

OLIMPIA: Odio le bionde. Col., comico

RIVA LIGURE

CORALLO: Bruce Lee il campione. Col., [illegible]

VENTIMIGLIA

[illegible] il duce [illegible]. Col., [illegible] scimmia.

EUROPA: Il cobelista. Col., commedia

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vincenzo 10, tel. 23.074): Una festa d'estate (Diana), ni J. Casavettes. Drammatico

CENTRALE (Porto Maurizio - Via F. Cascione 52, tel. 63.671): Uno stress dopo di cristoldo, di S. Kramer. Col., poliziesco

DANTE (Oneglia - Via G. Bonfante, tel. 23.820): Odio le bionde, m. E. Montesano. Colore, comico.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Bersagliere lussuri. Col., musicale

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Tom Horn, r. W. Wiard, int. Steve McQueen. Col., western.

CAVOUR (Porto Maurizio - Via F. Cascione 30, tel. 61.977): Squadra volante. Col., poliziesco.

DIANO MARINA

DIANESE: I cavalieri dalle lunghe armi. Col., western.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scusi, lei è normale? Col., commedia.

CIRRU: Il bambino dagli occhi [illegible] Col., poliziesco.

TAGGIA

OLIMPIA: Bruce Lee, l'indistruttibile. Col., [illegible]

BORDIGHERA

ZENI: Ragazzaccia. Col., drammatico.

OLIMPIA: Odio le bionde. Col., comico

RIVA LIGURE

CORALLO: Bruce Lee il campione. Col., [illegible]

VENTIMIGLIA

[illegible] il duce [illegible]. Col., [illegible] scimmia.

EUROPA: Il cobelista. Col., commedia

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.671): Il pap'occhio, regia di R. Arbore. Colore, comico. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

RITZ (Via Matteotti). Il piccione di piazza S. Marco...int. Jean-Paul Belmondo. Giallo, commedia. L. 3000 Or.: 15, 17,20, 19,40; 22.

ASTRA (Via Matteotti 52, tel. 85.810): Fantozzi contro tutti, con Paolo Villaggio Colore. Comico. L. 3000 Or.: 15, 22,15.

CENTRALE (Via Matteotti): Bruciate, int. R. Redford, colore, drammatico. L. 3000 Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

SANREMESE (Via Matteotti): Bruciate erotico. [illegible] Vist. 18. L. 3000 [illegible]: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.655): Prestami tua moglie, int. L. Buzzanca, Daniela Poggi Commedia. L. 3000 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): I segreti inquietanti. Erotico. Vist. 18. L. 3000 Or.: 15; 16,15, 18,30; 20, 22.

LUX (Via Escoffier 3, tel. 83.393): [illegible] voglio, amico. Vist. 18 L. 3000 Or.: 15; 17; 18,21; 22,30

ORFEO (Corso Matuzia): Ragazza in pelle. Erotico. Vist. 18. L. 3000 Or.: 15; 17,20; 19,40; 22

Albenga — Al salone Regola, di viale Italia si svolgerà stamane (ore 9 tradizionali festeggiamenti organizzati dalla Associazione Vecchia Albenga per gli anziani nati in città e che abbiano compiuto il settantacinquesimo anno di età. Ognuno riceverà il diploma di socio d'onore dell'Associazione.

«Ligabue» divide la giuria ma vince

Nizza: al cinema tv un nuovo successo

NIZZA — Anche la Francia [illegible] l'appena in... al cinema «Le mauvais rendezvous», va in onda alle 14,15 sulla rete 1 tv, ed ospita ogni domenica grandi vedettes. L'ultima trasmissione è dedicata soprattutto al cinema [illegible] e viene trasmessa dal «Salon Louis XIV» del «Negresco» di [illegible]. Il cast prevede molte personaggi, che con il cinema hanno molto a che vedere, come il cantante lirico Ruggero Raimondi in «Don Giovanni» [illegible] Lopez, Riccardo Cocciante e Milva.

Il resto del programma è impostato sulla scia del Festival di Cinema Italiano che in questa occasione cade, del resto, anche per gli ospiti. Pippo Baudo intervista pubblicità al loro film in uscita negli schermi francesi con Nanà: Alberto Sordi parlerà di *Dröles de couples* (le coppie), girato con Monicelli; Aldo Fabrizi de *Gli emigranti*, che ha interpretato, diretto e prodotto nel 1949; Alberto Lattuada de *La cicala* mentre top secret è l'intervento di Sophia Loren poiché l'ha già registrato a Parigi.

Tra gli ospiti de *Les nouveaux nudes-nous* c'è anche il cineregista Renzo Arbore che vorrebbe insediarsi nel circuito francese, ma ha un problema: quale titolo dare al *Pap'occhio*? È difficile infatti tradurre questo gioco di parole. Uno degli sceneggiatori, Lucinio De Crescenzo, ha proposto *Nudino* poiché la pellicola [illegible] «inedita» di comicità.

Sophia Loren [illegible] trascorrerà a Nizza esattamente dodici ore: arriverà ieri sera alle 10 e ripartirà questa mattina alle 7 per Parigi. Giusto il tempo per rivedere *Una giornata particolare* [illegible] Scola che ha chiuso questo Festival di Cinema Italiano. Al «gala» madame Sophia, oltre al gorilla, aveva due cavalieri ufficiali: Alberto Lattuada e Alberto Sordi, quest'ultimo l'ha pure abbandonata quasi subito perché il film l'aveva già visto.

Come ogni festival anche questo [illegible] Nizza è terminato con una premiazione, destinata però ai registi sconosciuti ed al mercato francese. La giuria della sezione «Nuovo sguardo sul cinema Italiano» ha concentrato la sua attenzione su *Ligabue* di Salvatore Nocita e *Educatore autorizzato* di Luciano Odorisio, due film tratti da altrettanti sceneggiati a puntate già trasmessi in tv.

Il premio è particolare: il diritto di vedere programmata l'opera prescelta per una settimana in una sala di prima visione di Parigi.

Al momento della votazione vi è stata però una piccola lacerazione nella giuria: le donne da scrittrice Raphaelle Billedoux e l'attrice Nicole Garcia erano per *Ligabue* e gli uomini il regista Gérard Calderon e José Santos) per *Educatore autorizzato*. Rimaneva il voto del quinto giurato, cioè il gestore dell'Olympic St. Germain, la sala che ospiterà il film vincente. Ed allora vista l'impossibilità di strappare l'unanimità, il quinto giurato ha votato *Ligabue*, che ha così ribaltato l'esplicito [illegible] del festival di Montreal del '78.

Ma il signor Jean Hernandez ha offerto egualmente il battesimo parigino anche all'*Educatore autorizzato*, che nel maggio scorso vinse ad Ischia il premio Rizzoli per la migliore opera prima italiana della stagione 1979-80 precedendo *Maledetti ci siamo*.

Per il resto la rassegna «Nouveaux regards» non ha proposto grandi [illegible] di nuovi registi nazionali poiché in gara c'erano film già proiettati in altri festival. Unica opera-prima interessante [illegible] *Stanno tutti bene* dell'attore di cabaret bielle se Elio Gregio. Un film che ricorda quello stile Nichetti- sul finale la giuria francese non si è soffermata molto.

Ernesto Baldo

Per uno spettacolo a scopo benefico al Genovese

Grande «carovana» di big con Alberto Lupo a Genova

Genova. Elisabetta Viviani, Ombretta Colli e Anna Maria Guarnieri in scena con Alberto Lupo

GENOVA — Dopo tre anni di assenza dalle [illegible] serà Alberto Lupo tornerà ad esibirsi su un palcoscenico della sua città natale. L'occasione è uno spettacolo «fuori-serata» organizzato a scopo benefico per l'acquisto di una autoambulanza per una pubblica assistenza.

«Sarà una grande festa e una grande sorpresa — dice Lupo — è una grande emozione per me trovarmi a Genova, dove sono nato nel quartiere di Balzamo».

Lunedì sera sul palcoscenico del teatro «Politeama Genovese», davanti ad un foltissimo pubblico, si esibiranno oltre a Lupo, Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Annamaria Guarnieri, Vito Molinari, Camillo Milli, Ottavia Garaventa, Renato De Barbieri, Mario Pardo, Gabriella Cohen, Paolo Villaggio, Emanuele Luzzati, Corrado, Ombretta Colli, Cristian De Sica, Giorgio Calabrese, Ello Pandolfi, Paolo Poli, Enrico Beruschi, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Sergio Alemanno, I New Trolls, Elisabetta Viviani, Laura D'Angelo, il complesso «all stars» e il gruppo di canto popolare, nonché il coro Monte Caprioli.

Queste sono [illegible] adesioni giunte fino a questo momento, non è escluso che la sera dello spettacolo possa esserci però anche qualche sorpresa «dell'ultimo».

Lo spettacolo benefico è stato organizzato dal Lions Club Genova Albaro con il patrocinio della associazione ligure dei giornalisti.

Alberto Lupo per questo suo eccezionale ritorno sulle scene reciterà *Questo amore* di Prevert, *L'Aquilone* di Pascoli, una poesia d'amore di Montale e *Se di Kipling*. Al termine dello spettacolo Lupo rientrerà subito a Roma.

«Devo continuare la [illegible] perché voglio ritornare a lavorare a pieno ritmo e per poterlo fare ho bisogno di sottopormi ancora per un po' a questi esercizi. Ho delle proposte interessanti soprattutto con la televisione, ma per [illegible] momento non voglio ancora parlarne, per scaramanzia».

p. l.

APPUNTA[illegible]ETA'

Pucci dei Trilli ad Albenga

ALBENGA — Uno spettacolo musicale organizzato dalla Pro Loco si svolge oggi alle 16 nel salone della Oratoriottavia Vedettina: Roberto Arnaldi, di Radio Montecarlo, [illegible] al pianoforte il maestro Gianni Romano; Pucci dei Trilli e il mago Silfredi.

Parteciperanno inoltre i complessi: «I Poster», «La eterna», «Per bundi» formata da bersaglieri del XIV Battaglione Sermiglia, le ordinanze di Pino Piacentino e «Arelessia» [illegible] musiche moderne e folk. Per la musica classica Corrado Bongiorno. Ingresso lire 3000.

Il Casanova [illegible] Camogli

SAVONA — Domani sera, alle 21, al cinema-teatro Astor andrà in [illegible] «Il Casanova di Camogli». È una farsa popolaresca allestita dal teatro comico genovese. Il titolo del lavoro è indicativo: si tratta di una commedia, ricca [illegible] battute dialettali e di situazioni divertenti provocate da continue liurle.

Torna la rivista a Imperia

IMPERIA — Torna la rivista a Imperia. Arriva [illegible] teatro Rossini, giovedì prossimo. Alle 21.15, Lucio Flauto presenterà «Bazar-stasera», uno show comico musicale, realizzato dallo [illegible] Flauto insieme a Beppe Recchia, regista dello spettacolo. Con Flauto, ci saranno Carlotta Norberg, Pierluigi Pelitti, Adriana Omesi, la «ragazza Sakura», Pannocchia e il complesso di Roberto Negri.

Nel secondo tempo, è in programma una rassegna di dilettanti, condotta da Lucio Flauto con la Norberg e la Cauvi e il complesso Negri. Tutti coloro che desiderano proporsi per una esibizione in pubblico (cantanti, imitatori, fantasisti, comici, macchiettisti, attori, ballerini, cabarettisti o altro) devono presentarsi alle ore 18 del giorno del debutto, in teatro, per essere selezionati dal maestro Negri, che sceglierà i [illegible] adatti per lo spettacolo serale.

I più meritevoli saranno presentati anche in Tv, ad Antenna 14 Lombardia.

«Teatrando» a Genova

GENOVA — Al teatro «Arlgia» si è conclusa la [illegible] in rassegna «Teatrando», patrocinata dall'ente decentramento culturale e dall'assessorato alle attività culturali del Comune di Genova. Chiudere questa rassegna è stato il gruppo teatrale «Gli occhiali del carro» che ha presentato «Harold e Maude», di Higgins, [illegible] la regia di Mauro Pretemonte

Teatro di animazione

GENOVA — *L'ombra, il filo, la mano*, teatro di animazione organizzato con il patrocinio dell'Ente decentramento culturale. [illegible] gruppo del burattino renoveri in galleria Mazzini il gruppo «Mela marcia» e «Teatro dell'archivolto» hanno organizzato uno spettacolo il cui filo conduttore è quello del gioco delle carte.

Vi prendono parte una decina di attori, cinque modelli e alcuni giganteschi pupazzi che danno vita ad uno spettacolo lungo la strada. Momenti finali di questa manifestazione gli spettacoli in Campo Pisano e al Teatro del Ceccodrillo dove verrà rappresentata *La bisata disposta*.

I programmi [illegible] private a [illegible]

Telefilm di Perry Mason a Tivuesse e cartoni animati a gogo su tutte le emittenti

CANALE 5 A&G TELEVISION

UHF 23-30-56

10 — Hanna &[illegible]
12 — Popcorn. Musicale
13 — Grizzly
14 — Tennis
15-18 L'avventura è il mio mestiere. In programma: Arsenio Lupin - Simon Templar - Sempre tre, sempre infallibili - Cary Grant - Hawaii squadra cinque zero
19 — Grizzly
20 — Hanna & Barbera
20,30 I segni nel cassetto
21,30 Film: Crash l'idolo del rock (dramm. 1978)
23,15 Speciale ore 11
23,45 Film. Le piacevoli notti (comico 1956)

TELEBUONGIORNO

UHF 34-38-47-57

10,30 Film: Io, 2 Villa, 4 sceicchi e tori (comm. 1952)
12 — Joe 90
[illegible] Buford Files
13,10 Agente speciale
14 — Candy Candy
14,30 Genoa e Sampdoria
16,30 Film: Il ritratto (dramm. 1980)
18 — Film
19,30 Buford Files
20 — Candy Candy
20,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,35 Agente speciale
21,30 Film: Quandalina (comm. 1957)
23 — Cinque minuti con Cesare Lanza
23,05 La vergine di cera (orrore 1963)

TELECHIAVARI

UHF 44-51-55-58

18 — Film: La meravigliosa avventure di Sinbad
19,30 Break
21 — Film: Bada per uomini
22,30 [illegible] o [illegible] nella [illegible] documentario
23 — Film: Chi mi ha fatto quello bebè?

TELECITTA'

UHF 48-52-54

10,45 Tra una palla e l'altra

TELEGENOVA

UHF 25-40-42

10 — Patropatti, telefilm
11 — Conversazione religiosa
11,15 Zona comune l'el. Genova nei ricordi
11,35 Nell'obbiettivo di Salco
12,35 Cartoni animati
13 — Gattai contro i giganti, film storico
14,30 Diretta stadio
17 — Torneo di biliardo
17,50 Diretta stadio
18 — Noi tre e un cane, film avv. per ragazzi
19,30 Boy music
20 — Auto italiana
20,40 Musicuore
21 — Calcio aperto
22 — Patropatti, telefilm
23 — Il triangolo della Bermuda, film avv.

TELELIGURIA

UHF 24-28-31-37

11 — Film
12,30 Cartoni
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Cartoni
17,30 Film
19 — Film
19,40 Videogiornale
20 — Telegiornale
20,50 Più Gatti che mai (spettacolo)
26 — Film della notte

TELENORD TN 4

UHF 26-29-31-44-46-52-58-60

10,30 Special
11,30 Il pianto rido
12,15 15 minuti con padre Renato Vaccani
12,30 Campo [illegible] maledetti, film drammatico
14,15 Star trek
15,15 Mission Impossible, telefilm d'azione (5° P.P.)
16,15 Frustaletti senza pietà, film avventuroso Usa 1953
17,45 Spaziali
18,30 Cartoni animati
19 — L'angolo del ju-jitsu
19,30 Una ragazza marmore, telefilm Usa 1968
20,30 Star Trek
21,30 Il piacere della sua compagnia
23,40 Indagine su una rinfrangente, film per adulti

TELERADIOCITY

UHF 23-31-47-49

0 — Film del mattino
10,30 Domenica insieme
12,15 Cartoni animati della serie: The Monkey
12,45 Film
14,30 Cartoni animati della serie: Astrogangs
15 — Telefilm della serie: Gamo d'amico
15,30 Film
17 — Bopercisecutioe show
18 — Cartoni animati della serie: Astrogangs
19,30 Cartoni animati della serie: The Monkey
19 — Telefilm [illegible] serie: Big Story
19,30 Cartoni animati della serie: Il grande Mazinger

LE [illegible] FRANCESI

TF 1

9,15 Telematiques
9,30 Foi et tradition des civilisations odontiens
10 — Présence protestante
10,30 Le jour du Seigneur
11 — Messe du bicentenaire du monde de l'Avent
12 — [illegible] séquence [illegible] spectateurs
12,30 TF1 TF1
13 — Journal
13,20 C'est pas sérieux
14,15 Variétés
15,30 Tiercé
14,40 Série: la maison des bois
16,35 Sports Première
18,05 Dessin animé: Snoopy
18,30 Série: Starsky et Hutch
19,25 Les animaux du monde
20 — Journal
20,35 Cinéma: La Septième Compagnie au clair de lune
21,50 Antenne: les animaux et la musique
22,45 Journal

[illegible]

11,25 Course d'anglais
11,45 Salut l'accordéon
12 — Concert: Symphonie n. [illegible] de Dvorak
12,45 Journal
13,30 La légende de [illegible] Adam et de l'ours Boujakin
014,05 Quatre saisons
15 — Cliques du monde
15,55 Nouvelles du spectacle
17 — Feuilleton: Terendel
18 — La course autour du monde
20 — Journal
20,35 Documentaire: Portrait de Marcel Carné
21,25 Chefs-d'oeuvre en péril
23 — Document: Arabie Saoudite
23 — Journal

FR 3

19 — Emission de l'Iroi
19,30 Musique
18 — Jeu: Tous contre Iroi
17 — Prélude à l'après-midi: récital Samson François
17,55 Théâtre de toujours: Les Fausses Confidences
20 — Série Sonny Hill
20,30 Histoire: la révolution romantique
21,35 Journal
21,40 L'invité de Fré Yehudi Menuhin
22,30 Cinéma [illegible] minuit: La Dansouses des Folies Ziegfeld
20 — Speciale sport
20,45 Film della serie. Fiabesco
23,30 Movie
25 — Oroscopo
0,05 Film della notte

TIVUESSE

UHF 43-54-58-59-60

9,25 Qui Tre
9,30 Libera come il vento (sceneggiato)
10,25 Telefilm: [illegible] famiglia al la per dire
[illegible]: Gli amici del drago [illegible] 1975)
12,25 Questo grande grande cinema
[illegible] Anteprima sport
13,15 La grande vallata (sceneggiato)
14,10 Colpo sacco due musica e costume
14,30 Notizie sport
14,35 Film: Cari amici miei (comm. 1980)
15,20 Notizie sport
15,25 Cari amici miei (2° tempo)
16,15 Notizie sport
16,20 Telefilm: Perry Mason
17,30 Telefilm: L'oro di Hunter
17,40 Ciao Ciao (disegni animati)
18,30 Prima sport
18,45 Telefilm: Una famiglia al la per dire
19,15 Telefilm: Lavorno o Shirley
19,45 Telefilm: W.K.R.P. in Cincinnati
20,15 Film
22 — Telefilm: Sanford & Son
22,30 Off side - Oroscopo

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-35

14,30 Impertanto che sia domenica - [illegible] inglese
15,20 Film
17 — Autoritaliana
18 — Fantasia di cartoni
18,30 Telefilm
19,15 Boys & Girls
[illegible]35 Guy music
20,05 Mondo spettacolo
20,30 Andiamo al cinema
20,45 Bar Sport
21,30 Nell'obbiettivo di Salco
23,30 Film: [illegible] avventuriere a Thalli

TELESANREMO

UHF 30,

11 — Varietà: Il Bingo (r)
15 — Film della domenica
16,30 Varietà: La Bustarella (r)
20 — Cartoon: Il ritorno di Quindam (r)
20,26 Varietà e prest. Gioca Johnny
22 — Bazar demoni

TELE TRIS

UHF 21-34-49-52-56

10,30 Film: Sangue di [illegible] (western 1955)
12 — Film: La lunga valle verde (avv. 1956)
13 — Tg Trio
16,30 Film
17 — Big Story
18 — Il club del brivido
18,30 Jean Christophe
19,30 Show Time
20 — Tg Trio
20,30 Film
21,20 Film: La regina del deserto (storico 1956)
23 — Film
23,30 Show della notte

SAVONA TV

UHF 23-41

12,45 Film
14,15 Telefilm: Washington a porte chiuse
15,15 Diretta Sport
15,50 Cartoni animati
16,40 Diretta Sport (2° parte)
17,25 Cartoni animati
18 — Film
20 — Boy Music
21,45 Film
23,15 Play Boy di mezzanotte
24,05 Film

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-49-52-56

12,40 Cristianesimo oggi (r)
13 — Film non stop
20,30 Notizie sport

ANTENNATRE LIGURIA

UHF 25-28-38-45

11 — Replica spettacoli settimanali
20,30

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Ma per Novara sarà un Natale ancora spento

NOVARA — Natale si avvicina e si respira già il clima delle imminenti festività.

Ma è un Natale, dal lato estetico, che non si rifà a passate «edizioni», quando le principali vie di Novara erano decorate con splendide luminarie. La stazione, corso Cavour, corso Mazzini, via Rosselli, corso Italia erano illuminati a giorno, in uno sfarfallio di insegne fosforescenti e colorate. Anche i commercianti facevano a gara ad avere le vetrine più originali, in uno spirito di emulazione che li spingeva ad inventare fantasiose decorazioni.

A far sospendere l'usanza di abbellire le vie contribuì in parte l'austerity, il provvedimento governativo sul risparmio energetico emesso nell'inverno del '73.

«*Da allora* — spiega Guglielmo Quaglia, presidente dell'associazione commercianti — *la tradizione non è stata praticamente più ripresa, anche perché non si sono ricostituiti i comitati che in diverse zone cittadine mettevano in atto questo particolare tipo di organizzazione pubblicitaria. Un altro motivo di dissidio che portò alla scomparsa di questi gruppi derivò dalla mancata adesione di diversi commercianti all'iniziativa e al rialzo ingiustificato dei prezzi che alcuni praticavano per rifarsi delle spese dovute alle luminarie*».

Così anche il Natale '80, sotto questo profilo, è lasciato alle singole iniziative. E a Novara, sino ad ora, non sono stati molti i titolari dei negozi che hanno allestito le vetrine in tema spiccatamente natalizio; i più si sono limitati a semplici richiami rappresentati dalle solite palline o ai festoni colorati. Qualcuno tra i commercianti si difende ricordando i crescenti costi dell'energia elettrica, qualche altro si richiama ad orari che limitano la chiusura alle sette di sera.

r. e.

Si allargano le indagini dopo l'irruzione nel bar-pizzeria

Romagnano: commerciante arrestato durante l'inchiesta sulle armi nascoste

E' Luciano Cecchinato - Nel suo alloggio è stata trovata solo una pistola lanciarazzi L'arresto sarebbe collegato con quello del pizzaiolo - Un «giro» di fornitori d'armi?

ROMAGNANO SESIA — Un nuovo arresto a Romagnano: dopo l'irruzione nell'alloggio del titolare del bar-pizzeria Maiori di via Martiri 125, i carabinieri sono arrivati l'altra notte in casa del commerciante Luciano Cecchinato, 43 anni, via Caduti sul Lavoro 9, che è stato fermato e accompagnato alla caserma di Borgomanero a disposizione del pretore Renzo Lombardi.

Il Cecchinato è già stato interrogato dal giudice, che ha confermato l'arresto. Anche questa volta, come nel caso del pizzaiolo Di Caprio, l'imputazione è di detenzione abusiva di armi. Tra i due fatti vi sarebbe poi una sicura relazione, e in ogni modo rientrano entrambi nel medesimo contesto di indagini che in questi giorni stanno svolgendo i carabinieri di Borgomanero e Omegna, in collaborazione con la tenenza di Arona e l'Arma locale.

Bruno Di Caprio

Luciano Cecchinato

L'arresto di Luciano Cecchinato, nativo di Granze (Padova) ma da molti anni residente a Romagnano, dove è sposato con due figli, è destinato a sollevare maggior clamore di quello di Bruno Di Caprio, per la notorietà del nuovo arrestato.

Commerciante in vini, Cecchinato è conosciuto soprattutto per la sua presenza in numerose iniziative anche fuori paese. Ultimamente, si interessava anche di una radio locale. Dopo l'interrogatorio del giudice, il commerciante romagnanese è stato trasportato alle carceri di Novara; e la gente si chiede ora incredula che cosa possa aver combinato, in quale vicende oscure possa essere rimasto coinvolto.

Ufficialmente, il provvedimento del pretore di Borgomanero è motivato dall'accusa di violazione della legge sulle armi. Mentre alla pizzeria Maiori era stato trovato un piccolo arsenale, nell'abitazione del arrestato è stato invece scoperta solo una pistola lanciarazzi. Ma i carabinieri cercavano forse qualcosa d'altro.

Sembra certo comunque che il nome Cecchinato sia emerso durante gli interrogatori relativi all'arresto del pizzaiolo che teneva in casa una «collezione» di pistole e lupare con abbondanza di munizioni. I carabinieri starebbero poi indagando su un giro locale della malavita in cui, con gli autori materiali dei crimini, opererebbero, nascosti, altri personaggi nelle funzioni di fornitori delle armi, ricettatori ecc.

Ieri sono circolate voci di ulteriori arresti: qualcuno addirittura già effettuato. I carabinieri smentiscono. Vi sarebbe qualche fermato, ma per motivi non collegati alla vicenda della pizzeria-arsenale di Romagnano, sulla quale si tornerà tuttavia a parlare con lo sviluppo delle indagini in corso.

f. a.

Villadossola, per un tentativo di estorsione

«Dacci i soldi o la pagherai» Arrestati quattro ricattatori

La vittima designata era un commerciante, titolare di un negozio di ferramenta - Tre delle persone adesso in carcere sono minorenni

VILLADOSSOLA — Un tentativo di estorsione ai danni di un commerciante è finito nel nulla, grazie alla prontezza di spirito della vittima designata, che ha avvisato tempestivamente i carabinieri. I quattro giovanissimi ricattatori sono stati identificati e catturati nel giro di poche ore: tre sono finiti ai «Ferrate Aporti» di Torino, uno, il dodicenne Luciano Lucchini di 30 anni, l'unico maggiorenne della combriccola, è in carcere a Verbania.

Da circa un mese, una voce anonima aveva preso di mira Isidoro Bianchetti, titolare di un'avviata ferramenta in via Boldrini a Villadossola. La voce, con un tono di minaccia, lasciava brevi messaggi dal contenuto inequivocabile. «*Siamo al corrente di certe irregolarità* — questo circa il numero delle telefonate — *che vorremmo divulgare solo se al momento opportuno ci serviranno per quattrini*».

Il Bianchetti si rivolgeva subito ai carabinieri di Villadossola, i quali consigliavano di stare al gioco. Il commerciante seguiva il suggerimento e infatti, qualche giorno fa, arrivava la telefonata risolutiva: «*Domani verranno degli amici ai quali dovrai consegnare un pacchetto con un milione in contanti*». La voce consigliava anche di «*non fare storie*».

All'ora convenuta alla ferramenta Bianchetti si presentavano due ragazzi, ai quali il commerciante consegnava il «malloppo». Ma i due non erano nemmeno giunti all'uscita del negozio che erano già in mezzo ai carabinieri.

In caserma i ragazzi, ambedue residenti a Domodossola, uno di 16 e l'altro di 17 anni, si giustificavano dicendo di essere solo degli inconsapevoli corrieri. Avrebbero dovuto consegnare il pacchetto ritirato dall'Isidoro Bianchetti a un loro conoscente, che li attendeva davanti alla stazione di Domodossola. I militari partivano immediatamente e davanti alla stazione trovavano la persona indicata dai ragazzi, Luciano Lucchini di 30 anni.

Questi, a sua volta, arrivato in caserma, sostenava che l'ideatore del tentativo di ricatto era un altro giovanissimo, un diciassettenne abitante a Bisate di Crevoladossola. Anche quest'ultimo personaggio, indicato come il «boss» del tentativo di ricatto a danni del Bianchetti, finiva in caserma nel giro di pochi minuti. Il pretore convalidava l'operato dei carabinieri autorizzando, come si è detto, il trasferimento a Torino dei tre minori, e l'incarceramento a Verbania del Lucchini.

b. o.

Litigio fra 2 nomadi Uno, ferito, è grave

VIGEVANO — Due giovani nomadi hanno litigato e si sono picchiati per motivi che la polizia non è ancora riuscita ad accertare. Uno dei contendenti ha afferrato un coccio di bottiglia che si trovava a terra colpendo il rivale con violenza all'ascella sinistra. Lo stesso feritore, Adriano De Gualdi, 20 anni, nativo di Ovada ma residente ad Asti in via Pavese 36, ha soccorso il ferito, Alessandro Derossi, 18 anni, originario di Mancalieri e abitante a Priocca, in provincia di Cuneo, e con l'auto lo ha trasportato all'ospedale. Quando il Derossi è stato nelle mani dei sanitari, il De Gualdi si è allontanato.

Data la gravità della ferita il medico del pronto soccorso ha provveduto a far trasferire il Derossi al reparto di chirurgia del Policlinico di Pavia dove il professor Bonandini ha estratto al ferito un pezzo di vetro lungo tre centimetri. Il giovane, per ragioni di prudenza è stato trattenuto in osservazione con prognosi riservata. Dovrebbe comunque cavarsela.

Il De Gualdi intanto è rinchiuso nella casa circondariale di piazza Lavezzari sotto l'accusa di tentato omicidio. E' stato ammanettato quando il giovane è tornato al pronto soccorso per accertarsi delle condizioni del ferito. Ad attenderlo c'erano gli agenti del locale commissariato.

gc. r.

I NOVARESI CONTRIBUISCONO ALLA SOTTOSCRIZIONE CHE HA SUPERATO I 5 MILIARDI

Tra i lettori che portano gli aiuti i vigili del fuoco tornati dal Sud

NOVARA — «*Sarà una collaborazione non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo tecnico, perché Romagnano al Monte si trova di fronte a problemi enormi che condizionano il suo avvenire*».

Chi parla è il sindaco di Novara Maurizio Pagani, appena rientrato dalla visita compiuta con l'assessore Arieziano Testoni nel piccolo centro salernitano. Il paese adottato dalla città di San Gaudenzio. «*Abbiamo centrato l'obiettivo* — prosegue Pagani —. *Romagnano al Monte, come dice il monte, era un agglomerato di case abbarbicato su una montagna. Dopo le terribili scosse di quella tragica domenica di novembre, di questo centro agricolo non è rimasto praticamente nulla. Gran parte degli edifici sono andati completamente distrutti, mentre gli altri sono inabitabili perché i muri presentano gravi lesioni, quando non è caduto il soffitto*».

Romagnano al Monte dovrà quindi essere ricostruito altrove e la scelta porterà inevitabili conseguenze di tipo socio-economico. «*Ecco perché* — commenta il sindaco — *credo che Novara possa dare un contributo determinante, non solo in termini economici, ma anche nel settore tecnico, aiutando l'amministrazione locale nel redigere i piani di ricostruzione, nell'individuare le opere da realizzare. Di queste iniziative ne parleremo in consiglio comunale domani sera*».

Nel frattempo in città proseguono le iniziative a favore delle popolazioni colpite dal sisma: ieri si è svolta un'asta di quadri di pittori novaresi e contemporaneamente, al Liceo artistico, si è inaugurata l'esposizione di opere donate da docenti ed artisti che saranno poste in vendita venerdì prossimo.

Alla nostra redazione di corso Mazzini continua la raccolta di somme in denaro (Novara ne ha oltre 43 milioni ha contribuito a superare il tetto dei cinque miliardi, complessivamente versato dai lettori de *La Stampa*): uno slancio generoso che ha visto accomunati ogni ceto sociale. Ieri tra i tanti, hanno portato il loro contributo i bambini della scuola elementare di Sologno, la Sportiva Bogognese. Poi i vigili del fuoco di Novara e provincia, alcuni dei quali sono da pochi giorni tornati dalle zone terremotate, dove hanno lavorato parecchi giorni.

r. e.

Una ragazza non più cieca ringrazia chi l'ha aiutata

NOVARA — Santa Lucia è la protettrice dei non vedenti e la sua festa coincide con la ventiduesima giornata nazionale del cieco. Ogni anno in questa occasione la sezione provinciale di Novara dell'unione italiana ciechi organizza una manifestazione che è poi una assemblea dei non vedenti di Novara e provincia.

Oggi, con inizio alle 9,30 presso il teatro dei Salesiani a Borgomanero, tutti i non vedenti del novarese si daranno convegno.

«*Questa volta la nostra manifestazione riveste un carattere di particolare importanza* — dice Gaetano Baviera, presidente della sezione provinciale dell'U.I.C. — *noi a differenza di chi ha il bene della vista, dobbiamo limitarci a vedere col cuore. Siamo però allenati a percepire la bontà forse più di chi guarda uomini e cose distrattamente*».

Il motivo che rende diversa questa manifestazione da quelle che la hanno preceduta è presto detto: alla presenza del ministro della pubblica istruzione Guido Bodrato, del vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte, del prefetto Corsaro e di molte altre autorità, Gaetano Baviera a nome di tutti i non vedenti della provincia ringrazierà ufficialmente un uomo che ha dimostrato grande sensibilità nei confronti di una bambina cieca la quale, grazie al suo aiuto, oggi ha ricuperato la vista.

Il benefattore — che riceverà dalle mani dello stesso Baviera una medaglia d'oro e un attestato di benemerenza — è Lino Venini, amministratore delegato della Banca Popolare di Novara. La giovane che grazie al diretto interessamento di Venini e a una sottoscrizione aperta fra tutte le succursali della «Popolare» ha potuto essere sottoposta ad un difficile intervento chirurgico che l'ha tolta dal buio della cecità è Patrizia Minetti, 18 anni, novarese. Al teatro dei Salesiani di Borgomanero ci sarà anche lei e sarà sicuramente suo il ringraziamento più sentito.

m. a.

Un villaggio, 7 scolari Anche loro hanno dato

DOMODOSSOLA — «Speriamo non tutto il cuore che questi soldi arrivino a chi veramente ne ha bisogno. I quattrini sono pochi, ma anche noi siamo in pochi, però li diamo con tutto il cuore».

I sette alunni delle elementari di Iselle-Trasquera, un villaggio alpino arroccato sui contrafforti del Monte Leone, hanno contribuito alla sottoscrizione de «La Stampa» con 75.000 lire, accompagnando l'offerta con la loro commovente letterina.

Anche la «U.S. Crevolese», una piccola squadra di calcio ossolana, ha dato per i terremotati del Sud 200.000 lire, e i dipendenti di alcune piccole imprese ossolane ci hanno versato l'equivalente di 8 ore di lavoro. Altre iniziative hanno preso corpo un po' in tutta la zona per aiutare concretamente i sinistrati del Meridione.

Un'emittente televisiva locale, tele V.C.O., ha organizzato un'asta con diversi articoli, raccogliendo sino ad ora più di 30 milioni. Un commerciante della zona ha messo a disposizione di una famiglia di terremotati giunta in questa settimana a Domodossola, una sua villetta a Baceno; altri organismi, tra cui il club benefico «G.B.A.» hanno aderito alle diverse iniziative benefiche fiorite in città e nei dintorni.

b. o.

Arona — Gli alunni del liceo classico hanno raccolto 600 mila lire per i terremotati. La somma è già stata versata al fondo della sottoscrizione aperta dall'amministrazione comunale.

ECONOMICI

AFFITASI appartamento completamente arredato 2 camere letto soggiorno servizi. Tel. (0321) 38.943

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI
shopping
VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637
LO SPECIALISTA NELLA MODA
SPECIALISTA ANCHE NEI PREZZI

Vero montone	L. 298.000
Collo marmotta	L. 89.000
Giaccone vera pelle interno pelo	L. 99.000
Abito uomo con gilet pura lana	L. 99.000
Pantaloni Salla	L. 13.900
Giacche uomo	L. 45.000
Pullover pura lana vergine	L. 9.900
Giacca vento imbottita	L. 29.500
Cappotti bimbo e bimba	L. 19.500

UNA OCCASIONE DA NON PERDERE
ROBE di KAPPA - JESUS - LEWI'S - WRANGLER
CARRERA - SESPI - FORALL - VESTEBIMBI

nora agente immobiliare
via roma 27 tel 458105
NOVARA - Via Magnani Ricotti: affitto appartamento piano rialzato mq 110 uso studio. Libero subito.
NOVARA - C.so Torino: appartamento 4 locali L. 14.000.000.
NOVARA - C.so Torino: appartamento 5 locali libero mq 130 ca L. 19.000.000.
NOVARA - C.so della Vittoria: negozio angolare 3 vetrine mq 84 L. 58.800.000.
NOVARA - Via Valsesia: recente costruzione appartamento libero 3 locali + servizi L. 24.000.000.
NOVARA - Via Valsesia recente costruzione appartamento libero 2 locali + servizi L. 15.000.000.
NOVARA - Via dei Mille: appartamento libero 4 locali mq 100 C.A. L. 37.000.000.
LESA - Appartamento in villa, ingresso, salone, cucina, 2 camere 1 bagno, ampi terrazzi, box doppio, ampia cantina, giardino libero.

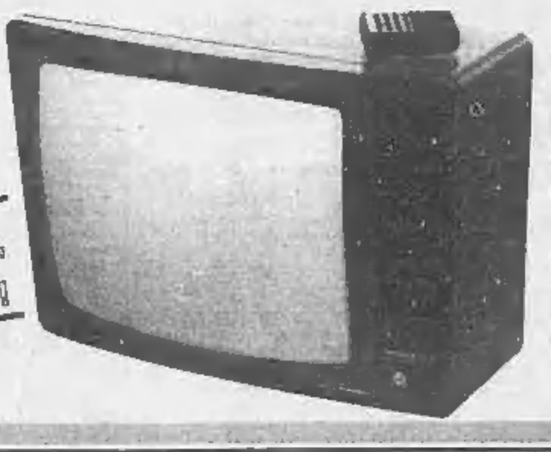
PRIVATO ACQUISTA
intero stabile anche occupato prevalentemente abitazioni
Pagamento in contanti
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 48 C
20123 MILANO

ic galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
mostra di
MASSIMO CAMPIGLI
Orario festivo 15-19

10 abili venditori
cercasi per forniture articoli cancelleria destinati ad uffici industrie comunità enti ecc. Trattamento economico di sicuro interesse eventualmente auto della ditta.
Zone libere: Milano - Novara - Vercelli - Varese - Como - Aosta - Torino - Alessandria.
Scrivere Publikompass 353 — 10100 Torino inviando curriculum.

OMEGNA fronte strada provinciale
prestigioso immobile commerciale e/o artigianale
composto al piano terra da: capannoncino, magazzino, uffici ed appartamento custode. 1° piano appartamento padronale di 170 mq circa.
Per informazioni telefonare (0321) 29.083

Società chimica cerca
un direttore vendite
laureato in discipline scientifica, per sviluppare vendite affermati prodotti industriali e organizzare vendite in espansione prodotti per agricoltura.
Sono richieste: energia, esperienza, risultati ottenuti
Si offrono: condizioni economiche particolarmente interessanti ed ambiente di lavoro zona Sud Lago Maggiore.
Scrivere a Publikompass 352 — 10100 Torino.

E' il regalo di Natale dei negozi Expert
a 730.000 lire invece di 850.000
TV color TELEFUNKEN / EXPERT 26" 32 canali, telecomando mod. 8832 n
GARANZIA DOPPIA
Negozi TV - Radio - HiFi - Elettrodomestici expert
Questo sconto del 14% è valido dal 9 dicembre al 9 gennaio nei negozi Expert
BARALE Via Roma 13 - Novara
SBRIGATI! IL GUADAGNO E' DI 120.000 LIRE!

centro

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri nella tempesta affronteranno oggi fuori casa il Modena

Novara, adesso basta con le parole Una cosa è indispensabile: vincere

Addio o arrivederci?

Questa trasferta dovrebbe essere la prova decisiva per Gianni Bui. L'allenatore è un po' più sereno dopo la tensione di inizio settimana. Non sono ancora chiare le decisioni della società nei suoi confronti. Frara e Tusino le novità della formazione.

NOVARA — Superato il burrascoso inizio settimana, con la società azzurra impegnata nel primo vero «processo alla squadra», risolto con un nulla di fatto, ora le discussioni dovranno lasciare posto ad altri impegni, quelli sul campo, gli unici che consentiranno l'inizio di quella ripresa che giocatori e tecnico hanno sottoscritto a piene lettere.

La trasferta di Modena, sulla carta meno difficile di quelle di Cremona e Trieste, sarà ancora decisiva agli effetti di un mutamento tecnico, oppure la società intende continuare sino alla fine senza ulteriori «processi»? E' questo un interrogativo molto importante, l'unico che potrebbe far ritornare la calma in tutto l'ambiente dopo quanto è avvenuto sinora. Purtroppo la decisione di riconfermare Gianni Bui sembra sia venuta solo dopo il «proclama» dei giocatori: quindi la dirigenza azzurra non avrebbe ancora chiuso i rapporti con altri allenatori, sempre pronti all'eventuale sostituzione.

Tutto è quindi legato al risultato di oggi che si spera possa essere favorevole e dare il via all'operazione-salvezza. L'ultima visita degli azzurri a Modena risale al 7 gennaio 1979 ed in quell'occasione fu un pareggio: 1 a 1 con gol di Scandroglio che rese giustizia all'inesistente rigore che aveva permesso ai «canarini» di passare in vantaggio. Si può aggiungere che il Novara ha una tradizione favorevole al «Braglia» di Modena, tradizione che in questa occasione si spera possa continuare.

Gianni Frara

Franco Tusino

Ci saranno novità nella formazione? si chiede a Gianni Bui ritornato un po' sereno dopo la «battaglia» d'inizio settimana. Il tecnico novarese è ancora alle prese con alcuni problemi legati agli infortunati e soltanto a Modena deciderà l'eventuale riconferma di Basili e Ciceri. Il primo lamenta ancora il dolore al ginocchio che, dopo lo sforzo della partita, si gonfia sempre. Ciceri è stato tenuto a riposo ed al suo posto ha giocato il giovane Tusino, finalmente disponibile per una ventina di giorni di allenamento.

«Vedrò cosa potrò fare — afferma il tecnico — oltre al sicuro rientro di Frara che schiererò con la sua abituale maglia anche se con compiti diversi. Frara sostituirà Lombardo a centro campo con la riconferma di Brignani a "libero" trattandosi di una gara esterna che dovremo prima di tutto controllare in difesa. All'attacco, se non dovesse farcela Basili, schiererò Tusino in ogni eventienza. L'ex foggiano potrebbe anche sostituire Ciceri che in trasferta, viste le sue attuali condizioni, è meno adatto al contropiede».

Quindi le novità rispetto alla formazione di domenica dovrebbero essere due: Frara e Tusino. Per quanto riguarda il primo, il suo rientro darà maggior peso alla squadra anche in fatto di tiro. Frara possiede la cosiddetta «castagna» ed appare deciso a dimostrarlo.

«Ho una voglia matta di giocare — ci ha detto — e dare il mio contributo alla riscossa. Non siamo una squadra da ultime posizioni e dobbiamo dimostrarlo già oggi a Modena. Non dovremo lasciarci prendere dall'orgasmo ma giocare con la massima determinazione. La serie nera in fatto di gol che resiste da ben 706 minuti dovrà finire e sento che oggi sarà interrotta».

C'è aria di rivincita nel «clan» azzurro ed anche se un pareggio basterebbe all'economia della classifica, c'è qualcuno che parla di punteggio pieno. Dopo undici tentativi andati a vuoto potrebbe giustamente essere la volta buona. Ed in questo caso giocatori e tecnico avrebbero vemmente vinto una doppia battaglia.

Liliano Laurenzi

Nella serie D I due Borgo sperano nel rilancio

BORGOTICINO — Irla di nuovo nella tempesta. La squadra del sindaco Manzetti ha interrotto domenica scorsa la serie fortunata di risultati positivi, incominciata con l'arrivo del nuovo allenatore Vittorino Calloni: e, pertanto, è rimasta ancorata sul fondo della classifica con soli 7 punti dopo 13 partite di campionato: con 7 sconfitte al passivo e 17 reti subite contro le 7 fatte.

Nella quattordicesima giornata, l'Irla Borgoticino è chiamata sul campo di Santa Croce sull'Arno in provincia di Pisa ad affrontare una Cuoiopelli che ha quasi il doppio dei suoi punti, e che nel precedente turno ha ceduto solo di stretta misura (1-0) sul campo della capolista Imperia.

Un avversario che non ha fatto timorei grandi cose (tre vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte), ma che tuttavia ha saputo mostrare bene il proprio comportamento nel campionato se, con sole 11 reti all'attivo, è riuscito a portarsi a quota 13 nella graduatoria provvisoria del girone.

Preoccupante al cantonato del Borgoticino che, avendo spesso nelle mani il risultato, se l'è lasciato poi sempre per scarsa concentrazione o per mancanza di convinzione. E' quello che è accaduto del resto domenica scorsa con il Pinerolo, ed è quello che Manzetti, Giannini e Calloni vorrebbero non si ripetesse sul campo toscano, da cui capitan Ratice e soci dovrebbero ritir via con un punto. Impresa non certamente facile, ma nemmeno impossibile.

f. a.

BORGOMANERO — Primo successo interno per il Borgo! Di ritorno dalla Toscana, dove ha conquistato un utile pareggio, la squadra di capitan Provvidenza si appresta ad affrontare un Viareggio in serie positiva con la speranza di batterlo, per dare ai tifosi locali la gioia della prima vittoria in casa.

A Pescia, il «piccoletto» e i suoi compagni sono stati protagonisti di una generosa prestazione: l'1-1 strappato nel paese di Pinocchio è un risultato più che meritato. Per poco, anzi, i rossoblù non si facevano la sorpresa di tornare con la seconda vittoria esterna.

«E' proprio su questo punto — dichiara il vicepresidente Dino Giulietti — che vorrei richiamare l'attenzione dei tifosi. Abbiamo una squadra che si fa ammirare sui campi altrui e un pubblico a Borgomanero: una ragione ci deve pur essere. Forse, i nostri ragazzi hanno il complesso del proprio campo, forse soffrono troppo le critiche o l'assenza di consensi».

Il vicepresidente, che ha seguito con Pino Forzani il Borgo nella lunga trasferta in provincia di Pistoia, invita quindi il pubblico a sostenere i rossoblù nell'incontro con la squadra della Versilia: una compagine che, guarda il caso, nelle ultime domeniche è andata molto bene. Da parte sua, il Borgo giocherà con il massimo impegno, nella stessa formazione di Pescia, molto probabilmente anche Mora in luogo di Francione (il cui esordio è stato positivo).

f. a.

BORGOMANERO — Con la primavera prossima, anche in paese ci sarà un mercato settimanale: il Consiglio comunale sta approvando lo studio per la creazione di un'area commerciale

LA SITUAZIONE PER LE DUE SQUADRE NOVARESI DELLA C2

A Pavia l'Omegna «formato ridotto»

Molti problemi di formazione per i rossoneri

OMEGNA — «Sarà un Omegna di emergenza quella che affronterà oggi al «Liberazione» il Pavia. L'allenatore Roberto Clerici ha infatti problemi di formazione, in quanto di quattro titolari due sono certamente indisponibili, le punte Bruno (distorsione) e Scalise (militare), mentre la forse sono Luzzoro che difficilmente potrà essere schierato, e Discanni che proverà all'ultimo momento.

«In queste condizioni — ha detto Gori — mi trovo con gli uomini contati ed anzi dovrò attingere alla formazione Berretti per completare il quadro». Fra i giovanissimi potrebbe essere utilizzato Martinelli, una punta che Gori ha già schierato con buoni risultati nella gara di Coppa a Casale (1-1 il risultato di mercoledì con rete di Sacchi).

L'Omegna si troverà di fronte una squadra solida, reduce da un successo interno con la Biellese. I lombardi presenteranno nella loro fila due ex, lo stopper Mola e il mediano Bellaccomo, al rientro dopo una giornata di squalifica.

«Il Pavia annovera ottimi elementi — ribadisce Gori — fra cui l'ex vercellese Remondina e l'esperto Regali, sarà dunque una gara difficile anche se da parte nostra l'impegno non mancherà di certo».

«Sarà comunque il reparto avanzato a subire le maggiori conseguenze delle defezioni; l'Omegna dovrà infatti necessariamente schierare una sola punta. Lanni, e forse non soltanto per questa gara interna, ma anche nel derby di Arona; Bruno infatti si ne per venti giorni. La prossima sospensione natalizia giungerà dunque a proposito per la squadra rossonera che a Carrara ha perso la partita ed anche qualche giocatore.

«A Carrara si è perso — aggiunge Gori — di fronte ad un avversario molto forte, ma anche per alcune nostre ingenuità difensive; comunque la sconfitta non ha lasciato segni nel morale. Per questo nonostante le menomazioni affronteremo il nuovo impegno con la solita voglia di vincere».

«Rispetto all'ultima di campionato, tuttavia, almeno la difesa tornerà alla norma con il rientro di Colla reduce da una fortissima influenza. Questa dovrebbe essere la formazione che scenderà in campo contro il Pavia: Leone; Piloletti, Colla, Cristiano, Minuti, Fortunato; Cotroneo, Discanni, Lanni, Sacchi, Saporito. A disposizione Ferrari, Capra, Bonetta, Martinelli, Portalupi.

a. m.

L'Arona ricerca il colpo grosso

Gli azzurri in Lombardia contro il Legnano

ARONA — Gli azzurri alla battaglia di Legnano come Barbarossa dieci secoli fa. L'Arona va oggi in Lombardia contro i pericolanti in classifica con lo spirito di chi vuol tentare il colpo grosso. Tanto è vero che Zanetti, approfittando del rientro di Veschetti, Mauro e Cattaneo, non nasconde l'intenzione di giocare con due punte e mezzo. Potrebbe essere l'occasione per recuperare il punto dello 0—0 di domenica scorsa, in casa con la Rhodense, anche se i risolti di fare un buco nell'acqua sono parecchi.

Dice il trainer: «Noi abbiamo bisogno di vincere, ma loro ancora di più. Hanno appena cambiato l'allenatore e sappiamo cosa vuol dire per la carica agonistica; inoltre vorranno rifarsi della sconfitta con la Pro Patria. Mettendo insieme tutte queste cose diventa chiaro che non sarà facile».

In verità, sia gli azzurri sia l'Illa stanno passando un momento molto delicato, ma i lombardi hanno in più l'aggravante di essere partiti per fare un grosso campionato.

Quanto all'Arona, Zanetti parla della storia ormai vecchia dell'incapacità di realizzare: «Arriviamo vicini alla porta — dice — e non riusciamo a dare il colpo decisivo; quest'anno è successo almeno una dozzina di volte, e se al limite non m'interessa di aver subito dodici reti al passivo anche perché sono state sette in due sole partite, mi preoccupa il fatto che finora ne abbiamo realizzate solo sei».

E l'anno scorso alla stessa data erano ben quattordici. Formazione probabile, la solita, con ballottaggio per Ballio, Pasiol e Brusorio per le maglie 6 e 8.

m. b.

Sesto Calende — Cerimonia ufficiale martedì sera alla palestra San Donato per la consegna del premio «Aloia 1980».

Verbania — Ha trovato uno sponsor la squadra di basket, che partecipa al campionato regionale di Promozione. Cambiata quindi denominazione: al cittadina ora Condor Moquette Verbania Basket.

Cimento invernale vinto da Chiara

CESARA — La quarta edizione del «Cimento invernale», che si è svolta a Egro, sulla sponda occidentale del lago d'Orta, è stata vinta dal podista Carlo Chiara, di Agnona, che ha preceduto sul traguardo, nell'ordine, i fratelli Marco e Gian Mario Bellossi, Bruno Cassoli, Mauro Rupilli, Cerutti, Pastore, Uccelli, Carnelia, Annoni, Stragalotti e altri centoventi concorrenti.

Nella categoria femminile successo di Angela Pradini davanti a Livia Cravarolo e alle ostesse Paola Gentina e Maria Rita Franzosi. Il gruppo sportivo «Melvi» di Omegna si è imposto nella classifica a squadre

(r. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Sweet savage.
Cocchi: Kagemusha (L'ombra del guerriero).
Excelsior: Gli implacabili colossi del karatè.
Faraggiana: Delitto a Porta Romana.
Vittoria: L'aereo più pazzo del mondo.
S. Cuore: Dimmi quello che vuoi.

ARONA

S. CARLO: Jack London story.
Roma: La zia di Monica.
Moderno: Fantamara.
Lux: Bronco Billy.

BORGOMANERO

Moderno: Il campo di cipolle.
Nuovo: Gloria, una notte d'estate.
Lux: Che coppia quei due.

DOMODOSSOLA

Corso: Sentimento Picchiatello.
Filodrammatici: Bruce Lee il campione.

GALLIATE

Generale: L'isola degli uomini pesce.

OMEGNA

Italia: Non ti conosco più amore.

OLEGGIO

Comunale: American Gigolo.
Moderno: La locandiera.

OMEGNA

Sociale: Taglio di diamanti.

TRECATE

Comunale: Il corpo della ragazza.
Vittoria: Chiusi perché... capitano tutte a me.

VERBANIA

Apollo: Piaceri folli.
Ariston: Pornozombi.
Vip: Una moglie, due amici, quattro amanti.

Sociale (Intra): Lo spettacolo comincia.
Sociale (Pallanza): Ho fatto splash.

CANNOBIO

Diana: L'orca assassina.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: La cameriera seduce i villeggianti.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Io mi gioco la bambina.
Cagnoni: L'uomo ragno contro il drago.
Marconi: Fantozzi contro tutti.
Colli Tiraldi: La esperienze erotiche di Luca d'Fanny.

FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Cesare Battisti; Comunale, corso Trieste 41; Cozzaroli, via Andrea Costa 13.
Verbania: Mameli, via Mameli 114.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Ghemme: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Mirconi.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

Turni benzinai

Oggi, domenica 14 dicembre, saranno di turno in città i seguenti distributori di carburante: Esso: corso Milano e corso Vercelli; Agip: corso Trieste e via Verbano; Aci-Elf: corso della Vittoria; Chevron: corso della Vittoria e cavalcavia S. Martino; I.P.: corso Risorgimento, via Pietro Micca e corso XXIII Marzo; Mobil: corso Vercelli, frazione Agognate e corso XXIII Marzo; Total: viale G. Cesare; Gas-Auto: via Sforzesca.

Edicole aperte

Corso Risorgimento, corso Cavour, corso 23 Marzo, baluardo Massimo d'Azeglio, viale Giulio Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, viale Buonarotti, largo Pietro Micca, via XX Settembre, piazza Cesare Battisti; corso della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio San Rocco, piazza Tornielli, viale Giulio Cesare, viale Roma, via Pietro Micca.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

ADIACENZE C.SO XXIII MARZO: in signorile complesso in fase di costruzione, appartamenti varie tipologie, ultime finiture, riscaldamento autonomo a metano, disponibili in tagli da 1-2-3-4 vani più servizi completi e doppi; prezzi bloccati L. 460.000 mq.

ADIACENZE V. M.TE S. GABRIELE: libere villa completamente indipendente con giardino, così composta: piano terra: ingresso, cucina abitabile, taverna con camino, 2 camere letto, doppi servizi; primo piano: ingresso, cucinotto, sala pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi; solaio predisposto mansarda, lavanderia, box doppio L. 168.000.000. Mutui e finanziamenti.

C.SO XXIII MARZO: libera subito in recente e signorile costruzione, attico mq. 90 di abitazione e mq. 140 di terrazzo, ingresso living sul salone, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box, L. 91.000.000. Mutui e finanz.

A 15 KM. DA NOVARA: libera villa bifamiliare con ampio giardino, completamente indipendente, così composta: piano giardino: ingresso, cucinotto e sala pranzo, grande salone con caminetto, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e box, 160 mq. primo piano: ingresso, cucinotto e sala pranzo, sala, 3 camere letto, doppi servizi, terrazze, cantina e box, 130 mq.; prezzo complessivo L. 117.000.000. Mutui e finanziamenti.

C.SO DELLA VITTORIA: appartamento nuovo, mai abitato, mq. 115 così composti: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano, L. 51.750.000 di cui 24.750.000 di mutuo a tasso interessante. Possibilità box a L. 8.000.000.

TORNACO, A 12 KM. DA NOVARA: villetta a schiera in fase di costruzione, così disposta: p.t.: box, ingresso e vani a destinarsi mq. 110; 1° piano: mq. 110 (taglio appartamento da destinarsi); piano mansardato: mq. 110. Porte principalmente ext. e post. alla villa con giardino. Edificata sino al tetto (completo di grande linea) ampie possibilità di scelta di finiture.

GATTICO: libera subito prestigiosa villa padronale così composta: piano cantina mq. 245 con box, piano terreno mq. 220 (6 vani più servizi); primo piano mq. 170 (6 vani più servizi); secondo piano mq. 110 (3 vani più servizi); terrazzi mq. 80, riscaldamento centralizzato, il tutto in parco mq. 2.000; eventualmente edificabile. L. 210.000.000. Finanziamenti.

INVORIO: villa in fase di costruzione così composta: piano terra mq. 110: box, locale caldaia, cantina taverna; piano di abitazione: mq. 110 tre camere più doppi servizi, annesso rustico mq. 175 (con possibilità ampliamento 30%) sito in lotto di terreno mq. 9.000, L. 80.000.000. Mutui e finanziamenti 70%.

EDILFIN ricerca per la propria clientela: APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in NOVARA e provincia.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

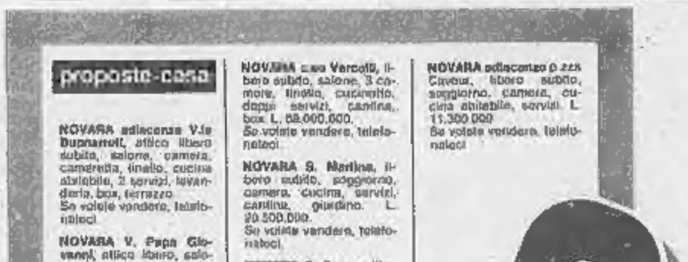
LA PELLICCERIA

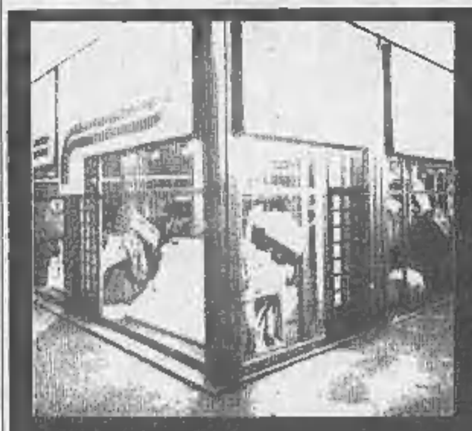
Garino

Inizia la nuova stagione con la collezione 1980/81 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

CON LE PELLICCE
GARINO
IL SOGNO DI OGNI DONNA DIVENTA REALTA'

Corso Torino 27/G - NOVARA - Telefono (0321) 28.785





NATALE IN PELLICCIA
GRANDE CONVENIENZA
SOLO PER POCHI GIORNI
RAMELLO VI CONSIGLIA DI ACQUISTARE ADESSO
I PREZZI SONO
SCONTATISSIMI
Investirete bene il vostro DENARO acquistando una pelliccia firmata
RAMELLO
RICORDATE: **RAMELLO** LE PELLICCE
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47
(di fronte all'imbarcadero)
aperto Domenica

AFFITTASI
in Borgomanero - Corso Roma
saloni uso commerciale
a) Salone mq. 250 più accessori
b) Salone mq. 500 più accessori
Liberi subito
Per informazioni tel. 0322/81746
o scrivere Casella postale n. 9 Borgomanero

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA specializzata nella produzione di moduli a striscia continua per centri elaborazione dati e nella distribuzione di supporti magnetici e accessori
ricerca un dinamico/a
AGENTE di VENDITA
per la provincia di Novara e Vercelli.
— Richiedesi esperienza di vendita con preferibile introduzione presso centri EDP; età 25-35 anni; residenza in zona e automezzo proprio.
— Offresi: minimo garantito mensile; importante portafoglio clienti; elevate possibilità di guadagno.
Scrivere PUBLIKOMPASS 369 — 10100 TORINO

corsi diurni e serali
OPERATORI IBM
PERFORATORI
PROGRAMMATORI
- UNICO centro meccanografico scolastico della provincia
- Programmi regionali - perforatrici a dischi e schede IBM/AGE

Istituto GAMMA
NOVARA - Bal. Quercia Sella, 1 - Tel 24 873
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel 23 53
Verbania-Intra - C. Cavallotti 52 - T 45 269
VIGEVANO - C.so Genova, 5/C - Tel 80 181
gruppo ecs
N. 30 SCUOLE NEL NORD ITALIA

Industrie elettrotecniche - Elettroniche con sede in Gattinara o Novara: cerca
N. 1 Perito Elettronico
da impiegare come addetto alla manutenzione di beni strumentali.
Titolo preferenziale, esperienza nella manutenzione di apparecchiature elettroniche
Tel. (0163) 81.796 - 82.388

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Bel Quercia Sella, 1 - Tel 21084
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel 23 53
Verbania-Intra - C. Cavallotti 52 - T 45 269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel 82 248
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel 36 60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel 841 093
PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel 21 054
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel 23 53
Verbania-Intra - C. Cavallotti 52 - T 45 269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel 82 248
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel 36 60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel 841 093
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

GRIMALDI NOVARA
Ricerca per selezionata clientela ville nelle zone S. Martino, S. Cuore, S. Paolo
392.601
Via Lanzavecchia 17/A NOVARA
a voi immobili al massimo valore

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 278 - Domenica 14 Dicembre 1980 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

La sottoscrizione

Ventinove milioni per il Sud

VERCELLI — Prosegue ininterrotta, a venti giorni dal sisma, la gara di solidarietà dei vercellesi nella raccolta di fondi e di materiale da destinare ai terremotati del sud.

Nella nostra redazione la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» ha ormai raggiunto i 29 milioni. Il direttore di Radio City, Mimmo Catricalà, ci ha portato l'incasso della serata patrocinata dal nostro giornale, e organizzata dall'emittente, svoltasi lunedì sera al teatro Civico, al quale si è aggiunto il ricavato dell'asta benefica tenutasi durante lo spettacolo e bandita da Alfio Dura: in tutto un milione e 800 mila 500 lire. Un'ennesima testimonianza della generosità dei vercellesi, che lunedì hanno riempito la platea del Civico.

Tutti vercellesi i protagonisti della serata: dal complesso «I Celti», alla «Filarmonica Vercellese» del maestro Perone, dalla compagnia teatrale dialettale asiglianese «D'aua 'nt'la testa», ai cantanti Santino Recchetti e Luciano Angeleri. Generoso anche il contributo dei commercianti vercellesi che hanno offerto premi per la tombola benefica e per l'asta.

Continuano ad affluire offerte anche dal mondo del lavoro: ieri, tramite il Radio CB club di Santhià, gli operai della ditta Bertinato di Cavaglià ci hanno fatto pervenire un assegno di 110 mila lire.

d. co.

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.

LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 66.062 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30).

RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 60.780 55.333 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).

RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 69.435 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 62.807 53.424 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18).

RADIO CLUB CB DI SANTHIA' — Piazza VHtorio Veneto (dalle 9 alle 19).

Aggredito a Carisio nel suo locale da un cliente che era stato in manicomio

Migliora l'albergatore accoltellato

Luciano Paladini era stato il «grande accusatore» dell'ex prefetto - Il feritore, un muratore, è stato subito arrestato

CARISIO — *Sono migliorate le condizioni di Luciano Paladini, 51 anni, l'albergatore di Carisio titolare del ristorante omonimo che l'altra sera è stato gravemente ferito a coltellate nel suo locale. E' tuttora ricoverato nel reparto chirurgia dell'Ospedale di Biella con prognosi riservata, contrariamente alle voci diffuse in un primo momento, l'intervento chirurgico cui poteva indiziosamente non si è rivelato necessario, ed i medici ritengono di poter risolvere clinicamente il caso con una serie di delicate medicazioni al fianco destro ed al torace.*

Il ferimento è avvenuto verso le 18 di venerdì: un cliente del ristorante, il rigovernatore casalese Silvano Bernardi, 36 anni, via Castelletto Cervo 52/A, senza alcun apparente motivo invitava Luciano Paladini ad uscire dal locale. Al rifiuto di quest'ultimo, il Bernardi gli si avventava contro brandendo un coltellaccio a serramanico estratto da sotto il maglione, lo afferrava e gli provocava alcune profonde ferite da taglio, prima che l'albergatore potesse in qualche modo difendersi.

Fortunatamente per lui, il figlio Mauro, 23 anni e la moglie, Giampaola, 39 anni, spaventati da alcuni clienti, intervenivano in sua difesa: a colpi di sedia riuscivano a disarmare il Bernardi che continuava a colpire la sua vittima.

L'intervento dei carabinieri di Santhià poneva termine alla tragica sequenza: fortunato anche Giampaola Paladini aveva riportato alcune lievi ferite da coltello, fortunatamente rivelatesi di lieve entità. Il Bernardi veniva arrestato sotto l'imputazione di tentato omicidio, lesioni personali gravissime e porto di coltello di genere proibito e, dopo le prime sommarie indagini, trasferito al «Beato Amedeo» di Vercelli.

Secondo gli accertamenti egli sarebbe stato di recente dimesso da una casa di cura per malattie mentali, dove era stato ricoverato coattivamente: questo avrebbe definitivamente fatto cadere ogni illazione su un ferimento derivato da moventi politici.

Luciano Paladini, infatti, nelle ultime elezioni amministrative è stato eletto consigliere comunale in una lista pci-psi; in seguito è stato eletto sindaco del paese, iscritto da sempre al partito comunista, non era alla sua prima esperienza amministrativa: subito dopo la Liberazione, infatti, era già stato per quinquennio assessore del Comune di Carisio.

La notizia del suo ferimento e, soprattutto, le circostanze in cui il medesimo è avvenuto, hanno destato scalpore in paese: fino a tarda notte, venerdì, e durante tutta la giornata di ieri il ristorante è stato meta di concittadini che andavano a chiedere notizie sulle condizioni di salute e ad esprimere gli auguri per una pronta guarigione ai componenti della famiglia.

Luciano Paladini

Negli ultimi anni, Paladini era stato anche al centro di una vicenda giudiziaria, da lui promossa, che aveva visto coinvolto l'allora prefetto di Vercelli, Mario Vaccaro. Secondo la denuncia presentata dal Paladini ai carabinieri, il prefetto Vaccaro aveva preteso di soldare un conto di 40 mila lire (corrispondente a sei pranzi) con dei «fondi di rappresentanza» a disposizione della prefettura e chiesto al Paladini una fattura di 200 mila lire per intascarne poi la differenza.

Il prefetto Vaccaro, cacciato a giudizio per truffa, falso e peculato, era comparso davanti al tribunale di Vercelli che nel novembre 1979 lo aveva condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione per falso e truffa, assolvendolo invece per insufficienza di prove dall'accusa di peculato.

w.c.a.

La cerimonia funebre per la marchesa uccisa dalla slavina

VERCELLI — Cerimonia funebre, ieri mattina in San Cristoforo, per ricordare la tragica scomparsa di Maria Isabella Fugger von Babenhausen, moglie del marchese Vittorio Francassi Ratti Mentone di Torre Rossano, uccisa da una slavina mentre saliva a Chamonix, con un gruppo di amici.

La funzione religiosa si è iniziata alle 11. La chiesa era affollata da parenti ed amici della giovane donna che, secondo una precisa volontà, è stata cremata giovedì mattina a Ginevra.

Tra dispiacere ha scosso l'opinione pubblica vercellese Maria Isabella Francassi, 30 anni, milanese di nascita, era discendente da una delle più illustri famiglie della nobiltà prussiana: i principi Fugger von Babenhausen. Nel 1871 aveva sposato il marchese Vittorio Francassi, amministratore delegato della Pettinatura Lane S.p.A., una delle più note aziende della città.

La coppia ha un figlio: Rodolfo, di 5 anni. Il piccolo era dalla nonna a Milano quando è avvenuta la disgrazia, e solo il giorno successivo, accompagnato dalla governante, ha potuto rivedere, per l'ultima volta, la mamma all'obitorio di Chamonix.

Maria Isabella Fugger era molto conosciuta in città. Elegante, sportiva, appassionata e competente cinofila, era considerata una giovane cordiale e spiritosa, che non ostentava il suo titolo nobiliare di principessa. La sua abilità di scultrice rende ancora più sconcertante e penosa la sua tragica fine.

d.c.o.

L'episodio nel '76 ai danni di un'azienda di Crescentino

Condanna a 26 mesi e due assoluzioni per la tentata truffa al caseificio

VERCELLI — La clamorosa vicenda di tentate estorsioni e di truffe in cui si trovò coinvolto il caseificio Passera di Crescentino all'inizio del 1970 ha avuto una prima conclusione al tribunale di Vercelli con una condanna e due assoluzioni. Il tribunale (presidente Zeoli; giudici Garbellotto e Criscuolo) ha inflitto due anni e due mesi di reclusione (di cui 8 anni condonati) a Biagio Bisceglia, 44 anni, abitante a Sernago, per truffa e millantato credito. Ha invece assolto l'ex capitano della guardia di finanza Sandro Frenguelli, 47 anni, e Alfredo Patrone, 36 anni, entrambi di Roma, dagli stessi reati. Bisceglia e Frenguelli sono inoltre stati assolti dalla seconda di tentata estorsione.

Il p.m., Luciano Scalia, aveva chiesto 3 anni di reclusione per tutti gli imputati. Frenguelli era difeso dall'avvocato Alfredo Carosano, Bisceglia dagli avvocati Malinverni e Garofalo, Patrone dall'avvocato Codegoni.

I fatti erano venuti alla luce nel marzo '76 quando i carabinieri del nucleo investigativo avevano arrestato a Vercelli Bisceglia e Frenguelli. Successivamente, era stato denunciato anche Patrone.

Secondo il capo d'imputazione, all'inizio del '70 il caseificio Passera è in seri guai finanziari. Si presenta allora Bisceglia e, spacciandosi come cognato dell'intendente di finanza di Vercelli, la questo discorso ai Passera: *«So che avete urgenza di recuperare un rimborso Iva molto forte (circa 100 milioni). Potete farlo solo attraverso le mie conoscenze altolocate a Roma. Però vi costerà trenta milioni».*

Per dar corpo alle sue richieste, Bisceglia avrebbe allora presentato ai Passera, Frenguelli e Patrone, come due alti funzionari delle Finanze: il secondo, in particolare, legato alla corrente del ministro Emilio Colombo.

I Passera hanno l'acqua alla gola, accettano e mettono mano a versare a Bisceglia assegni e contanti per circa 15 milioni.

Poi ci ripensano e avvertono i carabinieri. Fingono di dare appuntamento al [illegible] davanti all'intendenza di Finanza di Vercelli e quando Bisceglia e Frenguelli arrivano trovano ad loro posto i carabinieri.

Si avvia così un'operazione che, in un secondo tempo, porterà ad uno sviluppo collaterale clamoroso: l'arresto di frate Eligio, padre spirituale del Milani, il quale — dietro al pagamento di una cospicua tangente — avrebbe garantito facilitazioni a Vito Passera nell'export dei suoi prodotti caseari.

Questa vicenda è ancora al vaglio dei magistrati di Vigevano che stanno tuttora conducendo l'inchiesta.

c. d. m.

Assalto alle poste di Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Rapina, ieri mattina, all'ufficio postale. Due giovani, volto scoperto e armati di pistola, tenendo sotto tiro gli impiegati e una cliente, hanno rubato tre milioni. Sono fuggiti poi su una «Golf» chiara, guidata da un terzo complice, verso Alice Castello.

E' l'ennesimo «colpo» compiuto in questo ufficio postale negli ultimi due anni. «Questa è una rapina» hanno detto minacciando con le pistole la titolare dell'ufficio, Maria Luisa Agazzone, di 35 anni, tre impiegate, Agnese Bonato, 47, Nadia Savio, 25, e Luigina Balzaretti, 45.

Uno dei banditi ha superato il bancone e ha preso il denaro che era contenuto nei cassetti (circa 3 milioni). Ha poi tentato di aprire la cassaforte (conteneva 6 milioni) ma non riuscendovi è fuggito con i complici.

(t. c.)

Vercelli — E' stata riaperta al traffico via Edmondo De Amicis, rimasta chiusa per alcuni mesi per consentire i lavori di ristrutturazione delle mura del palazzo della Provincia.

L'industriale pittore e poeta

Le liriche di Sambonet

Devo la conoscenza di questo documento su Vercelli e quello spirito bizzarro, che possiede il dono dell'onniscienza e dell'ubiquità, di nome Giorgio Sambonet, industriale di fama mondiale, fotografo, pittore, scultore, saggista, poeta. Come riesca ad essere tutto questo durante ventiquattro ore del giorno, e per ogni giorno dell'anno, Natale compreso, è un mistero. E' però certo che ci riesce, e ne daremo un saggio più avanti. Giorgio Sambonet, dunque, legge moltissimo, divora biblioteche all'anno, e scopre i gialelli. Uno è questo. In lettera che il 3 ottobre 1766 Alessandro Verri scriveva al fratello Pietro durante il suo viaggio da Milano verso Parigi e Londra. Penso valga la pena di riportarla integralmente.

«Mi trovo a pranzo in una assai bella città. Comincio a vedere un paese nuovo. Appena mi accorgo di essere uscito dalla Lombardia. Da Milano a Novara tutto ha l'istessa aria: ma qui ritrovo, per quanto se posso giudicare in poche ore, maggior polizia di costumi. La figura della città è del tutto allegra: non vi sono fabbriche magnifiche, ma la maggior parte delle case sono belle. Ho veduto il Duomo. La chiesa è grande e magnifica. Vi è un vestibolo fatto dal cav. Alfieri, che mi pare un gran bel pezzo di maestosa architettura. Vè la chiesa dei padri Barnabiti di S. Andrea, disegno gottico, un parimenti grande e bella. Insomma, vi assicuro che mi nasce voglia di qui fermarmi».

Diamo un tributo di gratitudine ad Alessandro Verri, soprattutto per l'ultima frase: *«Nasce voglia di qui fermarmi»*, scritta dopo un soggiorno breve che non gli aveva consentito di visitare a dovere la Vercelli settecentesca, né conoscere gli altri tesori d'arte di cui dispone la nostra città, ma ci basta quella frase del fondatore dell'Accademia dei Pugni, del colonatore, del fratello Pietro, della rivista «Il Caffè», per convincerci che anche due secoli addietro Vercelli doveva essere una città di gradevole soggiorno perché, oltre alle case in maggioranza belle, il giovane Verri deve aver conosciuto vercellesi colti, dal conversare pincevole, arguto, cosmopolita; insomma, una prefigurazione di personaggi come il Nostro, cioè di Giorgio Sambonet che, lo giureresi, avrebbe incantato anche l'intellettuale milanese col suo caleidoscopico mondo di attività concrete.

Nel 1908, leggendo le cronache sul terremoto del Belice, e che i giornali di cui ha tratto la notizia, trasformò in versi grondanti sangue, paure, desolazione, la catastrofe del Belice: e nacque «Sicilia 68», edizione di liriche nelle quali, con la sensibilità profetica del poeta, anticipa quanto è accaduto appena ieri in Campania e Basilicata. Poi si butta sui «Canturi» antichi, i versi dei menestrelli che andavano di castello in castello a intrattenere *les dames d'antan*, in una lingua franca, mista di francese, italiano, spagnolo, e ci ripropone quei versi in un italiano cristallino.

Lascia la poesia «civile» e si piega a guardarsi dentro. *«Sono la canna che canta al mare d'autunno»* sembra gridare. *«Albe, anche di pena»* che si approna mentre *«Nudo alberga il sogno - di averti, averti»*. Eppoi la risata beffarda e tragica in altro volume *«D'un tratto mi s'accese l'ombelico - Chiesi al mio flottore a casa serva - Dolente mi rispose "Set in ricerva"»*. Come si capisce Alessandro Verri quando scriveva di Vercelli e della sua repentina voglia *«di qui fermarsi»*.

Francesco Rosso

Auto investe una donna: grave

VERCELLI — Grave una donna investita da un'auto, ieri mattina. E' Caterina Balguera, 42 anni, abitante in via Prarolo 10. Verso le 11, è uscita di casa per fare alcune commissioni e, mentre attraversava la strada, è stata investita da una «128» guidata da Carlo Reali, 22 anni, abitante in via Roggia Molinara.

La donna ha riportato la sospetta frattura della base cranica e altre ferite al capo e al corpo. Ricoverata all'ospedale di Vercelli, è stata quindi trasferita a Novara al centro neurochirurgico. La prognosi è riservata.

(d. co.)

Svaligiano una casa Bottino 5 milioni

CRESCENTINO — *Raid di una banda di ladri l'altro pomeriggio nel centro del paese. Prima sono entrati in un appartamento e hanno razziato più di 5 milioni, poi hanno cercato di entrare in un altro alloggio ed infine hanno tentato di rubare un'auto.*

Erano in quattro o cinque. Scesi da una «Renault 5», hanno scavalcato la rete di protezione dell'abitazione di Domenico Di Marco, in via Carducci. Scassinata una imposta del piano terreno, sono entrati in casa, hanno rovistato armadi e cassetti e messo a soqquadro tutte le stanze. Hanno agito indisturbati per più di mezz'ora. Hanno rubato denaro in contanti, oro ed oggetti preziosi per un valore di oltre 5 milioni di lire.

Non soddisfatti i ladri hanno cercato di entrare anche in un alloggio sopra all'abitazione del Di Marco. Mentre stavano sfondando la porta d'ingresso si sono fermate alcune persone di fronte all'abitazione, insospettite dai rumori.

Temendo di essere stati scoperti, i banditi sono fuggiti e si sono diretti nel centro storico. Qui hanno tentato di impadronirsi dell'auto di Carlo Clerico ma hanno desistito per l'avvicinarsi di alcuni passanti. Si sono quindi dileguati ed hanno abbandonato definitivamente il paese.

l. p.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Exhibition blue.
Civico: ore 21 2ª recita della «Cavalleria rusticana» e dei «Pagliacci». Domani, sempre alle ore 21, seconda recita di «L'elisir d'amore».
Nuovo Italia: Due sotto il divano.
Principe: Bruce Lee super campione.
Verdi: La dottoressa ci sta con il colonnello.
Viotti: Cruising.
New Astoria Club: spettacolo di cabaret con Lino Banfi.

BORGO D'ALE

Vittoria: Missione sessimgas.

CIGLIANO

Aurora: Attacco piattaforma Jenny Inf..
Splendor: American Gigolò.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22 Gigi Polli solista.

GATTINARA

Italia: Oggi e domani Calla express.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: [illegible] chiama a Hollywood.

SANTHIA'

Ideal: La settimana bianca.
Splendor: Una moglie, [illegible] amici, quattro amanti.

TRONZANO

Lux: Amore in prima classe.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Mostra dei bozzetti di Otello Sarzi. Orario: 10-12, 18-19 (Ultimo giorno).
Studio Signorelli, via Camillo Leone 12: [illegible] l'opera grafica di Renato Guttuso. Orario: 10-12; 18-20. (Ultimo giorno).
Personale del pittore [illegible] Ferraris, viale Garibaldi 52. Orario: 10,30-12,30; 18-20.

SANTHIA'

Sala d'arte del Castello del Capitano di Sant'Agata, via De Rege Como 7: «Settimana culturale del quadro d'autore»: espone Sergio Alice. Orario: 10-12; 16-19.
Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 10-12.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gull**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Prinotari.

(impianti self-service)

Servizio notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 18.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 843.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.585; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri
massima e minima

Vercelli	3	—1
Biella	6	2

Temperature del 13 dicembre dello scorso anno: Vercelli (8, 1); Biella (10, 5). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,42. **Le previsioni:** possibilità di nevicate

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi l'incontro al Robbiano

La Pro Vercelli contro l'invincibile Rapallo

VERCELLI — La Pro cerca oggi al «Robbiano» (ore 14,30) un'immediata e prestigiosa rivincita dopo la sconfitta interna di sette giorni fa con il Pietrasanta. Ma l'avversario odierno, il Rapallo, imbattuto e secondo in graduatoria ad un punto dall'imperia, non si farà addomesticare molto facilmente.

Nobili potrà contare sullo schieramento tipo, con la sola eccezione di Dainese al posto di Rossato, sempre dolorante al nervo sciatico. Secondo le previsioni dell'allenatore varcellese, Valsera dovrebbe disputare tutti i novanta minuti.

In panchina andranno senz'altro il giovane portiere Corona (Besso è ancora indisponibile) e Trada. Ballottaggio invece tra Marcarelli ed il rientrante Milani. Nobili deciderà poco prima dell'incontro.

L'unica preoccupazione per il «mister» riguarda le condizioni di Taschert. La punta di diamante dell'attacco vercellese non si è ancora ristabilita appieno dall'attacco influenzale dell'altra domenica. Taschert ha infatti giocato sottotono contro il Pietrasanta perché aveva la febbre.

Spiega Nobili: *«A fine partita, mi sono accorto che il ragazzo era pallido e, contrariamente al solito, aveva poca voglia di parlare. La sera mi ha telefonato: "Ho 38 di febbre". Martedì quindi l'ho lasciato a riposo, giovedì ha ripreso ad allenarsi. Lo metto in squadra ma non sono tanto convinto. Speriamo che sul campo scorrano tutti i suoi acciacchi».*

Nobili conosce da lontano il Rapallo, attraverso una relazione dell'allenatore delle giovanili, Sandro, e teme in modo particolare la punta Bennati, seconda nella classifica marcatori con 7 reti.

La probabile formazione della Pro sarà: Coppo; Dainese, Franzi; Bianchi, Scremin, Saltin; Marongiu, Fracchia, Sollier, Valera, Taschert.

c. d. m.

Vercelli — Oggi, alle 17,30, in un locale cittadino, verranno ricordati e festeggiati i 35 anni di vita della Società Olimpia, prima grande della pallavolo italiana, era grande nel campo bocciofilo. Sarà presente il cav. Nino Pracco, fondatore della società e che fu uno dei pionieri del volley in Italia, al quale verranno consegnate varie attestazioni.

Vercelli — Stamattina, alle 10, alla Sala Tizzoni, si riuniranno le società di ogni divisione che fanno capo al Comitato Provinciale della Federazione Italiana Calcio. Sarà presente il presidente regionale della FIGC Romolo Rostagno. Si discuteranno i problemi delle varie categorie, si procederà poi alla promozione dei clubs che si sono particolarmente distinti nella scorsa stagione calcistica.

Vercelli — Oggi pomeriggio al Centro Nuoto del villaggio Concordia, alle 15, si disputerà la seconda prova del trofeo Città di Vercelli Sono Corino, a carattere regionale. E' riservato alle categorie: C, B, A ragazzi tesserati FIN.

E' tempo di feste,
è tempo di regali...

Regalatevi il dono più utile
e duraturo nel tempo

Una autovettura

FIAT

La Concessionaria

NOSETTI

di Santhià

Vi offre a condizioni vantaggiose e ANTE AUMENTO, tutta la vasta gamma Fiat e vi invita a visitare il suo parco di autovetture d'occasione, dove potrete trovare tra tantissime vetture selezionate, garantite e a prezzi contenuti, l'occasione che fa per voi.

CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI di Santhià
Via Carisio n. 28
Tel. 0161/921.661

SEI CALVO?
NON CREDI AL PARRUCCHINO..
FAI COME ME!

Anch'io. L'esame Ruggeri (quello della foto) ce ne ha consigliato il metodo per riavere dei bei capelli belli, folti e naturali.
E' il sistema "IF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) nei centri specializzati "IF" di tutta Italia.
Da allora ho riscoperto il piacere di passarmi la mano tra i capelli, di lisciarmeli e pettinarmeli come un pare.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, rivolgetevi "IF" sono a vostra disposizione.
Con serietà e riservatezza

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sala abbronzante

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA specializzata nella produzione di moduli a striscia continua per centri elaborazione dati e nella distribuzione di supporti magnetici e accessori
ricerca un dinamico/a
AGENTE di VENDITA
per le province di Novara e Vercelli.
— Richiedesi: esperienza di vendita con preferibile introduzione presso centri EDP, età 25-36 anni; residenza in zona e automezzo proprio.
— Offresi: minimo garantito mensile, importante portafoglio clienti; elevate possibilità di guadagno.
Scrivere PUBLIKOMPASS 253 — 10100 TORINO

Due qualificati punti di vendita al vostro servizio:

NICOLA ARISTIDE via Italia 58, Biella, tel. 21090

NICOLA SPORT via Garlanda 4/a, Biella tel. 21771

OFFERTA SPECIALE STAGIONE 1980-1981

SCI ROSSIGNOL FALCON con la tradizionale qualità ROSSIGNOL completi di attacchi SALOMON con ski stopper e bastoncini ROSSIGNOL a sole lire 99.500

E' a vostra disposizione inoltre TUTTA LA VASTISSIMA GAMMA DEGLI SCI ROSSIGNOL in tutte le linee: COMPETITION, SPORT, COMPACT, FONDO, ALPINISMO e JUNIOR e modelli fine serie

ASSISTENZA E GARANZIA ALTAMENTE PROFESSIONALE: montaggio attacchi, riparazione e sciolinatura con attrezzature particolari
ABBIGLIAMENTO TECNICO PER SCI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.295

Gli alunni della Quinta A della Collodi

Ecco i nostri risparmi per i bimbi terremotati

Biella. Gli alunni della V C delle elementari di San Paolo mentre consegnano le loro offerte

BIELLA — Gli ultimi scolari biellesi a portare in redazione le loro offerte per le genti del Sud colpite dal cataclisma sono stati gli alunni della quinta elementare del borgo San Paolo. La scuola è intitolata a Collodi.

L'insegnante, Clara Bedotto, non aveva preso iniziative per non interferire sulle scelte delle famiglie degli alunni. Sono stati gli scolari a decidere spontaneamente di portare i loro risparmi, custoditi in una minuscola cassaforte con tanto di numero di codice per consentirne l'apertura soltanto agli strettamente addetti alla «operazione solidarietà». Hanno così raggranellato 47.750 lire, che hanno portato accompagnati dalla maestra.

Fra gli appassionati di musica lirica viva è l'attesa per il concerto vocale e strumentale che andrà in scena martedì sera al Teatro sociale per iniziativa del soprano biellese Elvina Ramella. L'idea è stata fatta propria dal sindaco Luigi Squillario e dall'assessore Gian Luca Susta. I prezzi di ingresso sono molto contenuti, per mettere alla portata di tutte le borse l'importante avvenimento artistico. I «patachettisti» che non intendono o non possono assistere allo spettacolo sono pregati di mettere a disposizione il loro palco, telefonando al 30.341 e chiedendo dell'assessorato alle manifestazioni, oppure in redazione, al 26.191. L'incasso sarà versato nel fondo del Consorzio dei Comuni e del Comprensorio.

Uno spettacolo di particolare interesse è in preparazione anche a Candelo, da parte di un apposito Comitato, per mercoledì sera alla discoteca Concordo. Hanno assicurato la loro presenza, fra numerosi altri artisti, i «disperatissimi» Tognella e Alberto Rossetti di Milano, allievi di Jannacci.

p. m.

LE OFFERTE A BIELLA

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi

TORINO
Direzione «La Stampa»
Via Marenco 32 - Tel. 65681

BIELLA - Redazione de «La Stampa» - Via Repubblica 29 - Tel. 26191-24270 (dalle ore 9 alle 13 - dalle 15 alle 19) - Telebiella, via Novara 9 - Tel. 34687 (dalle 9 alle 19)

L'incidente sulla «superstrada» per Cossato

Andava a trovare la figlia l'infermiera morta in auto

BIELLA — *E' stato probabilmente un sorpasso a provocare lo scontro fra due auto in cui l'altra sera è morta Giuliana Sechi, 31 anni, infermiera addetta al reparto dermatologia dell'ospedale e abitante a Gaglianico. La donna, sposata con Giuseppe Verdigiano, 37 anni, che da qualche tempo era a Napoli per lavoro, si stava recando con la sua «126» a Rosso Santa Maria per riabbracciare la figlia, Giananna, di 5 anni, affidata alla nonna materna.*

L'altra vettura, una «Simca Horizon», era condotta da Susanna Grana, 23 anni, di Cossato, commilitone di una azienda tessile di Crevacuore. La giovane, diretta a Biella, ha riportato soltanto qualche abrasione alle gambe, guaribili in una settimana, tuttavia è stata trattenuta all'ospedale per precauzione.

L'incidente è avvenuto alle 19 sulla «superstrada» per Cossato, nei pressi dello svincolo di Vigliano. La polizia stradale ha rilevato che lo scontro è avvenuto nella corsia di marcia della utilitaria.

Soltanto un sorpasso molto ampio può giustificare l'invasione della carreggiata da parte della Simca: in quel punto la strada è rettilinea e la visibilità era perfetta.

La violenza dell'urto è testimoniata da un particolare: i cristalli delle due auto sono «scoppiati» e i minuscoli frammenti si sono sparsi in oltre 10 metri di raggio. La vittima è rimasta imprigionata al posto di guida. Per estrarla, i vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere con una sega circolare.

Susanna Grana è stata interrogata dopo l'incidente dalla polizia stradale, ma a quanto risulta ha dichiarato di non ricordare quello che è avvenuto. Il marito della vittima è tornato ieri mattina.

p. m.

Giuliana Sechi

Amministrazione controllata per 3 aziende

BIELLA — Il tribunale civile ha messo sotto amministrazione controllata le tre aziende tessili che fanno capo a Felice Grana, alla moglie Silvana Zappellini e alla figlia Susanna Grana. Le fabbriche in questione sono la «Filatura Alpe Novelo» di Crevacuore, la «Red Line» e la «Manifattura fibre tessili di Masserano», situate in un unico edificio alla frazione Rollino di Masserano.

Il beneficio, previsto dalla legge sul fallimento quando l'azienda appare in grado di superare una crisi contenuta nel tempo (al massimo, entro un anno), è stato chiesto la scorsa settimana. Le tre aziende stanno attraversando un periodo di difficoltà, provocato dalla crisi che sta investendo l'intero settore tessile.

L'amministrazione controllata consente alle fabbriche di riprendersi, al riparo dal pericolo di una avventata richiesta di fallimento da parte di qualche creditore impaziente.

(p. m.)

La giovane era sposata da quattro anni e madre di un bimbo

Trova la moglie (19 anni) impiccata alla finestra della camera da letto

BIELLA — Una madre di appena 19 anni, Ornella Foglio, si è suicidata nella camera da letto, dove stava dormendo il figlio, Angelo di due anni. La donna si è impiccata al gancio delle tende di una finestra, nel misero appartamento di via Carso, costituito da due vani, dove abitava con il marito Fiorenzo Preacco, 20 anni, carpentiere edile attualmente disoccupato.

E' stato il marito a scoprire casualmente il suicidio. Nella speranza di poter fare ancora qualcosa per salvarla, ha portato con la propria auto la moglie all'ospedale, aiutato da un amico, ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatare la morte della giovane.

Della tragica vicenda si sta ora occupando il commissariato di p.s., soprattutto per accertare i motivi che hanno indotto la donna a togliersi la vita. A quanto risulta, la suicida non ha lasciato alcun messaggio. Pare che ultimamente i rapporti col marito, per varie circostanze, fossero assai tesi.

Ornella Foglio si era sposata a soli quindici anni. La nascita del bimbo non era valsa a cementare una unione insidiata dai problemi di una vita quotidiana caratterizzata anche, secondo le dichiarazioni di chi conosce la famigliuola, da frequenti diverbi.

Fiorenzo Preacco è uscito di casa verso le 14,30, dicendo alla moglie che sarebbe tornato verso sera. E' rincasato alle 18,30 insieme con un conoscente, Roberto Rosco, e ha trovato la porta di ingresso chiusa a chiave. Ritenendo che la moglie fosse uscita per le compere, ha aperto con la propria chiave e mentre l'amico si apprestava momentaneamente è entrato nella camera da letto.

Il bimbo era ancora immerso nel sonno. Volgendo istintivamente lo sguardo verso la finestra, l'uomo ha visto il corpo della moglie sospeso a mezza altezza. Insieme con l'amico ha cercato di soccorrerla, adagiandola sul letto e praticandole per qualche minuto la respirazione bocca a bocca nella speranza di rianimarla.

Ad un certo momento ha avuto la sensazione che vi fosse ancora un segno di vita, sia pure debolissimo, e ha appunto caricato la moglie, di corporatura esile, sull'auto. La disperata corsa all'ospedale, situato a poche centinaia di metri di distanza, è stata vana.

p. m.

Due arresti per tentato furto

BIELLA — Una «volante» della polizia ha arrestato Santo N., di 17 anni e Carmine Greco, 23, per detenzione e porto abusivo di armi da fuoco e tentato furto.

In campo anche Tugliach

Biellese a Lucca Hanset fiducioso

BIELLA — La Biellese oggi è impegnata sul campo della Lucchese. Dopo la trasferta a Pavia, dove i bianconeri, pur giocando discretamente, sono stati sconfitti di misura, (0 a 1), ci sono poche speranze di rimediare al precedente passo falso, essendo i toscani tra i più forti del girone: sono gli unici ancora imbattuti e quindi favoriti nettamente dal pronostico.

Soltanto un prodigio potrà evitare a Franciselli e compagni la sesta sconfitta esterna stagionale, anche se Hanset è convinto che la Biellese sia in grado di uscire dal campo di Lucca con un risultato utile.

Per quanto riguarda la formazione, data per scontata l'assenza di Tugliach, che ha lasciato la squadra senza un giustificato motivo e di conseguenza è stato deferito alla Lega per i provvedimenti del caso, non dovrebbero esserci delle variazioni rispetto a domenica scorsa.

g. s.

Biella — Per l'ultima gara (il girone di andata del campionato regionale allievi, la Biellese è oggi impegnata a Casale, ospite della Junior. I bianconeri di Graziano, favoriti dal pronostico, non dovranno mancare il successo pieno per conservare il primo posto nella classifica della loro categoria. Per l'incontro, che avrà inizio alle 10,30, la Biellese si schiererà nella formazione tipo.

LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI ANTONACCI

Clic sotto la neve

BIELLA — *Ritorna Franco Antonacci nelle sale della galleria «Garabello e Perazzone» (viale Roma 11) con una nuova mostra fotografica interamente dedicata questa volta, a temi biellesi: scorci degli effetti di neve che diversamente caratterizzano le sue belle immagini.*

L'obiettivo col suo potere risolvente ridisegna infatti le pendici delle sue vallate nelle quali ha indugiato sino a metterne in rilievo i caratteri, facendo subito più aspra quella del Cervo, con le sue petraie e il nitore degli esili fusti di betulle. Con una neve che ha quasi il compito di dirodare gli scuri per accentuarne poi i contrasti luminosi.

Ben altro ruolo assume la spessa coltre nevosa nella stube dedicata al Santuario di Oropa. Il vasto cortile immacolato si acquista infatti una diversa espressione. Una volta attenuate o addirittura cancellate le presenze reali dell'antica chiesa e di ogni altro oggetto più che lo spazio è lo stupore di un alto silenzio a manifestarsi visivamente.

Ma come vuole il mezzo fotografico, non si dimentichi che materia di queste immagini innevate è pur sempre la luce, nella rappresentazione della quale l'Antonacci si mette da par suo tanto del negativo quanto della stampa. Sembra valersi infatti tanto dell'ingrandimento della grana propria della pellicola scelta per la ripresa quanto il bianco della neve il cui effetto entra in combinazione con i modi della stampa, tipo di carta ecc., sino a raggiungere i più alti valori espressivi d'una tecnica in cui giustamente non da ieri s'è riconosciuto a un genere artistico del tutto autonomo da considerarsi tra i più incisivi mezzi di comunicazione del nostro tempo.

un. dra.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Exibition
Impero: Pole position (I guerrieri della formula 1)
Marconi: Buon compleanno Topolino
Mazzini: La cameriera seduce i villeggianti
Odeon: Zucchero, miele e concerto
Sociale: Io e Annie

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Immacolata e Concetta l'altra gelosia

CANDELO

Verdi: 4 mosche di velluto grigio

COGGIOLA

Ennio: Viaggi erotici
Italia: Squali
Radar: Voltati Eugenio

COSSATO

Michelotti: American gigolò
Primavera: Nessuno nello spazio può sentirti urlare Alien

CREVACUORE

Aurora: Speed cross

PRAY

Ezcelsior: I giganti del West

SERRAVALLE

Corso: Arrivano i bersaglieri

VALLEMOSSO

Vallemosso: Urban cowboy

VARALLO

Sottoriva: Amico stammi lontano almeno un palmo
Teatro Civico: Io zombo, tu zombi, lei zomba

FARMACIE

Biella: oggi, Viglani, piazza Fiume 3, tel. 22 432; domani, Azario, via San Filippo 2, tel. 22 370.
Borgosesia: oggi, Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; domani, Boca Di Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21 910.
Cossato: Fiolatto, via Garibaldi 61, tel. 93 320.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51 193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi: dalle 18 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35 03 333, Biogio 44 11 44, Borgosesia 25 513, Cavaglio 96 470, Cossato 92 28 01, Mongrando 66 69 13, Trivero 75 048, Varallo 52 412.

MOSTRE D'ARTE

— Circolo Biella, via Gramsci 19/bis, tel. 23.350 - Mostre di Tiraldo e Salvatore Sciara. L'orario di apertura è dalle 16 alle 19,30 nei giorni feriali; sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Fino al 14 dicembre.
— Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20 955 - Mostra di Franco Antonacci. L'orario di apertura è dalle 15 alle 20, compresi i giorni festivi. Fino al 14 dicembre.
— Il Tritone Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017 - Mostra di Michelangelo Pistoletto. L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 24 dicembre.
— Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29 872 - Presenta: «Disegni di maestri del Novecento e contemporanei». Saranno in mostra opere di Giacomo Manzù, Domenico Cantatore, Mario Carletti, Massimo Campigli, Felice Casorati, Filippo De Pisis, Giorgio De Chirico, Marino Marini, Umberto Lilloni, Franco Rognoni, Orfeo Tamburi, Luigi Saccu, Mario Sironi, Ottone Rosai, Luigi Spazzapan, Jose Ortega, ecc. L'orario di apertura è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Lunedì chiuso. Fino al 9 gennaio 1981.
— Centro d'arte contemporanea 77, piazza Fiume 1, tel. 26 033. Mostra di «acquatorli» di Federica Galli. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. Chiuso nei giorni festivi. Fino al 31 dicembre.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36) dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30 — Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 8-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio

Per un caldo inverno

da noi troverete centinaia di capi di PELLICCE PELLE e RENNA

pellicceria pelle maribru via Pietro Micca 31 ~ BIELLA

ANCHE CON PAGAMENTO RATEALE

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE CERCA IN AFFITTO

locale mq 50 circa per ricovero merce e furgone Fiat Daily in Biella città o vicinanze.

Si richiede: PASSO CARRAIO, LOCALE SU TERRAPIENO, APERTURA PORTA M. 2,3x2,70 H.

Telefonare (011) 739.01.70 o 739.92.47 ore ufficio.

Industria elettrotecnica - Elettronica con sede a Gattinara e Novara cerca:

N. 1 Perito Elettronico

da impiegare come addetto alla manutenzione di beni strumentali.

Titolo preferenziale: esperienza nella manutenzione di apparecchiature elettroniche.

Tel. (0163) 61.795 - 82.396.

STAMPA SERA

tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

Caffè Paulista grana e macinato da gr 250 L. 2110
Pandoro Pauli L. 3660
Panettone cellofanato gr 950 L. 1925
Panettone Galup Kg 1 L. 5115
Panettone Galup al cioccolato Kg 1 L. 6330
Pandoro del pasticciere gr 910 L. 3380
Moscato Spumante da ¾ L. 620
Confezione 2 bottiglie President Riccadonna L. 5590
Bottiglia da ¾ Spumante Top Gancia L. 1960
Bottiglia da ¾ Gran Spumante Gancia L. 2205
Bottiglia da ¾ President Riccadonna L. 2650
Bottiglia da ¾ Asti Spumante Cinzano L. 2880
Confezione 2 bottiglie Champagne Cordon Rouge L. 28560
Bottiglia da ¾ vino Spanna L. 815
Bottiglia da ¾ Dolcetto, Nebbiolo e Grignolino L. 855
Bottiglia da ¾ Vecchia Romagna Etichetta Nera L. 5585
Bottiglia da lt 1 Grappa Vennta L. 3370
Bottiglia da ¾ Whisky Old England L. 3890
Bottiglia lt 1 Cynar L. 3935
Busta da gr 900 olive verdi giganti L. 2970
Busta da gr 900 olive nere L. 2105
Prosciutto crudo Dolce Parma hg L. 1390
Prosciutto cotto senza polifosfati hg L. 740
Formaggio Grana Padano hg L. 720
Tometta della Valle d'Aosta hg L. 440
Vasetto gr 350 cipolline Saclà L. 915
Vasetto gr 750 cetriolini L. 1320
Formaggio Emmenthal importazione hg L. 385
Vasetto gr 280 Champignon sott'olio L. 1535
Zampone cotto Portalupi Kg L. 5425

Ed inoltre troverete un vasto assortimento di giocattoli, cassette natalizie e cioccolatini

Il MARKET 2000 rimarrà aperto domenica 14 e 21 dicembre

MARKET 2000

VIA TORINO 42 - BIELLA